



N. 239/EL-105/143/2011

*Il Ministero dello Sviluppo Economico*

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA  
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

**VISTO** il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

**VISTA** la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

**VISTO** in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto legge 239/2003 in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

**VISTO** il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

2/12

AK



**VISTO** il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, integrato con successivi decreti ministeriali 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009, 26 aprile 2010 e 22 dicembre 2010;

**VISTI** i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.a.;

**VISTA** la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

**VISTO** il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del citato decreto legislativo n. 152/2006;

**VISTO** il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

**VISTA** l'istanza n. TE/P2007215750 del 28 dicembre 2007, rettificata con nota n. TE/P20080001013 del 29 gennaio 2008, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna S.p.a. – Direzione Operation Italia – Pianificazione e Sviluppo Rete, Via Arno, 64 – 00198 Roma (C.F. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di imposizione coattiva delle servitù di elettrodotto, alla costruzione ed all'esercizio di interventi denominati "Razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova";



**CONSIDERATO** che l'intervento in questione, finalizzato ad incrementare l'esercizio in sicurezza della rete veneta, anche in relazione alle nuove interconnessioni e alle centrali esistenti e future che gravitano nell'area, prevede un nuovo collegamento a 380 kV tra le stazioni elettriche a 380/220/132 kV di Dolo (VE) e Camin (PD), inserito nel Piano di Sviluppo della Rete elettrica Nazionale, nonché un'ampia razionalizzazione della rete AAT/AT, nell'area di Venezia ed in particolare nella rete di Marghera, correlata al predetto elettrodotto, finalizzata a migliorare la sicurezza, la flessibilità e l'economicità di esercizio della rete medesima, interessata dal trasporto delle produzioni dei poli di Marghera e Fusina;

**CONSIDERATO** che il complesso delle opere da realizzarsi denominato "Razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova", suddiviso in tre aree interessate, è così costituito:

**Area A – "Dolo – Camin":**

**(A1)** nuova linea aerea in semplice terna a 380 kV tra la S.E. di Dolo e la S.E. di Camin della lunghezza di circa 15 km ricadente, in Provincia di Venezia, nei Comuni di Dolo, Camponogara, Stra, Fossò, Vigonovo e, in Provincia di Padova, nei Comuni di Saonara, Padova. Per la realizzazione del suddetto elettrodotto sarà necessario apportare modifiche ai seguenti elettrodotti interferenti:

- nel Comune di Dolo, nel tratto in cui le due linee a 132 kV "Dolo – C.P. Piove di Sacco" e "Dolo – C.P. Dolo" sono disposte su unica palificata in doppia terna è previsto che:
  - in corrispondenza della campata compresa tra gli attuali vertici denominati 3A e 3B, per permettere il sovrappasso del nuovo elettrodotto a 380 kV, i conduttori della terna "Dolo – C.P. Piove di Sacco" saranno collegati dall'attuale sostegno 3B a quello denominato 3C della linea 132 kV "Dolo – C.P. Rovigo P.A.", inoltre i conduttori della terna "Dolo – C.P. Dolo" verranno posizionati sulle mensole inferiori del sostegno 3A resi disponibili dall'intervento precedente;
  - verranno, inoltre, infissi un nuovo sostegno denominato 3E a doppia terna lungo l'asse dell'esistente linea in prossimità del confine comunale con Camponogara, e due nuovi sostegni in semplice terna, fuori asse del tratto in questione, denominati 3F e 3G. Ciò al fine di sostituire il tratto in doppia terna con due tratte su palificazione separata e quindi più basse per consentire il sovrappasso del nuovo elettrodotto a 380 kV;
- verrà infisso, nel Comune di Stra (VE), lungo l'asse linea dell'elettrodotto a 132 kV "Dolo – C.P. Piove di Sacco" (tratto in cui lo stesso corre su palificata in semplice terna), un nuovo sostegno denominato 3H di tipo a delta, più basso, in sostituzione dell'esistente di tipo troncopiramidale in modo da consentire il sovrappasso del nuovo elettrodotto a 380 kV;
- verrà, infine, infisso nel Comune di Padova (PD), fuori l'asse linea dell'elettrodotto a 220 kV "Camin – Acciaierie Venete", un nuovo sostegno denominato 2C in modo da sdoppiare l'esistente campata in due più basse e consentire il sovrappasso del nuovo elettrodotto a 380 kV.



**(A2)** riassetto della rete a 220 e 132 kV dell'area in questione come descritto nel seguito:

- (A2/1) nuova linea in semplice terna a 220 kV denominata "Dolo – Camin" (in luogo dell'esistente che verrà dismessa) della lunghezza di 14,4 km c.a. che, a partire dalla S.E. Dolo, sarà così costituita:
  - realizzazione di un raccordo, della lunghezza di circa 0,4 km nel Comune di Dolo, dalla S.E. Dolo fino al sostegno denominato 2D degli esistenti collegamenti a 220 kV "Dolo – Scorzè" e "Dolo – C.P. Rovigo P.A." nel tratto in cui sono posti su unica palificata in doppia terna;
  - utilizzo della terna di cui sopra, attualmente utilizzata per il collegamento "Dolo – C.P. Rovigo P.A." nel tratto compreso fra il vertice 2D ed un nuovo sostegno denominato 2H ubicato nel territorio di Vigonovo in prossimità del confine comunale con Fossò, per una lunghezza di circa 5,6 km;
  - realizzazione di un raccordo in semplice terna a 220 kV, della lunghezza di circa 0,4 km, ricadente nel Comune di Vigonovo, dal nuovo sostegno in doppia terna 2H di cui sopra ad un nuovo sostegno porta-terminali, denominato 2M;
  - realizzazione di un tratto in cavo interrato a 220 kV dal sostegno porta-terminali di cui sopra fino alla S.E. di Camin della lunghezza di circa 8 km ricadente nei Comuni di Stra, Vigonovo, Saonara e Padova;
- (A2/2) variante all'elettrodotto in semplice terna a 220 kV "Dolo – Scorzè", della lunghezza di circa 0,8 km, ricadente nei Comuni di Vigonovo e Stra, dal sostegno 2H in doppia terna sopra descritto fino ad un nuovo sostegno (denominato 2L) infisso in Comune di Stra, con successiva demolizione del tratto inutilizzato di circa 1,3 km;
- (A2/3) l'esistente linea a 132 kV "Dolo - C.P. Rovigo" a seguito dell'intervento A2/1 verrà a cessare e sarà sostituita da un nuovo elettrodotto che, dipartendosi dalla S.E. di Camin raggiungerà la C.P. Rovigo P.A. mediante i seguenti interventi:
  - realizzazione di un raccordo aereo in semplice terna a 132 kV, della lunghezza di circa 0,2 km nel Comune di Padova (PD), dalla S.E. di Camin al sostegno denominato 3I dell'esistente linea in doppia terna a 220 kV già denominata "Camin – Ferrara Focomorto"/"Dolo – Camin rossa";
  - riutilizzo, mediante declassamento a 132 kV, dal sostegno 3I di cui sopra al sostegno 3O della doppia terna a 220 kV già denominata "Camin – Ferrara Focomorto"/"Dolo – Camin rossa" per una lunghezza di circa 5 km;
  - ripristino della continuità elettrica tra la doppia terna a 220 kV già denominata "Camin – Ferrara Focomorto"/"Dolo – Camin rossa" e la linea 132 kV "Dolo - C.P. Rovigo P.A." e successivo utilizzo della stessa fino alla C.P. Rovigo P.A..

**(A3)** interventi ricadenti all'interno delle attuali S.E. Dolo e S.E. Camin:

- (A3/1) per consentire il collegamento alla S.E. di Dolo dell'elettrodotto a 380 kV di cui all'intervento A1 verrà predisposto un nuovo stallo linea su un passo sbarre disponibile e contestualmente spostata la vasca di raccolta olio TR in altra posizione della stazione; inoltre verrà predisposto uno stallo a 380 kV per l'arrivo linea dell'esistente elettrodotto verso Fusina 2 (attualmente esercito a 220 kV) con contestuale demolizione del sistema



- by-pass di collegamento alla sezione 220 kV (lunghezza di circa 500 m);
- (A3/2) per consentire il collegamento alla S.E. di Camin dell'elettrodotto a 380 kV di cui all'intervento A1 verrà predisposto uno stallo linea sul passo sbarra attualmente occupato dall'autotrasformatore 380/220 kV ATR4, che verrà traslato su un nuovo stallo macchina realizzato sul prolungamento in direzione nord del sistema di sbarre a 380 kV; la macchina, una volta spostata, verrà collegata al portale esistente tramite un collegamento in cavo a 220 kV interno alla S.E. della lunghezza di circa 0,3 km. Inoltre per consentire nella S.E. di Camin la realizzazione dello stallo previsto nell'intervento A3/2 verranno realizzate all'interno della stazione delle varianti all'elettrodotto a 132 kV in doppia terna "Camin – C.P. Battaglia"/"Camin – C.P. Bassanello" ed all'elettrodotto a 132 kV in semplice terna "Camin – Padova Fiera" con demolizione dei brevi tratti di linea non più utilizzati. Infine per attestare alla sezione 132 kV la ex linea "Dolo – C.P. Rovigo P.A.", raccordata alla S.E. Camin mediante l'intervento A2/3, si infiggerà un sostegno porta-terminali e si realizzerà un breve tratto in cavo interrato di circa 0,15 km fino alla sezione a 132 kV della S.E. Camin.

#### **Area B – "Mirano":**

- (B1)** nuova stazione elettrica di trasformazione 380/132 kV di Mirano (VE).  
Tale stazione sarà dotata di adeguate trasformazioni 380/132 kV ed interesserà un'area di circa 62.000 mq.
- (B2)** nuovo elettrodotto in doppia terna a 380 kV tra la S.E. di Malcontenta e la nuova S.E. di Mirano della lunghezza di circa 7,4 km, ricadente, in Provincia di Venezia, nei Comuni di Venezia, Spinea, Mira e Mirano.
- (B3)** due nuovi raccordi, nel Comune di Mirano (VE), in entra-esce alla nuova stazione elettrica di Mirano, dell'elettrodotto 380 kV in doppia terna "Dolo – Venezia Nord" della lunghezza rispettivamente di circa 0,3 km e 0,4 km.
- (B4)** riassetto della rete a 220 e 132 kV come descritto nel seguito:
- (B4/1) nuova linea a 132 kV denominata "Mirano – C.P. Camposampiero" che, a partire da S.E. Mirano, sarà così costituita:
    - realizzazione di un raccordo, della lunghezza di circa 0,26 km in Comune di Mirano, dalla S.E. Mirano ad un nuovo sostegno, denominato 3C, posizionato lungo l'asse linea dell'elettrodotto a 220 kV "Dolo – Malcontenta";
    - utilizzo della linea a 220 kV "Dolo – Malcontenta" da declassare a 132 kV dal nuovo sostegno di cui sopra ad un nuovo sostegno denominato 3D;
    - collegamento, in corrispondenza del sostegno 3D, tra le linee 220 kV "Dolo – Malcontenta" e 132 kV "Scorzè – C.P. Camposampiero" e utilizzo fino alla C.P. Camposampiero della linea a 132 kV "Scorzè – C.P. Camposampiero" con conseguente dismissione della stessa nel tratto compreso fra S.E. Scorzè ed il sostegno 3D; il restante tratto dell'elettrodotto a 220 kV "Dolo – Malcontenta" sarà oggetto di intervento di cui alla successiva Area C;
  - (B4/2) realizzazione di un sostegno, denominato 2A, nel Comune di Mirano, in

11

11



corrispondenza dell'incrocio tra gli elettrodotti 220 kV "Dugale – Stazione I" e "Dolo – Malcontenta" in modo da realizzare un collegamento diretto "Dolo – Dugale".

### **Area C – "Malcontenta/Fusina":**

**(C1)** nuova sezione a 380 kV in blindato nella esistente stazione elettrica di Fusina 2 ubicata nel Comune di Venezia (VE); l'area interessata alla realizzazione della nuova sezione a 380 kV ricadrà in parte all'interno della attuale Stazione Elettrica ed in parte, all'esterno della stessa su un'area di circa 9.000 mq.

Nella stazione, dotata di adeguate trasformazioni 380/132 kV, sarà altresì prevista la realizzazione di un edificio destinato a contenere la nuova sezione in blindato ed i relativi quadri di comando e controllo.

**(C2)** nuova sezione a 380 kV in blindato e rifacimento della sezione a 220 kV in aria nella esistente stazione elettrica di Malcontenta ubicata nel Comune di Venezia; l'area interessata dalle opere ricadrà in parte all'interno della attuale Stazione Elettrica ed in parte, all'esterno della stessa su un'area di circa 47.000 mq.

**(C3)** nuova stazione elettrica di transizione aereo/cavo a 380 kV denominata "Romea" ubicata nel Comune di Venezia; tale stazione interesserà un'area di circa 7.500 mq.

**(C4)** realizzazione di due elettrodotti in cavo interrato a 380 kV sullo stesso tracciato tra le stazioni elettriche di Fusina 2 e Malcontenta della lunghezza di circa 6,7 km ciascuno, ricadenti nel Comune di Venezia; uno dei due elettrodotti verrà connesso in entra esci alla stazione di transizione Romea consentendo, a seguito del completamento dell'intervento C5 (descritto nel seguito) di realizzare i nuovi collegamenti elettrici a 380 kV "Fusina 2 – Romea – Dolo" e "Malcontenta – Romea – S.E. Dolo".

**(C5)** raccordi aerei a 380 kV alla stazione di transizione Romea da un nuovo sostegno in doppia terna, denominato F, ubicato lungo l'asse linea dell'esistente elettrodotto a 380 kV "Dolo – Centrale Fusina" in prossimità del confine comunale con Mira; a seguito di tale intervento e dell'intervento C4 precedentemente descritto sarà possibile demolire i tratti aerei compresi fra Centrale Fusina e stazione di transizione Romea dell'esistente elettrodotto "Dolo – Centrale Fusina" per complessivi 3,8 km circa.

**(C6)** realizzazione dei seguenti elettrodotti ricadenti nel Comune di Venezia:

- elettrodotto in cavo a 380 kV "Fusina 2 – Malcontenta" della lunghezza di 6 km circa;
- elettrodotto in cavo a 220 kV "Stazione V - Malcontenta" della lunghezza di 5,4 km circa;
- elettrodotto in cavo a 132 kV "Fusina 2 - Alcoa" della lunghezza di 1,3 km circa.

**(C7)** realizzazione dei seguenti elettrodotti ricadenti nel Comune di Venezia:

- elettrodotto in cavo a 380 kV "Stazione IV - Fusina 2" della lunghezza di 2,2 km circa.

**(C8)** elettrodotti in semplice terna a 380 kV "Fusina 2 – Centrale Fusina (Gruppi 1 e 2)" di circa 0,1 km e "Fusina 2 – Centrale Fusina (Gruppi 3 e 4)" di circa 0,15 km nel Comune di Venezia.

**(C9)** riassetto della rete a 220 e 132 kV, come descritto nel seguito:



- (C9/1) nuovo collegamento in semplice terna a 220 kV “Scorzè – Malcontenta” con inserimento in entra-esce (mediante palificata in doppia terna) alla S.E. di Villabona, che a partire da S.E. Scorzè sarà così costituito:
  - utilizzo della esistente linea a 220 kV “Scorzè – Malcontenta”, per circa 10 km, dalla S.E. di Scorzè fino ad un nuovo sostegno, denominato 2P, ubicato in Comune di Spinea, lungo l’asse linea dell’elettrodotto;
  - realizzazione di un raccordo in semplice terna, della lunghezza di circa 0,24 km, ricadente nel Comune di Spinea, dal nuovo sostegno 2P di cui sopra ad un nuovo sostegno (denominato 2O) disposto lungo l’asse linea dell’elettrodotto a 220 kV “Dolo – Malcontenta”;
  - utilizzo della esistente linea a 220 kV “Dolo – Malcontenta”, per circa 3,4 km, dal sostegno 2O di cui sopra all’esistente sostegno denominato 2N;
  - realizzazione di una variante in semplice terna alla linea a 220 kV “Dolo – Malcontenta”, della lunghezza di circa 2,2 km interamente localizzata nel Comune di Venezia, dal sostegno 2N fino alla S.E. di Malcontenta;il collegamento in entra-esci alla S.E. di Villabona verrà effettuato mediante:
  - realizzazione a partire dal sostegno denominato 2F della sopra citata variante di un raccordo in doppia terna a 220 kV, della lunghezza di circa 0,36 km e ricadente nel Comune di Venezia, fino al nuovo sostegno denominato 2D dell’elettrodotto in doppia terna a 220 kV “Dolo – Villabona”/”Malcontenta – Villabona” e successivo utilizzo della stessa fino alla S.E. di Villabona per circa 0,8 km;
- (C9/2) raccordo alla S.E. Malcontenta dell’esistente elettrodotto a 220 kV “Dolo – Villabona”: tale raccordo, della lunghezza di circa 0,86 km ricadente nel Comune di Venezia, sarà realizzato con palificazione in semplice terna a partire da un nuovo sostegno in doppia terna denominato 2X disposto lungo l’asse linea dell’esistente elettrodotto;
- (C9/3) variante in doppia terna, della lunghezza di circa 0,5 km ricadente nel Comune di Venezia, dell’elettrodotto a 220 kV “Malcontenta - Stazione I” in ingresso alla S.E. Malcontenta;
- (C9/4) variante in cavo, della lunghezza di circa 1,1 km ricadente nel Comune di Venezia, dell’elettrodotto a 132 kV “Villabona – Azotati”;
- (C9/5) variante, in vicinanza della S.E. Villabona, della esistente linea in semplice terna a 132 kV “Fusina 2 – Villabona” ottenuta mediante:
  - realizzazione di un raccordo, della lunghezza di circa 0,8 km ricadente nel Comune di Venezia, da un nuovo sostegno in doppia terna, denominato 2X, posizionato lungo l’asse linea dell’elettrodotto a 220 kV “Fusina 2 – Villabona”, fino al sostegno in doppia terna, denominato 3E, dell’elettrodotto a 132 kV “Fusina 2 – Villabona”;
  - utilizzo, a partire dal sostegno 3E, fino alla S.E. di Villabona della linea a 132 kV “Fusina 2 – Villabona” che, per la restante parte, verrà dimessa.Per la stessa linea sarà anche realizzata una variante in semplice terna, della lunghezza di 0,5 km, in ingresso alla S.E. Fusina 2 in sostituzione dell’attuale in doppia terna ricadente nel Comune di Venezia;



- (C10) installazione di un ATR 380/220 kV nella stazione elettrica a 220 kV denominata "Stazione IV".

**CONSIDERATO** che, associate alle opere da realizzarsi nelle tre aree di intervento, sono previste le seguenti demolizioni, alcune delle quali già richiamate:

- elettrodotto aereo in semplice terna a 220 kV "Dolo – Camin" della lunghezza di circa 13,4 km;
- tratto di elettrodotto aereo in semplice terna, in uscita dalla S.E. Dolo, della linea 132 kV "Dolo – C.P. Rovigo P.A." della lunghezza di circa 0,4 km;
- tratto di elettrodotto aereo in doppia terna a 220 kV già denominato "Camin – loc. Saonara" della lunghezza di circa 4,3 km;
- tratto di elettrodotto aereo in semplice terna "Dolo – Scorzè" per circa 0,7 km e "Dolo – C.P. Rovigo P.A." per circa 5,95 km, ed in doppia terna "Dolo – Scorzè"/"Dolo – C.P. Rovigo P.A." per circa 0,6 km;
- tratto di elettrodotto aereo in semplice terna a 220 kV "Camin – Acciaierie Venete" per una lunghezza di circa 0,3 km;
- tratto di elettrodotto aereo in semplice terna a 132 kV "Scorzè – Camposampiero" della lunghezza di circa 9,7 km;
- tratti di elettrodotto aereo in semplice terna a 220 kV "Dolo – Malcontenta" per una lunghezza complessiva di circa 5 km;
- tratto dell'elettrodotto 380 kV in doppia terna "Dolo – Venezia Nord" per una lunghezza di circa 0,5 km;
- tratto di elettrodotto aereo in semplice terna a 220 kV "Dugale – Stazione I" per una lunghezza di circa 3,9 km;
- tratto di elettrodotto aereo in semplice terna a 220 kV "Scorzè – Malcontenta" per una lunghezza di circa 1,2 km;
- tratto di elettrodotto aereo in doppia terna delle linee a 220 kV "Dugale – Stazione I"/"Scorzè – Malcontenta" per una lunghezza di circa 5,0 km;
- tratto di elettrodotto aereo in doppia terna delle linee a 220 kV "Dugale – Stazione I"/"Malcontenta – Stazione I" per una lunghezza di circa 0,7 km;
- tratto di elettrodotto aereo in doppia terna delle linee a 220 kV "Scorzè – Malcontenta"/"Malcontenta – Stazione I" per una lunghezza di circa 0,4 km;
- tratto di elettrodotto aereo in doppia terna delle linee a 220 kV "Dolo – Villabona"/"Malcontenta – Villabona" per una lunghezza di circa 0,7 km;
- tratto di elettrodotto aereo in doppia terna a 132 kV "Villabona – Fusina 2" per circa 7,0 km;
- tratto di elettrodotto aereo in doppia terna a 132 kV "Villabona – Fusina 2" / "Villabona – Stazione I – Azotati" per circa 0,5 km;
- tratto di elettrodotto aereo in semplice terna a 132 kV "Villabona – Stazione I – Azotati"





- per circa 0,7 km;
- tratto di elettrodotto in cavo a 220 kV “Villabona – Stazione I – Azotati” per circa 0,25 km e di elettrodotto in cavo a 132 kV “Villabona – Stazione I – Azotati” per circa 0,25 km;
  - elettrodotto aereo in semplice terna a 132 kV ex “Villabona – Fusina 2 – der. Alcoa” per una lunghezza complessiva di circa 8,8 km;
  - tratti di elettrodotto aereo in doppia terna per 3,7 km circa ed in semplice terna per 0,65 km della linea a 380 kV “Dolo – C.le Fusina”;
  - tratto di elettrodotto aereo in doppia terna per circa 6,8 km ed in semplice terna per circa 0,7 km della linea a 220 kV “Malcontenta – Stazione IV – der. Stazione V”;
  - elettrodotto in cavo a 220 kV “Malcontenta – Stazione IV – der. Stazione V” per circa 3.1 km;
  - elettrodotto in cavo a 220 kV “Malcontenta – Stazione IV – der. Stazione V” per circa 1.8 km;
  - tratti di elettrodotto aereo in doppia terna a 220 kV “Dolo – Malcontenta”/ “Malcontenta – Villabona” per una lunghezza di circa 0,3 km;

**CONSIDERATO** che i Comuni interessati dalle singole opere sono:

- per l'elettrodotto 380 kV “S.E. Dolo – S.E. Camin” (A1): i Comuni di Dolo, Camponogara, Stra, Fossò e Vigonovo, in provincia di Venezia, ed i Comuni di Saonara e Padova, in Provincia di Padova;
- per l'elettrodotto 380 kV “S.E. Mirano – S.E. Malcontenta” (B2): i Comuni di Venezia, Spinea, Mira e Mirano in provincia di Venezia;
- per gli interventi relativi all'area “Malcontenta/Fusina 2” (C) il Comune di Venezia e, in minima parte, il Comuni di Spinea in provincia di Venezia;
- per i restanti interventi relativi all'area “Dolo – Camin” (A): i Comuni di Dolo, Stra e Vigonovo, in provincia di Venezia, ed i Comuni di Saonara e Padova, in provincia di Padova;
- per i restanti interventi relativi all'area “Mirano” (B): i Comuni di Venezia, Spinea e Mirano in provincia di Venezia;

**CONSIDERATO** che alcuni degli interventi previsti nell'**area di intervento C** e parte dell'elettrodotto a 380 kV “Mirano – Malcontenta” ricadono all'interno del Sito di Bonifica di Interesse Nazionale di “Venezia – Porto Marghera” istituito con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in data 23 febbraio 2000;

**VISTO** l'“Accordo di Programma per la Gestione dei Sedimenti di Dragaggio dei Canali di Grande Navigazione e la Riqualificazione Ambientale, Paesaggistica, Idraulica e Viabilistica dell'area di Venezia-Malcontenta-Marghera”, c.d. “Accordo Moranzani”, sottoscritto in data 31 marzo 2008 dal Commissario Delegato per l'Energia Socio Economica Ambientale dei Canali Portuali di Grande Navigazione della laguna di



Venezia, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare, Regione Veneto, Provincia di Venezia, Comune di Venezia, Terna S.p.A. ed altri Enti e Società;

**CONSIDERATO** che nel suddetto accordo, in relazione al richiamato Sito di Interesse Nazionale di "Venezia – Porto Marghera", all'art. 6 risulta che " *Terna, per le attività del sito di interesse Nazionale di Porto Marghera, è esentata da oneri di bonifica e messa in sicurezza delle aree e da eventuali procedure di rivalsa, di esecuzione in danno o risarcimento da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*" e che pertanto " *Le aree ricadenti nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera necessarie per la realizzazione delle opere elettriche saranno consegnate dalla Regione Veneto a Terna restituite agli usi legittimi ai sensi del Titolo V e del D. Lgs. 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni*";

**CONSIDERATO** che la pubblica utilità degli interventi discende dalla funzione cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale;

**CONSIDERATO** che le esigenze della pubblica utilità degli interventi stessi sono state comparate con gli interessi privati coinvolti in modo da arrecare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate;

**CONSIDERATO** che gli interventi in questione risultano urgenti e indifferibili per garantire la sicurezza di esercizio della rete di trasmissione nazionale;

**CONSIDERATO** che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione ed il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.a. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

**VISTA** la dichiarazione n. TE/P2008000630 del 17 gennaio 2008, con la quale la Società Terna S.p.A. ha attestato che il valore delle opere in questione è superiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro) ed ha allegato la quietanza del versamento del contributo dovuto ai sensi del comma 110 dell'articolo 1 della legge 239/2004;

**VISTA** la nota protocollo n. 0001931 del 30 gennaio 2008 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo delle opere di cui trattasi;

**CONSIDERATO** che alcuni degli interventi in questione rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale nazionale;

**CONSIDERATO** che il progetto dei suddetti interventi è stato, pertanto, sottoposto, per la prescritta procedura di VIA, alle Amministrazioni competenti, con istanza protocollo n. TE/P2008001500 del 11 febbraio 2008;



**VISTA** la nota protocollo n. TE/P2008004146 del 14 marzo 2008, con la quale la Società Terna S.p.a. ha provveduto ad inviare copia dell'istanza di autorizzazione e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

**CONSIDERATO** che, dato l'elevato numero dei destinatari, è stata effettuata la comunicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento agli interessati mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, e, precisamente in provincia di Venezia: Dolo, Camponogara, Stra, Fossò, Vigonovo, Mirano, Mira, Spinea, Venezia ed in provincia di Padova: Saonara e Padova ed è stata depositata, presso le rispettive segreterie comunali, la relativa documentazione dal 18 marzo 2008 al 17 aprile 2008;

**CONSIDERATO** che l'avviso dell'avvio del procedimento è stato anche pubblicato sul quotidiano nazionale "Corriere della Sera" e sul quotidiano locale "Il Gazzettino", in data 8 marzo 2008;

**CONSIDERATO** che l'avviso dell'avvio del procedimento è stato pubblicato, inoltre, sul sito informatico della Regione Veneto dal 12 marzo 2008 al 12 maggio 2008;

**ATTESO** che, a seguito delle pubblicazioni di cui sopra, sono pervenute numerosissime osservazioni da parte degli Enti locali e dei proprietari di aree interessate dalle opere in questione;

**VISTA** la nota n. 0068156 del 9 giugno 2009, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico, ha convocato una prima Conferenza di Servizi, ai sensi della legge 241/1990 e dell'articolo 52-quater del DPR 327/2001;

**VISTO** il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 25 giugno 2009 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0075613 del 26 giugno 2009 a tutti i soggetti interessati;

**VISTO** il giudizio favorevole di compatibilità ambientale espresso dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, con decreto n. DVA-DEC-2010-0000003 del 2 febbraio 2010, contenente, tra l'altro, alcune prescrizioni comportanti varianti di tracciato;

**VISTE** le note protocollo TE/P20100005472 del 28 aprile 2010 e protocollo TE/P20100005963 del 10 maggio 2010 con le quali la Terna S.p.A. ha trasmesso il progetto aggiornato, secondo le prescrizioni del suddetto giudizio di compatibilità ambientale, come segue:

- **Intervento A1** – *Elettrodotto aereo in semplice terna 380kV "S.E. Dolo – S.E. Camin"*:

il Decreto VIA ha prescritto l'adozione, rispetto al tracciato originario, di un'alternativa sull'intero percorso (denominata "Alternativa 2" nel procedimento VIA) che prevede l'utilizzo, per buona parte del tracciato, di sostegni di tipologia



tubolare monostelo (in sostituzione di quelli a traliccio). Tale alternativa di tracciato, della lunghezza di 14,8 km circa, interessa gli stessi Comuni del progetto originario e prevede l'affiancamento tra l'elettrodotto a 380 kV, l'Idrovia "Padova – Venezia" (sia nel tratto già realizzato che in quello in progetto) ed il progetto della "Camionabile" (infrastruttura viaria per la quale la Regione Veneto ha dichiarato il pubblico interesse con DGR n. 2235 del 08/08/2008), realizzando in tal modo un corridoio infrastrutturale di dimensioni limitate e riducendo l'occupazione per i territori attraversati.

- **Intervento A2** - Riassetto delle linee a 220 e 132 kV correlate all'area di intervento "Dolo – Camin":

nel corso del procedimento VIA, è stata presentata, in stretta correlazione con l'"Alternativa 2" per il tracciato dell'elettrodotto 380 kV "S.E. Dolo – S.E. Camin", una serie di modifiche al piano di riassetto delle linee a 220 e 132 kV presenti nell'area (intervento denominato A2 nel progetto originario). Tali modifiche consistono in:

- Intervento A2/1 - Nuova linea mista aereo/cavo in semplice terna a 220 kV denominata "Dolo – Camin"

Si è provveduto a modificare il tracciato, nel Comune di Stra, del tratto in cavo interrato in modo da evitare l'interessamento di via Galta, caratterizzata da maggiore presenza di insediamenti abitativi, e spostandolo al di fuori della recinzione del lato nord del progetto dell'idrovia "Padova – Venezia";

- Intervento ex A2/3 – Nuova linea aerea 132 kV denominata "Camin – C.P. Rovigo" (ora sostituito dall'intervento A2/4 - Elettrodotto a 132 kV in cavo interrato "S.E. Camin - Rovigo PA/Conselve" e raccordi all'esistente linea doppia terna).

Rispetto all'intervento originario, che prevedeva la realizzazione di un raccordo interamente in soluzione aerea per collegare la S.E. Camin alla doppia terna a 220 kV già denominata "Camin – Ferrara Focomorto" (n. 22.227)/"Dolo – Camin rossa" (n. 22.298) collegata in derivazione all'elettrodotto "Dolo – C.P. Rovigo", si è previsto un raccordo misto aereo/cavo, nei Comuni di Padova e Saonara, con successiva demolizione di parte della doppia terna a 220 kV già denominata "Camin – Ferrara Focomorto" (n. 22.227)/"Dolo – Camin rossa" (n. 22.298).

Inoltre si è previsto l'interramento, in uscita dalla S.E. Camin, di parte della semplice terna a 132 kV "C.P. Camin – C.P. Conselve" (n. 28.655) con successiva demolizione del tratto non più utilizzato.

Queste due modifiche al piano di riassetto della rete si sono rese necessarie in quanto le linee in questione interferiscono con il tracciato dell'"Alternativa 2" dell'elettrodotto a 380 kV "Dolo – Camin".

A seguito del mutato assetto di rete l'intervento cambia denominazione e viene indicato come intervento A2/4; esso, pertanto, annulla e sostituisce il precedente intervento A2/3.



È stata prescritta l'attuazione di quanto previsto nel richiamato c.d. "Accordo Moranzani", poiché nel frattempo sottoscritto, e ciò ha comportato le seguenti modifiche rispetto al progetto originario:

- Intervento C3 – Stazione di transizione aereo/cavo a 380 kV "Romea":
  - è stata prevista la delocalizzazione della stazione di transizione aereo/cavo "Romea" ad ovest della S.S. n. 309 "Romea" in un'area agricola posta più a nord del sito definito nel progetto originario,
  - tale spostamento comporta delle modifiche anche al tracciato del raccordo tra la stazione "Romea" e l'esistente elettrodotto a 380 kV "S.E. Dolo – Centrale Fusina" (intervento denominato C5), nonché al tracciato dei cavi interrati a 380 kV di collegamento con le S.E. Malcontenta ed S.E. Fusina 2 (intervento denominato C4).
- Intervento C9/5 – Variante all'esistente linea in semplice terna a 132 kV "Fusina 2 – Villabona"

Per consentire l'allacciamento in entra-esci ad una nuova cabina primaria denominata "Moranzani" di proprietà Enel Distribuzione che verrà ubicata in prossimità della S.E. Fusina 2 sono state apportate piccole modifiche al tracciato della linea al fine della predisposizione dei raccordi alla futura C.P..
- Intervento C6 - Elettrodotti in cavo a 380 kV "Fusina 2 – Malcontenta", a 220 kV "Stazione V – Malcontenta" ed a 132 kV "Fusina 2 – Alcoa".

Sono state apportate alcune modifiche ai tracciati dei cavi a 380 e 220 kV per rendere il tracciato degli stessi pienamente compatibile con gli interventi di riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Malcontenta – Marghera previsti nell'Accordo Moranzani.
- Intervento C10 (installazione di un ATR 380/220 kV nella stazione elettrica a 220 kV denominata "Stazione IV"), a seguito degli esiti di alcuni studi di rete volti ad analizzare il comportamento della rete elettrica AT nell'area in questione a valle dell'attuazione dell'intero piano di razionalizzazione, è emersa l'esigenza prioritaria di adeguare le apparecchiature di Stazione IV ai nuovi valori delle correnti di cortocircuito previsti, nonché la necessità di provvedere alla separazione elettrica e funzionale degli elementi di impianto attualmente condivisi con EDISON; pertanto si è previsto, oltre all'installazione di un ATR 380/220 kV anche il rifacimento in blindato della Stazione IV in un'area adiacente all'attuale impianto, senza impegnare rispetto al progetto originario, nuove aree ai fini dell'apposizione del "Vincolo Preordinato all'Esproprio".
- **Intervento C1** - Stazione elettrica 380/132 kV di Fusina 2 - Interventi di ampliamento e riassetto impianto.

Sono state apportate piccole modifiche consistenti, in particolare, in un ampliamento dell'edificio per il blindato per adeguarlo ai nuovi standard Terna e nella predisposizione delle aree per l'installazione di eventuali reattanze di compensazione. Tali modifiche non interessano terreni diversi da quelli previsti nel progetto originario.
- **Intervento C2** - Stazione elettrica 380/220 kV di Malcontenta - Interventi di



ampliamento e riassetto impianto

E' stato apportato, all'interno dell'area individuata come potenzialmente impegnata nel progetto originario, un piccolo spostamento più a nord dell'intero impianto nonché un ampliamento dell'edificio per il blindato per adeguarlo ai nuovi standard Terna. Tali modifiche non interessano terreni diversi da quelli previsti nel progetto originario;

**VISTA** la nota protocollo n. TE/P20100006887 del 24 maggio 2010, con la quale la società Terna S.p.A. ha provveduto a trasmettere copia degli elaborati progettuali modificati ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

**CONSIDERATO** che, ai fini della "Partecipazione al procedimento amministrativo" e del "Vincolo preordinato all'esproprio ed all'imposizione coattiva della servitù di elettrodotto" è stato redatto, per le opere modificate un nuovo Avviso al Pubblico affisso negli Albi Pretori dei Comuni interessati e precisamente in provincia di Venezia: Dolo, Camponogara, Stra, Fossò, Vigonovo, Mirano, Mira, Spinea, Venezia ed in provincia di Padova: Saonara, Padova e Legnaro per almeno trenta giorni consecutivi, e, nel medesimo periodo, è stata depositata, presso le segreterie comunali, la relativa documentazione;

**CONSIDERATO** che l'Avviso al Pubblico di cui sopra è stato pubblicato anche sul quotidiano Nazionale "Il Giornale" e sul quotidiano locale "Il Gazzettino" in data 20 maggio 2010;

**CONSIDERATO** che lo stesso Avviso è stato pubblicato inoltre sul sito informatico della Regione Veneto dal 18/05/2010 al 18/07/2010;

**VISTO** il Decreto DVA-DEC-2010-0000832 del 15 novembre 2010, emesso dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, con il quale è stata modificata la prescrizione A1) del richiamato decreto n. DVA-DEC-2010-0000003 del 2 febbraio 2010;

**VISTA** la nota n. 0022918 del 29 novembre 2010, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha convocato una seconda Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del dPR 327/2001;

**VISTO** il resoconto verbale della suddetta riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 14 dicembre 2010 (Allegato 2), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota prot. n.0001561 del 24/01/2011 e integrato con nota prot. n. 0003392 del 17/02/2011, a tutti i soggetti interessati;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

**CONSIDERATO** che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 3 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;



**CONSIDERATO** che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alle suddette Conferenze di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

**VISTA** la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

**VISTA** la nota Prot. 10728 del 30 settembre 2009 con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, ha trasmesso la nota prot. 4987700/57.09 dell'11 settembre 2009, con la quale la Direzione Urbanistica della Regione Veneto ha dichiarato la conformità delle opere rispetto agli strumenti urbanistici dei Comuni interessati;

**VISTA** la nota Prot. 927 del 2 febbraio 2011, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha trasmesso la nota prot. 3778 del 5 gennaio 2011, con la quale la Direzione Urbanistica della Regione Veneto ha dichiarato la conformità del progetto modificato alle indicazioni degli strumenti urbanistici sovraordinati della pianificazione territoriale regionale (Piano Territoriale Regionale di Coordinamento vigente e P.T.R.C. adottato);

**CONSIDERATO** che, in ogni caso, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

**VISTA** la delibera n 642 in data 18 marzo 2008, con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha espresso la prescritta intesa;

**CONSIDERATO** che la suddetta intesa è stata confermata nella Conferenza di Servizi del 14 dicembre 2010 da parte del Rappresentante della Regione Veneto con nota prot. 1046/CP 52.00000.200 del 14 dicembre 2010 condizionata all'impegno della Terna S.p.A. ad individuare con il coordinamento della Regione stessa, opportuni interventi compensativi da realizzarsi ad opere e spese di Terna S.p.A. nei confronti dei Comuni interessati dall'elettrodotto a 380 kV "Dolo- Camin";

**VISTA** la nota prot. TE/P20110003859 del 10 marzo 2011 con la quale la Terna S.p.A. ha prodotto controdeduzioni in ordine alle osservazioni pervenute;

**CONSIDERATO** che le suddette osservazioni, per la maggior parte già oggetto di valutazione nell'ambito della fase istruttoria del procedimento di VIA, attengono alla richiesta di interrimento dell'elettrodotto a 380 kV "Dolo-Camin", soluzione che, anche nel corso del procedimento di autorizzazione, è risultata essere non percorribile in quanto non in grado di assicurare una totale funzionalità della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale;



**CONSIDERATO** che in esito alle risultanze della seconda Conferenza di Servizi, si è tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse in tale sede, come disposto dal comma 6 dell'art. 14-ter della Legge 241/90 e s.m.i.;

**VISTO** l'Atto di accettazione n. TE/P20110003864 del 10 marzo 2011, con il quale Terna S.p.a. si impegna ad ottemperare alle prescrizioni contenute nei pareri rilasciati nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale delle citate Conferenze di Servizi;

**RITENUTO**, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

**VISTO** l'articolo 6, comma 8 del citato DPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

**VISTA** la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.a. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

1. E' approvato il progetto definitivo per la costruzione, da parte della Terna S.p.a., delle opere elettriche in premessa, nonché delle demolizioni correlate nei Comuni di Dolo, Camponogara, Stra, Fossò, Vigonovo, Mirano, Mira, Spinea, in provincia di Venezia e Saonara, Padova e Legnaro in provincia di Padova, con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Le opere saranno realizzate secondo i tracciati (elettrodotti) e le ubicazioni (stazioni elettriche) riportati nelle seguenti planimetrie catastali:

**AREA "A"**: Planimetria n. DG CR 06002 BGL 00057 (rev.01 del 18/12/2009) costituita dal Foglio 1/5 - Foglio 2/5 - Foglio 3/5 - Foglio 4/5 - Foglio 5/5, inserita nell'elaborato progettuale "Appendice A" n. EG CR 06002 BGL 00055 (rev.01 del 18/12/2009);

**AREA "B"**: Planimetria n. DG CR 06002 BGL 00060 (rev.00 del 7/12/2007) costituita dal Foglio 1/3 - Foglio 2/3 - Foglio 3/3 inserita nell'elaborato progettuale "Appendice B" n. EG CR 06002 BGL 00058 (rev.00 del 7/12/2007);

**AREA "C"**: Planimetria n. DG CR 06002 BGL 00063 (rev.01 del 18/12/2009) costituita dal Foglio 1/4 - Foglio 2/4 - Foglio 3/4 - Foglio 4/4 inserita nell'elaborato progettuale "Appendice C" EG CR 06002 BGL 00061 (rev.01 del 18/12/2009).





## **Art. 2**

1. La Società Terna S.p.a, con sede in Roma, Via Egidio Galbani, 70 (C.F. 05779661007) è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nei citati Comuni, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
6. La presente autorizzazione è trasmessa ai suddetti Comuni, affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano apposte le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo 1-sexies, comma 3 del decreto legge 239/2003 e dell'articolo 52-quater, comma 2 del DPR 327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

## **Art. 3**

La razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova, oggetto del presente decreto di autorizzazione, è costituita da un complesso di opere elettricamente unitario e, pertanto, da realizzare secondo il cronoprogramma Elaborato RGCR06002BGL000110 allegato al Piano Tecnico delle Opere presentato con l'ultima revisione del progetto; le previste demolizioni, quindi, saranno effettuate solo dopo la realizzazione e l'entrata in esercizio di tutte le opere previste nel presente decreto di autorizzazione, ad eccezione dell'elettrodotto a 132 kV in singola terna "Fusina 2 – Villabona" (Terna n. 23.727) che occupa una fascia a sud del Vallone Moranzani.

Le opere elettriche ricadenti nel Sito di Interesse Nazionale di "Venezia-Porto Marghera" potranno essere iniziate solo dopo che la Regione Veneto avrà provveduto a consegnare a Terna S.p.A. le aree necessarie restituite agli usi legittimi come previsto nel c.d. "Accordo Moranzani" di cui in premessa.

## **Art. 4**

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni in premessa, di quelle contenute nel citato decreto n. DVA-DEC-2010-0000003 del 2 febbraio 2010 recante giudizio favorevole di compatibilità ambientale, come modificato dal decreto DVA-DEC-2010-0000832 del 15 novembre 2010, e negli assensi, pareri e nulla osta



allegati al presente decreto, nonché delle determinazioni di cui ai resoconti verbali delle Conferenze di Servizi allegati.

#### Art. 5

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.a., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Regione Veneto, nonché a tutte le Amministrazioni individuate nel citato decreto n. DVA-DEC-2010-0000003 del 2 febbraio 2010 recante giudizio favorevole di compatibilità ambientale, come modificato dal decreto DVA-DEC-2010-0000832 del 15 novembre 2010, ai fini della verifica di ottemperanza in tale fase di progettazione.

Ai Comuni interessati deve essere inviata la parte di progetto esecutivo inerente il territorio di competenza, contenente anche un elaborato grafico in scala adeguata con la rappresentazione delle DPA correlate al rispetto dell'obiettivo di qualità in materia di campi elettromagnetici, per il necessario recepimento negli strumenti urbanistici.

Alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.

Nell'ambito della progettazione esecutiva, la società Terna S.p.a. concorda con le società titolari delle infrastrutture interferite gli opportuni interventi che consentano la realizzazione delle infrastrutture elettriche in questione, fermo restando il rispetto delle relative condizioni di sicurezza per le singole infrastrutture interferite.

3. Il suddetto progetto dovrà essere integrato con il piano di riutilizzo e gestione delle terre e rocce di scavo prodotte nell'ambito della realizzazione degli interventi, eventualmente modificato ed integrato secondo le esigenze emerse in sede di approfondimento progettuale.

Qualora tale piano non sia redatto in modo conforme all'articolo 186 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente decreto non costituisce autorizzazione al riutilizzo delle terre di scavo prodotte nell'ambito della realizzazione degli interventi.

4. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
5. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal dPCM 8 luglio 2003.

Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata



in esercizio delle opere.

Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto Terna S.p.A. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal dPCM 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

6. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 4, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
7. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
8. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A..

#### **Art. 6**

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

#### **Art. 7**

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

#### **Art. 8**

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.a., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, ai fini, ove necessario, dell'espropriazione di terreni interessati dalle stazioni elettriche e dell'imposizione della servitù coattiva di elettrodotto per gli altri terreni interessati, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato DPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere elettriche.



### Art. 9

1. Il presente decreto dovrà essere pubblicato, a cura e spese della Terna S.p.a., unitamente all'estratto del sopracitato decreto n. DVA-DEC-2010-0000003 del 2 febbraio 2010, recante giudizio di compatibilità ambientale e del Decreto di Rettifica DVA-DEC-2010-0000832 del 15 novembre 2010, nella Gazzetta Ufficiale e in un quotidiano a diffusione nazionale.
2. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Roma, **7 APR. 2011**

IL DIRETTORE GENERALE  
PER L'ENERGIA NUCLEARE,  
LE ENERGIE RINNOVABILI  
E L'EFFICIENZA ENERGETICA  
(Dott.ssa Rosaria Romano)

IL DIRETTORE GENERALE  
PER LA TUTELA  
DEL TERRITORIO  
E DELLE RISORSE IDRICHE  
(Dott. Marco Lupo)

ALLEGATO 1



# Ministero dello Sviluppo Economico

## DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica  
ex Ufficio XIV della DGERM

### RESOCONTO VERBALE della CONFERENZA DI SERVIZI del 25 giugno 2009



Il giorno **25 giugno 2009** alle ore 10,30, presso il Ministero dello Sviluppo Economico si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi (CdS), convocata con nota **prot. n. 0068156 del 9 giugno 2009**, nell'ambito del procedimento unico per l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, alla Società TERNA S.p.A., alla costruzione e all'esercizio degli interventi denominati "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova".

Si precisa che sono state invitate le Amministrazioni/Società di cui all'elenco del foglio firma, parte integrante del presente verbale, e che tali Amministrazioni/Società hanno ricevuto le convocazioni regolarmente ed entro i tempi previsti. Inoltre, in seguito alla ricezione dell'atto di convocazione nessuna delle amministrazioni ha richiesto la fissazione di una nuova data.

Come attestato dal foglio firma, alla riunione risultano presenti i rappresentanti di:

- Ministero dello Sviluppo Economico (**MiSE**) – Dipartimento per l'Energia - D.G. per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica (**DGENRE**) – ex Ufficio XIV della DGERM;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (**MATTM**) - D. G. per la Difesa del Suolo;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - D.G. Pianificazione e Gestione dello Spettro Radioelettrico – Divisione III;
- Regione Veneto, Presidenza;
- Provincia di Padova;
- Comune di Venezia;
- Comune di Mirano;

El - 105 verbale Cds 25.6.2009

   
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
Direzione Generale Energia e Risorse Minerali

- Comune di Vigonovo;
- Comune di Strà;
- Comune di Padova;
- Comune di Saonara;
- Commissario Delegato per l’Emergenza Socio Economico Ambientale relativa ai Canali Portuali di Grande Navigazione della Laguna di Venezia;
- ANAS S.p.A. - Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali;
- ANAS S.p.A. - Compartimento della viabilità per il Veneto;
- Polimeri Europa S.p.A..

Il rappresentante del **MiSE- DGENRE**, responsabile del procedimento, apre la riunione illustrando i principali elementi della procedura autorizzativa da effettuarsi mediante un procedimento unico secondo i principi della legge 241/1990. L’esito positivo del procedimento è sancito da un decreto alla costruzione ed all’esercizio degli interventi oggetto dell’istanza.

La legge n. 239/2004 attribuisce una competenza particolarmente significativa alla Regione, che è chiamata a formulare l’Intesa sull’opera in autorizzazione e, in questo caso, anche al Ministero dell’Ambiente, Direzione Salvaguardia Ambientale, che deve esprimersi sulla valutazione di impatto ambientale.

Con riferimento alla odierna CdS, il rappresentante del **MiSE – DGENRE** fa presente che, a seguito della presentazione da parte di TERNA S.p.A. dell’istanza di autorizzazione ai sensi dell’articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n.239, (n. rif. TE/P20070015750 del 20 dicembre 2007, acquisita dal MiSE in data 3 gennaio 2008 con il prot. n.0000065) cui è stato attribuito il numero di classifica **EL-105**, il Ministero ha dato comunicazione di avvio del procedimento autorizzativo (cfr. nota prot. n. 0001931 del 30/01/2008).

Terna S.p.A., su indicazione del MiSE, ha proceduto agli invii alle Amministrazioni/Enti e Società coinvolti nell’iter e all’avviso dell’avvio del procedimento sui quotidiani “Corriere della Sera” e “Il Gazzettino” in data 18 marzo 2008 e sul sito informatico della Regione Veneto dal 12 marzo al 12 maggio 2008. In tale ambito ha richiesto ai Comuni di Dolo, Camponogara, Strà, Fosso, Vigonovo, Venezia, Mira, Mirano, Spinea, Saonara, Padova la pubblicazione all’Albo Pretorio dell’Avviso al pubblico (cfr. nota TE/P2008003463 del 5 marzo 2008), ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e del DPR 8 giugno 2001, n. 327, integrato dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330.

Per quanto riguarda l’endoprocedimento di VIA, Terna ha trasmesso la documentazione per la VIA al Ministero dell’Ambiente (MATTM) - DG Salvaguardia Ambientale – in data 11 febbraio 2008 (prot.n.TE/P2008001500).

La Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale in data 6 maggio 2008 (prot. 00122327), a seguito dell’esito positivo delle verifiche per la procedibilità, ha trasmesso

l'istanza alla Commissione Tecnica per la verifica dell'impatto ambientale.

In data 23 marzo 2009 (prot. 0007280) il MATTM - DG Salvaguardia Ambientale ha comunicato a Terna la richiesta di integrazioni. Terna ha fornito tali integrazioni in data 20 aprile 2009 (prot. TE/P20090005005). In data 9 giugno 2009 (prot. TE/P20090007540) Terna ha fornito ulteriori chiarimenti al MATTM, al MIBAC e alle strutture regionali competenti.

Il MiSE con nota datata 23 giugno 2009, indirizzata, oltre che alla stessa DG Salvaguardia Ambientale, anche al Presidente della citata Commissione di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS e al MIBAC- Direzione per la Tutela e la Qualità del Paesaggio (il cui parere confluisce, insieme a quello della MATTM, nel decreto di VIA) chiede di conoscere la tempistica di chiusura del procedimento di VIA, in modo da consentire alla CdS di prenderne atto e di organizzare al meglio i lavori.

In risposta alla convocazione, la Direzione Salvaguardia Ambientale del MATTM, con nota n. 0016172 del 24 giugno 2009, comunica che con parere n. 239 del 8 giugno 2009 la Commissione Via ha espresso parere favorevole con prescrizioni riguardo al "Progetto di razionalizzazione rete AT nelle aree di Venezia e di Padova". Inoltre comunica che, non appena acquisito il parere del MIBAC (non ancora pervenuto), verrà predisposta la bozza del decreto di compatibilità ambientale, da sottoporre alla firma dei Ministri concertanti secondo la tempistica prevista dall'art. 12 dell'Ordinanza n. 3764 del 6 maggio 2009 della Presidenza del Consiglio.

Tale Direttiva all'art. 12 prevede che "1. *Per accelerare le iniziative dirette al superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale nella laguna di Venezia in ordine alla rimozione dei sedimenti inquinati nei canali portuali di grande navigazione, ed in particolare per quanto concerne le attività inerenti all'attuazione dell'accordo di programma, per la conclusione dell'iter autorizzativo del progetto di razionalizzazione e di interrimento delle linee elettriche aeree, la commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, esprime il proprio parere entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione della documentazione integrativa; tale termine comprende anche l'eventuale deposito ai fini della consultazione del pubblico.*

2. **Entro lo stesso termine** devono essere resi i pareri di cui all'art. 25, comma 3 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. **Entro i successivi quindici giorni** il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali, formalizza il provvedimento di compatibilità ambientale.

4. Il termine previsto dall'art. 1-sexies, comma 3, del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, così come modificato dall'art. 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, è ridotto a trenta giorni"

Il MiSE fa presente che la tempistica prevista nella succitata ordinanza potrà essere rispettata solo se il provvedimento di compatibilità ambientale non comporterà una variante al tracciato presentato da Terna S.p.A. Infatti, in tale caso sarà necessario effettuare nuovamente le pubblicazioni ex DPR n. 327/2001 e la tempistica prevista nel Testo Unico per gli espropri non permette di concludere il procedimento entro i 30 giorni

previsti dall'Ordinanza n. 3764.

Il rappresentante del **MiSE – DGENRE**, prima di dare la parola ai partecipanti alla CdS, invita il rappresentante della società proponente ad illustrare il progetto. Inoltre, chiede di informare la conferenza circa le numerose osservazioni pervenute.

Il rappresentante di **TERNA S.p.A.**, con l'ausilio di cartografie, schemi elettrici, tabelle, etc., supportato dalla proiezione di diapositive, descrive le motivazioni dell'opera oggetto dell'istanza, prevista nel Piano di Sviluppo di Terna.

Le opere da realizzarsi, insistono su tre aree di intervento, così distinte:

Area A - "Dolo – Camin"

- (A1) elettrodotto aereo a 380 kV, in semplice terna sdoppiata ed ottimizzata, tra la S.E. Dolo e la S.E. Camin, della lunghezza di circa 15 km, ed interessante nella Provincia di Venezia i Comuni di Dolo, Camponogara, Fossò, Strà e Vigonovo, e nella Provincia di Padova i Comuni di Saonara e Padova. Sono altresì previsti alcuni interventi volti alla risoluzione di interferenze con elettrodotti AT esistenti.
- (A2) Riassetto della rete a 220 e 132 kV dell'area compresa fra le S.E. di Dolo e di Camin mediante i seguenti interventi:
  - o (A2/1) nuova linea in semplice terna a 220 kV denominata "Dolo – Camin" (in luogo dell'esistente che verrà dismessa) della lunghezza di 14,4 km c.a. che, a partire dalla S.E. Dolo, sarà così costituita:
    - raccordo, della lunghezza di circa 0,4 km nel Comune di Dolo, dalla S.E. Dolo fino al sostegno denominato 2D degli esistenti collegamenti a 220 kV "Dolo – Scorzè" e "Dolo – C.P. Rovigo P.A." nel tratto in cui sono posti su unica palificata in doppia terna;
    - utilizzo della terna di cui sopra, attualmente utilizzata per il collegamento "Dolo – C.P. Rovigo P.A." nel tratto compreso fra il vertice 2D ed un nuovo sostegno denominato 2H ubicato nel territorio di Vigonovo in prossimità del confine comunale con Fossò, per una lunghezza di circa 5,6 km;
    - raccordo in semplice terna a 220 kV, della lunghezza di circa 0,4 km, ricadente nel Comune di Vigonovo, dal nuovo sostegno in doppia terna 2H di cui sopra ad un nuovo sostegno porta-terminali, denominato 2M;
    - tratto in cavo interrato a 220 kV dal sostegno porta-terminali di cui sopra fino alla S.E. di Camin della lunghezza di circa 8 km ricadente nei Comuni di Strà, Vigonovo, Saonara e Padova;
  - o (A2/2) variante all'elettrodotto in semplice terna a 220 kV "Dolo – Scorzè", della lunghezza di circa 0,8 km, ricadente nei Comuni di Vigonovo e Strà, dal sostegno 2H in doppia terna sopra descritto fino ad un nuovo sostegno (denominato 2L) infisso in Comune di Strà, con successiva demolizione del tratto inutilizzato di circa 1,3 km;



- o (A2/3) l'esistente linea a 132 kV "Dolo - C.P. Rovigo" a seguito dell'intervento A2/1 verrà a cessare e sarà sostituita da un nuovo elettrodotto che, dipartendosi dalla S.E. di Camin raggiungerà la C.P. Rovigo P.A. mediante i seguenti interventi:
  - raccordo aereo in semplice terna a 132 kV, della lunghezza di circa 0,2 km nel Comune di Padova (PD), dalla S.E. di Camin al sostegno denominato 3I dell'esistente linea in doppia terna a 220 kV già denominata "Camin - Ferrara Focomorto"/"Dolo - Camin rossa";
  - riutilizzo, mediante declassamento a 132 kV, dal sostegno 3I di cui sopra al sostegno 3O della doppia terna a 220 kV già denominata "Camin - Ferrara Focomorto"/"Dolo - Camin rossa" per una lunghezza di circa 5 km;
  - ripristino della continuità elettrica tra la doppia terna a 220 kV già denominata "Camin - Ferrara Focomorto"/"Dolo - Camin rossa" e la linea 132 kV "Dolo - C.P. Rovigo P.A." e successivo utilizzo della stessa fino alla C.P. Rovigo P.A.;
- (A3) interventi vari di adeguamento delle stazioni elettriche di Dolo e Camin;

Area B - "Mirano"

- (B1) stazione elettrica 380/132 kV nel Comune di Mirano (VE), che interesserà un'area di circa 62.000 mq;
- (B2) elettrodotto aereo a 380 kV, in doppia terna ottimizzata, tra la S.E. Malcontenta e la nuova S.E. Mirano della lunghezza di circa 7,4 km, ed interessante nella Provincia di Venezia i Comuni di Venezia, Mira, Spinea, Mirano;
- (B3) raccordi, della lunghezza di circa 0,3 km e 0,4 km, dell'esistente elettrodotto in doppia terna a 380 kV "Dolo - Venezia Nord", alla nuova S.E. Mirano;
- (B4) riassetto della rete a 220 e 132 kV nell'area della nuova S.E. Mirano mediante i seguenti interventi:
  - o (B4/1) costituzione di un elettrodotto a 132 kV tra la S.E. Mirano e la C.P. Camposampiero, realizzato mediante un raccordo, della lunghezza di circa 0,26 km in uscita dalla S.E. di Mirano ed il successivo utilizzo di parte della linea a 220 kV "Dolo - Malcontenta", da declassare a 132 kV, e di parte della linea 132 kV "Scorzè - C.P. Camposampiero";
  - o (B4/2) infissione di un sostegno in Comune di Mirano (VE), in corrispondenza dell'incrocio tra gli esistenti elettrodotti a 220 kV "Dugale - Stazione I" e "Dolo - Malcontenta" in modo da realizzare un collegamento diretto "Dolo - Dugale";

Area C - "Malcontenta/Fusina"

- (C1) sezione a 380 kV in blindato nella esistente stazione elettrica di Fusina 2 (VE); l'area interessata alla realizzazione della nuova sezione a 380 kV ricadrà in parte all'interno della attuale Stazione Elettrica ed in parte, all'esterno della stessa su un'area di circa 9.000 mq.
- (C2) sezione a 380 kV in blindato e rifacimento della sezione a 220 kV in aria nella esistente stazione elettrica di Malcontenta (VE); l'area interessata dalle opere ricadrà in

parte all'interno della attuale Stazione Elettrica ed in parte, all'esterno della stessa su un'area di circa 47.000 mq.

- (C3) S.E. di transizione aereo/cavo a 380 kV denominata "Romea" ubicata nel Comune di Venezia (VE); ); tale stazione interesserà un'area di circa 7.500 mq ed oltre ai sistemi e le apparecchiature elettromeccaniche sarà provvista di un edificio unico destinato a contenere i quadri di protezione, controllo ed i servizi ausiliari;
  - (C4) due elettrodotti in cavo interrato a 380 kV tra le stazioni elettriche di Fusina 2 (VE) e Malcontenta (VE) della lunghezza di circa 6,7 km ciascuno; uno dei due elettrodotti verrà connesso, in entra-esce, alla stazione di transizione Romea;
  - (C5) raccordi aerei a 380 kV alla stazione di transizione Romea dell'esistente elettrodotto a 380 kV, in doppia terna, "Dolo – Centrale Fusina";
  - (C6) elettrodotto in cavo interrato a 380 kV "Fusina 2 – Malcontenta" della lunghezza di 6 km circa, elettrodotto in cavo interrato a 220 kV "Stazione V - Malcontenta" della lunghezza di 5,4 km circa ed elettrodotto in cavo interrato a 132 kV "Fusina 2 - Alcoa" della lunghezza di 1,3 km circa;
  - (C7) elettrodotto in cavo interrato a 380 kV "Stazione IV - Fusina 2" della lunghezza di 2,2 km circa;
  - (C8) due nuovi elettrodotti aerei a 380 kV, in semplice terna, tra la stazione elettrica di Fusina 2 (VE) e la Centrale Fusina di circa 0,1 km e 0,15 km;
  - (C9) riassetto della rete a 220 e 132 kV afferente le stazioni elettriche di Villabona, Malcontenta e Fusina 2 mediante i seguenti interventi:
    - o (C9/1) nuovo collegamento in semplice terna a 220 kV "Scorzè – Malcontenta" con inserimento in entra-esce (mediante palificata in doppia terna) alla S.E. di Villabona, che a partire da S.E. Scorzè sarà così costituito:
      - utilizzo della esistente linea a 220 kV "Scorzè – Malcontenta", per circa 10 km, dalla S.E. di Scorzè fino ad un nuovo sostegno, denominato 2P, ubicato in Comune di Spinea, lungo l'asse linea dell'elettrodotto;
      - raccordo in semplice terna, della lunghezza di circa 0,24 km, ricadente nel Comune di Spinea, dal nuovo sostegno 2P di cui sopra ad un nuovo sostegno (denominato 2O) disposto lungo l'asse linea dell'elettrodotto a 220 kV "Dolo – Malcontenta";
      - utilizzo della esistente linea a 220 kV "Dolo – Malcontenta", per circa 3,4 km, dal sostegno 2O di cui sopra all'esistente sostegno denominato 2N;
      - variante in semplice terna alla linea a 220 kV "Dolo – Malcontenta", della lunghezza di circa 2,2 km interamente localizzata nel Comune di Venezia, dal sostegno 2N fino alla S.E. di Malcontenta;
- il collegamento in entra-esce alla S.E. di Villabona verrà effettuato mediante:
- raccordo in doppia terna a 220 kV, della lunghezza di circa 0,36 km e ricadente nel Comune di Venezia, a partire dal sostegno denominato 2F della sopra citata variante, fino al nuovo sostegno denominato 2D dell'elettrodotto in doppia terna

a 220 kV "Dolo – Villabona"/"Malcontenta – Villabona" e successivo utilizzo della stessa fino alla S.E. di Villabona per circa 0,8 km;

- o (C9/2) raccordo alla S.E. Malcontenta dell'esistente elettrodotto a 220 kV "Dolo – Villabona": tale raccordo, della lunghezza di circa 0,86 km ricadente nel Comune di Venezia, sarà realizzato con palificazione in semplice terna a partire da un nuovo sostegno in doppia terna denominato 2X disposto lungo l'asse linea dell'esistente elettrodotto;
- o (C9/3) variante in doppia terna, della lunghezza di circa 0,5 km ricadente nel Comune di Venezia, dell'elettrodotto a 220 kV "Malcontenta - Stazione I" in ingresso alla S.E. Malcontenta;
- o (C9/4) variante in cavo, della lunghezza di circa 1,1 km ricadente nel Comune di Venezia, dell'elettrodotto a 132 kV "Villabona – Azotati";
- o (C9/5) variante, in vicinanza della S.E. Villabona, della esistente linea in semplice terna a 132 kV "Fusina 2 – Villabona" ottenuta mediante:
  - raccordo, della lunghezza di circa 0,8 km ricadente nel Comune di Venezia, da un nuovo sostegno in doppia terna, denominato 2X, posizionato lungo l'asse linea dell'elettrodotto a 220 kV "Fusina 2 – Villabona", fino al sostegno in doppia terna, denominato 3E, dell'elettrodotto a 132 kV "Fusina 2 – Villabona";
  - utilizzo, a partire dal sostegno 3E, fino alla S.E. di Villabona della linea a 132 kV "Fusina 2 – Villabona" che, per la restante parte, verrà dismessa;

Per la stessa linea sarà anche realizzata una variante in semplice terna, della lunghezza di 0,5 km, in ingresso alla S.E. Fusina 2 in sostituzione dell'attuale in doppia terna ricadente nel Comune di Venezia;

- (C10) installazione di un trasformatore 380/220 kV nella stazione elettrica a 220 kV "Stazione IV";

A fronte delle realizzazioni, saranno demoliti complessivamente 81 km di linee aeree e saranno smantellati 5,4 km di linee in cavo.

Inoltre a seguito dell'interramento delle linee a 132 kV "Dolo – Camin" (n. 28.772) e "Fusina 2– C.P. Sacca Fisola" (n. 28.526), oggetto di separato procedimento autorizzativo, si procederà alla dismissione delle relative linee aeree; considerando questo ulteriore contributo, le linee aeree che complessivamente verranno demolite risultano pari a circa 102 km.

Si prevede la conclusione dei lavori entro 36 mesi dall'emanazione del decreto autorizzativo.

Per quanto riguarda le osservazioni dei privati, si basano su tre aspetti : salute pubblica, deprezzamento terreni e paesaggio. Per l'Area C c'è stata solo un'osservazione di un privato, per l'Area B le osservazioni riguardano l'area della Stazione di Mirano, per l'Area A le osservazioni sono concentrate in un'area posta a cavallo dell'idrovia Padova - Venezia (sia per la parte già realizzata che per quella ancora da realizzare).

Il rappresentante del MiSE chiede quindi se ci saranno modifiche al tracciato. Terna afferma che per il tracciato Dolo- Camin la Commissione VIA ha chiesto di presentare due alternative e non si sa quale tracciato verrà approvato dalla VIA. In tale caso sarà necessario riprogettare le opere e rifare gli adempimenti previsti dalla legge.

Il rappresentante del **MSE- DGENRE** descrive brevemente tutti i pareri pervenuti (come riportati nella tabella allegata al verbale).

Preliminarmente viene data lettura di una nota della Direzione Difesa del Suolo del MATTM (che si allega), che sottolinea la necessità di concordare i tempi del procedimento di Via con quelli del procedimento unico autorizzativo, sollecitando la Direzione Salvaguardia Ambientale a concludere al più presto l'endoprocedimento di compatibilità ambientale.

Per l'accertamento della conformità urbanistica la Regione Veneto comunica che a breve verrà trasmesso al Ministero delle Infrastrutture il loro parere. Comunque si anticipa che ci saranno delle prescrizioni.

Il rappresentante del **MiSE** chiede a Terna di rispondere alla richiesta di integrazioni progettuali chieste dal competente Comando VVFF.

**Terna** comunica l'impossibilità di produrre tale documentazione avendo solo un progetto preliminare.

Si invita comunque Terna a rispondere alla richiesta dei Vigili del Fuoco in tempi brevi.

Il rappresentante del **MiSE- DGENRE** invita i rappresentanti delle amministrazioni invitate ed intervenute ad esprimere le loro definitive valutazioni.

Il rappresentante del **MiSE - Comunicazioni** - D.G. Pianificazione e Gestione dello Spettro Radioelettrico – Div. III, comunica parere favorevole al progetto.

Il rappresentante del **Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare** – Direzione Difesa del Suolo prende atto che il provvedimento VIA non è stato ancora acquisito.

Il rappresentante della **Regione Veneto** ribadisce l'intesa favorevole al progetto espressa con la DGR n. 642 del 18 marzo 2008.

Per quanto riguarda la conformità urbanistica e la compatibilità paesaggistica, si riserva di inviare i pareri entro breve.

Il rappresentante della **Provincia di Padova** consegna una delibera del Consiglio Provinciale n. 45 del 20 ottobre 2008 (emanata nell'ambito del procedimento di VIA), dove viene espresso parere negativo al progetto, dato l'impatto negativo sul territorio del

Comune di Saonara e, nel caso si voglia confermare il tracciato, viene invitata Terna a interrare la linea in tutto il tratto che interessa la provincia di Padova.

Il rappresentante del **Comune di Venezia** ribadisce il parere favorevole al progetto, come espresso nella nota del 20 giugno 2008.

Il rappresentante del **Comune di Mirano** esprime parere favorevole di massima al progetto.

Il rappresentante del **Comune di Vigonovo** ribadisce il suo parere contrario, come espresso già in tre delibere del Consiglio Comunale (n. 14 del 14 maggio 2008, n. 18 del 14 maggio 2008 riguardante le osservazioni alla VIA e che contiene un documento firmato da tutti i sindaci dei comuni interessati dalla linea tratto Dolo – Camin in cui si richiede l'interramento dell'intero tratto, n. 3 giugno 2009).

A sostegno di queste delibere vi sono anche 4 mozioni che riguardano l'elettrodotto e la "camionabile" (28 aprile 2007 n. 19, 6 marzo 2007 n. 14, 11 febbraio 2008 n. 12, 20 settembre 2008 n. 39).

Auspica di poter essere un interlocutore attivo all'interno del procedimento autorizzativo e che le esigenze ambientali del territorio comunale vengano tenute presenti e valutate.

Evidenzia lacune nei procedimenti e nella documentazione presentata.

In conclusione, fa presente che ci sono grossi problemi di accettabilità sociale ed ci sono impatti ambientali che si cumulano con l'infrastruttura stradale tali da rendere inservibile il parco urbano e modificare l'immagine stessa del paese, con un generale degrado ambientale, socio-sanitario ed economico.

Non ultimo, è evidente un problema paesaggistico legato anche alla vicinanza del tracciato alla storica Villa Sagredo,

Si ribadisce la volontà dell'amministrazione comunale di realizzare un tavolo tecnico aperto con Terna per valutare le possibili alternative in rapporto costi/benefici.

Si consegnano due dossier tecnici relativi alle supposte incongruenze relative alle correnti utilizzate per il calcolo dei campi elettromagnetici nella linea Dolo – Camin.

Il rappresentante del **Comune di Stra** consegna la delibera del Commissario prefettizio n. 16 del 3 giugno 2009, in cui esprime parere negativo al progetto e chiede il totale interrimento della linea nel proprio territorio comunale, tenendo anche presente le ville venete del 700, oggetto di numerose visite turistiche e l'impatto ambientale anche sugli insediamenti produttivi e residenziali.

Si anticipa il parere contrario dell'amministrazione comunale, che verrà espresso nelle prossime riunioni del Consiglio Comunale.

Si è comunque favorevoli a momenti di incontro valutare le possibili alternative di tracciato.

Il rappresentante del **Comune di Padova** ribadisce le note del 15 aprile 2008 e del 12

maggio 2009, in cui si evidenzia la non conformità urbanistica dell'infrastruttura di Terna in quanto viene ad occupare una porzione di territorio destinata dal PRG ad una infrastruttura stradale; inoltre è da verificare la compatibilità di tali due opere nel corridoio delimitato dall'autostrada e dalle Acciaierie Venete.

Il rappresentante del **Comune di Saonara** ribadisce quanto espresso nelle Delibere di Consiglio Comunale n. 14 del 5 maggio 2008, di Giunta Comunale n. 19 dell'8 maggio 2008, di Giunta Comunale n. 20 del 15 maggio 2008, di Consiglio Comunale n. 15 del 20 maggio 2008, di Consiglio Comunale n. 20 del 20 maggio 2008, di Giunta Comunale n. 59 del 3 giugno 2009 e di Consiglio Comunale n. 23 del 9 giugno 2009.

Il Comune di Saonara ha sempre espresso parere favorevole ma solo alla soluzione interrata, considerando anche la vocazione vivaistica del territorio comunale.

Invita la commissione VIA a valutare le alternative progettuali proposte dall'amministrazione comunale, supportate dagli allegati tecnici già inviati. Tali alternative si sintetizzano in due elementi portanti: l'interramento del nuovo elettrodotto e la razionalizzazione della rete esistente con lo smantellamento delle linee obsolete.

Invita la commissione VIA valutare anche gli aspetti sociali, culturali, economici e paesaggistici delle zone interessate dal progetto e le valenze ambientali esistenti e costruite in tanti anni da amministrazioni oculate.

Si richiama inoltre quanto previsto nella convenzione di Terna con il MiSE in cui, all'art. 4, "*Obblighi generali della concessione*", punto d) recita: concorre e promuove, nell'ambito delle sue competenze e responsabilità, la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti.

Nel Piano di Sviluppo 2009, inoltre, nella sezione I pagina 64 si richiama la razionalizzazione come elemento di recupero e qualità della rete ed ambientale.

**Il Commissario Delegato per l'Emergenza Socio Economico Ambientale relativa ai Canali Portuali di Grande Navigazione della Laguna di Venezia** esprime parere favorevole per la parte di progetto di sua competenza.

Ritiene che Terna debba autonomamente, senza input, ricollocare la stazione Romea e relativi raccordi. Ribadisce la richiesta di concordare nuovi termini per la chiusura del procedimento nel caso ci siano varianti progettuali a seguito del decreto di compatibilità ambientale.

Sia il Commissario Delegato che il rappresentante della Regione devono lasciare la riunione. Comunque confermano quanto già dichiarato e riportato nel presente verbale.

Il rappresentante di **ANAS S.p.A.** - Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali comunica di aver ricevuto il progetto da pochi giorni. Si rileva che mancano le planimetrie catastali dove poter esaminare meglio le possibili interferenze, per cui si chiede a Terna di fornire tali elaborati.

Per quanto riguarda le interferenze vere e proprie ci sono due attraversamenti sulla A13 nel comune di Padova e due attraversamenti aerei sull'A4 in Comune di Venezia, di due

diverse concessionarie. Si fa presente che sulle due interferenze sulla A13 sembra esserci anche un parallelismo con l'autostrada.

Concludendo, si comunica che, appena acquisite le planimetrie catastali, raccolte le necessarie precisazioni da Terna e avuto il parere della concessionaria (Autostrada per l'Italia), la società ANAS I.V.C.A. esprimerà il proprio parere.

Il rappresentante di **ANAS S.p.A.** - Compartimento della viabilità per il Veneto ribadisce il parere favorevole, per quanto di competenza, espresso con la nota del 29 luglio 2008, richiamando le prescrizioni in essa contenute.

Il rappresentante del **Polimeri Europa S.p.A.** conferma il proprio nullaosta e consegna un documento con le prescrizioni per la fase di progettazione esecutiva. Si riserva di integrare tali prescrizioni tecniche sulla base del progetto esecutivo trasmesso da Terna.

Il rappresentante del **MSE – DGENRE** legge il parere dell'Autostrada per l'Italia arrivato via fax durante la riunione, che segnala di non aver ricevuto gli elaborati progettuali ed, in particolare, i disegni rappresentativi della sezione trasversale dell'attraversamento dell'autostrada A13.

Si invita Terna a provvedere al più presto all'invio degli elaborati progettuali richiesti dalle amministrazioni.

**Terna**, prendendo atto del dibattito odierno della conferenza di servizi, dichiara quanto segue:

- assicura che saranno quanto prima fornite le precisazioni richieste dai Comandi Provinciali dei VVFF;

- provvederà a verificare l'interferenza con altre strutture sollevate dal Comune di Padova, previa consegna da parte dello stesso degli elaborati progettuali dell'infrastruttura citata, e fornire i necessari chiarimenti richiesti dall'ANAS – IVCA.

Per quanto attiene le preoccupazioni manifestate dalle amministrazioni locali presenti, non può che rimettersi alla pronuncia di compatibilità ambientale e, quindi, agli esiti del procedimento unico di cui alla L. n. 239/2004.

In conclusione, preso atto della comunicazione fatta dalla Direzione Salvaguardia Ambientale, il **MiSE** e il **MATTM** – Direzione Difesa del Suolo ribadiscono quanto già affermato circa la possibilità di rispettare i tempi previsti dalla succitata ordinanza presidenziale.

A riguardo, sollecitano il MATTM, Direzione Salvaguardia Ambientale e il MIBAC ad inviare il decreto di compatibilità ambientale in tempi brevissimi, compatibili con quanto previsto dalla succitata ordinanza presidenziale.



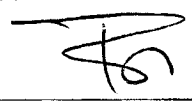
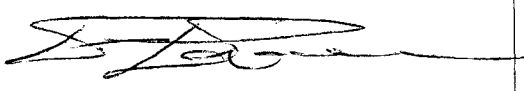
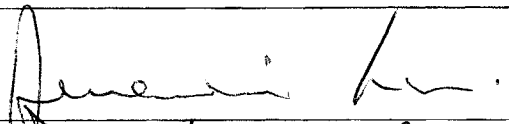
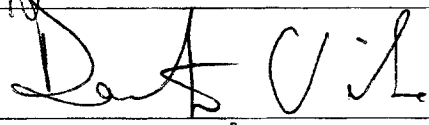
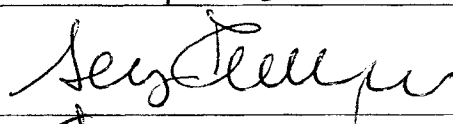
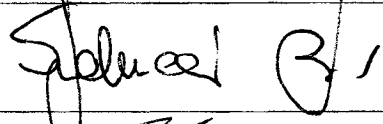

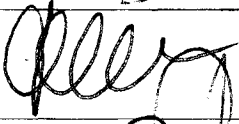
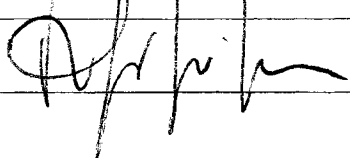
Si aggiorna pertanto la conferenza di servizi all'esito e ai contenuti della pronuncia di VIA.

Al presente verbale si allegano il foglio presenze e l'elenco pareri.

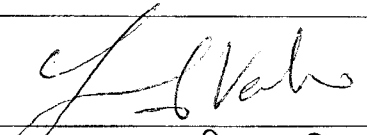

Contro il presente verbale è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale.

Alle ore 15.00 viene dichiarata chiusa la riunione.

**Letto e firmato da**

Amministrazione di appartenenza	Firma
COMUNE DI VENEZIA	
COMUNE DI MIRANO	
ANAS - COMPARTIMENTO DI VE	
COMUNE DI PADOVA	
PROVINCIA DI PADOVA	
POLIMERI EUROPA	
T.R. SVIL. ECONOMIA - COMUNI	
ANAS - I.V.C.A	
TERNA	
MIN. AMBIENTE DIFESUOLO	
FISE -	



COMUNE DI SAGHARA	
COMUNE STYRA	
COMUNE VIGONOVA	Leonardo Fedeop

   
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIREZIONE GENERALE Energia e Risorse Minerali

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
 Dipartimento per l'Energia



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA

25 giugno 2009

CONFERENZA DI SERVIZI PER AUTORIZZAZIONE

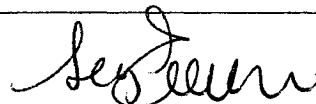
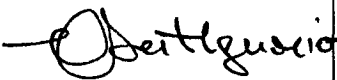
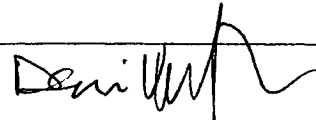

razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova

(EL-105)

Amministrazioni	Rappresentante	Rappresentante delegato	Telefono	Fax	e-mail	FIRMA
<b>MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO</b> <b>DIPARTIMENTO ENERGIA - DGENRE</b> (ex Ufficio XIV della DGERM) Via Molise, 2 - 00187 ROMA	Ing. Gianfelice Poligioni	-	0647052115	06.47887757 06.47052534	<a href="mailto:gianfelice.poligioni@sviluppoeconomico.gov.it">gianfelice.poligioni@sviluppoeconomico.gov.it</a>	
<b>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - D. G. della Difesa del Suolo</b> Via C. Colombo, 44 - 00161 ROMA		arch. G. Cipriotti geom. W. Lupi				
<b>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE</b> <b>D.G. della Salvaguardia Ambientale / Divisione III - Valutazione Impatto Ambientale di Infrastrutture Opere Civili ed Impianti Industriali</b> Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA						
<b>MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI</b> <b>D.G. per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte contemporanea / Servizio II - Qualità del Paesaggio</b> Via San Michele, 22 - 00153 ROMA						
<b>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI</b> <b>Dipartimento per le Infrastrutture</b> <b>D.G. per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali</b> Via Nomentana, 2 - 00161 ROMA						
<b>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI</b> <b>Dipartimento per le Infrastrutture</b> <b>D.G. per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche</b> Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 ROMA						
<b>MINISTERO del Lavoro della SALUTE e delle Politiche Sociali</b> <b>D.G. della Prevenzione Sanitaria - Ufficio II</b> Via G. Ribotta, 5 - 00144 ROMA						
<b>MINISTERO DELLA DIFESA</b> <b>D.G. Lavori e Demanio (GENIODIFE) II Reparto - 6° Div</b> P.zza della Marina, 4 - 00196 ROMA						
<b>MINISTERO DELLA DIFESA</b> <b>Aeronautica Militare</b> Comando 1° Reg. Aerea Reparto Territorio e patrimonio Piazza Novelli, 1 - 20129 MILANO						

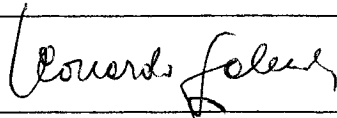

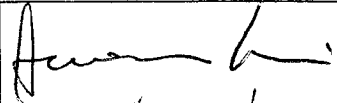
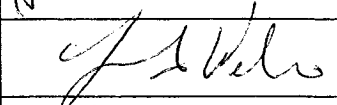
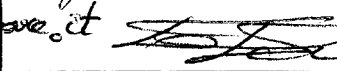
razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova

(EL-105)

Amministrazioni	Rappresentante	Rappresentante delegato	Telefono	Fax	e-mail	FIRMA
MINISTERO DELLA DIFESA COMANDO MILITARE ESERCITO VENETO SM - Ufficio Personale, Logist. e Servizi Militari Via Cristoforo Moro, 7 - 35141 PADOVA						
MINISTERO DELLA DIFESA Marina Militare - Comando in Capo del Dip.to Militare Marittimo dell'Adriatico - Ufficio Demanio Via Rodi, 1 - 60100 ANCONA						
MINISTERO DELL'INTERNO Dip.to dei Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile - Area Rischi Industriali L.go S.Barbara, 2 - 00178 ROMA						
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO COMUNICAZIONI D.G. Pianificazione e Gestione dello Spettro Radioelettrico - Div. III Viale America, 201 - 00144 ROMA		SERGIO PULCINI				
REGIONE VENETO PRESIDENZA P.zzo Balbi Dorsoduro 3901 - 30123 VENEZIA		IGNAZIO OPERTI	041. 2792364		ignazio.operti@ regione.veneto.it	
PROVINCIA DI VENEZIA PRESIDENZA Ca' Corner - S.Marco, 2662 - 30124 VENEZIA						
COMUNE di VENEZIA Cà Farsetti (S.Marco), 4136 - 30100 VENEZIA		DENNIS WELLINGTON	041. 2446013		dennis.wellington@ comune.venezia.it	
COMUNE di SPINEA Piazza del Municipio, 1 - 30038 SPINEA (VE)						
COMUNE di MIRANO Piazza dei Martiri, 1 - 30035 MIRANO (VE)	VICE SINDACO	SEMENZATO ALBERTO	318 7609111		alberto.semenzato@ comune.mirano.ve.it	
COMUNE di DOLO Via B.Cairolì, 39 - 30031 DOLO (VE)						
COMUNE di FOSSO' Piazza Marconi, 3 - 30030 FOSSO' (VE)						

razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova

(EL-105)

Amministrazioni	Rappresentante	Rappresentante delegato	Telefono	Fax	e-mail	FIRMA
COMUNE di CAMPONOGARA Piazza Mazzini, 1-30010 CAMPONOGARA (VE)						
COMUNE di VIGONOVO Via Veneto, 2 - 30030 VIGONOVO (VE)	SINDACO	GALENDA LEONARDO	368 7220202		Sindaco@comune- vigonovo-ve.it	
COMUNE di STRA Piazza Marconi, 21 - 30039 STRA (VE)	ASSESSORE	GIUSEPPE RAVACCHI	335 8981851		lavoripubblici@comune- stra-ve.it	
COMUNE di MIRA Piazza IX Martiri, 3 - 30034 MIRA (VE)						
PROVINCIA di PADOVA PRESIDENZA Piazza Antenore, 3 (Palazzo S.Stefano) 35121 PADOVA		LICINI ANNA MARIA	049 8201833	049 8201820	LICINI@PROVINCIA. PADOVA.IT	
COMUNE di SAONARA Piazza M.Borgato Soti, 11 350200 SAONARA (PD)	ASSESSORE	LANDO VALE RYO	335 1003476	049 8790824	V.lombardini@comune- saonara-pd.it	
COMUNE di PADOVA Via del Municipio, 1 (Palazzo Moroni) 35122 PADOVA		PAVAN FRANCO	049/ 8204734	049/ 8204642	pavanf@comune- padova.it	
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO Uff. XXII (ex UNMIG - Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e la Geotermia) Via Zamboni, 1 - 40125 BOLOGNA						
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI MAGISTRATO ALLE ACQUE DI VENEZIA P.zzo X Savi - S. Polo, 19 - 30125 VENEZIA						
Laguna di Venezia - c/o Regione Veneto Segreteria Reg. all'Ambiente e Territorio Calle Priuli, 99 (Cannaregio) - 30121 VENEZIA						
Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione Dorsoduro, 3593 - 30123 VENEZIA						
SEGRETERIA COMMISSIONE SALVAGUARDIA DI VENEZIA Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 VENEZIA						

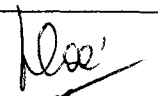
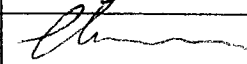

razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova

(EL-105)

Amministrazioni	Rappresentante	Rappresentante delegato	Telefono	Fax	e-mail	FIRMA
Agenzia del Demanio Filiale Veneto Borgo Pezzana, 1 - 30174 MESTRE (VE)						
Autorità Portuale di Venezia/Sez. Demanio Zattere - Dorsoduro 1401 - 30123 VENEZIA						
ENEL Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti Rete elettrica - Ingegneria e Unificazione Via Ombrone, 2 - 00198 ROMA Divisione Infrastrutture e Reti Unità Territoriale Rete Triveneto Dorsoduro, 3488/U - 30123 VENEZIA						
RFI S.p.A. (Gruppo FS) Direzione Compartimentale Infrastruttura - Venezia Struttura Organizzativa Tecnico Via Trento, 38 - 30171 MESTRE (VE)						
Esercizio Raccordi Ferroviari di P. MARGHERA S.p.A. Via della Pila, 119/5 30175 PORTO MARGHERA (VE)						
ANAS S.p.A. Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali Via Monzambano, 10 - 00185 ROMA		SALWCA BENVENUTO	0014446 4526			<i>Salwa</i>
ANAS S.p.A. Compartimento della viabilità per il Veneto Via Millosevich, 49 - 30173 MESTRE (VE)		WEOM PAOLO FIORENTINO	049 284433			<i>Paolo Fiorentino</i>
Autostrade per l'Italia S.p.A. Via A. Bergamini, 50 - 00159 ROMA						
Società delle Autostrade di Venezia e Padova Via Bottenigo, 64/a - 30175 MARGHERA (VE)						
Veneto Strade S.p.A. Via C.Baseggio, 5 - 30174 MESTRE (VE)						
Snam Rete Gas S.p.A Distretto Nord Orientale Via Diego Valeri, 23 - 35131 PADOVA						
Acegas - Aps Sezione Reti/Uff. Tecnico Via I.Corrado, 1 - 35128 PADOVA						
ENAC - Ente Nazionale dell'Aviazione Civile - Direzione Operatività e Certificazione Aeroporti Via di Villa Ricotti, 42 - 00144 ROMA						

razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova

(EL-105)

Amministrazioni	Rappresentante	Rappresentante delegato	Telefono	Fax	e-mail	FIRMA
Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta Via Vescovado, 11 - 35141 PADOVA						
Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta Via Marconi, 11 - 30035 MIRANO (VE)						
A.A.T.O. Laguna di Venezia Via Pepe, 102 - 30172 MESTRE (VE)						
A.A.T.O. Bacchiglione Corso Stati Uniti, 14/d - 35127 PADOVA						
GRUPPO VERITAS S.p.A. S. Croce 489 - 30135 VENEZIA VESTA S.p.A. (S. Croce 489 - 30135 VENEZIA), A.C.M. Via Arino, 2 - 30031 DOLO (VE).						
Sistemi Territoriali S.p.A. Piazza G. Zanellato, 5 - 35131 PADOVA						
Istituto di Fisica Nucleare Sede di Legnaro Via dell'Università, 2 - 35020 LEGNARO (PD)						
Air Liquide Italia S.p.A. Via Uruguai, 18 - 35127 PADOVA						
Alcoa Trasformazioni Srl Via dell'Elettronica 31/33 30030 FUSINA (VE)						
Italiana Energia e Servizi (IES) S.p.A. Strada Cipata, 49 - Frassino 46100 MANTOVA						
S.Marco Petroli S.p.A. Via dell'Elettronica, 2 - 30175 P. Marghera (VE)						
Sirma S.p.A. Via della Chimica, 4 - 30175 P. Marghera (VE)						
COMMISSARIO DELEGATO Per l'emergenza Socio Economica Ambientale relativa ai canali portuali di grande navigaz. della Laguna di Venezia Calle Priuli, 99 (Cannaregio) - 30121 VENEZIA	Commissario delegato	ROBERTO CASARIN	041 2792436	041 2792793	segr.ambiente@regione.veneto.it	
Terna S.p.A. Pianificazione e Sviluppo Rete Via Arno, 64 - 00198 ROMA		LUCA SIMEONE	06 83338838		luca.simeone@Terna.it	
POLIMERI EUROPA Via della Chimica 5 - 30174 P. Marghera		DANTE VIALE	041 2913633	041 2912920	dante.viale@polimerieuropa.com	



# Ministero dello Sviluppo Economico

## DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica  
Divisione III – Reti elettriche

### 2ª RIUNIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

14 dicembre 2010

### RESOCONTO VERBALE

Il giorno **14 dicembre 2010** alle ore 10,30, presso il Ministero dello Sviluppo Economico si è tenuta la seconda riunione della Conferenza di Servizi (CdS), convocata con nota **prot. n. 0022918 del 29 novembre 2010** nell'ambito del procedimento unico per l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, alla Società TERNA S.p.A., alla costruzione e all'esercizio degli interventi denominati "*Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova*".

Si precisa che sono state invitate le Amministrazioni/Società di cui all'elenco del foglio firma, parte integrante del presente verbale, e che tali Amministrazioni/Società hanno ricevuto le convocazioni regolarmente ed entro i tempi previsti. Inoltre, in seguito alla ricezione dell'atto di convocazione nessuna delle amministrazioni ha richiesto la fissazione di una nuova data.

Come attestato dal foglio firma, alla riunione risultano presenti i rappresentanti di:

- **Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE)** – Dipartimento per l'Energia - D.G. per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica (**DGENRE**) – Divisione III Reti elettriche;
- **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)** - D.G. per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche;
- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC)** - D.G. per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea – Servizio IV – Qualità del Paesaggio
- **Ministero dello Sviluppo Economico** – Dipartimento Comunicazioni / DG Pianificazione e Gestione dello Spettro Radioelettrico
- **Regione Veneto**, Presidenza;
- **Provincia di Venezia**
- **Comune di Venezia**;

- **Comune di Mirano;**
  - **Comune di Vigonovo;**
  - **Comune di Dolo;** (rappresentato per delega)
  - **Comune di Camponogara;** (rappresentato per delega)
  - **Comune di Spinea;**
  - **Comune di Saonara;**
  - **Comune di Stra;**
  - **Veritas S.p.A.**
  - **Commissario Delegato per l’Emergenza Socio Economico Ambientale relativa ai Canali Portuali di Grande Navigazione della Laguna di Venezia;**
  - **ANAS S.p.A. - Compartimento della viabilità per il Veneto;**
  - **Italiana Energia e Servizi (IES) S.p.A;**
- oltre ai rappresentanti di **Terna S.p.A.**

Il rappresentante del **MiSE- DGENRE**, responsabile del procedimento, apre la riunione riassumendo i principali passaggi del procedimento di autorizzazione in corso a eseguito dell’istanza presentata dalla società **TERNA S.p.A.** ai sensi dell’articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239 e s.m.i., per la costruzione e l’esercizio di interventi denominati *“Progetto di razionalizzazione rete AT nelle aree di Venezia e di Padova”*.

Nel corso della prima riunione della CdS, in data 25 giugno 2009, Terna SpA, in qualità di proponente aveva illustrato in dettaglio gli interventi previsti.

Nella prima riunione parte degli EE.LL. ha manifestato forti perplessità sul progetto presentato e sulle soluzioni tecniche previste.

Poiché si era in attesa della pronuncia di compatibilità ambientale, si è convenuto di convocare la successiva riunione della CdS a seguito degli esiti di tale procedura, e quindi dopo l’emanazione del decreto di compatibilità ambientale.

In data 2 febbraio 2010, con protocollo 0000003 è stato emanato il decreto di compatibilità ambientale a firma del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, contenente, tra l’altro, prescrizioni in merito a modifiche di tracciato.

La società Terna ha proceduto a revisionare il progetto con le prescritte varianti di tracciato e a trasmetterlo alle Amministrazioni competenti, in data 24 maggio 2010 prot. TE/P20100006887.

In data 15 novembre 2010 con protocollo 0000832 è stato emanato, a firma del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, il decreto di modifica del DVA-DEC-2010-0000003 del 2 febbraio 2010 in merito alla prescrizione “A1”.

In considerazione del tempo trascorso e dell’effettuazione degli adempimenti previsti dal procedimento, il MiSE, con nota n. 0022918 del 29 novembre 2010 ha convocato l’odierna CdS.

Il rappresentante del **MiSE – DGENRE**, prima di dare la parola ai partecipanti alla CdS, invita il rappresentante della società proponente ad illustrare sinteticamente l’intero progetto e ad illustrare con maggior dettaglio le modifiche introdotte a seguito della conclusione del procedimento di VIA.



Il rappresentante di **TERNA S.p.A.**, con l'ausilio di cartografie, schemi elettrici, tabelle, etc., supportato dalla proiezione di diapositive richiama i principali contenuti degli interventi previsti, soffermandosi sulle modifiche introdotte a seguito della conclusione della VIA.

Il Decreto di compatibilità ambientale emesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per l'intervento "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova" contiene prescrizioni riferite a modifiche progettuali che sono state recepite, unitamente ad ottimizzazioni e affinamenti progettuali emersi nel corso dell'iter autorizzativo, nel progetto finale pubblicato sui quotidiani in data 20/05/10 e trasmesso agli Enti in data 24/05/10.

Con riferimento alle aree di intervento indicate in progetto, in particolare, le modifiche apportate riguardano:

*Area di intervento Dolo – Camin*

(A1) relativamente all'elettrodotto 380 kV "S.E. Dolo – S.E. Camin" (intervento denominato A1) il decreto VIA ha prescritto l'adozione di un'alternativa di tracciato denominata "Alternativa 2", che prevede l'utilizzo, per buona parte del tracciato, di sostegni di tipologia tubolare in sostituzione di quelli a traliccio. Tale alternativa di tracciato, di lunghezza pari a circa 14,8 km circa, interessa gli stessi Comuni del progetto originario e prevede l'affiancamento tra l'elettrodotto a 380 kV, l'idrovia "Padova-Venezia" (sia nel tratto già realizzato che in quello in progetto) ed il progetto della "Camionabile" (infrastruttura viaria per la quale la Regione Veneto ha dichiarato il pubblico interesse con DGR n. 2235 del 08/08/2008), realizzando in tal modo un corridoio infrastrutturale che riduce l'occupazione dei suoli attraversati.

(A2) Relativamente al riassetto della rete a 220 e 132 kV dell'area in questione (intervento denominato A2) sono state apportate le seguenti varianti rispetto al progetto in autorizzazione: per l'intervento relativo alla realizzazione di una nuova linea a 220 kV denominata "S.E. Dolo – S.E. Camin" (intervento denominato A2/1) si è provveduto a modificare il tracciato nel Comune di Stra, evitando l'interessamento di via Galta, caratterizzata da maggiore presenza di insediamenti abitativi, e spostando il tracciato al di fuori della recinzione del lato nord del progetto dell'idrovia "Padova – Venezia";

la variante, prevista nei Comuni di Vigonovo e Stra, all'elettrodotto in semplice terna a 220 kV "S.E. Dolo – S.E. Scorzè" (intervento denominato A2/2), ha subito una leggera modifica di tracciato a seguito dello spostamento del sostegno porta-terminali descritto sopra;

relativamente all'intervento A2/3 originario che prevedeva la realizzazione di un raccordo interamente in soluzione aerea per collegare la SE di Camin alla doppia terna a 220 kV già denominata "Camin – Ferrara Focomorto" (n. 22.227)/"Dolo – Camin rossa" (n. 22.298) collegata in derivazione all'elettrodotto "S.E. Dolo - C.P. Rovigo", si è previsto un raccordo aereo/cavo, nei comuni di Padova e Saonara, con successiva demolizione da parte della doppia terna a 220 kV già denominata "Camin – Ferrara Focomorto" (n. 22.227)/"Dolo – Camin rossa" (n. 22.298). Inoltre si è previsto l'interramento, in uscita dalla SE Camin, di parte della semplice terna a 132 kV "C.P. Camin – C.P. Conselve" (n. 28.655) con successiva demolizione del tratto non più utilizzato.

Il nuovo intervento, che annulla e sostituisce l'intervento A2/3, viene denominato A2/4 e consente di dismettere 1,7 km della doppia terna a 220 kV già denominata "Camin – Ferrara Focomorto" (n. 22.227)/"Dolo – Camin rossa" (n. 22.298) e 2,6 km dell'esistente linea in

semplice terna a 132 kV "C.P. Camin – C.P. Conselve" (n. 28.655), non previsti nel progetto originario.

In definitiva, rispetto al progetto originario, l'area di intervento "Dolo – Camin" presenta un diverso e più consistente piano di razionalizzazione.

(A3) Non sono state apportate modifiche agli interventi previsti nelle stazioni di Dolo e Camin

#### *Area di intervento Mirano*

Non sono state apportate modifiche agli interventi relativi all'area di intervento Mirano (B).

#### *Area di intervento Fusina/Malcontenta*

Per l'area di intervento in questione le modifiche sono perlopiù riconducibili alla necessità di ottemperare a quanto previsto nell'Accordo Moranzani ("Accordo di Programma per la gestione dei fanghi di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Malcontenta – Marghera") sottoscritto in data 31 marzo 2008.

Ciò, in particolare, ha comportato rispetto al progetto originario:

(C1) piccole modifiche alla S.E. Fusina 2 (intervento denominato C1) consistenti, in particolare, in un ampliamento dell'edificio per il blindato e nella predisposizione delle aree per l'installazione di reattanze di compensazione. Tali modifiche non interessano terreni diversi da quelli previsti nel progetto originario.

(C2) Relativamente alla nuova sezione a 380 kV in blindato ed al rifacimento della sezione a 220 kV in aria nella esistente S.E. Malcontenta (intervento denominato C2) è stato apportato un piccolo spostamento più a nord dell'intera area nonché un ampliamento dell'edificio per il blindato. Tali modifiche non interessano terreni diversi da quelli previsti nel progetto originario.

(C3) La stazione di transizione aereo/cavo "Romea" (intervento denominato C3) è stata delocalizzata ad ovest della S.S. n. 309 "Romea" in un'area agricola posta più a nord del sito definito nel progetto originario, in conformità a quanto previsto nell'Accordo Moranzani, con conseguenti modifiche apportate alla disposizione delle apparecchiature ed alla strada di accesso alla stazione stessa.

(C4) A seguito della delocalizzazione della stazione di transizione aereo/cavo "Romea" di cui sopra e di affinamenti progettuali è stato parzialmente modificato il tracciato dei seguenti nuovi elettrodotti (intervento denominato C4):

elettrodotto in cavo a 380 kV "S.E. Fusina 2 – S.E. Malcontenta" (lunghezza prevista di circa 6,6 km);

tratto di elettrodotto in cavo a 380 kV (lunghezza prevista di circa 4,7 km), dalla stazione di transizione Romea alla S.E. Fusina 2 del futuro elettrodotto misto aereo/cavo a 380 kV "S.E. Dolo – Romea - S.E. Fusina 2";

tratto di elettrodotto in cavo a 380 kV (lunghezza prevista di circa 2,1 km), dalla stazione di transizione Romea alla S.E. Malcontenta del futuro elettrodotto misto aereo/cavo a 380 kV "S.E. Malcontenta – Romea – S.E. Dolo".

(C5) A seguito della delocalizzazione della stazione di transizione aereo/cavo "Romea", di cui sopra, si è provveduto a modificare il tracciato del raccordo aereo in doppia terna a 380 kV (intervento denominato C5) tra la stessa e l'esistente elettrodotto a 380 kV "S.E. Dolo – Centrale Fusina" (n. 21.349/n. 21.250).

(C6) A seguito di affinamenti progettuali, resisi necessari per rendere compatibili le nuove opere elettriche con gli interventi di riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Malcontenta – Marghera previsti nell'Accordo Moranzani, è stato parzialmente modificato il tracciato dei seguenti nuovi elettrodotti (intervento denominato C6):

elettrodotto in cavo a 380 kV “S.E. Fusina 2 – S.E. Malcontenta” (lunghezza prevista di circa 5,9 km);

elettrodotto in cavo a 132 kV “S.E. Fusina 2 - Alcoa” (della lunghezza di 1,3 km circa);

elettrodotto in cavo a 220 kV “Stazione V – S.E. Malcontenta” (lunghezza prevista di circa 5,1 km);

Relativamente al cavo a 220 kV, esso si attesterà su una nuova stazione elettrica a 220 kV in blindato denominata “Marghera Stazione V”, oggetto di separato procedimento autorizzativo ed ubicata circa 50 m più a Sud della stazione esistente omonima.

(C7) Relativamente all'elettrodotto in cavo interrato a 220 kV “Stazione IV – Stazione V”, Terna ha comunicato al Ministero dello Sviluppo Economico in data 29/01/2008 la richiesta di stralcio dalla domanda di autorizzazione dello stesso elettrodotto e pertanto lo stesso non è più descritto nella presente revisione del progetto. Pertanto l'intervento che veniva individuato come C7 nel progetto originario si riduce al solo elettrodotto in cavo a 380 kV “Stazione IV – S.E. Fusina 2” per il quale non sono intervenute modifiche di tracciato.

(C8) Gli elettrodotti in semplice terna a 380 kV “S.E. Fusina 2 – Centrale Fusina (Gruppi 1 e 2)” e “S.E. Fusina 2 – Centrale Fusina (Gruppi 3 e 4)” (intervento denominato C8) non hanno subito modifiche di tracciato.

(C9) Relativamente al riassetto della rete a 220 e 132 kV dell'area in questione (intervento denominato C9) sono state apportate soltanto piccole modifiche di tracciato per l'intervento C9/5 per consentire l'allacciamento in entra-esci della linea 132 kV “S.E. Villabona – S.E. Fusina 2” ad una nuova cabina primaria denominata “Moranzani” di proprietà Enel Distribuzione ed ubicata in prossimità della S.E. Fusina 2.

(C10) A seguito dell'adozione del nuovo assetto di rete, è emersa l'esigenza di adeguare ai nuovi valori delle correnti di cortocircuito le apparecchiature di Stazione IV nonché la necessità di provvedere alla separazione elettrica e funzionale degli elementi di impianto attualmente condivisi con EDISON; a tal fine è stato previsto, oltre all'installazione di un ATR 380/220 kV prevista nel progetto originario, il rifacimento in blindato della Stazione IV in un'area adiacente all'attuale capannone (intervento denominato C10).

Il rappresentante di **TERNA S.p.A.**, fa presente ancora che a seguito delle modifiche introdotte vi sarà una demolizione di linee esistenti di circa 106 km di linee elettriche aeree con un bilancio positivo di oltre 70 km di linee elettriche in meno sul territorio, maggiore di quello previsto nel progetto originario. Illustra quindi il rispetto dei campi elettromagnetici, precisando che l'aggiornamento progettuale comprende anche gli elaborati con riportate le Distanze di Prima Approssimazione, confermando comunque il pieno rispetto della normativa esistente.

Infine, per quanto riguarda le **osservazioni** dei privati, pervenute dopo la ripresentazione del progetto aggiornato, esse attengono nella quasi totalità agli stessi motivi già esposti in fase di valutazione di Impatto Ambientale, ovvero la necessità di interrare l'elettrodotto “Dolo-

Camin”, al fine di evitare danni alla salute e al paesaggio, tematiche ampiamente discusse e valutate nell’ambito della richiamata procedura di VIA.

Il rappresentante del **MISE – DGENRE**, a questo punto, prima di passare all’espressione dei pareri, invita i presenti, se necessario, a richiedere opportuni chiarimenti.

Il rappresentante del Comune di **Vigonovo** chiede delucidazioni su aspetti procedurali e dettagli progettuali, circa a) le ragioni e la necessità di un unico procedimento autorizzativo relativo ad una serie di interventi, e in particolare la possibilità di separare l’autorizzazione dell’elettrodotto “Dolo-Camin”, quindi b) un approfondimento circa la compatibilità del nuovo elettrodotto aereo “Dolo- Camin” con il progetto idroviario, e nello specifico il posizionamento di tralicci nell’area di conca in intersezione tra idrovia e fiume Brenta, ed infine c) dettagli in merito alla effettiva capacità della schermatura a verde nei pressi di “Villa Sagredo” di svolgere la sua funzione, e nello specifico come alberature alte 10 metri possano nascondere tralicci alti 50-60 metri

In riferimento alle suddette richieste il rappresentante del **MISE DGENRE** comunica che per quanto riguarda il primo punto relativo alla presentazione da parte di Terna di progetti integrati, questo è un aspetto che viene adottato abbastanza frequentemente e riguarda gli interventi in aree interessate da forti consumi energetici quali anche Milano, Torino, Roma, per cui quando si agisce sulla rete elettrica è bene farlo in maniera vasta e non limitarsi ad un tratto.

Per quanto riguarda la richiesta b) il rappresentante di **Terna Spa** ed il **Commissario Delegato per l’ Emergenza Socio Economico Ambientale relativa ai Canali Portuali di Grande Navigazione della Laguna di Venezia** assicurano la piena compatibilità dell’ elettrodotto sia con l’idrovia, sia con la futura camionabile (al momento canale scolmatore). Infine per quanto riguarda il punto c) il rappresentante di Terna Spa fa presente che è stato trasmesso nel Giugno 2010 al competente Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, il progetto di mascheramento al fine della verifica di ottemperanza.

Il rappresentante del Comune di **Vigonovo** chiede, inoltre, le ragioni del cambiamento del parere della Commissione VIA del Ministero dell’Ambiente, che a giugno 2010 prescriveva l’interramento dell’elettrodotto “dal fiume Brenta a Camin”, e qualche mese dopo un comitato ristretto modificava rendendo compatibile la versione aerea del medesimo elettrodotto

Il rappresentante del **Comune di Vigonovo** fa rilevare come il nuovo elettrodotto a 380 kV va ad elettromagnetizzare una grande superficie di parco urbano pubblico, quindi danneggiando una grande area di funzione collettiva, mentre gli smantellamenti avvengono perlopiù in aree private non fruibili dalla collettività. Inoltre, si informa la Conferenza, che a tale infrastruttura, si aggiunge la previsione della realizzazione della strada regionale a rapido scorrimento, chiamata “camionabile”, determinando un effetto cumulo dell’impianto sull’abitato a ridosso.

Il rappresentante del Comune di **Vigonovo** a questo punto, evidenzia la differenza di comportamento, a suo avviso, da parte della TERNA nell’affrontare la progettazione degli interventi relativamente all’area di Venezia e quindi all’attenzione posta all’ambiente con l’interramento dell’Elettrodotto a 380 kV e quanto previsto nel suo territorio in relazione all’Elettrodotto aereo a 380 kV “Dolo-Camin”.

Il rappresentante del Comune di **Saonara** chiede a) come mai la Società non abbia risposto formalmente alle osservazioni fatte dai Comuni, specie con riferimento alle motivazioni tecniche di non accoglimento della richiesta di interrimento dell'elettrodotto "Dolo-Camin" a 380 kV; b) delucidazioni in merito all'interrimento delle due linee elettriche che attraversano la località Casone di Saonara.

Il rappresentante di **TERNA S.p.a.** fornisce tutti gli approfondimenti richiesti in ordine al punto b).

Il rappresentante di **TERNA S.p.A.** fa, inoltre, presente che il progetto presentato nel suo insieme risponde alla primaria esigenza di assicurare una totale funzionalità della Rete elettrica Nazionale di Trasporto, che l'eventuale interrimento dell'Elettrodotto 380 kV "Dolo-Camin" non è in grado di assicurare; ciò per una serie di motivi tecnici, ampiamente discussi nell'ambito della procedura di VIA, a seguito dei quali è stato appunto riconosciuta la compatibilità ambientale dell'Elettrodotto in aereo.

Il rappresentante del Comune di **Stra** chiede chiarimenti progettuali circa le modifiche introdotte nel territorio di suo interesse ed in particolare nella zona di Via Galta.

Il rappresentante di **TERNA S.p.A.** fornisce tutti i dettagli richiesti assicurando, in particolare, che il nuovo tracciato dell'elettrodotto in cavo interrato a 220 kV "Dolo-Camin" verrà spostato più a Nord in una zona adiacente a quella interessata dal nuovo progetto "camionabile-idrovia" e quindi inedificabile, poiché rientrante nella zona di rispetto.

Il rappresentante della **ITALIANA ENERGIA E SERVIZI (IES) S.P.A.** chiede chiarimenti circa le modalità di posa degli elettrodotti in cavo ricadenti nell'area C nelle zone interferenti con i propri impianti.

Il rappresentante di **TERNA S.p.A.** precisa che l'attraversamento verrà fatto con un sottopasso con la tecnica T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata o "Directional Drilling") e comunque secondo i dettagli che verranno concordati in sede esecutiva prima di iniziare i lavori.

Il rappresentante del **MSE- DGENRE** invita a questo punto le Amministrazioni presenti ad esprimere il propri pareri correlati alle proprie competenze.

Il rappresentante del **MIBAC** dichiara di aver ricevuto i pareri delle Soprintendenze competenti sul paesaggio che rilascia agli atti della Conferenza e pertanto conferma il nulla osta di competenza alla realizzazione delle opere. In merito alle verifiche di ottemperanza relative alle prescrizioni B8 e B19, di cui al Decreto VIA, comunica che esse sono state ottemperate; fa però presente che relativamente alla prescrizione B8 (interventi di mascheramento del complesso monumentale di Villa Sagredo) è necessario procedere ad un ulteriore implemento e sfalsamento delle essenze arboree, al fine di ottenere un "effetto bosco" relativamente alla visuale 2 e in parte alla visuale 1, come suggerito dalla competente Soprintendenza. Resta inteso che relativamente alla Soprintendenza Archeologica restano valide le prescrizioni di cui alla richiamata pronuncia di VIA.

Il rappresentante del **MATTM** chiarisce che la propria Direzione non è competente in materia di VIA rispondendo agli aspetti sollevati dal Comune di Vigonovo, aspetti che comunque sono

stati certamente debitamente valutati in tale sede e quindi non rientranti nei lavori dell'odierna Conferenza; fornisce ancora alcuni chiarimenti in materia di rispetto dei campi elettromagnetici in aree private e pubbliche.

Il rappresentante del **MiSE - Comunicazioni** - D.G. Pianificazione e Gestione dello Spettro Radioelettrico – Div. III, conferma il nullaosta rilasciato nella precedente CdS.

Il rappresentante della **Regione Veneto**, consegna agli atti della Conferenza di Servizi i pareri espressi da tutte le strutture regionali coinvolte nel procedimento. Pertanto nel confermare l'Intesa regionale rilasciata con Delibera di Giunta n. 642 del 18/03/2008, esprime parere favorevole condizionato all'impegno della TERNA S.p.A. di individuare con le Amministrazioni Comunali, con il coordinamento della Regione, opportuni interventi compensativi da realizzarsi a cura e spese della stessa società relativamente ai Comuni più danneggiati dall'intervento, ovvero quelli interessati dall'Elettrodotto aereo a 380 kV "Dolo – Camin".

Il rappresentante **TERNA S.p.A.** dichiara di accettare quanto richiesto dalla Regione Veneto in relazione agli interventi compensativi da concordare con i Comuni interessati dall'elettrodotto a 380 kV "Dolo-Camin", con il coordinamento della Regione.

Il rappresentante del **MSE- DGENRE** descrive brevemente i pareri pervenuti (come riportati nella tabella allegata al verbale), soffermandosi su quelli maggiormente articolati.

Il rappresentante della **Provincia di Venezia** conferma il parere negativo.

Il rappresentante del **Comune di Venezia** conferma il parere favorevole e rilascia agli atti della Conferenza nota al riguardo.

Il rappresentante del **Comune di Mirano** nel confermare l'approvazione degli interventi, fa presente alcune considerazioni consegnando a riguardo una nota agli atti della Conferenza di Servizi unitamente alla nota del Comune di Mirano prot. 60433 del 10.12.2010 attestante la non conformità delle opere agli strumenti urbanistici.

Il rappresentante di **TERNA S.p.A.** in relazione alle considerazioni di cui sopra fa presente che, per quanto riguarda l'interferenza della stazione elettrica con un'area interessata da un intervento di messa in sicurezza ambientale e il rispetto della distanza dei conduttori dal nuovo piano previsto dalla discarica, questi saranno sicuramente oggetto di definizione in sede di progetto esecutivo, assicurando in ogni caso la piena compatibilità. In relazione all'impegno della Terna relativamente a modifiche dell'esistente Elettrodotto 132 kV "Dolo cp-Scorzè" al fine di salvaguardare una scuola elementare e una scuola materna, si precisa che tale elettrodotto non rientra negli interventi in autorizzazione ma è oggetto di un Protocollo di Intesa tra la Terna e il Comune di Mirano, tuttora oggetto di recepimento da parte dal Comune stesso. Pertanto gli impegni della Terna saranno consequenziali a tale adempimento.

Il rappresentante del **Comune di Vigonovo**, anche per conto dei Comuni di Dolo e Camponogara, esprime parere contrario per una serie di considerazioni, tra le quali prevalente è la richiesta di interrimento dell'Elettrodotto "Dolo - Camin" e consegna agli atti della Conferenza di Servizi nota al riguardo e la Delibera del Consiglio Comunale del 13/12/2010 in corso di perfezionamento.

Con tale nota allegata agli atti della Conferenza “ *chiede l'interramento della linea 380 kV Dolo- Camin da ritenersi sicura in termini elettrici, chiede lo stralcio dall'accordo Moranzani in quanto non sottoscritto e dall'autorizzazione unica a motivo della disparità di trattamento rispetto allo svolgimento di agenda 21 in altri territori, chiede la tutela del complesso monumentale di Villa Sagredo a Vigonovo, il rispetto dell' ambiente, del territorio, della salute degli abitanti e dei valori di vita collettiva del parco urbano in Vigonovo del consenso sociale; chiede la considerazione dell'effetto cumulo di infrastrutture in zone a residenzialità diffusa; chiede la considerazione del danno ambientale e del non rispetto del principio di precauzione e sostenibilità; chiede che eventuali compensazioni tengano conto dell'invarianza ecologica quale condizione minima; chiede la verbalizzazione della delibera di C.C. Vigonovo del 13/12/2010*”.

Il rappresentante del **Comune di Spinea** rilascia, in sintesi, il seguente parere, la cui nota integrale prot. 001456/2010 del 19.01.2010 è lasciata agli atti della Conferenza di Servizi:

“L'installazione del nuovo elettrodotto a 380 kV a doppia terna, nel tratto Malcontenta-Mirano a ridosso del canale Menegon, ricade su una zona già densamente interessata da attraversamenti di linee ad alta tensione. Inoltre, l'erezione di altri tralicci arrecherebbe un danno paesaggistico ed ambientale al quale si può ovviare solo provvedendo all'interramento dell'elettrodotto in progetto, per cui si esprime parere negativo alla realizzazione della nuova infrastruttura. Qualora gli Enti preposti abbiano a legittimare tale progetto, si chiede che venga considerato l'interramento della rete aerea a 132 kV Scorzè-Villabona, di proprietà di Terna S.p.A., attraversante la località Graspò de Ua, per un tratto di almeno 1 km”.

Il rappresentante di **TERNA S.p.A.** dichiara di non poter aderire alle richieste del Comune di Spinea.

Il rappresentante del **Comune di Stra** conferma parere contrario.

Il rappresentante del **Comune di Saonara** conferma parere contrario e rilascia una nota agli atti della Conferenza di Servizi con allegata lettera prot. 12283 del 13.12.2010 della stessa Amministrazione.

Il **Commissario Delegato per l'Emergenza Socio Economico Ambientale** relativa ai Canali Portuali di Grande Navigazione della Laguna di Venezia conferma parere positivo.

Il rappresentante di **ANAS S.p.A.** – Compartimento della Viabilità per il Veneto conferma parere positivo.

Il rappresentante della **Italiana Energia e Servizi (IES) S.p.A.** esprime parere favorevole condizionato ad adempimenti in sede esecutiva e consegna nota a riguardo agli atti della Conferenza di Servizi.

Il rappresentante di **Veritas. S.p.A** esprime parere favorevole condizionato ad adempimenti in sede esecutiva e consegna nota a riguardo agli atti della Conferenza di Servizi.

Alle ore 13.00 la CdS, rilevando che sono stati raccolti i pareri ai sensi del DL 239/2003 e s.m.i., dichiara conclusi i propri lavori.

Il rappresentante del MiSE fa presente che, in base ai pareri espressi in relazione alle

specifiche competenze degli Enti locali, all'acquisizione del decreto VIA favorevole da parte del MATTM di concerto con il MIBAC e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse, in particolare dai Ministeri interessati e dalla Regione Veneto, che ha rinnovato la propria intesa condizionandola "all'impegno della TERNA S.p.A. di individuare con le Amministrazioni Comunali, con il coordinamento della Regione, opportuni interventi compensativi a favore dei Comuni interessati dall'Elettrodotto aereo a 380 kV "Dolo – Camin", si procederà all'emissione del provvedimento finale di autorizzazione.

Al presente verbale si allegano il foglio presenze e l'elenco pareri.

**Il Responsabile del procedimento**

*(Ing. Gianluca Poligioni)*







Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA

14 dicembre 2010

2ª RIUNIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI PER AUTORIZZAZIONE

Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova

(EL-105)

Amministrazioni	Rappresentante	Rappresentante delegato	Telefono	Fax	e-mail	FIRMA
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DIPARTIMENTO ENERGIA - DGENRE Divisione III - Reti Elettriche Via Molise, 2 - 00187 ROMA	Ing. Gianfelice Poligioni	-	0647052115	06.47887757 06.47052534	gianfelice.poligioni@sviluppoeconomico.gov.it	
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE D. G. per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche Via C. Colombo, 44 - 00161 ROMA	avch. G. CRICCHI gen. W. LUPI					
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE D.G. per le Valutazioni Ambientali Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA						
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI D.G. per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte contemporanea / Servizio IV - Qualità del Paesaggio Via San Michele, 22 - 00153 ROMA		SERUIO MAZZA	067843 4516	067843 4585	Serpio.Mazza@pabcac. beniculturali.it	
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Dipartimento per le Infrastrutture D.G. per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali Via Nomentana, 2 - 00161 ROMA						
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Dipartimento per le Infrastrutture D.G. per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 ROMA						
MINISTERO DELLA SALUTE Dipartimento della Prevenzione e Comunicazione D.G. della Prevenzione Sanitaria - Ufficio II Via G. Ribotta, 5 - 00144 ROMA						
MINISTERO DELLA DIFESA D.G. Lavori e Demanio (GENIODIFE) II Reparto - 6° Div P.zza della Marina, 4 - 00196 ROMA						


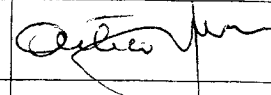
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA  
Direzione generale per l'energia nucleare,  
le energie rinnovabili e l'efficienza energetica

14 dicembre 2010

2<sup>a</sup> RIUNIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI PER AUTORIZZAZIONE

Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova

(EL-105)

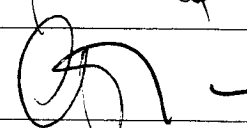
Amministrazioni	Rappresentante	Rappresentante delegato	Telefono	Fax	e-mail	FIRMA
MINISTERO DELLA DIFESA Aeronautica Militare Comando 1° Reg. Aerea Reparto Territorio e patrimonio Piazza Novelli, 1 - 20129 MILANO						
MINISTERO DELLA DIFESA COMANDO MILITARE ESERCITO VENETO SM - Ufficio Personale, Logist e Servizi Militari Via Cristoforo Moro, 7 - 35141 PADOVA						
MINISTERO DELLA DIFESA Marina Militare - Comando in Capo del Dip.to Militare Marittimo dell'Adriatico - Ufficio Demanio Via Rodi, 1 - 60100 ANCONA						
MINISTERO DELL'INTERNO Dip.to dei Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile - Area Rischi Industriali L. go S.Barbara, 2 - 00178 ROMA						
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO COMUNICAZIONI D.G. Pianificazione e Gestione dello Spettro Radioelettrico - Div. III Viale America, 201 - 00144 ROMA		SEBASTIANO PULCINI				
<b>REGIONE VENETO</b>						
<b>PRESIDENZA</b> P. zzo Balbi - Dorsoduro 3901 - 30123 VENEZIA		ARTICO-GIOVANNI				
Assessorato alle Politiche dell'economia, dello sviluppo, della ricerca e dell'innovazione, delle politiche istituzionali P. zzo Balbi - Dorsoduro 3901 - 30123 VENEZIA						
Unità di Progetto Energia (Referente intesa ai sensi del DL 239/2003 ) Via G. Pepe, 2 - 30172 MESTRE (VE)						
Segreteria Regionale al Settore Primario Via Torino, 110 - 30172 MESTRE (VE)						

14 dicembre 2010

2<sup>a</sup> RIUNIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI PER AUTORIZZAZIONE

Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova

(EL-105)

Amministrazioni	Rappresentante	Rappresentante delegato	Telefono	Fax	e-mail	FIRMA
Segreteria Regionale al Settore Primario Unità Periferica Servizio Forestale Regionale Padova e Rovigo Passaggio L. Gaudenzio - 35131 PADOVA						
Segreteria Regionale al Settore Primario Unità Periferica Servizio Forestale Regionale Treviso e Venezia Via Tezzon, 2 - 31100 TREVISO						
Segreteria Regionale Ambiente e Territorio Calle Priuli - Palazzo Linetti Cannaregio, 99 - 30121 VENEZIA						
Segreteria Regionale Ambiente e Territorio Direzione Urbanistica Calle Priuli - Palazzo Linetti - Cannaregio, 99 30121 VENEZIA						
Segreteria Regionale Ambiente e Territorio Direzione Geologia e Attività estrattive Calle Priuli - Palazzo Linetti Cannaregio, 99 - 30121 VENEZIA						
Segreteria Regionale Ambiente e Territorio Unità periferica Genio Civile di Padova Corso Milano, 20 - 35139 PADOVA						
Segreteria Regionale Ambiente e Territorio Unità periferica Genio Civile di Venezia Piscina San Zulian - S. Marco, 548 - 30124 VENEZIA						
Segreteria Regionale Infrastrutture e mobilità Direzione Infrastrutture Viale Sansovino, 9 - 30173 MESTRE (VE)						
Segreteria Generale Programmazione P.zzo Balbi - Dorsoduro 3901 30123 VENEZIA						
Direzione Demanio, Patrimonio Sedi Unità Complessa Demanio e Patrimonio Via Longhena, 6 - 30175 MARGHERA (VE)						
<b>PROVINCIA DI VENEZIA</b> <b>PRESIDENZA</b> Ca' Corner - S. Marco, 2662 - 30124 VENEZIA		GEROTTO DANILÒ	329381750		dani.lo.gerotto@provincia-venezia.it	Giustina Deap
<b>COMUNE di VENEZIA</b> Ca' Farsetti (S. Marco), 4136 - 30100 VENEZIA		Romano MORRA	3487397043			

14 dicembre 2010

2ª RIUNIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI PER AUTORIZZAZIONE

Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova  
(EL-105)

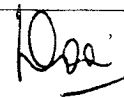
Amministrazioni	Rappresentante	Rappresentante delegato	Telefono	Fax	e-mail	FIRMA
COMUNE di SPINEA Piazza del Municipio, 1 - 30038 SPINEA (VE)		ALBERTO SEHENZATO	348 7604444	041 5798329	alberto.sehenzato@ comune.spinea.ve.it	
COMUNE di MIRANO Piazza dei Martiri, 1 - 30035 MIRANO (VE)		STEFANIA BUSATTA	337 104030	041 5071102	stefania.busatta@ comune.spinea.ve.it	
COMUNE di DOLO Via B. Caroli, 39 - 30031 DOLO (VE)		GALENDA LEONARDO	348 7220202			
COMUNE di FOSSO' Piazza Marconi, 3 - 30030 FOSSO' (VE)						
COMUNE di CAMPONOGARA Piazza Mazzini, 1-30010 CAMPONOGARA (VE)		GALENDA LEONARDO				
COMUNE di VIGONOVO Via Veneto, 2 - 30030 VIGONOVO (VE)		GALENDA LEONARDO	348 7220202		Sindaco @ comune, vigonovo.ve.it	
COMUNE di STRA Piazza Marconi, 21 - 30039 STRA (VE)		RAVALUIN GIUSEPPE	336 8383873			
COMUNE di MIRA Piazza IX Martiri, 3 - 30034 MIRA (VE)						
PROVINCIA DI PADOVA PRESIDENZA Piazza Antenore, 3 (Palazzo S. Stefano) 35121 PADOVA						
COMUNE di SAONARA Piazza M. Borgato Soti, 11 350200 SAONARA (PD)		RICCARDO MEHEGHEL	3481510653			
COMUNE di PADOVA Via del Municipio, 1 (Palazzo Moroni) 35122 PADOVA						

14 dicembre 2010

2ª RIUNIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI PER AUTORIZZAZIONE

Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova

(EL-105)

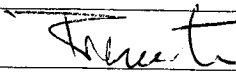
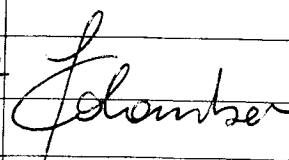
Amministrazioni	Rappresentante	Rappresentante delegato	Telefono	Fax	e-mail	FIRMA
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO Uff. XXII (ex UNMIG - Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e la Geotermia) Via Zamboni, 1 - 40125 BOLOGNA						
ENAC - Ente Nazionale dell'Aviazione Civile - Direzione Operatività e Certificazione Aeroporti Via di Villa Ricotti, 42 - 00144 ROMA						
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI MAGISTRATO ALLE ACQUE DI VENEZIA P.zzo X Savi - S. Polo, 19 - 30125 VENEZIA						
Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico Lisonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione Dorsoduro, 3593 - 30123 VENEZIA						
SEGRETERIA COMMISSIONE SALVAGUARDIA DI VENEZIA Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 VENEZIA						
Agenzia del Demanio Filiale Veneto Borgo Pezzana, 1 - 30174 MESTRE (VE)						
Autorità Portuale di Venezia/Scz. Demanio Zattere - Dorsoduro 1401 - 30123 VENEZIA						
COMMISSARIO DELEGATO Per l'Emergenza Socio Economica Ambientale relativa ai canali portuali di grande navigaz. della Laguna di Venezia Calle Priuli, 99 (Cannaregio) - 30121 VENEZIA	Roberto CASARIN					
<b>Interferiti</b>						
ENEL Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti Rete elettrica - Ingegneria e Unificazione Via Ombrone, 2 - 00198 ROMA						
Divisione Infrastrutture e Reti Unità Territoriale Rete Triveneto Dorsoduro, 3488/U - 30123 VENEZIA						
RFI S.p.A. (Gruppo FS) Direzione Compartimentale Infrastruttura - Venezia Struttura Organizzativa Tecnico Via Trento, 38 - 30171 MESTRE (VE)						

14 dicembre 2010

2<sup>a</sup> RIUNIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI PER AUTORIZZAZIONE

Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova

(EL-105)


Amministrazioni	Rappresentante	Rappresentante delegato	Telefono	Fax	e-mail	FIRMA
Esercizio Raccordi Ferroviari di P. MARGHERA S.p.A. Via della Pila, 119/5 30175 PORTO MARGHERA (VE)						
ANAS S.p.A. Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali Via Monzambano, 10 - 00185 ROMA						
Autostrade per l'Italia S.p.A. Via A. Bergamini, 50 - 00159 ROMA						
ANAS S.p.A. Compartimento della viabilità per il Veneto Via Millosevich, 49 - 30173 MESTRE (VE)		Paolo FIORENTINO				
Società Concessioni Autostradali Venete CAV S.p.A. (ex Società delle Autostrade di Venezia e Padova) Via Bottenigo, 64/a - 30175 MARGHERA (VE)						
Veneto Strade S.p.A. Via C. Baseggio, 5 - 30174 MESTRE (VE)						
Snam Rete Gas S.p.A. Distretto Nord Orientale Via Diego Valeri, 23 - 35131 PADOVA						
Acegas - Aps Sezione Reti/Uff. Tecnico Via I. Corrado, 1 - 35128 PADOVA						
Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta Via Vescovado, 11 - 35141 PADOVA						
Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (ex Sinistra Medio Brenta) Via Marconi, 11 - 30035 MIRANO (VE)						
A.A.T.O. Laguna di Venezia Via Pepe, 102 - 30172 MESTRE (VE)						
A.A.T.O. Bacchiglione Corso Stati Uniti, 14/d - 35127 PADOVA						
VESTA S.p.A. S. Croce 489 - 30135 VENEZIA	VELTAS SPA	Ing. SAMUELE COLUMBO	041/7292461	041/7292455	colombes@gruppoveritas.it	
A.C.M. - Gruppo Veritas S.p.A. S. Croce 489 - 30135 VENEZIA						
Sistemi Territoriali S.p.A. Piazza G. Zanellato, 5 - 35131 PADOVA						
Air Liquide Italia S.p.A. Via Uruguai, 18 - 35127 PADOVA						

14 dicembre 2010

2<sup>a</sup> RIUNIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI PER AUTORIZZAZIONE

Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova

(EL-105)

Amministrazioni	Rappresentante	Rappresentante delegato	Telefono	Fax	e-mail	FIRMA
Alcoa Trasformazioni Srl Via dell'Elettronica 31/33 30030 FUSINA (VE)						
Italiana Energia e Servizi (IES) S.p.A. Strada Cipata, 49 - Frassinò 46100 MANTOVA		DELLA CASA STEFANO	0			
S.Marco Petroli S.p.A. Via dell'Elettronica, 2 - 30175 P.Marghera (VE)						
Sirma S.p.A. Via della Chimica, 4 - 30175 P.Marghera (VE)						
Polimeri Europa S.p.A. Via della Chimica, 5 - 30175 PORTO MARGHERA (VE)						
Istituto di Fisica Nucleare Sede di Legnaro Via dell'Università, 2 - 35020 LEGNARO (PD)						
Terna S.p.A. Viale Egidio Galbani, 70 00156 ROMA		RAFFAELE FIORENTINO	3400537238		RAFFAELE.FIORENTINO @TERNA.IT	

Amministrazioni ed enti che hanno rilasciato i pareri, gli assensi ed i nulla osta previsti dalla normativa vigente

3.1	<b>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE</b> di concerto con <b>MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI</b>	- Decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC-2010-0000003 del 2 febbraio 2010, trasmesso con nota n. DVA-2010-0003602 dell'11 febbraio 2010  parere n. 293 dell'8 giugno 2009 e parere integrativo del 18 dicembre 2009 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS  pareri del Ministero per i beni e le attività culturali del 3 luglio 2009 e del 20 ottobre 2009  delibera n. 2182 del 21 luglio 2009 della Regione Veneto  nota del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS del 10 novembre 2009  - Decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC-2010-0000832 del 15 novembre 2010, trasmesso con nota n. DVA-2010-0028069 del 18 novembre 2010
3.2	<b>MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI</b> Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio Via San Michele, 22 - 00153 ROMA	Parere favorevole confermato nell'ambito della riunione della Cds del 14 dicembre 2010 e note n. 33052 del 10 dicembre 2010 della Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso e n. 17285 del 13 dicembre 2010 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna
3.3	<b>REGIONE VENETO</b> Giunta Regionale  Direzione Regionale per le Foreste e l'Economia Montana Unità periferica Servizio Forestale Regionale di Treviso e Venezia  Comitato previsto ai sensi del II comma dell'articolo 27 della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11  Segreteria Regionale dell'Ambiente Direzione Geologia e Georisorse  Segreteria Regionale alle Infrastrutture e Mobilità Direzione Infrastrutture	Deliberazione n. 642 del 18 marzo 2008 confermata nell'ambito delle riunioni della Cds del 25 giugno 2009 e del 14 dicembre 2010 e nota n. 1046/CP.52.00000.200 del 14 dicembre 2010 con allegati:  nota n. 641548 del 9 dicembre 2010  argomento n. 214 del 10 dicembre 2010  nota n. 645071 del 10 dicembre 2010  nota n. 646615 del 13 dicembre 2010
3.4	<b>REGIONE VENETO</b> Segreteria regionale per le infrastrutture Direzione Progetto Venezia	Nota n. 96461 del 25 febbraio 2011
3.5	<b>REGIONE VENETO</b> Direzione Urbanistica	Urbanistica Note n. 498700 dell'11 settembre 2009 e n. 3778 del 5 gennaio 2011 Paesaggio Nota n. 385181 del 15 luglio 2009
3.6	<b>REGIONE VENETO</b> Servizio Forestale Regionale per le Province di Padova e Rovigo Direzione Progetto Venezia	Note n. 208479 del 18 aprile 2008 e n. 312061 del 4 giugno 2010
3.7	<b>Terna S.p.a.</b>	Nota n. TE/P2008013193 del 29 agosto 2008
3.8	<b>REGIONE VENETO</b> Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio Direzione Difesa del Suolo	Note n. 423607 del 13 agosto 2008, n.033923 del 21 gennaio 2009 e n. 341377 del 24 giugno 2009
3.9	<b>REGIONE VENETO</b> Segreteria Regionale per l'Ambiente Genio Civile di Venezia	Note n. 347429 del 3 luglio 2008, n.430009 del 9 agosto 2010, n. 640723 del 7 dicembre 2010 e n.121435 del 10 marzo 2011
3.10	<b>Terna S.p.a.</b>	Nota n. TE/P20110003737 del 9 marzo 2011
3.11	<b>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI</b> Dipartimento per le Infrastrutture D.G. per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali Divisione III	Note n. 0001493 del 15 aprile 2008, n.0010728 del 30 settembre 2009, n. 0011129 del 15 ottobre 2010 e n. 927 del 2 febbraio 2011
-	<b>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI</b> Dipartimento per le Infrastrutture D.G. per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche	Acquisito indirettamente, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90
3.12	<b>MINISTERO DELLA SALUTE</b> D.G. della Prevenzione Sanitaria - Ufficio II	Note n. 0035297 del 3 agosto 2009, n. 0036101 del 6 agosto 2009 e n. 0006556 del 14 marzo 2011



Amministrazioni ed enti che hanno rilasciato i pareri, gli assensi ed i nulla osta previsti dalla normativa vigente

-	<b>MINISTERO DELLA DIFESA</b> D.G. Lavori e Demanio (GENIODIFE) II Reparto - 6° Div P.zza della Marina, 4 - 00196 ROMA	Acquisito indirettamente, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90
3.13	<b>MINISTERO DELLA DIFESA</b> Aeronautica Militare Comando 1° Reg. Aerca Reparto Territorio e patrimonio Piazza Novelli, 1 - 20129 MILANO	Nota n. TRI/RTP/21/12350/52/2008/CS del 15 aprile 2008
3.14	<b>MINISTERO DELLA DIFESA</b> COMANDO MILITARE ESERCITO VENETO SM - Ufficio Personale, Logist. e Servizi Militari Via Cristoforo Moro, 7 - 35141 PADOVA	Note n. M_D_E/24475/0007916 cod. Id SEZ-LOG Ind.Cl. 1.16.5-SEM del 5 maggio 2008 e n. M_D_E/24475/0019711 Cod. Id SEZ-LOG Ind.Cl. 1.16.5-SEM del 30 giugno 2010
3.15	<b>MINISTERO DELLA DIFESA</b> Marina Militare - Comando in Capo del Dip.to Militare Marittimo dell' Adriatico - Ufficio Demanio Via Rodi, 1 - 60100 ANCONA	Nota n. 4622 dell'1 aprile 2008
3.16	<b>MINISTERO DELL'INTERNO</b> Dip.to dei Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile - Area Rischi Industriali L. go S. Barbara, 2 - 00178 ROMA	Nota n. 0003140 del 9 marzo 2011
3.17	<b>Comando Provinciale Vigili del fuoco di Venezia</b>	Nota n. 19950 del 15 luglio 2010
3.18	<b>Comando Provinciale Vigili del fuoco di Padova</b>	Nota n. 0004899 del 2 marzo 2011
-	<b>MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO COMUNICAZIONI</b> D.G. Pianificazione e Gestione dello Spettro Radioelettrico - Div. III Viale America, 201 - 00144 ROMA	Parere espresso nell'ambito delle riunioni della CdS del 25 giugno 2009 e del 14 dicembre 2010
3.19	<b>MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO COMUNICAZIONI</b> Ispettorato del Veneto	Note n. VE/IE/2008/04/5133/12448MF del 15.09.08 e n. VE/IE/2010/03/6378/13973MF del 4 ottobre 2010
3.20	<b>MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO</b> Dipartimento per l'energia - DGRME Divisione II - Sezione UNMIG di Bologna	Nota n. 2885 del 7 aprile 2008 e n. 4321 del 4 giugno 2010
3.21	<b>Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico</b> Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione Dorsoduro, 3593 - 30123 VENEZIA	Nota n. 257 del 29 agosto 2008
3.22	<b>COMMISSIONE PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA</b> Calle Priuli - Cannareggio, 99 - 30121 VENEZIA	Nota fax n. 329111/45.06 del 24 giugno 2008 confermato con nota fax del 12 giugno 2009
3.23	<b>REGIONE VENETO</b> <b>COMMISSARIO DELEGATO</b> <b>Per l'Emergenza Socio Economica Ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia</b> presso la Segreteria Reg. all'Ambiente e Territorio Calle Priuli, 99 (Cannaregio) - 30121 VENEZIA	Nota n. 259762 del 12 maggio 2009, con allegata Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3764 del 6 maggio 2009; Parere espresso nella riunione della CdS del 25 giugno 2009; nota fax n. 483793 del 3 settembre 2009; nota n. 137588 dell'11 marzo 2010; Parere espresso nella riunione della CdS 14 dicembre 2010 e nota n. 94908 del 25 febbraio 2011
2.24	<b>Terna S.p.a.</b>	Nota n. TE/P2010003488 del 19 marzo 2010
-	<b>MINISTERO INFRASTRUTTURE</b> <b>MAGISTRATO ALLE ACQUE</b> P.zzo X Savi - S. Polo, 19 - 30125 VENEZIA	Acquisito indirettamente, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90
3.25	<b>Agenzia del Demanio</b> <b>Filiale Veneto</b> Borgo Pezzana, 1 - 30174 MESTRE (VE)	Note n. 9474 del 15 aprile 2008 e n. 32844 del 14 dicembre 2010
3.26	<b>Terna S.p.a.</b>	Nota n. TE/P2008008250 del 15 maggio 2008
-	<b>Autorità Portuale di Venezia/Sez. Demanio</b> Zattere - Dorsoduro 1401 - 30123 VENEZIA	Acquisito indirettamente, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90

Amministrazioni ed enti che hanno rilasciato i pareri, gli assensi ed i nulla osta previsti dalla normativa vigente

3.27	ENAC - Ente Nazionale dell'Aviazione Civile - Direzione Operatività e Certificazione Aeroporti Via di Villa Ricotti, 42 - 00144 ROMA	Nota n. 28681 del 30 aprile 2009
3.28	<b>PROVINCIA DI VENEZIA</b> Presidenza  Servizio Pianificazione Territoriale ed Urbanistica  Viabilità-Concessioni	Nota n. 50332/09 del 31 luglio 2009 e parere espresso nella riunione della CdS del 14 dicembre 2010  Nota n. 38263 del 25 giugno 2010  Nota n. 43828/08 del 18 giugno 2008
-	Terna S.p.a.	Controdeduzioni fornite nell'ambito della riunione della CdS del 14 dicembre 2010
3.29	<b>COMUNE di VENEZIA</b>	Note n. 0264931 del 20 giugno 2008, confermata nella riunione della CdS del 25 giugno 2009 e n. 361172 del 19 agosto 2010, confermata nella riunione della CdS del 14 dicembre 2010
3.30	<b>COMUNE di SPINEA</b>	Parere espresso nella riunione della CdS del 14 dicembre 2010 e nota n. 0001456/2010 del 19 gennaio 2010
-	Terna S.p.a.	Controdeduzioni fornite nell'ambito della riunione della CdS del 14 dicembre 2010
3.31	<b>COMUNE di MIRANO</b>	Parere espresso nell'ambito della riunione della CdS del 25 giugno 2009. Nota n. 60433 del 10 dicembre 2010 e parere espresso nell'ambito della riunione della CdS del 14 dicembre 2010
-	Terna S.p.a.	Controdeduzioni fornite nell'ambito della riunione della CdS del 14 dicembre 2010
3.32	<b>COMUNE di DOLO</b>	Nota n. 16327/2010.ec/5 del 18 giugno 2010 e parere espresso nell'ambito della riunione della CdS del 14 dicembre 2010
-	Terna S.p.a.	Controdeduzioni fornite nell'ambito della riunione della CdS del 14 dicembre 2010
-	<b>COMUNE di FOSSO'</b>	Acquisito indirettamente, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90
3.33	<b>COMUNE di CAMPONOGARA</b>	Nota n. 12678 del 17 luglio 2010 e parere espresso nell'ambito della riunione della CdS del 14 dicembre 2010
-	Terna S.p.a.	Controdeduzioni fornite nell'ambito della riunione della CdS del 14 dicembre 2010
3.34	<b>COMUNE di VIGONOVO</b> Via Veneto, 2 - 30030 VIGONOVO (VE)	Note n. 8202 e n. 8203 del 4 giugno 2009 e parere espresso nell'ambito della riunione della CdS del 25 giugno 2009. Nota n. 0012827 del 24 settembre 2010 e n. 0000800 del 20 gennaio 2011 e parere espresso nell'ambito della riunione della CdS del 14 dicembre 2010
-	Terna S.p.a.	Controdeduzioni fornite nell'ambito del procedimento di VIA e delle riunioni della CdS del 25 giugno 2009 e 14 dicembre 2010
3.35	<b>COMUNE di STRA</b>	Nota n. 9353 del 4 giugno 2009 e parere espresso nell'ambito della riunione della CdS del 25 giugno 2009; nota n. 12986 del 31 luglio 2009; nota n. 9396 del 18 giugno 2010 e parere espresso nell'ambito della riunione della CdS del 14 dicembre 2010
-	Terna S.p.a.	Controdeduzioni fornite nell'ambito delle riunioni della CdS del 25 giugno 2009 e 14 dicembre 2010
3.36	<b>COMUNE di MIRA</b>	Nota n. 37837 del 13 dicembre 2010
3.37	<b>PROVINCIA di PADOVA</b> Piazza Antenore, 3 (Palazzo S. Stefano) 35121 PADOVA	Delibera del Consiglio Provinciale n. 45 del 20 ottobre 2008 e parere acquisiti nell'ambito della riunione della CdS del 25 giugno 2009; Delibera di Consiglio Provinciale n. 14 dell'11 febbraio 2010 trasmessa dal Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica con nota n. 11.Ul.8.1/5069-C del 25 marzo 2010
-	Terna S.p.a.	Controdeduzioni fornite nell'ambito della riunione della CdS del 25 giugno 2009
3.38	<b>COMUNE di SAONARA</b>	Nota n. 5555 del 4 giugno 2009 e parere espresso nell'ambito della riunione della CdS del 25 giugno 2009. Nota n. 12283 del 13 dicembre 2010 e parere espresso nell'ambito della riunione della CdS del 14 dicembre 2010
-	Terna S.p.a.	Controdeduzioni fornite nell'ambito del procedimento di VIA e delle riunioni della CdS del 25 giugno 2009 e 14 dicembre 2010
3.39	<b>COMUNE di LEGNARO</b>	Nota n. 11248 del 25 ottobre 2010

Amministrazioni ed enti che hanno rilasciato i pareri, gli assensi ed i nulla osta previsti dalla normativa vigente

3.40	Terna S.p.a.	Nota n. TE/P20110003863 del 10 marzo 2011
3.41	COMUNE di PADOVA	Nota n. 0101496 del 15 aprile 2008 confermata nell'ambito della riunione della Cds del 25 giugno 2009 e nota n. 0130804 del 12 maggio 2009
3.42	Terna S.p.a.	Nota n. TE/P20110004530 del 21 marzo 2011
-	<b>ENEL Distribuzione S.p.A.</b> Divisione Infrastrutture e Reti <b>Rete elettrica – Ingegneria e Unificazione</b> Via Ombrone, 2 - 00198 ROMA  Divisione Infrastrutture e Reti <b>Unità Territoriale Rete Triveneto</b> Dorsoduro, 3488/U - 30123 VENEZIA	Acquisito indirettamente, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90
3.43	<b>RFI S.p.A. (Gruppo FS)</b> Direzione Compartimentale Infrastruttura - Venezia Struttura Organizzativa Tecnico MESTRE (VE)	Nota n. RFI/DMA/DIVE.TC/A0011/P2009/0000003 dell'8 gennaio 2009, n. RFI-DMA-DIVE.TC/A0011/P2009/0000878 del 12 giugno 2009 e n. RFI-DPR-DPT VE.INVA0011/P2010/0001430 del 13 dicembre 2010
3.44	<b>Esercizio Raccordi Ferroviari di Porto Marghera S.p.A.</b> PORTO MARGHERA (VE)	Nota n. 84/CT del 15 aprile 2008 e n. 116/PM/CT del 22 giugno 2010
3.45	<b>ANAS S.p.A.</b> Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali ROMA	Nota n. CDG-009114/P del 21 gennaio 2011
3.46	<b>Autostrade per l'Italia S.p.A.</b> ROMA	Fax del 25 giugno 2009 e nota n. 20307 del 16 luglio 2009
3.47	Terna S.p.a.	Nota n. TE/P20110004573 del 21 marzo 2011
3.48	<b>Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (ex Società delle Autostrade di Venezia e Padova)</b> MARGHERA (VE)	Nota n. 6138/2009 del 23 giugno 2009, n. 11879 del 7 dicembre 2010 e n. 12117 del 13 dicembre 2010
3.49	<b>ANAS S.p.A.</b> <b>Compartimento della viabilità per il Veneto</b> MESTRE (VE)	Nota n. CVF-0032173-P del 29 luglio 2008 confermata nell'ambito delle riunioni della Cds del 25 giugno 2009 e del 14 dicembre 2010
3.50	Terna S.p.a.	Nota n. TE/P2008013615 dell'11 settembre 2008
-	<b>Veneto Strade S.p.A.</b> MESTRE (VE)	Acquisito indirettamente, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90
3.51	<b>Snam Rete Gas S.p.A</b> <b>Distretto Nord Orientale</b> PADOVA	Nota n. 2217 del 21 ottobre 2008, n. 198 del 18 giugno 2009, n. 1283 del 31 agosto 2010 e n. 1831 del 9 dicembre 2010
3.52	Terna S.p.a.	Nota n. TE/P20110003862 del 10 marzo 2011
3.53	<b>Acegas – Aps</b> Sezione Reti UFE Tecnico PADOVA	Nota n. 30665 del 17 aprile 2008, n. 52089 del 23 giugno 2009, n. 45258 del 10 giugno 2010 e n. 97275 del 13 dicembre 2010
3.54	<b>Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta</b> PADOVA	Nota n. 5394 del 24 giugno 2009, n. 4132 del 16 giugno 2010 e n. 8985 del 6 dicembre 2010
3.55	<b>Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (ex Sinistra Medio Brenta)</b> MIRANO (VE)	Nota n. 5515 del 23 giugno 2009
-	<b>A.A.T.O. Laguna di Venezia</b> MESTRE (VE)	Acquisito indirettamente, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90
3.56	<b>All'A.A.T.O. Bacchiglione</b> PADOVA	Nota n. 1017/PR/mp del 4 giugno 2010
3.57	<b>GRUPPO VERITAS S.p.A.</b> S. Croce 489 - 30135 VENEZIA <b>VESTA S.p.A. (S. Croce 489 - 30135 VENEZIA), A.C.M.</b> Via Arino, 2 - 30031 DOLO (VE).	Nota n. 42408/09/UB del 23 giugno 2009 e n. 84744/09/UB/SM del 9 dicembre 2010 confermate nell'ambito della riunione della Cds del 14 dicembre 2010
3.58	<b>Sistemi Territoriali S.p.A.</b> PADOVA	Nota n. 000804 del 22 aprile 2008 e n. 637 del 19 giugno 2009, trasmessa dalla Regione Veneto-Direzione Mobilità con nota n. 18714 del 14 gennaio 2010

Amministrazioni ed enti che hanno rilasciato i pareri, gli assensi ed i nulla osta previsti dalla normativa vigente

-	<b>Istituto di Fisica Nucleare</b> Sede di Legnaro LEGNARO (PD)	Acquisito indirettamente, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90
3.59	<b>Air Liquide Italia S.p.A.</b> Via Uruguai, 18 - 35127 PADOVA	Note n. P126/2008 CET LIMITO del 28 aprile 2008 e n. P209/2010 CET LIMITO del 23 dicembre 2010
3.60	<b>Terna S.p.a.</b>	Nota n. TE/P2008012918 del 21 agosto 2008
-	<b>Alcoa Trasformazioni Srl</b> FUSINA (VE)	Acquisito indirettamente, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90
-	<b>Italiana Energia e Servizi (IES) S.p.A.</b> Strada Cipata, 49 - Frassinò 46100 MANTOVA	Parere espresso nell'ambito della riunione della CdS del 14 dicembre 2010.
3.61	<b>Polimeri Europa - Stabilimento di Porto Marghera</b>	Parere espresso nell'ambito della riunione della CdS del 25 giugno 2009 e nota del 22 giugno 2009
-	<b>S.Marco Petroli S.p.A.</b> Via dell' Elettronica, 2 - 30175 P.Marghera (VE)	Acquisito indirettamente, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90
-	<b>Sirma S.p.A.</b> Via della Chimica, 4 - 30175 P.Marghera (VE)	Acquisito indirettamente, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90



EL-105 · 3.1

Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2010 - 0003602 del 11/02/2010

Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l' Energia  
Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. 0000186 - 17/02/2010 - INGRESSO

Indirizzi in allegato

Pratica N° .....

Prof. Mittente: .....

**OGGETTO: Notifica del decreto di pronuncia di compatibilità ambientale relativo al progetto di razionalizzazione della rete elettrica AT - elettrodotto Venezia-Padova. Proponente TERNA S.p.A.**

Si trasmette alla Società TERNA S.p.A. e al Ministero dello Sviluppo Economico la copia conforme del decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC-2010-0000003 del 02.02.2010 con allegati i seguenti pareri che fanno parte integrante del decreto medesimo:

Si allega copia dei seguenti pareri:

- Parere Commissione VIA n. 293 del 08.06.2009;
- Parere integrativo Commissione Tecnica VIA/VAS del 18.12.2009;
- Parere Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 03.07.2009 e 20.10.2009;
- Parere Regione Veneto del 31.07.2009;
- Nota del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS del 10.11.2009.

Copia conforme dello stesso decreto è trasmesso a tutte le Amministrazioni in indirizzo, precisando che i sopra citati pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Veneto, che ne fanno parte integrante, sono disponibili unitamente al decreto sul sito web di questo Ministero (<http://www.minambiente.it>)

All. cs

Il Dirigente  
(Dott. Mariano Grillo)

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel. 0657223001 / fax 0657223040 -

### **Elenco indirizzi**

TERNA  
Via Egidio Galbani, 7'0  
00156 ROMA

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Generale per la Qualità e  
la Tutela del Pesaggio l'Architettura e  
l'Arte Contemporanee  
Via di San Michele 22  
00153 ROMA

Alla Regione Veneto  
Direzione Regionale Tutela dell'Ambiente  
Servizio Valutazione dell'Impatto  
Ambientale  
Calle Priuli - Cannaregio  
30121 VENEZIA

Alla Provincia di Padova  
Settore Ambiente - Servizio Ecologia  
Piazza Antenore, 3  
35121 PADOVA

Provincia di Venezia  
Settore Politiche Ambientali  
Servizi per le Politiche Ambientali - VIA  
Via Forte Marghera, 191  
30173 MESTRE (VE)

Autorità Di Bacino dei Fiumi Isonzo,  
Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-  
Bocchiglione  
Dorsoduro, 3593  
30123 VENEZIA

ARPA Veneto  
Via Matteotti, 27  
35131 PADOVA

Ufficio di Gabinetto del Ministro per  
i Beni e le Attività Culturali  
Via del Collegio Romano, 27  
00186 ROMA

All'Ufficio di Gabinetto del Ministro  
dell'Ambiente

e della Tutela del Territorio e del Mare  
SEDE  
ROMA

Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale per la Sicurezza  
dell'Approvvigionamento e le  
Infrastrutture Energetiche  
Via Molise, 2  
00187 ROMA

Al Presidente della Commissione Tecnica  
di Verifica dell'Impatto Ambientale  
VIA/VAS  
SEDE



*Il Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL  
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-DEC-2010-0000003 del 02/02/2010

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare l’art. 35 comma 1 che prevede che la valutazione di impatto ambientale compete allo Stato per i progetti di opere ed interventi sottoposti ad autorizzazione statale e per quelli aventi impatto ambientale internazionale o interregionale;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 così come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2003, n. 4 concernente “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*”, ed in particolare l’art. 35 comma 2-ter che prevede che le procedure di VAS e VIA avviate precedentemente all’entrata in vigore del decreto stesso, sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell’avvio del procedimento;

**VISTO** l’art. 4 del D.lgs 16 gennaio 2008, n. 4;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell’articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l’art. 9 che prevede l’istituzione della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA-VAS;

**VISTA** l’istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società TERNA in data 11.02.2008 e acquisita al protocollo DSA-2008-0003955



*h*



del 14.02.2008 relativa al progetto di *"Razionalizzazione della Rete Elettrica ad Alta Tensione nelle aree di Venezia e Padova"*;

**VISTA** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3764 del 06.05.2009;

**VISTI** gli Avvisi al Pubblico apparsi in data 18 marzo 2008 sui quotidiani *"Il Corriere della Sera"* e *"Il Gazzettino"*;

**VISTA** la documentazione integrativa trasmessa dal proponente in data 20.04.2009 (DSA-2009-0016777 del 04.05.2009) a seguito delle richieste formulate con nota DSA-2009-0007280 del 23.03.2009 nonché le successive del 19.05.2009 (prot. DSA-2009-13380 del 29.05.2009) e del 22.05.2009 ;

**VISTI** i successivi Avvisi al Pubblico apparsi sui quotidiani *"Il Corriere della Sera"* e *"Il Gazzettino"* in data 18.05.2009 comunicanti l'avvenuto deposito della documentazione integrativa del 24.04.2009;

**PRESO ATTO** che:

il progetto, presentato dalla Società TERNA prevede la realizzazione delle seguenti opere nelle tre aree di intervento individuate A), B), C):

*Area di intervento A "Dolo - Camin":*

- nuovo elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche di Dolo (VE) e Camin (PD) (Intervento A1);
- riassetto della rete a 220 e 132 kV dell'area in questione (Intervento A2);
- riassetto degli impianti nelle esistenti stazioni elettriche di Dolo e Camin (Intervento A3);

*Area di intervento B "Mirano"*

- nuova stazione elettrica a 380/132 kV a Mirano (Intervento B1);
- nuovo elettrodotto aereo a 380 kV tra la S.E. di Malcontenta e la nuova S.E. di Mirano (Intervento B2);





*Il Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

- realizzazione dei raccordi nelle stazioni e riassetto della rete a 220 kV e 132 kV nell'area in questione (Interventi B3 e B4);

*Area di intervento C "Malcontenta – Fusina"*

- interventi di riassetto e ampliamento impianto nelle stazioni Fusina 2 e Malcontenta nel Comune di Venezia (Interventi C1 e C2);
- nuova stazione elettrica di transizione aereo/cavo a 380 kV denominata "Romea" ubicata nel Comune di Venezia (VE) (Intervento C3);
- realizzazione di elettrodotti in cavo a 380 kV, 220 kV e 132 kV nel Comune di Venezia (Interventi C4, C6 e C7);
- realizzazione dei raccordi nelle stazioni e riassetto della rete a 220 kV e 132 kV nell'area in questione (Interventi C5, C8 e C9);
- installazione di un ATR 380/220 kV nella esistente S.E. a 220 kV "Marghera IV" (Intervento C10);
- demolizioni di tratti di elettrodotti a 380 kV, 220 kV e 132 kV nelle tre aree di intervento;

**PRESO ATTO** che:

- il progetto interessa il territorio della Regione Veneto ed in particolare i comuni di Dolo, Fossò, Stra, Campo Bogara, Vigonovo, Venezia, Spinea, Mira e Mirano nella Provincia di Venezia e Saonara, Padova nella Provincia di Padova;
- per quanto riguarda i siti Natura 2000 è stata effettuata la Valutazione d'incidenza, per i SIC e ZPS ubicati in un raggio di 5 Km dalle aree interessate dal progetto ed in particolare:
  - SIC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia" distanza di circa 5800 m dalle Aree A (Dolo-Camin) e B (Mirano) e circa 3700 m dall'Area C (Malcontenta-Fusina);
  - SIC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia" distanza di circa 4300 m dalle Aree A (Dolo-Camin) e B (Mirano) e circa 800 m dall'Area C (Malcontenta-Fusina);
  - ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia" distanza di circa 4300 m dalle Aree A (Dolo-Camin) e B (Mirano) e circa 800 m dall'Area C (Malcontenta-Fusina);



- la Commissione ha ritenuto, a fronte della Valutazione d'Incidenza ecologica presentata, che gli effetti sulle componenti naturalistiche dei SIC e ZPS situati in prossimità dell'area d'intervento ed in particolare sugli habitat e sulle specie tutelate, possano ritenersi non significativi nel confronto tra lo situazione ante operam e post operam;

**ACQUISITO** il parere positivo con prescrizioni n. 293 del 08 giugno 2009, formulato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dalla Società TERNIA S.p.A., che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante.

**ACQUISITO** il parere positivo con prescrizioni espresso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota DG PAAC-8802 del 03.07.2009 (DSA-2009-0018573 del 15.07.2009) *“riferito all'alternativa 1 presentata e solo in subordine all'alternativa 2”*, nonché il successivo parere integrativo espresso con nota DGPBAAC/34.19.04/7126 del 20.10.2009 (exDSA-2009-0028411 del 23.10.2009) con cui si esprime *“parere favorevole all'alternativa 2 proposta dalla Società TERNIA”*, che allegati al presente decreto, ne fanno parte integrante;

**ACQUISITO** il parere positivo con prescrizioni espresso dalla Regione Veneto con Delibera di Giunta n. 2182 del 21.07.2009 e trasmesso con nota del 31.07.2009 (DSA-2009-0021968 del 12.08.2009);

**ACQUISITA** la nota CIVIA-2009-0004142 del 10.11.2009 con cui si riformula la prescrizione n. 1 del parere n. 293 del 08 giugno 2009 alla luce del parere integrativo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali DGPBAAC/34.19.04/7126 del 20.10.2009, che allegata al presente decreto ne costituisce parte integrante;

**ACQUISITO** il parere integrativo della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale (CIVIA-2009-0004794 del 18.12.2009) parere che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante;





*Il Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**PRESO ATTO** che in tale parere integrativo la Commissione tecnica rileva che::

- in linea generale dall'analisi del parere della Regione Veneto espresso con DGR n. 2182 del 21.07.2009 emerge un quadro prescrittivo che, relativamente alle richieste di monitoraggio ed alle indagini di maggior dettaglio per le varie componenti ambientali, non appare incompatibile con il proprio parere n. 293 del 08 giugno 2009;
- la norma nazionale, ed in particolare il DPCM 08.07.2003 attuativo della Legge 36/2001 è il riferimento per l'assunzione dei "limiti di esposizione", dei "valori di attenzione" e degli "obiettivi di qualità" per la protezione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti, pertanto non è condivisibile che nel parere regionale, e quindi nelle relative prescrizioni, venga disposto anche il rispetto di un valore limite per i campi magnetici secondo quanto fissato dalla L.R.V. n. 27/1993 e delle successive norme di attuazione;
- alcune prescrizioni del parere regionale prevedono obblighi di compensazione socio-economica a carico del proponente che esulano dalle competenze della Valutazione d'impatto ambientale;

e valuta quindi:

- *"che le prescrizioni n. 4, n. 5. e n. 6 del parere 246 del 08.07.2009 parte integrante della GGR Veneto n. 2182 del 21.07.2009 possano non essere recepite e di conseguenza essere escluse dal Decreto del MATTM";*
- *che del soprammenzionato parere regionale anche la "prescrizione n. 2 potrà essere esclusa dal Decreto del MATTM in ossequio alla dedotta riferibilità alla specifica normativa statale, non superabile da quella regionale anche in considerazione della puntualità dei ricettori vicini all'elettrodotto ed alla assenza di una densità abitativa rilevante in corrispondenza degli stessi";*

**CONSIDERATO** che risultano pervenute le seguenti osservazioni espresse ai sensi dell'art.36, comma 6 del D. Lgs. n.152/2006 e che sono state considerate nella fase istruttoria:

Osservazioni pervenute al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale e trasmesse alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS:

- 1) Bottazzion Carlina – nota del 14/04/2008 acquisita al prot. DSA-2008-10986 in data 21/04/2008;
- 2) Doni Adone, Doni Annamaria, Doni Patrizia, Milani Clorinda - nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n. DSA-2008-10984 in data 21/04/2008;
- 3) Giantin Mario e Giantin Luigia – nota del 15/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11175 in data 22/04/2008;
- 4) Roberto Bano -- nota del 17/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11310 in data 23/04/2008;
- 5) Dovico Luca, Beltramello Maria e Valandro Livio -- nota del 16/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11296 in data 23/04/2008;
- 6) Fabio e Martina Mescalchin – nota del 16/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11303 in data 23/04/2008;
- 7) Dino Visentini, Valeria Visentini - nota del 17/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11324 in data 23/04/2008;
- 8) Ferruccio Niero, Niero Luigino, Zuin Stefano - nota del 17/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11323 in data 23/04/2008;
- 9) Giovanni e Andrea Boldrin, per il Comitato “Salviamo la nostra terra” - nota del 16/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11322 in data 23/04/2008;
- 10) Novello Rachelino – nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11185 in data 22/04/2008;
- 11) Sarto Giancarlo, Sorgato Elsa, Sarto Roberta – nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11176 in data 22/04/2008;
- 12) Terrin Antonio - nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11245 in data 22/04/2008;
- 13) GL Costruzioni s.r.l. - nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11242 in data 22/04/2008;
- 14) Zimarino Rosa, Zimarino Maria – nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-10993 in data 21/04/2008;
- 15) Doni Silvano – nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11258 in data 22/04/2008;





*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

- 16) Sarto Dante, Barbiero Liliana – nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11188 in data 22/04/2008;
- 17) Dott. Prof. Roberto Bano – nota del 11/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-10661 in data 17/04/2008;
- 18) Cittadini del Comune di Stra – nota del 17/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11325 in data 23/04/2008;
- 19) Bano Elisabetta, Bano Cristina – nota del 17/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11207 in data 22/04/2008;
- 20) Baldan Angelo – nota del 24/04/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-11734 in data 29/04/2008;
- 21) Cittadini Comune di Vigonovo – note acquisite al prot.n.DSA-2008-11892 in data 30/04/2008;
- 22) Cassandro Giannantonio, Lucio, Paolo, Agnoletto Maria – nota senza data acquisita con prot.n.DSA-2008-12460 in data 08/05/2008;
- 23) Canova Gianantonio – nota senza data acquisita con prot.n.DSA-2008-12882 in data 13/05/2008;
- 24) Sella Sergio – nota del 17/04/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-11107 in data 21/04/2008;
- 25) Vescovi Renzo e Giannantonio – nota del 24/04/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-11571 in data 28/04/2008;
- 26) Società Galileo S.r.l. – nota del 08/04/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-10523 in data 16/04/2008
- 27) Comune di Vigonovo (VE) – nota del 09/09/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-25218 in data 15/09/2008;
- 28) Regione Veneto – nota del 15/09/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-26571 in data 25/09/2008 di trasmissione di 38 osservazioni;
- 29) Comune di Saonara (VE) – nota del 15/09/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-27296 in data 30/09/2008;
- 30) Regione Veneto – nota senza data acquisita con prot.n.DSA-2009-2347 in data 04/02/2009 di trasmissione osservazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia "Legato Barone Alpi Gaetano";
- 31) Regione Veneto – nota senza data acquisita con prot.n. DSA-2009-2347 in data 04/02/2009 di trasmissione osservazione del Comune di Vigonovo;



- 32) Regione Veneto – nota del 30/04/2009 acquisita con prot.n.DSA-2009-12359 in data 21/05/2009 di trasmissione delle osservazione del Sig. Nelvio Benin portavoce Delegazione di Zona Marghera Riviera Malcontenta Ca Brentelle Ca Sabbioni;
- 33) Comune di Vigonovo (VE) – nota del 09/09/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-25219 in data 15/09/2008;
- 34) Comune di Vigonovo (VE) – nota del 09/09/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-25218 in data 15/09/2008;
- 35) Comune di Saonara (VE) – nota del 15/09/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-27289 in data 30/09/2008;
- 36) Vescovi Mario - nota del 28/05/2009 acquisita con prot.n. DSA-2009-0014758 in data 11/06/2009;
- 37) Vescovi Renzo -- nota 28/05/2009 acquisita con prot.n. DSA-2008-27289 in data 30/09/2008;
- 38) Perticarà Laura - nota del 30/05/2009 acquisita con prot.n. DSA-2009-0014755 in data 11/06/2009;
- 39) Ponti Angela – nota del 29/05/2009 acquisita con prot.n. DSA-2009-0014825 in data 11/06/2009;
- 40) Perticarà Donatella - nota del 29/05/2009 acquisita con prot.n.DSA-2009-0014757 in data 11/06/2009;
- 41) Anselmi Flavio – nota del 29/05/2009 acquisita con prot.n. DSA-2009-0014750 in data 11/06/2009;
- 42) Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficienza Opera Pia “Legato Barone Alpi Gaetano” – nota del 30/05/2009 acquisita con prot.n. DSA-2009-0014880 in data 12/06/2009;
- 43) Natalina Zaira Fornasiero – nota del 30/05/2009 acquisita con prot.n. DSA-2009-0014879 in data 12/06/2009;
- 44) Novello Rachelino – nota del 20/05/2009 acquisita con prot.n. DSA-2009-00014983 in data 12/06/2009;
- 45) Vescovi Giannantonio – nota del 28/05/2009 acquisita con prot.n.DSA-2009-0014760 in data 11/06/2009;
- 46) Agostini Adriano – nota del 26/05/2009 acquisita con prot.n. DSA-2008-0014437 in data 09/06/2009;





*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Osservazioni pervenute al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il tramite della Commissione Tecnica di Verifica dell' Impatto Ambientale – VIA e VAS:

- 47) Marigo Gianfranco, Caco Adelia, Marigo Ivan – nota del 13/05/2008 acquisita con prot.n.CTVA-2008-2000 del 19/05/2008;
- 48) Mauro Ortile – nota del 14/04/2008 acquisita con prot.n.CTVA-2008-1750 in data 29/04/2008;
- 49) Comune di Stra (VE) – nota del 24/06/2008 acquisita con prot.n. CTVA-2008-2537 in data 01/07/2008;
- 50) Imm.re Fanis S.r.l. – nota del 22/05/2008 acquisita con prot.n.CTVA-2008-2221 in data 04/06/2008;
- 51) Beltramello Maria con 327 firme in allegato - nota del 10/05/2008 acquisita con prot.n.CTVA-2008-2001 in data 19/05/2008;
- 52) Commissario Delegato per l'Emergenza Socio Economico Ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia - nota del 01/12/2008 acquisita con prot.n.CTVA-2008-4681 in data 03/12/2008;
- 53) Doni Adone – nota del 19/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-1949 in data 21/05/2009;
- 54) Bottazzin Carlina - nota del 20/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-1949 in data 21/05/2009;
- 55) Doni Patrizia - nota del 20/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-1949 in data 21/05/2009;
- 56) Milani Clorinda - nota del 20/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-1949 in data 21/05/2009;
- 57) Doni Annamaria - nota del 20/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-1949 in data 21/05/2009;
- 58) Bano Roberto - nota del 21/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-2001 in data 25/05/2009;
- 59) Boldrin Fedora -- nota del 15/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-2090 in data 03/06/2009;
- 60) Comune di Dolo (VE) – nota del 29/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-2100 in data 03/06/2009 e prot.n.CTVA-2009-2154 in data 05/06/2009;





- 61) Maria Beltramello, Luca Dovico, Mauro Ortile e 234 cittadini – nota del 01/06/2009 acquisita con prot.n.CTVIA-2009-2152 in data 05/06/2009;
- 62) Numero 65 cittadini del Comune di Stra, nota del 17.04.2008 acquisita al prot. n. CTVIA-2008-1748 in data 29/04/2008;
- 63) Comune di Stra – nota del 19/05/2008 acquisita con prot. n. CTVIA-2008-2071 in data 21/05/2008 di trasmissione 10 osservazioni da parte di associazioni e cittadini;

#### **CONSIDERATO che**

- ad istruttoria tecnica già conclusa sono pervenute le seguenti osservazioni:

- nota della Regione Veneto del 02/07/2009 (DSA-2009-0018544 del 15/07/2009) con cui vengono trasmesse n. 28 osservazioni;
- nota Ditte Roberto Bano, Bano Elisabetta, Bano Cristina, Galileo S.r.l., Barchessa di Villa Sagrado di Bano Elisabetta del 21/05/2009 (DSA-2009-0014050 del 05/08/2009);
- Comune di Stra delibera del n. 24 del 24/07/2009 (DSA-2009-0021866 del 11/08/2009);
- Comune di Stra delibera n. 16 del 03/06/2009 (DSA-2009-0014910 del 12.06.2009);
- Parere del Comune di Padova del 27/04/2009 trasmesso dalla Regione Veneto con nota del 27/05/2009 (DSA-2009-0014907 del 12/06/2009);
- Nota della Provincia di Venezia del 31/07/2009 (DSA-2009-0022347 del 19/08/2009);
- Pezzuolo Marilita – nota del 24/05/2009 (DSA-2009-15033 in data 15/06/2009);
- nota Maria Beltramello, Luca Dovico, Mauro Ortile a cui seguono 234 firme del 01/06/2009 (DSA-2009-0014912 del 12/06/2009);
- Provincia di Venezia, nota del 31/07/2009 (DSA-2009-0022495 del 24/08/2009);
- Trolese Monica, nota del 27/08/2009 (DSA-2009-0023367 del 07/09/2009);
- Elisa Fumagalli, nota del 27/08/2009 (DSA-2009-0023368 del 07/09/2009);





*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

- Comune di Saonara, nota del 04.06.2009 (DSA-2009-0002206 del 09/06/2009);
  - Comune di Vigonovo, nota del 04.06.2009 (DSA 2009 0002216 del 09/06/2009);
  - Comune di Vigonovo, nota del 04.06.2009 (DSA-2009-0002229 del 10/06/2009);
  - proprietari aree interessate dall'elettrodotto nel Comune di Stra del 14.04 2008 (DSA-2009-0002168 del 05/06/2009);
- nella sostanza le osservazioni pervenute ricalcano i contenuti di quelle già acquisite dalla Commissione nel corso dell'istruttoria e che sono state da quest'ultima esaminate e prese in considerazione nell'ambito dell'istruttoria stessa.

**CONSIDERATO** che risultano pervenuti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art.36, comma 4 del D. Lgs. n.152/2006:

- 1) Parere della Provincia di Venezia espresso con delibera n. 00083/2008 di verbale 02/10/2008, acquisita con prot.n. DSA-2008-30725 in data 29/10/2008;
- 2) Parere del Comune di Saonara (VE) espresso con delibera n. 20 del 15/05/2008 - nota del 16/05/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-0013653 in data 21/05/2008 con in allegato le osservazioni elaborate dagli Uffici Comunali e con la delibera n.14 del 05/05/2008 documento contenente le osservazioni ai sensi dell'art.36 comma 4 D.Lgs.n.152/2006;
- 3) Approfondimenti dei pareri già inviati dal Comune di Saonara (VE) - nota del 29/05/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-15502 in data 09/06/2008 con in allegato lo studio "Verifica dell'attendibilità tecnico scientifica dello studio di impatto ambientale (SIA)";
- 4) parere della Provincia di Padova espresso con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.45 del 20/10/2008 e trasmesso dalla Regione Veneto con nota del del 19/05/2009 acquisita con prot.n.DSA-2009-12799 in data 26/05/2009.
- 5) Comune di Stra con delibera n.15 del 16/05/2008 – nota del 19/05/2008 acquisita con prot.n.CTVA-2008-2071 in data 21/05/2008;



- 6) Comune di Vigonovo (VE) espresso con la delibera n.15 del 14/05/2008 – nota del 15/05/2008 acquisita con prot.n.CTVA-2008-2043 in data 20/05/2008. Con tale nota è stata trasmessa anche la delibera n.14 del 14/05/2008 sulla conformità urbanistica dell'opera;
- 7) Comune di Padova – nota del 12/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-1872 in data 18/05/2009;

**RITENUTO**, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi dell'art. 31 comma 1 e 36 comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 alla formulazione del giudizio di comparibilità ambientale del progetto sopraindicato;

### ***DECRETA***

**giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativamente al progetto “Razionalizzazione della Rete Elettrica ad Alta Tensione nelle aree di Venezia e Padova” proposto dalla Società TERNA SpA, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

A) Prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA - VAS

- A1) In sede di progettazione esecutiva la nuova linea 380 kV Dolo-Camin dovrà seguire, dalla S.E. di Dolo fino al fiume Brenta il tracciato e la tipologia delle opere descritte nell'Alternativa 2, linea interamente in aereo con passaggio a nord dell'idrovia, prevedendo gli interventi di salvaguardia per il complesso monumentale di Villa Sagredo e per l'idrovia così come stabilito nelle condizioni contenute nel nuovo parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 20 ottobre 2009 e relative al progetto di mitigazione dell'intervento nel suo complesso che, date le caratteristiche di naturalità relative all'impianto di essenze vegetali, non costituisce modifica alcuna all'infrastruttura tecnologica della rete AT;





*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

- A2) in sede di progettazione esecutiva per la nuova linea 380 kV Dolo-Camin, al fine di ridurre i valori di induzione magnetica, dovrà essere realizzato l'allontanamento dall'edificio in comune di Dolo, ubicato tra il sostegno n.5 e il sostegno n.6, e dall'edificio in comune di Strà, ubicato tra il sostegno n.22 e il sostegno n.23 dell'Alternativa 2, seguendo pertanto il tracciato indicato nel progetto in autorizzazione. Tale allontanamento potrà essere evitato qualora risulti con certezza che questi stessi edifici saranno espropriati o saranno interessati dalla realizzazione del progetto della "Camionabile";
- A3) in sede di progettazione esecutiva, in prossimità dell'incrocio tra il nuovo elettrodotto 380 kV Dolo-Camin del tracciato dell'Alternativa 2 (dal sostegno n10 . al sostegno n.11 ) con una linea esistente 132 kV d.t, dovrà essere studiata una variante progettuale al fine di ridurre l'interferenza con i ricettori a destinazione residenziale presenti, riducendo i valori di induzione magnetica;
- A4) in fase di progettazione esecutiva per quanto riguarda l'area d'intervento "A" Dolo-Camin il proponente dovrà presentare un piano dettagliato, con relativa tempistica degli interventi, per la riqualificazione delle linee 220kV e 132kV presenti nei territori dei comuni interessati dalla linea Dolo-Camin, al fine di migliorare la situazione attuale e risanare le eventuali situazioni di criticità per i recettori sensibili eventualmente interferenti con le linee esistenti. Il piano dovrà prevedere interventi di dismissione e/o interrimento e/o risanamento;
- A5) prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà presentare un piano dettagliato, con relativa tempistica relativamente alle opere di dismissione descritte e previste per l'area di intervento "B" e "C";
- A6) in fase di progettazione esecutiva dovranno essere eseguite indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche di dettaglio con profili stratigrafici che rappresentino le opere di fondazione, i livelli e tipologia della falda, le eventuali oscillazioni, le eventuali interferenze, e le relative soluzioni tecniche adottate per evitare qualsiasi squilibrio dell'assetto idrogeologico negli ambiti interessati;
- A7) in sede di progetto esecutivo dovranno essere adottati adeguati interventi



*M*

tecnico-progettuali in materia di sicurezza e idonee misure di mitigazione ambientale nei tratti in cui gli interventi previsti interferiscono con le aree identificate come aree allagabili (tavola 15 della Pericolosità Idraulica del PTCP della provincia di Venezia) e a pericolosità idraulica moderata (tavola n.17 PPAI dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione);

- A8) in fase di progettazione esecutiva dovranno essere predisposti i progetti esecutivi di mitigazione paesaggistica e ambientale per tutte le Stazioni previste di nuova realizzazione e per gli rifacimenti/ampliamenti di quelle esistenti, predisponendo adeguati mascheramenti vegetazionali al fine di ridurre l'impatto visivo. Il progetto esecutivo della nuova Stazione Elettrica di Mirano in particolare dovrà prevedere una fascia di rispetto al fine di limitare l'interferenza con il contesto di Villa Rizzato;
- A9) la progettazione esecutiva di realizzazione/dismissione degli elettrodotti a 380 kV e a 150 kV dovrà tener conto della vegetazione esistente, evitando, per quanto tecnicamente possibile, il taglio della vegetazione arborea e limitando quello della vegetazione arbustiva; le piste, le piazzole di accesso alle aree d'intervento, non dovranno, per quanto tecnicamente possibile, interferire con habitat naturali utilizzando percorsi ed aree alternative;
- A10) in fase di progettazione esecutiva delle opere dovrà essere redatto un apposito studio che attesti:
- la conformità dell'opera (elettrodotti e stazioni) al vincolo determinato dalla fascia di rispetto ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 36/2001; non potrà pertanto essere ritenuto conforme a norma di legge un tracciato tale che la fascia di rispetto che lo caratterizza, determinata secondo le modalità previste dal DM 29/05/2008, comporti interferenza con recettori quali definiti dalla medesima Legge 36/2001, articolo 4, comma 1, lettera h;
  - il rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità fissati dal DPCM 08 /07/2003.





*Il Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Se dalla verifica della compatibilità elettromagnetica del tracciato dovesse scaturire la necessità di una o più varianti significative esse dovranno essere sottoposte alle valutazioni del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

A11) in fase di progettazione esecutiva dovranno essere adeguatamente progettati gli interventi e le misure che si intendono attuare:

- per il ripristino delle aree di cantiere previste per la realizzazione di tutte le opere al fine riportare la situazione ante operam;
- per gli interventi di mitigazione paesaggistica e ambientale previsti nel SIA. Dovrà essere verificata e concordata con gli uffici regionali e provinciali competenti la possibilità di rivegetare con specie autoctone le superfici interne dei sostegni ricostituendo elementi di rete ecologica. I progetti delle opere di mitigazione paesaggistica e di ripristino degli elementi vegetazionali dovranno, se necessario, contemplare anche le cure colturali per i primi tre anni, dal momento dell' impianto.

A12) prima dell' inizio dei lavori dovrà essere presentato un piano dettagliato relativo alla cantierizzazione (relativamente sia alle opere di nuova realizzazione sia alle opere di dismissione) che definisca:

- la localizzazione delle aree operative e la relativa logistica privilegiando aree prive di vincoli e riducendo comunque al minimo l' occupazione di aree; dovranno essere indicate e localizzate le aree di cantiere, le piste di cantiere, le eventuali aree di deposito temporaneo;
- le misure che si intendono attuare per la mitigazione degli impatti, le misure per evitare il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente relativamente alle emissioni e agli scarichi;
- i rifiuti prodotti sia nella fase di costruzione sia in quelle di dismissione, la tipologia e stima dei rifiuti, i luoghi, le modalità e i tempi di stoccaggio degli stessi, le procedure di raccolta smaltimento e recupero, la destinazione finale di tutti i tipi di materiali rimossi;

A13) Il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà essere redatto in fase di



*h*

progettazione esecutiva e dovrà essere definito sulla base delle "Linee guida per il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) del MATTM, condiviso e coordinato con Arpa e Regione. Il PMA dovrà individuare tutte le criticità ambientali in fase di cantiere, esercizio, smantellamento, proponendo le azioni necessarie per il loro monitoraggio e la verifica di minimizzazione dell'impatto;

A14) Per consentire il controllo circa il rispetto delle prescrizioni impartite, la data di inizio lavori e il cronoprogramma delle singole fasi di ciascun cantiere dovrà essere tempestivamente comunicata (almeno 30 gg. prima) alla Regione, Arpa, Province competenti, Autorità di Bacino ed ai Comuni interessati;

A15) In fase di progettazione esecutiva, con riferimento in particolare alle peggiori condizioni atmosferiche, dovrà essere effettuato uno studio acustico puntuale relativo all'effetto corona. In caso di superamento dei limiti presso eventuali recettori sensibili dovranno essere effettuati a carico del proponente interventi di mitigazione da concordare con i proprietari delle abitazioni. Per quanto riguarda le stazioni elettriche dovrà essere effettuata l'analisi delle emissioni acustiche indicando se necessario le eventuali opere di mitigazione;

A16) Nei capitolati di appalto dovranno essere previsti gli oneri, a carico della realizzazione, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali durante la fase di costruzione con particolare attenzione alla salvaguardia:

- delle acque sia superficiali che sotterranee, con idonei schemi operativi relativi al trattamento delle acque provenienti dalle lavorazioni, dai piazzali, dalle officine e dal lavaggio delle betoniere;
- della salute pubblica e del disturbo alle aree residenziali e ai servizi ivi incluse le viabilità sia locali che di collegamento;
- del clima acustico;
- dell'inquinamento atmosferico, utilizzando mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere;
- del terreno di scotico proveniente dalle aree di cantiere e dalla sede stradale





## *Il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

che deve essere stoccato, con le modalità riportate nei DLgs. 152/06, e successive modifiche e integrazioni, nella parte relative alle “Terre e rocce di scavo” e utilizzato nel più breve tempo possibile, per i ripristini previsti. L'eventuale utilizzo di terreno vegetale con caratteristiche chimico fisiche diverse da quelle dei terreni interessati dall'opera, deve essere attentamente valutato e considerato per mantenere la continuità ecologica con le aree limitrofe;

A17) la realizzazione delle opere previste all'interno dell'area SIN di Porto Marghera è subordinata all'attuazione di quanto previsto nell'ambito dell'“Accordo di Programma per la gestione dei fanghi di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Malcontenta – Marghera” (c.d. Accordo Moranzani), sottoscritto in data 31 marzo 2008 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dalla Regione Veneto e da numerosi altri Enti e/o Autorità, e dell'Accordo di cui alla Delibera della Giunta Regionale Veneta n. 181 del 30 gennaio 2007.

*Durante i lavori:*

A18) Per assicurare la congruità del progetto con le tutele poste in essere nei siti di Rete Natura 2000 e nei corridoi ecologici identificati dalla rete ecologica regionale presenti in prossimità delle aree d'intervento i lavori dovranno essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione delle specie protette faunistiche. Nelle aree di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per non arrecare disturbo alla fauna. Dovranno inoltre essere attuati lungo i tracciati in aereo gli interventi di mitigazione proposti nel SIA relativamente agli impatti sull'avifauna. Tali interventi relativi alla visibilità dei conduttori e del cavo di guardia dovranno essere definiti di concerto anche con gli enti gestori delle aree natura 2000;

A19) per la fase di realizzazione dei tralicci e/o laddove sono presenti falde superficiali, si dovrà prevedere che le attività di perforazione e di esecuzione delle fondazioni non determinino l'insorgere del rischio di diffusione delle sostanze inquinanti dovute ai fluidi di perforazione; e che l'utilizzazione dei



*M*



fanghi di perforazione non riduca la permeabilità complessiva delle formazioni litologiche interessate;

A20) qualora la realizzazione dei sostegni intercetti esemplari arborei adulti e di dimensioni ragguardevoli di specie tipiche del paesaggio o autoctone, dovranno essere previsti interventi specifici di espianto e reimpianto in aree contigue alla collocazione originaria, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'infrastruttura; la vegetazione arborea e/o arbustiva di interesse eventualmente danneggiata durante la fase di cantiere, dovrà essere ripristinata per struttura, fisionomia ed età;

A21) dovranno essere utilizzati materiali non inquinanti in tutte le fasi della lavorazione e fare ricorso a tecniche che garantiscano che le eventuali scorie prodotte durante i lavori non permangano nell'ambiente e che impediscano comunque ogni possibile inquinamento del suolo e delle acque superficiali e di falda;

A22) i tralicci e tutto il materiale derivante dalla dismissione delle linee elettriche dovranno essere smaltite secondo le modalità previste dal D.Lgs 152/06 e successive modifiche e integrazioni. Dovranno essere utilizzati idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni;

A23) nel caso si prevedano depositi temporanei dei materiali provenienti dallo smantellamento degli elettrodotti:

- dovranno essere predisposte tutte le misure idonee alla protezione del suolo disponendo sulla superficie interessata appositi teli plastici di spessore adeguato;
- dovranno essere evitati depositi provvisori di materiali della dismissione in corrispondenza delle aree ripariali e di pertinenza dei corsi d'acqua, fossi o scoline;
- si dovrà provvedere sollecitamente alla pulizia e al ripristino delle aree utilizzate per il lavoro di smantellamento, una volta completate le operazioni di rinterro e trasporto a discarica dei materiali;





*Il Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

- A24) prima di iniziare le operazioni di rinterro degli scavi con il riutilizzo del medesimo materiale proveniente dall'escavazione questo dovrà essere ispezionato rimuovendo eventuali materiali estranei presenti. I materiali eccedenti di rifiuto, inclusi i corpi estranei di cui sopra, dovranno essere rimossi, raccolti e smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
- A25) a seguito delle demolizioni degli elettrodotti i ripristini dovranno essere effettuati in modo tale da consentire l'uso del suolo ante operam. Le operazioni di ripristino vegetazionale dovranno essere realizzate immediatamente dopo la fine della realizzazione dei sostegni o della loro dismissione e supportate da successive cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione;
- A26) le varie tipologie di suolo attraversate dovranno essere, per quanto tecnicamente possibile, preservate anche nella loro struttura ricostituendole senza impoverirle;
- A27) nelle zone agricole i lavori dovranno essere realizzati fuori dai periodi di produzione e altrimenti dovranno essere compensate le perdite di produzione derivanti dall'esecuzione dei lavori;
- A28) dovranno essere ripristinate tutte le opere di miglioramento fondiario eventualmente interferite dall'esecuzione dei lavori, come fossi di drenaggio, impianti di irrigazione, canali irrigui, a carico del realizzante;
- A29) il proponente dovrà assicurare che l'impresa appaltatrice adotti tutti gli accorgimenti tecnici nonché di gestione del cantiere atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri. A tal fine si prescrive di bagnare giornalmente la fascia di lavoro in prossimità dei recettori, considerando un raggio di m 200 da questi; una costante bagnatura delle aree interessate da movimentazione di terreno dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere; in caso di presenza di evidente ventosità, localmente potranno essere realizzate apposite misure di protezione superficiale delle aree assoggettate a scavo o riporto tramite teli plastici ancorati a terra, fino alla stesura dello strato



superficiale finale di terreno vegetale;

- A30) con riferimento all'inquinamento atmosferico ed acustico la Società proponente dovrà concordare con Arpa un piano di monitoraggio da eseguirsi in corso d'opera. Durante le fasi di cantiere in prossimità di recettori sensibili, dovranno essere realizzate se necessario barriere antirumore mobili e dovranno adottarsi tutte le misure idonee, secondo le modalità che saranno concordate con Arpa, al fine di ridurre l'impatto del rumore, dei gas di scarico degli automezzi e delle polveri;
- A31) in tutte le fasi di lavorazione il proponente dovrà rispettare i limiti delle emissioni acustiche in aria stabiliti dal DPCM 14/11/97 prescrivendo che i mezzi d'opera siano certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina, nell'Allegato I al D.Lgs n° 262/2002 in attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto;
- A32) dovrà essere predisposto e concordato con gli uffici regionali e provinciali competenti, e inviato a codesto Ente, un Piano di Monitoraggio dell'avifauna al fine di individuare l'interferenza dovuta a collisione dell'avifauna presente nel territorio. Il piano dovrà contenere l'individuazione dei punti di misura, le metodologie che si intendono adottate, le frequenze e la durata delle rilevazioni. L'attività di monitoraggio dell'avifauna sarà a carico del proponente. Inoltre durante la fase di controllo periodico del tracciato dovrà essere effettuato il monitoraggio dello stato e della conservazione dei dispositivi di segnalazione/dissuasione per l'avifauna e dovrà essere effettuata la sostituzione dei dispositivi deteriorati e il riposizionamento di quelli che si sono spostati;
- A33) il proponente dovrà concordare con Arpa le modalità per il monitoraggio continuo post operam dei valori dei campi elettromagnetici per i recettori sensibili che ricadono all'interno delle DPA. e di eventuali altri recettori presenti in prossimità delle nuove linee;





*Il Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

- A34) la gestione delle terre e rocce da scavo dovrà essere attuata in conformità a quanto stabilito dall'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni, e dalla DGR n. 2424 del 08 agosto 2008;
- A35) il proponente dovrà, nei casi in cui ci siano interferenze con i sistemi di irrigazione lungo i tracciati, concordare con i singoli agricoltori le misure da adottare per evitare tali interferenze e eventuali opere compensative;
- A36) il proponente dovrà attuare tutte le misure di mitigazione proposte nel SIA e nella documentazione integrativa;
- A37) cinque anni prima della dismissione dell'elettrodotto il proponente dovrà sottoporre all'approvazione del MATTM il piano di dismissione dell'elettrodotto, con l'indicazione delle risorse necessarie, delle forme di finanziamento e di accantonamento.

B) Prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

- B1) l'intervento sia completato con una attenta ricomposizione dei luoghi ed attraverso la piena realizzazione degli interventi di mitigazione previsti;
- B2) per quanto riguarda l'area d'intervento A, sia comunque verificata ed illustrata in maniera esaustiva la possibilità di procedere alla dismissione o interrimento delle linee esistenti;
- B3) sia adeguatamente studiato e sottoposto alla preventiva valutazione della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio il progetto di mitigazione della Stazione elettrica di Malcontenta;
- B4) per le opere di mitigazione e compensazione a verde dovrà essere presentato un progetto che specifichi:
- Tipologie di intervento: con indicazione per le diverse formazioni vegetazionali previste delle caratteristiche qualitative delle piante (specie, dimensioni, altezza, modalità di fornitura dei rapporti percentuali delle



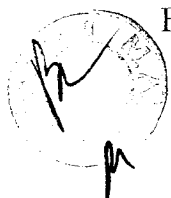
diverse specie arboree e arbustive previste, della densità di impianto, del numero e dell'età degli esemplari impiantati), eventuali inerbimenti e miscugli di semina utilizzati;

- Tecniche di intervento con particolare riguardo alle modalità di impianto delle diverse essenze arboree e arbustive, profondità della buca, strato drenante ed eventuali ammendamenti, e di semina dei manti erbosi;

- Interventi di prima fase di manutenzione, fondamentali per la garanzia di attecchimento e pertanto per l'efficacia degli interventi di compensazione quali l'installazione di un impianto di irrigazione temporaneo, potature di formazione rinnovo delle arce non attecchite del manto erboso etc...;

- Programma di manutenzione.

- B5) preventivamente all'apertura dei cantieri, dovrà essere effettuata in tutte le arce interessate dall'opera in progetto un'accurata ricognizione di superficie, eventualmente integrata se ritenuto opportuno e solo per situazioni specifiche da prospezioni geofisiche (elettriche e/o magnetiche), che in ogni caso dovranno essere successivamente controllate con l'apertura di saggi di verifica. Ulteriori sondaggi potranno essere richiesti a seguito della valutazione dei risultati delle operazioni preventive in aree indiziate così come eventuali scavi archeologici di preesistenze antiche individuate;
- B6) tutti gli interventi che comportano opere di scavo, dovranno essere effettuati con assistenza archeologica, con la previsione di indagini archeologiche in estensione delle strutture antiche eventualmente emerse e la possibilità di emissione di ulteriori provvedimenti di tutela ai sensi del D.lgs 42/2004;
- B7) tutte le operazioni di verifica preventiva e di scavo archeologico dovranno essere effettuate da operatori qualificati di provata competenza nel settore specifico, con onere non a carico di questa Soprintendenza, che si riserva la direzione scientifica degli interventi archeologici;
- B8) in tempo utile per l'espressione del parere in sede di Conferenza di Servizi Decisoria e comunque almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per la





*Il Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

scduta conclusiva della Conferenza di Servizi Decisoria Convocata dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della L. 55/2002 la società proponente dovrà presentare secondo gli indirizzi nella relazione trasmessa con la nota prot. TE 200913225 del 13.10.2009, il progetto definitivo di mitigazione sul complesso monumentale di Villa Sagredo, che tenga conto della percezione dalla Villa Sagredo e verso la Villa Sagredo il progetto definitivo dovrà essere redatto nelle adeguate scale atte ad illustrare l'intervento secondo le specifiche descritte alla prescrizione di cui al punto B4) del parere prot. DG PAAC 8802 del 03.07.2009;

- B9) tutte le piante qualsiasi siano le specie (denominazione botanica), le dimensioni, il sistema di allevamento adottato e il sistema con cui vengono fornite devono essere dotate di certificazione di provenienza con indicazione della specie e, nel caso, delle varietà o cultivar;
- B10) nel caso di piante giovani e di piccole dimensioni, è necessario che sia indicata l'età, le dimensioni (altezza delle piantine), sistema con cui vengono fornite (contenitore o vaso e sue dimensioni, zolla, radice nuda, talee, ecc.);
- B11) nel caso di piante adulte e di maggiori dimensioni, è necessario che siano indicate le dimensioni (altezza della pianta, circonferenza del fusto a 100 cm da terra) e il sistema con cui vengono fornite (contenitore o vaso e sue dimensioni, zolla);
- B12) il progetto dovrà indicare anche gli aspetti qualitativi delle piante. Nella descrizione oltre alla denominazione botanica, al tipo di pianta fornita (vaso o contenitore, zolla, radice nuda, ecc), alle dimensioni è necessario che vi sia una dichiarazione che indichi che le piante fornite devono essere sane, ben conformate, prive di difetti o di danni di natura parassitaria o meccanica e che abbiano un apparato radicale sano, ben conformato, vitale e ricco di radici assorbenti;
- B13) dovrà essere indicata anche la modalità di piantagione e cioè il dimensionamento della buca d'impianto, la realizzazione e lo spessore dello strato drenante con materiale inerte ad elevata granulometria, l'apporto di terra di qualità, di eventuali ammendanti, fertilizzanti, biostimolanti radicali, acidi



umici, micorrize, ecc e loro quantità per ogni albero o pianta, in relazione ai caratteri del suolo dove si eseguono gli impianti, delle specie e delle dimensioni delle piante;

- B14) dovrà essere presentato un cronoprogramma dei lavori previsti per l'intervento di mitigazione anche in relazione al cronoprogramma previsto per la realizzazione della linea aerea;
- B15) è necessaria inoltre, in relazione ai caratteri climatici dell'area d'intervento, l'indicazione dell'epoca d'impianto che può variare a seconda delle aree climatiche;
- B16) in fase esecutiva la ditta esecutrice dovrà fornire la garanzia di attecchimento delle piante che non sia inferiore a 2 anni impegnandosi a curare e controllare le piante nel periodo compreso tra l'impianto e la fine della garanzia;
- B17) lo stato di attuazione del progetto di mitigazione dovrà essere sottoposto a monitoraggio con cadenza semestrale per tutto il periodo previsto per l'attecchimento di primo impianto;
- B18) TERNA dovrà inoltre impegnarsi a garantire l'efficienza e la permanenza delle soluzioni proposte per tutta la durata in esercizio dell'impianto;
- B19) in tempo utile per l'espressione del parere in sede di Conferenza di Servizi Decisoria e comunque almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi Decisoria Convocata dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della L. 55/2002 la società proponente dovrà presentare una relazione illustrativa delle misure che la società proponente intende mettere in atto per escludere ogni eventuale danno al complesso monumentale tutelato di Villa Sagredo nella fase di cantiere;

C) Prescrizioni della Regione Veneto

Devono essere osservate le prescrizioni di seguito elencate già indicate nel parere della Regione Veneto espresso con Delibera di Giunta n. 2182 del 21.07.2009 e prese coerenti con il parere integrativo della Commissione Tecnica di verifica





*Il Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

dell'Impatto Ambientale VLA-VAS CIVLA-2009-0004794 del 18.12.2009.

- C1) Pelettrodotti e le altre opere di progetto dovranno essere realizzate secondo il progetto e le successive integrazioni presentate; nell'area d'intervento "A" Dolo-Camin, il corridoio entro cui sviluppare il tracciato di progetto è quello individuato dal proponente come "Alternativa 2";
- C2) il progetto esecutivo dell'intero tracciato dovrà essere ottimizzato (planimetricamente e nel rapporto altezza/distanza dei sostegni) in modo tale da rendere minime, anche mediante microvarianti al tracciato originale, le interferenze con gli ambienti interessati;
- C3) la realizzazione delle opere previste all'interno dell'area SIN di Porto Marghera è subordinata all'attuazione di quanto previsto nell'ambito dell' "Accordo di Programma per la gestione dei fanghi di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Malcontenta - Marghera" (c.d. Accordo Moranzani), sottoscritto il 31 marzo 2008 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dalla Regione Veneto e da altri Enti e/o Autorità, e dell'Accordo di cui alla Delibera della Giunta Regionale Veneta n. 181 del 30 gennaio 2007;
- C4) ferma restando la necessità di garantire la sicurezza e l'affidabilità del sistema elettrico, relativamente all'area "C", stante l'urgenza di liberare le aree del Vallone Moranzani dalla presenza degli elettrodotti aerei da interrare, si dovranno anticipare per quanto possibile gli interventi di smantellamento degli elettrodotti aerei interferenti in detta area;
- C5) come previsto nell' "Accordo Moranzani", Terna S.p.A. realizzerà le opere previste nell'area di intervento "C" su tracciati resi disponibili dalla Regione Veneto, adottando le soluzioni tecniche previste nei progetti inviati in autorizzazione. Le aree necessarie per tali interventi saranno consegnate dalla Regione Veneto a Terna S.p.A. restituite agli usi legittimi ai sensi del Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;





- C6) prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato un dettagliato Piano di Cantierizzazione (relativo alle opere di nuova realizzazione e alle opere da smantellare) che definisca:
- le aree di cantiere, le piste di cantiere, le eventuali aree di deposito temporaneo, la localizzazione delle aree operative e la relativa logistica privilegiando aree prive di vincoli e riducendo comunque al minimo l'occupazione di aree;
  - le misure per la mitigazione degli impatti;
  - le tipologie e le quantità di rifiuti prodotti nella fase di costruzione e di demolizione, i siti, le modalità e i tempi di stoccaggio degli stessi, le procedure di raccolta smaltimento e recupero, la destinazione finale prevista;
  - le modalità di ripristino delle aree di cantiere previste per la realizzazione di tutte le opere;
- C7) prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà presentare un dettagliato Piano di Demolizione per le aree di intervento "A", "B" e "C", con relativa tempistica;
- C8) in fase di progettazione esecutiva dovranno essere eseguite indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche di dettaglio con profili stratigrafici che rappresentino le opere di fondazione, i livelli e tipologia della falda, le eventuali oscillazioni, le eventuali interferenze, e le relative soluzioni tecniche adottate per evitare qualsiasi squilibrio dell'assetto idrogeologico negli ambiti interessati;
- C9) il progetto esecutivo dovrà contenere un dettagliato Progetto di mitigazione ambientale per le Stazioni elettriche e per gli elettrodotti;
- C10) il progetto esecutivo dovrà contenere il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) redatto con riferimento alle "Linee guida per il Progetto di Monitoraggio Ambientale" del MATTM. Il PMA dovrà individuare tutte le criticità ambientali nelle fasi di cantiere, esercizio e smantellamento, e proporre le azioni





## *Il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

necessarie per il loro monitoraggio e la verifica di minimizzazione degli impatti;

C11) in fase di progettazione esecutiva, con riferimento alle peggiori condizioni atmosferiche, dovrà essere presentato uno Studio dell'impatto acustico relativo alle nuove stazioni elettriche e all'effetto corona degli elettrodotti previsti. In caso di superamento dei limiti presso eventuali recettori sensibili dovranno essere effettuati adeguati interventi di mitigazione a carico del proponente, da concordare con i proprietari delle abitazioni;

C12) il proponente dovrà attuare tutte le misure di mitigazione previste nel SIA e nella documentazione integrativa;

C13) siano recepite le proposte di prescrizioni:

a) del Comitato della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi della Regione Veneto (Relazione Istruttoria Tecnica n. REG./2009/61 del 18 maggio 2009), come modificate dalla Commissione:

- 1. Prima dell'inizio lavori siano messe in atto tutte le opere necessarie per contenere rumore e polveri;*
- 2. Sia eseguito il controllo per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti, la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue, nonché l'emissione di fumi in atmosfera, come regolati dalla normativa in vigore, per non provocare possibili inquinamenti ai siti protetti;*
- 3. I lavori per la realizzazione delle opere e delle mitigazioni dovranno essere seguiti anche da un Direttore dei Lavori con specifica professionalità, il quale alla fine dei lavori dovrà depositare la "relazione finale con il certificato di regolare esecuzione" presso gli uffici del Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Regione del Veneto;*
- 4. Durante la esecuzione dei lavori siano impiegati mezzi provvisti di dispositivi antirumore; siano utilizzate miscele e lubrificanti ecologici;*
- 5. Durante i lavori siano messe in atto tutte le misure che possono evitare gli inquinamenti da parte di oli, carburanti e sostanze tossiche in genere e tutte le*



*precauzioni che possano, comunque, ridurre gli effetti di eventuali versamenti accidentali;*

6. *I tempi di esecuzione dei lavori siano brevi, per limitare il disturbo agli habitat naturali, in particolare a tutela degli uccelli;*
7. *Le misure per mitigare gli effetti dovuti alla previsione progettuale presentata siano le seguenti, così come indicate nelle "Misure di mitigazione" a pagina 102 della Relazione di Valutazione di Incidenza analizzata:  
"Per la fase di esercizio si propone di posizionare sistemi di avvertimento visivo, consistenti in particolare nella disposizione sulla corda di guardia di spirali e/o sfere di plastica colorata bianca e rossa";*
8. *L'attività di monitoraggio relativa all'avifauna, proposta nella Valutazione di Incidenza alla pagina 102, "Misure di mitigazione", dovrà essere concordata con gli uffici del Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Regione del Veneto ed i risultati dovranno essere depositati presso lo stesso ufficio;"*

b) della Direzione regionale Urbanistica, di cui alla nota prot. n. 369834/57.09 del 08/07/2009:

- *zona di villa Sagredo a Vigonovo e in tutte le aree di pregio paesaggistico attraversate dalle nuove opere (aree vincolate paesaggisticamente ai sensi del D.lgs. 42/04 e aree disciplinate dall'art. 21a delle NTA del P.A.L.A.V.) vengano utilizzati i "monopali" (con la sola esclusione lì dove si dovesse verificare l'impossibilità tecnica di realizzazione);*
- *i "monopali" dovranno essere di colore grigio chiaro con eventuale tonalità tendente all'azzurro, da definire con la soprintendenza competente per territorio in sede di realizzazione;*
- *tutti gli interventi devono garantire la tutela della vegetazione ripariale esistente, in particolar modo: lungo il Brenta, l'idrovia Venezia-Padova, le aree golenali, l'area del forte Tron, ed in genere tutti i luoghi dove è necessario avere particolare attenzione anche in sede di cantiere evitando di interessare le aree boscate.*

Le prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA – VAS saranno ottemperate secondo lo schema che segue:

L'ottemperanza delle prescrizioni A6), A7), A9), A11), A12), A16), A17), A18), A19), A20), A25), A32), A34) dovrà essere verificata dalla Regione





*Il Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

L'ottemperanza delle prescrizioni A15), A16), A21), A22), A23), A29), A30), A31), A33) dovrà essere verificata dall'Arpa competente

L'ottemperanza delle prescrizioni A10), A12), A13) dovrà essere verificata dalla Regione Veneto di concerto con l'Arpa competente.

L'ottemperanza delle prescrizioni n.A1), A2), A3), A4), A5), A8), A37) dovrà essere verificata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Laddove non espressamente indicato la verifica di ottemperanza sarà a cura della Regione Veneto.

Le prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali di cui alla lettera B (da B1 a B19) dovranno essere ottemperate dal proponente in sede di progettazione esecutiva e di realizzazione dell'intervento e i relativi elaborati progettuali di recepimento andranno sottoposti alla verifica di ottemperanza da parte delle Soprintendenze di settore e dalla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.

La verifica di ottemperanza alle prescrizioni della Regione Veneto di cui alla lettera C (da C1 a C13) sarà effettuata a cura della Regione stessa.

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società TERNA S.p.A., al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Regione Veneto, alla Provincia di Venezia e Padova, all'ARPA Veneto, all'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, nonché al Ministero dello Sviluppo Economico.

Sarà cura della Regione Veneto comunicare il presente decreto ai comuni interessati nonché alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Il proponente trasmetterà al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'art. 11, comma 10 della Legge del 24.11.2000 n. 340.

Ai sensi dell'art. 40, comma 4, del D.lgs 152/2006, la procedura di VIA deve essere riaperta se entro tre anni, non venga realizzato almeno il venti per cento



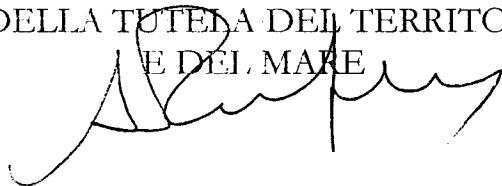
dell'opera; in ogni caso il giudizio di VIA cessa di avere efficacia al compimento del quinto anno dalla emanazione del presente atto.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione per le Valutazioni dell'Impatto Ambientale e del Ministero per i beni e le attività culturali sul sito WEB del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

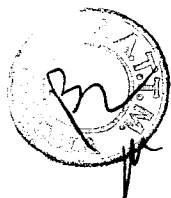
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica o dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale o dalla notifica.

Roma li

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO  
E DEL MARE



IL MINISTRO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI





*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2009 - 0002408 del 19/06/2009



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA - 2009 - 0015925 del 23/06/2009

All'On. Signor Ministro  
per il tramite del  
Sig. Capo di Gabinetto  
SEDE

Direzione Generale  
per la Salvaguardia Ambientale  
Divisione III  
c.a. Dott. Mariano Grillo  
SEDE

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....

Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 ROMA - Tel 0657222507/44 - fax 0657222532 - e-mail: ctvia@minambiente.it

**OGGETTO: Istruttoria VIA - Elettrodotto di Venezia Padova -  
Realizzazione della rete Elettrica AT. Trasmissione parere  
n. 293 dell'8 giugno 2009.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007,  
per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere,  
relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta Plenaria dell'8 giugno 2009.

  
IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE  
(Avv. Sandro Campilongo)

All.:c.s.



AMBIENTE  
E DEL MARE  
Commissione  
Tecnica  
VIA e VAS  
Il Segretario della Commissione



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 293 dell'08.06.2009

Progetto:	<b>Istruttoria VIA</b>  <b>Elettrodotto di Venezia e Padova Realizzazione della rete elettrica AT</b>
Proponente:	<b>Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A.</b>

Bna

*[Handwritten signatures and notes]*

**La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO  
E DEL MARE  
Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale  
Il Segretario

**VISTA** la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società **TERNA** S.p.A. in data 11/02/2008 con nota prot.n.TE/P2008001580 concernente il progetto della "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova" da realizzarsi nella Provincia di Padova e di Venezia;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.L.gs. 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

**VISTI** i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot.n.GAB/DEC/194/2008 del 23 giugno 2008 e prot.n.GAB/DEC/217/08 del 28 luglio 2008;

**CONSIDERATO** che la Regione Veneto, in applicazione del Piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente riversate nella laguna di 01/03/2000, ha approvato con D.G.R. n. 386 del 14/02/2003 il "Progetto Integrato Fusina (PIF)" che prevede la revisione dell'intero sistema di gestione, depurazione e scarico delle acque reflue di origine civile, industriale e meteorica nonché delle acque di falda inquinate della zona industriale, e prevede, altresì, la predisposizione di aree destinate all'affinamento, nella cassa di colmata A, delle acque trattate in vista del loro riutilizzo;

**CONSIDERATO** che il predetto "Progetto Integrato Fusina (PIF)", prevede lo stoccaggio definitivo nella cassa A, al di sotto dell'area umida, di circa 1.000.000 mc provenienti dallo scavo delle altre sezioni impiantistiche previste dal medesimo progetto;

**PRESO ATTO** dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3764 del 06/05/2009 inerente "Disposizioni urgenti di protezione civile" ed in particolare dell'art.12 comma 1:"Per accelerare le iniziative dirette al superamento dello stato d'emergenza socio - economico - ambientale nella laguna di Venezia in ordine alla rimozione dei sedimenti inquinati nei canali portuali di grande navigazione, ed in particolare per quanto concerne le attività inerenti all'attuazione dell'accordo di programma, per la conclusione dell'iter autorizzativo del progetto di



razionalizzazione e di interrimento delle linee elettriche aeree, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, esprime il proprio parere entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione della documentazione integrativa; tale termine comprende anche l'eventuale deposito ai fini della consultazione del pubblico."

**VISTA** la documentazione che si compone dei seguenti elaborati:

- ✓ gli elaborati del progetto, lo SIA e la sintesi non tecnica dei tratti di elettrodotto aereo a 380 kV da assoggettare a VIA nonché elaborati di progetto per gli altri interventi previsti nell'ambito della razionalizzazione della rete fornite dalla Società TERNA S.p.A. in data 11/02/2008 con nota acquisita con prot.n.DSA-2008-3955 del 14/02/2008;
- ✓ integrazioni fornite dalla Società TERNA S.p.A.:
  - in data 20/04/2009, con nota acquisita con prot.n.CTVA-2009-1498 del 23/04/2009;
  - in data 19/05/2009 con nota acquisita con prot.n.CTVA-2009-1942 del 21/05/2009;
  - in data 21/05/2009 con nota acquisita con prot.n.CTVA-2009-1956 del 21/05/2009;

**VISTA** la relazione istruttoria;

**PRESO ATTO** che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 18 marzo 2008 sui quotidiani "Corriere della Sera" e "Il Gazzettino";

**CONSIDERATO** che l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3764 del 06/05/2009, come sopra riportato, prevede che il termine per l'espressione di parere da parte della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale (quarantacinque giorni dalla data di trasmissione della documentazione integrativa) "...comprende anche l'eventuale deposito ai fini della consultazione del pubblico."

**PRESO ATTO** che la pubblicazione, dell'annuncio relativo al deposito della documentazione integrativa per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 18 maggio 2009 sui quotidiani "Corriere della Sera", "Il Gazzettino" e che tale annuncio indica termini per la presentazione delle Osservazioni inferiori a quanto stabilito dal dell'art.36, comma 6 del D. Lgs. n.152/2006.

**DATO ATTO** che l'esame delle Osservazioni ha per oggetto tutta la documentazione risultante e pervenuta alla CTVA entro il giorno 8 giugno 2009, data di esame del procedimento in sede di Assemblea Plenaria.

**CONSIDERATO** che risultano pervenute le seguenti osservazioni espresse ai sensi dell'art.36, comma 6 del D. Lgs. n.152/2006:

Osservazioni acquisite tramite la Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale:

- Osservazioni trasmesse con nota DSA-2008-12232 del 06/05/2008 ed acquisite con prot.n.CTVA-2008-1880 in data 08/05/2008:
- 1) Bottazzion Carlina – nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-10986 in data 21/04/2008;
  - 2) Doni Adone, Doni Annamaria, Doni Patrizia, Milani Clorinda - nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n. DSA-2008-10984 in data 21/04/2008;
  - 3) Giantin Mario e Giantin Luigia – nota del 15/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11175 in data 22/04/2008;
  - 4) Roberto Bano – nota del 17/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11310 in data 23/04/2008;

- 38-3-12  
 27  
 MINISTERO  
 DELL'INTERNO  
 Commissariato  
 della Polizia  
 11/04/08
- 5) Dovico Luca, Beltramello Maria e Valandro Livio – nota del 16/02/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11296 in data 23/04/2008;
  - 6) Fabio e Martina Mescalchin – nota del 16/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11303 in data 23/04/2008;
  - 7) Dino Visentini, Valeria Visentini - nota del 17/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11324 in data 23/04/2008;
  - 8) Ferruccio Niero, Niero Luigino, Zuin Stefano - nota del 17/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11323 in data 23/04/2008;
  - 9) Giovanni e Andrea Boldrin, per il Comitato “Salviamo la nostra terra” - nota del 16/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11322 in data 23/04/2008;
  - 10) Novello Rachelino – nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11185 in data 22/04/2008;
  - 11) Sarto Giancarlo, Sorgato Elsa, Sarto Roberta – nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11176 in data 22/04/2008;
  - 12) Terrin Antonio - nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11245 in data 22/04/2008;
  - 13) GL Costruzioni s.r.l. - nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11242 in data 22/04/2008;
  - 14) Zimarino Rosa, Zimarino Maria – nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-10993 in data 21/04/2008;
  - 15) Doni Silvano – nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11258 in data 22/04/2008;
  - 16) Sarto Dante, Barbiero Liliana – nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11188 in data 22/04/2008;
  - 17) Dott. Prof. Roberto Bano – nota del 11/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-10661 in data 17/04/2008;
  - 18) Cittadini del Comune di Stra – nota del 17/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11325 in data 23/04/2008;
  - 19) Bano Elisabetta, Bano Cristina – nota del 17/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11207 in data 22/04/2008;
    - Osservazioni trasmesse con nota DSA-2008-12252 del 06/05/2008 ed acquisite con prot.n.CTVA-2008-1850 in data 07/05/2008;
  - 20) Baldan Angelo – nota del 24/04/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-11734 in data 29/04/2008;
    - Osservazioni trasmesse con nota DSA-2008-12684 del 12/05/2008 ed acquisite con prot.n.CTVA-2008-1907 in data 12/05/2008;
  - 21) Cittadini Comune di Vigonovo – note acquisite al prot.n.CTVA-2008-11892 in data 30/04/2008;
    - Osservazioni trasmesse con nota DSA-2008-15082 del 04/06/2008 ed acquisite con prot.n.CTVA-2008-2238 in data 05/06/2008;
  - 22) Cassandro Giannantonio, Lucio, Paolo, Agnoletto Maria – nota senza data acquisita con prot.n.DSA-2008-12460 in data 08/05/2008;
    - Osservazioni trasmesse con nota DSA-2008-15660 del 09/06/2008 ed acquisite con prot.n.CTVA-2008-2298 in data 10/06/2008;
  - 23) Canova Gianantonio – nota senza data acquisita con prot.n.CTVA-2008-12882 in data 13/05/2008
    - Osservazioni trasmesse con nota DSA-2008-17395 del 24/06/2008 ed acquisite con prot.n.CTVA-2008-2499 in data 30/06/2008;

- 24) Sella Sergio – nota del 14/04/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-11107 in data 21/04/2008;  
25) Vescovi Renzo e Giannantonio – nota del 24/04/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-11571 in data 28/04/2008;

- Osservazioni trasmesse con nota DSA-2008-17683 del 25/06/2008 ed acquisite con prot.n.CTVA-2008-2518 in data 30/06/2008:

- 26) Società Galileo S.r.l. – nota del 08/04/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-10523 in data 16/04/2008

- Osservazioni trasmesse con nota DSA-2008-28860 del 13/10/2008 ed acquisite con prot.n.CTVA-2008-3788 in data 14/10/2008:

- 27) Comune di Vigonovo (VE) – nota del 09/09/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-25218 in data 16/09/2008;

- 28) Regione Veneto – nota del 15/09/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-26571 in data 25/09/2008 di trasmissione di 38 osservazioni;

- Osservazioni trasmesse con nota DSA-2008-29164 del 21/10/2008 ed acquisite con prot.n.CTVA-2008-3926 in data 24/10/2008:

- 29) Comune di Saonara (VE) – nota del 15/09/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-27196 in data 30/09/2008;

- Osservazioni trasmesse con nota DSA-2009-12570 del 22/05/2009 ed acquisite con prot.n.CTVA-2009-1988 in data 25/05/2009:

- 30) Regione Veneto – nota senza data acquisita con prot.n.DSA-2009-2347 in data 04/02/2009 di trasmissione osservazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficoienza Opera Pia "Legato Barone Alpi Gaetano";

- 31) Regione Veneto – nota senza data acquisita con prot.n.DSA-2009-2347 in data 04/02/2009 di trasmissione osservazione del Comune di Vigonovo;

- Osservazioni trasmesse con nota DSA-2009-12728 del 25/05/2009 ed acquisite con prot.n.CTVA-2009-2005 in data 26/05/2009:

- 32) Regione Veneto – nota del 30/04/2009 acquisita con prot.n.DSA-2009-12359 in data 21/05/2009 di trasmissione delle osservazione del Sig. Nelvio benino portavoce Delegazione di Zona Marghera Riviera Malcontenta Ca Brentelle Ca Sabbioni:

Osservazioni acquisite direttamente alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS:

- 33) Società Galileo S.r.l. – nota del 08/04/2008 acquisita con prot.n.CTVA-2008-1540 in data 15/04/2008;

- 34) Dott. Prof. Roberto Bano – nota del 11/04/2008 acquisita al prot.n.CTVA-2008-1567 in data 16/04/2008;

- 35) Sarto Giancarlo, Sorgato Elsa, Sarto Roberta – nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n.CTVA-2008-1598 in data 18/04/2008;

- 36) Novello Rachelino – nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n.CTVA-2008-1599 in data 18/04/2008;

- 37) Doni Silvano – nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n.CTVA-2008-1600 in data 18/04/2008;

- 38) Zimarino Rosa, Zimarino Maria – nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n.CTVA-2008-1601 in data 18/04/2008;

Blu

SP

M. G.

*[Handwritten signatures and initials]*

- MINISTERO  
DELLA  
ENERGIA  
E  
CIVILIA  
INGEGNERIA  
E  
STRUTTURE
- 39) Cittadini del Comune di Stra – nota del 17/04/2008 acquisita al prot.n.CTVA-2008-1636 in data 18/04/2008;
  - 40) Sarto Dante, Barbiero Liliana – nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n.CTVA-2008-1626 in data 21/04/2008
  - 41) Doni Adone, Doni Annamaria, Doni Patrizia, Milani Clorinda – nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n.CTVA-2008-1636 in data 22/04/2008;
  - 42) Bottazzion Carlina – nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n.CTVA-2008-1637 in data 22/04/2008;
  - 43) Bano Elisabetta, Bano Cristina – nota del 17/04/2008 acquisita al prot.n.CTVA-2008-1642 in data 22/04/2008
  - 44) Roberto Bano – nota del 17/04/2008 acquisita al prot.n.CTVA-2008-1643 in data 22/04/2008;
  - 45) Fabio e Martina Mescalchin – nota del 16/04/2008 acquisita al prot.n.CTVA-2008-1673 in data 23/04/2008;
  - 46) Baldan Angelo - nota del 24/04/2008 acquisita al prot.n.CTVA-2008-1713 in data 28/04/2008
  - 47) Terrin Antonio - nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n.CTVA-2008-1714 in data 28/04/2008;
  - 48) GL Costruzioni s.r.l. - nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n.CTVA-2008-1716 in data 28/04/2008;
  - 49) Giantin Mario e Giantin Luigia – nota del 15/04/2008 acquisita al prot.n.CTVA-2008-1717 in data 28/04/2008;
  - 50) 65 Cittadini del Comune di Stra – nota del 17/04/2008 acquisita al prot.n.CTVA-2008-1748 in data 29/04/2008;
  - 51) Vescovi Renzo e Giannantonio – nota del 24/04/2008 acquisita con prot.n.CTVA-2008-1816 in data 06/05/2008;
  - 52) Cassandro Giannantonio, Cassandro Lucio, Cassandro Paolo e Agnoletto Mario – nota senza data acquisita con prot.n.CTVA-2008-1846 del 07/05/2008;
  - 53) Cittadini Comune di Vigonovo – note acquisite al prot.n.CTVA-2008-1745 in data 29/04/2008;
  - 54) Canova Gianantonio – nota senza data acquisita con prot.n.CTVA-2008-1901 in data 12/05/2008
  - 55) Marigo Gianfranco, Caco Adelia, Marigo Ivan – nota del 13/05/2008 acquisita con prot.n.CTVA-2008-2000 del 19/05/2008;
  - 56) Marigo Gianfranco, Caco Adelia, Marigo Ivan – nota del 13/05/2008 acquisita con prot.n.CTVA-2008-2000 del 19/05/2008;
  - 57) Mauro Ortile – nota del 14/04/2008 acquisita con prot.n.CTVA-2008-1750 in data 29/04/2008;
  - 58) Comune di Stra (VE) – nota del 24/06/2008 acquisita con prot.n. CTVA-2008-2537 in data 01/07/2008;
  - 59) Imm.re Fanis S.r.L. – nota del 22/05/2008 acquisita con prot.n.CTVA-2008-2221 in data 04/06/2008;
  - 60) Comune di Stra – nota del 19/05/2008 acquisita con prot.n. CTVA-2008-2071 in data 21/05/2008 di trasmissione di 10 osservazioni da parte di associazioni e cittadini;
  - 61) Beltramello Maria con 327 firme in allegato - nota del 10/05/2008 acquisita con prot.n.CTVA-2008-2001 in data 19/05/2008;
  - 62) Dovico Luca, Beltramello Maria e Valandro Livio - nota del 16/04/2008 acquisita con prot.n.CTVA-2008-1746 in data 29/04/2008;
  - 63) Comune di Vigonovo (VE) – nota del 09/09/2008 acquisita con prot.n.CTVA-2008-3228 in data 11/09/2008;
  - 64) Comune di Vigonovo (VE) – nota del 09/09/2008 acquisita con prot.n.CTVA-2008-3229 in data 11/09/2008;
  - 65) Comune di Saonara (VE) – nota del 15/09/2008 acquisita con prot.n.CTVA-2008-3481 in data 29/09/2008;

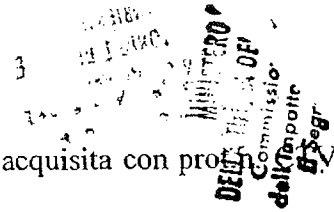
AMBIENTE  
UFFICIO DEL  
Commissario Delegato  
Ambientale  
VIA e VAS  
Ufficio della Commissione

- 66) Comune di Saonara (VE) – nota del 15/09/2008 acquisita con prot.n.CTVA-2008-3482 in data 29/09/2008;
- 67) Commissario Delegato per l’Emergenza Socio Economico Ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia - nota del 01/12/2008 acquisita con prot.n.CTVA-2008-4681 in data 03/12/2008;
- 68) Doni Adone – nota del 19/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-1949 in data 21/05/2009;
- 69) Novello Rachelino – nota del 20/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-1949 in data 21/05/2009;
- 70) Bottazzin Carlina - nota del 20/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-1949 in data 21/05/2009;
- 71) Doni Patrizia - nota del 20/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-1949 in data 21/05/2009;
- 72) Milani Clorinda - nota del 20/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-1949 in data 21/05/2009;
- 73) Doni Annamaria - nota del 20/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-1949 in data 21/05/2009;
- 74) Bano Roberto - nota del 21/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-2001 in data 25/05/2009;
- 75) Agostini Adriano – nota del 26/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-2073 in data 29/05/2009;
- 76) Boldrin Fedora – nota del 15/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-2090 in data 03/06/2009;
- 77) Vescovi Giannantonio – nota del 28/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-2096 in data 03/06/2009;
- 78) Vescovi Renzo – nota 28/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-2098 in data 03/06/2009;
- 79) Anselmi Flavio – nota del 29/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-2099 in data 03/06/2009;
- 80) Comune di Dolo (VE) – nota del 29/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-2100 in data 03/06/2009 e prot.n.CTVA-2009-2154 in data 05/06/2009;
- 81) Natalina Zaira Fornasiero – nota del 30/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-2101 in data 03/06/2009;
- 82) Ponti Angela – nota del 29/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-2101 in data 03/06/2009;
- 83) Perticarà Laura - nota del 30/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-2101 in data 03/06/2009;
- 84) Perticarà Francesca - nota del 30/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-2101 in data 03/06/2009;
- 85) Vescovi Mario - nota del 28/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-2101 in data 03/06/2009;
- 86) Perticarà Donatella - nota del 29/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-2102 in data 03/06/2009;
- 87) Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia “Legato Barone Alpi Gaetano” nota del 30/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-2109 in data 04/06/2009;
- 88) Maria Beltramello, Luca Dovico, Mauro Ortile e 234 cittadini – nota del 01/06/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-2152 in data 05/06/2009;

**CONSIDERATO** che risultano pervenuti i seguenti pareri espressi ai sensi dell’art.36, comma 4 del D. Lgs. n.152/2006:

- 1) Parere della Provincia di Venezia – nota prot.n.70632/08 del 20/10/2008, acquisita con prot.n.DSA-2008-30725 in data 29/10/2008 (prot.n.CTVA-2008-4497 in data 24/11/2008) e nota prot.n.253174/57.08 del 08/05/2009, acquisita con prot.n.CTVA-2009-1774 in data 12/05/2009;
- 2) Parere del Comune di Stra espresso con delibera n.15 del 16/05/2008 – nota del 19/05/2008 acquisita con prot.n.CTVA-2008-2071 in data 21/05/2008

*[Handwritten signatures and initials are present throughout the page, including a large signature at the bottom left and several initials on the right side.]*



- 3) Osservazioni del Comune di Saonara – nota del 29/05/2008 acquisita con prot.n.CTVA-2008-2225 del 04/06/2008;
- 4) Parere del Comune di Vigonovo (VE) espresso con la delibera n.15 del 14/05/2008 – nota del 15/05/2008 acquisita con prot.n.CTVA-2008-2043 in data 20/05/2008. Con tale nota è stata trasmessa anche la delibera n.14 del 14/05/2008 sulla conformità urbanistica dell'opera;
- 5) Parere del Comune di Saonara (VE) espresso con delibera n.20 del 15/05/2008 - nota del 16/05/2008 acquisita con prot.n.CTVA-2008-2039 in data 20/05/2008. Il parere espresso con la citata delibera è corredato dalle osservazioni elaborate dagli Uffici Comunali e dalla delibera n.14 del 05/05/2008 di approvazione dell'ordine del giorno in merito al progetto;
- 6) Parere della Provincia di Venezia – nota della Regione Veneto del 08/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-1774 in data 12/05/2009;
- 7) Parere della Provincia di Padova – nota della Regione Veneto del 08/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-1774 in data 12/05/2009;
- 8) Comune di Padova – nota del 12/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-1872 in data 18/05/2009;
  - Osservazioni trasmesse con nota DSA-2008-15660 del 09/06/2008 ed acquisite con prot.n.CTVA-2008-2298 in data 10/06/2008:
- 9) Parere del Comune di Saonara (VE) espresso con delibera n.20 del 15/05/2008 - nota del 16/05/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-13653 in data 21/05/2008 con in allegato le osservazioni elaborate dagli Uffici Comunali e con la delibera n.14 del 05/05/2008 documento contenente le osservazioni ai sensi dell'art.36 comma 4 D.Lgs.n.152/2006;
  - Osservazioni trasmesse con nota DSA-2008-17395 del 24/06/2008 ed acquisite con prot.n.CTVA-2008-2499 in data 30/06/2008:
- 10) Approfondimenti dei pareri già inviati dal Comune di Saonara (VE) - nota del 29/05/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-15502 in data 09/06/2008 con in allegato lo studio “Verifica dell'attendibilità tecnico scientifica dello studio di impatto ambientale (SIA)”;
  - Osservazioni trasmesse con nota DSA-2009-13379 del 29/05/2009 ed acquisite con prot.n.CTVA-2009-2070 in data 29/05/2009:
- 11) Regione Veneto – nota del 19/05/2009 acquisita con prot.n.DSA-2009-12799 in data 26/05/2009 di trasmissione del parere della Provincia di Padova espresso con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.45 del 20/10/2009

**CONSIDERATO** che i contenuti delle osservazioni:

- riguardano nella quasi totalità l'Area di intervento “A” Dolo – Camin, n. 4 osservazioni si riferiscono all'area di intervento “B” Malcontenta-Mirano (tutte in riferimento alla nuova stazione di Mirano); n. 1 osservazione invece riguarda l'area “C” Malcontenta-Fusina.
- le osservazioni dell'Area di intervento “A” Dolo-Camin hanno principalmente riguardato i seguenti temi:
  - Interramento della linea 380 kV Dolo-Camin in alternativa a quella progettata in aereo;
  - Interferenze con gli ambiti dell'Idrovia – Villa Sagredo – Parco urbano Sarmazza - Riviera del Brenta e relativi impatti paesaggistici e ambientali;
  - Effetti sulla salute dei campi elettromagnetici;
  - Decremento di valore delle proprietà e interferenze con l'esercizio delle attività agricole;
  - Rispetto degli art.4 ed art.5 della L.R.27/93; .

TE  
EL MARE  
fica  
VAS  
zione  
Carenza informativa.

**PRESO ATTO** delle controdeduzioni alle osservazioni fornite dalla Società TERNA S.p.A. in data in data 20/04/2009, con nota acquisita con prot.n.CTVA-2009-1498 del 23/04/2009;

**VALUTATO** che le osservazioni sopra elencate sono state oggetto di attenta valutazione nel corso dell'istruttoria ed i relativi elementi conoscitivi sono stati adeguatamente tenuti in conto ed oggetto di specifiche prescrizioni.

**CONSIDERATO** che non risulta ancora pervenuto il parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il parere e del Ministero dello Sviluppo Economico;

**PRESO ATTO** che le opere interessano il territorio della Regione Veneto ed in particolare:

- nella Provincia di Venezia: i Comuni di Dolo, Fossò, Strà, Camponogara, Vigonovo, Venezia, Spinea, Mira, Mirano;
- nella Provincia di Padova: i Comuni di Saonara e Padova;

**PRESO ATTO** che alcuni degli interventi previsti ricadono all'interno del Sito di Bonifica di Interesse Nazionale di "Venezia - Porto Marghera" istituito con Decreto del Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 23 febbraio 2000, e che per essi le relative aree saranno consegnate a TERNA a seguito della restituzione di tali aree, da parte della Regione Veneto, agli usi legittimi ai sensi del Titolo V del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, come dal previsto "Accordo di programma per la gestione dei fanghi di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Malcontenta - Marghera";

**CONSIDERATO** che sono state svolte le seguenti attività di concertazione con gli enti locali:

- il proponente ha avviato il processo di concertazione dapprima, in data 31/07/2006, con i Comuni interessati dalla fascia di fattibilità dell'elettrodotto Dolo - Camin e, successivamente, in data 17/04/2007, con quelli dell'elettrodotto Malcontenta - Mirano.
- Per quanto riguarda la concertazione svolta con i Comuni interessati dall'elettrodotto Dolo - Camin, nonostante il lungo protrarsi della concertazione con i due Comuni di Vigonovo e Saonara, non è stato possibile identificare una soluzione alternativa che fosse condivisa da tutti, senza giungere perciò alla sottoscrizione di un Protocollo di Intesa sulla localizzazione dell'elettrodotto.
- I Comuni Dolo, Fossò, Strà e Camponogara, nonostante la sostanziale condivisione con Terna della fascia di fattibilità di tracciato dell'elettrodotto Dolo - Camin e della proposta di opere di compensazione elettrica, non hanno ritenuto opportuno procedere alla sottoscrizione di un Protocollo di Intesa.
- Con il Comune di Mirano, dopo alcuni incontri chiarificatori, si è giunti a trovare un accordo per la localizzazione della nuova stazione elettrica e a definire le compensazioni per le opere che saranno realizzate. Prima di stipulare un Protocollo di Intesa con il Comune, Terna, ha richiesto di poter effettuare una caratterizzazione del suolo e del sottosuolo dell'area di stazione. Avuto il consenso dal proprietario del fondo, Terna, nel mese di Febbraio 2009, ha dato inizio alle attività di caratterizzazione dell'area. Una volta avuta evidenza dei risultati, Terna potrà procedere alla sottoscrizione del protocollo di Intesa con il Comune di Mirano e all'acquisto del fondo. E' intenzione di Terna sottoscrivere il Protocollo di Intesa con i Comuni di Spinea e Mira contestualmente a quello con il Comune di Mirano.

MINISTERO DELL'AMBIENTE  
Della Tutela dell'Territorio  
Commissione Interministeriale  
dell'Impatto Ambientale  
Il Segretario

**CONSIDERATO** inoltre che, per quanto riguarda in particolare gli interventi all'interno dell'area Sito di importanza nazionale (SIN) di Marghera:

- il proponente ha collaborato con la Regione Veneto e, più specificatamente, con il Commissario Delegato per l'emergenza socio economico ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della laguna di Venezia, Ing. Casarin, per l'integrazione dei reciproci progetti tecnici;
- relativamente agli interventi all'interno dell'area SIN, il proponente e la Regione Veneto in data 31/03/2008, insieme ad altri soggetti pubblici e privati interessati dal progetto di riqualificazione ambientale nell'area di Malcontenta - Marghera, hanno sottoscritto un accordo di programma ("Accordo Moranzani") che definisce gli impegni reciproci per realizzare da parte di Terna il potenziamento in sicurezza del trasporto della produzione elettrica di Marghera - Fusina verso l'area di carico di Padova e la dorsale di trasporto a 380 kV Venezia Nord-Dolo e, da parte del Commissario delegato Casarin, la risoluzione dell'emergenza relativa ai canali portuali di grande navigazione della laguna di Venezia.

**CONSIDERATO** che la razionalizzazione della rete permetterà in particolare:

- la realizzazione di un nuovo sistema a 380 kV per la raccolta e lo smistamento della produzione locale e il potenziamento della rete a 380 kV tra le stazioni di Dolo (VE) e Camin (PD) al fine di incrementare la sicurezza di alimentazione dei carichi e favorire lo scambio di energia tra le aree Est e Ovest ottenendo contestualmente una riduzione delle perdite di trasmissione;
- migliorare la sicurezza, la flessibilità e l'economicità di esercizio della rete AAT e AT e ridurre le perdite di energia per trasporto sulla rete;
- rendere la rete elettrica di Fusina compatibile con i programmi di riqualificazione ambientale previsti nell'Accordo di Programma per la gestione dei fanghi di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Malcontenta - Marghera.

**CONSIDERATO** che per quanto attiene al quadro di riferimento programmatico

- nel SIA sono stati analizzati i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione energetica a livello nazionale e regionale:
  - Il Piano di Sviluppo della RTN (PdS 2007) nell'ambito del quale il progetto si pone l'obiettivo di incrementare l'esercizio in sicurezza della rete veneta, anche alla luce delle nuove interconnessioni e delle centrali che gravitano nel Nord-Est, ed è necessario potenziare la rete a 380 kV mediante la realizzazione di un nuovo collegamento tra le stazioni di Dolo (VE) e Camin (PD). Sono stati inoltre effettuati studi di razionalizzazione nell'area, associati al ripotenziamento della direttrice in altissima tensione tra Dolo e Fusina, i cui benefici in termini di salvaguardia del territorio potranno essere combinati con le esigenze di sviluppo della rete
  - Piano energetico regionale del Veneto (PER) con il quale il progetto risulta coerente poiché tra le possibili direttrici il Piano inserisce lo sviluppo e mantenimento in efficienza delle infrastrutture energetiche e obiettivi di tutela ambientali che sarebbero raggiunti con la razionalizzazione della rete proposta.
- Per quanto riguarda la pianificazione e programmazione socioeconomica nazionale e regionale il progetto è coerente con gli obiettivi di miglioramento dell'efficienza della rete di trasmissione di energia e la sua razionalizzazione.



**CONSIDERATO** che per quanto riguarda gli strumenti di tutela a livello nazionale ed in particolare le seguenti aree soggette a vincolo ai sensi del D.Lgs n.42/2004.

- Nell'area d'intervento Dolo-Camin si rileva la presenza di un'area soggetta a vincolo paesaggistico ex art. 136 D.Lgs. 42/2004, (ex L. 1497/1939), rappresentata dalla fascia lungo il fiume Brenta, nel tratto a sud del naviglio Brenta. Trattandosi di un vincolo che si estende per lo più perpendicolarmente all'ipotetico asse dell'elettrodotto oggetto di studio, e localizzato nella parte centrale dell'ambito di indagine, risulta piuttosto difficile individuare un tracciato che non interferisca con esso. Sono poi presenti alcuni vincoli paesaggistici puntuali, in corrispondenza in gran parte del corso del Brenta o del naviglio Brenta, con ville, giardini o aree naturali. Lungo l'idrovia Venezia - Padova è ubicato il complesso monumentale di Villa Sagredo, vincolato ai sensi del D.Lgs n.42/2004 (ex L. 1089/1939).

Nell'area d'intervento Dolo-Camin si rileva la presenza di diverse aree soggette a vincolo paesaggistico ex art. 142 D.Lgs. 42/2004, ed in particolare si ritrovano i vincoli legati alla fascia dei 150 m dai corsi d'acqua iscritti negli elenchi del R.D. 1775/1933 (punto c). Tale fascia, all'interno dell'ambito, è presente lungo il fiume Brenta ed il Canale Piovego, ma anche lungo il Canale Veraro, il rio Serraglio, lo scolo Pioga.

Nell'area d'intervento dell'elettrodotto Malcontenta-Mirano in progetto si rileva la presenza di aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 D.Lgs. 42/2004 in corrispondenza della stazione di nuova realizzazione di Mirano e lungo l'asse del tracciato: i corsi d'acqua le cui fasce di 150 m sono interessate dalla realizzazione dell'elettrodotto sono il Canale Cime, il Canale Tron e il canale di Mirano.

In particolare la fascia del Canale Cime risulta essere particolarmente interferita poiché, in tale zona, il tracciato segue uno sviluppo pressoché parallelo al canale stesso, interessando in modo longitudinale l'area vincolata.

La stazione di Malcontenta per la quale è previsto l'ampliamento insiste su aree vincolate ex art. 142 D.Lgs. 42/2004, che costituiscono le fasce di 150 m del Canale Scolo Lusore e del canale Tron.

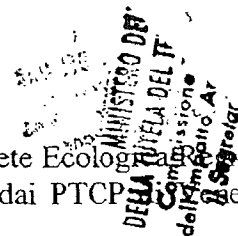
L'elettrodotto Malcontenta-Mirano in progetto non interferisce direttamente con aree vincolate ai sensi dell'art. 136 D.Lgs. 42/2004, ne sono presenti zone normate da tale decreto legislativo all'interno di questa area di intervento.

Per quanto riguarda gli interventi previsti nell'area Malcontenta-Fusina2 si evidenziano alcune interferenze con le fasce di rispetto di corsi d'acqua art. 142 del D.Lgs 42/2004 (canale Scolo Lusore canale Tron Naviglio Brenta). Inoltre in prossimità della stazione Romea i cavidotti passano vicino al complesso soggetto a vincolo monumentale di Villa Malcontenta e del relativo parco e nei pressi della stazione elettrica di Malcontenta i tracciati si posizionano in prossimità di Villa Colombara soggetta a vincolo monumentale ai sensi del D. Lgs 42/2004.

**CONSIDERATO** che per quanto riguarda i siti Natura 2000 è stata effettuata la Valutazione d'incidenza, per i SIC e ZPS ubicati in un raggio di 5 Km dalle aree interessate dal progetto ed in particolare:

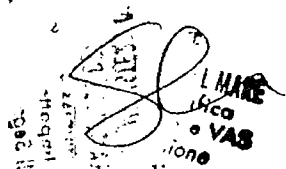
- SIC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia" distanza di circa 5800 m dalle Aree A (Dolo-Camin) e B (Mirano) e circa 3700 m dall'Area C (Malcontenta-Fusina)
- SIC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia" distanza di circa 4300 m dalle Aree A (Dolo-Camin) e B (Mirano) e circa 800 m dall'Area C (Malcontenta-Fusina)
- ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia" distanza di circa 4300 m dalle Aree A (Dolo-Camin) e B (Mirano) e circa 800 m dall'Area C (Malcontenta-Fusina).

Nella valutazione di incidenza sono stati considerati gli elementi della Rete Ecologica desunti dal Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) e dai PTCP di Venezia e Padova e le relative interferenze con le opere in progetto.



**CONSIDERATO** che nel SIA sono stati analizzati i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale e provinciale e comunale:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), adottato con D.G.R n° 7090 in data 23/12/1986, approvato con dal Consiglio regionale con D.C.R n. 250 de 13/12/91, e successivamente modificato con provvedimento del Consiglio Regionale n. 461 e 462 del 18/11/92 e il Documento preliminare al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento
- PAI dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione, adottato con Delibera n. 1 del 3 marzo 2004 del Comitato Istituzionale. Con delibera del Comitato Istituzionale n. 4 del 19 giugno 2007 è stata adottata la 1° variante del progetto di Piano e le corrispondenti misure di salvaguardia.
- Piano di Sviluppo Rurale P.S.R., approvato con D.G.R. n. 3079 del 29 Settembre 2000
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Padova (PTCP), adottato, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 61/1985, con D.C.P. n. 25 del 05/04/04. Con l'entrata in vigore della L.R. 11/04 e relativi atti di indirizzo applicativi, la Giunta Provinciale ha stabilito (con provvedimento n. 3178 dell'08/10/04), di sospendere il percorso di approvazione del precedente progetto di P.T.C.P., e di riavviare le fasi di adozione e approvazione, in sintonia con le nuove disposizioni regionali. Il nuovo P.T.C.P. è stato adottato dal Consiglio Provinciale il 31/07/2006.
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Venezia (PTCP), adottato in data 17/02/1999, è stato ri-inviato dalla Regione alla provincia per la sua rielaborazione, ai sensi dell'art. 50, comma 6 della L.R. 11/2004, in data 14/09/2004, pertanto non è più un documento valido. La Provincia di Venezia sta elaborando il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Del nuovo PTCP esiste, ad oggi, solo un Documento preliminare, approvato con Delibera della Giunta Provinciale n. 2005/229 il 9 Agosto 2005 e presentato il 28 settembre 2005 presso il Centro Servizi Provinciale. Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 2008/104 del 5/12/2008 ha adottato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Attualmente, non essendo ancora un documento vigente, è stato considerato fundamentalmente solo in merito agli indirizzi di gestione e coordinamento.
- Piano d'Area della Laguna e dell'Area Veneziana (P.A.L.A.V.) è uno strumento di specificazione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, per ambiti determinati, previsto dalla L. 431/85. Il Piano d'Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), nasce, con provvedimento del Consiglio Regionale 9 novembre 1995, n. 70, dall'esigenza di tutelare un'area di notevole interesse naturalistico, riconosciuto anche a livello internazionale, e che per la sua fragilità ecologica ha subito un degrado profondo provocato da politiche di notevole impatto ambientale, sia industriali, sia agricole e di bonifica. Il PALAV interessa 3 province e 16 comuni (tra cui Camponogara, Dolo, Mira, Mirano, Spinea e Venezia, interessati dal progetto), con una popolazione di circa 700.000 abitanti.
- Piano Direttore 2000: Piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque sversanti nella laguna di Venezia, approvato con D.C.R. n. 24/2000



- Accordo di programma - Riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area Malcontenta-Marghera, deliberato con D.G.R. n. 1448 del 22 maggio 2007
- Grande raccordo anulare di Padova (G.R.A.P.): la società GRA S.p.A. ha depositato il SIA del progetto della Camionabile presso MATTM il 10 Marzo 2009 Il 10 Aprile la Regione Veneto ha inoltrato la richiesta di compatibilità ambientale al CIPE.
- A livello locale è stata effettuata l'analisi degli strumenti di pianificazione locale, ovvero dei Piani Regolatori Generali dei Comuni di Dolo, Camponogara, Fossò, Stra, Vigonovo, Saonara, Padova (Camin), Noventa padovana, Venezia, Spinea, Mira, Mirano. Viene affermato che il tracciato degli elettrodotti in progetto si sviluppa per la gran parte in aree a destinazione agricola (E), senza interferenze particolari con le previsioni dei piani urbanistici locali.

*[Handwritten notes and signatures on the right margin]*

**VALUTATO** che per quanto riguarda il **quadro di riferimento programmatico**:

- La realizzazione dell'opera è funzionale alla necessità di potenziare la rete a 380kV tra l'area di Venezia e le aree di carico di Padova e permetterà altresì di ridurre significativamente le perdite di trasmissione e di incrementare l'esercizio in sicurezza della rete veneta.
- Il progetto risulta coerente con strumenti di pianificazione e programmazione energetica a livello nazionale e regionale in quanto persegue gli obiettivi di recupero dell'efficienza delle reti elettriche e di incremento della sicurezza degli approvvigionamenti.
- Il progetto risulta complessivamente compatibile con il territorio soggetto a vincolo ai sensi del DLgs 42/04. Alcune criticità si evidenziano in particolare lungo il tracciato dell'elettrodotto Dolo-Camin per la vicinanza con l'area soggetta a vincolo monumentale di Villa Sagredo.
- Come risulta dalla Valutazione d'Incidenza ecologica gli effetti sulle componenti naturalistiche dei SIC e ZPS situati in prossimità dell'area d'intervento ed in particolare sugli habitat e sulle specie tutelate, si possono ritenere non significativi nel confronto tra la situazione ante operam e post operam.
- La realizzazione dell'opere risulta complessivamente compatibile con gli strumenti di pianificazione regionale e provinciale nonché con gli strumenti di pianificazione dei comuni interessati dall'opera.

**CONSIDERATO CHE** per quanto attiene al **Quadro di Riferimento Progettuale**

- A seguito dell'applicazione dei criteri ERA (Esclusione-Repulsione-Attrazione) sono stati individuati i corridori ambientali entro i quali sviluppare i tracciati di progetto relativamente alle linee Dolo-Camin e Mirano -Malcontenta.
- I principali criteri seguiti per la localizzazione dell'opera sono riconducibili a:
  - contenere per quanto possibile la lunghezza del tracciato per occupare la minor porzione possibile di territorio;
  - minimizzare l'interferenza con le zone di pregio ambientale, naturalistico, paesaggistico e archeologico;
  - recare minor sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;
  - evitare, per quanto possibile, l'interessamento di aree urbanizzate o di sviluppo urbanistico;
  - assicurare la continuità del servizio, la sicurezza e l'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale;

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*

- permettere il regolare esercizio e manutenzione degli elettrodotti.
- La progettazione delle opere è stata sviluppata tenendo in considerazione un sistema di indicatori sociali, ambientali e territoriali, che hanno permesso di valutare gli effetti della pianificazione elettrica nell'ambito territoriale nel rispetto degli obiettivi della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, della protezione della salute umana e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.
- Relativamente alle stazioni elettriche il criterio di progetto adottato è stato quello di contenere il più possibile l'occupazione di nuove aree privilegiando la realizzazione in aree adiacenti alle esistenti stazioni elettriche.

**CONSIDERATO CHE** la documentazione progettuale presentata dalla Società TERNA S.p.A riguarda tre aree di intervento nelle quali saranno realizzati i seguenti di interventi:

- Area di intervento A "Dolo – Camin"
  - Nuovo elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche di Dolo (VE) e Camin (PD) (Intervento A1)
  - Riassetto della rete a 220 e 132 kV dell'area in questione (Intervento A2)
  - Riassetto degli impianti nelle esistenti stazioni elettriche di Dolo e Camin (Intervento A3)
- Area di intervento B "Mirano"
  - Nuova stazione elettrica a 380/132 kV a Mirano (Intervento B1)
  - Nuovo elettrodotto aereo a 380 kV tra la S.E. di Malcontenta e la nuova S.E. di Mirano (Intervento B2)
  - Realizzazione dei raccordi nelle stazioni e riassetto della rete a 220 kV e 132 kV nell'area in questione (Interventi B3 e B4)
- Area di intervento C "Malcontenta – Fusina"
  - Interventi di riassetto e ampliamento impianto nelle stazioni Fusina 2 e Malcontenta nel Comune di Venezia (Interventi C1 e C2)
  - Nuova stazione elettrica di transizione aereo/cavo a 380 kV denominata "Romea" ubicata nel Comune di Venezia (VE) (Intervento C3).
  - Realizzazione di elettrodotti in cavo a 380 kV, 220 kV e 132 kV nel Comune di Venezia (Interventi C4, C6 e C7)
  - Realizzazione dei raccordi nelle stazioni e riassetto della rete a 220 kV e 132 kV nell'area in questione (Interventi C5, C8 e C9)
  - Installazione di un ATR 380/220 kV nella esistente S.E. a 220 kV "Marghera IV" (Intervento C10)
- Demolizioni di tratti di elettrodotti a 380 kV, 220 kV e 132 kV nelle tre aree di intervento

**CONSIDERATO CHE** il nuovo elettrodotto aereo a 380 kV, tra le stazioni elettriche di Dolo (VE) e Camin (PD) (Intervento A1):

- sarà di lunghezza di circa 15 km e interesserà i comuni di Dolo, Camponogara, Strà, Fossò e Vigonovo, in Provincia di Venezia, ed i comuni di Saonara e Padova, in Provincia di Padova;
- Il tracciato segue in gran parte un corridoio destinato ad opere infrastrutturali quale l'idrovia Venezia-Padova. Il tracciato, dopo l'attraversamento del fiume Brenta, si discosta dal corridoio ambientale, individuato a seguito dell'applicazione dei criteri ERA, per affiancarsi all'Idrovia. Il tracciato attraversa per 4 volte l'Idrovia al fine di ridurre l'interferenza con le aree residenziali/industriali presenti lungo le sponde. L'elettrodotto interessa aree caratterizzate dalla



presenza di edificato diffuso tra il sostegni n. 20 e n. 21 nel Comune di Srà, n. 34 e n. 35 nel Comune di Saonara e dal sostegno n. 37 (Comune di Saonara) fino quasi all'entrata alla stazione Di Camin (Comune di Padova).

- la nuova linea sarà in semplice terna sdoppiata e ottimizzata; le principali caratteristiche elettriche dell'elettrodotto sono:

Tensione nominale	380 kV in corrente alternata
Frequenza nominale	50 Hz
Intensità di corrente nominale	1500 A (per fase)
Potenza nominale	1000 MVA (per terna)

La portata in corrente in servizio normale del conduttore sarà conforme a quanto prescritto dalla norma CEI 11-60, per elettrodotti a 380 kV in zona B.

- i sostegni saranno del tipo a doppia terna con mensole isolanti, di varie altezze secondo le caratteristiche altimetriche del terreno ed ove le prestazioni meccaniche richieste risultino non idonee al loro impiego si utilizzeranno sostegni a doppia terna a basi strette di tipo tradizionale; la distanza tra due sostegni consecutivi si ritiene possa essere pari a 400 m.
- fino al raggiungimento dei sostegni capolinea, ciascuna fase elettrica sarà costituita da un fascio di 3 conduttori (trinato) collegati fra loro da distanziatori e nelle campate comprese tra i sostegni capolinea ed i portali della stazione elettrica ciascuna fase sarà costituita da un fascio di 2 conduttori (fascio binato):
  - conduttori in fascio trinato: in corda di alluminio-acciaio, sezione complessiva di 585,3 mm<sup>2</sup>, composta da n. 19 fili di acciaio x 2,10 mm e da n. 54 fili di alluminio x 3,50 mm, diametro complessivo di 31,50 mm, carico di rottura teorico 16852 daN;
  - conduttori in fascio binato: in corda di alluminio di sezione complessiva di 999,70 mm<sup>2</sup>, diametro complessivo di 41,1 mm, carico di rottura teorico 14486 daN.

**CONSIDERATO CHE** per la realizzazione del suddetto elettrodotto saranno apportate delle modifiche sugli elettrodotti interferenti ed in particolare:

- nel tratto in cui le due linee a 132 kV "Dolo - C.P. Piove di Sacco" (n. 28.580) e "Dolo - C.P. Dolo" (n. 28.564) sono disposte sulla medesima palificata in doppia terna;
- nel Comune di Strà (VE), lungo l'asse linea dell'elettrodotto a 132 kV "Dolo - C.P. Piove di Sacco" (n. 28.580);
- nel Comune di Padova (PD), fuori l'asse linea dell'elettrodotto a 220 kV "Camin - Acciaierie Venete".

**CONSIDERATO CHE** rientrano nel piano di riassetto della rete a 220 e 132 kV dell'Area "Dolo - Camin" (Intervento A2) i seguenti interventi:

- realizzazione di una nuova linea in cavo a 220 kV denominata "Dolo - Camin" (in sostituzione dell'esistente che verrà demolita a valle del completamento delle attività previste nell'intervento A3) di lunghezza di circa 8 km;
- realizzazione di una variante all'elettrodotto a 220 kV in semplice terna "S.E. Dolo - Scorzè", di lunghezza di circa 0,8 km, in località Galta tra i comuni di Vigonovo e Strà della Provincia di Venezia, e conseguente successiva demolizione del tratto inutilizzato di circa 1 km;
- raccordo dell'esistente linea a 132 kV "S.E. Dolo - C.P. Rovigo" (n. 28.227) alla S.E. di Camin
- le principali caratteristiche elettriche degli elettrodotti sono le seguenti:

Tensione nominale in corrente alternata	220 kV	132 kV
Frequenza nominale	50 Hz	

Intensità di corrente nominale (per fase) 500 A  
 Potenza nominale (per terna) 200 MVA 120 MVA

- per l'elettrodotto in cavo a 220 kV, i cavi saranno interrati ed installati normalmente in una trincea della profondità di 1.4 m, con disposizione delle fasi in piano. Nello stesso scavo, a distanza di almeno 0,3 m dai cavi di energia, sarà posato un cavo con fibre ottiche e/o telefoniche per trasmissione dati. I cavi saranno protetti e segnalati superiormente da una rete in PVC e da un nastro segnaletico, ed ove necessario anche da una lastra di protezione in cemento armato dello spessore di 6 cm. La restante parte della trincea verrà ulteriormente riempita con materiale di risulta e di riporto. Gli attraversamenti delle opere interferenti saranno eseguiti in accordo a quanto previsto dalla Norma CEI 11-17.
- per gli elettrodotti aerei a 220 kV e 132 kV, i sostegni saranno del tipo a semplice terna, di varie altezze secondo le caratteristiche altimetriche del terreno; nei casi in cui vi è la necessità di abbassare la linea, in prossimità di sottopassaggi, saranno utilizzati sostegni a delta rovescio, con disposizione delle fasi in piano; essi saranno costituiti da angolari di acciaio ad elementi zincati a caldo e bullonati.; la distanza tra due sostegni consecutivi si ritiene possa essere pari a 400 m per la linea a 220 kV e 350 m per la linea a 132 kV.
- per gli elettrodotti aerei a 220 kV e 132 kV, ciascuna fase elettrica sarà costituita da n° 1 conduttore di energia in corda di alluminio-acciaio, sezione complessiva di 585,3 mm<sup>2</sup>, composta da n. 19 fili di acciaio x 2,10 mm e da n. 54 fili di alluminio x 3,50 mm, diametro complessivo di 31,50 mm, carico di rottura teorico 16852 daN.

**CONSIDERATO CHE** il riassetto degli impianti nelle stazioni elettriche di Dolo e Camin (intervento A3), prevede:

- nella S.E. 132/220/380 kV di Dolo (Intervento A3/1), per il collegamento della nuova linea "Camin", verrà predisposto un nuovo stallo su un passo sbarre disponibile e contestualmente spostata la vasca di raccolta olio TR in altra posizione della stazione in quanto interferente; inoltre verrà predisposto uno stallo a 380 kV per l'arrivo linea dell'esistente elettrodotto verso Fusina 2 (attualmente esercito a 220 kV) con contestuale demolizione del sistema by-pass di collegamento alla sezione 220 kV (lunghezza di circa 500 m). L'area interessata alla realizzazione dell'intervento ricade totalmente all'interno del perimetro della attuale SE di Dolo, interessando in particolare passi sbarre disponibili della sezione 380 kV.
- nella S.E. 132/220/380 kV di Camin (Intervento (A3/2), per consentire il collegamento del nuovo elettrodotto a 380 kV verrà predisposto uno stallo linea sul passo sbarra attualmente occupato dall'autotrasformatore 380/220 kV ATR4, che verrà traslato su un nuovo stallo macchina; la macchina, una volta spostata, verrà collegata al portale esistente tramite un collegamento in cavo a 220 kV interno alla S.E. della lunghezza di circa 0,3 km; per consentire la realizzazione dello stallo macchina verranno realizzate all'interno della stazione anche delle varianti all'elettrodotto a 132 kV in doppia terna "S.E. Camin - C.P. Battaglia" (n. 28.531) e "S.E. Camin - C.P. Bassanello" (n. 28.520) ed all'elettrodotto a 132 kV in semplice terna "S.E. Camin - Padova Fiera" (n. 28.509), con demolizione dei brevi tratti di linea non più utilizzati; infine, per attestare alla sezione 132 kV la ex linea "Dolo - C.P. Rovigo P.A.", raccordata alla S.E. mediante l'intervento A2/3, si infiggerà un sostegno porta terminali e si realizzerà un breve tratto in cavo interrato di circa 0,15 km. L'area interessata alla realizzazione dell'intervento ricade totalmente all'interno del perimetro della attuale SE di Camin, occupando passi sbarra esistenti o liberi e zone libere poste in prossimità delle sezioni AT.

**CONSIDERATO CHE** la nuova stazione elettrica a 380/132 kV a Mirano (Intervento B1)

- sarà ubicata nel Comune di Mirano (VE) in località Ca' Perale in prossimità della S.P. 27 "Mirano-Marano-Mira" ed interesserà un'area di circa 61.600 m<sup>2</sup> (280m x 220 m) che verrà interamente recintata;
- la stazione sarà con isolamento in aria e sarà costituita da 1 sezione a 380 kV in doppia sbarra con parallelo, 2 ATR 380/132 kV da 250 MVA ed 1 sezione a 132 kV in doppia sbarra con parallelo;
- il macchinario principale è costituito da n° 2 autotrasformatori 400/132 kV; le principali apparecchiature costituenti il nuovo impianto sono interruttori, sezionatori per connessione delle sbarre AT, sezionatori sulla partenza linee con lame di terra, scaricatori di sovratensione ad ossido metallico a protezione degli autotrasformatori, trasformatori di tensione e di corrente per misure e protezioni, bobine ad onde convogliate per la trasmissione dei segnali

**CONSIDERATO CHE** il nuovo elettrodotto aereo a 380 kV tra la S.E. di Malcontenta e la nuova S.E. di Mirano (Intervento B2)

- sarà di lunghezza di circa 7,4 km e attraverserà i Comuni di Venezia, Spinea, Mira e Mirano in provincia di Venezia.
- il tracciato interessa principalmente terreni agricoli evitando, per quanto possibile, aree destinate allo sviluppo urbanistico industriale ed è stato progettato in modo tale da recare minor sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi.
- la nuova linea sarà in doppia terna ottimizzata; le principali caratteristiche elettriche dell'elettrodotto sono:

Tensione nominale	380 kV in corrente alternata
Frequenza nominale	50 Hz
Intensità di corrente nominale	1500 A (per fase)
Potenza nominale	1000 MVA (per terna)

- i sostegni saranno del tipo a doppia terna, di varie altezze secondo le caratteristiche altimetriche del terreno, in angolari di acciaio ad elementi zincati a caldo e bullonati.; la distanza tra due sostegni consecutivi si ritiene possa essere pari a 400 m.
- fino al raggiungimento dei sostegni capolinea, ciascuna fase elettrica sarà costituita da un fascio di 3 conduttori (trinato) collegati fra loro da distanziatori e nelle campate comprese tra i sostegni capolinea ed i portali della stazione elettrica ciascuna fase sarà costituita da un fascio di 2 conduttori (fascio binato):
  - conduttori in fascio trinato: in corda di alluminio-acciaio, sezione complessiva di 585,3 mm<sup>2</sup>, composta da n. 19 fili di acciaio x 2,10 mm e da n. 54 fili di alluminio x 3,50 mm, diametro complessivo di 31,50 mm, carico di rottura teorico 16852 daN;
  - conduttori in fascio binato: in corda di alluminio di sezione complessiva di 999,70 mm<sup>2</sup>, diametro complessivo di 41,1 mm, carico di rottura teorico 14486 daN.

**CONSIDERATO CHE** la realizzazione dei raccordi nelle stazioni e riassetto della rete a 220 kV e 132 kV nell'Area B "Mirano" (Interventi B3 e B4) prevede i seguenti interventi

- due nuovi raccordi in entra-esce alla nuova stazione elettrica di Mirano, dell'elettrodotto 380 kV in doppia terna "S.E. Dolo - S.E Venezia Nord" (n. 21.342/n. 21.348), di lunghezza complessiva pari a 0,7 m (Intervento B3)
- realizzazione di nuovo collegamento elettrico a 132 kV tra la futura S.E. Mirano e la C.P. Camposampiero mediante il declassamento della linea esistente a 220 kV "Dolo - Malcontenta"

- un nuovo raccordo, nel Comune di Mirano, in corrispondenza dell'incrocio tra gli elettrodotti 220 kV "S.E. Dugale – S.E. Stazione I" (n. 22.209) e "S.E. Dolo – S.E. Malcontenta" (n. 22.197) in modo da realizzare un collegamento diretto "S.E. Dolo – S.E. Dugale" e successiva ;dismissione dei rimanenti tratti inutilizzati degli elettrodotti a 220 kV "S.E. Dolo – S.E. Malcontenta" e "S.E. Dugale – S.E. Stazione I".

**CONSIDERATO CHE** nelle stazioni Fusina 2 e Malcontenta sono previsti i seguenti interventi di riassetto e ampliamento impianti (Interventi C1 e C2)

- Realizzazione di una nuova sezione 380 kV nella stazione esistente di Fusina 2 alla quale saranno attestate le linee aeree (due) ed in cavo (una) provenienti dalle centrali di produzione di Fusina e Marghera IV e le linee in cavo per le stazioni di Malcontenta e Romea; con la realizzazione della trasformazione 380/132 kV la stazione contribuirà inoltre al riassetto generale della rete 132 e 220 kV dell'area in questione.

L'area interessata alla realizzazione della nuova sezione a 380 kV ricade in parte all'interno della attuale Stazione Elettrica 132 kV di Fusina 2 ed in parte, su una fascia approssimativamente di 190 x 50 m, all'esterno della stessa. L'area da acquisire sarà di ca. 8.700 m<sup>2</sup>.

Il macchinario principale è costituito da n° 2 autotrasformatori 400/132 kV e le principali apparecchiature costituenti il nuovo impianto sono: interruttori, sezionatori per connessione delle sbarre AT, sezionatori sulla partenza linee con lame di terra, scaricatori di sovratensione ad ossido metallico a protezione degli autotrasformatori, trasformatori di tensione e di corrente per misure e protezioni, bobine ad onde convogliate per la trasmissione dei segnali.

- L'intervento riguarda la realizzazione di nuova sezione 380 kV alla quale saranno attestati il nuovo elettrodotto in doppia terna ottimizzata 380 kV "Mirano – Malcontenta", le due linee in cavo 380 kV provenienti dalla Stazione di Fusina e la linea in cavo 380 kV proveniente dalla Stazione di transizione Romea. Inoltre è previsto il rifacimento della sezione 220 kV che contribuirà al riassetto generale della rete 132 e 220 kV dell'area in questione.

L'area interessata alla realizzazione della nuova sezione 380 kV ed al rifacimento della sezione 220 kV ricade in parte all'interno della attuale Stazione ed in parte su terreni adiacenti la stessa. La superficie impegnata dalla "nuova stazione" sarà di circa 68.000 m<sup>2</sup> di cui circa 47.000 m<sup>2</sup> in area esterna alla attuale stazione.

Il macchinario principale è costituito da n° 2 autotrasformatori 400/230 kV e le principali apparecchiature costituenti il nuovo impianto sono: interruttori, sezionatori per connessione delle sbarre AT, sezionatori sulla partenza linee con lame di terra, scaricatori di sovratensione ad ossido metallico a protezione degli autotrasformatori, trasformatori di tensione e di corrente per misure e protezioni, bobine ad onde convogliate per la trasmissione dei segnali.

**CONSIDERATO CHE** la nuova stazione elettrica di transizione aereo/cavo a 380 kV "Romea"

(Intervento C3):

- consentirà il passaggio dalla linea in doppia terna 380 kV "S.E. Dolo - Romea" ai due elettrodotti in cavo 380 kV "Romea – S.E. Fusina 2" e "Romea – S.E. Malcontenta".
- la stazione sarà ubicata in terreni agricoli in località Malcontenta del Comune di Venezia ed interesserà una superficie di circa 7.500 m<sup>2</sup>, da acquisire, che verrà interamente recintata.
- la nuova stazione sarà del tipo con isolamento in aria e sarà costituita da n° 2 "montanti linea" 380 kV. Ogni montante linea sarà equipaggiato con un portale di altezza 21 m per l'arrivo della linea aerea, tre scaricatori, un sezionatore di linea orizzontale con doppie lame di terra (sia lato aereo che lato cavo), tre TA per protezioni e misure e sostegni per alloggiamento dei terminali cavo;





- le principali apparecchiature AT costituenti il nuovo impianto saranno: sezionatori con doppie lame di terra, scaricatori di sovratensione ad ossido metallico a protezione dei cavi, trasformatori di corrente per misure e protezioni e terminali di cavo.

**CONSIDERATO CHE** saranno realizzati i seguenti elettrodotti in cavo nel Comune di Venezia (VE) (Intervento Interventi C4, C6 e C7):

- elettrodotti in cavo a 380 kV:
  - elettrodotto "S.E. Fusina 2 – S.E. Malcontenta" della lunghezza di circa 6,7 km;
  - tratto di elettrodotto, della lunghezza di circa 4,2 km, dalla stazione di transizione Romea alla S.E. Fusina 2 del futuro elettrodotto misto aereo/cavo a 380 kV "S.E. Dolo – Romea - S.E. Fusina 2";
  - tratto di elettrodotto, della lunghezza di circa 2,5 km, dalla stazione di transizione Romea alla S.E. Malcontenta del futuro elettrodotto misto aereo/cavo a 380 kV "S.E. Malcontenta – Romea – S.E. Dolo";
  - elettrodotto kV "S.E. Fusina 2 – S.E. Malcontenta" della lunghezza di 6 km circa;
  - elettrodotto "Stazione IV - S.E. Fusina 2" della lunghezza di 2,2 km circa;
- elettrodotti in cavo a 220 kV:
  - elettrodotto "Stazione V – S.E. Malcontenta" della lunghezza di 5,4 km circa;
  - elettrodotto in cavo a 220 kV "Stazione IV – Stazione V" della lunghezza di 2 km circa;
- elettrodotto in cavo a 132 kV "S.E. Fusina 2 - Alcoa" della lunghezza di 1,3 km circa;

• Le principali caratteristiche elettriche degli elettrodotti sono:

Tensione nominale in corrente alternata	380 kV	220 kV	132 kV
Frequenza nominale		50 Hz	
Intensità di corrente nominale (per fase)	1500 A	500 A	500 A
Potenza nominale (per terna)	1000 MVA	200 MVA	120 MVA

- Gli elettrodotti a 380 kV saranno costituiti da una terna di cavi unipolari, realizzati con conduttore in rame, isolante in XLPE, con schermatura in alluminio e guaina esterna in polietilene. Ciascun conduttore di energia avrà una sezione indicativa di circa 2000-2500 mm<sup>2</sup> e diametro esterno 142 mm. Gli elettrodotti a 220 kV sarà costituito da una terna di cavi unipolari, con isolamento in XLPE, costituiti da un conduttore in alluminio di sezione pari a circa 2500 mm<sup>2</sup> e diametro esterno 133 mm. L'elettrodotto a 132 KV sarà costituito da una terna di cavi unipolari, con isolamento in XLPE, costituiti da un conduttore in alluminio di sezione pari a circa 1600 mm<sup>2</sup> e diametro esterno 106,4 mm.

**CONSIDERATO CHE** la realizzazione dei raccordi nelle stazioni e il riassetto della rete a 220 kV e 132 kV nell'Area di intervento Malcontenta - Fusina (Interventi C5, C8 e C9) prevede i seguenti interventi

- realizzazione di raccordi aerei a 380 kV alla stazione di transizione Romea da un nuovo sostegno in doppia terna, ubicato lungo l'asse linea dell'esistente elettrodotto a 380 kV "S.E. Dolo - Centrale Fusina" (n. 21.349/n. 21.250) (Intervento C5)
- realizzazione degli elettrodotti in semplice terna a 380 kV "S.E. Fusina 2 – Centrale Fusina (Gruppi 1 e 2)" (lunghezza 0,1 km circa) e "S.E. Fusina 2 – Centrale Fusina (Gruppi 3 e 4)" (lunghezza 0,15 km circa). (Intervento C8)
- nuovo collegamento in semplice terna a 220 kV denominato "S.E. Scorzè – S.E. Malcontenta", con inserimento dello stesso in entra-esce (mediante palificata in doppia terna) alla S.E. di Villabona (Intervento C9/1)

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*

- realizzazione del raccordo alla S.E. Malcontenta dell'elettrodotto a 220 kV "S.E. Villabona" (n. 22.257) di lunghezza di circa 0,86 km ricadente nel Comune di Venezia (Intervento C9/2);
- variante in doppia terna in ingresso alla S.E. Malcontenta, della lunghezza di circa 0,5 km ed interamente localizzata nel Comune di Venezia, dell'elettrodotto a 220 kV "S.E. Malcontenta - Stazione I" (n. 22.209/n. 22.212) (Intervento C9/3);
- variante in cavo, della lunghezza di circa 1,1 km, dell'elettrodotto a 132 kV "S.E. Villabona - S.E. Azotati" (n. 23.728) (Intervento C9/4);
- variante, in vicinanza della S.E. Villabona, della linea in semplice terna a 132 kV "S.E. Fusina 2 - S.E. Villabona" (n. 23.699) (Intervento C9/5);

**CONSIDERATO CHE** nella esistente S.E. a 220 kV "Marghera IV" sarà installato un ATR 380/220 kV (intervento C10) su un terreno attualmente libero approssimativamente di 3600 m<sup>2</sup>; lo stallo primario/linea 380 kV sarà del tipo unificato TERNA con isolamento in aria e per lo stallo secondario 220 kV sarà riutilizzato uno stallo esistente.

- Il macchinario principale è costituito da n° 1 autotrasformatore 400/220 kV e le principali apparecchiature costituenti il nuovo impianto sono interruttori, sezionatori per connessione delle sbarre AT, sezionatori sulla partenza linee con lame di terra, scaricatori di sovratensione ad ossido metallico a protezione dell'autotrasformatore, trasformatori di tensione e di corrente per misure e protezioni.

**CONSIDERATO CHE** la realizzazione delle opere nelle sopra citate tre aree di intervento A, B e C consentirà le seguenti demolizioni:

1. elettrodotto aereo in semplice terna a 220 kV "Dolo - Camin" (n. 22.295) della lunghezza di circa 13,4 km;
2. tratto di elettrodotto aereo in semplice terna dal sostegno 17/1 al sostegno n. 19 della linea 132 kV "Dolo - C.P. Rovigo P.A." (n. 23.227) della lunghezza di circa 0,4 km;
3. tratto di elettrodotto aereo in doppia terna a 220 kV già denominato "Camin - loc. Saonara" (n. 22.281/n. 22.282) della lunghezza di circa 4,3 km;
4. tratto di elettrodotto aereo in semplice terna "Dolo - Scorzè" (n. 22.297) per circa 0,7 km e "Dolo - C.P. Rovigo P.A." (n. 28.227) per circa 5,95 km, ed in doppia terna "Dolo - Scorzè"/"Dolo - C.P. Rovigo P.A." (n. 22.297/n. 23.227) per circa 0,6 km;
5. tratto di elettrodotto aereo in semplice terna a 132 kV "S.E. Scorzè - C.P. Camposampiero" (n. 23.570) della lunghezza di circa 9,7 km;
6. tratti di elettrodotto aereo in semplice terna a 220 kV "S.E. Dolo - S.E. Malcontenta" (n. 22.197) per una lunghezza complessiva di circa 5 km;
7. tratto dell'elettrodotto 380 kV in doppia terna "S.E. Dolo - S.E. Venezia Nord" (n. 21.342/n. 21.348) per una lunghezza di circa 0,5 km;
8. tratto di elettrodotto aereo in semplice terna a 220 kV "S.E. Dugale - Stazione I" (n. 22.209) per una lunghezza di circa 3,9 km;
9. tratto di elettrodotto aereo in semplice terna a 220 kV "S.E. Scorzè - S.E. Malcontenta" (n. 22.211) per una lunghezza di circa 1,2 km;
10. tratto di elettrodotto aereo in doppia terna delle linee a 220 kV "S.E. Dugale - Stazione I"/"S.E. Scorzè - S.E. Malcontenta" (n. 22.209/n. 22.211) per una lunghezza di circa 5,0 km;
11. tratto di elettrodotto aereo in doppia terna delle linee a 220 kV "S.E. Dugale - Stazione I"/"S.E. Malcontenta - Stazione I" (n. 22.209/n. 22.212) per una lunghezza di circa 0,7 km;

ENTE  
DOLLO E DEL MARE  
VIA  
Commissione

12. tratto di elettrodotto aereo in doppia terna delle linee a 220 kV "S.E. Scorzè - S.E. Malcontenta"/ "S.E. Malcontenta - Stazione I" (n. 22.211/n. 22.212) per una lunghezza di circa 0,4 km;
  13. tratto di elettrodotto aereo in doppia terna delle linee a 220 kV "S.E. Dolo - S.E. Villabona"/ "S.E. Malcontenta - S.E. Villabona" (n. 22.257/n. 22.258) per una lunghezza di circa 0,7 km;
  14. tratto di elettrodotto aereo in doppia terna a 132 kV "S.E. Villabona - S.E. Fusina 2" (n. 23.727) per circa 7,0 km;
  15. tratto di elettrodotto aereo in doppia terna a 132 kV "S.E. Villabona - S.E. Fusina 2"/"S.E. Villabona - Stazione I - Azotati" (n. 23.727/n. 23.728) per circa 0,5 km;
  16. tratto di elettrodotto aereo in semplice terna a 132 kV "S.E. Villabona - Stazione I - Azotati" (n. 23.728) per circa 0,7 km;
  17. tratto di elettrodotto in cavo a 220 kV "S.E. Villabona - Stazione I - Azotati" (n. 22.284) per circa 0,25 km e di elettrodotto in cavo a 132 kV "S.E. Villabona - Stazione I - Azotati" (n. 23.728) per circa 0,25 km;
  18. elettrodotto aereo in semplice terna a 132 kV ex "S.E. Villabona - S.E. Fusina 2 - der. Alcoa" (n. 23.699) per una lunghezza complessiva di circa 8,8 km;
  19. tratti di elettrodotto aereo, in doppia terna a 380 kV "S.E. Dolo - C.le Fusina" (n. 22.349/n. 21.350) per circa 3,7 km, ed in semplice terna a 380 kV "S.E. Dolo - C.le Fusina" (n. 22.349) per circa 0,5 km e "S.E. Dolo - C.le Fusina" (n. 21.350) per circa 0,15 km;
  20. tratto di elettrodotto aereo, in doppia terna a 220 kV "S.E. Malcontenta - Stazione IV - der. Stazione V" (n. E214/n. 22.213) per circa 6,8 km, ed in semplice terna a 220 kV "S.E. Malcontenta - Stazione IV - der. Stazione V" (n. E214) per circa 0,4 km e "S.E. Malcontenta - Stazione IV - der. Stazione V" (n. 22.213) per circa 0,3 km;
  21. elettrodotto in cavo a 220 kV "S.E. Malcontenta - Stazione IV - der. Stazione V" (n. 22.213) per circa 3,1 km;
  22. elettrodotto in cavo a 220 kV "S.E. Malcontenta - Stazione IV - der. Stazione V" (n. E.214) per circa 1,8 km;
  23. tratti di elettrodotto aereo in doppia terna a 220 kV "S.E. Dolo - S.E. Malcontenta"/ "S.E. Malcontenta - S.E. Villabona" (n. 22.197/n. 22.258) per una lunghezza di circa 0,3 km;
  24. tratto di elettrodotto aereo in semplice terna a 220 kV "Camin - Acciaierie Venete" per una lunghezza di circa 0,3 km.
- Inoltre a seguito dell'interramento delle linee a 132 kV "Dolo-Camin" (n. 28.772) e "Fusina 2-C.P. Sacca Fisola" (n. 28.526), oggetto di separato procedimento autorizzativo, il proponente procederà alla dismissione delle relative linee aeree. Considerando questi ulteriori interventi le linee aeree che complessivamente verranno demolite risultano pari a circa 102 km.

**CONSIDERATO CHE** in seguito alla richiesta di integrazioni da parte della Commissione VIA, TERNA ha sviluppato le seguenti due alternative al tracciato di progetto dell'elettrodotto a 380 kV "Dolo - Camin":

- l'**Alternativa 1** è stata elaborata sulla base della richiesta della Commissione VIA "di analizzare e valutare una variante del tracciato della linea 380 kV di progetto considerando anche l'opzione cavo interrato, al fine di non interferire con l'ambito paesaggistico ambientale caratterizzato dall'idrovia esistente e dalla Villa Sagredo, e con gli insediamenti abitativi (esistenti e programmati) lungo il tracciato proposto".
- nell'**Alternativa 1** sono previsti i seguenti interventi:

MINISTERO  
DELLA TUTELA DELL'AMBIENTE  
E DEL TERRITORIO  
DIPARTIMENTO  
DELL'ENERGIA  
E SGR

- realizzazione del tratto aereo dell'elettrodotto a 380 kV in semplice terna ed ottimizzata; il tracciato, di lunghezza di circa 12,3 km, è compreso fra S.E. Dolo e la nuova stazione di transizione ed interesserà i comuni di Dolo, Camponogara, Stra', Fosso', Vigonovo e Padova.
- realizzazione di una stazione di transizione aereo/cavo 380 kV "Vigonovese" ubicata nel Comune di Padova, in terreni agricoli posti a circa 200 m ad est dell'autostrada A13 "Bologna - Padova"; la stazione interesserà complessivamente una superficie di circa 13.000 m<sup>2</sup>, da acquisire, che verrà interamente recintata;
- realizzazione del tratto in cavo dell'elettrodotto a 380 kV fra la stazione di transizione aereo/cavo 380 kV "Vigonovese" e la stazione di Camin, di lunghezza di circa 2,8 km, che interesserà il Comune di Padova.

Rispetto al tracciato in progetto:

- il tracciato dell'Alternativa 1, che ripropone in parte il tracciato già analizzato nel SIA come alternativa, si sviluppa all'interno del corridoio ambientale individuato dall'applicazione dei criteri ERA;
  - il primo tratto aereo del tracciato dell'Alternativa 1 (dal sostegno n. 4 fino al sostegno n. 26) si affianca al tracciato di progetto della "Camionabile" (progetto depositato al Ministero dell'Ambiente, a cura della Regione Veneto, relativo ad un collegamento stradale, notoriamente conosciuto come "Camionabile", compreso tra la tangenziale Est di Padova e la SS 309 "Romea"), previsto lungo il tracciato dell'idrovia da realizzare. Dal sostegno n.26 il tracciato si sposta verso nord attraversando il Fiume Brenta, discostandosi pertanto dall'idrovia e prosegue, sorpassando una zona artigianale del comune di Vigonovo, in territorio agricolo fino alla stazione di transizione aereo/cavo.
  - il tracciato dell'Alternativa 1 riduce, rispetto al tracciato in progetto, le interferenze con le aree residenziali nei comuni di Vigonovo, Saonara e Padova ma attraversa per un breve tratto la "zona artigianale Tombelle" ubicata nel comune di Vigonovo.
  - per il tratto aereo saranno utilizzati 38 sostegni (più 2 portali di stazione) dei quali il 65% di tipo monostelo tubolare e la restante parte di tipo a traliccio di diversa tipologia (per lo più a mensole isolanti); nella stragrande maggioranza dei casi le aree in cui verranno ubicati i sostegni sono coltivate a seminativo (circa l' 85%);
  - nell'alternativa 1 non è prevista la dismissione/razionalizzazione degli elettrodotti nell'area Dolo-Camin, in quanto il Proponente sostiene *"La rinuncia a tali linee elettriche comporterebbe nel caso di un guasto del collegamento in cavo a 380 kV un sovraccarico eccessivo dell'esistente elettrodotto a 380 kV "Dolo - Camin", che dovrebbe sopperire anche alla mancanza dei collegamenti a 132 e 220 kV ..., con prevedibile distacco dei carichi"*.
- **l'Alternativa 2** rappresenta un'ottimizzazione del tracciato di progetto e prevede i seguenti principali interventi:
- realizzazione dell'elettrodotto aereo a 380 kV in semplice terna sdoppiata ed ottimizzata; il tracciato, di lunghezza di circa 14,8 km, è compreso fra S.E. Dolo e la S.E. di Camin ed interesserà i comuni di Dolo, Camponogara, Stra', Fosso', Vigonovo, Saonara e Padova;
  - realizzazione del riassetto della rete a 220 e 132 kV dell'area mediante una serie di interventi alcuni dei quali coincidenti con quelli presenti nel progetto in autorizzazione.
  - verrà realizzato un tratto in cavo interrato a 220 kV fino alla S.E. di Camin della lunghezza di circa 7,6 km (nei Comuni di Strà, Vigonovo, Saonara e Padova) che si differenzia dal tracciato in autorizzazione in quanto evita l'interessamento di via Galta, nel Comune di Strà, caratterizzata da una maggiore presenza di insediamenti abitativi e spostando il tracciato al di fuori della recinzione del lato nord del progetto dell'idrovia "Padova - Venezia".



Rispetto al tracciato in progetto:

- il tracciato dell'Alternativa 2, come il tracciato in progetto, dopo l'attraversamento del fiume Brenta, si discosta dal corridoio ambientale, individuato dall'applicazione dei criteri ERA;
  - il primo tratto aereo del tracciato dell'alternativa 2 (dal sostegno n. 4 fino al sostegno n. 26) si affianca al tracciato di progetto della "Camionabile" previsto lungo il tracciato da realizzare dell'Idrovia. Dal sostegno n.26 il tracciato si sposta sul lato nord dell'Idrovia esistente dove prosegue fino al primo attraversamento del Idrovia (sostegno n.41). Dal sostegno n.42 segue il tracciato di progetto fino alla stazione di Camin.
  - tramite un riposizionamento dei sostegni rispetto al tracciato di progetto si riducono gli attraversamenti dell'idrovia già realizzata
  - il tracciato dell'alternativa 2 si posiziona, come il tracciato di progetto in prossimità di alcuni nuclei edificati lungo l'idrovia ed in particolare nei seguenti tratti: tra il sostegno 29 e il sostegno 30; tra il sostegno 32 e il sostegno 33; tra il sostegno 36 e il sostegno 37; tra il sostegno 41 e il sostegno 42; tra il sostegno 44 e il sostegno 46;
  - saranno utilizzati 54 sostegni (più 2 portali di stazione) dei quali circa l'80% del tipo monostelo tubolare; nei restanti casi si utilizzeranno sostegni di tipo a traliccio con mensole isolanti o a base stretta; le aree in cui verranno ubicati i sostegni sono coltivate a seminativo (circa il 45%) oppure si troveranno in aree incolte/boscate (45%).
  - date le limitazioni in termini di massime altezze raggiungibili dai sostegni di tipologia tubolare (se rapportate a quelle dei tralicci tradizionali) si prevede l'interramento nel Comune di Saonara di ulteriori due linee aeree interferenti con il tracciato dell'elettrodotto a 380 kV (per ulteriori 4,2 km) non previsti nel progetto originario.
- i tracciati delle Alternative 1 e 2, coincidono nel tratto compreso tra la S.E. di Dolo e il sostegno n. 27 nel Comune di Vigonovo (poco prima dell'attraversamento del Fiume Brenta);

**CONSIDERATO CHE** a seguito della realizzazione degli interventi previsti nel progetto per la razionalizzazione della rete ad alta tensione nelle provincie di Venezia e Padova:

- saranno dismessi complessivamente circa - 82 km di linee aeree, a fronte di circa +40 km di nuove linee costruite per un bilancio complessivo di -48 km.
- In riferimento all'Alternativa 1 per la nuova linea a 380 kV Dolo-Camin, il proponente afferma che non potranno essere effettuati gli interventi di demolizione delle linee aeree a 132 kV e a 220 kV, previsti nel progetto in iter. Il bilancio complessivo per l'intervento di razionalizzazione della rete AT Venezia Padova considerando l'Alternativa 1 sarà di circa -28 km.
- In riferimento all'Alternativa 2 per la nuova linea a 380 kV Dolo-Camin, il proponente afferma che si potranno dismettere ulteriori 1,7 km di linea a doppia terna a 220 kV già denominata "Camin - Ferrara Focomorto" (n. 22.227) "Dolo - Camin rossa" (n. 22.298) e 2,6 km dell'esistente linea in semplice terna a 132 kV "C.P. Camin - C.P. Conselve" (n. 28.655), non previsti nel progetto in iter, per complessivi -4,2 km di linee dismesse. Pertanto il bilancio complessivo, in riferimento all'Alternativa 2, sarà di circa -51 km.

**CONSIDERATO CHE** in merito all'attraversamento di aree da parte degli elettrodotti, si possono individuare, con riferimento al Testo Unico 327/01, le **aree impegnate**, cioè le aree necessarie per la sicurezza dell'esercizio e manutenzione dell'elettrodotto che sono di norma pari a circa:

- 25 m dall'asse linea per parte per elettrodotti aerei a 380 kV in semplice e doppia terna;

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

- 20 m dall'asse linea per parte per elettrodotti aerei a 220 kV in semplice e doppia terna;
- 16 m dall'asse linea per parte per elettrodotti aerei a 132 kV in semplice e doppia terna;
- 4 m dall'asse linea per parte per tratti in cavo interrato a 380 kV;
- 3 m dall'asse linea per parte per tratti in cavo interrato a 220 kV;
- 2 m dall'asse linea per parte per tratti in cavo interrato a 132 kV.

Il vincolo preordinato all'esproprio sarà invece apposto sulle "aree potenzialmente impegnate" (previste dalla L. 239/04), equivalenti alle "zone di rispetto" di cui all'articolo 52 quater, comma 6, del Decreto Legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, all'interno delle quali poter inserire eventuali modeste varianti al tracciato dell'elettrodotto senza che le stesse comportino la necessità di nuove autorizzazioni.

**CONSIDERATO CHE** per quanto riguarda le **distanze di prima approssimazione (Dpa) (DM 29/05/2008)**,

- in assenza di cambi di direzione, parallelismi, derivazioni ed incroci, sono, rispetto all'asse linea, pari a:
  - 33 m per l'elettrodotto a 380 kV in singola terna sdoppiata ed ottimizzata "Dolo – Camin" (si tenga presente che l'elettrodotto verrà realizzato su una palificata in doppia terna e con disposizione ottimizzata tra le fasi relative allo sdoppiamento della singola terna);
  - 41 m per l'elettrodotto a 380 kV in doppia terna ottimizzata "Mirano – Malcontenta" (si tenga presente che l'elettrodotto verrà realizzato con disposizione ottimizzata tra le fasi relative alle due terne);
  - 24 m per quanto riguarda le varianti e gli incroci delle linea in singola terna a 220 kV (non avendo a disposizione le correnti mediane si è ipotizzata la corrente normale secondo la norma CEI 11-60 );
  - 19 m per quanto riguarda le varianti e gli incroci delle linea in singola terna a 132 kV (non avendo a disposizione le correnti mediane si è ipotizzata la corrente normale secondo la norma CEI 11-60 );
  - 13 m per gli elettrodotti a 380 kV in semplice terna "S.E. Fusina 2 – S.E. Malcontenta" ed elettrodotto a 220 kV in semplice terna "S.E. Fusina 2 – S.E. Malcontenta" in cavo interrato (considerando le fasi in piano ad una distanza di 30 cm l'una dall'altra e un diametro estero dei cavi di 142 mm per il cavo 380 kV ed 133mm per quello a 220 kV considerando una distanza tra gli assi delle due terne di 4 m);
  - 5 m per l'elettrodotto a 220 kV in semplice terna "S.E. Dolo – S.E. Camin" raccordi S.E. Dolo e tratto in cavo interrato (considerando le fasi in piano ad una distanza di 30 cm l'una dall'altra e un diametro estero dei cavi di 110mm).
- in corrispondenza di cambi di direzione, parallelismi e derivazioni, il Proponente ha calcolato le DPA applicando i procedimenti semplificati riportati nella metodologia di calcolo di cui al par. 5.1.4 dell'allegato al DM 29/05/2008
- al completamento della realizzazione dell'opera il Proponente procederà alla ridefinizione della distanza di prima approssimazione in accordo al come costruito, in conformità col par. 5.1.3 dell'allegato al DM 29/05/2008.

**CONSIDERATO CHE** per quanto riguarda l'**attività di cantiere** le principali fasi operative sono:

- per la realizzazione di un elettrodotto aereo:
  - attività preliminari: la realizzazione di infrastrutture provvisorie, l'apertura dell'area di passaggio e il tracciamento sul campo dell'opera e l'ubicazione dei sostegni alla linea;

IENTE  
 S. V. DEI MARE  
 di Venezia  
 VAS  
 Commissione

- esecuzione delle fondazioni dei sostegni per le quali si prevede che potranno essere adottate, in relazione alle caratteristiche geologiche e geomecchaniche dei terreni, diverse tipologie di fondazioni (fondazioni a plinto con riseghe, pali trivellati, micropali, tiranti in roccia)
- trasporto e montaggio dei sostegni;
- messa in opera dei conduttori e delle corde di guardia;
- ripristini (riguarderanno i siti di cantiere per la realizzazione dei sostegni e le piste di accesso) con demolizione e rimozione di eventuali opere provvisorie e ripiantumazione dei siti con essenze autoctone, dopo aver opportunamente ripristinato l'andamento originario del terreno.
- per la realizzazione di una stazione elettrica:
  - organizzazione logistica e allestimento del cantiere;
  - realizzazione opere civili, apparecchiature elettriche, edifici e cavidotti di stazione;
  - montaggi elettromeccanici delle apparecchiature elettriche;
  - montaggi dei servizi ausiliari e generali;
  - montaggi del SPCC (sistema di protezione, comando e controllo) e telecontrollo;
  - rimozione del cantiere.

L'area di cantiere, in questo tipo di progetto, è costituita essenzialmente dall'area su cui insisterà l'impianto.

- per la realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato:
  - esecuzione degli scavi per l'alloggiamento del cavo;
  - stenditura e posa del cavo;
  - reinterro dello scavo fino a piano campagna.

L'area di cantiere in questo tipo di progetto è costituita essenzialmente dalla trincea di posa del cavo che si estende progressivamente sull'intera lunghezza del percorso. Tale trincea sarà larga circa 1 m per una profondità di 1.5 m, prevalentemente su sedime stradale.

- per le attività di smantellamento di linee esistenti:
  - Recupero dei conduttori, delle funi di guardia e degli armamenti;
  - Smontaggio della carpenteria metallica dei sostegni;
  - Demolizione delle fondazioni dei sostegni.

**CONSIDERATO CHE** il proponente ha prodotto un documento che descrive, con riferimento alle caratteristiche progettuali e geologiche delle aree interessate, le caratteristiche stratigrafiche dei terreni e le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo. Dall'analisi svolta si evince che la stima preliminare dei **movimenti di terra** associati alla realizzazione dell'opera è la seguente:

- per gli interventi all'esterno dell'area SIN

Nuovo elettrodotto a 380 kV "Dolo - Camin" (progetto in autorizzazione) e interventi su linee aeree a 220/132 kV	6.800 mc
Cavo interrato a 220 kV "Dolo - Camin"	13.200 mc
Nuovo elettrodotto a 380 kV "Mirano - Malcontenta" e interventi su linee aeree a 220/132 kV	5.200 mc
S.E. Mirano	43.000 mc

Il materiale scavato sarà depositato temporaneamente presso l'area di cantiere e successivamente, in ragione della natura prettamente agricola dei luoghi attraversati dalle opere in esame, sarà riutilizzato per il riempimento degli scavi e per il livellamento del terreno alla quota finale di progetto, previo comunque accertamento, durante la fase esecutiva, dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.. A seguito dei riempimenti, il Proponente stima che risulteranno in eccedenza i seguenti volumi:

Nuovo elettrodotto a 380 kV "Dolo - Camin" (progetto in autorizzazione) e interventi su linee aeree a 220/132 kV	3.800 mc
Cavo interrato a 220 kV "Dolo - Camin"	4.000 mc
Nuovo elettrodotto a 380 kV "Mirano - Malcontenta" e interventi su linee aeree a 220/132 kV	4.200 mc
S.E. Mirano	43.000 mc

I volumi in eccedenza potranno essere riutilizzati per rinterrati e riempimenti delle aree ove sono previsti interventi di demolizione delle linee elettriche aeree. La rimanente parte verrà conferita in impianto di trattamento o discariche.

Relativamente alla stazione elettrica di Mirano, in via preliminare date le caratteristiche non ottimali in termini di portanza del terreno, il proponente prevede di non riutilizzare i volumi di terreno movimentati ad eccezione della quota utile per le rimodellazioni e i riempimenti.

- Per gli interventi all'interno dell'area SIN (Area di intervento C "Malcontenta - Fusina")

S.E. Malcontenta	57.500 mc
S.E. Fusina 2	13.900 mc
Stazione a/c Romea	4.950 mc
Cavi Interrati 380/220/132 kV tra Fusina 2 e Malcontenta	62.000 mc
Nuovi elettrodotti aerei e demolizioni 380/220/132 kV tra Fusina 2 e Malcontenta	3.800 mc

Il proponente afferma che realizzerà le opere di cui sopra su tracciati resi disponibili dalla Regione Veneto e con le soluzioni tecniche previste nei progetti inviati in autorizzazione. Le aree necessarie per tali interventi saranno consegnate dalla Regione Veneto a Terna S.p.A. restituite agli usi legittimi ai sensi del Titolo V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

A seguito dei riempimenti, il proponente stima che risulteranno in eccedenza i seguenti volumi:

S.E. Malcontenta	57.500 mc
S.E. Fusina 2	13.900 mc
Stazione a/c Romea	4.950 mc
Cavi Interrati 380/220/132 kV tra Fusina 2 e Malcontenta	18.000 mc
Nuovi elettrodotti aerei e demolizioni 380/220/132 kV tra Fusina 2 e Malcontenta	2.500 mc

Il proponente afferma che i volumi potranno essere utilizzati eventualmente per riempimenti e rinterrati necessari a seguito delle attività di demolizione delle linee aeree previste nel piano di razionalizzazione in programma. Eventualmente tale terreno potrà essere riutilizzato per gli altri interventi previsti nell'Accordo Moranzani ma non strettamente legati agli aspetti elettrici.

Il terreno che dovesse risultare, a valle delle sopra citate attività, in eccedenza sarà conferito in discarica o in alternativa in idoneo impianto di trattamento.

**CONSIDERATO CHE** nella **fase di esercizio** Terna effettuerà regolari ispezioni ai singoli sostegni e lungo il percorso dei conduttori. L'elettrodotto sarà gestito e controllato in telecomando dal competente Centro Operativo; in caso di guasto, le protezioni metteranno immediatamente fuori servizio la linea. Si evidenzia che la rete elettrica dispone di strumenti di sicurezza che, in caso di avaria (crolli di sostegni, interruzione di cavi) dispongono l'immediata esclusione del tratto danneggiato, arrestando il flusso di energia.

**CONSIDERATO CHE** per quanto riguarda la **fase di fine esercizio** degli elettrodotti, essa non comporterà condizionamenti per il territorio e per l'ambiente circostanti, in quanto la fase di smantellamento risulterebbe molto simile alle operazioni di montaggio, comportando interferenze ambientali modeste.

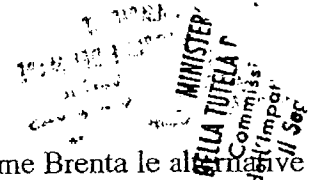
**CONSIDERATO CHE** gli **interventi di mitigazione** prevedono che:



- le aree centrali di cantiere, saranno realizzate in prossimità di strade di rapida percorrenza, evitando di realizzare nuove strade di accesso, in aree pianeggianti, prive di vegetazione e, possibilmente, dismesse da precedenti attività industriali o di servizio;
- per l'apertura delle piazzole per il montaggio dei sostegni e le piste di cantiere l'area di ripulitura dalla vegetazione o dalle colture in atto sarà limitata a quella effettivamente necessaria alle esigenze costruttive, la durata delle attività ridotta al minimo necessario, i movimenti delle macchine pesanti limitati a quelli effettivamente necessari per evitare eccessive costipazioni del terreno, mentre l'utilizzo di calcestruzzi preconfezionati elimina il pericolo di contaminazione del suolo. Le attività di scavo delle fondazioni dei sostegni saranno tali da contenere al minimo i movimenti di terra. Nelle aree a rischio idrogeologico non verrà realizzata alcuna pista e verranno ridotti al minimo gli scavi di fondazione, anche grazie all'impiego di pali trivellati.
- il posizionamento di particolari sostegni in aree sensibili dal punto di vista ambientale e paesaggistico (caso del Parco del Brombeo - sostegni tubolari); la colorazione verde di tali sostegni permetterà di ridurre l'impatto visivo, mentre la minore occupazione di suolo a terra limiterà la sottrazione di suolo e copertura vegetazionale in zone di interesse floristico-vegetazionale;
- la posa e la tesatura dei conduttori verranno effettuate evitando il taglio e il danneggiamento della vegetazione sottostante; la posa dei conduttori ed il montaggio dei sostegni eventualmente non accessibili saranno eseguiti, laddove necessario, anche con l'ausilio di elicottero, per non interferire con il territorio sottostante;
- in fase realizzativa, vengano salvaguardati gli esemplari di quercia di maggiori dimensioni e le specie sporadiche ad esse associate (aceri, frassini ecc.);
- per il ripristino delle piste e dei siti di cantiere: al termine dei lavori si procederà alla pulitura ed al completo ripristino delle superfici e restituzione agli usi originari. Sono quindi previsti interventi di ripristino dello stato ante-operam, da un punto di vista pedologico e di copertura del suolo.
- Saranno posizionati segnalatori ottici ed acustici per l'avifauna lungo specifici tratti individuati all'interno di SIC, ZPS o aree con spiccate caratteristiche di naturalità e messa in opera di sagome di rapaci in sommità dei sostegni contigui a ZPS, per allontanare l'avifauna;
- Verranno realizzati interventi di mitigazione e reinserimento paesaggistico e naturalistico per le stazioni elettriche di nuova realizzazione e ampliamento delle esistenti mediante fasce, siepi e/o terrapieni boscati perimetrali.

#### VALUTATO CHE per quanto attiene al **quadro di riferimento progettuale**

- Gli interventi progettuali permetteranno il riassetto delle linee AT dell'area di Venezia e Padova e la dismissione di numerose linee aeree
- I tracciati non interferiscono con i Siti Natura 2000 ed è stata redatta apposita valutazione di incidenza allo scopo di determinare eventuali impatti dell'opera sugli ecosistemi.
- La maggior parte dei terreni attraversati è adibita ad attività agricola e pertanto l'impatto su tali zone è temporaneo, essendo previsto il ripristino totale delle aree di cantiere e per quanto attiene la morfologia e l'uso del suolo originari.
- Gli interventi e le misure di mitigazione proposte risultano adeguate
- L'analisi ed il confronto dei tracciati delle alternative per l'area d'intervento "A Dolo-Camin" ha permesso di evidenziare che:



- per quanto riguarda il tratto compreso tra la S.E. di Dolo e il fiume Brenta le alternative 1 e 2 risultano migliorative rispetto al progetto in autorizzazione in quanto, affiancandosi alla Camionabile ed alla idrovia in progetto, permettono di realizzare un unico corridoio infrastrutturale, riducendo l'occupazione per i territori attraversati e prevedono l'utilizzo di sostegni di tipologia tubolare che riducono l'occupazione di terreno, rispetto a quello dei sostegni tradizionali a traliccio.
- Per quanto riguarda il tratto dal Fiume Brenta alla S.E. Camin il tracciato dell'elettrodotto aereo/cavo a 380 kV dell'Alternativa 1 è inserito all'interno del corridoio ambientale individuato con l'applicazione dei criteri ERA, si posiziona ad una maggiore distanza dagli insediamenti residenziali ubicati lungo le sponde dell'idrovia, interessando maggiormente la zona artigianale nel comune di Vigonovo.
- Il tracciato dell'elettrodotto aereo dell'Alternativa 2 rappresenta un'ottimizzazione del tracciato di progetto attualmente in autorizzazione in quanto si discosta poco da esso è stato studiato in modo da essere compatibile con quello previsto nel progetto della "Camionabile" (infrastruttura viaria compresa tra la tangenziale Est di Padova e la SS 309 "Romea", di pubblico interesse per la Regione Veneto) nel tratto lungo l'idrovia esistente. Il tracciato riduce gli attraversamenti dell'idrovia ma si posiziona in prossimità di alcuni nuclei edilizi.

**CONSIDERATO CHE** per quanto riguarda **il quadro di riferimento ambientale:**

- L'indagine per la caratterizzazione del territorio interessato dalla costruzione dell'opera, ha riguardato le componenti ambientali maggiormente interessate dalla realizzazione del progetto.
- Le azioni progettuali relative alla fase di cantiere per la realizzazione dei sostegni e delle stazioni elettriche incidono, per un arco di tempo ristretto, sulle componenti relative all'ambiente idrico, al suolo e sottosuolo, alla vegetazione e uso del suolo, alla fauna, all'aria e al rumore.
- In fase di esercizio le componenti più interessate sono vegetazione e uso del suolo, fauna, paesaggio, campi elettromagnetici e rumore.

**CONSIDERATO che in relazione a:**

AMBIENTE IDRICO

- L'intervento progettuale si snoda all'interno della pianura alluvionale modellata dalle acque dei bacini idrografici afferenti ai fiumi Brenta, Bacchiglione e Sile.
- Il territorio interessato dal progetto, è inoltre attraversato da un reticolo di corsi d'acqua, in parte naturali ed in parte artificiali, che rispecchia il caratteristico assetto agricolo del territorio di pianura della Provincia di Padova e dell'area occidentale della Provincia di Venezia. Si evidenzia inoltre la presenza del tracciato idraulico ancora non completato della Idrovia Padova - Venezia, lungo il quale si snoda il tracciato dell'elettrodotto di progetto Dolo-Camin.
- Per quanto riguarda la qualità delle acque superficiali vengono esposti i dati disponibili. Si evidenziano alcune criticità per il Canale Piovego con giudizi relativi alla IV Classe di ambiente molto inquinato. In riferimento alla qualità delle acque sotterranee l'area in esame non presenta problemi di inquinamento di origine antropica ad eccezione fatta di qualche pozzo a ovest di Padova e comunque ricadente all'esterno dell'area in esame.
- Nell'area d'intervento "A" Dolo-Camin per gran parte del tracciato, partendo da Dolo, la vulnerabilità è media per le aree a destinazione agricola. Per contro nei pressi dei centri abitati e nelle aree con destinazione a servizi e industriale il grado di vulnerabilità è alto, fino ad arrivare ad elevato nella zona industriale di Camin. Nell'area in cui è previsto lo sviluppo del tracciato, la profondità della falda è molto variabile a causa principalmente della presenza dell'idrovia Padova-Venezia che contiene acqua di falda e che si comporta come un dreno di notevoli

dimensioni, mettendo altresì in comunicazione falde originariamente non interconnesse.

- Nel territorio comunale di Vigonovo, la falda superficiale è mediamente riscontrabile tra 1,0 m e 4,0 m di profondità, alloggiata in acquiferi prevalentemente sabbiosi, ma talvolta anche in livelli a bassa permeabilità. In corrispondenza dell'idrovia Padova-Venezia, le misurazioni indicano una profondità compresa tra 1 e 2 m dal piano campagna. Nel territorio comunale di Strà, la falda superficiale è mediamente riscontrabile tra 1.0 e 3.0 m dal piano campagna. Nel territorio comunale di Dolo in corrispondenza del tracciato in esame, le misurazioni della falda superficiale indicano una profondità compresa tra 1 e 2 m dal piano campagna. Tutto ciò implica che nel realizzare le fondazioni dei tralicci, si dovrà assicurare un'adeguata resistenza delle malte cementizie all'eventuale contatto con la falda freatica.
- Il tracciato di progetto ed il tracciato dell'Alternativa 2 della linea aerea a 380 kV Dolo-Camin sono posizionati entrambi lungo il tratto dell'Idrovia tra il fiume Brenta e la stazione di Camin. Dalla documentazione cartografica non si evince l'esatta ubicazione di alcuni sostegni che in alcuni casi appaiono situati sul limite delle sponde o in aree golenali presenti all'interno della stessa Idrovia.
- Nell'area d'intervento "B" Malcontenta-Mirano la falda superficiale è mediamente riscontrabile nel comune di Mirano, tra 1.0 m da p.c. e 3.5 m da p.c. e nel territorio comunale di Mira, tra 2 m e 4 m.
- Per quanto riguarda l'area d'intervento "C" Fusina2-Malcontenta il proponente dichiara che l'area dell'elettrodotto Malcontenta-Fusina 2 ricade all'interno delle isopieze 1 m e 3 m sul livello del mare, specificando che non sono disponibili altri dati che permettano una migliore definizione della soggiacenza della falda.

*[Handwritten notes and signatures on the right margin]*

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

- In riferimento alle interferenze tra il tracciato e le zonizzazioni della "Variante al Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione e delle corrispondenti misure di Salvaguardia, adottata con delibera del Comitato Istituzionale n.4 del 19 giugno 2007, l'area di intervento "A Dolo-Camin" ricade in parte nel territorio considerato a pericolosità idraulica moderata (PI) ed in particolare il tratto terminale dell'elettrodotto a 380 kV Dolo-Camin (dal traliccio n.30 fino alla Stazione Elettrica Camin).

Rischio Idraulico

- Per quanto riguarda il rischio idraulico, in riferimento alla tavola 15 della Pericolosità Idraulica del PTCP della provincia di Venezia si evidenzia, per i tracciati degli elettrodotti in progetto, quanto segue:

Nel tratto Dolo-Camin

SE Dolo	In area allagabile (PTCP)
Tralicci 2-3	In area allagabile (PTCP)
Tralicci 5-11	In area allagabile (PTCP)
Tralicci 30-51	In area a pericolosità idraulica moderata (PPAI)
SE Camin	In area a pericolosità idraulica moderata (PPAI)

Nel tratto Mirano-Malcontenta

Tralicci 3-6	In area allagabile (PTCP)
Tralicci 14	In area allagabile (PTCP)

*[Handwritten notes and signatures on the right margin]*

*[Large handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*

718-021  
SE. M. 120 J. 01907  
2010-01-20 10:30  
DAN E. 000  
PROV. VENEZIA  
MINISTERO  
DELLA TUTELA P.  
Commissi  
dell'Impat  
Il Ser

## SUOLO E SOTTOSUOLO

### Caratterizzazione geologica e geomorfologica

- I terreni interessati dall'opera in progetto sono costituiti dalle alluvioni recenti ed attuali dei fiumi Bacchiglione e Brenta. I depositi alluvionali del Brenta sono rappresentati da materiali a grana molto variabile, irregolarmente distribuiti nell'area di alluvionamento.
- Le unità litologiche affioranti nell'area di studio sono costituite da Depositi fluvio-glaciali e depositi alluvionali ed in particolare Limi, Limi con sabbia, Limi sabbiosi, Sabbie poco gradate, Sabbie poco gradate con ghiaia, Sabbie poco gradate con limo, Sabbie ben gradate con limo, Sabbie argillose, Sabbie limose, Ghiaie ben gradate con sabbia.
- Gli elementi geomorfologici caratteristici sono in massima parte dovuti alle forme fluviali antiche ed attuali, del F.Brenta, di corsi d'acqua minori e di risorgiva. Il territorio si presenta sostanzialmente pianeggiante anche se si evidenzia la presenza di molteplici aree rilevate e depresse, riferibili a paleoalvei e dossi fluviali.
- Non sono riscontrabili nell'area dinamiche geomorfologiche attive. Nelle aree interessate dalla localizzazione degli interventi progettuali non sono presenti elementi geologici o geomorfologici di particolare interesse naturalistico.
- L'area di pianura interessata dal progetto è stata storicamente interessata da un modesto tasso di sismicità. I territori comunali attraversati dal tracciato di progetto sono classificati in "zona 4", (bassa sismicità).
- Gli interventi previsti nell'area intervento "C" Fusina2 -Malcontenta sono ubicati all'interno dell'area SIN di Marghera.

## VEGETAZIONE E USO DEL SUOLO

- Il territorio interessato dal progetto è caratterizzato in prevalenza da aree agricole che rappresentano circa il 56% delle superfici interessate dagli interventi. I seminativi costituiscono la maggior parte della superficie del territorio in esame e sono formati principalmente da campi di cereali, soprattutto mais, frumento e orzo.
- La seconda categoria di uso dopo quella agricola è rappresentata dagli insediamenti urbani (20%), costituiti prevalentemente da tessuto residenziale discontinuo (11%), tessuto residenziale rado e nucleiforme (5,6%) e tessuto residenziale sparso (1,4%). Si evidenzia inoltre la presenza di insediamenti industriali, artigianali, commerciali e servizi che occupano circa l'8% della superficie analizzata. In termine di superficie le aree boscate occupano spazi molto limitati inferiori al 2% della superficie totale.
- Si evidenzia che il tracciato di progetto della nuova linea Dolo-Camin, come pure il tracciato ottimizzato dell'Alternativa 2, interferiscono nel tratto terminale con l'ambito situato ai margini dei centri urbani di Vigonovo e Saonara caratterizzato dalla presenza di un tessuto urbano residenziale discontinuo localizzato lungo le sponde dell'idrovia.
- Il tratto terminale dell'Alternativa 1 Dolo-Camin, diversamente dagli altri due tracciati in esame, si allontana dall'idrovia all'altezza del fiume Brenta interferendo con un'area industriale e con aree agricole fino alla stazione di transizione aereo/cavo.
- L'area d'intervento "B" Mirano Malcontenta interferisce prevalentemente con aree agricole, mentre l'area d'intervento "C" Fusina2-Malcontenta interessa aree prevalentemente a destinazione industriale, infrastrutturale e aree agricole.
- Le specie floristiche rilevanti, sensibili e/o rare si rilevano in ambienti umidi, presso i corsi d'acqua e le aree umide. La vegetazione arborea risulta assai ridotta e prevalentemente confinata ai margini dei corsi d'acqua. Sono inoltre presenti filari arborei lungo le strade interpoderali e lungo la rete irrigua e piccole aree arborate. Le linee elettriche in progetto si sviluppano per lo

più in aree agricole e interferiscono soprattutto con filari e siepi lungo i confini interpoderali e lungo la viabilità.

- I tracciati di progetto della nuova linea Dolo-Camin interferisce in particolare con alcune aree boscate e con fasce di formazioni riparie situate prevalentemente in prossimità dell'attraversamento del fiume Brenta e lungo l'idrovia Padova-Venezia. Si rileva in particolare la presenza di un'area in parte boscata ubicata in corrispondenza dell'intersezione tra il fiume Brenta e l'idrovia, denominata "Parco Fluviale Sarmazza" nel comune di Vigonovo. Il tracciato di progetto dal sostegno dal 28 al 45 si localizza a margine dell'idrovia passando dalla sponda sinistra alla destra e ritorno (complessivamente 4 attraversamenti dell'idrovia), per evitare le interferenze con due aree caratterizzate da tessuto urbano discontinuo. La maggior parte dei sostegni interferisce con la vegetazione riparia ubicata lungo tutta l'idrovia.
- L'alternativa 2 Dolo-Camin percorre per un lungo tratto la sponda nord dell'idrovia, dal sostegno 28 al sostegno 41bis, riducendo gli attraversamenti ma interferendo comunque con le fasce ripariali esistenti.
- L'alternativa 1 Dolo-Camin evita completamente l'interferenza con le aree vegetate lungo l'idrovia spostandosi verso nord poco prima dell'attraversamento del Fiume Brenta.
- Il tracciato di progetto Mirano-Malcontenta interferisce principalmente con siepi e filari presenti nel territorio agricolo attraversato e con una piccola area boscata tra il traliccio 11 e 12. Inoltre il tracciato attraversa un'area dove è prevista la realizzazione di un intervento di forestazione e riqualificazione paesaggistica del Parco di Brombeo previsto nell'ambito dell'Accordo di Programma "Vallone Monrzanzi". Si prevedono per l'attraversamento del futuro parco alcuni interventi di mitigazione: l'utilizzo di pali tubolari e la piantumazione, in corrispondenza delle fasce di rispetto degli elettrodotti, con specie vegetali del tipo bosco ceduo che a maturità non raggiungono altezze superiori ai 10 metri.
- Le stazioni elettriche di nuova realizzazione e gli altri interventi di rifacimento-ampliamento di stazioni esistenti sono ubicati in aree agricole o in aree molto antropizzate. La nuova stazione elettrica di Mirano è ubicata in un'area attualmente occupata da seminativi, in adiacenza all'infrastruttura viaria del passante di Mestre.

## CARATTERIZZAZIONE FAUNISTICA E ECOSISTEMI

- l'area di studio non presenta molti elementi di interesse dal punto di vista faunistico in quanto l'area interessata dall'intervento è caratterizzata da una urbanizzazione diffusa. Le unità faunistico-territoriali, individuate utilizzando le informazioni areali ricavate dalle unità vegetazionali e dagli aspetti morfologici, rilevano che le aree di interesse faunistico sono riconducibili agli ambienti umidi ed alle aree ripariali situate lungo i tracciati in progetto e comunque di estensione molto limitata. Tali ambienti favoriscono in particolare la presenza di numerose specie appartenenti all'avifauna, che sono quelle che maggiormente interferiscono con il progetto nella fase di esercizio.
- Complessivamente nel territorio dominano gli agroecosistemi (circa il 65% di territorio), mentre gli ecosistemi naturali sono localizzati in strette fasce lungo i canali e in piccoli lembi boscati isolati. Le principali interferenze si riscontrano soprattutto quando gli elettrodotti di progetto attraversano i corridoi ecologici e le fasce fluviali importanti come quella del fiume Brenta, nell'area d'intervento Dolo-Camin.

## SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

E' stata effettuata la Valutazione d'incidenza, per i SIC e ZPS ubicati in un raggio di 5 Km dalle Aree interessate dal progetto ed in particolare:

- SIC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia" distanza di circa 5800 m dalle Aree A (Dolo-Camin) e B (Mirano) e circa 3700 m dall'Area C (Malcontenta-Fusina)
  - SIC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia" distanza di circa 4300 m dalle Aree A (Dolo-Camin) e B (Mirano) e circa 800 m dall'Area C (Malcontenta-Fusina)
  - ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia" distanza di circa 4300 m dalle Aree A (Dolo-Camin) e B (Mirano) e circa 800 m dall'Area C (Malcontenta-Fusina)
- Dalla valutazione effettuata a livello di screening si è evidenziata un'incidenza potenzialmente significativa sulla componente faunistica che popola gli intorno dell'area di intervento e sulle reti ecologiche. Tali risultati hanno condotto ad ulteriori approfondimenti nel successivo livello (valutazione appropriata).
  - Gli interventi previsti dal progetto non interferiscono direttamente sugli habitat tutelati. Gli unici interventi che sono ubicati più vicini alle aree di nidificazione sono quelli compresi nell'ambito C (Malcontenta-Fusina), dove saranno realizzati solo cavidotti e demolizioni con impatti che saranno presenti esclusivamente in fase di cantiere.
  - In riferimento alle rete ecologica regionale si evidenziano alcune interferenze con i corridoi ecologici individuati nell'ambito della rete ecologica regionale e provinciale. In particolare per quanto riguarda la rete ecologica regionale individuata dal PTRC il tracciato di progetto e il tracciato proposto nell'Alternativa 2 interferiscono con il corridoio ecologico costituito dall'Idrovia Padova Venezia.
  - Il grado di interferenza delle opere in progetto nei confronti dei Siti Natura 2000 è stato valutato con incidenza bassa per quanto riguarda sia la fase di cantiere che la fase di esercizio. Un'incidenza positiva si registra nell'area di intervento C in relazione agli smantellamenti degli elettrodotti esistenti.
  - Le conclusioni della valutazione di incidenza affermano che l'intervento in esame non comporta effetti negativi sull'integrità dei SIC e ZPS considerati.

## PAESAGGIO

- L'ambito interessato dall'opera in progetto si localizza tra il limite della laguna di Venezia e la zona metropolitana di Padova. Si tratta di un territorio completamente pianeggiante, sul quale si sviluppano le principali aree metropolitane del Veneto: quella di Mestre-Marghera e quella di Padova. Tra queste due aree, densamente urbanizzate, vi è ancora un'area dai connotati agricoli ma con una forte presenza antropica, che s'irradia dai centri abitati principali e si sviluppa prevalentemente lungo i margini del sistema viabilistico;
- Dal punto di vista della valutazione paesistica il contesto è caratterizzato dal tipico paesaggio agrario di pianura in cui sono predominanti i campi coltivati a seminativi. I sistemi naturalistici principali sono rappresentati in particolare dai corsi d'acqua e dai canali che presentano un livello di naturalità: tra questi vi è il corso del Brenta e il tratto dell'idrovia Padova-Venezia, che all'interno delle arginature presentano esili fasce di vegetazione ripariale e residui ambienti golenali. Nelle zone periferiche di Mestre-Marghera la qualità paesaggistica risulta molto bassa a causa dell'alto livello di urbanizzazione delle aree; inoltre l'elevato numero di linee elettriche presenti sul territorio rappresentano degli elementi detrattori per la qualità paesaggistica dell'area.
- Per quanto riguarda l'area d'intervento A, dal punto di vista paesaggistico, l'ambito situato in prossimità del Fiume Brenta e lungo l'idrovia è quello che presenta maggiore interesse

BRENTE  
TRID E DEL MARE  
di Venezia  
VIA VAS  
alla Commissione

soprattutto per la presenza di visuali panoramiche sui corsi d'acqua. Oltre al Brenta è presente un tratto dell'idrovia Padova-Venezia, la cui costruzione è ferma da molti anni. Le sponde di questa via d'acqua si sono rinaturalizzate e costituiscono una delle principali aree d'interesse naturalistico della zona. Si segnala inoltre la presenza di beni storico culturali ed in particolare il complesso monumentale di Villa Sagredo, in prossimità del tracciato del nuovo elettrodotto Dolo-Camin.

- Dall'analisi delle alternative presentate per il tratto della nuova linea Dolo-Camin si evidenzia che l'Alternativa 1 non interferisce con l'ambito paesistico dell'idrovia e con Villa Sagredo.
- Per quanto riguarda l'area di intervento B il tracciato percorre un'area agricola compresa tra zone urbane in forte espansione. Il tracciato interferisce inoltre tra il sostegno 1 e 7 con un'area d'interesse paesistico-ambientale dove sono presenti il Forte Tron, per il quale è in previsione un progetto di riqualificazione ambientale-paesaggistico, e la Villa Colombara, inserita nel sistema delle Ville Venete. Quest'area è inoltre interessata dal progetto del futuro parco del Brombeo, un progetto di riforestazione definito nell'ambito dell'Accordo di Programma "Vallone Moranzani". Il nuovo elettrodotto dista circa 140 metri dalla Villa Colombara e circa 250 metri dal "Forte Tron".
- L'area in cui sorgerà la stazione elettrica di Mirano ricade parzialmente nella zona di rispetto del Canale di Mirano, ed interesserà in parte la fascia di rispetto di parchi e giardini storici relativa al complesso di Villa Rizzato soggetta a vincolo monumentale e paesaggistico (ex 1497/1939).
- L'area dove sono previsti gli interventi di ampliamento della stazione Malcontenta è ubicata in prossimità di Villa Colombara, edificio di interesse storico ed artistico. Rispetto alla stazione attualmente esistente, che risulta adiacente a tale zona, la nuova stazione risulterà più lontana da essa.
- L'area d'intervento C non presenta particolari valori paesaggistici in quanto è ubicata in prossimità e all'interno dell'area industriale di Marghera. Gli interventi previsti attraverso la dismissione degli elettrodotti aerei e la loro realizzazione in cavo permetterà certamente un miglioramento della situazione esistente.
- La realizzazione dell'intero complesso dell'opera apporterà complessivamente un miglioramento alla qualità percettiva dell'area in quanto è prevista, nell'ambito del progetto, la demolizione di molti tratti di linee aeree esistenti.

RUMORE

- Per ciascuna tipologia di **cantiere**, sono state riportate le lavorazioni che verranno effettuate, il tipo, il numero e il grado di impiego dei macchinari utilizzati. Durante la fase di cantiere si produrrà un incremento dei livelli sonori dovuta alla rumorosità del macchinario impiegato. Esso è costituito da mezzi di trasporto usuali e dai mezzi più propriamente di cantiere (escavatori, betoniere, camion). Si evidenzia che le operazioni di cantiere verranno svolte unicamente nei giorni feriali, durante le ore diurne e non nelle ore notturne. Per quel che riguarda i mezzi pesanti sarà evitato il transito dei mezzi nelle prime ore della mattina e nel periodo notturno.
- Per quanto riguarda i cantieri dei tralicci, dove le lavorazioni effettuate avranno una durata di circa 15 giorni, la distanza dei ricettori più prossimi ai tralicci risulta intorno ai 50 m dove si riscontra un valore di pressione sonora intorno ai 60 dBA
- Per i cantieri "base", la distanza dei ricettori più prossimi ai tralicci risulta intorno ai 50 m dove si riscontra un valore di pressione sonora pari tra i 60 ed i 65 dBA. Stessi valori si riscontrano anche per i cantieri "Stazione", fisicamente coincidenti con i cantieri "Base".

*[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]*

- MINISTERO  
 DELLA TUTELA DELL'AMBIENTE  
 DIREZIONE REGIONALE  
 VENEZIA
- Per quanto riguarda i cantieri allestiti per la realizzazione dei cavidotti in progetto, questi si estenderanno progressivamente sull'intero tracciato della linea. L'attività sarà continua e prevederà uno spostamento lungo la linea di 40 m al giorno. Si evidenziano valori di 65 dBA a 25 m, di distanza.
  - Valori elevati di rumore si riscontrano in prossimità dei cantieri "dismissione" dedicati allo smantellamento dei tralicci attualmente esistenti. La brevità delle lavorazioni di tale attività saranno un deterrente per la sensibilità dell'impatto sui ricettori circostanti.
  - Nella fase di **esercizio** la produzione di rumore da parte di un elettrodotto è dovuta essenzialmente a due fenomeni fisici: il vento e l'effetto corona.
  - Il rumore dovuto all'effetto eolico si manifesta solo in condizioni di venti forti (10-15 m/s) e quindi in condizioni di elevata rumorosità di fondo. Si evidenzia che nell'area di studio i venti non raggiungono mai velocità rilevanti e in ogni caso in presenza di tali venti il rumore di fondo assume valori tali da rendere praticamente trascurabile l'effetto del vento sulle strutture dell'opera.
  - L'approfondimento relativo allo studio previsionale dell'effetto corona in fase di esercizio ha identificato i ricettori residenziali e sensibili ubicati fino ad 80 m dai tracciati degli elettrodotti di progetto. Sono stati censiti nell'ambito A (linea Dolo-Camin) n. 42 edifici adibiti a civile abitazione e l'ambito B (linea Malcontenta-Mirano) n. 22 edifici di civile abitazione. Tale analisi non è stata effettuata per le alternative 1 e 2 del tracciato Dolo-Camin.
  - Dalle analisi effettuate, relativamente alla situazione post-operam, si evidenzia il rispetto dei valori limite di emissione e dei valori limite assoluti di immissione in prossimità di tutte le facciate analizzate dei ricettori residenziali censiti a differenti altezze. Per quanto riguarda il criterio differenziale si evidenzia lungo la linea Dolo-Camin il superamento di 0,2 dB(A) e 0,3 dB(A) per due ricettori. Il proponente afferma che si tratta dello stesso ordine di grandezza dell'errore intrinseco del processo di modellizzazione acustica delle aree e di conseguenza assolutamente trascurabile. Le analisi post-operam non sono state effettuate per i tracciati proposti per l'alternativa 1 e 2 del tracciato Dolo-Camin
  - Per quanto riguarda le stazioni elettriche e di transizione non sono state effettuate le analisi delle emissioni acustiche. Nelle stazioni elettriche sono presenti esclusivamente macchinari statici, che costituiscono una modesta sorgente di rumore, ed apparecchiature elettriche che costituiscono fonte di rumore esclusivamente in fase di manovra. Il rumore è quindi prodotto dalle unità di trasformazione principali e dai relativi impianti ausiliari (raffreddamento). Gli autotrasformatori che saranno installati nelle S.E saranno di tipo a bassa emissione acustica. Nella stazione di transizione aereo-cavo 380 kV "ROMEVA" non è prevista l'installazione di autotrasformatori. In tutte le stazioni il livello di emissione di rumore si prevede che sarà in accordo ai limiti fissati dal D.P.C.M. 1 marzo 1991, dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 e secondo le indicazioni della legge quadro sull'inquinamento acustico (Legge n. 477 del 26/10/1995) in corrispondenza dei ricettori sensibili.

#### SALUTE E CAMPI ELETTROMAGNETICI

- Gli elettrodotti non inducono radiazioni ionizzanti. Le uniche radiazioni associabili a questo tipo di impianti sono quelle non ionizzanti costituite dai campi elettrici ed induzione magnetica a bassa frequenza (50 Hz), prodotti rispettivamente dalla tensione di esercizio della linea e dalla corrente che la percorre.
- I calcoli di verifica sono stati condotti nelle condizioni più gravose, assumendo come valori di corrente di riferimento la corrente normale di esercizio. Il calcolo è stato condotto con riferimento alla corrente di 770 A per singolo conduttore facente parte della fase, e 2310A per fase, desumibile dalle Norme CEI 11-60 per il livello di tensione 380 kV nel periodo freddo, in



AMBIENTE  
ORIO E DEL MARÈ  
Comitato di Venezia  
VIA e VAS  
della Commissione

cui la portata può essere incrementata.

- Il proponente ha prodotto una documentazione integrativa relativamente a quanto indicato dal D.M. del 29/05/2008 relativo alla metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti. La definizione della fascia di rispetto delle nuove linee elettriche di progetto è stata svolta tenendo conto dei contributi delle linee aeree e/o interrate che incrociano e/o affiancano gli elettrodotti in progetto, estendendo anche ai giardini delle abitazioni e delle scuole l'ottemperanza alle fasce di rispetto.
- Ai sensi dell'art. 6 comma 1 del DPCM 8 luglio 2003, la corrente utilizzata nel calcolo è la portata in corrente in servizio normale relativa al periodo stagionale in cui essa è più elevata (periodo freddo). Per il calcolo della Dpa sia per le linee aeree a 380 kV, 220 kV che per quelle a 132 kV il proponente ha applicato l'ipotesi più cautelativa considerando per il calcolo l'utilizzo di sostegni di tipo EA. Per il calcolo è stato utilizzato il programma "EMF Vers 4.0" sviluppato per T.E.R.N.A. da CESI in aderenza alla norma CEI 211-4, inoltre i calcoli sono stati eseguiti in conformità a quanto disposto dal D.P.C.M. 08/07/2003.
- Il calcolo delle fasce di rispetto, è stato effettuato per i nuovi elettrodotti o per modifiche a quelli esistenti, ricadenti nelle tre area di interesse :
  - area di intervento Dolo-Camin "A" (per quest'area sono state analizzate anche le due ipotesi alternative 1 e 2) ;
  - area di intervento Mirano-Malcontenta "B";
  - area di intervento Malcontenta-Fusina "C".
- Le proposte di tracciati alternativi per la nuova linea 380 kV Dolo-Camin evidenziano una situazione di criticità dell'ambito territoriale attraversato, dovuta alla presenza di una diffusa urbanizzazione soprattutto nel tratto compreso tra il fiume Brenta e la Stazione di Camin. L'Alternativa 1, a differenza dell'Alternativa 2 e del Tracciato di progetto, si posiziona più a nord attraversando in cavo l'area della periferia urbana di Padova, evitando di interferire con le aree urbanizzate ubicate lungo l'idrovia, nei comuni di Vigonovo e Saonara
- Per i nuovi elettrodotti, e anche per i tracciati alternativi proposti per la linea a 380 kV Dolo-Camin è stato effettuato il censimento di tutti i possibili ricettori all'interno delle Dpa considerando i fabbricati a destinazione residenziale, servizi, produttivo, depositi, tettoie, magazzini e le aree verdi di pertinenza, giardini, orti ecc.
- Per i fabbricati esistenti da assoggettare a verifica per ciò che concerne i valori limite dell'induzione magnetica, è stato effettuato il calcolo della fascia di rispetto in corrispondenza delle sezioni dell'elettrodotto interessate dalla vicinanza di tali edifici, considerando l'effettiva geometria dei sostegni e la reale disposizione dei conduttori nello spazio nella sezione considerata. Per alcuni tipi di recettori (Baracche, Tettoie, Depositi attrezzi, Magazzini, aree verdi, giardini etc.) non sono state effettuate le verifiche elettromagnetiche.
- Il calcolo puntuale in corrispondenza dei luoghi sensibili è stato analizzato attraverso la proiezione dei 3  $\mu$ T, considerando il modello tridimensionale, successivamente sono stati analizzati i recettori ricadenti all'interno della proiezione della fascia dei 3  $\mu$ T, tali simulazioni sono state effettuate applicando le condizioni più cautelative (correnti massime ed altezza di calcolo del campo magnetico pari a quella di gronda)".
- Per quanto riguarda gli elettrodotti in aereo di progetto previsti nell'area Mirano-Malcontenta "B" le analisi hanno evidenziato il rispetto dell'obiettivo di qualità dettato dal DPCM dell' 8 luglio 2003 per tutti i ricettori censiti e classificati a destinazione residenziale, servizi e produttiva.
- Per quanto riguarda gli elettrodotti in cavo nell'area Malcontenta/Fusina2 "C" le analisi hanno evidenziato che non sono presenti recettori all'interno delle Dpa.
- Per quanto riguarda gli elettrodotti in aereo di progetto previsti nell'area Dolo - Camin "A" le analisi hanno riguardato il tracciato in progetto, il tracciato dell'Alternativa 1 ed il tracciato

dell'Alternativa 2. Dalle analisi effettuate sono stati censiti all'interno della DPA:

- N.66 ricettori Tracciato di progetto
- N.37 ricettori Alternativa 2
- N.31 ricettori Alternativa 1

Si evidenzia che per quanto riguarda l'Alternativa 1 sono stati calcolati anche i ricettori interessati dalla non dismissione delle linee esistenti.

Le analisi relative all'induzione magnetica hanno evidenziato il rispetto dell'obiettivo di qualità dei  $3 \mu\text{T}$  dettato dal DPCM dell' 8 luglio 2003 per tutti i ricettori censiti e classificati a destinazione residenziale, produttiva e servizi.

Si evidenzia che:

- per un ricettore a destinazione residenziale (n.5) in prossimità dell'incrocio tra il tracciato di progetto con una linea esistente 132 kV è stato calcolato un valore  $2,49 \mu\text{T}$ .
- per un ricettore a destinazione residenziale (n.47) interferito dal tracciato di progetto è stato calcolato un valore di  $2,39 \mu\text{T}$ .
- per un ricettore a destinazione produttiva (n.51) interferito dal tracciato di progetto è stato calcolato un valore di  $2,48 \mu\text{T}$ .
- per un ricettore a destinazione residenziale (n.A8 o n.C7\*) interferito dalle alternative 1 e 2 è stato calcolato un valore di  $2,80 \mu\text{T}$ .
- per un ricettore a destinazione residenziale (n.A5 o n.C3) in prossimità dell'incrocio tra le alternative 1 e 2 con una linea esistente 132 kV è stato calcolato un valore  $2,50 \mu\text{T}$ .
- Per quanto riguarda le aree verdi di pertinenza e giardini è stato calcolato il valore del campo magnetico sotto l'asse linea, considerando un'altezza di calcolo per il campo magnetico pari a 1,5 m, valido solo nel tratto di parallelismo con l'idrovia Ve-Pd in corrispondenza di un franco minimo pari a 24m. Il valore del campo magnetico calcolato mostra un valore, sotto l'asse linea compreso, tra  $2,4 \mu\text{T}$  e  $2,6 \mu\text{T}$ .
- In riferimento al rispetto della L.R. 27/93 e delle distanze di cui la DGR 3407/2000 per quanto riguarda la nuova linea Dolo-Camin lungo il tracciato proposto per l'Alternativa 1 e dell'Alternativa 2 sono presenti due ricettori per i quali le distanze dall'asse linea non sono tali da rispettare la DGR 3407/2000: il primo ricettore corrisponde ad una abitazione ubicata fra i sostegni n.22 e n.23 in Comune di Strà, mentre il secondo corrisponde ad un rudere abbandonato, ubicato a pochi metri dall'asse linea fra i sostegni n.5 e n.6 in Comune di Dolo. Per quanto riguarda l'Alternativa 1 è presente un ulteriore ricettore (capannone artigianale) tra il sostegno n.31 e il sostegno n.32, in Comune di Vigonovo, per il quale non sono garantite le distanze di cui alla DGR 3407/2000.
- Per quanto riguarda le Stazioni Elettriche e le Stazioni di Transizione aereo/cavo i campi elettrici e magnetici non sono stati calcolati. Si evidenzia che nelle stazioni, che saranno normalmente esercitate in teleconduzione, non è prevista la presenza di personale se non per interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria e che gli impianti saranno progettati e costruiti in modo da rispettare i valori di campo elettrico e magnetico, previsti dalla normativa statale vigente (Legge 36/2001 e D.P.C.M. 08/07/2003).

### **VALUTATO CHE per quanto riguarda il quadro ambientale**

- In relazione alla componente **aria** si ritiene che l'opera abbia impatto medio in fase di cantiere e nullo in fase di esercizio. Considerata la breve durata delle lavorazioni in ogni singolo micro cantiere oltre alla presenza di un numero esiguo di mezzi d'opera nei cantieri stessi si evidenzia come i possibili impatti siano da considerarsi non significativi. Inoltre i cantieri non si svilupperanno mai su piazzole adiacenti evitando pertanto sovrapposizioni. Le consolidate esperienze di analisi e rilevazioni durante le attività nei numerosi cantieri analoghi hanno

WFLU

evidenziato ricadute apprezzabili per quanto riguarda le emissioni di ossidi di azoto e polveri, ma in ogni caso livelli significativi nella concentrazione degli inquinanti sono limitati alle immediate vicinanze del cantiere stesso. Un impatto più consistente si avrà in fase di cantiere per quanto riguarda la realizzazione delle Stazioni Elettriche. Si ritiene che dovranno essere predisposte adeguate misure di mitigazione.

- In relazione all'**ambiente idrico**, gli impatti risultano non rilevanti in gran parte del tracciato in fase di cantiere e nulli in fase di esercizio. Per quanto riguarda le **acque superficiali** la realizzazione dell'opera non prevede l'utilizzo di sostanze potenzialmente inquinanti. In prossimità degli attraversamenti dei corsi d'acqua, si ritiene che i sostegni dovranno essere posizionati ad adeguata distanza dalle aree golenali delicate e considerate instabili. Per quanto riguarda le **acque sotterranee** il progetto non prevede il consumo di acque sotterranee né tanto meno l'utilizzo di sostanze potenzialmente dannose per la falda acquifera. Durante la realizzazione dei trivellati, per le fondazioni, potrà essere utilizzata della bentonite che, a fine lavori, sarà recuperata e smaltita secondo le vigenti normative. Si ritiene che dovranno essere adottate in fase di cantiere specifici interventi al fine di mitigare e rendere trascurabili le interferenze con la falda durante i lavori per le fondazioni profonde a palo.
- In relazione al **suolo e sottosuolo** l'impatto dell'opera risulta trascurabile. Nello specifico, per il suolo, dal punto di vista pedologico, l'impatto può essere considerato trascurabile, in quanto le operazioni di movimentazione terra connesse agli scavi per la realizzazione dei sostegni non determinano modificazioni sostanziali dell'assetto tessiturale e strutturale del sottosuolo. Gli interventi di ripristino permetteranno il completo recupero delle aree interessate dal progetto. Si evidenziano situazioni a impatto medio per quanto riguarda la realizzazione delle due stazioni ubicate in territorio agricolo con una sottrazione di suolo di circa 6,2 ha per la stazione di Mirano e di circa 4,7 ha per la stazione di Malcontenta, considerando solo l'area occupata dall'ampliamento della stazione esistente.
- In riferimento al **PPAI** e al **rischio idraulico** non si evidenziano particolari criticità, si dovranno in ogni caso approfondire gli interventi di mitigazione in fase di progettazione esecutiva.
- In riferimento agli interventi previsti nell'area SIN di Marghera questi saranno realizzati sui terreni dei tracciati resi disponibili dalla Regione Veneto, come previsto dall'accordo di Programma "Vallone Moranzani" che prevede che le aree saranno consegnate dalla Regione Veneto al proponente restituite agli usi legittimi ai sensi del Titolo V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..
- Sulla componente **uso del suolo e vegetazione** l'impatto varia in funzione delle tipologie vegetali interessate. In linea generale, l'impatto è da ritenersi sostanzialmente trascurabile lungo tutto l'intera percorrenza nella pianura caratterizzata dalla presenza dei seminativi. In queste aree, infatti, la realizzazione del progetto non causa una sensibile variazione delle caratteristiche della vegetazione naturale o delle specificità delle tipologie di uso del suolo e anche la persistenza dell'impatto è decisamente limitata nel tempo. L'incidenza sulla vegetazione si registra prevalentemente per le aree ripariali ubicate lungo il tracciato Dolo-Camin in prossimità dell'idrovia Venezia-Padova. Per quanto riguarda la realizzazione delle due stazioni elettriche le aree interessate sono agricole e prive di specie vulnerabili o di particolare interesse. Nelle aree di scavo, al termine delle operazioni, verrà ripristinato lo stato attuale dei luoghi. Dovranno essere adottati adeguati interventi di ripristino vegetazionale al fine di consentire di minimizzare tali impatti su questa componente.
- La stima degli impatti sulla **fauna** ha tenuto conto dei vari ambienti che potranno essere modificati considerando il legame tra le specie e gli habitat ed il ruolo dei singoli habitat nella conservazione di elementi faunistici di particolare pregio. Il tracciato di progetto non interferisce con le aree importanti per gli uccelli e i mammiferi che si localizzano nell'area della laguna di Venezia. In linea generale pertanto gli impatti sulla componente faunistica saranno

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large signature at the top and several smaller ones below.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'Bhe', 'Sb', 'M. D.', 'P.A.', 'S.W.', and 'm'.

30/01/2018  
140  
MINISTERO  
DELLA TUTELA  
Dell'Impi  
Il Ser

prevalentemente durante la fase di costruzione dell'opera e saranno di carattere transitorio, legati, nella ristretta fascia dei lavori, alla presenza fisica ed al disturbo acustico dovuto alle operazioni di cantiere. Tali impatti potranno venir mitigati in sede di cantiere mediante l'adozione di idonei provvedimenti. In fase di esercizio l'incidenza sulla componente faunistica riguarda in modo particolare l'avifauna. L'impatto dell'elettrodotto è essenzialmente determinato dalla possibilità di urti tra gli uccelli in volo e i conduttori e il cavo di guardia. A questo riguardo si considerano idonei gli interventi di mitigazione per aumentare la visibilità dei conduttori e ridurre il rischio di collisione in modo particolare per il cavo di guardia (posizionamento di spirali, sfere in poliuretano, sagome di astore)

- In relazione alle interferenze sui **Siti Natura 2000** si esprime una valutazione complessiva positiva in relazione anche alle misure di mitigazione previste dal proponente. Il tracciato di progetto non interferisce direttamente con nessuno dei siti Natura 2000 presenti nel territorio d'indagine. Tutte le opere infatti sono ubicate in aree esterne ai SIC e ZPS. Si evidenzia una potenziale incidenza significativa per quanto riguarda alcuni corridoi ecologici individuati dagli strumenti di pianificazione regionale e provinciale. In particolare il tracciato in progetto ed il tracciato dell'alternativa 2 della linea Dolo-Camin interferiscono con il corridoio ecologico individuato lungo l'idrovia. Un'incidenza positiva si registra per quanto riguarda gli interventi previsti nell'area Malcontenta-Fusina2, legata alla dismissione degli elettrodotti esistenti in aereo.
- I tracciati dei nuovi elettrodotti non limiteranno le connessioni tra aree naturali e seminaturali e non frammenteranno gli areali di distribuzione delle specie faunistiche sensibili rilevate nelle aree Natura 2000. In riferimento alla fase di cantiere le emissioni acustiche prodotte saranno temporanee mentre le polveri, prodotte dal transito dei mezzi e dagli scavi, interesseranno le immediate circostanze delle aree cantiere. In riferimento alla fase di esercizio per quanto riguarda la componente faunistica (specie di interesse comunitario) dei SIC e ZPS saranno adottate le misure di mitigazione già descritte per la fauna. Si ritiene che gli impatti nei confronti delle aree natura 2000 siano mitigabili attraverso il rispetto del fermo cantiere nel periodo di riproduzione della fauna e l'adozione delle misure per ridurre i rischi di collisione dell'avifauna.
- In relazione alla componente **Paesaggio**, la realizzazione dei sostegni non comporterà modifiche del profilo del suolo. In fase di cantiere la ricostituzione dell'assetto paesaggistico sarà molto rapida, essendo legata alla riprofilatura dell'originaria superficie topografica ed alla ripresa dell'attività culturale. Impatti significativi data la natura dell'opera, si registrano in fase di esercizio. In particolare in riferimento all'incidenza linguistica e visiva il progetto si pone in contrasto rispetto ai modi linguistici tipici del contesto storico culturale anche se ampi tratti dell'ambito territoriale interessato dal progetto risultano in parte compromessi dalla presenza di infrastrutture e aree urbanizzate. Impatti significativi sulla componente si registrano in alcuni tratti ed in particolare dove il tracciato interseca ambiti territoriali e corsi d'acqua d'interesse paesaggistico e ambientale. In particolare il tracciato della nuova linea Dolo-Camin in progetto ed il tracciato dell'Alternativa 2 sono ubicati entrambi in prossimità del complesso monumentale di Villa Sagredo, ubicato lungo la sponda nord dell'idrovia Venezia-Padova. Inoltre la realizzazione di numerosi sostegni di altezza superiore ai 50 mt. modificherà negativamente le visuali e la complessiva qualità percettiva di quest'ambito.
- Si evidenzia che il tracciato relativo all'Alternativa 1, nel tratto compreso tra il fiume Brenta e la stazione di Camin, presenta impatti meno rilevanti in quanto non interferisce con il contesto paesaggistico dell'idrovia e si distanzia dal bene storico monumentale di Villa Sagredo.
- In riferimento al tracciato della nuova linea Mirano-Malcontenta gli impatti sulla componente paesaggio più significativi si registrano in prossimità dei beni storico culturali di Villa Colombara e di Forte Tron. Per le stazioni elettriche si prevedono interventi di mitigazione

attraverso la realizzazione di terrapieni boscati perimetrali e la realizzazione di fasce boscate tampone con funzioni di mitigazione visuale e di ricostruzione di fasce arborate. Gli interventi di mitigazione proposti risultano adeguati e gli interventi di dismissione di numerose linee elettriche aeree consentiranno un notevole miglioramento visuale di ampi tratti di territorio. Un impatto positivo sul paesaggio si avrà nell'area d'intervento "C" Malcontenta-Fusina2 dove la dismissione delle linee aeree e la realizzazione delle linee in cavo permetterà un sensibile miglioramento dell'assetto paesaggistico. Per quanto riguarda la realizzazione delle nuove stazioni si evidenzia un impatto alto in prossimità della stazione di Mirano, ubicata in adiacenza a Villa Rizzato, e un impatto medio per quanto riguarda la stazione di Malcontenta, che nella nuova configurazione viene ubicata ad una maggiore distanza. Gli interventi di mitigazione ridurranno l'impatto visivo delle stazioni. Si ritiene che dovranno essere approfondite in fase di progettazione esecutiva le mitigazioni paesaggistiche proposte.

- Per quanto riguarda il **rumore** in fase di cantiere gli impatti sono dovuti all'utilizzo dei mezzi meccanici durante la fase di scavo e rinterro ed al transito in entrata e uscita dal cantiere dei mezzi d'opera. Per quanto riguarda la realizzazione dei sostegni si tratta di attività di breve durata e che non si svilupperanno mai contemporaneamente su piazzole adiacenti, non dando dunque luogo a sovrapposizioni. La fascia di territorio interessata dalla variazione del clima acustico presenta per gran parte del tracciato i caratteri dell'ambiente agricolo con abitazioni sparse e/o nuclei urbani in corrispondenza delle quali ci possono essere dei superamenti del limite normativo per alcune ore della giornata lavorativa. Per quanto riguarda la realizzazione delle stazioni e la dismissione delle linee esistenti, le emissioni acustiche durante la fase di cantiere potranno essere mitigate con l'adozione di opportune misure di mitigazione.
- In fase di esercizio gli impatti sono legati all'effetto corona che si percepisce nelle immediate vicinanze dell'elettrodotto soprattutto se l'umidità dell'aria è elevata. Si ritiene che data la presenza di numerosi recettori lungo alcuni tratti dei tracciati delle nuove linee dovranno essere approfondite le analisi in fase di progettazione esecutiva. In riferimento al nuovo elettrodotto a 380 kV Dolo - Camin, il tracciato dell'Alternativa 1 si posiziona ad una distanza maggiore da edifici a destinazione residenziale rispetto al tracciato di progetto ed al tracciato dell'Alternativa 2. Per quanto riguarda le stazioni elettriche in fase di esercizio gli unici elementi di impianto fonte di rumore sono le unità di trasformazione principali e gli impianti ausiliari (raffreddamento). Per quanto riguarda la componente rumore in fase di esercizio si ritiene di proporre pertanto alcune prescrizioni.
- Per quanto riguarda i **campi elettromagnetici** le analisi svolte sulla base della richiesta di integrazione in riferimento a quanto definito dai DM del 29/05/2008 ed i risultati dei calcoli dell'induzione magnetica effettuati indicano che i nuovi elettrodotti sono compatibili con i vincoli relativi ai valori di campo elettrico e di induzione magnetica previsti dalla normativa vigente. L'impatto relativo alla componente elettromagnetismo risulta non rilevante per l'elettrodotto di progetto Mirano-Malcontenta e per gli elettrodotti in cavo dell'area Fusina-Malcontenta.
- Per l'elettrodotto Dolo-Camin, anche se viene garantito il rispetto dei limiti del DPCM 8/7/2003 per tutti i recettori, a destinazione residenziale, servizi e produttivo, presenti lungo il tracciato, si ritiene che in alcuni tratti siano presenti criticità per tutti i tracciati proposti in quanto alcuni ricettori hanno valori di induzione magnetica prossimi all'obiettivo di qualità definito dal DPCM 8/07/2003 e pertanto per ulteriore cautela vengono proposte alcune prescrizioni.
- Inoltre si evidenzia che il tracciato di progetto e l'Alternativa 2 interferiscono, nel tratto tra il fiume Brenta e la stazione di Camin, con aree edificate e con un'area che presenta i caratteri di aree verde.
- Per quanto riguarda le Stazioni Elettriche saranno progettate e costruite in modo da rispettare i valori di campo elettrico e magnetico, previsti dalla normativa statale vigente (Legge 36/2001 e

D.P.C.M. 08/07/2003).

- In riferimento alle **vibrazioni** l'incidenza del progetto è da ritenersi nulla in quanto non sono previste, sia in fase di cantiere che di esercizio, azioni di progetto tali da generare livelli di vibrazioni significativi.

#### **VALUTATO CHE per quanto riguarda il quadro ambientale**

- Per quanto riguarda il tratto compreso tra la S.E. di Dolo e il fiume Brenta, le alternative 1 e 2 risultano migliorative rispetto al progetto in autorizzazione, in quanto, affiancandosi alla Camionabile ed alla idrovia in progetto, permettono di realizzare un unico corridoio infrastrutturale riducendo l'occupazione di suolo per i territori attraversati.
- Le analisi condotte evidenziano alcune criticità nell'area d'intervento "A" Dolo-Camin per quanto riguarda le componenti paesaggio e beni culturali, vegetazione, elettromagnetismo, rumore ed in particolare nel tratto compreso tra il fiume Brenta e la stazione di Camin, caratterizzato dalla presenza di nuclei edificati lungo le sponde dell'idrovia, elemento quest'ultimo che ha acquisito nel tempo i caratteri di un'area naturale.
- Per quanto riguarda il tratto dal Fiume Brenta alla S.E. di Camin, il confronto dei tracciati proposti evidenzia che il tracciato dell'Alternativa 2 è migliorativo rispetto al tracciato di progetto in quanto riduce gli attraversamenti dell'idrovia ma come il tracciato di progetto interferisce con l'ambito dell'idrovia posizionandosi comunque a poca distanza da alcune aree edificate e dal complesso monumentale di villa Sagredo. L'Alternativa 1 non interferisce con l'ambito dell'idrovia ma attraversa per un tratto un'area destinata ad attività artigianali ed un territorio agricolo attualmente libero da linee elettriche.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

#### **ESPRIME**

**parere favorevole** riguardo alla compatibilità ambientale del progetto "Razionalizzazione rete AT nelle aree di Venezia e Padova" presentato dalla società proponente TERNA Spa a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

*In sede di progetto esecutivo:*

1. In sede di progettazione esecutiva la nuova linea 380 kV Dolo-Camin dovrà seguire, dalla S.E. di Dolo fino al fiume Brenta il tracciato e la tipologia delle opere descritte nell'Alternativa 2. Dal fiume Brenta fino alla Stazione di Camin l'elettrodotto a 380 kV dovrà essere interrato e schermato e dovrà, compatibilmente con le esigenze tecniche, seguire il tracciato dell'Alternativa 2. La progettazione del cavo interrato e delle opere connesse dovrà rispettare le valenze dell'ambito ambientale e paesaggistico del fiume Brenta e dell'idrovia.
2. In sede di progettazione esecutiva per la nuova linea 380 kV Dolo-Camin, al fine di ridurre i valori di induzione magnetica, dovrà essere realizzato l'allontanamento dall'edificio in comune di Dolo, ubicato tra il sostegno n.5 e il sostegno n.6, e dall'edificio in comune di Strà, ubicato tra il sostegno n.22 e il sostegno n.23 dell'Alternativa 2, seguendo pertanto il tracciato indicato nel progetto in autorizzazione. Tale allontanamento potrà essere evitato qualora risulti con certezza che questi stessi edifici saranno espropriati o saranno interessati dalla realizzazione del progetto della "Camionabile".
3. In sede di progettazione esecutiva, in prossimità dell'incrocio tra il nuovo elettrodotto 380 kV

*[Handwritten signatures and marks on the right margin]*

Dolo-Camin del tracciato dell'Alternativa 2 (dal sostegno n10 al sostegno n.11) con una linea esistente 132 kV d.t, dovrà essere studiata una variante progettuale al fine di ridurre l'interferenza con i ricettori a destinazione residenziale presenti, riducendo i valori di induzione magnetica.

4. In fase di progettazione esecutiva per quanto riguarda l'area d'intervento "A" Dolo-Camin il proponente dovrà presentare un piano dettagliato, con relativa tempistica degli interventi, per la riqualificazione delle linee 220kV e 132kV presenti nei territori dei comuni interessati dalla linea Dolo-Camin, al fine di migliorare la situazione attuale e risanare le eventuali situazioni di criticità per i recettori sensibili eventualmente interferenti con le linee esistenti. Il piano dovrà prevedere interventi di dismissione e/o interrimento e/o risanamento.
5. Prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà presentare un piano dettagliato, con relativa tempistica relativamente alle opere di dismissione descritte e previste per l'area di intervento "B" e "C".
6. In fase di progettazione esecutiva dovranno essere eseguite indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche di dettaglio con profili stratigrafici che rappresentino le opere di fondazione, i livelli e tipologia della falda, le eventuali oscillazioni, le eventuali interferenze, e le relative soluzioni tecniche adottate per evitare qualsiasi squilibrio dell'assetto idrogeologico negli ambiti interessati.
7. In sede di progetto esecutivo dovranno essere adottati adeguati interventi tecnico-progettuali in materia di sicurezza e idonee misure di mitigazione ambientale nei tratti in cui gli interventi previsti interferiscono con le aree identificate come aree allagabili (tavola 15 della Pericolosità Idraulica del PTCP della provincia di Venezia) e a pericolosità idraulica moderata (tavola n.17 PPAI dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione).
8. In fase di progettazione esecutiva dovranno essere predisposti i progetti esecutivi di mitigazione paesaggistica e ambientale per tutte le Stazioni previste di nuova realizzazione e per gli rifacimenti/ampliamenti di quelle esistenti, predisponendo adeguati mascheramenti vegetazionali al fine di ridurre l'impatto visivo. Il progetto esecutivo della nuova Stazione Elettrica di Mirano in particolare dovrà prevedere una fascia di rispetto al fine di limitare l'interferenza con il contesto di Villa Rizzato.
9. La progettazione esecutiva per la realizzazione degli elettrodotti dovrà tenere conto della vegetazione esistente evitando il taglio della vegetazione arborea e arbustiva; le piste, le piazzole di accesso alle aree d'intervento, non dovranno interferire con habitat naturali, utilizzando percorsi ed aree alternative.
10. In fase di progettazione esecutiva delle opere dovrà essere redatto un apposito studio che attesti:
  - la conformità dell'opera (elettrodotti e stazioni) al vincolo determinato dalla fascia di rispetto ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 36/2001; non potrà pertanto essere ritenuto conforme a norma di legge un tracciato tale che la fascia di rispetto che lo caratterizza, determinata secondo le modalità previste dal DM 29/05/2008, comporti interferenza con recettori quali definiti dalla medesima Legge 36/2001, articolo 4, comma 1, lettera h;
  - il rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità fissati dal DPCM 8 /07/2003.

Se dalla verifica della compatibilità elettromagnetica del tracciato dovesse scaturire la necessità di una o più varianti significative esse dovranno essere sottoposte alle valutazioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

11. In fase di progettazione esecutiva dovranno essere adeguatamente progettati gli interventi e le misure che si intendono attuare:
- per il ripristino delle aree di cantiere previste per la realizzazione di tutte le opere al fine riportare la situazione ante operam,
  - per gli interventi di mitigazione paesaggistica e ambientale previsti nel SIA. Dovrà essere verificata e concordata con gli uffici regionali e provinciali competenti la possibilità di rivegetare con specie autoctone le superfici interne dei sostegni ricostituendo elementi di rete ecologica. I progetti delle opere di mitigazione paesaggistica e di ripristino degli elementi vegetazionali dovranno, se necessario, contemplare anche le cure colturali per i primi tre anni, dal momento dell'impianto.
12. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato un piano dettagliato relativo alla cantierizzazione (relativamente sia alle opere di nuova realizzazione sia alle opere di dismissione) che definisca:
- la localizzazione delle aree operative e la relativa logistica privilegiando aree prive di vincoli e riducendo comunque al minimo l'occupazione di aree; dovranno essere indicate e localizzate le aree di cantiere, le piste di cantiere, le eventuali aree di deposito temporaneo,
  - le misure che si intendono attuare per la mitigazione degli impatti, le misure per evitare il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente relativamente alle emissioni e agli scarichi.
  - i rifiuti prodotti sia nella fase di costruzione sia in quelle di dismissione, la tipologia e stima dei rifiuti, i luoghi, le modalità e i tempi di stoccaggio degli stessi, le procedure di raccolta, smaltimento e recupero, la destinazione finale di tutti i tipi di materiali rimossi.
13. Il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà essere redatto in fase di progettazione esecutiva e dovrà essere definito sulla base delle "Linee guida per il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) del MATTM, condiviso e coordinato con Arpa e Regione. Il PMA dovrà individuare tutte le criticità ambientali in fase di cantiere, esercizio, smantellamento, proponendo le azioni necessarie per il loro monitoraggio e la verifica di minimizzazione dell'impatto.
14. Per consentire il controllo circa il rispetto delle prescrizioni impartite, la data di inizio lavori e il cronoprogramma delle singole fasi di ciascun cantiere dovrà essere tempestivamente comunicata (almeno 30 gg. prima) alla Regione, ARPA, Province competenti, Autorità di Bacino ed ai Comuni interessati;
15. In fase di progettazione esecutiva, con riferimento in particolare alle peggiori condizioni atmosferiche, dovrà essere effettuato uno studio acustico puntuale relativo all'effetto corona. In caso di superamento dei limiti presso eventuali recettori sensibili dovranno essere effettuati a carico del proponente interventi di mitigazione da concordare con i proprietari delle abitazioni. Per quanto riguarda le stazioni elettriche dovrà essere effettuata l'analisi delle emissioni acustiche indicando se necessario le eventuali opere di mitigazione.
16. Nei capitolati di appalto dovranno essere previsti gli oneri, a carico della realizzazione, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali durante la fase di costruzione con particolare attenzione alla salvaguardia:
- delle acque sia superficiali che sotterranee, con idonei schemi operativi relativi al trattamento delle acque provenienti dalle lavorazioni, dai piazzali, dalle officine e dal lavaggio delle betoniere;



- della salute pubblica e del disturbo alle aree residenziali e ai servizi ivi incluse le viabilità sia locali che di collegamento;
- del clima acustico;
- dell'inquinamento atmosferico, utilizzando mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere;
- del terreno di scotico proveniente dalle aree di cantiere e dalla sede stradale che deve essere stoccato, con le modalità riportate nel DLgs. 152/06, e successive modifiche e integrazioni, nella parte relative alle "Terre e rocce di scavo" e utilizzato nel più breve tempo possibile, per i ripristini previsti. L'eventuale utilizzo di terreno vegetale con caratteristiche chimico fisiche diverse da quelle dei terreni interessati dall'opera, deve essere attentamente valutato e considerato per mantenere la continuità ecologica con le aree limitrofe.

17. La realizzazione delle opere previste all'interno dell'area SIN di Porto Marghera è subordinata all'attuazione di quanto previsto nell'ambito dell' "Accordo di Programma per la gestione dei fanghi di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Malcontenta - Marghera" (c.d. Accordo Moranzani), sottoscritto in data 31 marzo 2008 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dalla Regione Veneto e da numerosi altri Enti e/o Autorità, e dell'Accordo di cui alla Delibera della Giunta Regionale Veneta n. 181 del 30 gennaio 2007.

*Durante i lavori:*

18. Per assicurare la congruità del progetto con le tutele poste in essere nei siti di Rete Natura 2000 e nei corridoi ecologici identificati dalla rete ecologica regionale presenti in prossimità delle aree d'intervento i lavori dovranno essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione delle specie protette faunistiche. Nelle aree di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per non arrecare disturbo alla fauna. Dovranno inoltre essere attuati lungo i tracciati in aereo gli interventi di mitigazione proposti nel SIA relativamente agli impatti sull'avifauna. Tali interventi relativi alla visibilità dei conduttori e del cavo di guardia dovranno essere definiti di concerto anche con gli enti gestori delle aree natura 2000.

19. Per la fase di realizzazione dei tralicci e/o laddove sono presenti falde superficiali, si dovrà prevedere che le attività di perforazione e di esecuzione delle fondazioni non determinino l'insorgere del rischio di diffusione delle sostanze inquinanti dovute ai fluidi di perforazione; e che l'utilizzazione dei fanghi di perforazione non riduca la permeabilità complessiva delle formazioni litologiche interessate;

20. Qualora la realizzazione dei sostegni intercetti esemplari arborei adulti e di dimensioni ragguardevoli di specie tipiche del paesaggio o autoctone, dovranno essere previsti interventi specifici di espianto e reimpianto in aree contigue alla collocazione originaria, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'infrastruttura; la vegetazione arborea e/o arbustiva di interesse eventualmente danneggiata durante la fase di cantiere, dovrà essere ripristinata per struttura, fisionomia ed età;

21. Dovranno essere utilizzati materiali non inquinanti in tutte le fasi della lavorazione e fare ricorso a tecniche che garantiscano che le eventuali scorie prodotte durante i lavori non permangano nell'ambiente e che impediscano comunque ogni possibile inquinamento del suolo e delle acque superficiali e di falda.

22. I tralicci e tutto il materiale derivante dalla dismissione delle linee elettriche dovranno essere smaltite secondo le modalità previste dal D.Lgs 152/06 e successive modifiche e integrazioni. Dovranno essere utilizzati idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni.
23. Nel caso si prevedano depositi temporanei dei materiali provenienti dallo smantellamento degli elettrodotti:
- dovranno essere predisposte tutte le misure idonee alla protezione del suolo disponendo sulla superficie interessata appositi teli plastici di spessore adeguato.
  - dovranno essere evitati depositi provvisori di materiali della dismissione in corrispondenza delle aree ripariali e di pertinenza dei corsi d'acqua, fossi o scoline.
  - si dovrà provvedere sollecitamente alla pulizia e al ripristino delle aree utilizzate per il lavoro di smantellamento, una volta completate le operazioni di rinterro e trasporto a discarica dei materiali.
24. Prima di iniziare le operazioni di rinterro degli scavi con il riutilizzo del medesimo materiale proveniente dall'escavazione questo dovrà essere ispezionato rimuovendo eventuali materiali estranei presenti. I materiali eccedenti di rifiuto, inclusi i corpi estranei di cui sopra, dovranno essere rimossi, raccolti e smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
25. A seguito delle demolizioni degli elettrodotti i ripristini dovranno essere effettuati in modo tale da consentire l'uso del suolo ante operam. Le operazioni di ripristino vegetazionale dovranno essere realizzate immediatamente dopo la fine della realizzazione dei sostegni o della loro dismissione e supportate da successive cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione.
26. Le varie tipologie di suolo attraversate dovranno essere, per quanto tecnicamente possibile, preservate anche nella loro struttura ricostituendole senza impoverirle.
27. Nelle zone agricole i lavori dovranno essere realizzati fuori dai periodi di produzione e altrimenti dovranno essere compensate le perdite di produzione derivanti dall'esecuzione dei lavori.
28. Dovranno essere ripristinate tutte le opere di miglioramento fondiario eventualmente interferite dall'esecuzione dei lavori, come fossi di drenaggio, impianti di irrigazione, canali irrigui, a carico del realizzante.
29. Il proponente dovrà assicurare che l'impresa appaltatrice adotti tutti gli accorgimenti tecnici nonché di gestione del cantiere atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri. A tal fine si prescrive di bagnare giornalmente la fascia di lavoro in prossimità dei recettori, considerando un raggio di m 200 da questi; una costante bagnatura delle aree interessate da movimentazione di terreno dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere; in caso di presenza di evidente ventosità, localmente potranno essere realizzate apposite misure di protezione superficiale delle aree assoggettate a scavo o riporto tramite teli plastici ancorati a terra, fino alla stesura dello strato superficiale finale di terreno vegetale.
30. Con riferimento all'inquinamento atmosferico ed acustico la Società proponente dovrà concordare con ARPA un piano di monitoraggio da eseguirsi in corso d'opera. Durante le fasi di cantiere in prossimità di recettori sensibili, dovranno essere realizzate se necessario barriere antirumore mobili e dovranno adottarsi tutte le misure idonee, secondo le modalità che saranno concordate con ARPA, al fine di ridurre l'impatto del rumore, dei gas di scarico degli automezzi

e delle polveri.

31. In tutte le fasi di lavorazione il proponente dovrà rispettare i limiti delle emissioni acustiche in aria stabiliti dal DPCM 14/11/97 prescrivendo che i mezzi d'opera siano certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina, nell'Allegato I al D.Lgs n° 262/2002 in attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto.
32. Dovrà essere predisposto e concordato con gli uffici regionali e provinciali competenti, e inviato a codesto Ente, un Piano di Monitoraggio dell'avifauna al fine di individuare l'interferenza dovuta a collisione dell'avifauna presente nel territorio. Il piano dovrà contenere l'individuazione dei punti di misura, le metodologie che si intendono adottare, le frequenze e la durata delle rilevazioni. L'attività di monitoraggio dell'avifauna sarà a carico del proponente. Inoltre durante la fase di controllo periodico del tracciato dovrà essere effettuato il monitoraggio dello stato e della conservazione dei dispositivi di segnalazione/dissuasione per l'avifauna e dovrà essere effettuata la sostituzione dei dispositivi deteriorati e il riposizionamento di quelli che si sono spostati.
33. Il proponente dovrà concordare con Arpa le modalità per il monitoraggio continuo post operam dei valori dei campi elettromagnetici per i recettori sensibili che ricadono all'interno delle DPA. e di eventuali altri recettori presenti in prossimità delle nuove linee.
34. La gestione delle terre e rocce da scavo dovrà essere attuata in conformità a quanto stabilito dall'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni, e dalla DGR n. 2424 del 08 agosto 2008.
35. Il proponente dovrà, nei casi in cui ci siano interferenze con i sistemi di irrigazione lungo il tracciato, concordare con i singoli agricoltori le misure da adottare per evitare tali interferenze e eventuali opere compensative.
36. Il proponente dovrà attuare tutte le misure di mitigazione proposte nel SIA e nella documentazione integrativa.
37. Cinque anni prima della dismissione dell'elettrodotto il proponente dovrà sottoporre all'approvazione del MATTM il piano di dismissione dell'elettrodotto, con l'indicazione delle risorse necessarie, delle forme di finanziamento e di accantonamento.

L'ottemperanza delle prescrizioni 6,7, 9,11,12 16, 17,18, 19, 20, 25,32, 34 dovrà essere verificata dalla Regione

L'ottemperanza delle prescrizioni 16,15, 21, 22, 23, 29, 30, 31,33. dovrà essere verificata dall'Arpa competente

L'ottemperanza delle prescrizioni 10, 12,13. dovrà essere verificata dalla Regione di concerto con l'Arpa competente;

L'ottemperanza delle prescrizioni n.1,2,3,4,5,8, 37. dovrà essere verificata dal MATTM

MINISTERO  
DE  
DE  
dal 1998  
Il Segretario

Presidente Claudio De Rose

ASSENTE

Cons. Giuseppe Caruso  
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Ing. Guido Monteforte Specchi  
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno  
d'Alcontres  
(Coordinatore Sottocommissione VIA  
Speciale)

Avv. Sandro Campilongo  
(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

ASSENTE

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Prof. Gian Mario Baruchello

Dott. Gualtiero Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

ASSENTE

Ing. Stefano Bonino

Ing. Eugenio Bordonali

Dott. Gaetano Bordone

ASSENTE

Dott. Andrea Borgia

ASSENTE

Prof. Ezio Bussoletti

Ing. Rita Caroselli

ASSENTE

Ing. Antonio Castelgrande

DELL'AMBIENTE  
per la  
Commissione  
di Venezia

Arch. Laura Cobello

Prof. Ing. Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

Dott. Maurizio Croce

Prof.ssa Avv. Barbara Santa De Donno

Ing. Chiara Di Mambro

Avv. Luca Di Raimondo

Dott. Cesare Donnhauser

Ing. Graziano Falappa

Prof. Giuseppe Franco Ferrari

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

Prof. Mario Manassero

Rebelli

Carlo Ciferri

Massimo

Meloni

Bruno

Amintore

Luigi Di Raimondo

Cesare

~~Mario~~

ASSENTE

Giuseppe Gargallo

Antonio Grimaldi

Despoina Karniadaki

Andrea Lazzari

Sergio Lembo

ASSENTE

Salvatore Lo Nardo

Bortolo Mainardi

Mario Manassero

Commissione di Venezia  
Ambiente  
1998

1/11/11

Avv. Michele Mauceri

*M. Mauceri*

Ing. Arturo Luca Montanelli

ASSENTE

Ing. Santi Muscarà

*S. Muscarà*

Avv. Rocco Panetta

*R. Panetta*

Arch. Eleni Papaleludi Melis

*E. Papaleludi*

Ing. Mauro Patti

*M. Patti*

Dott.ssa Francesca Federica Quercia

*F. Quercia*

Dott. Vincenzo Ruggiero

ASSENTE

Dott. Vincenzo Sacco

*V. Sacco*

Avv. Xavier Santiapichi

*X. Santiapichi*

Dott. Franco Secchieri

*F. Secchieri*

Arch. Francesca Soro

*F. Soro*

Arch. Giuseppe Venturini

ASSENTE

Ing. Roberto Viviani

*R. Viviani*

La presente copia fotostatica composta  
di N° 24 (ventiquattro) fogli è conforme al  
suo originale  
Roma, li 19 GIU. 2009



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e d  
e del Mare – Commissione Tecnica VIA – VAS

U.prot CTVA – 2009 – 0004794 del 18/12/2009



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare – Direzione Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2010 – 0000337 del 15/01/2010

Ex- Direzione Generale  
per la Salvaguardia Ambientale  
c.a. Ing. Bruno Agricola  
SEDE

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....

**OGGETTO: Procedura di VIA relativa alla rete A.T. Venezia Padova.  
Elettrodotto 380 KV "Dolo - Camin". Valutazione delle  
richieste contenute nella nota di Terna del 5/11/2009  
relative alle prescrizioni della Regione Veneto di cui al  
parere D.G.R. n. 2182 del 21/07/2009.**

In relazione alla Vostra nota prot. ex-DSA-2009-30307 del 12/11/2009,  
assunta al protocollo della Scrivente con n. CTVA-2009-004176 in data 13/11/2009,  
con la quale si trasmette per un'opportuna valutazione la nota Terna S.p.A. di cui  
all'oggetto, il Comitato di Coordinamento, nel corso della seduta del 14 dicembre  
2009 ha condiviso ed approvato la relazione che si allega.

IL PRESIDENTE  
(Claudio De Rose)

All.:c.s



## Relazione approvata dal Comitato di Coordinamento nella seduta del 14 dicembre 2009

Dall'analisi del parere della Regione Veneto richiamato in oggetto emerge, in linea generale, un quadro prescrittivo che, relativamente alle richieste di monitoraggio ed alle indagini di maggior dettaglio per le varie componenti ambientali, non appare incompatibile con il parere n. 293 dell'8/06/2009 precedentemente espresso dalla Commissione Tecnica VIA – VAS.

Ciò premesso, si evidenzia che nel parere regionale, e quindi nelle relative prescrizioni, viene disposto anche il rispetto di un valore limite per i campi magnetici secondo quanto fissato dalla L.R.V. n. 27 del 1993 e dalle successive norme di attuazione.

Ciò non si ritiene condivisibile, in quanto è la norma nazionale, ed in particolare il D.P.C.M. 8.7.2003 attuativo della Legge 36/2001, il riferimento per l'assunzione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti.

Inoltre alcune prescrizioni del parere regionale prevedono obblighi di compensazione socio economica a carico del Proponente che esulano dalla competenza di questa Commissione Tecnica CTVA.

Per quanto sopra indicato, ed in riferimento alla nota del 5/11/2009 di Terna S.p.A che chiede di non recepire alcune prescrizioni regionali, si ritiene che le prescrizioni n. 4, n. 5 e n. 6 del parere n. 246 dell'8/07/2009 parte integrante della D.G.R. Veneto n. 2182 del 21/07/2009 possano non essere recepite e di conseguenza essere escluse dal Decreto del MATTM. E ciò per le seguenti condizioni:

- La prescrizione Regionale n. 4 riguarda il caso specifico di due recettori ricadenti all'interno delle "DPA" – (Distanza Prima Approssimazione) e nella proiezione della fascia dei 3 microtesla. La valutazione della Commissione si è posta l'obiettivo di garantire il rispetto dei 3 microtesla, attuabile sia mediante il sollevamento dei sostegni ed il conseguente allontanamento dei cavi dal recettore, garantendo così il rispetto del valore di induzione magnetica di cui al D.P.C.M. 8.7.2003; sia mediante l'allontanamento del tracciato da quei ricettori, così come previsto dalla prescrizione n. 2 del parere della Commissione Tecnica VIA – VAS n. 293 dell' 8 giugno 2008.

La medesima prescrizione prevede in particolare l'allontanamento della linea elettrica dal recettore "C1", posizionato tra il sostegno n. 5 ed n. 6 in comune di Dolo; e dal recettore "C7" tra il sostegno n. 22 e n. 23 in comune di Strà. Prescrizioni anzidette da sottoporre a verifica di ottemperanza del MATTM in forza di apposito progetto.

Considerato che un recettore a destinazione residenziale è ubicato sotto l'asse della linea dell'elettrodotto e l'altro poco distante, il valutatore così concludendo ha ritenuto preferibile ottenere il rispetto dei 3 microtesla mediante una variante al tracciato in allontanamento dagli edifici come migliore soluzione, considerato che, come anticipato da Terna nella nota



del 5/11/09, vi sono le condizioni per brevi doppi attraversamenti della futura "Camionabile" con posizionamento dell'elettrodotto in affiancamento Sud dell'infrastruttura viaria.

- La prescrizione Regionale n. 5 pone obblighi di compensazione economica a carico del proponente ed a vantaggio di privati in contrasto con le conclusioni in ordine ai campi magnetici di cui al parere n. 293 dell'8/06/2009 dalla Commissione Tecnica VIA – VAS.
- La prescrizione Regionale n. 6 si riferisce alla ulteriore riduzione dell'induzione magnetica sui recettori con varianti progettuali, già considerata con la prescrizione n. 4 di cui al parere n. 293 dell'8/06/2009 dalla Commissione Tecnica VIA – VAS.

A completamento dell'analisi del parere n. 246 dell'8/07/2009, parte integrante della D.G.R. Veneto n. 2182 del 21/07/2009, si osserva che la relativa prescrizione n.2 riconduce al rispetto di un valore limite per i campi magnetici secondo quanto fissato dalla L.R.V. n. 27 del 1993 ed alle successive norme di attuazione.

Detta prescrizione (n.2) potrà essere esclusa dal Decreto del MATTM, in ossequio alla dedotta riferibilità alla specifica normativa Statale, non superabile da quella Regionale anche in considerazione della puntualità dei ricettori vicini all'elettrodotto ed alla assenza di una densità abitativa rilevante in corrispondenza degli stessi.

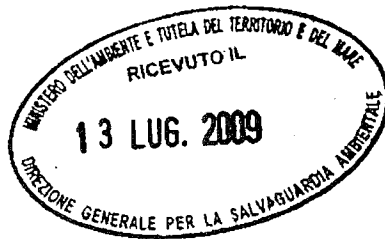


Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale  
E.prot DSA - 2009 - 0018573 del 15/07/2009

# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea  
SERVIZIO II

Al Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione per la Salvaguardia Ambientale  
Divisione III - V.I.A.  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA



Alla Regione Veneto  
Segreteria Regionale infrastrutture e mobilità  
Unità Complessa Valutazione di impatto Ambientale  
Palazzo Linetti Calle Priuli, 99  
30125 VENEZIA

Prot. DG - PAAC - 8802 del 3 LUG. 2009  
cl. 34.19.04 fasc.183

## VENEZIA - PADOVA - razionalizzazione rete elettrica AT

Richiesta di autorizzazione alla costruzione e l'esercizio ai sensi dell'art.1 comma 26 Legge 239/2004 e Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi d.lgs. 152/2006

Richiedente; TERNA Rete elettrica Nazionale-

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", parte seconda, ed in particolare l'art. 52, comma 2;

VISTO l'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349;

VISTO il D.P.C.M. 10 agosto 1988 n. 377 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO IL D.P.C.M. 27 dicembre 1988;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 (disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, in relazione al paesaggio) pubblicato nel supplemento ordinario n. 102 alla Gazzetta Ufficiale n. 97 del 27 aprile 2006;

VISTO l'art. 7 comma 2 lett. i del Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee

SERVIZIO II

**VISTO** il Decreto ministeriale 18 giugno 2008, recante “ *Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero per i beni e le attività culturali*”;

**CONSIDERATO** che in data 10.07.2008 il Ministero per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione ha sottoscritto il decreto di attribuzione di funzione di livello dirigenziale al Direttore Generale. Francesco Prosperetti;

**VISTA** istanza prot. nota TE/P2008/1500 del 11.02.2008, acquisita agli atti di questa Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee con prot. DG-PAAC 1514/2008 del 13.02.2008, con la quale, unitamente alla presentazione del progetto ed dello studio di impatto ambientale, la Società Terna ha richiesto ai sensi del d.lgs 152/2004 e s.m.i. la pronuncia di compatibilità ambientale. ;

**VISTA** la pubblicazione dell'avviso al pubblico effettuata in data 18.03.2008 sul “*Gazzettino del Veneto*” e sul “*Corriere della Sera*”.

**CONSIDERATO** che il progetto, ubicato nella Regione Veneto, interessa le province di Padova e Venezia può essere distinto in tre aree di intervento:

- area A Dolo Camin
- area B Mirano
- area C Malcontenta Fusina

ed interessa i seguenti comuni : Dolo, Camponogara, Strà, Fossò, Vigonovo, Mirano, Mira, Spinea, Venezia, Saonara, Padova.

**CONSIDERATO** Con nota n. DSA -2008 12232 del 06.05.2008 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare si è positivamente pronunciato in merito alla procedibilità di tale richiesta;

**CONSIDERATO** che Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee con nota prot. 8315 del 01.07.2008 ha comunicato l'avvio del procedimento

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota DSA - 2009 - 7280 del 23.03.2009, ha richiesto alla società proponente alcune integrazioni ;

**VISTA** la documentazione integrativa trasmessa dalla società **Terna Spa** con nota TE/P20090005005 del 20.04.2009 acquisita agli atti di questa Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee il 27 aprile 2009 con prot 6463/2009 ;

**VISTA** la pubblicazione dell'avviso al pubblico effettuata in data 18.05.2008 sul “*Gazzettino del Veneto*”, “*Nuova di Venezia e Mestre*” e sul “*Corriere della Sera*” e “*Finanza e Mercati*”

**PRESO ATTO** dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3764 del 6.05.2009 e dell'impossibilità di ulteriori approfondimenti istruttori.;

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto con nota 7102 del 20.05.2009, acquisita agli atti della Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee 76078/2009 ha espresso il seguente parere « *Gli interventi proposti ricadono in aree che, sebbene non gravate da vincoli archeologici, ai sensi del D.lgs 42/2004, sono ad alto rischio archeologico, in quanto contraddistinte da un diffuso popolamento di età preromana e romana, le cui testimonianze sono poste per lo più a limitata profondità dal piano di campagna attuale e quindi intercettabili anche da scavi di scarsa entità.*



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee

SERVIZIO II

Alla luce di quanto sopra esposto questa Soprintendenza ritiene necessario che, preventivamente all'apertura dei cantieri, venga effettuata in tutte le aree interessate dall'opera in progetto un'accurata ricognizione di superficie, eventualmente integrata se ritenuto opportuno e solo per situazioni specifiche, da prospezioni geofisiche (elettriche e / o magnetiche), che in ogni caso dovranno essere successivamente controllate con l'apertura di saggi di verifica. A seguito della valutazione dei risultati di tali operazioni preventivo potranno essere richiesti da questo Ufficio sondaggi di accertamento in aree indiziate ed eventuali scavi archeologici di preesistenze antiche individuate. Tutti gli interventi che comportano opere di scavo, comunque dovranno essere effettuati con assistenza archeologica, con la previsione di indagini archeologiche in estensione delle strutture antiche eventualmente emerse e la possibilità di emissione di ulteriori provvedimenti di tutela ai sensi del D.lgs 42/2004.

Resta inteso che tutte le operazioni di verifica preventiva e di scavo archeologico dovranno essere effettuate da operatori qualificati di provata competenza nel settore specifico, con onere non a carico di questa Soprintendenza, che si riserva la direzione scientifica degli interventi archeologici»

**CONSIDERATO** la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio delle province di Venezia, Belluno Padova e Treviso, con nota prot.29305 del 18.12.2008, acquisita agli atti della Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee con prot. 306/2009 ha riferito in merito alle attività istruttorie svolte evidenziando in particolare le criticità del tratto Dolo Camin e la preoccupazione per l'impatto dei tralicci nei confronti del complesso monumentale di Villa Sagredo e che successivamente all'inoltro della documentazione integrativa con nota 10762 del 29.05.2009, acquisita agli atti di questa della Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee con prot. 7681/2009, in merito al progetto ha ritenuto «...condivisibile la soluzione del tracciato n. 1, in quanto trattasi dell'unica tra le proposte presentate in grado di garantire la non interferenza e quindi la salvaguardia dell'emergenza monumentale tutelata di maggior rilievo  
«(...)

**CONSIDERATO** che in merito all'intervento la Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici di Venezia e laguna, con nota 10530 del 20.08.2009 si è così espressa « In riferimento all'oggetto, verificata la documentazione inviata per gli interventi di competenza di questo Istituto (gronda lagunare), considerato che la realizzazione delle opere proposte (sostituzione o ricomposizione delle linee aeree di AT con interventi che portano una parte delle stesse all'interramento o posa sul fondo lagunare, spostamento di tralicci lontano da ambiti di interesse paesaggistico) comporta una sostanziale riduzione dell'impatto negativo sugli ambiti paesaggistici interessati rispetto all'esistente, si esprime per quanto di competenza parere favorevole all'intervento complessivo progettato.» e che successivamente all'invio delle integrazioni la medesima Soprintendenza con nota prot. 7677 del 11.06.2009, ha ulteriormente riferito « Il progetto in esame riguarda interventi di razionalizzazione della rete elettrica di alta tensione nelle aree di Venezia e Padova. Le opere previste nell'ambito di competenza di questo Ufficio riguardano la costruzione di nuovi elettrodotti 380Kv realizzati sia in linea aerea che in cavo interrato, (tratto Malcontenta -Fusina).

Il nuovo elettrodotto si colloca a ridosso dell'attuale zona industriale di Portomarghera e del centro abitato di Marghera-Catene in direzione della cabina elettrica di Mirano. Attraversa un'area agricola prevista a parco secondo un progetto di riforestazione, di protezione ambientale a Marghera. L'opera in progetto sarà visibile sia dal complesso di villa Colombara da cui dista circa 140 m., sia da Forte Tron (distante circa 250m.).

Il tratto più delicato da Malcontenta verso la Laguna di Venezia, è previsto in cavo interrato. I



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee

SERVIZIO II

tratti di attraversamento aereo di ambiti con interesse paesaggistico, quali il futuro parco del Brombeo, sono previsti con sostegni monostelo in modo da risultare visivamente meno impattanti dei tradizionali tralicci. Tutta l'opera in linea aerea è comunque integrata da interventi di mitigazione paesaggistica realizzati con impianto di alberature di alto fusto. Inoltre è prevista la rimozione di n. 4 elettrodotti esistenti che sono attualmente elementi di rilevante disturbo della qualità visuale e interferiscono negativamente con il paesaggio.

*In considerazione degli elementi sopraesposti si ritiene che l'opera in progetto, relativamente al tratto di competenza di questo Ufficio, possa ritenersi accettabile esprimendo parere favorevole alla realizzazione a condizione che l'intervento sia completato con una attenta ricomposizione dei luoghi e con la totale realizzazione degli interventi di mitigazione previsti. »*

**CONSIDERATO** che la **Direzione Generale per i beni archeologici**, acquisite le valutazioni trasmesse dalla suddetta Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, con nota 5295 del 29.05.2009 ha ritenuto di poter concordare con il parere 7102/2009 reso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto e con le prescrizioni ivi espresse;

**CONSIDERATO** che la **Direzione Generale per i beni architettonici e per il patrimonio storico artistico e etnoantropologico**, acquisite le valutazioni trasmesse dalle Soprintendenze territoriali competenti, con nota n. 14690 del 25.06.2009 ha ritenuto di poter concordare con i pareri espressi Soprintendenza per i Beni Architettonici delle province di Venezia, Belluno Padova e Treviso con nota 7616/2009 e dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Venezia e laguna con nota 10530/2008;

**CONSIDERATO** che dall'esame della documentazione pervenuta e dal confronto delle alternative presentate in particolare per quanto riguarda l'area di intervento A in relazione alle esigenze di tutela del patrimonio culturale si è rilevato che:

**La soluzione di progetto per l'area d'intervento A**, sotto aspetto della tutela del patrimonio culturale, pur comportando per quanto attiene il paesaggio il notevole beneficio della dismissione di diversi elettrodotti presenta come principale criticità l'interferenza, per la presenza di tralicci, con il complesso di Villa Sagredo complesso monumentale tutelato ai sensi dell'art.10 del d.lgs 42/2004;

– **L'alternativa 1** proposta per l'area d'intervento A per quanto attiene le esigenze di tutela del patrimonio culturale appare nettamente preferibile, in quanto oltre a non interferire con il complesso di Villa Sagredo, non andrebbe ad incidere con il tratto realizzato dell'Idrovia Venezia Padova che in un contesto caratterizzato da un'un'antropizzazione diffusa e disordinata costituisce uno dei pochi elementi di qualità del contesto; ciò, sebbene tale soluzione, secondo quanto dichiarato dal proponente, non consentirebbe una parte notevole delle dismissioni previste;

– **L'alternativa 2** proposta per l'area d'intervento A pur conseguendo il vantaggio di evitare l'attraversamento in più punti dell'idrovia e pur prevedendo l'utilizzo di pali monostelo, appare tuttavia ancora non compatibile con la tutela di Villa Sagredo. Tale criticità, potrebbe essere superata attraverso il parziale interrimento della linea, nel tratto in affiancamento alla parte realizzata dell'idrovia fino al fiume Brenta, o - in alternativa - con il passaggio della linea lungo il margine meridionale dell'idrovia, almeno nel tratto che va dall'intersezione con la SR in prossimità del traliccio 32 della soluzione di progetto proposta ;

**PRESO ATTO** delle criticità dichiarate dal proponente in merito alla possibilità di interrimento parziale dell'elettrodotto.



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee

SERVIZIO II

## QUESTO MINISTERO

esaminati gli atti, tenuto conto dell'esito del sopralluogo, preso atto delle osservazioni pervenute, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, in conformità con il parere istruttorio formulato dalla Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'Arte Contemporanee, sulla scorta delle valutazioni delle succitate Soprintendenze e del parere istruttorio della Direzione Generale per i Beni Archeologici e della Direzione Generale per i beni architettonici e per il patrimonio storico artistico e etnoantropologico, esprime

## PARERE FAVOREVOLE

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da **TERNA spa** – per la **razionalizzazione rete elettrica AT Venezia Padova**, nel rispetto delle condizioni di seguito riportate. Il parere favorevole, per quanto riguarda l'area d'intervento A Dolo-Camin, si intende riferito all'alternativa 1 presentata, e solo in subordine, all'alternativa 2, previa verifica della fattibilità delle condizioni precedentemente espresse in merito alla tutela di Villa Sagredo.

Il parere favorevole è condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) l'intervento sia completato con una attenta ricomposizione dei luoghi ed attraverso la piena realizzazione degli interventi di mitigazione previsti;
- b) per quanto riguarda l'area d'intervento A, sia comunque verificata ed illustrata in maniera esaustiva la possibilità di procedere alla dismissione o interrimento delle linee esistenti;
- c) Sia adeguatamente studiato e sottoposto alla preventiva valutazione della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio il progetto di mitigazione della Stazione elettrica di Malcontenta;
- d) Per le opere di mitigazione e compensazione a verde dovrà essere presentato un progetto che specifichi:
  - Tipologie di intervento: con indicazione per le diverse formazioni vegetazionali previste delle caratteristiche qualitative delle piante (specie, dimensioni altezza modalità di fornitura dei rapporti percentuali delle diverse specie arboree e arbustive previste, della densità di impianto, del numero e dell'età degli esemplari impiantati. eventuali inerbimenti e miscugli di semina utilizzati;
  - tecniche di intervento con particolare riguardo alle modalità di impianto delle diverse essenze arboree e arbustiva profondità della buca, strato drenante ed eventuali ammendamenti, e di semina dei manti erbosi;
  - Interventi di prima fase di manutenzione, fondamentali per la garanzia di attecchimento e pertanto per l'efficacia degli interventi di compensazione quali l'installazione di un impianto di irrigazione temporaneo, potature di formazione rinnovo delle aree non attecchite del manto erboso etc...);
  - programma di manutenzione.
- e) preventivamente all'apertura dei cantieri, dovrà essere effettuata in tutte le aree interessate dall'opera in progetto un'accurata ricognizione di superficie, eventualmente integrata se ritenuto opportuno e solo per situazioni specifiche da prospezioni geofisiche (elettriche e/o magnetiche), che in ogni caso dovranno essere successivamente controllate con l'apertura di saggi di verifica.



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee

## SERVIZIO II

Ulteriori sondaggi potranno essere richiesti a seguito della valutazione dei risultati delle operazioni preventive in aree indiziate così come eventuali scavi archeologici di preesistenze antiche individuate.

- f) Tutti gli interventi che comportano opere di scavo, dovranno essere effettuati con assistenza archeologica, con la previsione di indagini archeologiche in estensione delle strutture antiche eventualmente emerse e la possibilità di emissione di ulteriori provvedimenti di tutela ai sensi del D.lgs 42/2004;
- g) tutte le operazioni di verifica preventiva e di scavo archeologico dovranno essere effettuate da operatori qualificati di provata competenza nel settore specifico, con onere non a carico di questa Soprintendenza, che si riserva la direzione scientifica degli interventi archeologici

Tutte le predette prescrizioni dovranno essere ottemperate dal proponente in sede di progettazione esecutiva e di realizzazione dell'intervento e i relativi elaborati progettuali di recepimento andranno sottoposti alla verifica di ottemperanza da parte delle Soprintendenze di settore e da questa Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee.

**Il Direttore Generale**  
*arch. Francesco Prosperetti*



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - ex Direzione Salvaguardia Ambientale

E. prot exDSA - 2009 - 0028411 del 23/10/2009

# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee

Al Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare  
Direzione per la salvaguardia ambientale  
Divisione III- V.I.A.  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 R O M A



Prot. N. **DG PBAAC/34.19.04/7126** del **20 OTT. 2009**

**OGGETTO: VENEZIA - PADOVA - Razionalizzazione rete elettrica AT**  
**Richiesta di autorizzazione alla costruzione e l'esercizio ai sensi dell'art. 1 comma 26 Legge**  
**239/2004 e Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi d.lgs. 152/2006**  
**Richiedente; TERNA Rete elettrica Nazionale**

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile  
Via Ulpiano 11  
00193 R O M A



Al Commissario delegato ex ordinanza di protezione civile  
n. 3383 del 2004  
alla cortese attenzione dell'Ing. Roberto Casarin  
c/o Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio  
Calle Priuli 99  
30121 V E N E Z I A

Alla Regione Veneto  
Segreteria regionale Infrastrutture e mobilità  
Unità complessa Valutazione di Impatto Ambientale  
Palazzo Linetti Calle Priuli 99  
30125 V E N E Z I A

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ed in particolare l'articolo 52, comma 2;  
**VISTO** l'articolo 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349;  
**VISTO** il D.P.C.M. 10 agosto 1988, n. 377 e successive modifiche e integrazioni;  
**VISTO** il D.P.C.M. 27 dicembre 1988;  
**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;  
**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

*J*





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404 della legge 27 dicembre 2006, n. 296", così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

**VISTO** il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 20 luglio 2009 concernente l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale e periferica del ministero per i beni e le attività culturali;

**VISTO** il provvedimento del 10 agosto 2009 concernente l'attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale generale all'Architetto Roberto Cecchi come Direttore generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea;

In riferimento all'oggetto

## **PREMESSO CHE**

- Con istanza prot. nota TE/P2008/1500 del 11.02.2008, la Società Terna ha richiesto ai sensi del d.lgs 152/2004 e s.m.i. la pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto di "Razionalizzazione rete elettrica Alta Tensione Venezia Padova";

- con nota DG PAAC 8802 del 03.07.2009 della allora Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte Contemporanee questo Ministero ha espresso parere favorevole con prescrizioni alle opere in oggetto, con particolare riferimento per l'area d'intervento A Dolo-Camin all'alternativa 1 presentata e solo in subordine all'alternativa 2, previa verifica della fattibilità delle condizioni espresse in merito alla tutela di Villa Sagredo;

- le opere in oggetto rientrano nell'ambito degli interventi da porre in essere da parte di TERNA ai sensi dell'art. 6 dell'accordo di programma "Vallone Moranzani" e sono funzionali all'attuazione degli interventi programmati dal Commissario Delegato per il Superamento dello stato di Emergenza socio economico ambientale nei canali di grande navigazione della laguna di Venezia - Ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n 3383 del 2004;

- al punto 6.2 di detto accordo viene dato atto e riconosciuto che la dismissione degli elettrodotti aerei dell'Area Moranzani é coesistente alla realizzazione degli interventi sulle linee elettriche Dolo Camin e Mirano Malcontenta, come ricordato nella nota prot. 483793 del 03.09.2009 del Commissario Delegato per il superamento dello stato di emergenza socio economico ambientale nei canali di grande navigazione della laguna di Venezia;

- con Ordinanza 3764 del 06-05-2009 pubblicata sulla G.U. n.108 del 12-05-2009 sono state disposte misure urgenti in particolare per quanto concerne le attività inerenti all'attuazione dell'accordo di programma, per la conclusione dell'iter autorizzativo del progetto di razionalizzazione e di interrimento delle linee elettriche aeree;

- Con nota DPC/CG/0058652 del 17/09/2009 la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento di protezione Civile ha convocato una riunione concernente l'attuazione dell'art. 6 dell'Accordo di Programma "Vallone Moranzani";

**PRESO ATTO** della nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione civile del 22 /09/2009 prot. DPC/CG/0059680 in esito alla sopraccitata riunione;



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

**PRESO ATTO** di quanto dichiarato da TERNA con nota TE /P20090012892 del 07/10/2009 ed in particolare che l'unica soluzione perseguibile è la realizzazione dell'elettrodotto 380kV "Dolo - Camin" secondo la proposta denominata Alternativa 2

**VISTA** la nota trasmessa da TERNA con prot. TE 200913225 del 13.10. 2009 e la documentazione ivi allegata;

## QUESTO MINISTERO

Nel confermare le considerazioni espresse dalla allora Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte Contemporanee in merito all'impatto sul patrimonio culturale delle diverse alternative proposte nelle integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale trasmesse dalla **TERNA Spa** con nota TE/P20090005005 del 20.04.2009 acquisita agli atti il 27 aprile 2009 con prot 6463/2009;

stante la dichiarata impossibilità di perseguire soluzioni alternative alla soluzione denominata alternativa 2 nelle sopraccitate integrazioni e nel rispetto delle valutazioni di competenza di codesto spettabile Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare,

ritiene che possa essere reso un **parere favorevole sull'alternativa 2 proposta dalla Società TERNA** integrando le prescrizioni espresse nel parere DG PAAC 8802 del 03.07.2009 con le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. In tempo utile per l'espressione del parere in sede di Conferenza di Servizi Decisoria e comunque almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi Decisoria Convocata dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della L. 55/2002 la società proponente dovrà presentare secondo gli indirizzi contenuti nella relazione trasmessa con la nota prot. TE 200913225 del 13.10.2009, il progetto definitivo di mitigazione dell'intervento sul complesso monumentale di Villa Sagredo, che tenga conto della percezione dalla Villa Sagredo e verso la Villa Sagredo- il progetto definitivo dovrà essere redatto nelle adeguate scale atte ad illustrare l'intervento secondo le specifiche descritte alla prescrizione di cui al punto d del parere espresso nella richiamata nota n. prot. DG PAAC 8802 del 03.07.2009.
2. Tutte le piante qualsiasi siano le specie (denominazione botanica), le dimensioni, il sistema di allevamento adottato e il sistema con cui vengono fornite devono essere dotate di certificazione di provenienza con indicazione della specie e nel caso delle varietà o cultivar.
3. Nel caso di piante giovani e di piccole dimensioni, è necessario che sia indicata l'età, le dimensioni (altezza delle piantine), sistema con cui vengono fornite (contenitore o vaso e sue dimensioni, zolla, radice nuda, talee, ecc.).
4. Nel caso di piante adulte e di maggiori dimensioni, è necessario che siano indicate le dimensioni (altezza della pianta, circonferenza del fusto a 100 cm da terra) e il sistema con cui vengono fornite (contenitore o vaso e sue dimensioni, zolla).
5. Il progetto dovrà indicare anche gli aspetti qualitativi delle piante. Nella descrizione oltre alla denominazione botanica, al tipo di pianta fornita (vaso o contenitore, zolla, radice nuda, ecc), alle dimensioni è necessario che vi sia una dichiarazione che indichi che le piante fornite devono essere sane, ben conformate, prive di difetti o di danni di natura parassitaria o meccanica e che abbiano un apparato radicale sano, ben conformato, vitale e ricco di radici assorbenti.



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee

6. Dovrà essere indicata anche la modalità di piantagione e cioè il dimensionamento della buca d'impianto, la realizzazione e lo spessore dello strato drenante con materiale inerte ad elevata granulometria, l'apporto di terra di qualità, di eventuali ammendanti, fertilizzanti, biostimolanti radicali, acidi umici, micorrize, ecc e loro quantità per ogni albero o pianta, in relazione ai caratteri del suolo dove si eseguono gli impianti, delle specie e delle dimensioni delle piante.
7. Dovrà essere presentato un cronoprogramma dei lavori previsti per l'intervento di mitigazione anche in relazione al cronoprogramma previsto per la realizzazione della line aerea;
8. E' necessaria inoltre, in relazione ai caratteri climatici dell'area d'intervento, l'indicazione dell'epoca d'impianto che può variare a seconda delle aree climatiche.
9. In fase esecutiva la ditta esecutrice dovrà fornire la garanzia di attecchimento delle piante che non sia inferiore a 2 anni impegnandosi a curare e controllare le piante nel periodo compreso tra l'impianto e la fine della garanzia.
10. Lo stato di attuazione del progetto di mitigazione dovrà essere sottoposto a monitoraggio con cadenza semestrale per tutto il periodo previsto per l'attecchimento di primo impianto;
11. TERNA dovrà inoltre impegnarsi a garantire l'efficienza e la permanenza delle soluzioni proposte per tutta la durata in esercizio dell'impianto.
12. In tempo utile per l'espressione del parere in sede di Conferenza di Servizi Decisoria e comunque almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi Decisoria convocata dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della L. 55/2002, la società proponente dovrà presentare una relazione illustrativa delle misure che intende mettere in atto per escludere ogni eventuale danno al complesso monumentale tutelato di Villa Sagredo nella fase di cantiere.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Architetto Roberto Cecchi)

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long tail, positioned below the printed name of the Director General.



REGIONE DEL VENETO



giunta regionale

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA - 2009 - 0021968 del 12/08/2009

Data

31 LUG. 2009

Protocollo N°

429909/45.06/B.000d.1. Allegati N° 1

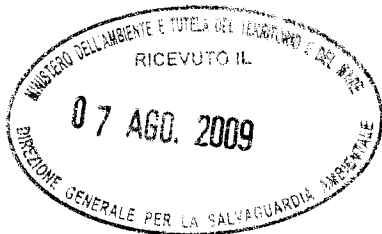
Oggetto

TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. Razionalizzazione rete elettrica AT (Alta Tensione) nelle aree di Venezia e Padova. Comuni di localizzazione: Dolo, Camponogara, Strà, Fossò, Vigonovo, Mira, Mirano, Spinea, Venezia in Provincia di Venezia, Saonara, Padova in Provincia di Padova. Procedura di VIA Statale ai sensi del D.Lgs 152/2006.  
Trasmissione Delibera della Giunta Regionale n. 2182 del 21 luglio 2009.

RACCOMANDATA A.R.

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA



Si trasmette, secondo le disposizioni di cui alla nota circolare del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali n. 5341 del 4 luglio 1989 relativa alla normativa in materia e del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs 152/2006, per il seguito di competenza di codesta Struttura, l'allegata copia della deliberazione della Giunta Regionale n. 2182 del 21 luglio 2009 relativa al progetto in oggetto citato.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE REGIONALE

Avv. Paola Noemi Furlanis

Segreteria Regionale alle Infrastrutture e Mobilità  
Direzione Valutazione Progetti e Investimenti

Via Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE) - Tel. 041/2794449-47.52 - Fax 041/2794451  
e-mail: valutazione@regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale  
8<sup>a</sup> legislatura

Presidente	<del>Giancarlo</del>	<del>Galati</del>
V. Presidente	Franco	Manzato
Assessori	Renato	Chisso
	Giancarlo	Conta
	Marialuisa	Coppola
	Oscar	De Bona
	Elena	Donazzan
	<del>Massimo</del>	<del>Giorgetti</del>
	Renzo	Marangon
	Sandro	Sandri
	Vendemiano	Sartor
	Flavio	Silvestrin
	Stefano	Valdegamberi
Segretario	Antonio	Menetto

## Deliberazione della Giunta

n. **2182** del **21 LUG. 2009**

OGGETTO: TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. Razionalizzazione rete elettrica AT (Alta Tensione) nelle aree di Venezia e Padova. Comuni di localizzazione: Dolo, Camponogara, Strà, Fossò, Vigonovo, Mira, Mirano, Spinea, Venezia in Provincia di Venezia, Saonara, Padova in Provincia di Padova. Procedura di VIA Statale ai sensi del D.Lgs 152/2006.

L'Assessore alle Politiche della Mobilità e Infrastrutture, Renato Chisso, riferisce quanto segue:

Con nota dell'11 febbraio 2008, la Società TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con sede in Roma, Via Arno n. 64, ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, amministrazione competente in materia di VIA ai sensi del D. Lgs 152/2006 per la tipologia di opera in questione, richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale per l'intervento in oggetto, provvedendo, ai sensi dell' art. 28 del citato decreto a far pubblicare, in data 18/03/2008, sui quotidiani "Corriere della Sera" ed "Il Gazzettino", l'avviso della richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale e depositando, inoltre, ai sensi dell'art. 36, commi 1 e 2, del D Lgs 152/2006 copia del progetto definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale presso gli uffici dell' Unità Complessa VIA della Regione Veneto, che li ha acquisiti con prot. n. 82329/45.07 del 13/02/2008.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. DSA-2008-0012232 del 06/05/2008, acquisita con prot. n. 250063/45.07 del 22/05/2008, ha trasmesso a TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. una comunicazione favorevole alla procedibilità dell'istanza di VIA con la quale, tra l'altro, specificava a tutti i soggetti in indirizzo che i tempi per l'espletamento del procedimento di VIA decorrevano dalla data della nota in questione, ed invitando le Amministrazioni coinvolte nel procedimento di VIA a predisporre il proprio parere di competenza ai sensi dell' art. 36, comma 4 del D.Lgs 152/2006.

Il Proponente con nota del 09/05/2008, acquisita con prot. n. 264346/45.07 del 27/05/2008, ha provveduto ad inviare all'U.C. VIA documentazione aggiuntiva inerente gli adempimenti tecnico-amministrativi previsti dalla normativa regionale in materia di VIA necessari per il proseguimento dell'istruttoria.

Lo stesso, conseguentemente, ha provveduto ad effettuare la presentazione al pubblico del progetto e del SIA, di cui all'art. 15 della L.R. 10/99, in data 09/09/2008, presso l' Auditorium della scuola media di Villatora nel Comune di Saonara (PD) come certificato dalla Provincia di Padova con apposita attestazione acquisita dall' U.C. VIA con prot. n. 486532/45.07 del 30/09/2008, Il Proponente, inoltre, con propria nota del 27/08/2008 acquisita con prot. n. 462253/45.07 del 17/09/2008, ha comunicato la prevista presentazione al pubblico del progetto e del SIA, di cui all'art. 15 della L.R. 10/99, in data 08/09/2008, presso il Cinema Italia nel Comune di Dolo (VE).

Il Proponente ha trasmesso documentazione aggiuntiva, acquisita dall'Unità Complessa Valutazione Impatto Ambientale con prot. n. 306346/45.07 del 16/06/2008, con prot. n.520307/45.07 del 08/10/2008, nonché con prot. n.561493/45.07 del 27/10/2008.

Lo stesso, inoltre, come comunicato con propria nota del 09/05/2008, acquista con prot. n. 264175/45.06 del 20/05/2008, ha provveduto al versamento degli oneri d'istruttoria di cui alla D.G.R.V. n. 1843 del 19/07/2005, pari a € 14.435,00 (euro quattordicimilaquattrocentotrentacinque/00).

Il progetto in questione è stato presentato dal Proponente in Commissione Regionale VIA nella seduta del 01/10/2008 ed affidato dal Presidente al gruppo di esperti incaricati dell'istruttoria tecnica finalizzata all'espressione del parere della citata Commissione.

Il gruppo istruttorio della Commissione Regionale VIA, in data 14/05/2009, ha effettuato il sopralluogo sull'area di intervento con la partecipazione di tutti gli enti e le amministrazioni interessate.

Alla Regione Veneto, entro la data di espressione del presente parere, sono pervenuti i seguenti pareri e osservazioni tesi a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento:

n°	mittente	Data prot.	protocollo
1.	Galileo S.r.l.	23/04/2008	203063/45.07
2.	Davide Brasola	24/04/2008	210334/45.07
3.	Suppiej Arpalice rappresentata dal procuratore Antonio Perissinotto, Suppiej Luciana, Benvegnù Pasini Giuseppe legale rappresentante dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, Rova Pelleriti Salvatore, Livieri Gianpietro per se e come legale rappresentante della Società Riviera Rottami, Mario Giantin, Bottazzo Renato legale rappresentante della Società Bottazzo & Cinetto S.r.l., Ortile Mauro, Ortile Pierina, Ortile Serafino, Polato Carla	02/05/2008	216716/45.07
4.	— Sig. Frasson Gino	02/05/2008	216869/45.07
5.	— Dr. Roberto Bano	06/05/2008	223615/45.07
6.	— Associazione per le Ville Venete	07/05/2008	226647/45.07
7.	— G.L. Costruzioni s.r.l.	08/05/2008	212289/45.07
8.	— DONI SILVANO	08/05/2008	212300/45.07
9.	— SELLA SERGIO	08/05/2008	222058/45.07
10.	— DOVICO LUCA — BELTRAMELLO MARIA — VALANDRO LIVIO	08/05/2008	222108/45/07
11.	— N.65 CITTADINI DEL COMUNE DI STRA RAPPRESENTATI DALLA SIG.RA BELTRAMELLO MARIA.	08/05/2008	222206/45/07
12.	— MAURO ORTILE	08/05/2008	222326/45/07
13.	— NOVELLO RACHELINO	08/05/2008	223479/45/07
14.	— SARTO GIANCARLO — SORGATO ELSA — SARTO ROBERTA	08/05/2008	223523/45/07
15.	— SARTO DANTE — BARBIERO LILIANA	08/05/2008	223540/45/07
16.	— BANO CRISTINA — BANO ELISABETTA	08/05/2008	223602/45/07
17.	— DONI ADONE — DONI ANNAMARIA — DONI PATRIZIA — MILANI CLORINDA	08/05/2008	223627/45/07
18.	— BOTTAZZIN CARLINA	08/05/2008	223927/45/07
19.	— TERRIN FABIO — Rappresentante ditta ALTER s.n.c. di TERRIN FABIO e GIANCARLO	08/05/2008	223947/45/07

20.	- ZIMARINO MARIA - ZIMARINO ROSA	08/05/2008	223967/45/07
21.	- GIANTIN MARIO - GIANTIN LUIGIA	08/05/2008	223995/45/07
22.	- FABIO MESCALCHIN - ZANON MARTINA	08/05/2008	224751/45/07
23.	- DIANA LORENA CAMERINI - Presidente dell'ASSOCIAZIONE PER LE VILLE VENETE	14/05/2008	233751/45/07
24.	- VESCOVI RENZO - VESCOVI GIANNANTONIO	15/05/2008	233907/45/07
25.	- COMUNE DI VIGONOVO che trasmette le osservazioni di: - A- n. 1395 cittadini di Vigonovo - B- Associazione Pesca Sportiva e attività subacquee . sez. di Padova - C- Agostini Marco; - D - n. 62 cittadini del Comune di Vigonovo; - E- BETTIN NEREO; - F- SALVIATO FLAVIANO; - G- AGOSTINI NICOLA - H- IVAN MISCHIATTI-LAURA MESCALCHIN; - I- Canova Antonio, Salmaso Roberto,Prendin Lidia, Donadel Floriana, Zanella Luciano, Salmaso Maurizio, Favaron Franca, Baracco Ivana, Canova Mirella; - L- AGOSTINI PAOLO - M- STIVANELLO LUIGINA - N- SALMISTRARO FIORELLA - O- AGOSTINI ADRIANO - P- BANO ROBERTO - Q- Bano Elisabetta, Bano Cristina - R- Destro Massimo - S- Agostini Adriano - T- Agostini Paolo - U- Tono Mario - V- Associazione Ambientalistica "La Specola" - Z- Brasola Danilo - AA- Barbato Raffaele - BB- Trolese Flavio - CC- Pagnin Lina - DD- Salviato Nadia - EE- Salviato Eddi - FF- Salviato Igli - GG- Salviato Gianna - HH- Salviato Lorella - II- Salviato Clara - LL- Zago Eugenio - MM- Ceccato Ludovica - NN- Ceccato Sergio - OO- Brasola Davide - PP- Tognon Sergio - QQ- Bano Roberto - RR- GALILEO S.r.l. - SS- Paggi Carla - TT- De Dominicis Stefano	14/05/2008	240918/45/07

26.	- BALDAN ANGELO	15/05/2008	233916/45/07
27.	- CANOVA GIANANTONIO	21/05/2008	257078/45/07
28.	- CASSANDRO GIANNANTONIO - CASSANDRO LUCIO - CASSANDRO PAOLO - AGNOLETTA MARIA - Titolari Azienda Agricola "Cassandro Giannantonio, Lucio, Paolo e Pagin Maria s.s."	23/05/2008	250420/45/07
29.	- Dott. Leonardo Galenda Sindaco Comune di Vigonovo	26/05/2008	250437/45/07
30.	- N.327 CITTADINI DEL COMUNE DI STRA RAPPRESENTATI DALLA SIG.RA BELTRAMELLO MARIA.	27/05/2008	264305/45/07
31.	- MARIGO GIANFRANCO - CACO ADELIA - MARIGO IVAN	27/05/2008	268191/45/07
32.	COMUNE DI SAONARA: parere dgc n. 20 del 15.5.2008 e relativi allegati;	30/05/2008	273123/45/07
33.	- COMUNE DI STRA che trasmette le osservazioni dei seguenti soggetti: - Associazione Culturale Ambientalistica "La Specola"; - Giantin Mario e Luigia; - Doni Adone, Annamaria e Patria; Dilani Clorinda; - Terrin Fabio; - Suppiej Arpalice e Lucian; Benvegnù Pasini Giuseppe - Rova Pelleriti Salvatore - Livieri Giampietro - Giantin Mario, Bottazzo Renato - Ortile Mauro - Ortile Pieirina e Serafino - Polato Carla; - Ortile Mauro; - Dovico Luca - Beltramello Mari - Valandro Livio; - Sella Sergio; - N. 327 cittadini, rappresentati da Beltramello Maria; - Marigo Gianfranco e Ivan - Caco Adelia;	04/06/2008	273191/45/07
34.	- COMUNE DI VIGONOVO	04/06/2008	278332/45/07
35.	- COMUNE DI SAONARA	17/06/2008	299100/45/07
36.	- IMM.RE FANIS S.R.L.	17/06/2008	299249/45/07
37.	- TERRIN ANTONIO	19/06/2008	212268/45/07
38.	- COMUNE DI STRA	17/07/2008	346083/45/07
39.	- Provincia di Venezia - Parere- Delibera n. 2008/00083 di verbale 02.10.2008	05/11/2008	569872/45.07
40.	- Opera Pia "Legato Barone Alpi Gaetano"	17/11/2008	597617/45.07
41.	- Nelvio Benin Portavoce DDZ Marghera Riviera Malcolntenta Ca'Brentelle Ca'Sabbioni	23/04/2009	234552/45.07
42.	- Provincia di Padova - Settore Ambiente - Servizio Ecologia Deliberazione C.P. n. 45 del 20/10/2008	15/05/2009	266983/45.07
43.	- Comune di Padova - parere del Comune di Padova del 15.04.2008, prot. 101496	25/05/2009	270612/45.07



Il Proponente con nota del 30/09/2008, acquisita con prot. n. 536038/45.07 del 23 ottobre '08, ha trasmesso le controdeduzioni alle osservazioni del Comune di Vigonovo (VE).

In data 20 maggio 2009 si è tenuta l'Inchiesta Pubblica, con la partecipazione di tutti coloro che hanno presentato osservazioni e pareri, disposta dal Presidente della Commissione Regionale VIA a seguito di apposita istanza presentata dai seguenti soggetti:

- Sindaco del Comune di Vigonovo (VE) Dott. Leonardo Galenda (nota prot. n. 0012654 del 09/09/2008 acquisita con prot. n.478049/45.07 del 02/10/2008);
- Sindaco del Comune di Saonara (PD) dott. Andrea Buso (nota prot. n. 8196 del 15/09/2008 acquisita con prot. n. 510802/45.07 del 10/10/2008).

Nel corso della stessa è stata acquisita la seguente documentazione:

- Bano Roberto proprietario di Villa Sagredo Osservazioni consegnate nel corso dell'inchiesta pubblica del giorno 20/05/09	28/05/09	292168/45.07
- Smania Giovanni delegato da Benvegnù Pasini Giuseppe legale rappresentante dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero. Osservazioni consegnate nel corso dell'inchiesta pubblica del giorno 20/05/09	28/05/09	292584/45.07

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale, come da comunicazione inviata alla Regione Veneto con nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. DSA-2009-0007280 del 23/03/2009, acquisita con prot. n. 172867/45.07 del 09/04/2009, in seguito alle attività di analisi e valutazione della documentazione ed in considerazione di quanto emerso nel corso delle riunioni e del sopralluogo effettuati, ha ritenuto di richiedere al Proponente integrazioni relativamente al progetto in questione.

Il Proponente, come disposto dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. CTVA-2009-0001000 del 13/03/2009, acquisita con prot. n. 172664/45.07 del 09/04/2009, ha provveduto, in data 18/05/2009, ad effettuare la pubblicazione dell'avviso delle risposte del Proponente alle richieste del citato Ministero, sui quotidiani "Corriere della Sera" ed "Il Gazzettino", depositando, inoltre, copia di dette integrazioni presso tutte le Amministrazioni interessate nonché presso gli uffici dell'Unità Complessa VIA della Regione Veneto, che li ha acquisiti con prot. n. 225446/45.07 del 24/04/2009.

Successivamente, il Proponente ha trasmesso ulteriore documentazione aggiuntiva, acquisita dall'Unità Complessa Valutazione Impatto Ambientale con prot. n.257763/45.07 del 12/05/2009 e con prot. n. 273473/45.07 del 19/05/2009. Lo stesso, inoltre, ha trasmesso, con nota del 09/06/2009, acquisita dall'U.C. VIA con prot. n. 351337/45.07 del 29/06/2009, ulteriore documentazione a chiarimento e approfondimento delle citate integrazioni allo SIA richieste dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

La Società TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con nota del 22/05/2009, acquisita dall'U.C. VIA con prot. n. 301978/45.07 del 10/06/2009, ha comunicato alcuni chiarimenti inerenti la documentazione già trasmessa relativa alla procedura di VIA del progetto in oggetto.

L'Unità Complessa VIA, con nota prot. n. 257836/45.07 del 12/05/2009 ha provveduto a trasmettere alla Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi – Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità copia della Relazione d'Incidenza Ambientale al fine del rilascio del parere di competenza.

Il parere pertinente la Valutazione d'Incidenza Ambientale del Comitato del 18/05/2009 di cui alla Relazione istruttoria tecnica N. REG./2009/61, favorevole con prescrizioni, è stato trasmesso dalla Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi, con nota acquisita dall'U.C.VIA ( prot. n. 282924/45.07 del 25/05/2009 ).

A seguito della suddetta nuova pubblicazione sono pervenuti i seguenti pareri e osservazioni:

44.	- Agostini Adriano per conto proprio e quale rappresentante delegato di n. 1390 persone del territorio del Comune di Vigonovo (PD)	10/06/09 10/06/09	294807/45.07 302158/45.07
45.	- Beltramello Maria, Luca Dovico, Mauro Ortile a titolo personale ed in rappresentanza di n. 234 proprietari dei terreni interessati dal progetto elettrodotto Terna.	10/06/09	316441/45.07
46.	- Dott. Bano Roberto, Dott.ssa Bano Elisabetta, Arch. Bano Cristina in qualità di proprietari di Villa Sagredo - Galileo srl amministratore delegato Dott. Bano Roberto - Barchessa di Villa Sagredo ditta individuale di Bano Elisabetta	10/06/09 10/06/09	284341/45.07 293018745.07
47.	- Comune di Vigonovo che trasmette "Osservazioni relative a: Atto di opposizione all'accoglimento dell'istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto Dolo-Camin"	10/06/09	316384/45.07
48.	- Vescovi Renzo	11/06/09	305945/45.07
49.	- Anselmi Flavio	11/06/09	306020/45.07
50.	- Pezzuolo Marilita	11/06/09	318949/45.07
51.	- Vescovi Giannantonio	11/06/09	305970/45.07
52.	- Vescovi Mario	11/06/09	305991/45.07
53.	- Perticarà Laura	11/06/09	306058/45.07
54.	- Comune di Stra Delibera del Commissario Straordinario con poteri di C.C. n. 16 del 03/06/09	11/06/09	319510/45.01
55.	- Vescovi Giannantonio - Vescovi Renzo	12/06/09	310412/45.07
56.	- Boldrin Fedora	12/06/09	307419/45.07
57.	- Ponti Angela	12/06/09	311560/45.07
58.	- Perticarà Francesca	12/06/09	311522/45.07
59.	- Novello Rachelino	12/06/09	311541/45.07
60.	- Perticarà Donatella	12/06/09	311477/45.07
61.	- Fornasiero Natalina Zaira	12/06/09	311255/45.07
62.	- Baltramello Maria, Dovico Luca, Ortile Mauro, a titolo personale e in rappresentanza di n. 234 persone di cui sono allegate le firme	12/06/09	311634/45.07
63.	- Bano Roberto proprietario di Villa Sagredo Osservazioni consegnate nel corso dell'inchiesta pubblica del giorno 20/05/09	28/05/09	292168/45.07
64.	- Smania Giovanni delegato da Benvegnù Pasini Giuseppe legale rappresentante dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero. Osservazioni consegnate nel corso dell'inchiesta pubblica del giorno 20/05/09	28/05/09	292584/45.07
65.	- Opera Pia "Legato Barone Alpi Gaetano"	24/06/09	308271/45.07
66.	- Comune di Vigonovo (VE) Deliberazione di C.C. n. 22 del 03.06.2009	16/06/09	318748/45.07

67.	Comune di Saonara (PD) Deliberazione di G.C. n. 59 del 03/06/09 e relativo allegato A) - Osservazioni dei cittadini, associazioni etc, ai sensi dell'art. 36, comma 6 del D. Lgs 152/2006 - Studio delle Comunità faunistiche presenti nell'Idrovia PD-VE	16/06/09	318763/45.07
68.	- Suppiej Arpalice rappresentata dal procuratore Antonio Perissinotto, Suppiej Luciana, Benvegnù Pasini Giuseppe legale rappresentante dell' Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, Rova Pelleriti Salvatore, Livieri Gianpietro per se e come legale rappresentante della Società Riviera Rottami, Mario Giantin, Bottazzo Renato legale rappresentante della Società Bottazzo & Cinetto S.r.l., Ortile Pierina, Ortile Serafino, Polato Carla.	16/06/09	319315/45.07
69.	- Comune di Dolo (VE) Deliberazione della G.C. n. 152 del 28/05/2009	16/06/09	319333/45.07
70.	- Opera Pia "Legato Barone Alpi Gaetano" - Bis - Tris	16/06/09 29/06/09 24/06/09	319600/45.07 319600/45.07 308271/45.07
71.	- Comune di Stra (VE) Deliberazione del Commissario Straordinario con poteri di C.C. n.16 del 03.06.2009	16/06/09 16/06/09	320309/45.07 311756/45.07

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con Ordinanza n. 3764 del 06/05/2009, all'art. 12 che si riporta integralmente, ha dettato specifiche disposizioni inerenti l'intervento in oggetto:

1. Per accelerare le iniziative dirette al superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale nella laguna di Venezia in ordine alla rimozione dei sedimenti inquinati nei canali portuali di grande navigazione, ed in particolare per quanto concerne le attività inerenti all'attuazione dell'accordo di programma, per la conclusione dell'iter autorizzativo del progetto di razionalizzazione e di interrimento delle linee elettriche aeree, la commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, esprime il proprio parere entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione della documentazione integrativa; tale termine comprende anche l'eventuale deposito ai fini della consultazione del pubblico.
2. Entro lo stesso termine devono essere resi i pareri di cui all'art. 25, comma 3 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni.
3. Entro i successivi quindici giorni il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali, formalizza il provvedimento di compatibilità ambientale.
4. Il termine previsto dall'art. 1-sexies, comma 3, del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, così come modificato dall'art. 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, è ridotto a trenta giorni."

Il Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia, con nota prot. 62586/09/VA del 15/05/2009, acquisita con prot. n. 273494/45.07 del 19/05/2009, ha trasmesso all' U.C. VIA alcune osservazioni relativamente al capitolo "Terre e Rocce da Scavo" emerse nel corso dell'istruttoria e del sopralluogo della Commissione Regionale VIA.

Con nota prot. 265624/57.00 del 15/05/2009, acquisita con prot. n. 265624/45.07 del 18/05/2009, il Segretario Regionale all' Ambiente e Territorio ha comunicato al Presidente della Commissione Regionale VIA alcune note relative alla "Gestione delle terre da scavo derivanti dall'interrimento delle linee elettriche a Moranzani".

In data 08.07.2009 la Direzione Urbanistica, con nota prot. n. 369834/57.09, ha trasmesso all'Unità Complessa VIA, per conoscenza, copia del parere per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, favorevole con prescrizioni, inerente la relazione paesaggistica presentata da TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., acquisita dalla citata Direzione regionale con prot. n. 166081/400 del 28/03/2008.

Tutto ciò premesso, la Commissione Regionale V.I.A., nella seduta del 08/07/2009 con parere n. 246, **Allegato A** alla presente deliberazione, ha espresso, a maggioranza dei presenti, con voto contrario della Provincia di Padova, parere favorevole di compatibilità ambientale sul progetto in questione subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui al citato parere.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- VISTO il D. Lgs. N.152/2006;
- VISTA la Legge Regionale n. 10 del 26.03.1999 e succ. modifiche ed integrazioni;

#### DELIBERA

1. di prendere atto, facendolo proprio, del parere n. 246 espresso dalla Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 08/07/2009, **Allegato A** al presente provvedimento di cui forma parte integrante, sul progetto di "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova." presentato dalla Società TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A.
2. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare quale parere regionale nella procedura di valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs 152/2006, relativo all'intervento in oggetto;
3. di comunicare il presente provvedimento alla Società TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. con sede a Roma, Via Arno n. 64;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 1, comma 1 lett. c) della legge regionale n. 14/1989.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO  
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE  
On. dott. Giancarlo Galan

**IL VICE PRESIDENTE**  
Dott. Franco Manzato



2132

21 LUG. 2009



**REGIONE DEL VENETO**  
**COMMISSIONE REGIONALE V.I.A.**  
(L.R. 26 marzo 1999 n°10)

**Parere n. 246 del 08/07/2009**

**Oggetto:** TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova. Comuni di localizzazione: Dolo, Camponogara, Strà, Fossò, Vigonovo, Mira, Mirano, Spinea, Venezia in Provincia di Venezia, Saonara, Padova in Provincia di Padova. Procedura di VIA Statale ai sensi del D.Lgs 152/2006.

**PREMESSA**

Con nota dell'11 febbraio 2008, la Società TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con sede in Roma, Via Arno n. 64, ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, amministrazione competente in materia di VIA ai sensi del D. Lgs 152/2006 per la tipologia di opera in questione, richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale per l'intervento in oggetto, provvedendo, ai sensi dell' art. 28 del citato decreto a far pubblicare, in data 18/03/2008, sui quotidiani "Corriere della Sera" ed "Il Gazzettino", l'avviso della richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale e depositando, inoltre, ai sensi dell'art. 36, commi 1 e 2, del D Lgs 152/2006 copia del progetto definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale presso gli uffici dell' Unità Complessa VIA della Regione Veneto, che li ha acquisiti con prot. n. 82329/45.07 del 13/02/2008.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. DSA-2008-0012232 del 06/05/2008, acquisita con prot. n. 250063/45.07 del 22/05/2008, ha trasmesso a TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. una comunicazione favorevole alla procedibilità dell'istanza di VIA con la quale, tra l'altro, specificava a tutti i soggetti in indirizzo che i tempi per l'espletamento del procedimento di VIA decorrevano dalla data della nota in questione, ed invitando le Amministrazioni coinvolte nel procedimento di VIA a predisporre il proprio parere di competenza ai sensi dell' art. 36, comma 4 del D.Lgs152/2006.

Il Proponente con nota del 09/05/2008, acquisita con prot. n. 264346/45.07 del 27/05/2008, ha provveduto ad inviare all'U.C. VIA documentazione aggiuntiva inerente gli adempimenti tecnico-amministrativi previsti dalla normativa regionale in materia di VIA necessari per il proseguimento dell'istruttoria.

Lo stesso, conseguentemente, ha provveduto ad effettuare la presentazione al pubblico del progetto e del SIA, di cui all'art. 15 della L.R. 10/99, in data 09/09/2008, presso l' Auditorium della scuola media di Villatora nel Comune di Saonara (PD) come certificato dalla Provincia di Padova con apposita attestazione acquisita dall' U.C. VIA con prot. n. 486532/45.07 del 30/09/2008, Il Proponente, inoltre, con propria nota del 27/08/2008 acquisita con prot. n. 462253/45.07 del 17/09/2008, ha comunicato la prevista presentazione al pubblico del progetto e del SIA, di cui all'art. 15 della L.R. 10/99, in data 08/09/2008, presso il Cinema Italia nel Comune di Dolo (VE).

Il Proponente ha trasmesso documentazione aggiuntiva, acquisita dall'Unità Complessa Valutazione Impatto Ambientale con prot. n. 306346/45.07 del 16/06/2008, con prot. n.520307/45.07 del 08/10/2008, nonché con prot. n.561493/45.07 del 27/10/2008.

Lo stesso, inoltre, come comunicato con propria nota del 09/05/2008, acquista con prot. n. 264175/45.06 del 20/05/2008, ha provveduto al versamento degli oneri d'istruttoria di cui alla D.G.R.V. n. 1843 del 19/07/2005, pari a € 14.435,00 (euro quattordicimilaquattrocentotrentacinque/00).

Il progetto in questione è stato presentato dal Proponente in Commissione Regionale VIA nella seduta del 01/10/2008 ed affidato dal Presidente al gruppo di esperti incaricati dell'istruttoria tecnica finalizzata all'espressione del parere della citata Commissione.

Il gruppo istruttorio della Commissione Regionale VIA, in data 14/05/2009, ha effettuato il sopralluogo sull'area di intervento con la partecipazione di tutti gli enti e le amministrazioni interessate.

Alla Regione Veneto, entro la data di espressione del presente parere, sono pervenuti i seguenti pareri e osservazioni tesi a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento:

2182  
21 LUG. 2009

n°	mittente	Data prot.	protocollo
1.	Galileo S.r.l.	23/04/2008	203063/45.07
2.	Davide Brasola	24/04/2008	210334/45.07
3.	Suppiej Arpalice rappresentata dal procuratore Antonio Perissinotto, Suppiej Luciana, Benvegnù Pasini Giuseppe legale rappresentante dell' Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, Rova Pelleriti Salvatore, Livieri Gianpietro per se e come legale rappresentante della Società Riviera Rottami, Mario Giantin, Bottazzo Renato legale rappresentante della Società Bottazzo & Cinetto S.r.l., Ortile Mauro, Ortile Pierina, Ortile Serafino, Polato Carla	02/05/2008	216716/45.07
4.	- Sig. Frasson Gino	02/05/2008 07/05/2008	216869/45.07 214682/45.07
5.	- Dr. Roberto Bano	06/05/2008	223615/45.07
6.	- Associazione per le Ville Venete	07/05/2008	226647/45.07
7.	- G.L. Costruzioni s.r.l.	08/05/2008	212289/45.07
8.	- DONI SILVANO	08/05/2008	212300/45.07
9.	- SELLA SERGIO	08/05/2008	222058/45.07
10.	- DOVICO LUCA - BELTRAMELLO MARIA - VALANDRO LIVIO	08/05/2008	222108/45/07
11.	- N.65 CITTADINI DEL COMUNE DI STRA RAPPRESENTATI DALLA SIG.RA BELTRAMELLO MARIA.	08/05/2008	222206/45/07
12.	- MAURO ORTILE	08/05/2008	222326/45/07
13.	- NOVELLO RACHELINO	08/05/2008	223479/45/07
14.	- SARTO GIANCARLO - SORGATO ELSA - SARTO ROBERTA	08/05/2008	223523/45/07
15.	- SARTO DANTE - BARBIERO LILIANA	08/05/2008	223540/45/07
16.	- BANO CRISTINA - BANO ELISABETTA	08/05/2008	223602/45/07
17.	- DONI ADONE - DONI ANNAMARIA - DONI PATRIZIA - MILANI CLORINDA	08/05/2008	223627/45/07
18.	- BOTTAZZIN CARLINA	08/05/2008	223927/45/07
19.	- TERRIN FABIO - Rappresentante ditta ALTER s.n.c. di TERRIN FABIO e GIANCARLO	08/05/2008	223947/45/07
20.	- ZIMARINO MARIA - ZIMARINO ROSA	08/05/2008	223967/45/07
21.	- GIANTIN MARIO - GIANTIN LUIGIA	08/05/2008	223995/45/07
22.	- FABIO MESCALCHIN - ZANON MARTINA	08/05/2008	224751/45/07
23.	- DIANA LORENA CAMERINI - Presidente dell' ASSOCIAZIONE PER LE VILLE VENETE	14/05/2008	233751/45/07
24.	- VESCOVI RENZO - VESCOVI GIANNANTONIO	15/05/2008	233907/45/07

2137

21 LUG. 2009

25.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- COMUNE DI VIGONOVO che trasmette le osservazioni di:</li> <li>- A- n. 1395 cittadini di Vigonovo</li> <li>- B- Associazione Pesca Sportiva e attività subacquee . sez. di Padova</li> <li>- C- Agostini Marco;</li> <li>- D - n. 62 cittadini del Comune di Vigonovo;</li> <li>- E- BETTIN NEREO;</li> <li>- F- SALVIATO FLAVIANO;</li> <li>- G- AGOSTINI NICOLA</li> <li>- H- IVAN MISCHIATTI-LAURA MESCALCHIN;</li> <li>- I- Canova Antonio, Salmaso Roberto,Prendin Lidia, Donadel Floriana, Zanella Luciano, Salmaso Maurizio, Favaron Franca, Baracco Ivana, Canova Mirella;</li> <li>- L- AGOSTINI PAOLO</li> <li>- M- STIVANELLO LUIGINA</li> <li>- N- SALMISTRARO FIORELLA</li> <li>- O- AGOSTINI ADRIANO</li> <li>- P- BANO ROBERTO</li> <li>- Q- Bano Elisabetta, Bano Cristina</li> <li>- R- Destro Massimo</li> <li>- S- Agostini Adriano</li> <li>- T- Agostini Paolo</li> <li>- U- Tono Mario</li> <li>- V- Associazione Ambientalistica "La Specola"</li> <li>- Z- Brasola Danilo</li> <li>- AA- Barbato Raffaele</li> <li>- BB- Trolese Flavio</li> <li>- CC- Pagnin Lina</li> <li>- DD- Salviato Nadia</li> <li>- EE- Salviato Eddi</li> <li>- FF- Salviato Igli</li> <li>- GG- Salviato Gianna</li> <li>- HH- Salviato Lorella</li> <li>- II- Salviato Clara</li> <li>- LL- Zago Eugenio</li> <li>- MM- Ceccato Ludovica</li> <li>- NN- Ceccato Sergio</li> <li>- OO- Brasola Davide</li> <li>- PP- Tognon Sergio</li> <li>- QQ- Bano Roberto</li> <li>- RR- GALILEO S.r.l.</li> <li>- SS- Paggi Carla</li> <li>- TT- De Dominicis Stefano</li> </ul>	14/05/2008	240918/45/07
26.	- BALDAN ANGELO	15/05/2008	233916/45/07
27.	- CANOVA GIANANTONIO	21/05/2008	257078/45/07
28.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- CASSANDRO GIANNANTONIO</li> <li>- CASSANDRO LUCIO</li> <li>- CASSANDRO PAOLO</li> <li>- AGNOLETTA MARIA</li> <li>- Titolari Azienda Agricola "Cassandro Giannantonio, Lucio, Paolo e Pagnin Maria s.s."</li> </ul>	23/05/2008	250420/45/07
29.	- Dott. Leonardo Galenda Sindaco Comune di Vigonovo	26/05/2008	250437/45/07
30.	- N.327 CITTADINI DEL COMUNE DI STRA RAPPRESENTATI DALLA SIG.RA BELTRAMELLO MARIA.	27/05/2008	264305/45/07

2182 - 21 LUG. 2009

31.	- MARIGO GIANFRANCO - CACO ADELIA - MARIGO IVAN	27/05/2008	268191/45/07
32.	- COMUNE DI SAONARA: parere dgc n. 20 del 15.5.2008 e relativi allegati;	30/05/2008	273123/45/07
33.	- COMUNE DI STRA che trasmette le osservazioni dei seguenti soggetti: - Associazione Culturale Ambientalistica "La Specola"; - Giantin Mario e Luigia; - Doni Adone, Annamaria e Patria; Dilani Clorinda; - Terrin Fabio; - Suppiej Arpalice e Lucian; Benvegnù Pasini Giuseppe - Rova Pelleriti Salvatore - Livieri Giampietro - Giantin Mario, Bottazzo Renato - Ortile Mauro - Ortile Pieirina e Serafino - Polato Carla; - Ortile Mauro; - Dovico Luca - Beltramello Mari - Valandro Livio; - Sella Sergio; - N. 327 cittadini, rappresentati da Beltramello Maria; - Marigo Gianfranco e Ivan - Caco Adelia;	04/06/2008	273191/45/07
34.	- COMUNE DI VIGONOVO	04/06/2008	278332/45/07
35.	- COMUNE DI SAONARA	17/06/2008	299100/45/07
36.	- IMM.RE FANIS S.R.L.	17/06/2008	299249/45/07
37.	- TERRIN ANTONIO	19/06/2008	212268/45/07
38.	- COMUNE DI STRA	17/07/2008	346083/45/07
39.	- Provincia di Venezia - Parere- Delibera n. 2008/00083 di verbale 02.10.2008	05/11/2008	569872/45.07
40.	- Opera Pia "Legato Barone Alpi Gaetano"	17/11/2008	597617/45.07
41.	- Nelvio Benin Portavoce DDZ Marghera Riviera Malcolintenta Ca'Brentelle Ca'Sabbioni	23/04/2009	234552/45.07
42.	- Provincia di Padova - Settore Ambiente - Servizio Ecologia Deliberazione C.P. n. 45 del 20/10/2008	15/05/2009	266983/45.07
43.	- Comune di Padova - parere del Comune di Padova del 15.04.2008, prot. 101496	25/05/2009	270612/45.07

Il Proponente con nota del 30/09/2008, acquisita con prot. n. 536038/45.07 del 23 ottobre '08, ha trasmesso le controdeduzioni alle osservazioni del Comune di Vigonovo (VE).

In data 20 maggio 2009 si è tenuta l'Inchiesta Pubblica, con la partecipazione di tutti coloro che hanno presentato osservazioni e pareri, disposta dal Presidente della Commissione Regionale VIA a seguito di apposita istanza presentata dai seguenti soggetti:

- Sindaco del Comune di Vigonovo (VE) Dott. Leonardo Galenda (nota prot. n. 0012654 del 09/09/2008 acquisita con prot. n.478049/45.07 del 02/10/2008);
- Sindaco del Comune di Saonara (PD) dott. Andrea Buso (nota prot. n. 8196 del 15/09/2008 acquisita con prot. n. 510802/45.07 del 10/10/2008).

Nel corso della stessa è stata acquisita la seguente documentazione:

- Bano Roberto proprietario di Villa Sagredo Osservazioni consegnate nel corso dell'inchiesta pubblica del giorno 20/05/09	28/05/09	292168/45.07
- Smania Giovanni delegato da Benvegnù Pasini Giuseppe legale rappresentante dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero. Osservazioni consegnate nel corso dell'inchiesta pubblica del giorno 20/05/09	28/05/09	292584/45.07

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale, come da comunicazione inviata alla Regione Veneto con nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. DSA-2009-



0007280 del 23/03/2009, acquisita con prot. n. 172867/45.07 del 09/04/2009, in seguito alle attività di analisi e valutazione della documentazione ed in considerazione di quanto emerso nel corso delle riunioni e del sopralluogo effettuati, ha ritenuto di richiedere al Proponente integrazioni relativamente al progetto in questione.

Il Proponente, come disposto dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. CTVA-2009-0001000 del 13/03/2009, acquisita con prot. n. 172664/45.07 del 09/04/2009, ha provveduto, in data 18/05/2009, ad effettuare la pubblicazione dell'avviso delle risposte del Proponente alle richieste del citato Ministero, sui quotidiani "Corriere della Sera" ed "Il Gazzettino", depositando, inoltre, copia di dette integrazioni presso tutte le Amministrazioni interessate nonché presso gli uffici dell'Unità Complessa VIA della Regione Veneto, che li ha acquisiti con prot. n. 225446/45.07 del 24/04/2009.

Successivamente, il Proponente ha trasmesso ulteriore documentazione aggiuntiva, acquisita dall'Unità Complessa Valutazione Impatto Ambientale con prot. n.257763/45.07 del 12/05/2009 e con prot. n. 273473/45.07 del 19/05/2009. Lo stesso, inoltre, ha trasmesso, con nota del 09/06/2009, acquisita dall' U.C. VIA con prot. n. 351337/45.07 del 29/06/2009, ulteriore documentazione a chiarimento e approfondimento delle citate integrazioni allo SIA richieste dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

La Società TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con nota del 22/05/2009, acquisita dall' U.C. VIA con prot. n. 301978/45.07 del 10/06/2009, ha comunicato alcuni chiarimenti inerenti la documentazione già trasmessa relativa alla procedura di VIA del progetto in oggetto.

L'Unità Complessa VIA, con nota prot. n. 257836/45.07 del 12/05/2009 ha provveduto a trasmettere alla Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi – Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità copia della Relazione d'Incidenza Ambientale al fine del rilascio del parere di competenza.

Il parere pertinente la Valutazione d'Incidenza Ambientale del Comitato del 18/05/2009 di cui alla Relazione istruttoria tecnica N. REG./2009/61, favorevole con prescrizioni, è stato trasmesso dalla Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi, con nota acquisita dall'U.C.VIA ( prot. n. 282924/45.07 del 25/05/2009).

A seguito della suddetta nuova pubblicazione sono pervenuti i seguenti pareri e osservazioni:

44.	- Agostini Adriano per conto proprio e quale rappresentante delegato di n. 1390 persone del territorio del Comune di Vigonovo (PD)	10/06/09 10/06/09	294807/45.07 302158/45.07
45.	- Beltramello Maria, Luca Dovico, Mauro Ortile a titolo personale ed in rappresentanza di n. 234 proprietari dei terreni interessati dal progetto elettrodotto Terna.	10/06/09	316441/45.07
46.	- Dott. Bano Roberto, Dott.ssa Bano Elisabetta, Arch. Bano Cristina in qualità di proprietari di Villa Sagredo - Galileo srl amministratore delegato Dott. Bano Roberto - Barchessa di Villa Sagredo ditta individuale di Bano Elisabetta	10/06/09 10/06/09	284341/45.07 293018745.07
47.	- Comune di Vigonovo che trasmette "Osservazioni relative a: Atto di opposizione all'accoglimento dell'istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto Dolo-Camin"	10/06/09	316384/45.07
48.	- Vescovi Renzo	11/06/09	305945/45.07
49.	- Anselmi Flavio	11/06/09	306020/45.07
50.	- Pezzuolo Marilita	11/06/09	318949/45.07
51.	- Vescovi Giannantonio	11/06/09	305970/45.07
52.	- Vescovi Mario	11/06/09	305991/45.07
53.	- Perticarà Laura	11/06/09	306058/45.07
54.	- Comune di Stra Delibera del Commissario Straordinario con poteri di C.C. n. 16 del 03/06/09	11/06/09	319510/45.01
55.	- Vescovi Giannantonio - Vescovi Renzo	12/06/09	310412/45.07
56.	- Boldrin Fedora	12/06/09	307419/45.07
57.	- Ponti Angela	12/06/09	311560/45.07

2132 21 LUG. 2009

58.	- Perticarà Francesca	12/06/09	311522/45.07
59.	- Novello Rachelino	12/06/09	311541/45.07
60.	- Perticarà Donatella	12/06/09	311477/45.07
61.	- Fornasiero Natalina Zaira	12/06/09	311255/45.07
62.	- Baltramello Maria, Dovico Luca, Ortile Mauro, a titolo personale e in rappresentanza di n. 234 persone di cui sono allegate le firme	12/06/09	311634/45.07
63.	- Bano Roberto proprietario di Villa Sagredo Osservazioni consegnate nel corso dell'inchiesta pubblica del giorno 20/05/09	28/05/09	292168/45.07
64.	- Smania Giovanni delegato da Benvegnù Pasini Giuseppe legale rappresentante dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero. Osservazioni consegnate nel corso dell'inchiesta pubblica del giorno 20/05/09	28/05/09	292584/45.07
65.	- Opera Pia "Legato Barone Alpi Gaetano"	24/06/09	308271/45.07
66.	- Comune di Vigonovo (VE) Deliberazione di C.C. n. 22 del 03.06.2009	16/06/09	318748/45.07
67.	- Comune di Saonara (PD) Deliberazione di G.C. n. 59 del 03/06/09 e relativo allegato A) - Osservazioni dei cittadini, associazioni etc, ai sensi dell'art. 36, comma 6 del D. Lgs 152/2006 - Studio delle Comunità faunistiche presenti nell'Idrovia PD-VE	16/06/09	318763/45.07
68.	- Suppiej Arpalice rappresentata dal procuratore Antonio Perissinotto, Suppiej Luciana, Benvegnù Pasini Giuseppe legale rappresentante dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, Rova Pelleriti Salvatore, Livieri Gianpietro per se e come legale rappresentante della Società Riviera Rottami, Mario Giantin, Bottazzo Renato legale rappresentante della Società Bottazzo & Cinetto S.r.l., Ortile Pierina, Ortile Serafino, Polato Carla.	16/06/09	319315/45.07
69.	- Comune di Dolo (VE) Deliberazione della G.C. n. 152 del 28/05/2009	16/06/09	319333/45.07
70.	- Opera Pia "Legato Barone Alpi Gaetano"	16/06/09	319600/45.07
	- Bis	29/06/09	319600/45.07
	- Tris	24/06/09	308271/45.07
71.	- Comune di Stra (VE) Deliberazione del Commissario Straordinario con poteri di C.C. n.16 del 03.06.2009	16/06/09	320309/45.07
		16/06/09	311756/45.07

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con Ordinanza n. 3764 del 06/05/2009, all'art. 12 che si riporta integralmente, ha dettato specifiche disposizioni inerenti l'intervento in oggetto:

1. *Per accelerare le iniziative dirette al superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale nella laguna di Venezia in ordine alla rimozione dei sedimenti inquinati nei canali portuali di grande navigazione, ed in particolare per quanto concerne le attività inerenti all'attuazione dell'accordo di programma, per la conclusione dell'iter autorizzativo del progetto di razionalizzazione e di interrimento delle linee elettriche aeree, la commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, esprime il proprio parere entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione della documentazione integrativa; tale termine comprende anche l'eventuale deposito ai fini della consultazione del pubblico.*
2. *Entro lo stesso termine devono essere resi i pareri di cui all'art. 25, comma 3 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni.*
3. *Entro i successivi quindici giorni il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali, formalizza il provvedimento di compatibilità ambientale.*
4. *Il termine previsto dall'art. 1-sexies, comma 3, del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, così come modificato dall'art. 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, e' ridotto a trenta giorni."*

4  
218-2  
21/07/2009



Il Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia, con nota prot. 62586/09/VA del 15/05/2009, acquisita con prot. n. 273494/45.07 del 19/05/2009, ha trasmesso all' U.C. VIA alcune osservazioni relativamente al capitolo "Terre e Rocce da Scavo" emerse nel corso dell'istruttoria e del sopralluogo della Commissione Regionale VIA.

Con nota prot. 265624/57.00 del 15/05/2009, acquisita con prot. n. 265624/45.07 del 18/05/2009, il Segretario Regionale all' Ambiente e Territorio ha comunicato al Presidente della Commissione Regionale VIA alcune note relative alla "Gestione delle terre da scavo derivanti dall'interramento delle linee elettriche a Moranzani".

In data 08.07.2009 la Direzione Urbanistica, con nota prot. n. 369834/57.09, ha trasmesso all'Unità Complessa VIA, per conoscenza, copia del parere per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, favorevole con prescrizioni, inerente la relazione paesaggistica presentata da TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., acquisita dalla citata Direzione regionale con prot. n. 166081/400 del 28/03/2008.

**1. DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO E PROPOSTA DELL'INTERVENTO**

**Stato di Fatto**

Si configura con l'opzione zero (non realizzazione del progetto e della razionalizzazione).  
L'alternativa che prevede la non realizzazione dell'intervento secondo il proponente risulta avere un costo tecnico, economico, sociale, ambientale e territoriale notevolmente elevato.  
Sul piano tecnico, la soluzione è penalizzata dalla mancata risoluzione delle criticità elettriche evidenziate tra le motivazioni del progetto.  
Il costo sociale risulta elevato in quanto la mancata realizzazione del progetto non solo non permette di operare miglioramenti significativi sul servizio di fornitura dell'energia elettrica, ma neanche di risolvere criticità territoriali attraverso interventi di razionalizzazione.  
Pertanto emerge chiaramente come la mancata realizzazione del progetto determini l'impossibilità di meglio organizzare la rete elettrica sul territorio delle Province di Padova e Venezia vanificando l'opportunità di ottenere, grazie alle dismissioni di linee, ricadute positive sul comparto ambientale e territoriale, oltre all'impossibilità di garantire elevati standard tecnici, economici e conseguentemente sociali di sicurezza nella gestione del sistema elettrico della stessa area.  
La mancata realizzazione del progetto non consentirebbe l'avvio degli interventi finalizzati alla realizzazione di un'area di stoccaggio dei fanghi di escavazione dei canali ed altri, con l'effetto di impedire l'escavazione stessa, attività commissariata considerata l'urgenza e la rilevanza socio-economica- ambientale.

**Proposte di intervento**

Il progetto in esame rientra nell'ampia razionalizzazione della rete AAT/AT (AAT = altissima tensione - tensione nominale tra le fasi superiore a 220 kV; AT = alta tensione) prevista nell'area di Venezia Padova, che nasce dall'esigenza di:

- rafforzare la magliatura della rete elettrica in Veneto;
- potenziare la capacità di connessione, trasformazione e trasmissione in sicurezza della potenza prodotta nell'area di Marghera-Fusina, verso l'area di carico di Padova;
- rendere disponibile la suddetta potenza prodotta sulla rete a 380 kV.
- rendere la rete elettrica nell'area di Fusina compatibile con i programmi di miglioramento ambientale previsti nel piano di realizzazione delle opere del Progetto Integrato Fusina (P.I.F.) approvato con D.G.R. 07/08/2006 n. 2531, che Terna S.p.A. e Regione Veneto, come ufficializzato dalla D.G.R. 181 del 2007, intendono perseguire congiuntamente.

Un accordo di programma della Regione Veneto (D.G.R. n. 1448 del 22 maggio 2007) ha definito la gestione dei fanghi derivanti dal dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area Malcontenta-Marghera. Per la realizzazione delle opere per il conferimento dei fanghi è necessario lo spostamento di elettrodotti appartenenti alla RTN, interferenti con le attività di scavo e di deposito.

Gli interventi previsti dal progetto Terna consentiranno di demolire una quota rilevante della rete esistente da 132, 220 e 380 kV, smantellando i relativi sostegni.

## 2.1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Il Quadro di Riferimento Programmatico analizza gli strumenti vigenti di pianificazione e programmazione urbanistica-territoriale e settoriale industriale e ambientale, che possono avere attinenza con la realizzazione del progetto, evidenziando la sua coerenza e compatibilità con le linee di pianificazione e programmazione nazionali, regionali, provinciali e comunali.

La Regione Veneto, in applicazione del Piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente riversate nella laguna del 01/03/2000, ha approvato con D.G.R. n. 386 del 14/02/2003 il "Progetto Integrato Fusina (PIF)" che prevede la revisione dell'intero sistema di gestione, depurazione e scarico delle acque reflue di origine civile, industriale e meteorica nonché delle acque di falda inquinate della zona industriale, e prevede, altresì, la predisposizione di aree destinate all'affinamento, nella cassa di colmata A, delle acque trattate in vista del loro riutilizzo.

Il "Progetto Integrato Fusina (PIF)" prevede lo stoccaggio definitivo nella cassa A, al di sotto dell'area umida, di circa 1.000.000 m<sup>3</sup> provenienti dallo scavo delle altre sezioni impiantistiche previste dal medesimo progetto

Il Presidente del Consiglio dei Ministri Preso ha emesso un'Ordinanza n. 3764 del 06/05/2009 riguardante "Disposizioni urgenti di protezione civile" ed in particolare dell'art. 12 comma 1: "Per accelerare le iniziative dirette al superamento dello stato d'emergenza socio - economico - ambientale nella laguna di Venezia in ordine alla rimozione dei sedimenti inquinati nei canali portuali di grande navigazione, ed in particolare per quanto concerne le attività inerenti all'attuazione dell'accordo di programma, per la conclusione dell'iter autorizzativo del progetto di razionalizzazione e di interrimento delle linee elettriche aeree, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, esprime il proprio parere entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione della documentazione integrativa; tale termine comprende anche l'eventuale deposito ai fini della consultazione del pubblico."

### **Pianificazione e programmazione energetica a livello nazionale e regionale**

Il Piano di Sviluppo della RTN (PdS 2007) nell'ambito del quale il progetto si pone l'obiettivo di incrementare l'esercizio in sicurezza della rete veneta, anche alla luce delle nuove interconnessioni e delle centrali che gravitano nel Nord-Est, ritiene necessario potenziare la rete a 380 kV mediante la realizzazione di un nuovo collegamento tra le stazioni di Dolo (VE) e Camin (PD). Sono stati inoltre effettuati studi di razionalizzazione nell'area, associati al ripotenziamento della direttrice in altissima tensione tra Dolo e Fusina, i cui benefici in termini di salvaguardia del territorio potranno essere combinati con le esigenze di sviluppo della rete

Il Piano energetico regionale del Veneto (PER) è stato adottato ma non approvato, e con esso il progetto risulta coerente poiché tra le possibili direttrici il Piano inserisce lo sviluppo e il mantenimento in efficienza delle infrastrutture energetiche e obiettivi di tutela ambientali che sarebbero raggiunti con la razionalizzazione della rete proposta.

Sicurezza della fornitura di energia elettrica. Dalla Relazione di Terna ("Qualità del Servizio di Trasmissione Rapporto Annuale per l'Anno 2008", Aprile 2009 (da: *Relazione annuale Qualità 2008\_v2.pdf* di Terna), con riferimento alla "Stima energia non fornita (MWh) a seguito del distacco di utenti con contratto di interrompibilità - suddivisione per Regione - Periodo Gennaio-Dicembre 2008", emerge una situazione più critica per il Veneto, rispetto alla media nazionale. Risultando tali valori 1950,63 e 188,05 MWh, per l'Italia e per il Veneto, rispettivamente, si ottiene un indice relativo per abitante di 1,2 nel Veneto, contro una media nazionale 1,0, quindi con una penalizzazione del 20% superiore per il Veneto.

### **Pianificazione e programmazione territoriale regionale e provinciale e comunale**

I piani analizzati sono i seguenti:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 250 del 13/12/91, e successivamente modificato dal Consiglio Regionale con provvedimenti n. 461 e 462 del 18/11/92 e il Documento preliminare al PTRC adottato dalla Giunta Regionale in data 7 agosto 2007.
- PAI dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione, adottato con Delibera n. 1 del 3 marzo 2004 del Comitato Istituzionale. Con delibera del Comitato Istituzionale n. 4 del 19 giugno 2007 è stata adottata la 1a variante del progetto di Piano e le corrispondenti misure di salvaguardia.

2132 21 LUG. 2009

- Piano di Sviluppo Rurale P.S.R., approvato con D.G.R. n. 3079 del 29 Settembre 2000.
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Padova (PTCP), adottato con D.C.P. del 31/07/2006.
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Venezia (PTCP). Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 2008/104 del 5/12/2008 ha adottato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Il 17 aprile 2009, il PTCP è stato trasmesso alla Regione Veneto, unitamente al Rapporto Ambientale e alle osservazioni e controdeduzioni assunte dal Consiglio Provinciale con D.C.P. 36/2009. A partire da tale data è iniziato a decorrere il termine di 180 giorni previsto dall'art. 48 c. 4 della L.R. 11/2004 per l'approvazione regionale. Attualmente, non essendo ancora un documento vigente, è stato considerato fundamentalmente solo in merito agli indirizzi di gestione e coordinamento.
- Piano d'Area della Laguna e dell'Area Veneziana (P.A.L.A.V.) è uno strumento di specificazione del PTRC, per ambiti determinati, previsto dalla L. 431/85. Il PALAV (ultima variante approvata con Provvt.to Consiglio Regionale 21 ottobre 1999, n. 70) si propone di tutelare un'area di notevole interesse naturalistico, che per la sua fragilità ecologica ha subito un profondo degrado provocato da politiche industriali, agricole e di bonifica di notevole impatto ambientale. Il PALAV interessa 3 Province e 16 Comuni (tra cui Camponogara, Codevigo, Dolo, Mira, Mirano, Spinea e Venezia, interessati dal progetto), con una popolazione di circa 700.000 abitanti.
- Piano Direttore 2000: Piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque sversanti nella laguna di Venezia, approvato con con D.C.R. n. 24/2000.
- Accordo di programma-Riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area Malcontenta-Marghera, deliberato con D.G.R. n. 1448 del 22 maggio 2007.
- Grande raccordo anulare di Padova (G.R.A.P.): la società GRA S.p.A. ha depositato il SIA del progetto della Camionabile presso la Regione Veneto.
- Piani Regolatori Generali dei Comuni di Dolo, Camponogara, Fossò, Stra, Vigonovo, Saonara, Padova (Camin), Noventa padovana, Venezia, Spinea, Mira, Mirano. Viene affermato da Terna che il tracciato degli elettrodotti in progetto si sviluppa per la gran parte in aree a destinazione agricola (E), senza interferenze particolari con le previsioni dei piani urbanistici locali.

### **Pianificazione territoriale e vincoli**

Nelle tre aree di intervento (A, B, C) sono presenti aree soggette a vincolo ai sensi del D. Lgs n.42/2004:

#### ▪ Area d'intervento "A" (Dolo-Camin)

Si rileva la presenza di un'area soggetta a vincolo paesaggistico art. 136 D.Lgs. 42/2004, (ex L. 1497/1939), rappresentata dalla fascia lungo il fiume Brenta, nel tratto a sud del naviglio Brenta. Trattandosi di un vincolo che si estende per lo più perpendicolarmente all'ipotetico asse dell'elettrodotto oggetto di studio, e localizzato nella parte centrale dell'ambito di indagine, risulta piuttosto difficile individuare un tracciato che non interferisca con esso.

Sono presenti alcuni vincoli paesaggistici puntuali, in corrispondenza in gran parte del corso del Brenta o del naviglio Brenta, con ville, giardini o aree naturali. Lungo l'idrovia Venezia-Padova è ubicato il complesso monumentale di Villa Sagredo, vincolato ai sensi del D.Lgs n.42/2004 (ex L. 1089/1939).

Nell'area d'intervento Dolo-Camin si rileva la presenza di diverse aree soggette a vincolo paesaggistico ex art. 142 D.Lgs. 42/2004, ed in particolare si ritrovano i vincoli legati alla fascia dei 150 m dai corsi d'acqua iscritti negli elenchi del R.D. 1775/1933 (punto c). Tale fascia, all'interno dell'ambito, è presente lungo il fiume Brenta ed il Canale Piovego, ed anche lungo il Canale Veraro, il rio Serraglio, lo scolo Pioga.

#### ▪ Area d'intervento "B" (Malcontenta-Mirano)

In quest'area d'intervento dell'elettrodotto in progetto si rileva la presenza di aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 D.Lgs. 42/2004 in corrispondenza della stazione di Mirano di nuova realizzazione e lungo l'asse del tracciato: i corsi d'acqua le cui fasce di 150 m sono interessate dalla realizzazione dell'elettrodotto sono il Canale Cime, il Canale Tron e il Canale di Mirano. In particolare la fascia del Canale Cime è particolarmente interferita poiché, in tale zona, il tracciato segue uno sviluppo pressoché parallelo al canale, interessando in modo longitudinale l'area vincolata. La stazione di Malcontenta per la quale è previsto l'ampliamento insiste su aree vincolate ex art. 142 D.Lgs. 42/2004, che costituiscono le fasce di 150 m del Canale Scolo Lusore e del canale Tron.

L'elettrodotto in progetto in questa area non interferisce direttamente con aree vincolate ai sensi dell'art. 136 D.Lgs. 42/2004, né sono presenti zone normate da tale decreto all'interno di questa area di intervento.

#### ▪ Area d'intervento "C" (Malcontenta-Fusina)

Per gli interventi previsti in quest'area si evidenziano alcune interferenze con le fasce di rispetto di corsi d'acqua art. 142 del D.Lgs 42/2004 (canale Scolo Lusore canale Tron Naviglio Brenta). Inoltre in prossimità della stazione Romea i cavidotti passano vicino al complesso soggetto a vincolo monumentale di Villa Malcontenta e del relativo parco e nei pressi della stazione elettrica di Malcontenta i tracciati si posizionano in prossimità di Villa Colombara soggetta a vincolo monumentale ai sensi del D. Lgs 42/2004.

### **Pianificazione e programmazione socioeconomica nazionale e regionale**

Il progetto è coerente con gli obiettivi di miglioramento dell'efficienza della rete di trasmissione di energia e la sua razionalizzazione.

In sintesi, con riferimento al quadro di riferimento programmatico, la realizzazione dell'opera è funzionale alla necessità di potenziare la rete a 380 kV tra l'area di Venezia e le aree di carico di Padova e permette altresì di ridurre significativamente le perdite di trasmissione e di incrementare l'esercizio in sicurezza della rete veneta.

Il progetto risulta coerente con strumenti di pianificazione e programmazione energetica a livello nazionale e regionale in quanto persegue gli obiettivi di recupero dell'efficienza delle reti elettriche e di incremento della sicurezza degli approvvigionamenti.

Nel suo complesso, il progetto risulta compatibile con il territorio soggetto a vincolo ai sensi del D.Lgs 42/04. Alcune criticità si evidenziano in particolare lungo il tracciato dell'elettrodotto Dolo-Camin per la vicinanza con l'area soggetta a vincolo monumentale di Villa Sagredo.

Come risulta dalla Valutazione d'Incidenza ecologica gli effetti sulle componenti naturalistiche dei SIC e ZPS situati in prossimità dell'area d'intervento ed in particolare sugli habitat e sulle specie tutelate, si possono ritenere non significativi nel confronto tra la situazione ante operam e post operam.

La realizzazione dell'opere risulta complessivamente compatibile con gli strumenti di pianificazione regionale e provinciale, nonché con gli strumenti di pianificazione dei comuni interessati dall'opera.

## **2.2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

Come sviluppato nel SIA e nel quadro progettuale, il proponente ha suddiviso il progetto in tre aree di intervento, procedendo da Padova verso Venezia: Area d'intervento "A" (Dolo-Camin), Area d'intervento "B" (Malcontenta-Mirano) e Area d'intervento "C" (Malcontenta-Fusina).

Con nota prot. DSA - 2009 - 0007280 del 23/03/2009, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale, ha richiesto *"per l'area di intervento A di analizzare e valutare una variante del tracciato della linea 380 kV di progetto considerando anche l'opzione cavo interrato, al fine di non interferire con l'ambito paesaggistico ambientale caratterizzato dall'idrovia esistente e dalla Villa Sagredo e con gli insediamenti abitativi (esistenti e programmati) lungo il tracciato proposto"*.

### **Alternativa 1**

Il proponente ha individuato nelle integrazioni un tracciato, detto Alternativa 1, in cui sono previsti i seguenti interventi:

- fra la S.E. Dolo e la nuova stazione di transizione: realizzazione di un tratto aereo dell'elettrodotto a 380 kV in semplice terna sdoppiata ed ottimizzata di circa 12,3 km, che interesserà i comuni di Dolo, Camponogara, Strà, Fossò, Vigonovo e Padova;
- una nuova stazione di transizione aereo/cavo 380 kV "Vigonovese": ubicata nel Comune di Padova. Da realizzare in terreni agricoli a circa 200 m ad est dell'autostrada A13 "Bologna Padova"; la stazione interesserà complessivamente una superficie di circa 13.000 m<sup>2</sup>, da acquisire, che sarà interamente recintata;
- fra la stazione di transizione aereo/cavo 380 kV "Vigonovese" e la stazione di Camin: realizzazione del tratto in cavo dell'elettrodotto a 380 kV, lungo circa 2,8 km, che interesserà il Comune di Padova.

### Rispetto al tracciato in progetto:

- il tracciato dell'Alternativa 1, che ripropone in parte il tracciato già analizzato nel SIA come alternativa;
- il primo tratto aereo del tracciato dell'Alternativa 1 (dal sostegno n. 4 fino al sostegno n. 26) si affianca al tracciato di progetto della "Camionabile" (progetto della Regione Veneto, relativo ad un collegamento stradale, conosciuto come tale, compreso tra la tangenziale Est di Padova e la SS 309 "Romea" che fa parte di un complesso di collegamenti autostradali e stradali a pedaggio denominati

“Grande Raccordo Anulare di Padova”, GRAP, per i quali la Regione Veneto ha dichiarato il pubblico interesse con DGR n. 2235 del 08/08/2008) previsto lungo il tracciato dell'idrovia da realizzare. Dal sostegno n.26 il tracciato si sposta verso nord attraversando il Fiume Brenta, discostandosi pertanto dall'idrovia e prosegue, sorpassando una zona artigianale del comune di Vigonovo, in territorio agricolo fino alla stazione di transizione aereo/cavo.

il tracciato dell'Alternativa 1 riduce, rispetto al tracciato in progetto, le interferenze con le aree residenziali nei comuni di Vigonovo, Saonara e Padova ma attraversa per un breve tratto la “zona artigianale Tombelle” ubicata nel comune di Vigonovo;

per il tratto aereo saranno utilizzati 38 sostegni (più 2 portali di stazione), il 65% dei quali di tipo monostelo tubolare e la parte restante di tipo a traliccio di diversa tipologia (per lo più a mensole isolanti); nella stragrande maggioranza dei casi, i sostegni saranno posti in aree coltivate a seminativo (circa 85%).

**Terna precisa che l'eventuale adozione di un'alternativa, per l'elettrodotto a 380 kV “Dolo-Camin”, che preveda una parte del tracciato in cavo interrato, comporterà inevitabilmente l'attuazione di un diverso assetto di rete nell'area in esame come meglio spiegato nel seguito.**

L'alternativa 1 differisce dal tracciato di progetto in autorizzazione anche nel tratto compreso fra la S.E. Dolo ed il fiume Brenta, ciò è motivato dall'opportunità di rendere il progetto originario compatibile con il progetto di collegamento stradale “Camionabile”, compreso tra la tangenziale Est di Padova e la SS 309.

In tale tratto (tra S.E. Dolo e fiume Brenta) il tracciato è stato ottimizzato rendendolo pressoché rettilineo ed in affiancamento con la “Camionabile”, con un minor impatto in termini di aree occupate dai sostegni, data la possibilità di poter utilizzare in gran parte sostegni di tipologia tubolare.

## **Alternativa 2**

Oltre all'alternativa 1, Terna ha approfondito una seconda alternativa di tracciato realizzata completamente in soluzione aerea (denominata Alternativa 2) che rappresenta un'ottimizzazione del tracciato di progetto in autorizzazione.

Nel tratto compreso fra la S.E. Dolo ed il fiume Brenta, questa alternativa segue lo stesso tracciato dell'alternativa 1, mentre nel restante tratto fino a Camin, si pone in affiancamento al progetto della Camionabile ed al tratto già scavato dell'idrovia Padova – Venezia, in modo perfettamente compatibile con tali infrastrutture, grazie anche all'utilizzo su gran parte del tracciato di sostegni di tipologia tubolare, caratterizzati alla base da un ingombro più contenuto se rapportato a quello dei sostegni a mensole isolanti previsti nel progetto originario.

Relativamente agli aspetti tecnici si rimanda ai documenti n. PSPPEI09021 (per l'Alternativa 1) e n. PSPPEI09031 (per l'Alternativa 2). Si anticipa soltanto che relativamente alle caratteristiche tecniche dell'opera vale quanto detto nella “Relazione tecnica illustrativa” (doc. n. RECR06002BGL00021) contenuta nel progetto in autorizzazione con la sola differenza, come detto, di poter utilizzare sostegni di tipologia tubolare.

Restano salvi, indipendentemente dall'alternativa adottata, tutti gli interventi previsti nelle due stazioni terminali di Dolo e Camin.

Relativamente al riassetto della rete ad alta tensione nell'area “A” di cui al progetto in autorizzazione (doc. n. EGCR06002BGL00024), la scelta dell'alternativa 1 piuttosto dell'alternativa 2 avrebbe pesanti ripercussioni sul riassetto stesso descritto nei doc. PSPPEI09021 e n. PSPPEI09031 sopra citati.

L'alternativa 2 rappresenta un'ottimizzazione del tracciato originario attualmente in autorizzazione in quanto si discosta poco da esso, ma con una serie di modifiche che lo rendono preferibile a quello originario e che vengono nel seguito riassunte:

- il tracciato è stato studiato in modo da essere perfettamente compatibile con quello previsto nel progetto della “Camionabile” (infrastruttura viaria compresa tra la tangenziale Est di Padova e la SS 309 “Romea”, di pubblico interesse per la Regione Veneto);
- il tracciato verrà realizzato per circa l'80% con sostegni di tipologia tubolare caratterizzati da un ingombro alla base, e quindi occupazione di terreno, decisamente inferiore rispetto a quello dei sostegni tradizionali a traliccio;
- il tracciato affiancandosi alla Camionabile ed alla idrovia (sia per la parte già realizzata che per quella in progetto), permetterebbe di realizzare un corridoio infrastrutturale di dimensioni limitate riducendo l'occupazione per i territori attraversati;

2182-21 LUG. 2009

- tramite un idoneo riposizionamento dei sostegni rispetto al tracciato originario è possibile evitare per due volte l'attraversamento dell'idrovia già realizzata, mantenendo le distanze di rispetto di cui alla DGR 3407/2000, con un miglioramento in termini di impatto paesaggistico;
- date le limitazioni in termini di massime altezze raggiungibili dai sostegni di tipologia tubolare (se rapportate a quelle dei tralicci tradizionali) sarà necessario provvedere all'interramento nel Comune di Saonara di ulteriori due linee aeree interferenti con il tracciato dell'elettrodotto a 380 kV (per ulteriori 4,2 km) con un significativo beneficio per il territorio attraversato.

L'alternativa 2, come il tracciato in autorizzazione e l'alternativa 1, sarà realizzata con tipologia di linea aerea in semplice terna sdoppiata ed ottimizzata, in accordo alla DGR Veneto n. 3407 del 2000 che prevede distanze minime tra l'asse linea ed edifici adibiti a permanenze prolungate variabili in funzione del franco al suolo dei conduttori.

I Comuni interessati dal passaggio dell'elettrodotto nell'alternativa 2 con le relative percorrenze sono:

Comune	Percorrenza
Dolo	5,0 km
Camponogara	0,1 km
Stra'	1,9 km
Fosso'	0,4 km
Vigonovo	2,8 km
Saonara	3,3 km
Padova	1,3 km

Lo sviluppo complessivo del tracciato dalla S.E. di Dolo alla S.E. di Camin è di circa 14,8 km.

Per la descrizione delle caratteristiche tecniche dell'Alternativa 2 si rimanda al documento n. PSPPEI09031.

#### Bilancio elettrodotti ante/post: smantellamento linee esistenti e costruzione nuove linee

A seguito della realizzazione degli interventi previsti nel progetto per la razionalizzazione della rete ad alta tensione nelle province di Venezia e Padova è prevista la demolizione di una serie di elettrodotti nelle aree di Venezia e di Padova (Cfr. documentazione integrativa a CT VIA: PSPPRI09150-Approfondimenti e chiarimenti alle Integrazioni al SLA e Tabella statistiche delle nuove costruzioni e demolizioni):

	N° SOSTEGNI DEMOLITI		
	Progetto in autorizzazione	Alternativa 1	Alternativa 2
Demolizioni 380 kV	19	19	19
Demolizioni 220 kV	188	90	195
Demolizioni 132 kV	177	105	284
<b>Totale</b>	<b>384</b>	<b>214</b>	<b>398</b>
ELETTRODOTTI AEREI: Linee nuove e demolizioni (km)			
Totale Nuovo	33,9	27,5	34,7
Totale Demolito	-102,4	-62,3	-105,8
<b>Differenza (nuovo-demolito)</b>	<b>-68,4</b>	<b>-34,8</b>	<b>-71,0</b>

Terna riporta le caratteristiche dei sostegni previsti per gli elettrodotti aerei da 380 kV, sia per la soluzione in iter autorizzativi, sia per le due alternative di progetto analizzate (EstrattoSia.pdf); sotto si riporta una sintesi:

N° NUOVI SOSTEGNI PER LE LINEE DA 380 kV		
Progetto in autorizzazione	Alternativa 1	Alternativa 2



51	38	53
----	----	----

In dettaglio, per l'alternativa 2, il bilancio degli elettrodotti aerei e in cavo interrati è:

Elettrodotti aerei	Alternativa 2 Totale km	Cavidotti	Alternativa 2 Totale km
Nuovo 380 kV	23,9	Nuovo 380 kV	21,5
Nuovo 220 kV	7,0	Nuovo 220 kV	15,3
Nuovo 132 kV	4,0	Nuovo 132 kV	6,0
Demolito 380 kV	-4,2	Demolito 380 kV	0,0
Demolito 220 kV	-52,6	Demolito 220 kV	-4,8
Demolito 132 kV	-49,5	Demolito 132 kV	-0,7
<i>Totale Nuovo</i>	<i>34,7</i>	<i>Totale Nuovo</i>	<i>42,8</i>
<i>Totale demolito</i>	<i>-105,8</i>	<i>Totale demolito</i>	<i>-5,5</i>
<b>Differenza</b>	<b>-71,0</b>	<b>Differenza</b>	<b>37,3</b>

**Nell'alternativa 1 non è prevista la dismissione/razionalizzazione degli elettrodotti nell'area Dolo-Camin**, in quanto il Proponente sostiene che: "La rinuncia a tali linee elettriche comporterebbe nel caso di un guasto del collegamento in cavo a 380 kV un sovraccarico eccessivo dell'esistente elettrodotto a 380 kV "Dolo - Camin", che dovrebbe sopprimere anche alla mancanza dei collegamenti a 132 e 220 kV con prevedibile distacco dei carichi".

#### **Criticità dei cavi elettrici interrati.**

Terna evidenzia che la principale causa di guasto dei cavi è dovuta a fattori esterni (ad esempio scavi per opere civili condotte da terzi), inoltre sovratensioni, giunti non perfettamente eseguiti, impurità nell'isolante possono essere ulteriore causa di fuori servizio.

In tutti i casi sopra citati la sostituzione di pezzature di cavi o il rifacimento di giunti comporta un **fuori servizio del collegamento elettrico di qualche mese** che può non essere tollerabile per elettrodotti a 380 kV aventi principalmente funzioni di trasmissione della potenza elettrica. Al contrario la riparazione di guasti su linee aeree è di norma eseguita nel giro di poche ore riducendo l'indisponibilità del collegamento elettrico a valori tollerabili.

Pertanto, l'adozione di tratti in cavo sul livello di tensione a 380 kV comporta la necessità di prevedere una più forte magliatura della rete di trasmissione con conseguente realizzazione di nuovi collegamenti e/o il mantenimento degli esistenti.

Lo stato della rete di trasmissione nella parte di territorio compresa fra Dolo e Camin non potrebbe tollerare la perdita per periodi così lunghi della linea in esame in caso di guasto, tenendo anche conto del piano di razionalizzazione della rete elettrica ad alta tensione previsto nel progetto presentato.

Difatti, tale piano di razionalizzazione prevede lo smantellamento di numerose linee a 132 e 220 kV esistenti, alcune delle quali colleganti direttamente le stazioni elettriche di Dolo e Camin.

La rinuncia a tali linee elettriche comporterebbe, nel caso di un guasto del collegamento in cavo a 380 kV, un sovraccarico eccessivo dell'esistente elettrodotto a 380 kV "Dolo - Camin", che dovrebbe sopprimere anche alla mancanza dei collegamenti a 132 e 220 kV di cui sopra, con prevedibile distacco dei carichi.

Tale situazione rappresenterebbe addirittura un peggioramento dell'affidabilità e sicurezza.

**Quindi, un eventuale utilizzo, anche parziale, di cavi interrati a 380 kV per la realizzazione dell'elettrodotto a 380 kV "Dolo - Camin" comporterà la revisione del piano di razionalizzazione della rete elettrica previsto nell'area compresa fra Dolo e Camin.**

Per l'alternativa 2, il bilancio dettagliato degli elettrodotti aerei e in cavo nei vari Comuni, suddivisi in due blocchi, rispettivamente per le aree di Intervento A (Dolo-Camin) e B (Mirano-Dolo) + (Fusina-Dolo) è il seguente:

2132

21 LUG. 2009



Tipologia intervento		Comuni								
		Area intervento A Dolo-Camin								
		Camponogara	Dolo	Legnaro	Fossò	Padova	S. Angelo Piove di Sacco	Saonara	Stra	Vigonovo
Aereo	Nuovo 380 kV	2,1	5,0		0,4	1,3		0,3	1,9	2,5
	Nuovo 220 kV		4,4			0,5		0,1	0,6	1,0
	Nuovo 132kV		1,0	0,2		1,4			0,6	
Aereo	Demolito 380kV									
	Demolito 220kV	-2,4	-1,6	-2,5	-1,3	-2,0		-1,3	-0,0	-7,0
	Demolito 132kV		-4,2		-2,2	-0,9		-1,6	-4,7	-2,9
Cavo	Nuovo 380kV									
	Nuovo 220kV					0,6		3,3	1,3	2,2
	Nuovo 132kV					2,3		1,3		
Cavo	Demolito 220kV									
	Demolito 132kV					-0,5				
Aereo	Totale Nuovo	0,1	6,3		0,4	2,7		3,1	1,9	3,6
	Totale Demolito	-2,4	-5,8		-2,1	-2,9		-1,3	-14,2	-5,1
Aereo	Differenza	-2,3	0,5		-1,7	-0,2		-1,2	-10,2	-1,5

Tipologia intervento		Aree intervento B e C					
		Mira	Mirano	Spinea	Salzano	Scorzè	Venezia
Aereo	Nuovo 380 kV	2,3	1,5	1,8			3,6
	Nuovo 220 kV		0,1	0,2			3,9
	Nuovo 132kV	0,1	0,3				1,5
Aereo	Demolito 380kV			-0,5			-3,7
	Demolito 220kV	-6,5	-4,3	-1,0			-13,1
	Demolito 132kV	-1,5	-4,2		-5,0	-0,4	-22,0
Cavo	Nuovo 380kV						21,5
	Nuovo 220kV						7,7
	Nuovo 132kV						2,4
Cavo	Demolito 220kV						-4,8
	Demolito 132kV						-0,2
Aereo	Totale Nuovo	2,3	1,3	2,1			10,0
	Totale Demolito	-8,0	-9,0	-1,0	-5,0	-0,4	-38,3
Aereo	Differenza	-5,7	-7,1	1,1	-5,0	-0,4	-29,3

**Nell'alternativa 2 gli interventi più importanti previsti dal progetto di razionalizzazione relativi agli Elettrodotti riguardano:**

- nuovo elettrodotto da 380 kV (ca. 24 km aereo e ca. 21,5 km interrati);
- demolizioni elettrodotti aerei da 380, 220 e 132 kV (ca. 106 km totali);
- nuovi elettrodotti da 220 e 132 kV.

**Per quanto riguarda le Stazioni Elettriche si verifica il seguente quadro:**

- nuova stazione elettrica a 380/132 kV a Mirano (Intervento B1)
- nuova stazione elettrica di transizione aereo/cavo a 380 kV denominata "Romea" ubicata nel Comune di Venezia (VE) (Intervento C3)
- interventi di riassetto e ampliamento impianto nelle stazioni Fusina 2 e Malcontenta nel Comune di Venezia (Interventi C1 e C2)
- l'ampliamento della stazione di Malcontenta, per la quale è previsto, considerando solo l'area occupata dall'ampliamento della stazione esistente è di circa 4,7 ha.

Si evidenziano situazioni a impatto medio per quanto riguarda la realizzazione delle due stazioni ubicate in territorio agricolo, con una sottrazione di suolo di circa 6,2 ha per la stazione di Mirano.

La documentazione progettuale presentata dalla Società TERNA S.p.A riguarda tre aree di intervento nelle quali saranno realizzati i seguenti di interventi:

- Area di intervento A "Dolo - Camin" (Interventi: A1+A3)

2132 - 21 LUG. 2009

- *Intervento A1*: Nuovo elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche di Dolo (VE) e Camin (PD).
- *Intervento A2*: Riassetto della rete a 220 e 132 kV dell'area in questione.
- *Intervento A3*: Riassetto degli impianti nelle esistenti stazioni elettriche di Dolo e Camin.

• **Area di intervento B "Mirano"** (Interventi: B1÷B4)

- *Intervento B1*: Nuova stazione elettrica a 380/132 kV a Mirano.
- *Intervento B2*: Nuovo elettrodotto aereo a 380 kV tra la S.E. di Malcontenta e la nuova S.E. di Mirano.
- *Interventi B3 e B4*: Realizzazione dei raccordi nelle stazioni e riassetto della rete a 220 kV e 132 kV nell'area in questione.

• **Area di intervento C "Malcontenta - Fusina"** (Interventi: C1÷C10)

- *Interventi C1 e C2*: Interventi di riassetto e ampliamento impianto nelle stazioni Fusina 2 e Malcontenta nel Comune di Venezia.
- *Intervento C3*: Nuova stazione elettrica di transizione aereo/cavo a 380 kV denominata "Romea" ubicata nel Comune di Venezia (VE).
- *Interventi C4, C6 e C7*: Realizzazione di elettrodotti in cavo a 380 kV, 220 kV e 132 kV nel Comune di Venezia.
- *Interventi C5, C8 e C9*: Realizzazione dei raccordi nelle stazioni e riassetto della rete a 220 kV e 132 kV nell'area in questione.
- *Intervento C10*: Installazione di un ATR 380/220 kV nella esistente S.E. a 220 kV "Marghera IV".

Negli elaborati presentati da Terna sono dettagliatamente descritti gli interventi previsti.

### **2.3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

Gli interventi di razionalizzazione della rete AT in progetto sono localizzati nella pianura a cavallo delle province di Padova e Venezia, nell'ambito di quello che viene individuato come sistema planiziale, percorso dai grandi fiumi, della media e bassa pianura.

L'ambito è costituito dalla fascia territoriale a sud della "fascia delle risorgive" e comprende l'area centro-veneta di Treviso, Vicenza, Padova, Venezia, le aree della pianura orientale meridionale e della bassa pianura veneta.

Nell'ambito di tale sistema vi è la presenza di grandi corpi idrici e di vaste estensioni agricole di recente bonifica comportano un paesaggio dai grandi spazi aperti.

L'ambito fluviale che riveste interesse, sia per la presenza di elementi di pregio naturalistico, sia per le potenzialità a fini diversi, è rappresentato nell'area di studio dal fiume Brenta, oltre che dal fitto reticolo idrografico minore, in gran parte artificiale.

Le superfici a vasta scala sono utilizzate prevalentemente per fini agricoli, e densamente urbanizzate, con un tessuto discontinuo molto diffuso sul territorio, con la presenza di grandi centri urbani (Padova, Mestre), fortemente industrializzati ed infrastrutturati.

L'area è caratterizzata da un elevato grado di antropizzazione, che si esplica non solo nelle grandi conurbazioni di Padova e Mestre, con le grandi aree industriali, ma anche in un tessuto edilizio diffuso su tutto il territorio.

La rete di infrastrutture viarie interessa l'area di studio con l'autostrada A4, nel tratto tra Venezia e Padova, la S.S. n. 11 che collega anch'essa i due capoluoghi di Provincia, la ferrovia Venezia-Adria.

Nel territorio è già presente una fitta rete di linee elettriche. Ciò in conseguenza della concentrazione nell'area veneziana delle grandi centrali termoelettriche del Veneto.

Il territorio oggetto di studio è sempre stato abitato ed ha subito notevoli trasformazioni, sia per l'azione degli elementi naturali, sia per opera dell'uomo.

L'elemento di pregio storico-architettonico e paesaggistico più importante presente all'interno dell'ambito di studio è sicuramente il sistema noto come Riviera del Brenta. Esso comprende una fascia di territorio estesa a cavallo del Naviglio Brenta e del primo tratto del Canale Piovego.

Per la gran quantità di rinvenimenti archeologici, infine, l'intero territorio dell'area vasta può considerarsi d'interesse archeologico.

### **Area di influenza potenziale**

È stata individuata, all'interno dell'ambito territoriale considerato, l'area di influenza potenziale, dell'elettrodotto. Essa è definita come quell'area entro la quale è presumibile che possano manifestarsi effetti ambientali significativi connessi alla realizzazione ed alla presenza dell'elettrodotto. In relazione all'entità dell'opera, agli ingombri reali dei manufatti, alla moderata complessità degli interventi ed alle dimensioni ridotte dei cantieri e zone di lavoro, viene stabilito che l'ampiezza di 2 km in asse al tracciato costituisce un margine sufficiente per rilevare le possibili interferenze tra l'elettrodotto ed i principali ricettori d'impatto. Per le singole componenti sono tuttavia stata effettuata analisi per aree specifiche differenti, correlate all'effettivo ambito di incidenza prevedibile

### **Atmosfera**

L'impatto sulla qualità dell'aria sarà determinato principalmente dalle attività di cantiere ed è legato soprattutto all'immissione di polveri nei bassi strati dell'atmosfera e di deposizione al suolo, legati alle azioni di progetto corrispondenti allo scavo, movimentazione di materiali sulla viabilità ordinaria e di cantiere, attività dei mezzi d'opera nel cantiere.

Il traffico di mezzi d'opera con origine/destinazione dalle/alle aree di cantiere e di deposito lungo gli itinerari di cantiere e sulla viabilità ordinaria non causano generalmente alterazioni significative degli inquinanti primari e secondari da traffico, essendo gli interventi relativi ad un'opera lineare, con pochi interventi puntuali (es. stazioni elettriche). I gas di scarico riguardano soprattutto i motori diesel, estensivamente impiegati sui mezzi di cantiere.

L'impatto prodotto dalle attività di cantiere ha una limitata estensione sia dal punto di vista spaziale sia dal punto di vista temporale. L'area soggetta all'aumento della concentrazione di polveri ed inquinanti in atmosfera è di fatto circoscritta a quella di cantiere e al suo immediato intorno e le attività di cantiere si svolgono in un arco di tempo che, riferito agli intervalli temporali usualmente considerati per valutare le alterazioni sulla qualità dell'aria, costituisce un breve periodo.

Per quanto riguarda la fase di esercizio non sono previsti impatti dovuti alle emissioni atmosferiche, mentre in fase di fine esercizio gli impatti previsti sono legati alla fase di smantellamento della linea: essi sono assimilabili a quelli legati alla fase di realizzazione dell'elettrodotto e quindi di entità assai limitata, temporanei e reversibili. Lo smantellamento investe anche in maniera importante la rete esistente (cfr. quadro progettuale).

E' stata approfondita l'analisi degli impatti sulla componente aria legati alla fase di cantiere relativamente non solo agli elettrodotti aerei, ma anche a tutti gli altri interventi che compongono la razionalizzazione (stazioni, cavidotti, dismissioni) attraverso l'elaborazione di una stima quantitativa delle emissioni prodotte dalle attività di cantiere. Sono stati evidenziati i recettori sensibili in una fascia di 100 m e definite le misure di mitigazione che si prevede di adottare.

### **Ambiente Idrico**

Il principale corso d'acqua all'interno dell'ambito di studio è rappresentato dal fiume Brenta; è inoltre presente una fitta rete di canali, tra cui il Naviglio Brenta o Canale Piovego, risulta il più importante.

La buona qualità complessiva dell'asta fluviale del Brenta è confermata da una sostanziale stabilità della situazione negli anni. La stazione di Ponte di Brenta in particolare è migliorata nettamente nei valori di indice biotico, grazie al rinvenimento di una popolazione di macroinvertebrati più diversificata.

Meno buona risulta invece la qualità del Canale Piovego, unico tra i corsi d'acqua monitorati nella Provincia di Padova nel 2003, che viene inserito tra gli ambienti inquinati di terza classe.

I corsi d'acqua attraversati non subiscono interferenze a seguito della realizzazione degli elettrodotti in progetto, in quanto saranno scavalcati dalla linea aerea ed i tralicci saranno posti a distanze adeguate dall'alveo.

Si presume quindi che, né la fase di cantiere, né quella di esercizio, possano comportare variazioni nella qualità delle acque superficiali e sotterranee.

### **Suolo e Sottosuolo**

#### Geologia

L'area di studio fa parte della Pianura Veneta, compresa tra il bordo alpino e la linea di costa tra la foce del Po e dell'Isonzo. In corrispondenza dell'area è presente in profondità un substrato mesozoico di natura calcarea, rigido, modellato a monoclinale immersa mediamente verso sud, a partire dall'allineamento Padova-Treviso-Udine. Sul substrato mesozoico si è deposta una serie di marne che ha colmato i principali

dislivelli legati alla orogenesi, cosicché dal Miocene in poi tutta la pianura veneta ha costituito un'area di piattaforma con mare poco profondo, soggetta ad un relativamente limitato abbassamento compensato dalla sedimentazione e alternata a fasi di emersioni locali.

Per quanto concerne la sismicità dell'area, con D.C.R. n. 67 del 3 dicembre 2003 è stato approvato il nuovo elenco dei comuni sismici del Veneto, secondo anche le disposizioni dell'D.P.C.M. n. 3274/2003. Il territorio in esame ricade interamente in classe 4 (bassa sismicità), con accelerazione orizzontale sismica  $ag/g$  di 0,05, quella cioè che rappresenta minor pericolo.

Per quanto concerne i caratteri geologici – litologici, i terreni interessati dall'opera in progetto sono costituiti dalle alluvioni recenti ed attuali dei fiumi Bacchiglione e Brenta, al di fuori dell'area indagata si riscontrano i depositi alluvionali dell'Adige, del Piave, e ovviamente del Po.

I depositi delle alluvioni del Brenta sono rappresentati da materiali a grana molto variabile, irregolarmente distribuiti nell'area di alluvionamento; nell'insieme sembrano prevalere le sabbie medie o anche medie-grosse ed i limi calcarei. Non molto diversa è la distribuzione del materiale in tutta l'area che comprende Spinea, Mirano, Salzano, S. Maria di Sala e Pianiga: lenti di sabbia a profondità variabili da 0,5 a 2 m compresi fra limi prevalenti. Le formazioni argillose sono molto limitate.

Sono stati approfonditi gli impatti relativi agli aspetti suolo e sottosuolo, in riferimento alle attività di cantiere previste per la realizzazione dei sostegni, delle stazioni e degli elettrodotti in cavo e per la demolizione dei sostegni esistenti, considerando eventuali interferenze con le falde e segnalando le possibili misure di mitigazione e ripristino. Sono state considerate le informazioni contenute nel Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione, fino all'adozione della "1a variante e delle corrispondenti misure di salvaguardia", con delibera del Comitato Istituzionale n. 4 del 19 giugno 2007. Sono inoltre stati approfonditi gli aspetti riguardanti il rischio idraulico/esondazione, specificando in dettaglio l'ubicazione dei tralicci previsti in prossimità dei corsi d'acqua.

Sono state riportate per l'intero ambito di intervento e distinti per i 3 ambiti, le statistiche di intersezione dei tracciati in progetto e da dismettere con le diverse tipologie di uso del suolo. Sono inoltre state analizzate le fasce relative alle norme attuative DGR VEN 1526 e 3407/2000, fornendo un bilancio tra sottrazione e restituzione.

La **rete idrografica** della Provincia di Padova e quella dell'estremità occidentale della Provincia di Venezia, con i corsi d'acqua principali e secondari, si snoda principalmente in due zone, così come definite dal P.R.R.A. e sono la fascia di ricarica degli acquiferi nell'area pedemontana e l'area di pianura

I corsi d'acqua principali, che interessano l'area vasta del progetto, sono il Brenta e il Bacchiglione, che costituiscono un vero e proprio sistema che attraversa il cuore della Provincia di Padova secondo una direzione NO-SE, sistema verso cui confluiscono tutti gli apporti della rete idrica minore.

I fiumi Brenta e Bacchiglione attualmente vengono sfruttati anche per scopi idropotabili.

Per quanto riguarda il rischio di alluvionamento, la realizzazione di un coordinato sistema di manufatti a presidio del centro storico della città di Padova consente di affrontare anche eventi eccezionali.

Per quanto concerne la pericolosità idraulica del Bacino del Brenta, il suo corso terminale è sottodimensionato rispetto alle portate centennali dell'intero sistema fluviale Brenta-Bacchiglione-Gorzone, le cui aste possono contemporaneamente essere interessate da piene di gravità confrontabile, come risulta dall'analisi degli eventi del passato.

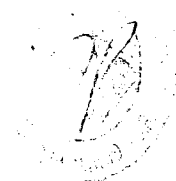
A seguito della realizzazione della linea elettrica non si prevedono impatti significativi per l'assetto geologico e geomorfologico; in particolare, per il sottosuolo, le attività di scavo e movimentazione di terra connesse alla realizzazione delle fondazioni sono di entità tale da non alterare lo stato di questa componente.

Per le stesse ragioni non sono neppure previste significative interazioni fisico-chimiche con i circuiti di circolazione delle acque sotterranee.

Per quanto riguarda possibili interazioni con i dissesti di versante, l'area in esame appare priva di situazioni critiche, data la morfologia pianeggiante; possibili manifestazioni di instabilità potrebbero tuttavia presentarsi in corrispondenza di scarpate naturali o artificiali con particolare riferimento alle aree golenali dei corsi d'acqua.

In ogni caso, al fine di salvaguardare l'integrità dell'opera, nel posizionamento dei sostegni e delle opere provvisorie di cantiere sono state evitate aree potenzialmente instabili. In particolare in prossimità degli attraversamenti dei corsi d'acqua i sostegni saranno posti ad adeguata distanza dalle aree golenali potenzialmente instabili.

2182 21 LUG. 2009



### Idrogeologia

L'alta pianura contiene una falda freatica con superficie del pelo d'acqua libera, posta a una profondità che decresce andando dal piede dei rilievi verso valle. L'alimentazione di questa falda deriva soprattutto dalle dispersioni dei fiumi (Adige, Astico, Leogra, Brenta, Piave): una porzione della loro acqua si infiltra negli spazi tra le ghiaie e le sabbie e penetra in profondità, fino ad arrivare alle falde.

La media pianura è caratterizzata da una progressiva diminuzione delle ghiaie, che vengono suddivise in diversi strati separati da livelli di materiali fini limoso-argillosi (quindi a permeabilità bassissima). Di conseguenza la falda presente nell'alta pianura si suddivide in più falde sovrapposte e in pressione. La media pianura è caratterizzata dall'esistenza di pozzi artesiani, attraverso i quali l'acqua fuoriesce per pressione naturale, senza l'ausilio di pompe. In questa zona la superficie freatica, nel suo progressivo innalzamento verso il piano campagna, emerge in superficie, creando una fascia di caratteristiche sorgenti di pianura, dette risorgive.

Nella bassa pianura il sottosuolo è costituito in prevalenza da limi e argille, entro cui si intercalano livelli sabbiosi (legati ad esempio a paleoalvei e a dune sepolte). I corpi acquiferi presenti sono in genere costituiti da falde in sabbia e non molto estese nel sottosuolo.

Per quanto riguarda gli esigui corpi acquiferi liberi superficiali, la loro alimentazione è affidata ad apporti esclusivamente locali, quali gli afflussi meteorici e la dispersione di acqua utilizzata per irrigazioni.

Nel territorio comunale di Padova, l'area in esame ricade all'interno delle isoipse 5 m e 6 m sul livello del mare. Non sono disponibili altri dati che permettano una migliore definizione della soggiacenza della falda.

Nel territorio comunale di Saonara, l'andamento del deflusso idrico sotterraneo è diretto principalmente da NW verso SE. La falda superficiale è mediamente riscontrabile tra 4,50 m e 7,50 m da p.c. (presumibilmente in condizioni di piena). Nell'area in cui è previsto lo sviluppo del tracciato, la profondità della falda è molto variabile a causa principalmente della presenza dell'idrovia Padova-Venezia che contiene acqua di falda e che si comporta come un dreno di notevoli dimensioni, mettendo altresì in comunicazione falde originariamente non interconnesse.

Nell'area circostante l'idrovia la falda si trova a profondità comprese tra 1 e 2 m dal piano campagna.

Nel territorio comunale di Vigonovo, la falda superficiale è mediamente riscontrabile tra 1,0 e 4,0 m di profondità, alloggiata in acquiferi prevalentemente sabbiosi, ma talvolta anche in livelli a bassa permeabilità. La variabilità nella composizione litologica dei terreni, sia lateralmente che verticalmente, determina condizioni diverse di permeabilità. In corrispondenza dell'idrovia Padova-Venezia, le misurazioni indicano una profondità compresa tra 1 e 2 m dal piano campagna.

Nel territorio comunale di Strà, la falda superficiale è mediamente riscontrabile tra 1,0 e 3,0 m dal piano campagna.

Nel territorio comunale di Dolo, l'andamento del deflusso idrico superficiale è diretto principalmente NW verso SE. La falda superficiale è mediamente riscontrabile tra 1,0 e 5,0 m dal piano campagna sebbene quest'ultimo valore si riscontri esclusivamente nella parte alta del comune. In corrispondenza del tracciato in esame, le misurazioni indicano una profondità compresa tra 1 e 2 m dal piano campagna.

Nel territorio comunale di Mirano, la falda superficiale è mediamente riscontrabile tra 1,0 m e 3,5 m da p.c.

Nel territorio comunale di Mira, l'andamento delle linee isofreatiche evidenzia un generale deflusso da NW verso SE ed una fascia a morfologia più complessa ed articolata nell'area centrosettentrionale del territorio. L'area del Comune interessata dal progetto ricade all'interno delle isoipse 2 m e 4 m sul livello del mare.

Per quanto riguarda la stima degli impatti, in considerazione della bassa soggiacenza, quasi la totalità dei sostegni dei tracciati avranno le fondazioni sotto la superficie media della falda, oppure verranno interessati dalle oscillazioni stagionali.

Per evitare fenomeni di cedimento, sarà sempre opportuno, là ove possibile, posare il piano di fondazione al di sotto della linea di minima escursione della falda, in modo che la fondazione rimanga sempre "a mollo" e non sia soggetta alle oscillazioni piezometriche; per evitare il veloce deterioramento delle caratteristiche strutturali del calcestruzzo, a causa dell'aggressione chimico-fisica dell'acqua di falda, là dove le fondazioni dovranno esserne a contatto, occorrerà che abbia una resistenza caratteristica  $R_{CK} \geq 350 \text{ kg/cm}^2$  ( $\geq 35 \text{ N/mm}^2$ ) e una classe di esposizione ambientale almeno XA2.

Per quanto riguarda gli impatti ambientali, sarà sufficiente prestare attenzione in fase di cantiere, affinché, considerata la frequente azione sottofalda, non si producano sversamenti accidentali e contaminazioni con materiale contaminato.

### Uso del suolo

Possibili interferenze saranno limitate alla sola superficie di base dei sostegni ed alle aree di lavorazione e viabilità di cantiere, durante le fasi di realizzazione.

Le interferenze sulla componente legate alla realizzazione degli elettrodotti in progetto sono essenzialmente legate all'occupazione temporanea di suolo, al rischio di inquinamento della risorsa pedologica e alla possibile perdita di fertilità durante la fase di cantiere, oltre che alla sottrazione permanente di suolo legata alla presenza dei sostegni in fase di esercizio.

Per quanto riguarda i fattori di rischio legati ai possibili inquinamenti e alla perdita di fertilità, opportune misure di gestione e controllo delle attività di cantiere potranno ridurre l'entità di tali rischi. Tali misure risultano comprese nelle operazioni di recupero ambientale della viabilità temporanea e delle aree di cantiere, oltre che di tutte le aree interferite per la posa dei sostegni e la tesatura dei conduttori, al termine della fase realizzativa.

Presumibilmente al di sotto della linea si svilupperà la viabilità di cantiere, mentre, data la presenza di una fitta rete ordinaria e secondaria esistente, di viabilità campestre ed interpodereale, non si prevede la necessità di aprire nuove strade per la movimentazione di materiali e macchine. In funzione della posizione dei sostegni, generalmente su aree agricole, si utilizzeranno quindi le strade campestri esistenti e/o gli accessi naturali dei fondi stessi.

Nel caso comunque fosse necessario aprire brevi tratti di viabilità di cantiere, essi saranno recuperati a fine lavori con le stesse modalità delle aree di lavorazione.

La stima della sottrazione permanente di suolo agrario in fase di esercizio, legata alla presenza dei sostegni, è stata effettuata considerando l'occupazione della base del traliccio, variabile in funzione della tipologia di sostegno. Essa risulta inferiore a 10.000 m<sup>2</sup> per il tratto Dolo-Camin, ed inferiore a 5.000 m<sup>2</sup>, per il tratto Malcontenta-Mirano.

Concludendo, il tracciato degli elettrodotti in progetto interferisce, direttamente ed indirettamente, quasi esclusivamente con aree agricole ed in particolare con seminativi, quindi con colture non di particolare pregio.

Le interferenze con gli edifici ed annessi sono evidenziate in dettaglio, con le relative distanze dagli assi degli elettrodotti, nell'elaborato "PSPPEI09053 - rev 01 - Schede ricettori\_Valore CEM".

### **Vegetazione Fauna ed Ecosistemi**

Nel generale panorama di antropizzazione, caratterizzato da un'urbanizzazione diffusa, un'agricoltura meccanizzata, una fitta rete infrastrutturale (sia viaria, sia elettrica) e da episodi di industrializzazione anche spinta, sono poche e poco estese le porzioni di territorio dove rimangono lembi di vegetazione spontanea. Si può quindi anticipare fin da subito che la componente naturale dell'area attraversata presenta un valore naturalistico mediamente non elevato.

Il progetto ha dedicato particolare cura all'altezza e al posizionamento dei sostegni, per individuare la più opportuna collocazione degli stessi dove l'attraversamento si concilia più facilmente con la vegetazione presente. Nei pochi casi in cui siano presenti esemplari arborei che, trovandosi al di sotto della linea, non permettano di garantire il rispetto del franco verticale minimo di 4,3 m (previsto dal D.M. 21 marzo 1988, n. 449: "Norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche esterne") dalla catenaria, essi dovranno essere eliminati.

Tale impatto risulterà a carico della fase di cantiere, al fine di permettere il montaggio della linea, ma anche di quella di esercizio, al fine di garantire il rispetto del franco di sicurezza, alla luce della servitù che verrà imposta nel corridoio sotto i conduttori aerei e della conseguente necessità di manutenzione.

Data l'altezza dei sostegni ed il limitato sviluppo della maggior parte delle formazioni arboree presenti, si ritiene comunque che l'impatto sia di entità bassa.

### **Deterioramento dei suoli agrari nelle aree di cantiere**

Nelle aree di lavorazione viene sottratta non solo la vegetazione originaria, ma anche il substrato fertile. In questo modo, su questi terreni smossi, hanno facilità di inserimento specie ruderali perenni che bloccano la ricolonizzazione delle specie autoctone, banalizzando così l'originaria varietà floristica.

Per quanto riguarda le attività di cantiere va sottolineato che la presenza di numerosi percorsi di viabilità locale, anche campestre, limitano al minimo indispensabile la necessità di aprire nuove piste.

L'impatto è comunque da considerarsi basso, soprattutto alla luce delle mitigazioni che verranno attuate fin dalle prime fasi di lavorazione per la posa dei sostegni, con lo scotico e l'accantonamento del terreno vegetale, con il suo riutilizzo per il ripristino finale.

### **Danneggiamento della vegetazione nelle aree limitrofe a quelle di lavorazione**

Durante le lavorazioni per la posa dei sostegni e la tesa dei conduttori potrebbe verificarsi un danneggiamento della vegetazione rimasta in piedi nelle aree circostanti e lungo la viabilità di servizio; esso potrebbe manifestarsi come ferite sui tronchi o danneggiamento dei rami, con conseguente apertura di ferite che aprono la via ad agenti patogeni. Le probabilità sono comunque molto basse, grazie alla scarsa presenza di formazioni arboree nell'area di intervento ed alla presenza di ampi spazi aperti dove le macchine di cantiere potranno muoversi senza particolari interferenze. Ne consegue un impatto complessivo molto basso.

### **Emissione di polveri da attività e traffico di cantiere**

In generale, durante la fase di cantiere, potrebbe verificarsi la deposizione sulla vegetazione circostante delle polveri sollevate durante gli scavi e la movimentazione di materiali polverulenti.

Le attività in oggetto hanno un livello di polverosità medio-basso e comunque limitatamente ai dintorni delle aree di intervento. L'impatto in questione può risultare significativo solo su formazioni igrofile particolarmente sensibili e potrà essere mitigato con opportuni accorgimenti.

L'impatto si può quindi considerare del tutto trascurabile e comunque inferiore a quello delle più comuni pratiche agricole.

### **Inquinamento acustico da attività di cantiere**

Per quanto concerne il fattore causale d'impatto rappresentato dalla modificazione del clima acustico attuale, va detto che l'ambito interessato dal progetto si presenta già disturbato per la presenza di viabilità, di nuclei edificati e zone industriali, oltre che di attività agricole. Le fonti di emissione acustica principali saranno rappresentate dai mezzi d'opera utilizzati nelle diverse fasi di lavorazione e dall'aumento del traffico locale di mezzi pesanti, fattori di disturbo per diverse specie animali. Va detto che le attività per la posa di ogni singolo sostegno e la successiva tesatura dei conduttori avranno durata molto limitata dell'ordine di decine di giorni.

Osservazioni effettuate in situazioni analoghe a quella in esame inducono a ritenere con ragionevoli margini di certezza, che la fauna locale reagirà alla presenza del cantiere allontanandosi inizialmente dalle fasce di territorio circostanti il sito, soprattutto gli uccelli che risultano particolarmente sensibili a sollecitazioni di questo tipo; in un secondo tempo, tenderà a rioccupare tali habitat. Considerando quindi la ridotta estensione spaziale e breve durata dei lavori, l'impatto, reversibile, è stimato essere non significativo.

### **Rischio di mortalità dell'avifauna**

In fase di esercizio l'unico elemento impattante sulla componente naturale sarà rappresentato dalla presenza della linea ad alta tensione, che potrebbe comportare un'interferenza con il volo dell'avifauna.

L'impatto dell'elettrodotto sull'avifauna è essenzialmente determinato dalla possibilità di collisioni tra gli uccelli in volo e fili conduttori della linea. Per l'intervento in progetto, la possibilità di elettrocuzione è pressoché scongiurata, data l'elevata distanza tra i conduttori delle linee, tale per cui è improbabile che si verifichi la folgorazione per contatto.

Evidentemente i tratti meno a rischio di collisione per una linea ad Alta Tensione sono quelli posti nelle immediate vicinanze dei sostegni, strutture ben visibili e, come tali, aggirate dagli uccelli, che non sono però al sicuro dagli urti contro il tratto centrale di un conduttore.

Nel complesso comunque gli impatti sulla componente fauna ed in particolare sull'avifauna sono da ritenersi di entità bassa, ed in ogni caso, tali da non influenzare la struttura dei popolamenti ornitici nella fascia di riferimento.

Concludendo la realizzazione e l'esercizio della linea elettrica di alimentazione comportano un livello di impatto complessivamente modesto; non saranno in nessun modo alterate le funzioni di scambio e trasmissione, vitali per gli organismi e per la sopravvivenza delle specie e dell'ecosistema. Gli impatti sono quindi di modesta entità e nel caso degli ambienti agricoli, addirittura trascurabili.

E' stato comunque prodotto un approfondimento sulle presenze ornitologiche nell'area di intervento, facendo riferimento alle specie con priorità conservazionistica e indicando le eventuali mitigazioni e compensazioni.

### **Rumore**

Il sistema insediativo potenzialmente interessato dagli impatti prodotti dalle sorgenti di rumore è identificabile considerando un corridoio di interesse del raggio di circa 200 m del tracciato in superficie.



Oltre tale distanza i fenomeni di attenuazione acustica, principalmente per divergenza geometrica, sono tali da poter ritenere il contributo trascurabile.

Gli impatti sulla componente rumore, associati alla realizzazione dell'opera oggetto di studio, sono direttamente connessi alla necessità di impiegare macchinari intrinsecamente rumorosi (autogrù, macchinari per lo scavo di paratie, autobetoniere). A ciò si aggiunge il contesto in cui tali lavorazioni si svolgono, ossia aree con un edificato che talvolta risulta prossimo alle aree in cui saranno svolte le lavorazioni.

La realizzazione dell'opera prevede l'esecuzione di fasi sequenziali di lavoro che permettono di contenere le operazioni in un tratto limitato della linea di progetto, avanzando progressivamente nel territorio.

In termini generali, considerando che si pone il problema e la necessità di rispettare la normativa nazionale sui limiti di esposizione dei lavoratori (D.L. 195 del 10 aprile 2006), sarà certamente preferibile adottare idonee soluzioni tecniche e gestionali in grado di limitare la rumorosità delle macchine e dei cicli di lavorazione.

La riduzione delle emissioni direttamente sulla fonte di rumore sarà ottenuta tramite una corretta scelta delle macchine e delle attrezzature, con opportune procedure di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature e, infine, intervenendo quando possibile sulle modalità operative e sulle predisposizioni del cantiere.

Le operazioni di cantiere verranno svolte, per limitare il disturbo acustico alla popolazione, unicamente nei giorni feriali, durante le ore diurne e non nelle ore notturne. Per quel che riguarda il transito dei mezzi pesanti bisognerà evitare il transito dei mezzi nelle prime ore della mattina e nel periodo notturno.

Per quanto riguarda la fase di esercizio, la produzione di rumore da parte di un elettrodotto aereo è dovuta essenzialmente a due fenomeni fisici: Per quanto riguarda il rumore generato da effetto eolico sui conduttori aerei, l'effetto si manifesta solo in condizioni di venti forti (10-15 m/s), quindi con elevata rumorosità di fondo e a seguito di sopralluoghi conoscitivi si è identificata l'area come territorio con caratteristiche ventose medio-basse.

Pur non essendo disponibili dati sperimentali e di letteratura, si ritiene che, in presenza di tali venti, il rumore di fondo assuma comunque valori tali da rendere praticamente trascurabile l'effetto del vento sulle strutture dell'opera.

Un rumore non sempre trascurabile deriva dall'effetto "corona". Tale effetto si manifesta attorno alle linee ad alta tensione con la produzione di scariche elettriche in aria, visibili nelle notti umide o in caso di pioggia attraverso una lieve luminescenza intorno ai conduttori.

Per ciò che concerne l'opera oggetto di valutazione, l'emissione acustica dovuta all'effetto corona si dimostra quasi irrilevante, in quanto, alla distanza di riferimento di 15 m dal conduttore trinato più vicino, i dati tecnici da normale bibliografia indicano che il livello sonoro indotto si colloca sui 40 dB(A) in condizioni sfavorevoli di pioggia. In condizioni meteorologiche normali il fenomeno in esame si riduce ulteriormente di intensità fino a risultare impossibile da percepire.

Per quanto attiene ad entrambi gli elettrodotti in progetto, bisogna ricordare che al fine di contenere al massimo l'effetto corona, verrà utilizzato un fascio di conduttori trinato.

E' stata infine approfondita l'analisi degli impatti acustici legati alla fase di cantiere relativamente non solo agli elettrodotti aerei che erano stati trattati nel SIA, ma anche a tutti gli altri interventi che compongono la razionalizzazione (realizzazione stazioni, cavidotti, dismissioni).

È inoltre stato approfondito lo studio previsionale per la stima degli impatti prodotti dall'effetto corona in fase di esercizio.

Sono stati evidenziati i recettori sensibili in una fascia di 100 m e definite le misure di mitigazione che si prevedono di adottare, sia in fase di cantiere, che di esercizio (utilizzo di fascio trinato).

### **Salute Pubblica e Campi Elettromagnetici**

La linea elettrica durante il suo normale funzionamento genera un campo elettrico ed un campo magnetico. Il primo è proporzionale alla tensione della linea stessa, mentre il secondo è proporzionale alla corrente che vi circola. Entrambi decrescono molto rapidamente con la distanza.

I valori esposti si intendono calcolati ad una distanza di 1,5 metri dal suolo.

Per il calcolo delle intensità dei campi elettrico e magnetico si è considerata un'altezza dei conduttori dal suolo pari a 12 m, corrispondente cioè all'approssimazione per eccesso del valore indicato dal D.M. 1991 per le aree ove è prevista la presenza prolungata di persone sotto la linea. Tale ipotesi è cautelativa, in quanto la loro altezza è, per scelta progettuale, sempre maggiore di tale valore. I conduttori sono ancorati ai sostegni, come da disegno schematico riportato in figura negli elaborati di Terna. Tra due sostegni consecutivi il conduttore si dispone secondo una catenaria, per cui la sua altezza dal suolo è sempre maggiore del valore

preso a riferimento, tranne che nel punto di vertice della catenaria stessa. Anche per tale ragione l'ipotesi di calcolo assunta risulta cautelativa.

#### Valore dell'induzione magnetica [ $\mu\text{T}$ ]

Come evidenziato dai grafici riportati, nei casi di carico previsti dalla norma CEI 11-60 si raggiunge l'obiettivo di qualità di  $3 \mu\text{T}$  già intorno ai 21,50 metri dall'asse linea.

Dalle valutazioni su esposte, considerate le distanze delle abitazioni e dei luoghi destinati a permanenza prolungata della popolazione dell'elettrodotto in progetto, si dimostra ovunque il rispetto con ampio margine dei limiti di esposizione stabiliti dalla normativa vigente.

E' riportato anche il calcolo del campo elettrico generato dalla linea 380 kV semplice terna sdoppiata ottimizzata presa in considerazione. L'ottimizzazione consiste nella trasposizione delle fasi di una delle due terne rispetto all'altra, sdoppiamento finalizzato al raggiungimento di valori delle intensità di campo, fortemente ridotti. Infatti, il campo risultante dalla presenza delle due terne, è la composizione vettoriale dei due contributi e un'opportuna trasposizione delle fasi di una delle due terne rispetto all'altra, consente di avere valori di campo più bassi di quelli che si hanno con una singola terna.

I valori di campo elettrico massimo sono risultati sempre inferiori al limite di 5 kV/m imposto dalla normativa.

La scelta dei siti recettori sensibili sul piano del campo elettromagnetico è stata effettuata scremando dall'insieme dei siti recettori sensibili alle problematiche acustiche e quindi all'effetto corona esclusivamente quelli significativi per il campo elettromagnetico. Per ciascun tratto, la verifica è stata condotta considerando il sito più vicino alla linea che è quello con l'esposizione maggiore ai campi elettrico e magnetico e valutando i valori dei suddetti campi. Nei casi in cui questo sito è risultato ampiamente all'esterno della fascia di sicurezza costruita facendo riferimento all'obiettivo di qualità della Legge, gli altri recettori posti in prossimità del medesimo tratto sono stati trascurati. Nei casi in cui invece questo sito è risultato interno o prossimo alla prima citata fascia, la verifica si è estesa al secondo sito in ordine di distanza dalla linea nel tratto considerato e così via.

In base alle analisi effettuate, tutti i ricettori soddisfano i valori minimi di legge in materia.

*Due ricettori, tuttavia, precisati nelle prescrizioni (Cfr. Prescrizione n. 4) non soddisfano i criteri minimi della normativa regionale in materia di elettrodotti. Per essi sono stati imposti l'allontanamento dell'elettrodotto o l'acquisizione degli edifici da parte di Terna.*

*Per altri edifici prossimi all'elettrodotto, pur essendo rispettata la normativa, considerato l'effetto negativo cumulato degli impatti (esposizione a campi elettromagnetici, impatto visivo) è stato imposto un'adeguato indennizzo (Cfr. prescrizione n. 5).*

#### **Paesaggio**

L'ambito paesaggistico di riferimento è quello della terraferma veneziana che si sviluppa tra il limite della laguna di Venezia e la zona metropolitana di Padova. Si tratta di un territorio di antica antropizzazione, completamente pianeggiante, sul quale si sviluppano le principali aree metropolitane del Veneto: quella di Mestre-Marghera e quella di Padova. Tra queste due aree, densamente urbanizzate, vi è ancora un'area dai connotati agricoli, ma con una forte presenza antropica, che s'irradia dai centri abitati principali e si sviluppa prevalentemente lungo i margini del sistema viabilistico, formando la cosiddetta "città diffusa".

L'originaria conformazione del paesaggio di questa parte della pianura veneta è oggi cambiata, non solo per via dell'intenso sviluppo edilizio, ma per tutta una serie di interventi antropici che l'hanno interessata, primo fra tutti quello sui corsi d'acqua, che sono stati talmente radicali da influenzare fortemente la geografia dei luoghi.

Le aree ancora allo stato naturale sono localizzate nell'ambito della Laguna di Venezia e non sono interessate, neanche visivamente dal progetto.

In alcune aree la qualità paesaggistica risulta molto bassa, a causa soprattutto del disordine insediativo che ha fagocitato la struttura del paesaggio agrario originario: ciò è evidente con maggiore incisività nelle zone periferiche di Padova e di Mestre-Marghera e nei paesaggi agrari periurbani dei due centri.

Altrove la qualità paesistica è condizionata fortemente, in negativo, dalla presenza dell'edificato diffuso.

Altri elementi detrattori della qualità paesaggistica sono gli elettrodotti e le strutture tecnologiche isolate; in particolare i primi sono visivamente molto incidenti, sia per l'elevato numero di linee elettriche presenti, sia per il rapporto conflittuale con il sistema degli insediamenti e dei beni culturali.

Il sistema delle ville della Riviera del Brenta è il maggiore attrattore turistico-culturale della zona e ha in sé un forte significato simbolico e culturale, mentre il Naviglio Brenta rappresenta un'area di tutela

paesaggistica, individuato come itinerario d'interesse storico costituito da beni storico-culturali e ambientali complessi.

In una struttura paesaggistica così articolata gli elementi poco emergenti sono facilmente assorbiti visivamente o sono schermati dalla vegetazione e dall'insieme degli elementi di soprassuolo presenti. Quelli più alti sono, invece, visibili poiché tendono a modificare la linea dello sky-line del paesaggio. E' il caso delle linee elettriche i cui sostegni emergono quasi sempre dal livello formato dalla vegetazione arborea; inoltre, là dove vi è un addensamento di linee, l'insieme formato dai sostegni e dai cavi tendono a formare un ulteriore livello percettivo interposto tra la vegetazione e il cielo.

L'impatto visuale prodotto da un nuovo inserimento nel paesaggio varia molto con l'aumentare della distanza dell'osservatore da essi. Infatti, la percezione diminuisce con la distanza, con una legge che può considerarsi lineare solo in una situazione ideale in cui il territorio circostante risulta completamente piatto e privo di altri elementi; nella realtà le variabili da considerare sono molteplici e assai diverse tra loro. Nel caso in esame il territorio è praticamente piatto; tuttavia, sono presenti numerosi elementi che si frappongono tra il tracciato dell'opera ed il potenziale osservatore e che influenzano la percezione, rendendola in alcuni casi addirittura impossibile.

E' possibile individuare tre fasce principali di percezione dei manufatti: nella fascia di totale dominanza, che ha un'estensione di circa 3 volte l'altezza degli elementi emergenti, gli elementi del progetto occupano totalmente il campo visivo del fruitore del paesaggio, con un'interferenza visuale generalmente alta.

Nella fascia di dominanza visuale gli elementi del progetto ricadono nei coni di alta e media percezione, che ha un'estensione di circa 10 volte l'altezza degli elementi emergenti, con un'interferenza più o meno elevata secondo la qualità delle visuali interessate.

Nella fascia di presenza visuale gli elementi occupano una parte limitata del campo visuale e tendono a confondersi con gli altri elementi del paesaggio. Essa si estende oltre la fascia di dominanza visuale anche per alcuni chilometri fino ad interessare l'intero campo di intervisibilità, con un'interferenza visuale in genere bassa o molto bassa.

Per valutare l'ampiezza delle fasce di percezione si è tenuto conto solamente dell'altezza dei tralicci che sono gli elementi maggiormente visibili nel paesaggio, per poi estendere le fasce all'intera linea. Rispetto all'asse della linea sono state individuate le profondità delle seguenti fasce:

- Fascia di totale dominanza visuale del manufatto: 180 metri;
- Fascia di presenza visuale del manufatto: 600 m;
- Fascia di presenza visuale del manufatto: 1500 m.

Si ritiene che, per le caratteristiche morfologiche e strutturali del paesaggio in oggetto, oltre i 1500 m di distanza dall'elettrodotto, gli effetti di intrusione sul paesaggio siano irrilevanti.

Con riferimento alle azioni di progetto sono state considerate come significative le seguenti interferenze:

- sui caratteri strutturali e visuali del paesaggio: si producono a seguito dell'inserimento di nuovi manufatti nel contesto paesaggistico, oppure alterando la struttura dello stesso mediante l'eliminazione di taluni elementi significativi;
- sulla fruizione del paesaggio: consistono nell'alterazione dei caratteri percettivi legati a determinate peculiarità della fruizione paesaggistica (fruizione ricreativa e turistica).

Per quanto riguarda la linea aerea si fa rilevare che la localizzazione delle basi dei tralicci e quindi dei cantieri mobili è stata effettuata in modo da non interferire con la vegetazione d'alto fusto presente, la cui eliminazione avrebbe costituito un impatto sul paesaggio, vista la poca presenza di alberi nell'ambito paesistico interessato. Inoltre, come è stato già ricordato, per raggiungere i siti dei cantieri mobili si utilizzerà esclusivamente la viabilità campestre esistente.

Inoltre, data la breve durata delle operazioni di cantiere e la dimensione assai ridotta delle zone di lavoro, corrispondente ad un'area poco più estesa dell'area occupata dai tralicci, gli impatti risulteranno di livello molto basso e sempre reversibili.

Nel caso della realizzazione delle stazioni elettriche sarà possibile che si verifichino impatti sul paesaggio di maggiore estensione. Tuttavia, si rileva che trattandosi di aree pianeggianti non sarà necessario eseguire dei grossi movimenti di terra per la preparazione dei siti, inoltre, in entrambi i casi (Stazione di Malcontenta e Stazione di Mirano) si tratta di suoli agricoli ad uso seminativo con quasi totale assenza di copertura arborea.

Una limitata interferenza riguarderà la presenza di beni culturali: Villa Colombara, nel caso della stazione elettrica di Malcontenta e Villa Rizzani, nel caso della stazione di Mirano.

Infine, tutte le attività che si sviluppano all'interno di aree industriali, al di là di un generico disturbo alle attività che in esse si svolgono, non produrranno impatti sul paesaggio di nessun tipo.

Per la tipologia delle opere progettuali in oggetto, la fase di esercizio è quella che presenta le maggiori problematiche, poiché qualora si dovessero verificare degli impatti sul paesaggio, questi saranno permanenti. In fase di esercizio le azioni progettuali che possono generare impatti sono:

- occupazione permanente di suolo;
- introduzione di servitù di rispetto.

Da esse possono derivare interferenze ambientali significative quali quelle:

- sui caratteri strutturali e visuali del paesaggio per l'inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico;
- sulla fruizione del paesaggio per l'alterazione dei rapporti tra le unità visuali.

Per quanto concerne la parte aerea, poiché l'opera si caratterizza come un insieme di sostegni distanziati e di limitata superficie al suolo ed un fascio di cavi, essa, date le attenzioni costruttive, non interferisce direttamente con gli elementi strutturali del paesaggio prima definiti, ma ne turba esclusivamente le condizioni visuali.

Il livello d'impatto sui caratteri strutturali del paesaggio, risulterà sempre di livello medio-basso, grazie in particolare all'utilizzo di tecnologie (sostegni a mensole isolanti, sostegni tubolari, ecc.). L'impatto sul paesaggio sarà quindi esclusivamente di tipo visuale.

**Per quanto concerne l'elettrodotto Dolo-Camin**, nel primo tratto (1-6) il contesto paesaggistico è fortemente influenzato dall'elevata densità di elettrodotti che convergono nella centrale elettrica di Dolo. Inoltre la razionalizzazione in progetto prevede lo smantellamento successivo della linea 132 kV Camin-Dolo.

Nella fascia di totale dominanza visuale non sono presenti ricettori paesaggistici sensibili, poiché il sistema insediativo è formato sostanzialmente da edifici sparsi ad uso residenziale ed agricolo.

Il fronte di visione statica dell'abitato di Sambruson, pur essendo localizzato nella fascia di dominanza visuale, e quindi potenzialmente perturbato dalla presenza della nuova linea, è protetto da schermi visuali formati sia dalla vegetazione arborea, sia dall'edificazione aggregata lungo la viabilità. L'impatto visuale è quindi stimabile come basso.

Successivamente (Tratto 6-17) il contesto paesaggistico presenta spiccati caratteri agricoli, pur con la presenza di zone a destinazione produttiva. I tratti di elettrodotto maggiormente visibili saranno quelli localizzati in prossimità delle strade veicolari principali, mentre i tratti più interni saranno percepibili solamente da occasionali fruitori.

Lungo l'intero tratto considerato, nella fascia di totale dominanza visuale non vi sono ricettori paesaggistici sensibili.

Il fronte di visione statica della frazione Paluello si colloca al limite della fascia di dominanza visuale, e quindi da tale distanza gli elementi più emergenti tendono ad essere visivamente assorbiti dal paesaggio circostante.

I principali ricettori paesaggistici presenti in questa parte dell'ambito di studio (nucleo storico di Paluello, ville di Paluello, Naviglio Brenta) cadono interamente nella fascia di presenza visuale e quindi non sono influenzati visivamente dal nuovo elettrodotto. Si fa rilevare che in questo tratto la razionalizzazione prevede lo smantellamento successivo della linea 132 kV Camin-Dolo, che è attualmente molto più vicino a tali ricettori e pertanto la nuova situazione risulterà in parte migliorativa dell'attuale configurazione paesaggistica.

Per tali considerazioni si può valutare un impatto di livello medio per il tratto compreso tra i sostegni 8 e 10 e il tratto compreso tra i sostegni 15 e 17. Lungo i restanti tratti si valuta un impatto di livello basso.

Nel tratto 17-31 l'elettrodotto si inserisce in una struttura paesistica fortemente destrutturata, caratterizzata da una forte presenza di insediamenti residenziali e produttivi. Va anche in questo tratto sottolineato lo smantellamento successivo della linea 132 kV Camin-Dolo esistente.

L'unico tratto critico riguarda l'attraversamento del Brenta, tuttavia, il tratto di attraversamento è molto distante dal principale punto di fruizione visuale (circa 1200 m) rappresentato dal ponte di Vigonovo.

Il sostegno più vicino al corso del Brenta, il n. 27, è localizzato all'esterno dell'argine sinistro ed è visivamente schermato dalla vegetazione arborea presente nei pressi. Il sostegno successivo (n. 28) distante dal precedente circa 450 m (distanza superiore all'ampiezza della fascia di totale dominanza visuale) e localizzato alla base del rilevato della strada Vigonovo-Strà ed è anch'esso parzialmente coperto dalla vegetazione d'alto fusto.

**Il punto di maggiore criticità è localizzato in prossimità del sostegno 29, per la vicinanza a Villa Sagredo (circa 180 m). In definitiva si può valutare un impatto sul paesaggio di livello medio per il tratto compreso tra i sostegni n. 28 e n. 30, ed un impatto di livello basso negli altri tratti.**

Nel tratto 31-37 l'elettrodotto in progetto segue più da vicino il corso dell'idrovia Padova-Venezia rispetto alla linea 132 kV Camin-Dolo esistente, che sarà smantellata successivamente.

Questo spostamento fa aumentare la visibilità della linea dai ponti presenti sull'idrovia i quali sono anche i punti da cui è possibile cogliere con più incisività la struttura del paesaggio, ma utilizza meglio l'azione parzialmente schermante prodotta dalla vegetazione arborea d'alto fusto presente lungo le sponde.

Inoltre, l'adozione di un tracciato diviso in tre tronchi principali riduce sensibilmente l'impatto negativo che sarebbe stato prodotto dall'adozione di un tracciato completamente rettilineo.

Infine, nel valutare l'impatto bisogna tener conto del fatto che lungo la sponda sinistra è in progetto la realizzazione di una strada a scorrimento veloce; che con l'idrovia e l'elettrodotto formerà un asse infrastrutturale significativo. La simulazione allegata alla relazione di Terna è stata effettuata senza tenere conto di questa strada in progetto.

**L'impatto paesaggistico nel tratto considerato si potrà valutare di livello medio.**

Nel tratto 37-43 l'elettrodotto è inserito nel contesto più generale dell'area industriale e periurbana di Padova. Esso seguirà il percorso dell'idrovia Padova-Venezia sfruttando la possibilità di essere schermato parzialmente dalla vegetazione arborea ed arbustiva presente lungo la via d'acqua. L'impatto sarà di livello basso.

Nell'ultimo tratto (T43-T51) il tracciato si sviluppa all'interno dell'area industriale di Padova, in un contesto totalmente costruito e caratterizzato dalla presenza di edifici industriali. In questa zona l'elettrodotto non sarà percepito come un elemento estraneo al contesto ma sarà perfettamente integrato, con un impatto di livello molto basso.

**Per quanto concerne l'elettrodotto Malcontenta-Mirano** la criticità maggiore si verifica nel tratto compreso tra i sostegni 1 e 7, poiché si attraversa una zona che la pianificazione territoriale classifica d'interesse paesistico-ambientale. Inoltre in questa zona sono presenti due beni culturali significativi: il forte Tron, per il quale sono in previsione progetti di riqualificazione e la Villa Colombara, che è inserita nel sistema delle Ville Venete. Tutta l'area è inoltre inserita nel progetto del parco del Brombeo, un progetto di riforestazione, che dovrebbe costituire il "polmone verde" di Marghera. Il nuovo elettrodotto dista circa 140 metri dalla Villa Colombara e circa 250 metri dal Forte Tron.

Con la costruzione dell'elettrodotto saranno dismessi e demoliti quattro elettrodotti che attualmente interessano l'area con un notevole miglioramento del quadro paesistico complessivo. Si può valutare un impatto di livello medio nel tratto compreso tra i sostegni 1 e 7 e di livello basso nella restante parte.

Nel tratto T10-T25 vi sono due situazioni di criticità, una tra i sostegni 14 e 17 ed una in prossimità della nuova stazione di Mirano. Nel primo caso l'elettrodotto si sovrappone fisicamente e visivamente ad altri assi infrastrutturali e attraversa un'area caratterizzata da numerose opportunità percettive che, però sono difficilmente fruibili.

Nel tratto terminale vi è un rapporto conflittuale, ampliato dalla vicinanza alle opere in progetto, tra il bene culturale costituito dalla Villa Rizzato e la futura stazione elettrica di Mirano, nonché del tratto terminale dell'elettrodotto.

Complessivamente si può valutare un impatto di livello basso lungo tutto il tracciato, ad eccezione del tratto tra i sostegni 14 e 17 dove l'impatto sarà di livello medio e il tratto finale (sostegno 24-25 e stazione elettrica di Mirano) dove l'impatto sarà di livello alto. Per quest'ultimo tratto va però considerato che nelle immediate vicinanze del bene culturale è presente un'area a discarica e poco più distante il passante di Mestre.

Il criterio generale di minimizzazione degli impatti in fase di cantiere, messi in atto dal progetto, consiste:

- nella localizzazione delle zone di lavoro da posizionare ad un'opportuna distanza dai siti più vulnerabili (sponde dei canali e sponde fluviali), dalle aree abitate e dalle strade con maggiore fruizione visuale;
- nel non tracciare nuove strade per raggiungere i cantieri, utilizzando la viabilità esistente, e nei casi di assoluta necessità, tracciando le nuove strade in modo da seguire la trama delle partizioni fondiarie e che non interferiscano con la vegetazione arborea esistente;
- nel localizzare i cantieri principali sul margine dei centri urbani ed utilizzare, quindi, le infrastrutture esistenti;
- nel posizionare, per quanto possibile, i sostegni tenendo conto della parcellizzazione agricola e della presenza di sfondi vegetali permanenti significativi.

2132 21 LUG. 2009

In fase di esercizio, gli impatti principali sul paesaggio riguardano essenzialmente la percezione delle nuove infrastrutture. Questo è anche il maggiore impatto che l'opera genera nel suo complesso. Le opere di minimizzazione previste dal progetto possono essere inquadrare nei seguenti indirizzi:

- tipologia dei sostegni;
- tinteggiature dei tralicci;
- realizzazione di fasce di rispetto;
- opere di ripristino e restauro paesaggistico.

### 3. VALUTAZIONI SUL PROGETTO E SUL SIA

L'attuazione degli interventi previsti si propone una razionalizzazione complessiva della rete elettrica Alta Tensione in un contesto territoriale decisamente rilevante, i cui effetti positivi avranno ricadute complessive sulla qualità paesaggistica e territoriale delle Province di Padova e Venezia, nonché sui singoli comuni interessati dalle dismissioni in progetto.

Sono stati individuati i corridoi entro cui sviluppare i tracciati degli elettrodotti aerei relativamente alle linee Dolo-Camin (l'ambito di intervento A) e Mirano-Malcontenta (l'ambito di intervento B).

I criteri principali seguiti per la localizzazione dell'opera sono riconducibili a:

- contenere per quanto possibile la lunghezza del tracciato per occupare la minor porzione possibile di territorio;
- minimizzare l'interferenza con le zone di pregio ambientale, naturalistico, paesaggistico e archeologico;
- recare minor sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;
- evitare, per quanto possibile, l'interessamento di aree urbanizzate o di sviluppo urbanistico;
- assicurare la continuità del servizio, la sicurezza e l'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale;
- permettere il regolare esercizio e manutenzione degli elettrodotti;
- per le stazioni elettriche il criterio adottato è stato quello di contenere il più possibile l'occupazione di nuove aree, privilegiando la realizzazione in aree adiacenti alle stazioni elettriche esistenti.

La progettazione delle opere è stata sviluppata tenendo in considerazione un sistema di indicatori sociali, ambientali e territoriali, che hanno permesso di valutare gli effetti della pianificazione elettrica nell'ambito territoriale, nel rispetto degli obiettivi della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, della protezione della salute umana e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

Per l'ambito di intervento A - "Dolo-Camin" sono state localizzate, non solo la soluzione progettuale in iter autorizzativo, ma anche le due alternative proposte (Alternativa 1 e Alternativa 2).

Il tracciato di progetto del tratto Dolo Camin, alternativa 2 ottimizzata, risulta perfettamente compatibile con le previsioni progettuali relative alla realizzazione della strada camionabile.

Alternativa 1 (380 kV Dolo-Camin parzialmente in cavo interrato e senza razionalizzazione della rete esistente in Area di Intervento A). Per questa alternativa il costo tecnico, economico, sociale, ambientale e territoriale è stato valutato medio.

Sul piano tecnico tale alternativa è penalizzata dalla scarsa possibilità di risolvere problemi legati alla gestione del servizio elettrico e di migliorare significativamente le condizioni di esercizio. Tale difficoltà è imputabile alla realizzazione, in area di intervento A, di un tratto in cavo interrato sulla direttrice 380 kV Dolo-Camin che riduce l'affidabilità generale in quell'area, tanto da condizionare anche gli interventi di Terna di razionalizzazione della rete, che esclude - nella stessa area - la demolizione di linee AT per la necessità di garantire comunque sufficienti margini di sicurezza nella rete di trasmissione.

Rispetto alla opzione zero, l'alternativa 1 garantirebbe, peraltro, la rimozione di limiti di produzione e una generale riduzione delle perdite di rete.

Di contro, il tratto in cavidotto sulla linea a tensione maggiore comporta costi superiori in raffronto alle altre alternative; pertanto, l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria dello sviluppo della rete mostra un valore basso dovuto al maggiore costo dell'investimento.

Per le stesse motivazioni di cui sopra, il costo sociale risulta medio, in quanto la realizzazione del tratto in cavo interrato nell'area di intervento A genera miglioramenti poco significativi sul servizio di fornitura dell'energia elettrica e può essere visto come maggiore costo sociale la mancata demolizione di linee esistenti in assenza di un intervento di razionalizzazione nella suddetta area.

2-1-82 21 LUG. 2000

Gli indicatori ambientali mostrano valori variabili dovuti al mancato interessamento di aree protette, ma anche al maggiore interessamento del tratto di Fiume Brenta - in area di intervento A - vincolato dall'art. 136 D.lgs.42/2004.

Pertanto emerge chiaramente come la mancata realizzazione della razionalizzazione nell'area determini in primo luogo l'impossibilità di meglio organizzare la rete elettrica sul territorio al confine delle Province di Padova e Venezia vanificando l'opportunità di ottenere, grazie alle dismissioni di linee, ricadute positive sul comparto ambientale e territoriale.

Progetto dello SIA e Alternativa 2 (ottimizzazione del tracciato aereo 380 kV Dolo-Camin in affiancamento al Progetto GRA - Camionabile)

Il progetto SIA in autorizzazione e l'Alternativa 2 (*Alternativa di progetto con tracciato Dolo-Camin ottimizzato*), entrambe in aereo, riportano un uguale costo tecnico, economico, sociale, ambientale e territoriale, pari al giudizio basso.

Il risultato è legato all'elevata capacità, che caratterizza entrambe le alternative, di risolvere problemi legati alla gestione del servizio elettrico e di migliorare significativamente le condizioni di esercizio della rete elettrica. Al pari dell'alternativa 1, entrambe garantiscono, sempre dal punto di vista economico, la rimozione di limiti di produzione e una generale riduzione delle perdite di rete.

L'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria dello sviluppo della rete mostra valori medi, intermedi tra il costo nullo della non realizzazione (opzione zero) ed i costi maggiori dell'alternativa 1.

Il costo sociale risulta basso in quanto la realizzazione del progetto in aereo genera miglioramenti molto significativi sul servizio di fornitura dell'energia elettrica e può senza dubbio essere visto come miglioramento sul piano sociale la completa razionalizzazione delle linee esistenti prevista per entrambe le alternative in tutte le tre aree di intervento. Relativamente a questo aspetto, va segnalato che la razionalizzazione associata all'alternativa 2 risulta in area di intervento A, risulta lievemente superiore in termini di sostegni e di km di linee demoliti rispetto a quella prevista nel progetto originario.

Gli indicatori ambientali mostrano valori positivi dovuti al mancato interessamento di aree protette (al pari delle altre alternative) e valori medi, quindi inferiori all'alternativa 1, per il minore interessamento in area di intervento A del Fiume Brenta vincolato ex art.136 D. lgs. 42/2004.

La presenza per entrambe (progetto in valutazione e alternativa 2) di un progetto completo di razionalizzazione della rete previsto su tutte le aree di intervento risulta evidente in tutti gli indicatori di razionalizzazione.

**Nel tratto compreso tra i sostegni 28 e 31 la linea percorre l'idrovia avvicinandosi al complesso di Villa Sagredo (edificio vincolato ai sensi della ex L.1089/1939, con vincolo monumentale ex D. Lgs 42/2004) e al relativo verde privato vincolato (art. 19) previsto dal PRG del Comune di Vigonovo.** E' questo forse l'aspetto negativo prevalente del tracciato indicato come alternativa 2. Tuttavia, le distanze appaiono congrue e l'impatto visivo contenuto; l'impatto diventa medio nella stagione invernale quando gli alberi che fungono da filtro sono spogli.

I sostegni dal 28 al 31 rimangono al margine della fascia a vincolo idrogeologico forestale ai sensi della L.R. 61/85 art. 27 (secondo il PRG di Vigonovo).

Dal sostegno n. 30 all'ingresso nella stazione di Camin l'elettrodotto risulta interno ad una zona rischio idraulico (rischio di esondazione).

In conclusione, emerge come il progetto dello SIA e l'Alternativa 2 risultino vincenti nel confronto tramite l'applicazione degli indicatori, comportando entrambe una vera razionalizzazione della rete AAT/AT. Infatti, il progetto totale di razionalizzazione del tracciato previsto per entrambe, ma soprattutto per l'alternativa 2, determina la possibilità di riorganizzare al meglio la rete elettrica sul territorio delle Province di Padova e Venezia, ottenendo al contempo ricadute positive sul comparto ambientale e territoriale.

Per quanto riguarda gli edifici interferiti, nessuna alternativa appare effettivamente vincente nei confronti delle altre.

Per quanto riguarda la sottrazione di territorio, si deve evidenziare l'intrusione che l'alternativa 1 comporterebbe in un territorio agricolo non gravato attualmente da vincoli di linee elettriche e sostegni senza alleviare peraltro, parte dello stesso territorio, rimanendo intatte le linee AT esistenti. Il progetto in autorizzazione e l'alternativa 2, pur avvicinandosi ad un certo numero di edifici, sfruttano invece un

corridoio tecnologico, in parte già realizzato contenendo l'idrovia, e destinato ad ospitare anche la camionabile.

La tipologia di progetto prevista per l'alternativa 2, soprattutto nell'area di intervento A, offre altresì la possibilità di garantire elevati standard tecnici, economici e conseguentemente sociali di sicurezza nella gestione del sistema elettrico aumentando l'affidabilità generale.

L'alternativa 2 appare inoltre del tutto compatibile con la progettata "camionabile" ed è pertanto preferita dalla Commissione regionale VIA.

#### 4. SIC e ZPS: VALUTAZIONE DI INCIDENZA

E' stata effettuata la Valutazione d'incidenza per i SIC e ZPS ubicati in una fascia di circa 5 km dalle aree interessate dal progetto. In particolare:

- SIC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia" dista circa 5,8 km dalle aree A (Dolo-Camin) e B (Mirano) e circa 3,7 km dall'area C (Malcontenta-Fusina)
- SIC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia" dista circa 4,3 km dalle aree A (Dolo-Camin) e B (Mirano) e circa 800 m dall'area C (Malcontenta-Fusina)
- ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia" distanza di circa 4,3 km dalle aree A (Dolo-Camin) e B (Mirano) e circa 800 m dall'area C (Malcontenta-Fusina).

Lo screening ha evidenziato un'incidenza potenzialmente significativa sulla componente faunistica che popola gli intorno dell'area di intervento e sulle reti ecologiche. Tali risultati hanno condotto ad ulteriori approfondimenti nel successivo livello di valutazione.

Gli interventi previsti dal progetto non interferiscono direttamente sugli habitat tutelati. Gli interventi più vicini alle aree di nidificazione sono quelli compresi nell'ambito C (Malcontenta-Fusina), dove saranno realizzati solo cavidotti e demolizioni con impatti esclusivamente in fase di cantiere.

Si evidenziano alcune interferenze con i corridoi ecologici individuati nell'ambito della rete ecologica regionale e provinciale. In particolare per quanto riguarda la rete ecologica regionale individuata dal PTRC il tracciato di progetto e il tracciato proposto nell'Alternativa 2 interferiscono con il corridoio ecologico costituito dall'Idrovia Padova-Venezia.

Il grado di interferenza delle opere in progetto nei confronti dei Siti Natura 2000 è stato valutato con incidenza bassa sia per la fase di cantiere che la fase di esercizio. Un'incidenza positiva si registra nell'area di intervento C in relazione agli smantellamenti degli elettrodotti esistenti.

Le conclusioni della valutazione di incidenza affermano che l'intervento in esame non comporta effetti negativi sull'integrità dei SIC e ZPS considerati.

#### 5. OSSERVAZIONI E PARERI

Siano stati inviati alla Direzione Complessa VIA i seguenti Pareri:

- Comitato della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi della Regione Veneto (Relazione Istruttoria Tecnica n. REG./2009/61 del 18 maggio 2009):
  1. *Prima dell'inizio lavori siano messe in atto tutte le opere necessarie per contenere rumore e polveri;*
  2. *Sia eseguito il controllo per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti, la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue, nonché l'emissione di fumi in atmosfera, come regolati dalla normativa in vigore, per non provocare possibili inquinamenti ai siti protetti;*
  3. *I lavori per la realizzazione delle opere e delle mitigazioni dovranno essere seguiti anche da un Direttore dei Lavori con specifica professionalità, il quale alla fine dei lavori dovrà depositare la "relazione finale con il certificato di regolare esecuzione" presso gli uffici del Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Regione del Veneto;*
  4. *Durante la esecuzione dei lavori siano impiegati mezzi provvisti di dispositivi antirumore; siano utilizzate miscele e lubrificanti ecologici;*
  5. *Durante i lavori siano messe in atto tutte le misure che possono evitare gli inquinamenti da parte di olii, carburanti e sostanze tossiche in genere e tutte le precauzioni che possano, comunque, ridurre gli effetti di eventuali versamenti accidentali;*
  6. *I tempi di esecuzione dei lavori siano brevi, eseguiti in periodi idonei per evitare il disturbo agli habitat naturali, in particolare a tutela degli uccelli;*



7. *Le misure per mitigare gli effetti dovuti alla previsione progettuale presentata siano le seguenti, così come indicate nelle "Misure di mitigazione" a pagina 102 della Relazione di Valutazione di Incidenza analizzata:*
- *"Per la fase di cantiere si propone dunque di limitare l'attività di cantiere durante il periodo di nidificazione, che per le specie menzionate va da maggio ad agosto";*
  - *"Per la fase di esercizio si propone di posizionare sistemi di avvertimento visivo, consistenti in particolare nella disposizione sulla corda di guardia di spirali e/o sfere di plastica colorata bianca e rossa";*
8. *L'attività di monitoraggio relativa all'avifauna, proposta nella Valutazione di Incidenza alla pagina 102, "Misure di mitigazione", dovrà essere concordata con gli uffici del Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Regione del Veneto ed i risultati dovranno essere depositati presso lo stesso ufficio;*

La Commissione VIA ha ritenuto di non recepire l'inciso della prescrizione 6 e il 1° alinea della prescrizione 7 (cfr. carattere barrato), in quanto le opere previste non interferiscono con i siti di rete Natura2000, considerate, inoltre, le tipologie delle opere e le caratteristiche dei siti. Ulteriori rallentamenti nella realizzazione degli interventi, mancando la necessità o comunque l'effettiva utilità di tali scelte precauzionali, non appaiono assolutamente giustificati stante la necessità di non procrastinare i tempi di attuazione degli interventi previsti, prodromici alla problematica di smaltimento dei fanghi di escavo dei canali per i quali esiste Ordinanza socio economica ambientale.

- Direzione regionale urbanistica (8 luglio 2009):

- *zona di villa Sagredo a Vigonovo e in tutte le aree di pregio paesaggistico attraversate dalle nuove opere (aree vincolate paesaggisticamente ai sensi del D.lgs 42/04 e aree disciplinate dall'art. 21a delle NTA del P.A.L.A.V.) vengano utilizzati i "monopali" (con la sola esclusione lì dove si dovesse verificare l'impossibilità tecnica di realizzazione);*
- *i "monopali" dovranno essere di colore grigio chiaro con eventuale tonalità tendente all'azzurro, da definire con la soprintendenza competente per territorio in sede di realizzazione;*
- *tutti gli interventi devono garantire la tutela della vegetazione ripariale esistente, in particolar modo: lungo il Brenta, l'idrovia Venezia-Padova, le aree golenali, l'area del forte Tron, ed in genere tutti i luoghi dove è necessario avere particolare attenzione anche in sede di cantiere evitando di interessare le aree boscate.*

Per le altre osservazioni e pareri si rinvia allo specifico Allegato al presente parere.

## 6. VALUTAZIONI COMPLESSIVE

Per quanto approfondito nel parere ed in particolare anche nella sezione "VALUTAZIONI SUL PROGETTO E SUL SIA", la Commissione propone parere favorevole sul progetto di razionalizzazione della rete di Terna, con riferimento all'alternativa di tracciato indicato come "alternativa 2", che appare la più soddisfacente sotto il profilo programmatico, progettuale e ambientale, nonché per gli aspetti sociali ed economici connessi.

## 7. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

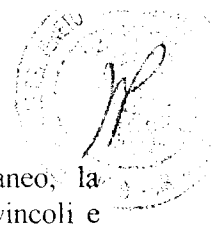
Tutto ciò premesso, la Commissione Regionale V.I.A., considerato che il proponente ha risposto in maniera esauriente alle integrazioni richieste dalla Commissione Regionale VIA, completando adeguatamente il quadro complessivo di valutazione, presenti tutti i suoi componenti ad eccezione dei componenti esperti Dott. Gerry Boratto, Ing. Guido Cuzzolin (giustificato), nonché del Dirigente Responsabile della Tutela Ambientale della Provincia di Venezia, del Direttore del Dipartimento Provinciale ARPAV di Padova, del Dirigente Regionale della Direzione Progetto Venezia, del Dirigente dell'Unità di Progetto Energia, del Dirigente dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera e del Dirigente Regionale della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi, esprime a maggioranza dei presenti, con voto contrario della Provincia di Padova

**parere favorevole**

di compatibilità ambientale sul progetto specificato in oggetto, ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs n 152/2006 e dell'art. 22 della L.R. n. 10/1999, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di seguito elencate.

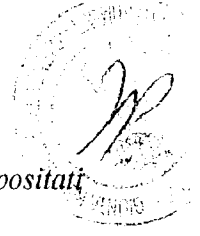
**Prescrizioni**

1. L'elettrodotto e le altre opere di progetto dovranno essere realizzate secondo il progetto e le successive integrazioni presentate; nell'area d'intervento "A" Dolo-Camin, il corridoio entro cui sviluppare il tracciato di progetto è quello individuato dal proponente come "Alternativa 2".
2. In sede di progettazione esecutiva, al fine di ridurre i valori di induzione magnetica, dovrà, per quanto possibile, essere verificato e realizzato l'allontanamento di tutte le nuove linee dagli edifici esistenti, con priorità per quelli con periodo abitativo previsto superiore a 4 h. In ogni caso dovrà essere rispettata la normativa nazionale e regionale vigente.
3. Il progetto esecutivo dell'intero tracciato dovrà essere ottimizzato (planimetricamente e nel rapporto altezza/distanza dei sostegni) in modo tale da rendere minime, anche mediante microvarianti al tracciato originale, le interferenze con gli ambienti interessati.
4. Per i seguenti edifici, nell'area d'intervento "A" Dolo-Camin - "Alternativa 2", così contrassegnati nell'elaborato "PSPPEI09053 - rev 01 - Schede ricettori\_Valore CEM": C1 ("rudere" in Comune di Dolo, ubicato tra i sostegni n. 5 e n. 6 dell'Alternativa 2) e C7\* ( $\equiv$  A8) (ricettore a destinazione residenziale interferito dalle alternative 1 e 2 denominato "Casa Giantin" ubicato sotto l'asse linea dell'elettrodotto 380 kV in comune di Strà, ubicato tra il sostegni n. 22 e n. 23), per i quali non sono rispettati i limiti della normativa regionale sugli elettrodotti, Terna dovrà verificare e realizzare l'allontanamento della nuova linea dagli edifici esistenti al fine del rispetto della normativa; diversamente, dovrà fare ai proprietari un'offerta di acquisto degli edifici, al fine della loro acquisizione.
5. Per i seguenti edifici, e comunque per la sola parte a destinazione d'uso residenziale (compresi gli stretti annessi), posti lungo il tracciato dell'Alternativa 2 (cfr. "PSPPEI09053 - rev 01 - Schede ricettori\_Valore CEM"): C8, C9a, C9", C11', C15 e C16, pur essendo rispettata la normativa sugli elettrodotti, considerata la prossimità al tracciato della linea ad AT, Terna dovrà presentare ai proprietari un'offerta di acquisto degli edifici, al fine della loro acquisizione o del riconoscimento del danno.
6. In sede di progettazione esecutiva, in prossimità degli incroci tra il nuovo elettrodotto 380 kV e i nuovi elettrodotti/elettrodotti esistenti dovranno essere studiate varianti progettuali al fine di ridurre le interferenze con i ricettori a destinazione residenziale presenti, riducendo i valori di induzione magnetica.
7. La realizzazione delle opere previste all'interno dell'area SIN di Porto Marghera è subordinata all'attuazione di quanto previsto nell'ambito dell'"Accordo di Programma per la gestione dei fanghi di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Malcontenta - Marghera" (c.d. Accordo Moranzani), sottoscritto il 31 marzo 2008 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dalla Regione Veneto e da altri Enti e/o Autorità, e dell'Accordo di cui alla Delibera della Giunta Regionale Veneta n. 181 del 30 gennaio 2007.
8. Ferma restando la necessità di garantire la sicurezza e l'affidabilità del sistema elettrico, relativamente all'area "C", stante l'urgenza di liberare le aree del Vallone Moranzani dalla presenza degli elettrodotti aerei da interrare, si dovranno anticipare per quanto possibile gli interventi di smantellamento degli elettrodotti aerei interferenti in detta area.
9. Come previsto nell'"Accordo Moranzani", Terna S.p.A. realizzerà le opere previste nell'area di intervento "C" su tracciati resi disponibili dalla Regione Veneto, adottando le soluzioni tecniche previste nei progetti inviati in autorizzazione. Le aree necessarie per tali interventi saranno consegnate dalla Regione Veneto a Terna S.p.A. restituite agli usi legittimi ai sensi del Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
10. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato un dettagliato Piano di Cantierizzazione (relativo alle opere di nuova realizzazione e alle opere da smantellare) che definisca:



- le aree di cantiere, le piste di cantiere, le eventuali aree di deposito temporaneo; la localizzazione delle aree operative e la relativa logistica privilegiando aree prive di vincoli e riducendo comunque al minimo l'occupazione di aree;
- le misure per la mitigazione degli impatti;
- le tipologie e le quantità di rifiuti prodotti nella fase di costruzione e di demolizione, i siti, le modalità e i tempi di stoccaggio degli stessi, le procedure di raccolta smaltimento e recupero, la destinazione finale prevista;
- le modalità di ripristino delle aree di cantiere previste per la realizzazione di tutte le opere.

11. Prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà presentare un dettagliato Piano di Demolizione per le aree di intervento "A", "B" e "C", con relativa tempistica.
12. In fase di progettazione esecutiva dovranno essere eseguite indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche di dettaglio con profili stratigrafici che rappresentino le opere di fondazione, i livelli e tipologia della falda, le eventuali oscillazioni, le eventuali interferenze, e le relative soluzioni tecniche adottate per evitare qualsiasi squilibrio dell'assetto idrogeologico negli ambiti interessati.
13. Il progetto esecutivo dovrà contenere un dettagliato Progetto di mitigazione ambientale per le Stazioni elettriche e per gli elettrodotti.
14. Il progetto esecutivo dovrà contenere il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) redatto con riferimento alle "Linee guida per il Progetto di Monitoraggio Ambientale" del MATTM. Il PMA dovrà individuare tutte le criticità ambientali nelle fasi di cantiere, esercizio e smantellamento, e proporre le azioni necessarie per il loro monitoraggio e la verifica di minimizzazione degli impatti.
15. In fase di progettazione esecutiva, con riferimento alle peggiori condizioni atmosferiche, dovrà essere presentato uno Studio dell'impatto acustico relativo alle nuove stazioni elettriche e all'effetto corona degli elettrodotti previsti. In caso di superamento dei limiti presso eventuali recettori sensibili dovranno essere effettuati adeguati interventi di mitigazione a carico del proponente, da concordare con i proprietari delle abitazioni.
16. Il proponente dovrà attuare tutte le misure di mitigazione previste nel SIA e nella documentazione integrativa.
17. Siano recepite le proposte di prescrizioni:
  - a. del Comitato della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi della Regione Veneto (Relazione Istruttoria Tecnica n. REG./2009/61 del 18 maggio 2009), come modificate dalla Commissione:
    1. *Prima dell'inizio lavori siano messe in atto tutte le opere necessarie per contenere rumore e polveri;*
    2. *Sia eseguito il controllo per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti, la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue, nonché l'emissione di fumi in atmosfera, come regolati dalla normativa in vigore, per non provocare possibili inquinamenti ai siti protetti;*
    3. *I lavori per la realizzazione delle opere e delle mitigazioni dovranno essere seguiti anche da un Direttore dei Lavori con specifica professionalità, il quale alla fine dei lavori dovrà depositare la "relazione finale con il certificato di regolare esecuzione" presso gli uffici del Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Regione del Veneto;*
    4. *Durante la esecuzione dei lavori siano impiegati mezzi provvisti di dispositivi antirumore; siano utilizzate miscele e lubrificanti ecologici;*
    5. *Durante i lavori siano messe in atto tutte le misure che possono evitare gli inquinamenti da parte di oli, carburanti e sostanze tossiche in genere e tutte le precauzioni che possano, comunque, ridurre gli effetti di eventuali versamenti accidentali;*
    6. *I tempi di esecuzione dei lavori siano brevi, per limitare il disturbo agli habitat naturali, in particolare a tutela degli uccelli;*
    7. *Le misure per mitigare gli effetti dovuti alla previsione progettuale presentata siano le seguenti, così come indicate nelle "Misure di mitigazione" a pagina 102 della Relazione di Valutazione di Incidenza analizzata:*
      - *"Per la fase di esercizio si propone di posizionare sistemi di avvertimento visivo, consistenti in particolare nella disposizione sulla corda di guardia di spirali e/o sfere di plastica colorata bianca e rossa";*
    8. *L'attività di monitoraggio relativa all'avifauna, proposta nella Valutazione di Incidenza alla pagina 102, "Misure di mitigazione", dovrà essere concordata con gli uffici del Servizio Reti*



*Ecologiche e Biodiversità della Regione del Veneto ed i risultati dovranno essere depositati presso lo stesso ufficio;"*

- b. della Direzione regionale Urbanistica, di cui alla nota prot. n. 369834/57.09 del 08/07/2009:
- *zona di villa Sagredo a Vigonovo e in tutte le aree di pregio paesaggistico attraversate dalle nuove opere (aree vincolate paesaggisticamente ai sensi del D.lgs 42/04 e aree disciplinate dall'art. 21a delle NTA del P.A.L.A.V.) vengano utilizzati i "monopali" (con la sola esclusione lì dove si dovesse verificare l'impossibilità tecnica di realizzazione);*
  - *i "monopali" dovranno essere di colore grigio chiaro con eventuale tonalità tendente all'azzurro, da definire con la soprintendenza competente per territorio in sede di realizzazione;*
  - *tutti gli interventi devono garantire la tutela della vegetazione ripariale esistente, in particolar modo: lungo il Brenta, l'idrovia Venezia-Padova, le aree golenali, l'area del forte Tron, ed in genere tutti i luoghi dove è necessario avere particolare attenzione anche in sede di cantiere evitando di interessare le aree boscate.*

**Raccomandazioni:** nessuna.

IL PRESIDENTE  
 Commissione Regionale V.I.A.  
*Ing. Silvano Verzizzi*

II DIRIGENTE  
 Unità Complessa VIA  
*Dr.ssa Laura Salvatore*

IL VICE PRESIDENTE  
 Commissione Regionale V.I.A.  
*Avv. Paola Noemi Furlanis*

II SEGRETARIO  
 Commissione Regionale V.I.A.  
*Eva Maria Lunger*

Vanno vistati n. 193 elaborati



n°	Mittente	Data	Protocollo	Sintesi dell'Osservazione	Controdeduzioni e note della Commissione
----	----------	------	------------	---------------------------	--

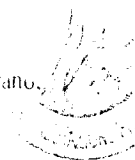
<u>Prima Pubblicazione</u>					
1	Galileo S.r.l. con sede a Dolo In Via Zinelli 17/2	23/04/2008	203063.45.07	<p>La Società rappresentata dal Sig. Roberto Bano, locataria e conduttrice di 2 unità operative commerciali situate nell'immobile di Villa Sagredo di Vigonovo (VE), al fine di salvaguardare la salute pubblica, la salvaguardia delle attività commerciali, nonché salvaguardia del complesso della Villa, evidenzia quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ferma opposizione alla realizzazione della linea elettrica così come progettata;</li> <li>2. delocalizzazione della linea o interrimento della stessa.</li> </ol> <p>Allega planimetrie, foto e Copia Decreto di Vincolo</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La saturazione del territorio con edifici industriali e civili rende estremamente problematica la realizzazione di opere infrastrutturali lineari, non essendo stati previsti adeguati corridoi tecnologici di penetrazione verso la città. Non appare possibile pertanto individuare soluzioni migliorative, se non piccoli adeguamenti in sede esecutiva. L'intervento di realizzazione con il tracciato previsto dal progetto o con l'alternativa si presenta come una vera razionalizzazione del sistema di trasmissione, ad oggi basato su un insieme farraginoso di elettrodotti che incidono pesantemente sul territorio, elettrodotti che verrebbero smantellati.</li> <li>2. <u>Interramento della linea</u> (tracciato di progetto / Alternativa 2). Per gli aspetti generali si fa riferimento a quanto riportato da Terna nel documento "OSSERVAZIONI E RELATIVE CONTRODEDUZIONI", punto D) <i>Richiesta di interrimento elettrodotti a 380 kV "Dolo - Camin"</i>. Per quanto riguarda gli aspetti specifici di Villa Sagredo, è stata ricercata dalla Commissione la possibilità di realizzare un tratto interrato in corrispondenza della stessa. Sono emerse tuttavia delle problematiche di difficile soluzione, infatti in tale ipotesi sono necessarie due stazioni di transizione aereo-cavo prima e dopo; considerate le emergenze naturali ed artificiali (tra cui: attraversamento fiume Brenta, distanza dall'idrovia e dai ricettori) appare preclusa la possibilità di collocare la stazione ad est della stessa; inoltre, anche qualora ciò fosse possibile, rimarrebbe aperta la problematica della sicurezza della linea, ovvero della non dismissione della rete esistente nella tratta Dolo-Camin.</li> </ol> <p>Una soluzione delocalizzativa e sicuramente rappresentata dal tracciato previsto nell'alternativa 1. Tale soluzione</p>

21 LUG. 2009

## Allegato 1 Pubblicazione 1-2: ELENCO OSSERVAZIONI E PARERI

TERNA S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova. Comuni di localizzazione: Dolo, Camponogara, Strà, Fossò, Vigonovo, Mira, Mirano, Spinea, Venezia in Provincia di Venezia, Saonara, Padova in Provincia di Padova.  
Procedura di VIA Statale ai sensi del D.Lgs 152/2006.

n°	Mittente	Data	Protocollo	Sintesi dell'Osservazione	Controdeduzioni e note della Commissione
					<p>presenta dei pesanti inconvenienti essendo invasiva di un territorio agricolo, più impattante per quanto riguarda il fiume Brenta e non consente la dismissione delle linee esistenti nell'area Dolo-Camin, diversamente dall'Alternativa 2 e dalla soluzione progettuale in autorizzazione.</p>
2	Davide Brasola	24/04/2008	210334/45.07	<p>L'Osservante residente in Via Ariosto, 24 a Vigonovo (VE) in un immobile adiacente al tracciato, dopo aver evidenziato problemi per la salute pubblica, deturpamenti del paesaggio e conseguenti deprezzamenti dell'immobile di proprietà, chiede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>che l'elettrodotto venga realizzato non cavo aereo ma con cavo interrato.</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Aspetti Generali</b> Per gli aspetti generali si fa riferimento a quanto riportato da Terna nel documento "OSSERVAZIONI E RELATIVE CONTRODEDUZIONI", punti B. notevole impatto paesaggistico; C. tutela integrale della Riviera del Brenta ed in particolare di Villa Sagredo; D. richiesta di interrimento elettrodotto a 380 kV "Dolo - Camin"; E. ripercussioni sulla salute; F. svalutazione dei fondi".</li> </ul> <p>L'immobile è situato sul lato sud dell'idrovia, quindi sul lato opposto, ad una distanza dall'asse dell'elettrodotto di oltre 100 m.</p> <p>Per gli edifici più esposti, la Commissione ha previsto una specifica prescrizione di indennizzo.</p> <p>Il proponente specifica che le eventuali limitazioni edificatorie, qualora esse saranno accertate per i terreni che i Piani Regolatori vigenti prevedono come edificabili e direttamente interessati dall'opera, saranno oggetto di equo indennizzo ai sensi delle norme vigenti.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Per quanto attiene alla richiesta d'interrimento della linea si fa riferimento a quanto controdedotto all'Osservazione n° 1 punto 2).</li> </ol>
3	Suppiej Arpalice rappresentata dal procuratore Antonio Perissinotto, Suppiej Luciana, Benvegnù Pasini Giuseppe legale rappresentante dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, Rovalto	02/05/2008	216716/45.07	<p>Gli osservanti, proprietari di lotti di terreno posti in adiacenza al nuovo tracciato dell'elettrodotto, dopo avere rilevato le peculiari caratteristiche del territorio attraversato dalla nuova opera e le destinazioni</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Per quanto attiene alla richiesta d'interrimento della linea si fa riferimento a quanto controdedotto all'Osservazione n° 1 punto 2).</li> <li>Da un'analisi del territorio si rileva che la sponda sud dell'Idrovia risulta essere interessata da una presenza di abitati altrettanto consistente e, quindi, comunque</li> </ol>



n°	Mittente	Data	Protocollo	Sintesi dell'Osservazione	Controdeduzioni e note della Commissione
	Pelleriti Salvatore, Livieri Gianpietro per se e come legale rappresentante della Società Riviera Rottami, Mario Giantin, Bottazzo Renato legale rappresentante della Società Bottazzo & Cinetto S.r.l., Ortile Mauro, Ortile Pierina, Ortile Serafino, Polato Carla			urbanistiche dettate dal P.R.G. del comune di Strà, (VE) chiedono che: 1. il nuovo elettrodotto venga completamente interrato in comune di Strà; tale interramento avvenga lungo la sponda sud dell'Idrovia Venezia - Padova ed in ogni caso in aree non classificate produttive dal P.R.G..	penalizzante per la popolazione; per quanto attiene ad eventuali limitazioni edificatorie, il Proponente dichiara che qualora esse saranno accertate per i terreni che i P.R.G. vigenti prevedono come edificabili e direttamente interessati dall'opera, questi saranno oggetto di equo indennizzo ai sensi delle norme vigenti.
4	Sig. Frasson Gino	02/05/2008 07/05/2008	216869/45.07 214682/45.07	Il Sig. Frasson titolare dell'Azienda Agricola MARCO POLO S.r.l. a Mirano (VE), evidenzia che nel lotto di proprietà è prevista la realizzazione di una S.E. che comporta l'esproprio di circa 10.000 m <sup>2</sup> di area e conseguentemente osserva e chiede quanto segue: 1. la realizzazione dell'opera comporterà un grave danno all'Azienda Agricola; 2. lo spostamento del tracciato; 3. in caso di esproprio il calcolo dell'indennità dovrà essere pari al triplo del valore agricolo medio oltre al riconoscimento di tutti i danni, deprezzamenti e svalutazioni.	1. Le attività espropriative e la relative procedure per il riconoscimento dei danni patiti ed accertati verranno eseguite secondo le vigenti norme di legge in materia ed in particolare secondo le specifiche del Testo Unico sulle Espropriazioni. 2. Vedi Osservazione n° 1. 3. Le attività espropriative saranno eseguite secondo le vigenti norme di legge in materia ed in particolare in particolare secondo le specifiche del Testo Unico sulle Espropriazioni.
5	Dr. Roberto Bano	06/05/2008	223615-45.07	Il Dott. Roberto Bano in qualità di proprietario del complesso monumentale di Villa Sagredo di Vigonovo (VE) chiede: 1. che la linea elettrica venga interrata e di conoscere i motivi in caso di non accoglimento della richiesta; 2. di partecipare all'audizione in contraddittorio con i soggetti che hanno presentato il progetto e con le P.A. preposte al procedimento autorizzativo.	1. Vedi Osservazione n° 1. 2. Nella procedura di informazione al pubblico è stata seguita la vigente normativa in materia per gli Interventi soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale con procedura di VIA Statale. La Commissione, in ogni caso, rileva che in conformità all'art. 18 della L.R. 10/1999 e ss.mm.ii., in data 20.05.2009 è stata disposta ed effettuata l'inchiesta Pubblica.
6	Associazione per le Ville Venete	07/05/2008	226647-45.07	L'Associazione al fine della salvaguardia dei pregi culturali dei luoghi chiede: 1. che, per quanto tecnicamente possibile, venga prevista l'eliminazione dei sostegni e l'interramento della linea per il tratto adiacente a Villa Sagredo.	1. Vedi Osservazione n° 1.
7	G.L. Costruzioni s.r.l.	08/05/2008	212289-45.07	La Società proprietaria di immobili interessati dalle opere in progetto, dopo aver evidenziato che il tracciato attraversa le aree di altissimo pregio paesaggistico della Riviera del Brenta evidenzia e chiede: 1. che i terreni di proprietà subirebbero un notevole decremento del valore; 2. che il comune di Dolo (VE) non ha avuto la cura di informare i cittadini interessati;	• <u>Aspetti generali:</u> Per quanto attiene gli aspetti generali vedi Osservazione n° 2. 1. Le attività espropriative ed il riconoscimento degli eventuali danni e deprezzamenti accertati sugli immobili, verranno eseguite secondo le vigenti norme di legge in materia ed in particolare in particolare secondo le specifiche del Testo Unico sulle

## Allegato I Pubblicazione 1-2: ELENCO OSSERVAZIONI E PARERI

TERNA S.p.A. – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova. Comuni di localizzazione: Dolo, Camponogara, Strà, Fossò, Vigonovo, Mira, Mirano, Spinea, Venezia in Provincia di Venezia, Saonara, Padova in Provincia di Padova.  
Procedura di VIA Statale ai sensi del D.Lgs 152/2006.

n°	Mittente	Data	Protocollo	Sintesi dell'Osservazione	Controdeduzioni e note della Commissione
				3. che non venga rilasciata l'autorizzazione alla costruzione dell'elettrodotto.  Elenco dei beni soggetti all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio - "area A"	Espropriazioni. 2. Nella procedura di informazione al pubblico è stata seguita la vigente normativa in materia per gli Interventi soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale con procedura di VIA Statale. 3. L'opera rientra nel "Piano di Sviluppo 2009" di Terna.
8	DONI SILVANO	08/05/2008	212300/45.07	Vedi Osservazione n° 7	Vedi Osservazione n° 7
9	SELLA SERGIO	08/05/2008	222058/45.07	Il Sig. Sella proprietario dell'omonima azienda agricola sita a Strà in Via Brenton interessata dal passaggio dell'elettrodotto di progetto chiede: 1. lo spostamento del tracciato ed allega allo scopo una planimetria di proposta.	1. L'Osservazione trova riscontro nel presente parere ed in particolare alle prescrizioni n° 2 e 3.
10	DOVICO LUCA BELTRAMELLO MARIA VALANDRO LIVIO	08/05/2008	222108/45/07	Le abitazioni degli osservanti situate in Via Galta di Strà (VE) e Vigonovo (VE), risultano essere interessate dal tracciato dell'elettrodotto determinando problemi sotto il profilo ambientale e socio economico e chiedono pertanto: 1. non realizzare l'elettrodotto; 2. in caso contrario l'interramento dei cavi.	1. L'opera rientra nel "Piano di Sviluppo 2009" di Terna. 2. Per quanto attiene alla richiesta d'interramento della linea si fa riferimento a quanto controdedotto all'Osservazione n° 1 punto 2).
11	N.65 CITTADINI DEL COMUNE DI STRA RAPPRESENTATI DALLA SIG.RA BELTRAMELLO MARIA.	08/05/2008	222206/45/07	L'osservazione pone in evidenza i seguenti aspetti e richiesta di chiarimenti: 1. la realizzazione del progetto comporta un grave impatto ambientale e socio economico; 2. l'opera pone a rischio la conservazione della flora, fauna e avifauna presente nell'area; 3. si rilevano carenze sullo studio delle alternative di progetto, sull'analisi delle componenti ambientali acqua, flora fauna e vegetazione. e chiedono quindi: • di denegare il giudizio di compatibilità ambientale e di non rilasciare pertanto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto di progetto.	• <u>Aspetti Generali punti 1, 2 e 3.</u> Per gli aspetti generali, oltre a richiamare a quanto riportato da Terna nel documento "OSSERVAZIONI E RELATIVE CONTRODEDUZIONI", punti A. Metodologia sullo S.I.A.; B. notevole impatto paesaggistico; C. tutela integrale della Riviera del Brenta ed in particolare di Villa Sagredo; D. richiesta di interramento elettrodotto a 350 kV "Dolo-Camin"; E. ripercussioni sulla salute; F. svalutazione dei fondi; l'Osservazione trova riferimento nel parere e nelle allegate Prescrizioni.
12	MAURO ORTILE	08/05/2008	222326/45/07	Il sig. Ortile risulta essere proprietario di alcuni lotti di terreno situati in San Pietro di Strà (VE) interessati dal tracciato di progetto e chiede pertanto: 1. che l'elettrodotto venga completamente interrato con cavi idoneamente schermati e posizionato nel lato sud dell'Idrovia.	1. Per quanto attiene alla richiesta d'interramento della linea si fa riferimento a quanto controdedotto all'Osservazione n° 1 punto 2).



**Allegato I Pubblicazione 1-2: ELENCO OSSERVAZIONI E PARERI**

TERNA S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova. Comuni di localizzazione: Dolo, Camponogara, Strà, Fossò, Vigonovo, Mira, Mirano, Spinea, Venezia in Provincia di Venezia, Saonara, Padova in Provincia di Padova.  
Procedura di VIA Statale ai sensi del D.Lgs 152/2006.

n°	Mittente	Data	Protocollo	Sintesi dell'Osservazione	Controdeduzioni e note della Commissione
13	NOVELLO RACHELINO	08/05/2008	223479/45/07	Vedi Osservazione n° 7	Vedi Osservazione n° 7
14	SARTO GIANCARLO SORGATO ELSA SARTO ROBERTA	08/05/2008	223523/45/07	Vedi Osservazione n° 7	Vedi Osservazione n° 7
15	SARTO DANTE BARBIERO LILIANA	08/05/2008	223540/45/07	Vedi Osservazione n° 7	Vedi Osservazione n° 7
16	BANO CRISTINA BANO ELISABETTA	08/05/2008	223602/45/07	<p>Gli osservanti risultano essere comproprietari della adiacenza nord (barchessa) di Villa Sagredo ed evidenziano e chiedono quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. si rilevano possibili future interferenze con le previsioni di sviluppo del P.R.G. per l'area di Villa Sagredo e per la relativa barchessa e pertinenze;</li> <li>2. che la linea elettrica venga delocalizzata o quanto meno venga interrata e di conoscere i motivi in caso di non accoglimento della richiesta;</li> <li>3. di partecipare all'audizione in contraddittorio con i soggetti che hanno presentato il progetto e con le P.A. preposte al procedimento autorizzativo.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Per quanto attiene ad eventuali limitazioni edificatorie, il Proponente dichiara che qualora esse saranno accertate per i terreni che i P.R.G. vigenti prevedono come edificabili e direttamente interessati dall'opera, questi saranno oggetto di indennizzo ai sensi delle norme vigenti.</li> <li>2. Vedi Osservazione n° 1.</li> <li>3. Nella procedura di informazione al pubblico è stata seguita la vigente normativa in materia per gli Interventi soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale con procedura di VIA Statale. La Commissione, in ogni caso, rileva che in conformità all'art. 18 della L.R. 10/1999 e ss.mm.ii., in data 20.05.2009 è stata disposta ed effettuata l'Inchiesta Pubblica.</li> </ol>
17	DONI ADONE DONI ANNAMARIA DONI PATRIZIA MILANI CLORINDA  MMM	08/05/2008	223627-45/07	Vedi Osservazione n° 7	Vedi Osservazione n° 7.
18	BOTTAZZIN CARLINA	08/05/2008	223927/45/07	Vedi Osservazione n° 7	Vedi Osservazione n° 7
19	TERRIN FABIO Rappresentante ditta ALTER s.n.c. di TERRIN FABIO e GIANCARLO	08/05/2008	223947/45/07	<p>La Ditta ALTER S.n.c. risulta essere interessata dal passaggio dell'elettrodotto e chiede pertanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. agli Enti preposti di esprimere opposizione alla realizzazione del nuovo elettrodotto;</li> <li>2. il riposizionamento del tracciato dell'infrastruttura pena il risarcimento del danno.</li> </ol> <p>Allega planimetria.</p>	Il Tracciato prescelto identificato con l'Alternativa 2 e condiviso nel presente parere, prevede lo spostamento dell'elettrodotto dall'area della ditta ALTER S.n.c.
20	ZIMARINO MARIA ZIMARINO ROSA	08/05/2008	223967/45/07	Vedi Osservazione n° 7	Vedi Osservazione n° 7

21 LUG. 2009

## Allegato 1 Pubblicazione I-2: ELENCO OSSERVAZIONI E PARERI

TERNA S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova. Comuni di localizzazione: Dolo, Camponogara, Strà, Fossò, Vigonovo, Mira, Mirano, Spinea, Venezia in Provincia di Venezia, Saonara, Padova in Provincia di Padova.  
Procedura di VIA Statale ai sensi del D.Lgs 152/2006.

n°	Mittente	Data	Protocollo	Sintesi dell'Osservazione	Controdeduzioni e note della Commissione
21	GIANTIN MARIO GIANTIN LUIGIA	08/05/2008	223995/45/07	<p>I sigg. Giantin risultano essere proprietari di un immobile sito in comune di Strà (VE) posto al di sotto dell'asse principale dell'elettrodotto e rilevano e chiedono quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. inadempienze nella procedura espropriativa;</li> <li>2. di esprimere parere negativo alla realizzazione dell'elettrodotto aereo e che l'elettrodotto venga invece realizzato completamente interrato;</li> <li>3. che la realizzazione dell'elettrodotto è in contrasto con le previsioni del P.R.G. di Strà (VE).</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le attività espropriative ed il riconoscimento degli eventuali danni e deprezzamenti accertati sugli immobili, dovranno seguire le vigenti norme di legge in materia ed in particolare in particolare secondo le specifiche del Testo Unico sulle Espropriazioni.</li> <li>2. Per quanto attiene alla richiesta d'interramento della linea si fa riferimento a quanto controdedotto all'Osservazione n° 1 punto 2).</li> <li>3. L'opera rientra nel "Piano di Sviluppo 2009" di Terna. In Ogni caso, per quanto attiene ad eventuali limitazioni edificatorie, il Proponente dichiara che qualora esse saranno accertate per i terreni che i P.R.G. vigenti prevedono come edificabili e direttamente interessati dall'opera, questi saranno oggetto di equo indennizzo ai sensi delle norme vigenti.</li> </ol> <p>Si richiama inoltre il presente parere espresso dalla Commissione ed in particolare le prescrizioni n° 2, 3, e 4.</p>
22	FABIO MESCALCHIN ZANON MARTINA	08/05/2008	224751/45/07	<p>Gli osservanti abitano in un immobile posto in via Padova a Vigonovo (VE) e, dopo avere evidenziato il possibile deprezzamento dell'immobile di proprietà a seguito della realizzazione dell'opera, chiedono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. che l'elettrodotto venga realizzato interrato.</li> </ol>	<p><u>Aspetti generali</u> L'abitazione dei Sig. Mescalchin è situata nella riva sud a circa m 150 dall'elettrodotto di progetto, previsto invece nella riva nord dell'Idrovia, si precisa inoltre che con la realizzazione del progetto di Terna verrà smantellato un cavo aereo situato più vicino all'abitazione dei sig. Mescalchin.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Per quanto attiene alla richiesta d'interramento della linea si fa riferimento a quanto controdedotto all'Osservazione n° 1 punto 2).</li> </ol>
23	DIANA LORENA CAMERINI Presidente dell'ASSOCIAZIONE PER LE VILLE VENETE	14/05/2008	233751/45/07	Vedi Osservazione n° 6	Vedi Osservazione n° 6
24	VESCOVI RENZO VESCOVI GIANNANTONIO	15/05/2008	233907/45/07	Vedi Osservazione n° 7	Vedi Osservazione n° 7
25	Il Comune di Vigonovo trasmette le osservazioni di: A- N. 1395 Cittadini Di Vigonovo B- Ass Pesca Sportiva Sez. di PD C- Agostini Marco: D- N. 62 Cittadini Di Vigonovo;	14/05/2008	240918/45/07	<p>Le osservazioni allegate alla lettera di trasmissione del comune di Vigonovo (VE) evidenziano e chiedono quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. si richiamano i contenuti dell'osservazione n° 11;</li> <li>2. si richiamano i contenuti dell'osservazione n° 5</li> <li>3. si richiamano i contenuti dell'osservazione n° 16</li> <li>4. si chiede la non realizzazione dell'elettrodotto in cavo aereo ma la</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Vedi Osservazione n° 11</li> <li>2. Vedi Osservazione n° 5.</li> <li>3. Vedi Osservazione n° 16.</li> <li>4. Per quanto attiene alla richiesta d'interramento della linea si fa riferimento a quanto controdedotto all'Osservazione n° 1 punto 2).</li> </ol>

Allegato 1 Pubblicazione 1-2: ELENCO OSSERVAZIONI E PARERI

TERNA S.p.A. – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova. Comuni di localizzazione: Dolo, Camponogara, Stra, Fosso, Vigonovo, Mira, Mirano, Spinea, Venezia in Provincia di Venezia, Saonara, Padova in Provincia di Padova.  
Procedura di VIA Statale ai sensi del D.Lgs 152/2006.

n°	Mittente	Data	Protocollo	Sintesi dell'Osservazione	Controdeduzioni e note della Commissione
	E- BETTIN NEREO; F- SALVIATO FLAVIANO; G- AGOSTINI NICOLA H- IVAN LAURA MESCALCHIN; I- Canova, Salmaso Roberto, Lidia, Donadel, Zanella, Salmaso, Favaron, Baracco, Canova; L- AGOSTINI PAOLO M- STIVANELLO LUIGINA N- SALMISTRARO FIORELLA O- AGOSTINI ADRIANO P- BANO ROBERTO Q- Bano Elisabetta, Bano Cristina R- Destro Massimo S- Agostini Adriano T- Agostini Paolo U- Tono Mario V- Asso Ambientalistica "La Specola" Z- Brasola Danilo AA- Barbato Raffaele BB- Trolese Flavio CC- Pagnin Lina DD- Salviato Nadia EE- Salviato Eddi FF- Salviato Igli GG- Salviato Gianna HH- Salviato Lorella II- Salviato Clara LL- Zago Eugenio MM- Ceccato Ludovica NN- Ceccato Sergio OO- Brasola Davide PP- Tognon Sergio QQ- Bano Roberto RR- GALILEO S.R.L. SS- Paggi Carla TT- De Dominicis Stefano			realizzazione in cavo interrato; si chiede realizzazione dell'elettrodotto interrato almeno in prossimità delle abitazioni; 5. deprezzamento degli immobili di proprietà interessati dal tracciato dell'elettrodotto; 6. impatti sulla salute pubblica; tutela del paesaggio e dei beni culturali presenti nell'area interessata dalla realizzazione dell'elettrodotto; 7. che alla conferenza di servizi sia invitata anche l'Associazione Ambientalistica La Specola.	5. Le attività espropriative ed il riconoscimento degli eventuali danni e deprezzamenti accertati sugli immobili, verranno eseguite secondo le vigenti norme di legge in materia ed in particolare in particolare secondo le specifiche del Testo Unico sulle Espropriazioni. 6. Per gli aspetti generali, oltre a richiamare a quanto riportato da Terna nel documento "OSSERVAZIONI E RELATIVE CONTRODEDUZIONI", punti A. Metodologia sullo S.I.A.; B. notevole impatto paesaggistico; C. tutela integrale della Riviera del Brenta ed in particolare di Villa Sagredo; D. richiesta di interramento elettrodotto a 380 kV "Dolo - Camin"; E. ripercussioni sulla salute; F. svalutazione dei fondi"; l'Osservazione trova riferimento nel parere e nelle allegate Prescrizioni 7. Per lo svolgimento della Conferenza di Servizi verrà seguita la procedura prevista per opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale di valenza Statale; si evidenzia pertanto che non è di competenza di questa Commissione VIA l'indizione della Conferenza di Servizi.
20	BALDAN ANGELO	15/05/2008	233916/45-07	Vedi Osservazione n° 7	Vedi Osservazione n° 7

21 LUG 2009

## Allegato I Pubblicazione I-2: ELENCO OSSERVAZIONI E PARERI

TERNA S.p.A. – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova. Comuni di localizzazione: Dolo, Camponogara, Strà, Fossò, Vigonovo, Mira, Miraflo, Spinea, Venezia in Provincia di Venezia, Saonara, Padova in Provincia di Padova.  
Procedura di VIA Statale ai sensi del D.Lgs 152/2006.

n°	Mittente	Data	Protocollo	Sintesi dell'Osservazione	Controdeduzioni e note della Commissione
27	CANOVA GIANANTONIO	21/05/2008	257078/45/07	Vedi Osservazione n° 7	Vedi Osservazione n° 7
28	CASSANDRO GIANNANTONIO CASSANDRO LUCIO CASSANDRO PAOLO AGNOLETTA MARIA Titolari Azienda Agricola "Cassandro Giannantonio, Lucio, Paolo e Pagn Maria s.s."	23/05/2008	250420/45/07	Vedi Osservazione n° 7	Vedi Osservazione n° 7
29	Dott. Leonardo Galenda Sindaco Comune di VIGONOVO	26/05/2008	250437/45/07	Il Sindaco evidenzia alcune problematiche concernenti le procedure espropriative.	Le attività espropriative verranno eseguite secondo le vigenti norme di legge in materia ed in particolare in particolare secondo le specifiche del Testo Unico sulle Espropriazioni.
30	N.327 CITTADINI DEL COMUNE DI STRA RAPPRESENTATI DALLA SIG.RA BELTRAMELLO MARIA.	27/05/2008	264305/45/07	L'osservazione dopo aver posto in evidenza i possibili impatti causati dalla realizzazione dell'elettrodotto sul territorio, sul paesaggio, sulle numerose emergenze architettoniche esistenti, nonché sulla salute pubblica chiedono: 1. che il nuovo elettrodotto venga completamente interrato e schermato così come tutti gli elettrodotti interrati; 2. per via Galta venga previsto un percorso alternativo dell'elettrodotto da 220 kV; 3. che venga prevista la demolizione della linea aerea esistente da 132 kV.	1. Per quanto attiene alla richiesta d'interramento della linea si fa riferimento a quanto controdedotto all'Osservazione n° 1 punto 2). 2. Vedi Osservazione 1. 3. L'Osservazione trova riscontro nel presente parere ed in particolare alle prescrizioni n° 8, 10 e 11.
31	MARIGO GIANFRANCO CACO ADELIA MARIGO IVAN	27/05/2008	268191/45/07	Con l'osservazione si chiede di realizzare l'elettrodotto mediante cavo interrato.	Per quanto attiene alla richiesta d'interramento della linea si fa riferimento a quanto controdedotto all'Osservazione n° 1 punto 2).
32	COMUNE DI SAONARA: Trasmette D.G.C. n. 20 del 15.5.2008 e relativi allegati; Trasmette D.C.C. N° 14 DEL 05.05.2008 e relativi allegati;	30/05/2008	273123/45/07	Vengono posti in evidenza i seguenti aspetti osservazioni e richieste: 1. non viene effettuata una valutazione comparata delle alternative proposte; 2. manca la ponderazione delle componenti ambientali considerate nel modello valutativo; 3. la tecnica di valutazione delle componenti risulta essere superficiale sotto il profilo tecnico e scientifico; 4. non risultano essere sufficientemente approfondite le seguenti componenti ambientali: suolo, paesaggio, ecosistemi e reti ecologiche, biodiversità; 5. la componente urbanistica risulta essere sviluppata per una fascia di territorio estremamente limitata;	Per quanto riguarda ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 oltre a richiamare a quanto riportato da Terna nel documento "OSSERVAZIONI E RELATIVE CONTRODEDUZIONI", punti A. Metodologia sullo S.L.A.; B. notevole impatto paesaggistico; C. tutela integrale della Riviera del Brenta ed in particolare di Villa Sagredo; D. richiesta di interramento elettrodotto a 380 kV "Dolo - Camin"; E. ripercussioni sulla salute; F. evoluzione dei fondi; l'Osservazione trova riferimento nel parere e nelle allegate Prescrizioni 8. Per quanto attiene alla richiesta d'interramento della linea si fa riferimento a quanto controdedotto

n°	Mittente	Data	Protocollo	Sintesi dell'Osservazione	Controdeduzioni e note della Commissione
				<p>6. manca l'analisi costi benefici dell'intervento;</p> <p>7. si richiede un tracciato alternativo a quello dell'Idrovia;</p> <p>8. si predilige il tracciato con cavo interrato e schermato;</p> <p>9. si richiede il riconoscimento dell'Idrovia come area assimilabile a parco naturale collegato al progetto regionale del Parco del Brenta.</p> <p>Vengono quindi allegate alla nota trasmessa dal comune di Saonara 41 osservazioni ove viene ribadita la contrarietà alla realizzazione dell'elettrodotto, la richiesta di una delocalizzazione dello stesso od in alternativa l'esecuzione mediante cavo interrato, vengono inoltre evidenziate problematiche connesse all'impatto sulla salute pubblica, sul paesaggio e sul territorio, al deprezzamento degli immobili situati nelle aree adiacenti al futuro elettrodotto.</p>	<p>all'Osservazione n° 1 punto 2);</p> <p>9. Si specifica che tale richiesta di opera non rientra nel progetto presentato e quindi non è di competenza di questa Commissione VIA.</p> <p>Per quanto attiene alla delocalizzazione del tracciato dell'elettrodotto ed al deprezzamento degli immobili si richiamano rispettivamente le controdeduzioni alle Osservazioni n° 1 e n° 7 punto 1).</p>
33	<p>COMUNE DI STRA che trasmette le osservazioni dei seguenti soggetti:</p> <p>Associazione Culturale Ambientalistica "La Specola";</p> <p>Giantin Mario e Luigia;</p> <p>Doni Adone, Annamaria e Patria;</p> <p>Dilani Clorinda;</p> <p>Terrin Fabio;</p> <p>Suppiej Arpalice e Lucian;</p> <p>Benevgnù Pasini Giuseppe – Rovala;</p> <p>Pelleriti Salvatore – Livieri;</p> <p>Gianpietro – Giantin Mario;</p> <p>Bottazzo Renato – Ortile Mauro – Ortile Pieirina e Serafino – Polato Carla;</p> <p>Ortile Mauro;</p> <p>Dovico Luca – Beltramello Mari – Valandro Livio;</p> <p>Sella Sergio;</p> <p>N. 327 cittadini, rappresentati da Beltramello Maria;</p> <p>Marigo Gianfranco e Ivan – Caco Adelia;</p>	04/06/2008	273191/45/07	Vedi Osservazioni n° 3, 7, 9, 10, 12, 19, 21, 25, 30 e 31.	Vedi controdeduzioni e note della Commissione alle Osservazioni n° 3, 7, 9, 10, 12, 19, 21, 25, 30 e 31.
34	<p>COMUNE DI VIGONOVO</p> <p>Trasmette copia delle Deliberazioni di Consiglio Comunale n° 14 del 14.05.2008, in merito al parere sulla</p>	04/06/2008	278332/45/07	<p>A. Per quanto attiene al 1° provvedimento il comune delibera parere contrario alla conformità urbanistica ed evidenzia le seguenti problematiche del S.I.A.:</p> <p>1. mancanza di possibili soluzioni alternative;</p>	<p>Per quanto riguarda alla lettera A punti 1, 2, 3, 4, 5 ed alla lettera B punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 oltre a richiamare a quanto riportato da Terna nel documento "OSSERVAZIONI E RELATIVE CONTRODEDUZIONI", punti A.</p>

n°	Mittente	Data	Protocollo	Sintesi dell'Osservazione	Controdeduzioni e note della Commissione
	conformità urbanistica dell'opera e n° 15 del 14.05.2008 afferente al parere sul procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale			2. non viene analizzata la componente popolazione e la modificazione della rendita fondiaria; 3. non viene sufficientemente approfondita la componente biotica; 4. non vengono evidenziati gli effetti indotti dalla realizzazione dell'opera su Villa Sagredo; 5. non viene affrontata in modo esaustivo la componente urbanistica. B. Per quanto attiene poi alla seconda delibera si evidenziano le seguenti carenze del S.I.A.: 1. non viene effettuata una valutazione comparata delle alternative proposte; 2. manca la ponderazione delle componenti ambientali considerate nel modello valutativo; 3. la tecnica di valutazione delle componenti risulta essere superficiale sotto il profilo tecnico e scientifico; 4. non risultano essere sufficientemente approfondite le seguenti componenti ambientali: suolo, paesaggio, ecosistemi e reti ecologiche, biodiversità, fauna; 5. la componente urbanistica risulta essere sviluppata per una fascia di territorio estremamente limitata; 6. manca l'analisi costi benefici dell'intervento; 7. si richiede un tracciato alternativo a quello dell'Idrovia; 8. si predilige il tracciato con cavo interrato e schermato; 9. manca la descrizione della componente suolo (rendita fondiaria) e della struttura sociale 10. la VINCA manca dei contenuti obbligatori;	<i>Metodologia sullo S.I.A.: B. notevole impatto paesaggistico; C. tutela integrale della Riviera del Brenta ed in particolare di Villa Sagredo; D. richiesta di interramento elettrodotto a 380 kV "Dolo - Camin"; E. ripercussioni sulla salute; F. svalutazione dei fondi";</i> L'Osservazione trova riferimento nel parere e nelle allegate Prescrizioni. 10. Si precisa che sulla VINCA presentata dal Proponente è stato espresso (nota REG. 2009/61 del 18.05.2009) dalla competente Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi della Regione Veneto parere positivo con 8 prescrizioni contenute nel presente parere al punto n° 17).
35	COMUNE DI SAONARA	17/06/2008	299100/45/07	Vedi Osservazione n° 34 punto B	Vedi Osservazione n° 34 punto B
36	IMM.RE FANIS S.r.l.	17/06/2008	299249/45/07	La Società chiede quanto segue: 1. che il tracciato dell'elettrodotto segua il più possibile i confini dei mappali; 2. che i lavori siano svolti in un periodo tale da salvaguardare il raccolto.	L'Osservazione trova riscontro nel presente parere e nelle allegate prescrizioni. Si evidenzia poi che il Proponente dichiara, in ogni caso, di riconoscere danni e frutti pendenti generati dalla realizzazione dell'elettrodotto, in conformità al Testo Unico in materia di espropriazione.
37	TERRIN ANTONIO	19/06/2008	212268/45/07	Vedi Osservazione n° 7	Vedi Osservazione n° 7
38	COMUNE DI STRA	17/07/2008	346083/45/07	Il sig. Mauro Ortile si dissocia dai contenuti evidenziati nell'Osservazione n° 33.	La Commissione ne prende atto.
39	PROVINCIA DI VENEZIA Parere- Delibera n. 2008/00083 di verbale 02.10.2008	05/11/2008	569872/45.07	La Provincia di Venezia approva la relazione tecnica redatta dai competenti uffici ove si evidenzia quanto segue: 1. manca la VINCA;	1. Si precisa che sulla VINCA presentata dal Proponente è stato espresso dalla competente Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi della Regione

## Allegato 1 Pubblicazione 1-2: ELENCO OSSERVAZIONI E PARERI

TERNA S.p.A. – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova. Comuni di localizzazione: Dolo, Camponogara, Strà, Fossò, Vigonovo, Mira, Mirano, Spinea, Venezia in Provincia di Venezia, Saonara, Padova in Provincia di Padova.  
Procedura di VIA Statale ai sensi del D.Lgs 152/2006.

n°	Mittente	Data	Protocollo	Sintesi dell'Osservazione	Controdeduzioni e note della Commissione
				<ol style="list-style-type: none"> <li>2. non vengono sufficientemente sviluppate le alternative di progetto;</li> <li>3. per il calcolo delle strutture dovrà essere considerato il grado di sismicità pari a 3;</li> <li>4. dovrà essere evitato al minimo il taglio delle piante in fase di cantiere;</li> <li>5. dovranno essere collocate delle corde di guardia sui cavi degli elettrodotti al fine di salvaguardare l'avifauna;</li> <li>6. dovrà essere prevista la bagnatura delle strade ed il ripristino delle aree di cantiere.</li> </ol>	<p>Veneto (nota REG./2009/61 del 18.05.2009) parere positivo con 8 prescrizioni contenute nel presente parere al punto n° 17).</p> <p>Per quanto attiene ai successivi punti riportati nell'Osservazione, si richiamano le prescrizioni allegate al presente parere e quanto riportato da Terna nel documento "OSSERVAZIONI E RELATIVE CONTRODEDUZIONI".</p>
40	Opera Pia "Legato Barone Alpi Gaetano"	17/11/2008	597617/45.07	L'osservazione evidenzia i possibili impatti che l'opera potrà comportare nel paesaggio e chiede quindi soluzioni alternative meno impattanti.	Il complesso "Alba di Vita" è situata a circa m 400 dall'elettrodotto di progetto, si precisa inoltre che con la realizzazione del progetto di Terna verrà invece smantellato un cavo aereo situato più vicino all'asilo. L'osservazione trova poi riscontro nel presente parere e nelle relative prescrizioni allegate.
41	Nelvio Benin Portavoce DDZ Marghera Riviera Malcolntenta Ca'Brentelle Ca'Sabbioni	23/04/2009	234552/45.07	L'Osservazione pone in evidenza l'aspetto positivo del progetto per quanto attiene al tratto di elettrodotto afferente al "Vallone Moranzani".	La Commissione ne prende atto.
42	Provincia di Padova - Settore Ambiente - Servizio Ecologia Deliberazione C.P. n. 45 del 20/10/2008	15/05/2009	266983/45.07	<p>Con il provvedimento di C.P. n° 45/2008 la Provincia delibera di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. privilegiare l'alternativa 1 che prevede il passaggio dell'elettrodotto nel territorio di Saonara più a nord;</li> <li>2. considerare in alternativa il tracciato 2 ma completamente interrato;</li> <li>3. di esprimere parere contrario alla soluzione 2 con cavo aereo.</li> </ol>	La Commissione ne prende atto e nel merito richiama i contenuti delle controdeduzioni riportate nell'Osservazione n° 1.
43	Comune di Padova parere del Comune di Padova del 15.04.2008, prot. 101496	25/05/2009	270612/45.07	<p>Il Comune conferma il parere già espresso in data 15.04.2008 che evidenzia quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. l'elettrodotto a 220 kV, risulta localizzato su area classificata dal P.R.G. come Z.I., Sede Stradale e Verde Pubblico di interesse generale e poiché previsto in cavo interrato risulta conforme alle previsioni urbanistiche vigenti;</li> <li>2. l'elettrodotto a 380 kV risulta posto su aree individuate dal P.R.G. parte Z.I. e parte Sede Stradale ed ancorché il P.R.G. non preveda una destinazione urbanistica specifica per gli elettrodotti lo stesso si ritiene non conforme al P.R.G.</li> </ol>	<p><i>Legge n. 239/04 di riordino del settore energetico</i></p> <p>Con riferimento alla costruzione ed esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica, la legge stabilisce che, trattandosi di attività di preminente interesse statale, sono soggette a un'autorizzazione unica, rilasciata dal MiSE di concerto con il MATTM e previa intesa con la regione interessata. "la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercitare tali infrastrutture in conformità al progetto approvato".</p> <p>"L'autorizzazione comprende la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità e l'apposizione del vincolo</p>

2182

21 LUG. 2009

## Allegato 1 Pubblicazione I-2: ELENCO OSSERVAZIONI E PARERI

TERNA S.p.A. – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova. Comuni di localizzazione: Dolo, Camponogara, Strà, Fossò, Vigonovo, Mira, Mirano, Spinea, Venezia in Provincia di Venezia, Saonara, Padova in Provincia di Padova.  
Procedura di VIA Statale ai sensi del D.Lgs 152/2006.

n°	Mittente	Data	Protocollo	Sintesi dell'Osservazione	Controdeduzioni e note della Commissione
					<p>preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi, conformemente al DPR 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità. Qualora le opere comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio dell'autorizzazione ha effetto di variante urbanistica.":</p> <p>Il vincolo preordinato all'esproprio sarà apposto sulle "aree potenzialmente impegnate" (previste dalla L. 239/04), equivalenti alle "zone di rispetto" di cui all'articolo 52 quater, comma 6, del D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, all'interno delle quali poter inserire eventuali modeste varianti al tracciato dell'elettrodotto senza che le stesse comportino la necessità di nuove autorizzazioni. L'estensione delle zone di rispetto sarà mediamente circa: - 50 m dall'asse linea per parte per elettrodotti aerei a 380 kV; ...; - 10 m dall'asse linea per parte per elettrodotti in cavo interrato a 380 kV;</p>
45	Beltramello Maria, Luca Dovico, Mauro Ortile a titolo personale ed in rappresentanza di n. 234 proprietari dei terreni interessati dal progetto elettrodotto Terna.	10/06/09	316441/45.07	<p>Con l'osservazione presentata si chiede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. di non rilasciare l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un nuovo elettrodotto in linea aerea in semplice terna e cavo interrato per via Galta;</li> <li>2. che il nuovo elettrodotto da 380 kV se realizzato venga delocalizzato o completamente interrato e schermato così pure per quello previsto da 220 kV;</li> <li>3. che venga prevista la demolizione della linea aerea da 132 kV, la riorganizzazione delle linee esistenti in concertazione con il progetto dell'Idrovia Venezia Padova;</li> <li>4. di potenziare l'autostrada PD VE a fronte della prevista "Camionabile";</li> <li>5. che venga studiata una proposta compensativa sotto forma di crediti fondiari edilizi ed urbanistici.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'opera rientra nel "Piano di Sviluppo 2009" di Terna.</li> <li>2. Per quanto attiene alla richiesta d'interramento della linea si fa riferimento a quanto controdedotto all'Osservazione n° 1 punto 2).</li> <li>3. L'osservazione trova riscontro nel presente parere ed in particolare nella prescrizione n° 11.</li> <li>4. Per quanto attiene al punto 4, si specifica che tale richiesta di opera non rientra nel progetto presentato e quindi non è di competenza di questa Commissione VIA.</li> <li>5. Nel parere è stato affrontato il tema degli edifici maggiormente interessati e sono state individuate le prescrizioni n° 4 e 5. Inoltre per quanto attiene ad eventuali limitazioni edificatorie, il Proponente dichiara che qualora esse saranno accertate per i terreni che i P.R.G. vigenti prevedono come</li> </ol>



2182

21 NOV. 2009

## Allegato I Pubblicazione 1-2: ELENCO OSSERVAZIONI E PARERI

TERNA S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova. Comuni di localizzazione: Dolo, Camponogara, Strà, Fossò, Vigonovo, Mira, Mirano,

Spinea, Venezia in Provincia di Venezia, Saonara, Padova in Provincia di Padova.

Procedura di VIA Statale ai sensi del D.Lgs 152/2006.

n°	Mittente	Data	Protocollo	Sintesi dell'Osservazione	Controdeduzioni e note della Commissione
					edificabili e direttamente interessati dall'opera, questi saranno oggetto di indennizzo ai sensi delle norme vigenti.
46	Dott. Bano Roberto, Dott.ssa Bano Elisabetta, Arch. Bano Cristina in qualità di proprietari di Villa Sagredo Galileo S.r.l. amministratore delegato Dott. Bano Roberto Barchessa di Villa Sagredo ditta individuale di Bano Elisabetta	10/06/09 10/06/09	284341/45.07 293018/45.07	Gli osservanti, che risultano essere proprietari e comproprietari di Villa Sagredo, della relativa Barchessa, dopo avere rilevato i notevoli impatti sulla salute umana, sul territorio, sul paesaggio ed in particolare sul complesso stesso di Villa Sagredo, evidenziano e chiedono quanto segue: 1. che il progetto di tracciato identificato con l'alternativa 2 venga respinto; 2. che venga approfondita l'analisi economica in relazione alla fattibilità della realizzazione di un elettrodotto completamente interrato e schermato; 3. che vengano eliminati i sostegni n° 28,29 e 30; 4. che venga completamente interrata la linea od in alternativa che venga localizzata in altro sito.	<ul style="list-style-type: none"> <li><u>Aspetti Generali</u></li> </ul> Per gli aspetti generali, oltre a richiamare a quanto riportato da Terna nel documento "OSSERVAZIONI E RELATIVE CONTRODEDUZIONI", punti A. Metodologia sullo S.I.A.; B. notevole impatto paesaggistico; C. tutela integrale della Riviera del Brenta ed in particolare di Villa Sagredo; D. richiesta di interramento elettrodotto a 380 kV "Dolo - Camin"; E. ripercussioni sulla salute; F. svalutazione dei fondi; l'Osservazione trova riferimento nel parere e nelle allegate Prescrizioni.  Per in punti 1, 2, 3 e 4 si vedano inoltre le controdeduzioni all'Osservazione n° 1
47	Comune di Vigonovo che trasmette "Osservazioni relative a: Atto di opposizione all'accoglimento dell'istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto Dolo-Camin"	10/06/09	316384/45.07	Vedi Osservazione n° 7 Le osservazioni presentate evidenziano inoltre irregolarità in merito alle procedure ed allo svolgimento dell'inchiesta pubblica tenutasi presso gli Uffici Regionali in data 20.05.2009.	Vedi Osservazione n° 7 Per quanto attiene allo svolgimento dell'inchiesta pubblica si evidenzia che la stessa è stata effettuata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 18 della L.R. 10/1999 e ss.mm.ii..
48	Vescovi Renzo	11/06/09	305945/45.07	Vedi Osservazione n° 47	Vedi Osservazione n° 47
49	Anselmi Flavio	11/06/09	306020/45.07	Vedi Osservazione n° 47	Vedi Osservazione n° 47
50	Pezzuolo Marilisa	11/06/09	318949/45.07	Vedi Osservazione n° 47	Vedi Osservazione n° 47
51	Vescovi Giannantonio	11/06/09	305970/45.07	Vedi Osservazione n° 47	Vedi Osservazione n° 47
52	Vescovi Mario	11/06/09	305991/45.07	Vedi Osservazione n° 47	Vedi Osservazione n° 47
53	Perticará Laura	11/06/09	306058/45.07	Vedi Osservazione n° 47	Vedi Osservazione n° 47
54	Comune di Strà Delibera del Commissario Straordinario con poteri di C.C. n.	11/06/09	319510/45.01	Con il Provvedimento del Commissario Prefettizio si delibera di: 1. preferire il tracciato contraddistinto dall'alternativa 2; 2. richiedere in ogni caso l'interramento dell'elettrodotto da 380 kV, al	1. L'alternativa 2 risulta essere la soluzione prescelta e condivisa nel presente parere

21 LUG. 2009

2102

## Allegato 1 Pubblicazione 1-2: ELENCO OSSERVAZIONI E PARERI

TERNA S.p.A. – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova. Comuni di localizzazione: Dolo, Camponogara, Strà, Fossò, Vigonovo, Mira, Mirano, Spinea, Venezia in Provincia di Venezia, Saonara, Padova in Provincia di Padova.  
Procedura di VIA Statale ai sensi del D.Lgs 152/2006.

n°	Mittente	Data	Protocollo	Sintesi dell'Osservazione	Controdeduzioni e note della Commissione
	16 del 03/06/09			<p>fine di evitare il più possibile che i campi magnetici cagionino danni alla salute delle persone e di evitare altresì un impatto ambientale sul territorio, sul paesaggio e sulle emergenze architettoniche presenti;</p> <p>3. richiedere che l'elettrodotto da 380 kV interferisca il meno possibile con le previsioni di edificabilità del P.R.G.;</p> <p>4. di richiedere una proroga per la presentazione delle osservazioni sui termini fissati per il giorno 4.06.2009.</p>	<p>2. Per quanto attiene alla richiesta d'interramento della linea si fa riferimento a quanto controdedotto all'Osservazione n° 1 punto 2).</p> <p>3. L'Osservazione trova riscontro nel presente parere ed in particolare nelle prescrizioni n° 2, 3 e 6.</p> <p>4. Per quanto attiene al punto 4, i termini sono fissati per legge.</p>
55	Vescovi Giannantonio Vescovi Renzo	12/06/09	310412/45.07	I Sig. Vescovi presentano, tramite telegramma, una diffida a procedere con l'inchiesta pubblica fissata per il giorno 20.05.2009.	La Commissione ne prende atto. Rileva che l'inchiesta pubblica è stata effettuata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 18 della L.R. 10/1999 e ss.mm.ii.
56	Boldrin Fedora	12/06/09	307419/45.07	<p>L'Osservante, residente in Via Malpaga a Mira (VE) ed interessata dal tracciato di progetto, evidenzia quanto segue:</p> <p>1. non è stata fatta adeguata pubblicità ed informazione in merito alla realizzazione dell'opera;</p> <p>2. si richiede lo spostamento dell'elettrodotto in corrispondenza della proprietà.</p> <p>Allega una planimetria dalla quale però non risulta evidenziato l'immobile di proprietà.</p>	<p>1. Nella procedura di informazione al pubblico è stata seguita la vigente normativa in materia per gli Interventi soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale con procedura di VIA Statale. La Commissione, in ogni caso, rileva che in conformità all'art. 18 della L.R. 10/1999 e ss.mm.ii., in data 20.05.2009 è stata disposta ed effettuata l'inchiesta Pubblica.</p> <p>2. L'Osservazione, sebbene non risulti essere evidenziato l'immobile di proprietà nella allegata planimetria, trova comunque riferimento nel presente parere ed in particolare nelle prescrizioni n° 2, 3 e 6.</p>
57	Ponti Angela	12/06/09	311560/45.07	Vedi Osservazione n° 47	Vedi Osservazione n° 47
58	Perticarà Francesca	12/06/09	311522/45.07	Vedi Osservazione n° 7	Vedi Osservazione n° 7
59	Novello Rachelino	12/06/09	311541/45.07	Vedi Osservazione n° 47	Vedi Osservazione n° 47
60	Perticarà Donatella	12/06/09	311477/45.07	Vedi Osservazione n° 47	Vedi Osservazione n° 47
61	Fornasiero Natalina Zaira	12/06/09	311255/45.07	<p>Vedi Osservazione n° 47</p> <p>1. Si chiede in alternativa una soluzione a cavo interrato.</p>	1. Per quanto attiene alla richiesta d'interramento della linea si fa riferimento a quanto controdedotto all'Osservazione n° 1 punto 2).
62	Baltramello Maria, Dovico Luca, Ortile Mauro, a titolo personale e in rappresentanza di n. 234 persone di cui sono allegati le	12/06/09	311634/45.07	Vedi Osservazione n° 45	Vedi Osservazione n° 45

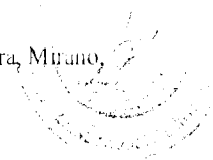
## Allegato 1 Pubblicazione 1-2: ELENCO OSSERVAZIONI E PARERI

TERNA S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova. Comuni di localizzazione: Dolo, Camponogara, Strà, Fossò, Vigonovo, Mira, Mirano, Spinea, Venezia in Provincia di Venezia, Saonara, Padova in Provincia di Padova.  
Procedura di VIA Statale ai sensi del D.Lgs 152/2006.

n°	Mittente	Data	Protocollo	Sintesi dell'Osservazione	Controdeduzioni e note della Commissione
	firme				
03	Bano Roberto proprietario di Villa Sagredo Osservazioni consegnate nel corso dell'inchiesta pubblica del 20/05/09	28/05/09	292168/45.07	Il dott. Bano, in occasione dell'inchiesta pubblica del giorno 20.05.2009, consegna alcuni disegni ed ortofoto del complesso di Villa Sagredo con fotomontaggio dell'elettrodotto.	La Commissione ne prende atto.
04	Smania Giovanni delegato da Benvegnù Pasini Giuseppe legale rappresentante dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero.	28/05/09	292584/45.07	Osservazione consegnata nel corso dell'inchiesta pubblica del giorno 20/05/09. Vedi Osservazione n° 3	Vedi Osservazione n° 3
05	Opera Pia "Legato Barone Alpi Gaetano"	24/06/09	308271/45.07	L'Istituzione dell'Opera Pia fa riferimento all'inchiesta pubblica tenutasi presso gli Uffici della Regione il 20.05.2009 evidenziando ancora una volta la necessità di: 1. Realizzare l'elettrodotto con cavo interrato.	1. Per quanto attiene alla richiesta d'interramento della linea si fa riferimento a quanto controdedotto all'Osservazione n° 1 punto 2).
06	Comune di Vigonovo (VE) Deliberazione di C.C. n. 22 del 03.06.2009	16/06/09	318748/45.07	Con questa Deliberazione il Consiglio Comunale di Vigonovo (VE) evidenzia e chiede quanto segue: 1. dall'esame del S.I.A. e delle integrazioni prodotto si riscontrano ancora incongruenze, mancanze e lacune sulle varie componenti ambientali considerate ed al tempo stesso si rileva il complessivo impatto dell'opera così come progettata sull'uomo, sull'ambiente, e sul paesaggio, sulla qualità e sull'immagine urbana; 2. si rileva ancora la mancanza di una corretta valutazione comparata fra le alternative considerate; 3. non viene analizzata la componente sociale intesa come accettazione dell'opera da parte della popolazione; 4. chiede conseguentemente che l'elettrodotto di progetto da 380 kV venga realizzato in cavo interrato e schermato; 5. allega una nota dello studio legale Cerruti di Rovigo ove, oltre ad evidenziare quanto già esposto dal comune di Vigonovo in Delibera, evidenzia una anomalia nello svolgimento dell'inchiesta pubblica tenutasi presso gli uffici regionali in data 20.05.2009.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Aspetti Generali punti 1, 2 e 3.</u> Per gli aspetti generali, oltre a richiamare a quanto riportato da Terna nel documento "OSSERVAZIONI E RELATIVE CONTRODEDUZIONI", punti A. Metodologia sullo S.I.A.; B. notevole impatto paesaggistico; C. tutela integrale della Riviera del Brenta ed in particolare di Villa Sagredo; D. richiesta di interramento elettrodotto a 380 kV "Dolo - Camin"; E. ripercussioni sulla salute; F. svalutazione dei fondi;". l'Osservazione trova riferimento nel parere e nelle allegate Prescrizioni.</li> </ul> <p>4. Per quanto attiene alla richiesta d'interramento della linea si fa riferimento a quanto controdedotto all'Osservazione n° 1 punto 2).</p> <p>5. Per quanto attiene allo svolgimento dell'inchiesta pubblica si evidenzia che la stessa è stata effettuata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 18 della L.R. 10/1999 e ss.mm.ii..</p>
07	Comune di Saonara (PD) allega Deliberazione di G.C. n. 59 del 03/06/09 e relativo allegato A) Osservazioni dei cittadini,	16/06/09	318763/45.07	Con questa Deliberazione il comune di Saonara (PD) evidenzia e chiede quanto segue: 1. dall'esame del S.I.A. e delle integrazioni prodotte si riscontrano ancora incongruenze, mancanze e lacune sulle varie componenti ambientali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Aspetti Generali punti 1, 2 e 3.</u> Per gli aspetti generali, oltre a richiamare a quanto riportato da Terna nel documento "OSSERVAZIONI E RELATIVE CONTRODEDUZIONI", punti A. Metodologia sullo S.I.A.; B.</li> </ul>

n°	Mittente	Data	Protocollo	Sintesi dell'Osservazione	Controdeduzioni e note della Commissione
	associazioni etc, ai sensi dell'art. 36, comma 6 del D. Lgs 152/2006 Studio delle Comunità faunistiche presenti nell'Idrovia PD-VE			considerate ed al tempo stesso si rileva il complessivo impatto dell'opera così come progettata sull'uomo, sull'ambiente, e sul paesaggio, sulla qualità e sull'immagine urbana; 2. si rileva ancora la mancanza di una corretta valutazione comparata fra le alternative considerate; 3. si ribadisce la ferma contrarietà alla realizzazione dell'elettrodotto in cavo aereo; 4. chiede conseguentemente che l'elettrodotto di progetto da 380 kV venga realizzato in cavo interrato e schermato. 5. Vedi osservazione n° 65. 6. Vedi osservazione n° 47. 7. Allega una relazione a firma del Dott. Bedin afferente allo Studio delle comunità Faunistiche presenti dell'Idrovia PD-VE che si riferisce tuttavia nelle conclusioni alla realizzazione di una infrastruttura viaria su gomma. Lo Studio conclude, in ogni caso, evidenziando la rilevanza del sito in questione per quanto attiene alla nidificazione, sosta ed alimentazione per molte specie di uccelli. Si rileva poi la presenza di specie ornitiche e erpetologiche di interesse comunitario e come tali evidenzia quindi la necessità di prevedere delle misure di precauzione progettuale e/o mitigazione al fine di garantire il mantenimento vitale di tali specie.	<i>notevole impatto paesaggistico: C. tutela integrale della Riviera del Brenta ed in particolare di Villa Sagredo; D. richiesta di interramento elettrodotto a 380 kV "Dolo-Camin"; E. ripercussioni sulla salute; F. svalutazione dei fondi;</i> l'Osservazione trova riferimento nel parere e nelle allegate Prescrizioni. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per quanto attiene alla richiesta d'interramento della linea si fa riferimento a quanto controdedotto all'Osservazione n° 1 punto 2).</li> <li>• Vedi osservazione n° 65.</li> <li>• Vedi osservazione n° 47.</li> <li>• La Commissione prende atto della relazione presentata ed evidenzia che la stessa trova riferimento nel presente parere ed in particolare nella prescrizione n° 14, 16 e 17.</li> </ul>
68	Suppiej Arpalice rappresentata dal procuratore Antonio Perissinotto, Suppiej Luciana, Benvegnù Pasini Giuseppe legale rappresentante dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, Rova Pelleriti Salvatore, Livieri Gianpietro per se e come legale rappresentante della Società Riviera Rottami, Mario Giantin, Bottazzo Renato legale rappr.nte della Società Bottazzo & Cinetto S.r.l., Ortile Pierina, Ortile Serafino, Polato Carla.	16/06/09	319315/45.07	Vedi Osservazione n° 3	Vedi Osservazione n° 3
69	Comune di Dolo (VE) Deliberazione della G.C. n. 152 del 28/05/2009	16/06/09	319333/45.07	Il Comune con la deliberazione di G.C. n° 152/2009 chiede che: 1. l'elettrodotto di progetto da 380 kV venga realizzato in cavo interrato e schermato.	1. Per quanto attiene alla richiesta d'interramento della linea si fa riferimento a quanto controdedotto all'Osservazione n° 1 punto 2).
70	Opera Pia "Legato Barone Alpi Gaetano" Bis	16/06/09 29/06/09 24/06/09	319600/45.07 319600/45.07	Vedi Osservazione n° 65	Vedi Osservazione n° 65

TERNA S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova. Comuni di localizzazione: Dolo, Camponogara, Strà, Fosso, Vigonovo, Mira, Mirano, Spinea, Venezia in Provincia di Venezia, Saonara, Padova in Provincia di Padova.  
Procedura di VIA Statale ai sensi del D.Lgs 152/2006.



n°	Mittente	Data	Protocollo	Sintesi dell'Osservazione	Controdeduzioni e note della Commissione
	Tris		308271/45.07		
71	Comune di Stra (VE) Deliberazione del Commissario Straordinario con poteri di C.C. n.16 del 03.06.2009 Allega inoltre osservazioni di Ortile Mauro e altri, Beltramello Maria e residenti di Via Galta	16/06/09 16/06/09	320309/45.07 311756/45.07	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vedi Osservazione n° 54</li> <li>• Vedi Osservazione n° 45</li> </ul> I residenti di Via Galta con l'Osservazione allegata alla Delibera Prefettizia chiedono: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la realizzazione dell'elettrodotto con cavi interrati e schermati;</li> <li>2. di prediligere la realizzazione dell'idrovia a salvaguardia del rischio idraulico, in luogo della prevista camionabile.</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vedi Osservazione n° 54</li> <li>• Vedi Osservazione n° 45</li> </ul> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Per quanto attiene alla richiesta d'interramento della linea si fa riferimento a quanto controdedotto all'Osservazione n° 1 punto 2).</li> <li>2. Per quanto attiene al punto 2, si specifica che tale richiesta di opera non rientra nel progetto presentato e quindi non è di competenza di questa Commissione VIA.</li> </ol>



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

  
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS  
U.prot CTVA - 2009 - 0004142 del 10/11/2009

al Capo della  
Segreteria Tecnica del Ministro  
Avv. Luigi Pelaggi  
SEDE

*Pratica N.* .....

*Ref. Mittente:* .....

**OGGETTO: Elettrodotto di Venezia e Padova Realizzazione della rete elettrica AT - Proponente Terna Spa. Rif. parere MIBAC prot. n. DGPBAAC/34.19.04/7126 del 20 ottobre 2009.**

Facendo seguito alla richiesta di chiarimenti formulata dalla Segreteria Tecnica del Ministro alla scrivente Commissione, in merito al parere del MIBAC - D.G. per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea prot. N. DGPBAAC/34.19.04/7126 del 20 ottobre 2009, relativo all'elettrodotto Venezia Padova tratto Dolo-Camin, in attuazione delle disposizioni del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui alla nota Pot N° DPG/CG/0059680 del 22 settembre 2009. Il Comitato di Coordinamento nella seduta del 5 novembre 2009 ha esaminato il parere in oggetto pervenendo alle seguenti conclusioni:

"A seguito della nuova posizione assunta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali su aspetti di sua specifica competenza, si ritiene che non sussistano impedimenti al recepimento della medesima nel decreto di VIA in corso di adozione.

Allo scopo la prescrizione n. 1 del parere in questione potrebbe essere sostituita in sede di decreto VIA come segue:

1. *In sede di progettazione esecutiva la nuova linea 380 kV Dolo-Camin dovrà seguire, dalla S.E. di Dolo fino al fiume Brenta il tracciato e la tipologia delle opere descritte nell'Alternativa 2, linea interamente in aereo con passaggio a nord dell'idrovia, prevedendo gli interventi di salvaguardia per il complesso monumentale di Villa Sagredo e per l'idrovia così come stabilito nelle condizioni contenute nel nuovo parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 20 ottobre 2009 e relative al progetto di mitigazione dell'intervento nel suo complesso che, date le caratteristiche di naturalità relative all'impianto di essenze vegetali, non costituisce modifica alcuna all'infrastruttura tecnologica della rete AT".*

IL PRESIDENTE  
(Claudio De Rose)

*C. De Rose*



*Ministero dell' Ambiente  
della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

*Ministero dello Sviluppo Economico*  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. 0022061 - 22/11/2010 - INGRESSO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-2010-0028069 del 18/11/2010

indirizzi allegati

*Pratica N°* .....

*Ref. Aliter* .....

**OGGETTO: Notifica del decreto DVA-DEC-2010-0000832 del 15-11-2010 di  
modifica del decreto di pronuncia di compatibilità ambientale DVA-  
DEC-0000003 del 02-02-2010 relativo al progetto di razionalizzazione  
della rete elettrica AT - elettrodotto Venezia-Padova. Proponente  
TERNA S.p.A.**

Si trasmette alla Società TERNA S.p.A. e al Ministero dello Sviluppo Economico la  
copia conforme del decreto DVA-DEC-2010-0000832 del 15-11-2010, di modifica del  
decreto di pronuncia di compatibilità ambientale DVA-DEC-0000003 del 02-02-2010.

Copia conforme dello stesso decreto è trasmesso a tutte le Amministrazioni in  
indirizzo, precisando che i pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto  
Ambientale VIA/VAS, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Veneto,  
che ne fanno parte integrante, sono disponibili unitamente al decreto sul sito web di  
questo Ministero (<http://www.minambiente.it>)

P. Il Dirigente della ex Divisione III  
Dot. Giuseppe De Maria

### **Elenco indirizzi**

TERNA  
Via Egidio Galbani,70  
00156 ROMA

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Generale per la Qualità e la  
Tutela del Paesaggio l'Architettura e  
l'Arte Contemporanee  
Via San Michele 22  
00153 ROMA

Alla Regione Veneto Direzione Regionale  
Tutela dell'Ambiente Servizio Valutazione  
dell'impatto Ambientale  
Colle Priuli- Cannaregio  
30121 VENEZIA

Alla Provincia di Padova  
Settore Ambiente – Settore Ecologia  
Piazza Antenore, 3  
35121 PADOVA

Provincia di Venezia  
Settore Politiche Ambientali  
Servizi per le Politiche Ambientali – VIA  
Via Forte Marghera, 191  
30173 MESTRE

Autorità di Bacino dei Fiume Isonzo,  
Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-  
Bocchiglione  
Dorsoduro,3593  
30123 VENEZIA

ARPA Veneto  
Via Matteotti,27  
35131 Padova

Ufficio di Gabinetto del Ministro per i  
Beni e le Attività Culturali  
Via del Collegio Romano, 27  
00186 ROMA



All'Ufficio di Gabinetto del Ministro  
dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
SEDE

Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale per la Sicurezza  
Dell'Approvvigionamento e le  
Infrastrutture Energetiche  
Via Molise, 2  
00187 ROMA

Al Presidente della Commissione Tecnica  
Di Verifica dell'Impatto Ambientale  
VIA/VAS  
SEDE



*Il Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL  
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e d  
e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA – DEC – 2010 – 0000832 del 15/11/2010

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare l’art. 35, comma 1, che prevede che la valutazione di impatto ambientale compete allo Stato per i progetti di opere ed interventi sottoposti ad autorizzazione statale e per quelli aventi impatto ambientale internazionale o interregionale;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 così come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*”, ed in particolare l’art. 35 comma 2-ter che prevede che le procedure di VAS e VIA avviate precedentemente all’entrata in vigore del decreto stesso, sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell’avvio del procedimento;

**VISTO** il Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale DVA-DEC-0000003 del 02.02.2010, rilasciato ai sensi del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152, relativo al progetto di “*Razionalizzazione della Rete Elettrica ad Alta Tensione nelle aree di Venezia e Padova*” proposto dalla Società TERNA S.p.A.;

**CONSIDERATO** che il decreto di pronuncia di compatibilità ambientale è stato predisposto sulla base del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA-VAS n. 293 del 08.06.2009, del parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. DGPAAC-8802 del 03.07.2009, del parere



integrativo dello stesso Ministero n. DGPBAAC/34.19.04/7126 del 20.10.2009, nonché della nota della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS n. CTVA-2009-0004142 del 10.11.2009;

**PRESO ATTO** che con la predetta nota n. CTVA-2009-0004142 del 10.11.2009 si comunica che il Comitato di Coordinamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS nella seduta del 5 novembre 2009 ha esaminato il parere DGPBAAC/34.19.04/7126 del 20.10.2009 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali pervenendo alle seguenti conclusioni:

*“A seguito della nuova posizione assunta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali su aspetti di sua specifica competenza, si ritiene che non sussistano impedimenti al recepimento della medesima nel decreto VTA come segue:*

1. *In sede di progettazione esecutiva la nuova linea 380 kV Doio-Camin dovrà seguire, dalla S.E. di Dolo fino al fiume Brenta il tracciato e la tipologia delle opere descritte nell'Alternativa 2, linea interamente in aereo con passaggio a nord dell'idrovia, prevedendo gli interventi di salvaguardia per il complesso monumentale di Villa Sagredo e per l'idrovia così come stabilito nelle condizioni contenute nel nuovo parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 20 ottobre 2009 e relative al progetto di mitigazione dell'intervento nel suo complesso che, date le caratteristiche di naturalità relative all'impianto di essenze vegetali, non costituisce modifica alcuna all'infrastruttura tecnologica della rete AT”;*

**VISTA** la nota n. DVA-2010-0003602 dell'11.02.2010 con cui è stato notificato alla Società proponente, nonché alle altre Amministrazioni interessate, il suddetto decreto DVA-DEC-0000003 del 02.02.2010, con allegato il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS n. 293 del 08.06.2009;

**VISTA** la nota del 21.04.2010 (n. DVA-2010-0010782 del 27.04.2010) con cui la Società TERNA S.p.A. ha evidenziato una incongruenza tra la prescrizione n. 1 del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-





*Il Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

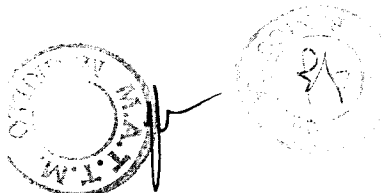
VAS-VIA, così come riformulata dal Comitato di Coordinamento della stessa Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS nella seduta del 5 novembre 2009, e come tale recepita alla prescrizione A1) del decreto DVA-DEC-2010-0000003 del 02.02.2010, e quanto previsto nel parere n. DGPBAAC/34.19.04/7126 del 20.10.2009 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

**PRESO ATTO** che:

- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali nel parere n. DGPBAAC/34.19.04/7126 del 20.10.2009 ha comunicato di ritenere che *“possa essere reso un parere favorevole sull'alternativa 2 proposta dalla Società TERNA...”*;
- l'Alternativa 2 su cui si è espresso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali riguarda tutto lo sviluppo della linea dell'elettrodotto 380 kV “Stazione Elettrica di Dolo-Stazione Elettrica di Camin” e non solo la tratta dalla Stazione Elettrica di Dolo al Fiume Brenta;
- dalla documentazione trasmessa dal proponente, ed in particolare dalla cartografia ivi allegata, si evince chiaramente che il riferimento al passaggio dell'elettrodotto a nord dell'idrovia nel tratto dalla stazione di Dolo al Fiume Brenta, di cui alla prescrizione A1) del decreto, risulta inesatto in quanto l'Alternativa 2, in tale ambito territoriale, ne prevede il passaggio a sud, mentre dopo il Fiume Brenta, in direzione della Stazione Elettrica di Camin, l'elettrodotto torna a nord della stessa idrovia.

**CONSIDERATO** quindi che dall'esame degli atti del procedimento è stato verificato l'erroneo recepimento di quanto comunicato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con il parere n. DGPBAAC/34.19.04/7126 del 20.10.2009 ;

**RITENUTO** pertanto di dovere conseguentemente provvedere alla modifica del citato decreto DEC-2010-0000003 del 02.02.2010;





## DECRETA

Il decreto di pronuncia di compatibilità ambientale DVA-DEC-2010-0006003 del 02.02.2010 è modificato relativamente alla sola prescrizione di cui al punto A1) che viene sostituita come di seguito indicato:

- A1) In sede di progettazione esecutiva la nuova linea 380 kV Dolo-Camin dovrà seguire dalla Stazione elettrica di Dolo fino alla Stazione elettrica di Camin il tracciato e la tipologia delle opere descritte nell'Alternativa 2, linea interamente in aereo, prevedendo gli interventi di salvaguardia per il complesso monumentale di Villa Sagredo e per l'idrovia così come stabilito nelle condizioni contenute nel nuovo parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 20 ottobre 2009 e relative al progetto di mitigazione dell'intervento nel suo complesso che, date le caratteristiche di naturalità relative all'impianto di essenze vegetali, non costituisce modifica alcuna all'infrastruttura tecnologica della rete A.T.

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società TERNA S.p.A., al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Regione Veneto, alla Provincia di Venezia e Padova, all'ARPA Veneto, all'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, nonché al Ministero dello Sviluppo Economico.

Sarà cura della Regione Veneto comunicare il presente decreto ai comuni interessati nonché alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Il proponente trasmetterà al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'art. 14-ter, comma 10 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il presente decreto è reso disponibile sul sito WEB del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.





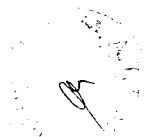
*Il Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni  
e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica o dalla pubblicazione  
in Gazzetta Ufficiale.

Roma li

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO  
E DEL MARE

IL MINISTRO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



35

3.2

12/2010 09:18

0412750288

SOP. BENI ARCH. VE DR.

PAG 02/03

MOD. 101  
R.C. 131

MOD. 101

MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALISOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI  
E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI  
VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Venezia 10 DIC. 2010

Al Ministero per i Beni e le Attività  
Culturali - Direzione Generale per il  
Paesaggio, le belle arti, l'architettura e  
l'arte contemporanea  
Servizio IV  
Via S. Michiele, 22  
00153 ROMAe p.c. Alla Direzione Regionale per i  
Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto  
Ca' Michiel Dale Colonne  
Cannaregio 4314 - Calle del Duca  
30121 VENEZIA

Prot. n. 33052 Cl. 34006 (4.2) Allegati n. Risposta al foglio di 03/12/10 N. 36856

OGGETTO: VENEZIA-PADOVA - Progetto di razionalizzazione della rete elettrica AT -  
Elettrodotto Venezia-Padova. Decreto V.I.A. n. DVA-DEC 2010 - 0000003 del  
02.02.2010 di pronuncia di compatibilità ambientale.

- 1) Verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni B8 e B19;
- 2) Interventi previsti in area di Dolo-Carmin, area Fusina (Marghera)- Malcontenta,  
Area Mirano.

Proponente TERNA S.p.A.

Con riferimento al Progetto di razionalizzazione della rete elettrica AT - Elettrodotto Venezia-Padova - Decreto V.I.A. n. DVA-DEC-03 del 2.2.2010 di pronuncia di compatibilità ambientale, si riscontra quanto richiesto con la nota citata a margine in merito alla verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni B8 e B19 per quanto attiene gli interventi previsti in area Dolo-Carmin e valutazioni sulla parte in area Mirano di cui alla Convocazione della Conferenza di Servizi decisoria del 14.12.2010, ricadenti nel territorio di competenza di questo Ufficio.

La soc. TERNA S.p.A., con nota n. P201007575 del 4.6.2010, ha fatto pervenire il progetto definitivo, con le misure di mitigazione da e verso Villa Sagredo in Comune di Vigonovo (VE), così come richiesto nelle prescrizioni B8 del succitato Decreto del 2.2.2010.

Dall'esame della documentazione pervenuta si riscontra che le misure di mitigazione nel tratto dell'elettrodotto Dolo-Carmin, nel tratto compreso tra il traliccio 29 e il traliccio 32, in corrispondenza di Villa Sagredo, rispondono a quanto richiesto nella prescrizione B8 del succitato Decreto, che richiama le prescrizioni contenute nel parere espresso, per l'alternativa 2, dalla Direzione Generale per il Paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Div. III - V.I.A. Con la nota n. 7126 del 20.10.2009 che integra quelle già poste con il precedente parere della Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea - Servizio II, n. 8802 del 3.7.2010, punto d) recepito come prescrizione B4 nello stesso Decreto del 2.2.2010.

Anche la prescrizione B19 risulta soddisfatta, avendo la TERNA trasmesso la richiesta relazione illustrativa sulle misure di mitigazione nei confronti di Villa Sagredo congiuntamente all'invio del succitato progetto definitivo.

LCHds LZ le

12/2010 09:10 0412750288

SOP. BENI ARCH. VE DR.

PAG 03/03

MODULO  
A.C. 301

MOD. 101

MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALISOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO,  
PADOVA E TREVISO

pr. 330521

Ufficio Tecnico di Zona (A)

Nello specifico, dall'esame degli elaborati, ed in particolare dalla tavola 2.3 (analisi dei coni visuali), è possibile rilevare che l'inserimento della fascia boscata di mascheramento, di cui sono state indicate le specie arboree e le altezze, limiterebbe la visuale dei tralicci, da e verso Villa Sagredo nel modo seguente.

Nella visuale 1, in direzione del traliccio 29, la vista di quest'ulti no dalla Villa verrebbe ridotta di circa un terzo rispetto a quella che si avrebbe con la vegetazione esistente.

Nella visuale 2, in direzione del traliccio 30, la riduzione della vista di quest'ultimo rispetto a ciò che si vedrebbe con la vegetazione esistente, sarebbe minima, per cui in questa direzione la mitigazione dovrebbe essere incrementata, mediante l'avvicinamento della fascia boscata alla villa e con una eventuale ulteriore aggiunta di alberature lungo la strada comunale Sagreda ad est della villa.

La visuale 3, in direzione del traliccio 31, può ritenersi risolutiva sotto l'aspetto visivo in quanto la seconda e più arretrata fascia boscata di mascheramento impedirebbe totalmente la visuale del traliccio dalla via e la villa dal traliccio.

Nella visuale 4, in direzione del traliccio 32, la seconda e più arretrata fascia di mascheramento non modificherebbe in modo sostanziale la visuale rispetto a quella che si avrebbe con la vegetazione esistente per effetto della lontananza dell'elettrodotto.

Pertanto sotto l'aspetto delle visuali, il mascheramento previsto può soddisfare le prescrizioni di mitigazione, salvo che per la visuale 2 e parzialmente per la visuale 1, che come sopra evidenziato richiedono, a parere di questo Ufficio un'intensificazione del mascheramento.

Dall'esame della relazione illustrativa si rileva che le esigenze di mitigazione è necessario ricorrere all'utilizzo di essenze arboree di elevata altezza, ma per contro si evidenzia che tra queste, quelle indicate nella relazione, come posizionate nei grafici, pur mantenendo per un lungo periodo il fogliame secco, non possono evitare l'eccessiva trasparenza nel periodo invernale, per cui la prescrizione potrebbe ritenersi pienamente soddisfatta avvicinando il più possibile le piante tra loro sfalsandone il posizionamento in profondità in modo da aumentare l'effetto bosco.

Nella relazione si rileva infine che viene garantito il buon attecchimento delle piante per la presenza di falda sub-affiorante che agevolerebbe l'accrescimento e la manutenzione specie per quelle autoctone.

Quanto alla tratta definita "Arca di Mirano" (arca B), interessando i Comuni di Spinea e Mirano di competenza di questa Soprintendenza, si rileva che gli elaborati prodotti con il suddetto progetto definitivo, non riguardano quest'arca, per la quale questa Soprintendenza, sulla base della documentazione in suo possesso a suo tempo pervenuta, non ha rilievi o osservazioni da fare.

IL SOPIRINTENDENTE  
Arch. *Silvia Ferrari*

LC/13/10



13 DIC. 2010



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI  
E PAESAGGISTICI DI VENEZIA E LAGUNA

Alla Soprintendenza per i Beni  
Architettonici e Paesaggistici per le  
Province di Venezia Terraferma,  
Belluno, Padova e Treviso  
Santa Croce, 770  
VENEZIA

Prot. n. 17285

Cl. 34.10.04/89.12

In risposta al foglio del 24-05-2010 prot. n. TE/P20100006887  
pervenuto in data 03-06-2010

nostro prot. n. 7166 del 03-06-2010

Riferimento al precedente foglio di "Terna S.p.A." del 30-04-09

prot. n. TE/20090005446

nostro prot. n. 6038 del 12-05-09

Alla precedente comunicazione del M.I.B.A.C. con foglio n. 6438 del 15-05-09

pervenuto via fax il 18-05-09

nostro prot. n. 6536 del 21-05-09

**OGGETTO: Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova - Trasmissione progetto revisionato.**

Si conferma il parere espresso da questo Ufficio con prot. n. 7677 dell' 11-06-2009, di cui si allega copia, raccomandando il rispetto della prescrizione relativa all' uso dei sostegni monostelo che tutelano l' ambito paesaggisticamente vincolato considerato il grande impatto dei tralicci proposti nel progetto.

In allegato:

- Nostra nota prot. n. 7677 dell' 11-06-2009 con oggetto: *Aree di Venezia e Padova, area d' intervento Malcontenta - Ve: Razionalizzazione rete elettrica AT - Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio ai sensi dell' art. 1 comma 26 della legge 239/2004 - Richiedente: Terna rete Elettrica Nazionale - Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006.*

IL SOPRINTENDENTE  
(arch. Renata Codello)

Informative ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, art. 13

Al sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 Le forniamo le seguenti informazioni:

- 1) i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione;
- 2) il trattamento verrà effettuato con supporto cartaceo o/e informatico;
- 3) il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di suo interesse;
- 4) il luogo del trattamento è la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna;
- 5) responsabilità del trattamento è il dirigente della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna.

S/11.

Palazzo Ducale - San Marco 1 - 30124 Venezia - Tel. 041/5204077 - Fax 041/5204525  
e-mail: sbap-ve@beniculturali.it - C.F.80011460276 www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it

COPIA

11 GIU. 2009



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI  
E PAESAGGISTICI DI VENEZIA E LAGUNA

Gruppo Tecnico: Terraferma Veneziana - Quarto d'Altino - Musile di Piave

Al Ministero  
per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Generale per i Beni  
Architettonici ed il Paesaggio  
l'Architettura e l'Arte Contemporanea  
via di S. Michele, 22  
00153 - ROMA

Prot. n. 76.77

Cl. 36.19.02/29.1

Riferimento al foglio "Terna S.p.A." del 30.04.09  
prot. n. TE/20090005446

nostro prot. n. 6038 del 12.05.09

Alla comunicazione del M.I.B.A.C. Con Foglio n. 6438 del 15.05.09

pervenuto via fax il 18.05.09

nostro prot. n. 6536 del 21.05.09

**OGGETTO: Aree di Venezia e Padova, area d'intervento, Malcontenta-VE: Razionalizzazione rete elettrica AT - Richiesta di autorizzazione alla costruzione e l'esercizio ai sensi dell'art. 1 comma 26 della legge 239/2004 - Richiedente: Terna Rete Elettrica Nazionale - Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006. -**

In riferimento alla documentazione inviataci dalla Società Terna S.p.A., si comunica quanto segue:

Il progetto in esame riguarda interventi di razionalizzazione della rete elettrica di alta tensione nelle aree di Venezia e Padova. Le opere previste nell'ambito di competenza di questo Ufficio riguardano la costruzione di nuovi elettrodotti 380Kv realizzati sia in linea aerea che in cavo interrato, (tratto Malcontenta-Fusina).

Il nuovo elettrodotto si colloca a ridosso dell'attuale zona industriale di Portomarghera e del centro abitato di Marghera-Catene in direzione della cabina elettrica di Mirano. Attraversa un'area agricola prevista a parco secondo un progetto di riforestazione, di protezione ambientale a Marghera. L'opera in progetto sarà visibile sia dal complesso di villa Colombara da cui dista circa 140 m., sia da Forte Tron (distante circa 250m.).

Il tratto più delicato da Malcontenta verso la Laguna di Venezia, è previsto in cavo interrato. I tratti di attraversamento aereo di ambiti con interesse paesaggistico, quali il futuro parco del Brombeo, sono previsti con sostegni monostelo in modo da risultare visivamente meno impattanti dei tradizionali tralicci.

Tutta l'opera in linea aerea è comunque integrata da interventi di mitigazione paesaggistica realizzati con impianto di alberature di alto fusto. Inoltre è prevista la rimozione di n. 4 elettrodotti esistenti che sono attualmente elementi di rilevante disturbo della qualità visuale e interferiscono negativamente con il paesaggio.

In considerazione degli elementi sopraesposti si ritiene che l'opera in progetto, relativamente al tratto di competenza di questo Ufficio, possa ritenersi accettabile esprimendo parere favorevole alla realizzazione a condizione che l'intervento sia completato con una attenta ricomposizione dei luoghi e con la totale realizzazione degli interventi di mitigazione previsti.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

(arch. Marino Baldin)

IL SOPRINTENDENTE

(arch. Renata Codello)

13 DIC. 2010



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI  
E PAESAGGISTICI DI VENEZIA E LAGUNA

Alla Soprintendenza per i Beni  
Architettonici e Paesaggistici per le  
Province di Venezia Terraferma,  
Belluno, Padova e Treviso  
Santa Croce, 770  
VENEZIA

Prot. n. 17285

Cl. 36.19.04/89.12

In risposta al foglio del 24-05-2010 prot. n. TE/P20100006887  
pervenuto in data 03-06-2010  
nostro prot. n. 7166 del 03-06-2010

Riferimento al precedente foglio di "Terna S.p.A." del 30-04-09  
prot. n. TE/20090005446  
nostro prot. n. 6038 del 12-05-09

Alla precedente comunicazione del M.I.B.A.C. con foglio n. 6438 del 15-05-09  
pervenuto via fax il 18-05-09  
nostro prot. n. 6536 del 21-05-09

**OGGETTO: Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova – Trasmissione progetto revisionato.**

Si conferma il parere espresso da questo Ufficio con prot. n. 7677 dell' 11-06-2009, di cui si allega copia, raccomandando il rispetto della prescrizione relativa all' uso dei sostegni monostelo che tutelano l' ambito paesaggisticamente vincolato considerato il grande impatto dei tralicci proposti nel progetto.

In allegato:

- Nostra nota prot. n. 7677 dell' 11-06-2009 con oggetto: *Aree di Venezia e Padova, area d' intervento Malcontenta – Ve: Razionalizzazione rete elettrica AT – Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio ai sensi dell' art. 1 comma 26 della legge 239/2004 - Richiedente: Terna rete Elettrica Nazionale – Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 .*

IL SOPRINTENDENTE

(arch.) Renata Codello

Informativa ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, art. 13

Ai sensi dell' art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 Le forniamo le seguenti informazioni:

- 1) i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione;
- 2) il trattamento verrà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- 3) il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di Suo interesse;
- 4) titolare del trattamento è la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna;
- 5) responsabile del trattamento è il dirigente della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna.

S./L.L.

Data / Date: 14/12/2010

F A X

Da / From: \_\_\_\_\_

A / To DOTT. GIOVANNI

N° fogli (compreso questo) 3

ARTICO

MINISTERO SVILUPPO

ECONOMICO

ROMA



*Ministero per i Beni e le Attività  
Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
DI VENEZIA E LAGUNA

Telefono / Telephone: 041 5204077

Telefono / Telephone: \_\_\_\_\_

Fax: 041 5204526

Fax: 06 47052534

In caso di errata o incompleta trasmissione si prega di telefonare al n. 041 5204077

NOTE

SI INVIANO LE NOTE

PROT. 17285 DEL 13/12/2010

E PROT 7677 DEL 11/6/2008

CORDIALI SALUTI

SEGRETERIA SOPRINTENDENTE

ARCH. RENATA CODELLO



Data

Protocollo N° **631874/59.08**  
**E.410.02.83**Allegati N° **1**

Oggetto

Autorizzazione all'interramento e razionalizzazione della rete di trasmissione nazionale ad alta tensione da 132, 220 e 380 kV nel tratto dalla centrale termoelettrica Enel Palladio di Venezia Fusina – Malcontenta (VE) - Dolo (VE) – Camin (PD). Intesa ai sensi dell'articolo 1 *sexies*, comma 1, della legge 290/2003.

Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale per l'Energia e le  
Risorse Minerarie  
Ufficio C3  
c.a. Ing. Gianfelice Poligioni  
Via Molise, n.2  
00187 ROMA

Con Deliberazione della Giunta Regionale 18 marzo 2008, n. 642, la Regione Veneto ha rilasciato, ai sensi dell'articolo 1 *sexies*, comma 1, della legge 290/2003, l'intesa sulla necessità sulla necessità dello sviluppo e della razionalizzazione della rete di trasmissione nazionale ad alta tensione da 132, 220 e 380 kV nel tratto dalla centrale termoelettrica Enel Palladio di Venezia Fusina – Malcontenta (VE) - Dolo (VE) – Camin (PD).

Si trasmette il provvedimento per il seguito di competenza.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE REGIONALE

Alberto Conte

Ufficio Ordinamento  
del Sistema energetico  
dott. Aldo Fornasier  
Tel. 0412/795844  
E mail: [aldo.fornasier@regione.veneto.it](mailto:aldo.fornasier@regione.veneto.it)

**Ministero Sviluppo Economico**  
**Dipartimento Competitività**  
**ENTRATA - 03/12/2008 - 0051149**  
Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

**Unità di Progetto Energia**

Via G. Pepe, 2 - 30172 Venezia-Mestre  
Tel. 041/2795881 - Fax 041/2795831  
e-mail: [energia@regione.veneto.it](mailto:energia@regione.veneto.it)



Presidente	<del>Giancarlo Galan</del>
V. Presidente	Luca Zaia
Assessori	Renato Chisso
	<del>Giancarlo Costa</del>
	<del>Maria Luisa Goppola</del>
	Oscar De Bona
	<del>Elena Donazzan</del>
	Fabio Gava
	<del>Massimo Giorgetti</del>
	Renzo Marangon
	Francesca Martini
	Flavio Silvestrin
	Stefano Valdegamberi
Segretario	Antonio Menetto

**Deliberazione della Giunta**n. **842** del **13 MAR. 2008**

OGGETTO: Autorizzazione allo sviluppo e alla razionalizzazione della Rete di Trasmissione nazionale ad alta tensione da 132, 220 e 380 kV nel tratto dalla centrale termoelettrica Enel Palladio di Venezia Fusina – Malcontenta (VE) - Dolo (VE) – Camin (PD). Intesa ai sensi dell'articolo 1 *sexies*, comma 1, della legge 290/2003.

L'Assessore alle Politiche dell'Economia, dello Sviluppo, della Ricerca e dell'Innovazione e alle Politiche Istituzionali, avv. Fabio Gava, di concerto con l'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce quanto segue:

Ai sensi dell'articolo 1 *sexies*, comma 1, della legge 27 ottobre 2003, n. 290, gli interventi sugli elettrodotti nazionali sono soggetti a una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle Attività produttive (ora "Ministero dello Sviluppo Economico") di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione interessata.

L'individuazione e la localizzazione delle reti nazionali sono infatti effettuate dallo Stato e dalla Regione interessata attraverso un meccanismo di raccordo tra le fasi di programmazione e di autorizzazione che è l'intesa con la Regione. Come affermato dalla Corte costituzionale (sentenze n. 303 del 2003 e n. 383 del 2005), lo Stato può legittimamente "chiamare in sussidiarietà" delle funzioni amministrative con l'attribuzione di responsabilità ad organi statali, se rispetta determinate condizioni, in particolare se prevede "adeguati meccanismi di cooperazione per l'esercizio concreto delle funzioni amministrative allocate agli organi centrali". Lo strumento di cooperazione individuato è l'intesa tra lo Stato e la Regione che è definita "forte", dal momento che, se non si trova un accordo, nessuna autorizzazione può essere rilasciata dallo Stato.

La programmazione degli interventi sulla RTN è contenuta nel piano di sviluppo redatto annualmente da Terna e approvato dal Ministro dello Sviluppo Economico. Gli interventi che sono ritenuti necessari da Terna per lo sviluppo e la razionalizzazione della RTN nelle Province di Padova e Venezia sono inseriti nel Piano annuale di sviluppo della RTN 2007 approvato dal Ministro l'11 aprile 2007.

Gli interventi sulla rete elettrica nella zona di Marghera e Fusina fanno parte del più ampio quadro di sviluppo della RTN nelle province di Venezia e Padova. Il Piano prevede lo smantellamento e l'interramento di elettrodotti esistenti e la costruzione di alcune nuove linee.

La Regione Veneto ha dato parere favorevole alla proposta di razionalizzazione e allo sviluppo della RTN nelle province di Venezia e Padova con deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2007, n. 181.

Per la parte di interventi sulla rete elettrica relativi alla zona di Marghera e Fusina si sono tenuti più incontri tra Terna S.p.A. soggetto promotore e le amministrazioni interessate.

Il 16 maggio 2007 Terna ha incontrato la Provincia di Venezia per definire la modalità di interessamento dell'area del Parco del Brombeo da parte dell'elettrodotto Malcontenta-Mirano, attualmente attraversata dall'elettrodotto 220 kV Malcontenta-Scorzè, e ha proposto di individuare un tracciato della futura linea Malcontenta-Mirano che accolga in affiancamento anche il 220 kV oggi esistente. Terna e Provincia si sono

accordati per un tracciato che lambisca per quanto possibile il Parco e che contestualmente lasci ampio spazio di progettazione dell'area drenante del Parco.

La società Terna S.p.A., nell'ambito del progetto "Vallone Moranzani", promosso dal Commissario delegato all'emergenza sulla navigabilità dei canali portuali della Laguna di Venezia, si è impegnata a realizzare a proprie spese l'interramento e razionalizzazione degli elettrodotti ad alta tensione da 132, 220 e 380 kV nel tratto dalla centrale termoelettrica Enel Palladio fino a ovest della strada Romea, e nel tratto lagunare fra Fusina e Sacca Fisola, su tracciati resi disponibili dalla Regione del Veneto, comprendendo due nuove sottostazioni elettriche blindate in area Fusina e in area Romea e da un ulteriore nodo di connessione ubicato fra la statale Romea e l'area Malcontenta C, da cui avrà origine la riclassificazione a 380 kV della linea aerea esistente diretta a Dolo.

Anche negli incontri del Forum Agenda 21 promossi dal Commissario Delegato per la condivisione del progetto "Vallone Moranzani", nell'area compresa tra le S.E. di Malcontenta e Fusina 2, (1° Tavolo di Lavoro - "elettrosmog e verde pubblico"), tenutisi nei giorni 20 dicembre 2007; 29 gennaio 2008 e 21 febbraio 2008, sono stati illustrati i previsti numerosi interventi di riassetto della rete elettrica volti a migliorare la sicurezza e la continuità di alimentazione nonché a ridurre l'impatto sul territorio delle infrastrutture elettriche presenti, per la realizzazione dei quali si propone pertanto di rilasciare l'intesa sulla necessità della realizzazione dell'opera.

L'intervento del Commissario Delegato riveste grande importanza anche per l'Amministrazione regionale, perché consentirà la realizzazione di un progetto integrato di notevole riqualificazione ambientale sul territorio, che vale anche come variante al P.I.F. (Progetto Integrato Fusina), in quanto sinergico con quest'ultimo e intimamente connesso.

↳ Gli oneri dell'interramento delle linee sono a carico di Terna. Tra i suddetti oneri non sono compresi quelli relativi al collegamento in cavo a 220 kV "Stazione IV - Stazione V".

Sono a carico della Regione del Veneto i costi di bonifica dei siti degli impianti e il costo di gestione delle terre derivanti dalla realizzazione delle opere sopra riportate ed in particolare:

- interrimento degli elettrodotti a 380 kV e 220 kV tra le stazioni elettriche di Fusina 2 e Malcontenta;
- interrimento degli elettrodotti a 380 kV tra la stazione elettrica di Fusina 2 e la stazione di transizione area/cavo posta nell'area "Malcontenta C";
- interrimento degli elettrodotti a 380 kV tra la stazione di transizione aereo/cavo posta nell'area di "Malcontenta C" e la stazione elettrica di Malcontenta;
- l'ampliamento e la risistemazione delle stazioni elettriche di Fusina 2 e Malcontenta;
- la realizzazione della stazione di transizione aereo/ cavo posta nell'area di "Malcontenta C", incluso il sostegno di derivazione;
- l'infissione dei sostegni relativi alla linea aerea 380 kV D.T. tra la stazione elettrica di Malcontenta ed il confine dell'area del Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera;
- interrimento degli elettrodotti a 132 kV fra Fusina e Sacca Fisola e tra Sacca Serenella e Cavallino per i tratti interni all'area del Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera inclusa l'area lagunare;
- l'infissione di sostegni relativi ai raccordi/allacciamenti della rete 220 kV e 132 kV nell'area di razionalizzazione della rete;
- interrimento degli elettrodotti a 220 kV e 132 kV nell'area di razionalizzazione della rete;
- il costo di esproprio delle aree necessarie per la realizzazione delle stazioni elettriche citate.

Per la parte di interventi che interessano i Comuni di Mirano, Mira e Spinea la Regione ha promosso un incontro con gli amministratori dei Comuni e Terna il 17 aprile 2007 per illustrare le ipotesi di tracciato e le proposte di compensazione ai rappresentanti intervenuti; nell'incontro si è convenuto che Terna valutasse con i singoli Comuni le soluzioni più idonee per gli interventi di compensazione.

In un successivo incontro con il Comune di Mirano del 24 ottobre 2007, Terna si è resa disponibile ad aumentare la razionalizzazione nell'ambito del predetto Comune, proponendo lo smantellamento di una linea 132 kV che attraversa l'abitato cittadino. Terna ha acconsentito di valutare congiuntamente al Comune i necessari interventi per abbattere gli eventuali impatti residuali della presenza della stazione elettrica e dei raccordi alla stazione.

Il 17 novembre 2007, Terna ha incontrato il Comune di Mira, chiarendo le necessità che hanno richiesto la definizione di un nuovo elettrodotto tra la stazione di Malcontenta e l'esistente elettrodotto "Venezia Nord-Dolo". E' stata presentata la cartografia con la fascia di fattibilità dell'elettrodotto "Malcontenta-Mirano" e il programma di razionalizzazione degli elettrodotti all'interno del Comune di Mira.

Il 7 dicembre 2007 Terna, verificata la fattibilità tecnica, ha proposto al Comune di Spinea lo spostamento in affiancamento all'elettrodotto Malcontenta-Mirano, e, quale opera compensativa, lo spostamento della linea 220 kV Malcontenta-Scorzè dall'attuale tracciato.

Per la parte di interventi della direttrice Dolo Camin, è stata avviata una serie di incontri tra Terna, Regione del Veneto e i Comuni interessati dal corridoio di fattibilità dell'elettrodotto 380 kV "Dolo-Camin".

Nella prima riunione tenutasi il 31 luglio 2006 sono state illustrate le motivazioni che hanno condotto alla definizione dell'esigenza di realizzare un nuovo elettrodotto ed è stato presentato lo studio autonomo che ha definito il corridoio elettrico, chiedendo al tavolo dei partecipanti di avviare un iter di concertazione per arrivare alla definizione della fascia di fattibilità dell'elettrodotto.

Negli incontri successivi con i Comuni Terna ha presentato una prima ipotesi di corridoio e la proposta di smantellamento di alcune linee elettriche come opere compensative nei territori attraversati.

Il 15 giugno 2007 si è tenuto un incontro promosso dalla Regione Veneto con i sindaci dei comuni di Camponogara, Dolo, Fossò, Noventa Padovana, Padova, Saonara, Stra, Vigonovo e con i rappresentanti delle Province di Padova e Venezia. Rispetto alla prima ipotesi di corridoio viene presentata una variante al tracciato nel tratto successivo all'attraversamento del Brenta verso Padova. Il nuovo tracciato di corridoio si pone in affiancamento all'attuale idrovia nei comuni di Vigonovo e Saonara, per poi entrare, nei pressi della stazione elettrica di Camin, nel comune di Padova. Tale ipotesi è compatibile con l'idea di corridoio infrastrutturale, camionabile e elettrodotto, che è in corso di studio, e la prevista camionabile si potrà adattare al tracciato dell'elettrodotto, a meno degli spostamenti di tralicci che dovessero rendersi necessari. Nel corso dell'incontro la Regione del Veneto ha chiesto che Terna e i Comuni si incontrino sia perché Terna fornisca maggiori delucidazioni sulla fascia di fattibilità sia perché i Comuni consegnino alla stessa le cartografie dei piani regolatori attualmente in vigore.

In data 20.12.2007 la Società Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare istanza alla costruzione e all'esercizio di interventi denominati "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova" consistenti principalmente in: nuovo elettrodotto in s.t. a 380 kV "Dolo - Camin"; nuova S.E. a 380/132 kV di "Mirano" (VE); nuovo elettrodotto in d.t. a 380 kV "Malcontenta - Mirano", nuove sezioni a 380 kV nella S.E. di "Malcontenta" e "Fusina 2" (VE); stazione di transizione a 380 kV di "Romea" (VE); nuovi elettrodotti in cavo a 380 kV e 220 kV tra Fusina e Malcontenta; varianti, sia aeree che in cavo, su esistenti elettrodotti a 220 kV e 132 kV presenti nelle due aree.

Successivamente, con lettera del 29.1.2008, Terna ha inoltrato richiesta ai predetti Ministeri di provvedere allo stralcio del collegamento in cavo a 220 kV "Stazione IV - Stazione V".

Con nota del 30 gennaio 2008, il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato, ai soggetti interessati, l'avvio del procedimento di autorizzazione di cui alla richiesta di Terna del 20.12.2007, considerando la richiesta di stralcio del 29.1.2008 e ribadendo la necessità della previa intesa Stato Regione;

In data 11.02.2008, la Società Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. ha presentato istanza al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla Regione del Veneto per la pronuncia di compatibilità ambientale per i nuovi tratti di elettrodotto aereo dal 380 kV, nel novero degli interventi summenzionati.



Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta il seguente provvedimento:

## LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, incaricato dell'istruttoria dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale;
- VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della direttiva n.96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica);
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità);
- VISTA la legge 27 ottobre 2003, n. 290 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Delega al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità);
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- VISTA la legge regionale 30 giugno 1993, n. 27 (Prevenzione dei danni derivanti dai campi elettromagnetici generati da elettrodotti);
- VISTA la legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112);
- VISTA la legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 (Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche);
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2007, n. 181, con la quale la Regione Veneto ha dato parere favorevole agli interventi di razionalizzazione e sviluppo della RTN nelle province di Venezia e Padova contenuta nella proposta di Piano di sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale per il 2007;
- VISTO il Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale 2007, approvato dal Ministro dello Sviluppo Economico l'11 aprile 2007;
- CONSIDERATA la richiesta di Terna del 20 dicembre 2007 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di interventi denominati "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova" e successiva nota del 29.01.2008, di stralcio del collegamento in cavo a 220 kV "Stazione IV - Stazione V", inoltrate al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- VISTA la nota del 30 gennaio 2008, con cui il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato l'avvio del procedimento di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di interventi denominati "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova";
- VISTA l'istanza al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla Regione del Veneto per la pronuncia di compatibilità ambientale presentata, in data 11.02.2008, dalla Società Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A.;
- CONSIDERATA l'attività di concertazione della Regione con gli Enti Locali interessati;

## DELIBERA

- 1) di esprimere, ai sensi dell'articolo 1 *sexies*, comma 1, della legge 27 ottobre 2003, n. 290, l'intesa sulla necessità dello sviluppo e della razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale ad alta tensione da 132, 220 e 380 kV nel tratto dalla centrale termoelettrica Enel Palladio di Venezia Fusina – Malcontenta (VE) - Dolo (VE) – Camin (PD);
  - 2) di stabilire che l'esame dei dettagli progettuali delle singole opere sia svolto dagli uffici regionali competenti e dalle amministrazioni locali interessate nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale e in sede di conferenza di servizi statale;
  - 3) di trasmettere il presente atto al Ministero dello Sviluppo Economico per il seguito di competenza;
  - 4) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.
- Sottoposto a votazione, il provvedimento risulta approvato a voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO  
Dr. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE  
On. Dott. Giancarlo Galan

IL VICE PRESIDENTE  
Dott. Luca Sala





11.12.2010

Protocollo N. 1046 / CP. S2. 002002. 202

Allegato 1

Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di interventi denominati "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova".

Delega per la partecipazione alla Conferenza di Servizi del 14 dicembre 2010.

**Ministero dello Sviluppo Economico**

Dipartimento per l'Energia

Struttura: DIP-EN

**REGISTRO UFFICIALE**

Prot. n. 0025284 - 29/12/2010 - INGRESSO

Al Preg.mo Signor  
Ing. Gianfelice POLIGIONI  
Responsabile del procedimento  
Dirigente ex Ufficio XIV  
Direzione Generale per l'Energia  
Ministero dello Sviluppo Economico  
Via Molise, 2  
00187 ROMA

Vista la comunicazione prot. 22918 del 29 novembre 2010 di convocazione della Conferenza di servizi in oggetto per il giorno 14 dicembre 2010, alle ore 10.30 relativamente all'esame della richiesta di *Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di interventi denominati "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova"*;

Preso atto che con DGR n. 181 del 30 gennaio 2007 recante "Piano di Sviluppo della rete Elettrica di Trasmissione Nazionale 2007. Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale nelle province di Venezia e Padova" la Regione del Veneto ha espresso parere favorevole ai relativi interventi di sviluppo e ha approvato lo schema di accordo di programma da sottoscrivere con Terna S.p.A.;

Preso atto che con DGR n. 642 del 18 marzo 2008 recante "Autorizzazione allo sviluppo e alla razionalizzazione della Rete di Trasmissione nazionale ad alta tensione da 132, 220 e 380 kV nel tratto dalla centrale termoelettrica Enel Palladio di Venezia Fusina-Malcontenta (Ve) - Dolo (Ve) - Camin (Pd). Intesa ai sensi dell'articolo 1 sexies, comma 1, della legge 290/2003" la Regione del Veneto ne ha espresso l'intesa;

Visto il parere espresso il 9 dicembre 2010, prot. n. 641548 dal Dirigente regionale dell'Unità Periferica Servizio Forestale Regionale di Treviso e Venezia, che si allega;

Visto il parere espresso il 10 dicembre 2010 dal Comitato previsto ai sensi del II° comma dell'art. 27 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11, che risulta in allegato;

Visto il parere espresso il 10 dicembre 2010, prot. n. 645071 dal Dirigente regionale della Direzione Geologia e Georisorse;



Visto il parere espresso il 13 dicembre 2010, prot. n. 646615 dal Dirigente regionale della Direzione Infrastrutture;

il sottoscritto, in qualità di Presidente della Regione del Veneto,

DELEGA

il dott. Giovanni Artico dirigente regionale della Direzione Progetto Venezia, a partecipare alla Conferenza di servizi di cui all'oggetto in rappresentanza della Regione del Veneto nonché ad esprimere in sede di Conferenza la volontà dell'Amministrazione Regionale in conformità ai limiti ed al contenuto della competenza relativa all'oggetto del procedimento e a quanto successivamente espresso.

Il parere favorevole della Regione del Veneto è condizionato all'impegno da parte di Terna S.p.A. ad individuare, con il coordinamento della Regione stessa, opportuni interventi compensativi da realizzarsi ad opera e a spese di Terna S.p.A. nei confronti dei Comuni maggiormente penalizzati dalle modalità di realizzazione dell'opera oggetto della presente autorizzazione.

Dott. Luca Zaia

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

48.0306.00/E.720.03.2



9 DIC 2010

GRISHB

Au. 1

Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1 – sexies del decreto legge 29 agosto 2003, 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre, n. 2003, n. 290, e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di interventi denominati "Razionalizzazioni, alla costruzione ed all'esercizio di interventi denominati "Realizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova".

**Convocazione riunione della Conferenza di Servizi del 14.12.2010 (comunicazione di non partecipazione e parere preliminare favorevole).**

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'energia  
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA  
NUCLEARE LE ENERGIE RINNOVABILI  
E L'EFFICIENZA ENERGETICA  
Divisione III – Reti elettriche  
00182 ROMA

Si fa seguito alla nota di codesto Dipartimento, prot. 22918 del 29.11.2010, relativa alla convocazione della Conferenza di Servizi del 14 c.m. di cui alla tematica meglio descritta in oggetto, per comunicare l'impossibilità di questo Servizio Forestale R.le di partecipare a detta riunione, evidenziando al contempo quanto segue:

- 1) L'intervento in questione da realizzarsi all'interno delle varie aree progettuali, non ricade in vincolo per scopi idrogeologici e, ad una prima analisi non risulta essere inserito in un contesto di superficie tale da essere classificata boscata e/o rientrare in detto principio, fatta eccezione la relativa verifica di quanto recita l'art. 15 della L.R.Forestale n. 52 del 13.09.1978;
- 2) Meritatamente alla materia relativa alle piante del genere "Platano", di cui alla normativa del D.M. 412 del 26.02.98 e D.G.R. n. 374 del 26.02.08 inerenti la "Lotta Obbligatoria contro il Cancro Colorato del Platano", nel caso in cui vi sia la presenza di dette piante radicate in area pubblica e/o privata, interessate all'esecutività del progetto di che trattasi, necessiterà attenersi a quanto riportato/riciamato nelle normative di cui sopra illustrate;
- 3) A completamento delle competenze di questo Servizio, si illustra inoltre che l'intervento oggettivato è da valutare se rientra o meno NEI CONTENUTI contemplati dalla Circolare del Ministero dei LL.PP. n. 8321/66 e Circolare della Regione Veneto. n. 65/78 "Alberature stradali" – Istruzioni per la Salvaguardia del Patrimonio Arboreo, in rapporto alla sicurezza della Circolazione Stradale.

*Direzione Regionale per le Foreste e l'Economia Montana  
Unità Periferica Servizio Forestale Regionale di Treviso e Venezia  
Via Tezzone, 2 - 31100 TREVISO - Tel. 0422/657699 - Fax 0422/657687  
e-mail: forestaletv@regione.veneto.it*

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Pertanto per quanto suesposto, vista la situazione in essere al riguardo della presente pratica, lo scrivente **Servizio Forestale Regionale**, esprime in via preliminare **PARERE FAVOREVOLE** al riguardo del presente progetto e, ai fini del completamento dell'iter procedurale in corso ed inerente i n. 03 punti sopradescritti, si allega alla presente anche un sintetico modello di rilievo dell'eventuale interferenza del tracciato stesso, con la presenza vegetazionale delle piante radicate lungo lo sviluppo dell'intervento in questione, analizzando pertanto se necessitassi che venga effettuato detto rilievo (planimetrico / puntiforme), dei vari soggetti arborei ivi presenti e/o fasce / macchie / superfici boscate e compilando a tal pro, il succitato modello di analisi identificativo, delle varie sovrapposizioni (tracciato/piante), da restituirsi a questo Servizio per il proseguo delle competenze di che trattasi.

A completamento di quanto sopra illustrato, si rimane in ogni caso disponibili per ulteriori delucidazioni del caso, comunicando al contempo, che il referente dipendente R.le di questo S.F.R. è il geom. Roberto Ladillo: tel. 0422-657669 - cell. 335-7001508.

Quanto sopra nel pieno rispetto di terzi e, fatte salve le competenze deferite in materia ad altri Organi, nonché il verificarsi di fenomeni naturali e/o artificiali, allo stato attuale non prevedibili.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE  
dr. Arduino Graziottin

Dr. Arduino Graziottini  
Per Informazioni tel., 0422-657699  
Da/Conf.  
NON PARTECIPAZIONE

*Direzione Regionale per le Foreste e l'Economia Montana  
Unità Periferica Servizio Forestale Regionale di Treviso e Venezia  
Via Tezzone, 2 - 31100 TREVISO - Tel. 0422/657699 - Fax 0422/657687  
e-mail: forestaletv@regione.veneto.it*

Au 2

**REGIONE DEL VENETO**  
**Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11**  
**Comitato**  
previsto ai sensi del II comma dell'art. 27

Argomento n. 214 in data 10/12/2010

O M I S S I S

P A R E R E

**Oggetto:** Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Accertamento di conformità urbanistica ai sensi dell' art. 1 comma 26 della Legge 23.08.2004, n. 239 relativo alla razionalizzazione della rete elettrica ad alta tensione nelle seguenti aree : 1. Intervento "Dolo Camin", 2. Intervento "Mirano", 3. "Malcontenta Fusina", su proposta della Ditta TERNA SpA per modifiche ad elettrodotto da 380kv e riassetto delle linee 220 e 132kv ad esso correlate.

**PREMESSE:**

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 11129 in data 15.10.2010, ha chiesto l'accertamento della conformità urbanistica per le opere in oggetto ai fini del rilascio dell' autorizzazione unica a costruire ed esercire l' infrastruttura, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, e che è rilasciata a seguito di conferenza di servizi nel rispetto dei principi e con le modalità di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.

**VISTI GLI ELABORATI TRASMESSI:**

Il Ministero ha trasmesso n. 2 copie del progetto definitivo vistato per il parere regionale.

**I PRECEDENTI**

Con nota n. 498700/57.09 in data 11.09.2009, questa regione ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il proprio parere di conformità urbanistica al tracciato del progetto originario in merito alle prescrizioni dello strumento urbanistico territoriale (Piano Territoriale Regionale di Coordinamento), a firma del Presidente della Regione del Veneto che fa proprie le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato di cui all' art. 27 della LR n. 11/04 nel parere n. 270 del 15.07.2009.

**IL PROGETTO IN VARIANTE**

Il progetto in questione consiste nella serie di elaborati progettuali integrati e revisionati a seguito delle prescrizioni di carattere tecnico stabilite dal Decreto di V.I.A. e della compatibilità ambientale, emesso in data 02.02.2010 dal Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e concernenti nello specifico a rilevanti modifiche al tracciato originariamente individuato.

In particolare la variante in oggetto si articola in 8 interventi che riguardano :

**AREA "DOLO CAMIN"**

1. Intervento A1 – Elettrodotto aereo in semplice terna 380 Kv – si propone una alternativa di tracciato tale da ridurre gli effetti su Infrastrutture e territorio della lunghezza complessiva di 14,8 km;
2. Intervento A2 – Riassetto delle linee a 220 e 132 Kv per il quale sono individuate una serie di modifiche quali:
  - A2/1 – nuova linea mista aereo/cavo in semplice terna a 220Kv per il quale è prevista la modifica del tracciato nel solo comune di Strà;
  - A2/3 – nuova linea aerea a 132 Kv sostituita in toto dall' intervento A2/4 relativo all' elettrodotto denominato "Camin-Rovigo PA/Conselve";

**AREA MALCONTENTA FUSINA**

3. Intervento C3 – Stazione di transizione aereo/cavo a 380 Kv "Romea" che prevede lo spostamento più a nord del sito definito nel progetto originario;
4. Intervento C9/5 – variante alla esistente linea in semplice terna a 132 Kv "Fusina 2 Villabona", che prevede piccole modifiche al tracciato della linea;
5. Intervento C1 – S.E. 380/132 Kv di "Fusina 2" per ampliamento e riassetto impianto con modifiche di lieve entità;
6. Intervento C/2 – S.E. 380/220 Kv di "Malcontenta 2" per ampliamento e riassetto impianto;

**MODIFICHE ED OTTIMIZZAZIONI DI PROGETTO**

7. Intervento C6 – Elettrodotti in cavo a 380 Kv "Fusina 2 Malcontenta", a 220 Kv "Stazione V Malcontenta" e a 132 Kv "Fusina 3 Alcoa";
8. Intervento C/10 – Stazione elettrica a 220 Kv denominata "Stazione IV".

**VALUTAZIONI E PROPOSTE:**

Nel confermare il precedente parere sopra citato, si osserva che dal punto di vista della pianificazione di livello superiore (Piano Territoriale Regionale di Coordinamento), non ci sono elementi ostativi quali prescrizioni o norme vincolanti, che possano impedire la realizzazione delle opere in variante.

I comuni potranno esprimere le loro osservazioni nella conferenza di servizi che sarà indetta dal Ministero competente.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con quattro voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto

**ESPRIME PARERE**

di conformità delle opere rispetto alle indicazioni degli strumenti urbanistici sovraordinati della pianificazione territoriale regionale (Piano Territoriale Regionale di Coordinamento vigente e P.T.R.C. adottato).

Si vista il progetto

**O M I S S I S**

Legge Regionale 23 aprile 2004, n.11  
Comitato  
previsto ai sensi del II comma dell'art 27  
copia conforme all'originale  
Consta di n. 1 foglio  
Venezia, li 10/12/2010

IL SEGRETARIO  
f.to GIUSEPPE MANOLI

IL SEGRETARIO  
GIUSEPPE MANOLI

IL PRESIDENTE  
f.to VINCENZO FABRIS





# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Su. 3

Data 10 DIC 2010

Protocollo N°

645041

Class:

E.620022

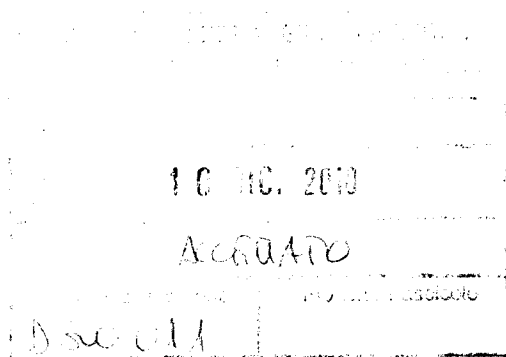
Prat.

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: Ministero per lo Sviluppo Economico - Autorizzazione ai sensi dell'art. 1-sexies del Decreto legge 29/08/2003, n. 239, convertito con modificazioni, dalla Legge 27/10/2003, n. 290 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di interventi denominati "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova".

Testo Unico sulle acque e impianti elettrici 11/12/1933, n. 1775 - artt. 111 e 120 - LL.RR n. 24/91 - 11/01 - 27/01.



AL Segretario Generale  
della Programmazione  
Dott. Tiziano Baggio

AL Segretario Regionale  
All'Ambiente  
Ing. Mariano Carraro

LORO SEDI

In riscontro alla richiesta di valutazione dell'intervento in oggetto citato, si comunica che la scrivente Direzione regionale, per quanto attiene alle competenze di cui agli artt. 111 e 120 del Testo Unico 11/12/1933, n. 1775, verificato che nell'ambito dei siti interessati all'elettrodotto non sono presenti vicoli minerari derivanti dalla presenza di permessi di ricerca o concessioni minerarie, esprime il nulla osta alla realizzazione dell'intervento proposto.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE REGIONALE  
(Ing. Marco Puatti)

Segreteria regionale per l'Ambiente  
Direzione Geologia e Georisorse  
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia Tel. 0412792130-2142 - Fax 0412792545  
e-mail: geologia@regione.veneto.it



13 DIC 2010

Protocollo N° 646615

Class.:

Prat.

Fasc.

Allegati N°

Oggetto:

Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di interventi denominati "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova". Conferenza di servizi del 14 dicembre 2010.

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	
13 DIC. 2010	
ACCANTATO	
Numero protocollo	Protocollo
C 140.17	

Al Sig. Segretario Generale  
Della Programmazione  
Dr. Tiziano BAGGIO  
S E D E

In esito alla richiesta di parere del 10/12/2010 relativo alla Conferenza di Servizi di cui all'oggetto si comunica quanto segue.

E' in fase istruttoria presso la scrivente Direzione una proposta di Project Financing denominato "GRAP di Padova", che prevede la realizzazione di una infrastruttura stradale che dalla zona industriale di Padova si collega alla Strada Statale Romea, attraversando i comuni di Padova, Saonara, Stra, Vigonovo, Fosso', Dolo, Camponogara, Mira, con andamento pressoché parallelo al sedime della "parzialmente realizzata" della Idrovia Padova-Venezia.

Lungo tale asse è previsto da Terna, per l'appunto, anche il tracciato dell'elettrodotto da Kv 380 da Camin a Dolo.

Nella fase dello Studio dell'Impatto Ambientale del GRAP di Padova, conclusosi nell'aprile 2009, è stata valutata con Terna una variante del progetto di elettrodotto che sostanzialmente compatibilizza ed integra le 2 realizzazioni, stradale ed energetica, in un unico corridoio infrastrutturale.

Se tale soluzione è la stessa del progetto, del quale peraltro non si ha la disponibilità, all'esame della Conferenza di Servizi del 14/12 p.v., nulla da rilevare per la scrivente Direzione.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE REGIONALE  
- Ing. Stefano Angelini -

dz  
Conf. di Serv. 14-12-10\_Risposta Baggio

Segreteria Regionale alle Infrastrutture e Mobilità  
Direzione Infrastrutture  
Via Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE) - Tel. 041/2794661 - Fax 041/2794660

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

3.4

Data **25 FEB 2011** | Protocollo N° **96461** | Class.: | Prat. | Fasc. | Allegati N°

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 Agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 Ottobre 2003, n. 290 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di interventi denominati "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova".

Verbale della Conferenza di Servizi del 14 Dicembre 2010. Posizione n. EL - 105

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Energia  
Direzione Generale per l'Energia  
Nucleare, le Energie Rinnovabili e  
l'Efficienza Energetica  
Divisione III - Reti elettriche  
Via Molise, 2  
00187 Roma  
c.a. Ing. G. Poligioni  
FAX 06 47052534

In merito alla integrazione al verbale della seduta del 14.12.2010, chiesta dal Comune di Vigonovo, della quale sono potuti conoscere i contenuti solo a seguito dell'invio di tale verbale, si ritiene necessario precisare quanto segue.

L'Accordo di Programma "Moranzani", del quale il Comune chiede "lo stralcio", è stato sottoscritto da soggetti pubblici e privati, fra i quali il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Magistrato alle Acque di Venezia, il Commissario Delegato all'emergenza socio economico ambientale relativa ai canali industriali della laguna di Venezia, il Commissario Delegato per l'emergenza idraulica, la Regione del Veneto, la Provincia di Venezia, il Comune di Venezia, l'Autorità Portuale di Venezia, per pervenire alla soluzione della emergenza socio, economico, ambientale relativa ai canali di grande navigazione della laguna di Venezia, dichiarata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 Dicembre 2004.

Tale Accordo di Programma, reso esecutivo con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 82 del 12 Maggio 2009, è in corso di attuazione, ancorchè in ritardo rispetto al cronoprogramma inizialmente previsto, a causa della impossibilità di realizzare una

*Segreteria regionale per le infrastrutture*  
**Direzione Progetto Venezia**

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

discarica nel "Vallone Moranzani", per un volume di 2.000.000 di mc., dove smaltire i sedimenti derivanti dal dragaggio dei canali industriali, attività messa in atto per garantire la funzionalità del Porto di Venezia.

Infatti, la discarica può essere realizzata solo a seguito dell'interramento delle linee elettriche di Terna ed Enel oggi esistenti su tale area.

Nell'ambito della procedura di Agenda 21, la popolazione residente a Malcontenta – Marghera, ha formalizzato il proprio assenso alla realizzazione degli impianti per la gestione dei rifiuti sopra citati e della discarica, tutti insistenti nel Comune di Venezia, e ha richiesto la realizzazione di interventi ambientali compensativi che riguardano la messa in sicurezza permanente di vecchie discariche di rifiuti industriali, la viabilità, la sicurezza idraulica, lo spostamento di un deposito di carburanti, la realizzazione di parchi pubblici, integralmente finanziati con la tariffa per la gestione dei sedimenti sopra citati.

Il Comune di Vigonovo, così come gli altri Comuni in questione, pertanto, non potevano e non dovevano sottoscrivere l' Accordo di Programma "Moranzani", in quanto non interessati minimamente dagli effetti ambientali derivanti dalla realizzazione degli impianti di trattamento e smaltimento dei sedimenti di dragaggio dei Canali Industriali, tutti localizzati, lo si ribadisce, in Comune di Venezia.

Proprio allo scopo di garantire il bilanciamento degli interventi infrastrutturali relativi alla razionalizzazione delle linee elettriche nelle Province di Venezia e Padova, come risulta dal verbale in oggetto, la Regione del Veneto ha condizionato il proprio parere favorevole all'impegno di Terna S.p.a., che ha accettato, di individuare con i Comuni interessati dall'elettrodotto aereo a 380 kV "Dolo – Camin", opportuni interventi compensativi.

Quanto sopra sarebbe stato chiaramente evidenziato in sede di Conferenza di Servizi, qualora il Sindaco di Vigonovo avesse esplicitato verbalmente il contenuto della citata nota.

Nel ringraziare per l'attenzione, chiedo cortesemente di tener conto della presente nella predisposizione del provvedimento finale di approvazione.

Distinti saluti.

Il Dirigente Regionale

Dott. Giovanni Artico

Regione Veneto - Segreteria Regionale per le Infrastrutture  
Direzione Regionale Progetto Venezia  
Via Podgora, 16, 30174 - Mestre - Venezia  
Tel. 041/2795939-41 Fax 041/2795944  
E-mail: [marghera@regione.veneto.it](mailto:marghera@regione.veneto.it)  
Web: [www.regione.veneto.it/polomarghera](http://www.regione.veneto.it/polomarghera)

*Segreteria regionale per le infrastrutture  
Direzione Progetto Venezia*



5 GEN 2011

Protocollo N°

3778

Class.:

Prat.

Fasc.

Allegati N

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Accertamento di conformità urbanistica ai sensi dell' art. 1 comma 26 della Legge 23.08.2004, n. 239 relativo alla razionalizzazione della rete elettrica ad alta tensione nelle seguenti aree : 1. Intervento "Dolo Camin", 2. Intervento "Mirano", 3. "Malcontenta Fusina", su proposta della Ditta TERNA SpA per modifiche ad elettrodotto da 380kv e riassetto delle linee 220 e 132kv ad esso correlate.

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
D. G. per lo Sviluppo del Territorio  
Divisione III  
Via Nomentana, 2  
00161 ROMA

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Energia  
D. G. per l'energia nucleare  
le energie rinnovabili e l'efficienza energetica  
Divisione III Reti Elettriche  
Via Molise, 2  
00187 ROMA

e, p.c. Alla TERNA S.p.A.  
Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria  
Area progettazione e Realizzazione Impianti  
Centro direzionale isola A1  
80143 NAPOLI

In esito alla nota n. 11129 del 15.10.2010 dell'Ente in oggetto, si trasmette il provvedimento a firma del Presidente della Giunta Regionale, corredato dal parere dell'organo tecnico, dalla Valutazione Tecnica Regionale e copia del progetto vistato.

Distinti saluti.

**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. **0000680** - 13/01/2011 - INGRESSO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
PAESAGGIO E OSSERVATORIO  
Arch. Ignazio Operti

MS/rl  
Tel 041 2792341

*Direzione Urbanistica*

Via Venezia, 1 - 30121 Venezia - Tel. 041 2792344 - Fax 041 2792381

E-Mail: [urbanistica@regione.veneto.it](mailto:urbanistica@regione.veneto.it)

Internet: <http://www.regione.veneto.it/urbanistica>



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 5 GEN 2011 | Protocollo N° 3778 | Class.: | Prati. | Fasc. | Allegati N°

Oggetto: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.  
Accertamento di conformità urbanistica ai sensi dell' art. 1 comma 26 della Legge 23.08.2004, n. 239 relativo alla razionalizzazione della rete elettrica ad alta tensione nelle seguenti aree : 1. Intervento "Dolo Camin", 2. Intervento "Mirano", 3. "Malcontenta Fusina", su proposta della Ditta TERNA SpA per modifiche ad elettrodotto da 380kv e riassetto delle linee 220 e 132kv ad esso correlate.

## IL PRESIDENTE

VISTA la nota n. 11129 in data 15.10.2010 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la quale ha formulato richiesta di intesa ai sensi dell'art. 1 comma 26 della L. 239/2004;

VISTA la Valutazione Tecnica Regionale n. 214 espressa in data 10/12/2010, che si allega unitamente al correlato parere dell'organo tecnico di cui al comma 2 dell'art. 27 della L.R. n. 11/2004;

VISTA la L. 239/2004;  
VISTA la L.R. n. 61/1985, art. 77;

## DICHIARA

la conformità delle opere rispetto alle indicazioni degli strumenti urbanistici sovraordinati della pianificazione territoriale regionale (Piano Territoriale Regionale di Coordinamento vigente e P.T.R.C. adottato).

IL PRESIDENTE  
Dott. Luca Zaia

# VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE

## Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 art. 27

n. 214 del 10.12.2010

Oggetto: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Accertamento di conformità urbanistica ai sensi dell' art. 1 comma 26 della Legge 23.08.2004, n. 239 relativo alla razionalizzazione della rete elettrica ad alta tensione nelle seguenti aree : 1. Intervento "Dolo Camin", 2. Intervento "Mirano", 3. "Malcontenta Fusina", su proposta della Ditta TERNA SpA per modifiche ad elettrodotto da 380kv e riassetto delle linee 220 e 132kv ad esso correlate.

### **Premesso che:**

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 10.12.2010;
- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei quattro presenti aventi diritto al voto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio, incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23/04/2004, n. 11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la D.G.R. n. 1131 del 18/03/2005;

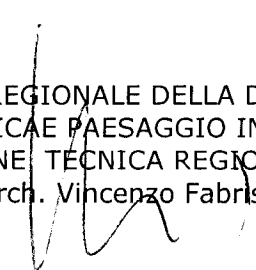
ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel Parere n. 214 del 10.12.2010 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

### **ESPRIME PARERE**

favorevole alla realizzazione dell'opera.

IL DIRIGENTE REGIONALE DELLA DIREZIONE  
URBANISTICA E PAESAGGIO INCARICATO DELLA  
VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE

- Arch. Vincenzo Fabris -



**REGIONE DEL VENETO**  
**Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11**  
**Comitato**  
previsto ai sensi del II comma dell'art. 27

Argomento n. 214 in data 10/12/2010

O M I S S I S

P A R E R E

**Oggetto:** Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Accertamento di conformità urbanistica ai sensi dell' art. 1 comma 26 della Legge 23.08.2004, n. 239 relativo alla razionalizzazione della rete elettrica ad alta tensione nelle seguenti aree : 1. Intervento "Dolo Camin", 2. Intervento "Mirano", 3. "Malcontenta Fusina", su proposta della Ditta TERNA SpA per modifiche ad elettrodotto da 380kv e riassetto delle linee 220 e 132kv ad esso correlate.

PREMESSE:

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 11129 in data 15.10.2010, ha chiesto l'accertamento della conformità urbanistica per le opere in oggetto ai fini del rilascio dell' autorizzazione unica a costruire ed esercire l' infrastruttura, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, e che è rilasciata a seguito di conferenza di servizi nel rispetto dei principi e con le modalità di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.

VISTI GLI ELABORATI TRASMESSI:

Il Ministero ha trasmesso n. 2 copie del progetto definitivo vistato per il parere regionale.

I PRECEDENTI

Con nota n. 498700/57.09 in data 11.09.2009, questa regione ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il proprio parere di conformità urbanistica al tracciato del progetto originario in merito alle prescrizioni dello strumento urbanistico territoriale (Piano Territoriale Regionale di Coordinamento), a firma del Presidente della Regione del Veneto che fa proprie le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato di cui all' art. 27 della LR n. 11/04 nel parere n. 270 del 15.07.2009.

IL PROGETTO IN VARIANTE

Il progetto in questione consiste nella serie di elaborati progettuali integrati e revisionati a seguito delle prescrizioni di carattere tecnico stabilite dal Decreto di V.I.A. e della compatibilità ambientale, emesso in data 02.02.2010 dal Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e concernenti nello specifico a rilevanti modifiche al tracciato originariamente individuato.



In particolare la variante in oggetto si articola in 8 interventi che riguardano :

**AREA "DOLO CAMIN"**

1. Intervento A1 – Elettrodotto aereo in semplice terna 380 Kv – si propone una alternativa di tracciato tale da ridurre gli effetti su infrastrutture e territorio della lunghezza complessiva di 14,8 km;
2. Intervento A2 – Riassetto delle linee a 220 e 132 Kv per il quale sono individuate una serie di modifiche quali:
  - A2/1 – nuova linea mista aereo/cavo in semplice terna a 220Kv per il quale è prevista la modifica del tracciato nel solo comune di Strà;
  - A2/3 – nuova linea aerea a 132 Kv sostituita in toto dall' intervento A2/4 relativo all' elettrodotto denominato "Camin-Rovigo PA/Conselve";

**AREA MALCONTENTA FUSINA**

3. Intervento C3 – Stazione di transizione aereo/cavo a 380 Kv "Romea" che prevede lo spostamento più a nord del sito definito nel progetto originario;
4. Intervento C9/5 – variante alla esistente linea in semplice terna a 132 Kv "Fusina 2 Villabona", che prevede piccole modifiche al tracciato della linea;
5. Intervento C1 – S.E. 380/132 Kv di "Fusina 2" per ampliamento e riassetto impianto con modifiche di lieve entità;
6. Intervento C/2 – S.E. 380/220 Kv di "Malcontenta 2" per ampliamento e riassetto impianto;

**MODIFICHE ED OTTIMIZZAZIONI DI PROGETTO**

7. Intervento C6 – Elettrodotti in cavo a 380 Kv "Fusina 2 Malcontenta", a 220 Kv "Stazione V Malcontenta" e a 132 Kv "Fusina 3 Alcoa";
8. Intervento C/10 – Stazione elettrica a 220 Kv denominata "Stazione IV".

**VALUTAZIONI E PROPOSTE:**

Nel confermare il precedente parere sopra citato, si osserva che dal punto di vista della pianificazione di livello superiore (Piano Territoriale Regionale di Coordinamento), non ci sono elementi ostativi quali prescrizioni o norme vincolanti, che possano impedire la realizzazione delle opere in variante.

I comuni potranno esprimere le loro osservazioni nella conferenza di servizi che sarà indetta dal Ministero competente.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con quattro voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto

**ESPRIME PARERE**

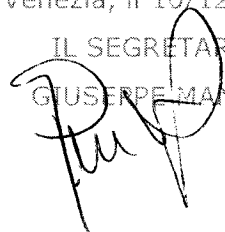
di conformità delle opere rispetto alle indicazioni degli strumenti urbanistici sovraordinati della pianificazione territoriale regionale (Piano Territoriale Regionale di Coordinamento vigente e P.T.R.C. adottato).

Si vista il progetto

**O M I S S I S**

Legge Regionale 23 aprile 2004, n.11  
Comitato  
previsto ai sensi del II comma dell'art 27  
copia conforme all'originale  
Consta di n. 1 foglio  
Venezia, li 10/12/2010

IL SEGRETARIO  
f.to GIUSEPPE MANOLI

IL SEGRETARIO  
GIUSEPPE MANOLI  


IL PRESIDENTE  
f.to VINCENZO FABRIS



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data

11/07/2009

Protocollo N° 498700-1/57.09

Allegati N° 11

Oggetto

Ministero delle Infrastrutture - TERNA - Rete Elettrica Nazionale  
Intervento di realizzazione della rete elettrica ad alta tensione nelle aree di Venezia e Padova, interessante tre aree distinte ed identificabili come:

1. Area di intervento Dolo-Camin;
2. Area di intervento Mirano;
3. Area di intervento Malcontenta Fusina.

Accertamento di conformità urbanistica

Ministero Sviluppo Economico  
ex Dipartimento Competitività  
ENTRATA - 24/09/2009 - 0106042

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
D. G. per lo Sviluppo del Territorio  
Via Nomentana, 2  
00198 ROMA

e, p.c. Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per la Competitività  
D.G. per l'energia e le risorse minerarie  
Ufficio C3 ex DGERM  
Via Molise, 2  
00187 ROMA

Alla TERNA S.p.A.  
Via Arno, 64  
00198 ROMA

In esito alla nota n. 1493 del 15.04.2008, si trasmette il provvedimento a firma del Presidente della Giunta Regionale, corredato dal parere dell'organo tecnico e della Valutazione Tecnica Regionale.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE REGIONALE  
DIREZIONE URBANISTICA  
arch. Vincenzo Fabris

IO/rl  
Tel 041 2792364

*Direzione Urbanistica*

*Coll. Piazza - Commercio, 99 - 30121 Venezia - Tel. 041 2792334-35 - Fax 041 2792383*

*E-Mail: urbanistica@regione.veneto.it*

*Internet: <http://www.regione.veneto.it/urbanistica>*



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data

7 SET 2009

Protocollo N°

498700- /57.09

Allegati N°

Oggetto

Ministero delle Infrastrutture - TERNA - Rete Elettrica Nazionale  
- Intervento di realizzazione della rete elettrica ad alta tensione nelle  
aree di Venezia e Padova, interessante tre aree distinte ed identificabili  
come:

1. Area di intervento Dolo-Camin;
2. Area di intervento Mirano;
3. Area di intervento Malcontenta Fusina.

Accertamento di conformità urbanistica

## IL PRESIDENTE

VISTA la nota prot. 1931 del 30.01.08 mediante la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha dato avvio al procedimento per l'autorizzazione unica dell'opera ai sensi dell'art. 1, comma 26 della L. 239/2004, e la nota prot. 1493 del 15.04.08 del Ministero delle Infrastrutture con la quale lo stesso ha chiesto l'accertamento della conformità urbanistica.

ATTESA la Valutazione Tecnica Regionale n. 270 espressa in data 15/07/2009, che si allega;

VISTA la L. 239/2004 ed in particolare l'art. 1, comma 26;

VISTA la L.R. n. 61/1985, art. 77;

## DICHIARA

la conformità dell'opera rispetto agli strumenti urbanistici dei Comuni interessati

## ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla realizzazione del progetto ai sensi della L. 239/2004, l'art. 1, comma 26, con le prescrizioni di cui al parere del Valutatore tecnico Regionale.

IL PRESIDENTE  
On. Dott. Giancarlo Gafan

*Direzione Urbanistica*

*Calle Priuli - Cambraggio, 99 - 30121 Venezia - Tel. 041/2792334-35 - Fax 041/2792383*

*E-Mail: [urbanistica@regione.veneto.it](mailto:urbanistica@regione.veneto.it)*

*Internet: <http://www.regione.veneto.it/urbanistica>*

**REGIONE DEL VENETO**  
**Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11**  
**Comitato**  
previsto ai sensi del II comma dell'art. 27

**Argomento n.270 in data 15.07.2009**

O M I S S I S

P A R E R E

Oggetto: Ministero delle Infrastrutture - TERNA – Rete Elettrica Nazionale  
- Intervento di realizzazione della rete elettrica ad alta tensione nelle aree di Venezia e Padova, interessante tre aree distinte ed identificabili come:

1. Area di intervento Dolo-Camin;
2. Area di intervento Mirano;
3. Area di intervento Malcontenta Fusina.

Accertamento di conformità urbanistica

ATTESO CHE

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. 1931 del 30.01.08, ha dato avvio al procedimento per l'autorizzazione dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art.1, comma 26 della L. 239/2004, prevedendo che la stessa sia assoggettata ad un'autorizzazione unica, da parte del Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la Regione interessata.

Il Ministero delle Infrastrutture (competente per la verifica di conformità urbanistica ed edilizia), con nota prot. 1493 del 15.04.08 ns. prot. n.220502/57.00 del 24.04.2008, ha chiesto l'accertamento della conformità urbanistica, sempre ai sensi dello stesso articolo di Legge.

In esecuzione dei propri compiti, la società ha elaborato un piano di razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale, volto a superare alcuni aspetti critici presenti, ed ha presentato un progetto che prevede la demolizione di ampie tratte di elettrodotti esistenti e la loro sostituzione con le nuove tratte di intervento Dolo-Camin, Mirano-Malcontenta e Malcontenta-Fusina.

VISTO CHE

Con Deliberazione di Giunta Regionale n.642 del 18.03.08 sono state stabilite le modalità di espressione dei vari pareri regionali per l'argomento in oggetto prevedendone l'espressione in sede di conferenza di servizi statale.

CONSIDERATO CHE

NORMATIVA DEL PTRC

1. Area di intervento Dolo-Camin:
  - Gli interventi relativi all'ambito che collega la stazione elettrica di Camin a quella di nuova realizzazione di Dolo, si sviluppano entro:
    - o Area tributaria della Laguna di Venezia ( art.12 N. di A.)
    - o Ambiti a Compromessa ed Eterogenea integrità ( art. 23 N. di A.)
    - o Fasce di Interconnessione dei Sistemi Storico Ambientali ( art. 31 N. di A.)

- Piani di Area Contestuali al Primo P.T.R.C. ( art. 3 N. di A.)
- Ambito per l'istituzione del Parco Naturale Regionale ed Area di tutela Paesaggistica Regionale ( art. 33 N. di A.)
- Ambito Naturalistico di Livello Regionale ( art. 19 N. di A.)

Le prescrizioni dettate dalle suddette norme sono inerenti:

- Trattamento delle acque reflue civili e industriali, il loro scarico nel sottosuolo e in particolari corpi idrici nonché scarichi a mare (art.12 N. di A.)
- Gli strumenti da adottare per la tutela e preservazione delle zone agricole nonché l'utilizzo delle risorse naturali e produttive esistenti (art. 23 N. di A.)
- Direttive per l'individuazione e tutela dei beni storico-culturali e ambientali presenti in tale fascia ( art. 31 N. di A.)
- Indicazione degli ambiti di pianificazione di interesse regionale da attuare tramite piani d'area. ( art. 3 N. di A.)
- Aree di tutela paesaggistica (PALAV) consentendo opere che adottino soluzioni tecniche tali da limitare al massimo le modificherai sistemi ambientali, paesaggistici ed ecologici ( art. 33 N. di A.)
- Contenuti normativi dei Piani Territoriali Provinciali (P.T.P.) atti a salvaguardare, tutelare, ripristinare e valorizzare le risorse che caratterizzano gli ambiti di interesse ( art. 19 N. di A.)

- Non si ravvisano contrasti con le predette prescrizioni.

## 2. Area di intervento Mirano-Malcontenta:

- Gli interventi relativi all'ambito che collega la stazione elettrica di Dolo a quella di Malcontenta si sviluppano entro:

- Area tributaria della Laguna di Venezia (art.12 N. di A.)
- Ambiti a Compromessa ed Eterogenea integrità (art. 23 N. di A.)
- Fasce di Interconnessione dei Sistemi Storico Ambientali (art. 31 N. di A.)
- Piani di Area Contestuali al Primo P.T.R.C. ( art. 3 N. di A.)
- Ambito per l'istituzione del Parco Naturale Regionale ed Area di tutela Paesaggistica Regionale (art. 33 N. di A.)
- Ambito Naturalistico di Livello Regionale ( art. 19 N. di A.)
- Agro-Centuriato (art. 28 N. di A.)
- Zone Archeologiche vincolate ai sensi della L. 1089/39 e L. 431/85 ( art. 27 N. di A.)

Le prescrizioni dettate dalle suddette norme sono inerenti:

- Trattamento delle acque reflue civili e industriali, il loro scarico nel sottosuolo e in particolari corpi idrici nonché scarichi a mare (art.12 N. di A.)
- Gli strumenti da adottare per la tutela e preservazione delle zone agricole nonché l'utilizzo delle risorse naturali e produttive esistenti (art. 23 N. di A.)
- Direttive per l'individuazione e tutela dei beni storico-culturali e ambientali presenti in tale fasce (art. 31 N. di A.)
- Indicazione degli ambiti di pianificazione di interesse regionale da attuare tramite piani d'area. ( art. 3 N. di A.)
- Aree di tutela paesaggistica (PALAV) consentendo opere che adottino soluzioni tecniche tali da limitare al massimo le modificherai sistemi ambientali, paesaggistici ed ecologici (art. 33 N. di A.)
- Contenuti normativi dei Piani Territoriali Provinciali (P.T.P.) atti a salvaguardare, tutelare, ripristinare e valorizzare le risorse che caratterizzano gli ambiti di interesse ( art. 19 N. di A.)
- La conservazione dell'attuale sistema di strade, fossati e filari di alberi prevedendo che le nuove costruzioni sia concepite parallelamente al reticolato a seconda di quanto previsto dagli strumenti urbanistici ( art. 28 N. di A.)
- La tutela e salvaguardia dei siti presente, vietando la modificazione, destinazione d'uso e configurazione dei beni sottoposti a vincolo, se non nei modi disciplinati dalle leggi stesse ( art. 27 N. di A.)

- Non si ravvisano contrasti con le predette prescrizioni.

### 3. Area di intervento Malcontenta-Fusina:

- Gli interventi relativi all'ambito che collega la stazione elettrica di Malcontenta a quella di Fusina, si sviluppano entro:
  - o Area tributaria della Laguna di Venezia (art.12 N. di A.)
  - o Ambiti a Compromessa ed Eterogenea integrità (art. 23 N. di A.)
  - o Fasce di Interconnessione dei Sistemi Storico Ambientali (art. 31 N. di A.)
  - o Piani di Area Contestuali al Primo P.T.R.C. ( art. 3 N. di A.)
  - o Ambito per l'istituzione del Parco Naturale Regionale ed Area di tutela Paesaggistica Regionale (art. 33 N. di A.)
  - o Ambito Naturalistico di Livello Regionale (art. 19 N. di A.)
  - o Agro-Centuriato (art. 28 N. di A.)
  - o Zone Archeologiche vincolate ai sensi della L. 1089/39 e L. 431/85 (art. 27 N. di A.)

Le prescrizioni dettate dalle suddette norme sono inerenti:

- o Trattamento delle acque reflue civili e industriali, il loro scarico nel sottosuolo e in particolari corpi idrici nonché scarichi a mare (art.12 N. di A.)
  - o Gli strumenti da adottare per la tutela e preservazione delle zone agricole nonché l'utilizzo delle risorse naturali e produttive esistenti (art. 23 N. di A.)
  - o Direttive per l'individuazione e tutela dei beni storico-culturali e ambientali presenti in tale fasce (art. 31 N. di A.)
  - o Indicazione degli ambiti di pianificazione di interesse regionale da attuare tramite piani d'area. (art. 3 N. di A.)
  - o Aree di tutela paesaggistica (PALAV) consentendo opere che adottino soluzioni tecniche tali da limitare al massimo le modificazioni ai sistemi ambientali, paesaggistici ed ecologici (art. 33 N. di A.)
  - o Contenuti normativi dei Piani Territoriali Provinciali (P.T.P.) atti a salvaguardare, tutelare, ripristinare e valorizzare le risorse che caratterizzano gli ambiti di interesse (art. 19 N. di A.)
  - o La conservazione dell'attuale sistema di strade, fossati e filari di alberi prevedendo che le nuove costruzioni sia concepite parallelamente al reticolato a seconda di quanto previsto dagli strumenti urbanistici ( art. 28 N. di A.)
  - o La tutela e salvaguardia dei siti presenti, vietando la modificazione, destinazione d'uso e configurazione dei beni sottoposti a vincolo, se non nei modi disciplinati dalla D.Lgs. 42/04 (art. 27 N. di A.)
- Non si ravvisano contrasti con le predette prescrizioni.

### NORMATIVA DEL PALAV

#### 1. Area di intervento Dolo-Camin:

- Il tratto in comune di Dolo si sviluppa all'interno di aree classificate dal PALAV "*Ambito ad agricoltura specializzata orticola (art. 37)*", fino a concludersi in un "*Ambito agrario di antica trasformazione ad alto grado di polverizzazione aziendale (art. 37)*"; la nuova linea si presenta non interrata ed attraversa elementi individuati dal piano come "*Reti idrauliche storiche del Brenta e del Sile-Piave (art. 25)*" e linee "*Alberate (art. 29)*" ed "*Aree di interesse paesistico-ambientale (art.21)*".

- Le norme sopra richiamate dettano prescrizioni e vincoli non in contrasto con l'intervento previsto consentendo l'intervento previa dimostrazione che ogni altra soluzione sarebbe di maggior impatto naturalistico-ambientale. Vengono in genere richiamate norme di mitigazione visiva (art. 37) e progettazione tale da consentire un corretto inserimento ambientale (art. 21).

#### 2. Area di intervento Mirano-Malcontenta:

- Il tratto in comune di Mirano ricade in aree classificate dal PALAV "*Aree di interesse paesistico-ambientale (art. 21 lett. a)*". La nuova linea, non interrata, attraversa elementi individuati dal piano come "*Ambiti fluviali da riqualificare (art. 18)*"

#### 3. Area di intervento Malcontenta-Fusina:

- il tratto risulta completamente interrato, e ricade per la parte iniziale in "*Aree di interesse paesistico-ambientale (art. 21 lett. a)*", per alcuni tratti intermedi in aree nelle quali "*si applicano le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti (art. 38)*", ed in quella finale in

"Ambito di riqualificazione ambientale (art. 23)"; vengono attraversati "Ambiti fluviali da riqualificare (art. 18)".

Non si ravvisano contrasti diretti con le norme del PALAV.

#### PARERE SU OSSERVAZIONI PRESENTATE

Viste le osservazioni/opposizioni presentate che di seguito si riepilogano esprimendo su ciascuna il parere a fianco riportato:

n°	prot.	Data	Richiedente	Breve sintesi delle richieste	Parere urbanistico/paesaggistico
1	206234	17.04.08	Associazione culturale e Ambientalista "La Specola"	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. che l'accordo con Terna sia deliberato in conferenza dei servizi.</li> <li>2. richiesta di partecipazione dell'Associazione alla CdS .</li> <li>3. richiesta di intervento Ministro Ambiente per la salvaguardia del valore paesaggistico e per l'interramento della linea aerea.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Non controdeducibile sotto il profilo urbanistico/paesaggistico.</li> <li>2. Non controdeducibile sotto il profilo urbanistico/paesaggistico.</li> <li>3. Il progetto, prevede la demolizione di ampi tratti di elettrodotto esistente (circa 100 km), complessivamente ben più impattanti di quanto non sia la nuova struttura. L'ipotesi di interramento, seppure in linea teorica condivisibile, secondo Terna, comporta la necessità di ulteriori linee in tensione "in traliccio" per garantire la distribuzione dell'energia elettrica nel caso di guasto sotterraneo e dei tempi tecnici necessari per le riparazioni, da cui la necessità di dover conservare la linea esistente per eventuali emergenze, in tal modo vanificando l'obiettivo stesso dell'interramento. Per tali motivi si ritiene la richiesta non accoglibile.</li> </ol>
2	213931	22.04.08	Gino Frasson	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. traslazione o spostamento dell'impianto dall'area in proprietà.</li> <li>2. triplicazione dell'eventuale indennità di esproprio</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'opera è di interesse pubblico che deve essere considerato prevalente rispetto a quello del privato. Per tali motivi si ritiene la richiesta non accoglibile.</li> <li>2. Non controdeducibile sotto il profilo urbanistico/paesaggistico oggetto della presente.</li> </ol>
3	247850	1205.08	Istituto Regionale Ville Venete	1. passaggio dell'opera nelle vicinanze di Villa Sagredo di Vigonovo, edificio vincolato D.Lgs. 42/04	1. Di quanto richiesto si è tenuto conto nell'espressione del parere.

Rilevata la conformità urbanistica dell'intervento con le norme del PTRC e del PALAV anche in considerazione del pubblico interesse che connota l'intervento.

#### TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

il Comitato Tecnico Regionale previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con cinque voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto.

GIUSEPPE MANOLI

## RISCONTRA

ai sensi dell'art.1, comma 26 della L. 239/2004 e della L.R.11/2004 la conformità dell'intervento proposto con i contenuti e con le prescrizioni dello strumento urbanistico territoriale.

Pur tuttavia si evidenziano le disposizioni da rispettare nella realizzazione dell'intervento:

- ✓ ai sensi dell'art.29 della già richiamata normativa è fatto obbligo di conservare le alberate individuate negli elaborati grafici sc. 1:50.000 del PALAV;
- ✓ nell'ambito agrario con presenza diffusa di cavini è vietata, ai sensi dell'art. 37 delle NTA del PALAV, la manomissione delle baulature dei campi;
- ✓ ai sensi del art. 21 lett.a) delle NTA del PALAV il progetto deve dimostrare che ogni altra soluzione di tracciati esterni alle *Aree di interesse paesistico-ambientale* sia di maggior impatto naturalistico-ambientale rispetto a quello presentato.
- ✓ Per gli interventi in area vincolata archeologicamente deve essere interessata la Soprintendenza competente;

Viene vistato il progetto.

Allegati:

copia fotostatica delle tre osservazioni richiamate in premessa

O M I S S I S

Legge Regionale 23 aprile 2004, n.11  
Comitato  
previsto ai sensi del II comma dell'art 27  
copia conforme all'originale  
Consta di n. 3 fogli  
Venezia, lì 15.07.2009

IL SEGRETARIO  
f.to GIUSEPPE MANOLI

IL SEGRETARIO  
GIUSEPPE MANOLI

IL PRESIDENTE  
f.to VINCENZO FABRIS

GIUSEPPE MANOLI



# VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE

Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, art. 27

**n.270 in data 15/07/2009**

Ministero delle Infrastrutture - TERNA - Rete Elettrica Nazionale

- Intervento di realizzazione della rete elettrica ad alta tensione nelle aree di Venezia e Padova, interessante tre aree distinte ed identificabili come:

1. Area di intervento Dolo-Camin;
2. Area di intervento Mirano;
3. Area di intervento Malcontenta Fusina.

Accertamento di conformità urbanistica

## **Premesso che:**

- il Comitato previsto dalla L.R. 23/04/2004, n. 11, art. 27, II comma, si è riunito in data 15/07/2009;
- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 5 presenti aventi diritto al voto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- vista la L.R. 23/04/2004 n. 11;
- vista la L.R. 27/06/1985 n. 61;
- vista la D.G.R. n. 1131 del 18/03/2005;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art. 27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n.270 del 15/07/2009.

## **ESPRIME PARERE**

Favorevole alla realizzazione dell'opera con prescrizioni, così come risulta nel sopraccitato parere, che allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

IL DIRIGENTE REGIONALE DELLA DIREZIONE  
URBANISTICA INCARICATO DELLA  
VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE  
- Arch. Vincenzo Fabris -

F 1-105



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

19

Data

15 LUG 2009

Protocollo N°

385181

576P

Allegati N°

Oggetto

Ministero delle Infrastrutture - TERNA – Rete Elettrica Nazionale  
- Intervento di realizzazione della rete elettrica ad alta tensione nelle aree di Venezia e Padova, interessante tre aree distinte ed identificabili come:

1. Area di intervento Dolo-Camin;
2. Area di intervento Mirano;
3. Area di intervento Malcontenta Fusina.

art. 147 e 159 del D.Lgs. 42/04.

Rilascio parere di compatibilità paesaggistica.

Spett. TERNA spa  
Via Arno, 64  
00189 Roma

e p.c. Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Energia  
Dir. Gen. Per l'Energia e le Risorse Minerarie  
Ufficio XIV  
Via Molise 2  
00184 Roma

**Ministero Sviluppo Economico  
ex Dipartimento Competitività  
ENTRATA - 29/07/2009 - 0088508**

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

Al Dirigente Regionale  
Direzione Valutazione Progetti e Investimenti -  
Unità Complessa V.I.A.  
Calle Priuli – Cannaregio 99  
30121 - VENEZIA

Con riferimento all'oggetto, vista la nota rif. TE/P2008005003 del 26.03.08 ns. prot.166081 del 28.03.08 vi trasmettiamo il parere dell'organo tecnico regionale.

Si rimane a disposizione per gli eventuali chiarimenti dovessero necessitare, con l'occasione si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE REGIONALE  
DIREZIONE URBANISTICA E BB.AA.

arch. Vincenzo Fabris

IO/mf

*Direzione Urbanistica*

*Via Priuli - Cannaregio 99 - 30121 Venezia - Tel. 041 279384-85 - Fax 041 2792181*

*E-Mail: [urbanistica@regione.veneto.it](mailto:urbanistica@regione.veneto.it)*

*Internet: <http://www.regione.veneto.it/urbanistica>*



Data

- 8 LUG 2009

Protocollo N°

369834/ST-09

Allegati N°

Oggetto

Ministero delle Infrastrutture - TERNA – Rete Elettrica Nazionale  
- Intervento di realizzazione della rete elettrica ad alta tensione nelle aree di Venezia e Padova, interessante tre aree distinte ed identificabili come:

1. Area di intervento Dolo-Camin;
2. Area di intervento Mirano;
3. Area di intervento Malcontenta Fusina.

art. 147 e 159 del D.Lgs. 42/04.

Rilascio parere di compatibilità paesaggistica.

### IL DIRIGENTE REGIONALE

PREMESSO che con nota ns. prot. 166081/400 del 28/03/2008 la Ditta Terna ha trasmesso la relazione paesaggistica redatta ai sensi del DPCM 12.12.05 ai fini dell'espressione del parere di competenza per i lavori in oggetto emarginati;

CONSIDERATO che con Deliberazione di Giunta Regionale n.642 del 18.03.08 sono state stabilite le modalità di espressione dei vari pareri regionali per l'argomento in oggetto prevedendone l'espressione in sede di conferenza di servizi statale;

#### RICHIAMATI

- gli artt. 147 e 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- l'art. 61 della L.R. n. 11/01 sulle competenze regionali in materia di paesaggio;

VISTA la relazione istruttoria allegata alla presente che viene condivisa in ogni sua parte;

VERIFICATA la compatibilità delle opere previste dal progetto in premessa richiamato con le prescrizioni di tutela paesaggistica;

### **esprime parere favorevole per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica con le seguenti prescrizioni**

1. zona di villa Sagredo a Vigonovo e in tutte le aree di pregio paesaggistico attraversate dalle nuove opere (aree vincolate paesaggisticamente ai sensi del D.lgs 42/04 e aree disciplinate dall'art. 21a delle NTA del P.A.L.A.V.) vengano utilizzati i "monopali" (con la sola esclusione lì dove si dovesse verificare l'impossibilità tecnica di realizzazione);
2. i "monopali" dovranno essere di colore grigio chiaro con eventuale tonalità tendente all'azzurro, da definire con la soprintendenza competente per territorio in sede di realizzazione);
3. tutti gli interventi devono garantire la tutela della vegetazione ripariale esistente, in particolar modo: lungo il Brenta, l'idrovia Venezia-Padova, le aree golenali, l'area del forte Tron, ed in genere tutti i luoghi dove è necessario avere particolare attenzione anche in sede di cantiere evitando di interessare le aree boscate.

IL DIRIGENTE REGIONALE  
DIREZIONE URBANISTICA

Arch. Vincenzo Fabris  
**IL DIRIGENTE VICARIO**

Arch. Ignazio OPERTI

*Direzione Urbanistica*  
V.le Prati, Cannaregio, 99 - 30121 Venezia - Tel. 041 2333333 - Fax 041 2793333

*E-Mail: [urbanistica@regione.veneto.it](mailto:urbanistica@regione.veneto.it)  
<http://www.regione.veneto.it/urbanistica>*

**Visto**  
Il dirigente del servizio  
Arch. Ignazio Operti



## **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**Oggetto:** Ministero delle Infrastrutture - TERNA – Rete Elettrica Nazionale  
Intervento di realizzazione della rete elettrica ad alta tensione nelle aree di Venezia e Padova, interessante tre aree distinte ed identificabili come:  
- Area di intervento Dolo-Camin;  
- Area di intervento Mirano;  
- Area di intervento Malcontenta Fusina.  
D.Lgs. 42/04 - Parere Paesaggistico

### **Premesse:**

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. 1931 del 30.01.08, ha dato avvio al procedimento per l'autorizzazione dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art.1, comma 26 della L. 239/2004, prevedendo che la stessa sia assoggettata ad un'autorizzazione unica, da parte del Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la Regione interessata.

In esecuzione dei propri compiti, la società ha elaborato un piano di razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale, volto a superare alcuni aspetti critici presenti, ed ha presentato un progetto che prevede la demolizione di ampie tratte di elettrodotti esistenti, circa 100 KM e la loro sostituzione con le nuove tratte di intervento Dolo-Camin, Mirano-Malcontenta e Malcontenta-Fusina ;

La Società proponente, con nota del 26 marzo 2008 ns. prot. n.166081/400 del 28/03/2008, ha trasmesso la relazione paesaggistica ai fini dell'espressione del parere di competenza per i lavori in oggetto.

Considerato che le norme del Piano di Area per la Laguna Veneziana (PALAV) prevedono:

1. Area di intervento Dolo-Camin:
  - Il tratto in comune di Dolo si sviluppa all'interno di aree classificate dal PALAV "*Ambito ad agricoltura specializzata orticola (art. 37)*", fino a concludersi in un "*Ambito agrario di antica trasformazione ad alto grado di polverizzazione aziendale (art. 37)*"; la nuova linea si presenta non interrata ed attraversa elementi individuati dal piano come "*Reti idrauliche storiche del Brenta e del Sile-Piave (art. 25)*" e linee "*Alberate (art. 29)*" ed "*Aree di interesse paesistico-ambientale (art.21)*".
  - Le norme sopra richiamate dettano prescrizioni e vincoli non in contrasto con l'intervento previsto consentendo l'intervento previa dimostrazione che ogni altra soluzione sarebbe di maggior impatto naturalistico-ambientale. Vengono in genere

richiamate norme di mitigazione visiva (art. 37) e progettazione tale da consentire un corretto inserimento ambientale (art. 21).

2. Area di intervento Mirano-Malcontenta:

- Il tratto in comune di Mirano ricade in aree classificate dal PALAV "Aree di interesse paesistico-ambientale (art. 21 lett. a)". La nuova linea, non interrata, attraversa elementi individuati dal piano come "Ambiti fluviali da riqualificare (art. 18)"
- Non si ravvisano contrasti con le prescrizioni di norma.

3. Area di intervento Malcontenta-Fusina:

- il tratto risulta completamente interrato, e ricade per la parte iniziale in "Aree di interesse paesistico-ambientale (art. 21 lett. a)", per alcuni tratti intermedi in aree nelle quali "si applicano le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti (art. 38)", ed in quella finale in "Ambito di riqualificazione ambientale (art. 23)"; vengono attraversati "Ambiti fluviali da riqualificare (art. 18)".

Vista la relazione paesaggistica presentata dalla ditta proponente al ns. prot. 166081/400 del 28/03/2008 e redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005 contenente la proposta di tracciato.

**si ritiene di esprimere parere di compatibilità paesaggistica favorevole**

al progetto di "Razionalizzazione rete AT area Venezia e Padova" ai sensi del D.lgs n. 42/2004 e s. m. e i. con le seguenti prescrizioni:

- o zona di villa Sagredo a Vigonovo e in tutte le aree di pregio paesaggistico attraversate dalle nuove opere (aree vincolate paesaggisticamente ai sensi del D.lgs 42/04 e aree disciplinate dall'art. 21a delle NTA del P.A.L.A.V.) vengano utilizzati i "monopali" (con la sola esclusione lì dove si dovesse verificare l'impossibilità tecnica di realizzazione);
- o i "monopali" dovranno essere di colore grigio chiaro con eventuale tonalità tendente all'azzurro, da definire con la soprintendenza competente per territorio in sede di realizzazione);
- o tutti gli interventi devono garantire la tutela della vegetazione ripariale esistente, in particolar modo: lungo il Brenta, l'idrovia Venezia-Padova, le aree golenali, l'area del forte Tron, ed in genere tutti i luoghi dove è necessario avere particolare attenzione anche in sede di cantiere evitando di interessare le aree boscate.

L'ISTRUTTORE  
Ing. Marco Frau



14/06/2010

Prot. n. 312061

48.00.03.07.02 - E.720.02

900

L.R. n. 52 del 13 settembre 1978 – Legge Forestale Regionale – art. 14 e 15.

Ditta: TERNA – Rete Elettrica Nazionale

Comune dei Lavori: Padova e Saonara (PD)

**RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AT NELLE AREE DI VENEZIA E PADOVA –  
CONFERMA PARERE E PRECISAZIONI**



Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale per l’Energia e le Risorse  
Minerarie  
Ufficio C3 – Distribuzione Elettricit  e  
Rapporti Enti Territoriali  
Via Molise, 2  
00187– ROMA

Spett.le Ministero dell’Ambiente e della tutela del  
territorio e del mare  
Direzione Generale per la Difesa del Suolo  
Via C. Colombo, 44  
00147 – ROMA

e, p.c. Spett.le T.E.R.N.A. S.p.A.  
Direzione Operation Italia – Pianificazione e  
sviluppo rete  
Via Arno, 64  
00198 - ROMA

----- \* -----

In relazione alla nota prot. TE/P20100006887 del 24/5/2010 della Ditta TERNA, pervenuta a questo Servizio Forestale Regionale il 27/5/2010 con prot. 298000, si conferma quanto espresso con nota prot. 208479 del 18/4/2009 di questa struttura regionale.

In riferimento inoltre alla comunicazione TERNA prot.TE/P2000013193 del 29/8/2009, pervenuta a questo SFR il 5/9/2009 prot. 456198, con la quale si comunicava che non erano previste riduzione di superfici forestali *“ad eccezione eventualmente dei punti in cui saranno collocati i sostegni”*, si precisa che l’art. 15, comma 2 della L.R. 52/78 (Legge

AM/am

D:\Documents and Settings\adriano-mar\My Documents\Ufficio\vincolo\ELENCO DITTE\TERNA\conferma parere.doc...

**Ministero dello Sviluppo Economico**

Dipartimento per l’Energia

Struttura: DIP-EN

**REGISTRO UFFICIALE**

Prot. n. **0009593 - 14/06/2010 - INGRESSO**

*Ufficio per la Provincia di Padova - Roma*

*Protocollo n. 15131/2010*

*TE/P20100006887/2010*

*in data del 14/06/2010*

Forestale Regionale) prescrive il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Forestale previa scelta delle misure compensative.

Si rimane in attesa di maggiori indicazioni sui siti dove saranno collocati i sostegni alla linea elettrica per definire la eventuale necessità del rilascio dell'autorizzazione alla riduzione di superficie forestale ed attivare le procedure di legge.

Cordiali saluti.

LA DIRIGENTE  
- *dr.ssa Miria Righele* -



Ufficio Vincolo Idrogeologico e Usi Civici  
Responsabile: dr. Adriano Mar  
e-mail: [adriano.mar@regione.veneto.it](mailto:adriano.mar@regione.veneto.it)  
☎ 049/8778201

18 APR 2008

ZESCAE

/48.00.03.07.02

L.R. n. 52 del 13 settembre 1978 – Legge Forestale Regionale – art. 14 e 15.

R.D. n. 3267 del 30 dicembre 1923

Ditta: TERNA – Rete Elettrica Nazionale

Comune dei Lavori: Padova e Saonara (PD)

**RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AT NELLE AREE DI VENEZIA E PADOVA**

Ministero Sviluppo Economico  
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie

24/04/2008 - 0007661



Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale per l'Energia e le Risorse  
Minerarie  
> Ufficio C3 – Distribuzione Elettricità e  
Rapporti Enti Territoriali  
Via Molise, 2  
00187– ROMA

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della tutela del  
territorio e del mare  
Direzione Generale per la Difesa del Suolo  
Via C. Colombo, 44  
00147 – ROMA

e, p.c. Spett.le T.E.R.N.A. S.p.A.  
Direzione Operation Italia – Pianificazione e  
sviluppo rete  
Via Arno, 64  
00198 - ROMA

----- \* -----

In relazione alla richiesta di nulla osta forestale pervenuta a questo Servizio Forestale Regionale il 25/3/2008, si comunica quanto segue:

1. le aree interessate al passaggio della linea ad alta tensione non sono sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267;
2. La linea AT in progetto taglia o lambisce due superfici forestali che sembrano rientrare nella definizione dall'art. 14 della L.R. 52/78. Si allega in proposito ortofotografia a colori scala 1:10.000. Si chiede dunque alla Ditta di produrre specifica richiesta di parere a questo Servizio Forestale Regionale per una più approfondita valutazione della pratica;

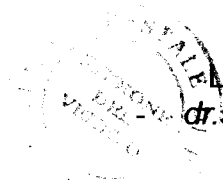
AM/am

D:\Documents and Settings\adriano-mar\My Documents\Ufficio\vincolo\ELENCO DITTE\TERNA\elettrodotto marghera padova.doc...



3. se la realizzazione dei lavori dovesse comportare l'abbattimento o la potatura di alberature o anche singole piante di platano, risulta necessario attivare le procedure previste dal D.M. 17 aprile 1998 "*Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano*" e dalla D.G.R. n. 374 del 26/2/208 "*Aggiornamento delle procedure tecniche ed amministrative per l'applicazione del D.M 17 aprile 1998*".

Cordiali saluti.



LA DIRIGENTE  
dr.ssa *Miria Righele* -

Ufficio Vincolo Idrogeologico e Usi Civici  
Responsabile: dr. Adriano Mar  
e-mail: [adriano.mar@regione.veneto.it](mailto:adriano.mar@regione.veneto.it)  
☎ 049/8778201

AM/am

D:\Documents and Settings\adriano-mar\My Documents\Uffici\vincolo\ELENCO DITTE\TERNA\elettrodotto marghera padova.doc

Comuni di Padova e Saonara

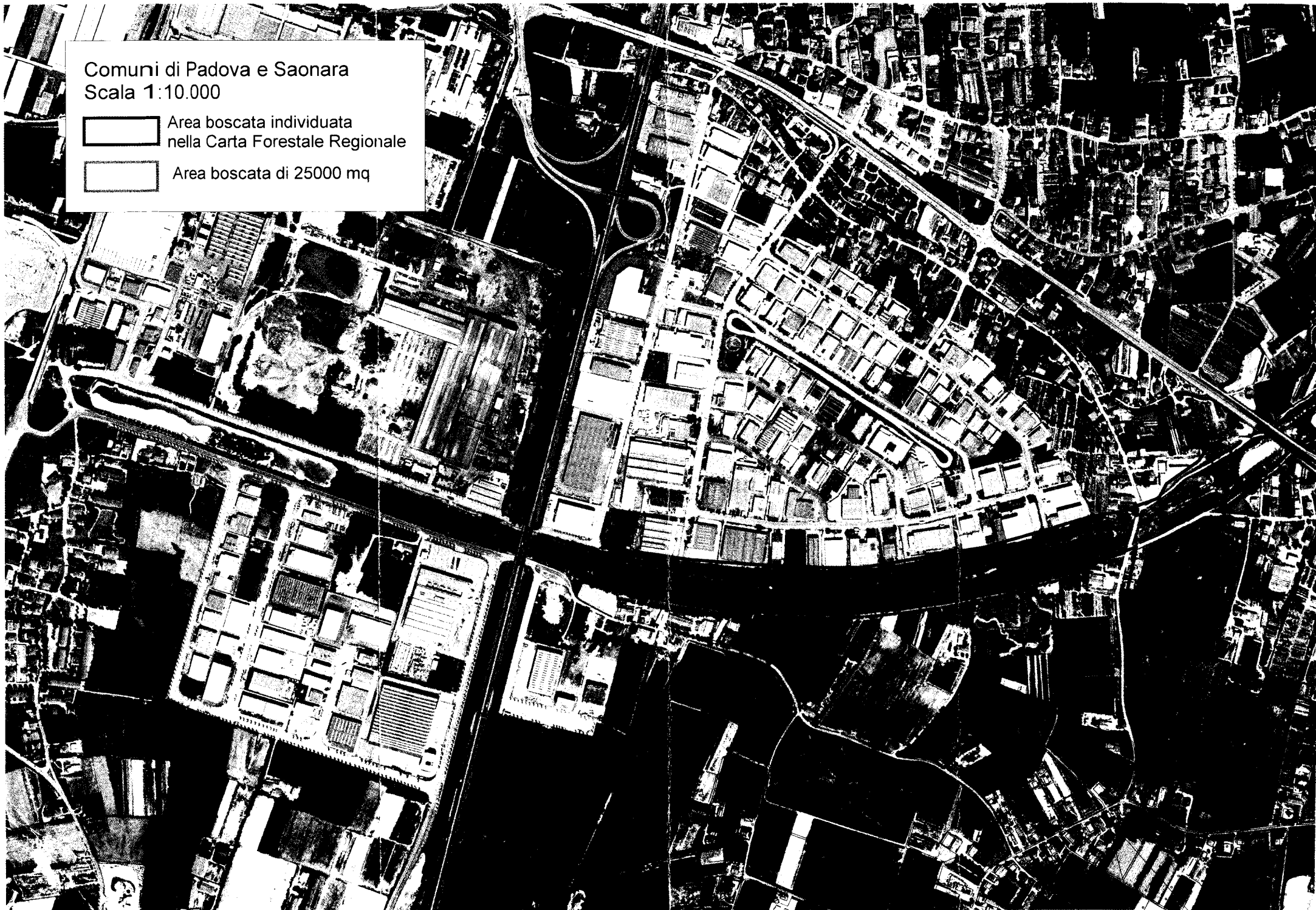
Scala 1:10.000



Area boscata individuata  
nella Carta Forestale Regionale



Area boscata di 25000 mq



Roma, 29 Ago 2008

N. PROT. TE/P20080013193

Spett.le  
**Regione Veneto**  
Servizio Forestale Regionale per le Province di Padova  
e Rovigo  
Passaggio L. Gaudenzio, 1  
35131 Padova

p.c. Spett.le  
**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie  
Ufficio XIV  
Via Molise, 2  
00187 Roma

p.c. Spett.le  
**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare**  
Direzione Generale per la Difesa del Suolo  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

**Oggetto: Razionalizzazione della rete AT nelle aree di Venezia e Padova.**  
Risposta a nota prot. 208479 del 18/04/2008

Ci riferiamo alla Vs. nota prot. 208479 del 18/04/2008 (che per comodità alleghiamo in copia) con la quale trasmettete il parere di competenza sulla realizzazione delle opere in oggetto.

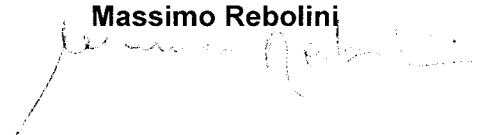
Prendiamo atto dell'assenza di vincolo idrogeologico sulle aree interessate al passaggio della linea elettrica.

Relativamente all'attraversamento delle due superfici forestali evidenziate, al momento non ravvisiamo la necessità, data l'altezza prevista per i tralicci (come indicato nel doc. "Appendice F - Profili elettrodotti aerei 380 kV" doc. n. EECR06002BGL00080 trasmesso con ns. nota prot. P2008004146 del 14/03/2008), di ricorrere al taglio di alberature che saranno, pertanto, sottoposte al solo sovrappasso da parte dei conduttori, ad eccezione eventualmente dei punti in cui saranno collocati i sostegni.

Qualora in fase di progettazione esecutiva emergesse tale eventualità sarà ns. cura preventivamente all'avvio dei lavori prendere contatto con i Vs. uffici per gli adempimenti del caso.

Cordiali saluti.

**Il Responsabile PSR/PPR**  
**Massimo Rebolini**



Allegati:

- Nota del Servizio Forestale Regionale per le Province di Padova e Rovigo prot. 208479 del 18/04/2008.

Copia: AI, ING

LS

**Ministero Sviluppo Economico**  
**Dipartimento Competitività**  
**ENTRATA - 09/09/2008 - 0015906**



N. 570003

**Conferenza di servizi**, indetta per il giorno 25.06.2009, per il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 1, comma 26, della L. n. 239/2004, alla costruzione e all'esercizio degli interventi denominati "*Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova*" interessanti le province di Venezia e Padova e consistenti principalmente in: nuovo elettrodotto in s.t. a 380 kV "Dolo - Camin"; nuova S.E. a 380/132 kV di "Mirano" (VE); nuovo elettrodotto in d.t. a 380 kV "Malcontenta - Mirano"; nuove sezioni a 380 kV nella S.E. di "Malcontenta" e "Fusina 2" (VE); stazione di transizione a 380 kV di "Romea" (VE); nuovi elettrodotti in cavo a 380 kV e 220 kV tra Fusina e Malcontenta; varianti, sia aeree che in cavo, su esistenti elettrodotti a 220 kV e 132 kV presenti nelle due aree.  
Rif. POSIZIONE n. EL-105.

### **ANTICIPATO VIA FAX**

Spett.le

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie

Ufficio C3 - Distribuzione Elettricità e Rapp. Enti Territoriali

**Ministero Sviluppo Economico**  
**ex Dipartimento Competitività**  
**ENTRATA - 02/07/2009 - 0077146**

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

Con riferimento all'istanza presentata dalla Società Terna S.p.A. di Roma relativa alle opere indicate in oggetto, in previsione della Conferenza di servizi che si svolgerà il prossimo 25 giugno, con la presente si conferma il parere precedentemente espresso con nota prot. n. 033923 in data 21.01.2009, con le considerazioni e le prescrizioni che si ritiene opportuno qui di seguito ricordare:

- Le aree interessate delle Province di Venezia e di Padova appartengono al Bacino scolante della Laguna di Venezia. Tuttavia il relativo "*Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino scolante della Laguna di Venezia*" è ancora in fase di definizione e la stessa *Autorità di bacino della Laguna di Venezia*, cui compete esprimere pareri inerenti al bacino idrologico di cui sopra, a tutt'oggi non è ancora stata istituita;
- In base agli studi effettuati per la stesura del Progetto di Piano sopra menzionato, il tracciato di progetto intercetta alcune aree caratterizzate da pericolosità idraulica. In particolare si tratta di zone caratterizzate, in alcuni casi, da



pericolosità idraulica per allagamento di grado moderato (P1) o medio (P2), localizzate lungo il tratto "S.E. Dolo" - "S.E. Camin" e nei pressi della "S.E. Malcontenta"; in altri casi si tratta, invece, di aree bonificate per sollevamento che risultano, quindi, classificate con il grado di pericolosità idraulica moderata (P1) poiché soggette a scolo meccanico e che interessano la "S.E. Dolo" nonché la fascia percorsa dal tratto di elettrodotto che collega "S.E. Mirano" - "S.E. Malcontenta" - "Romea" - "S.E. Fusina 2", come evidenziato negli elaborati allegati alla presente.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra, si ribadisce che pur non ravvisando particolari motivi ostativi all'esecuzione delle opere oggetto della richiesta, si ritiene opportuno prescrivere quanto segue:

- Le strutture edilizie dovranno essere realizzate ad una quota superiore rispetto al piano campagna;
- Si dovranno adottare tutti gli accorgimenti necessari affinché non avvengano interruzioni dei servizi in caso di allagamenti;
- Si dovrà ottenere il parere favorevole del Genio Civile.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE REGIONALE

Ing. Marco PJIATTI

P.O. Sicurezza Idraulica

Ing. Adriana Boccardo Tel.: +39 041 279 2325

e-mail: [adriana.boccardo@regione.veneto.it](mailto:adriana.boccardo@regione.veneto.it)

Referente: Geom. Roberta Secchieri Tel.: +39 041 279 2346

e-mail: [roberta.secchieri@regione.veneto.it](mailto:roberta.secchieri@regione.veneto.it)

rs/Terna Venezia\_Padova\_conf\_serv.doc

# Legenda

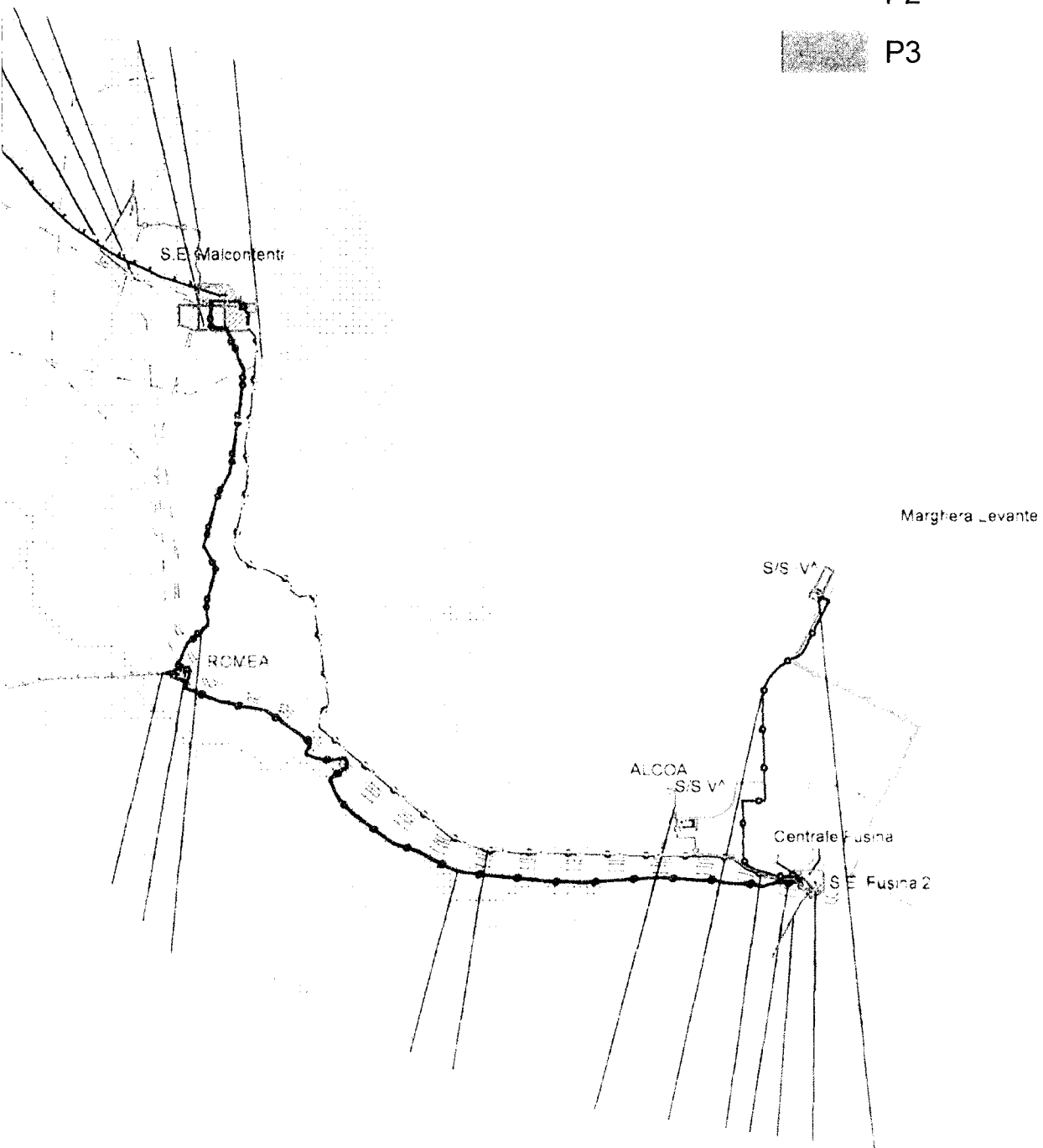
ve\_scolomeccanico

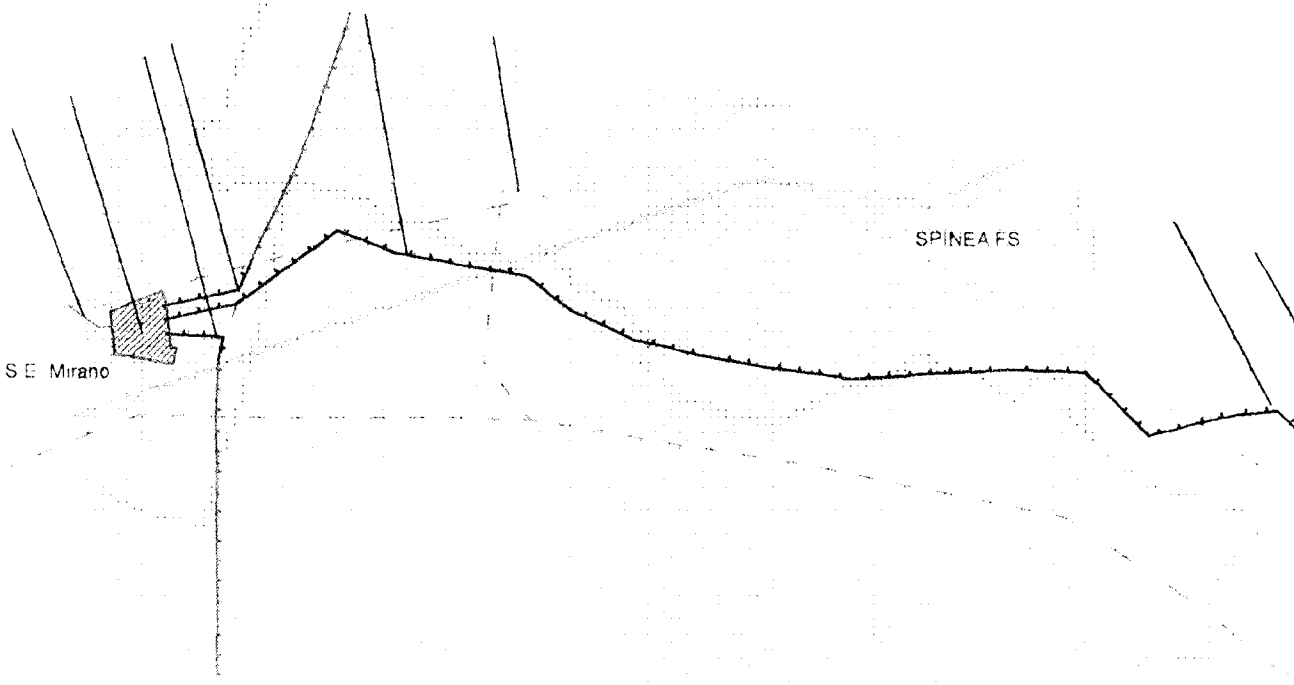
## pericolosità

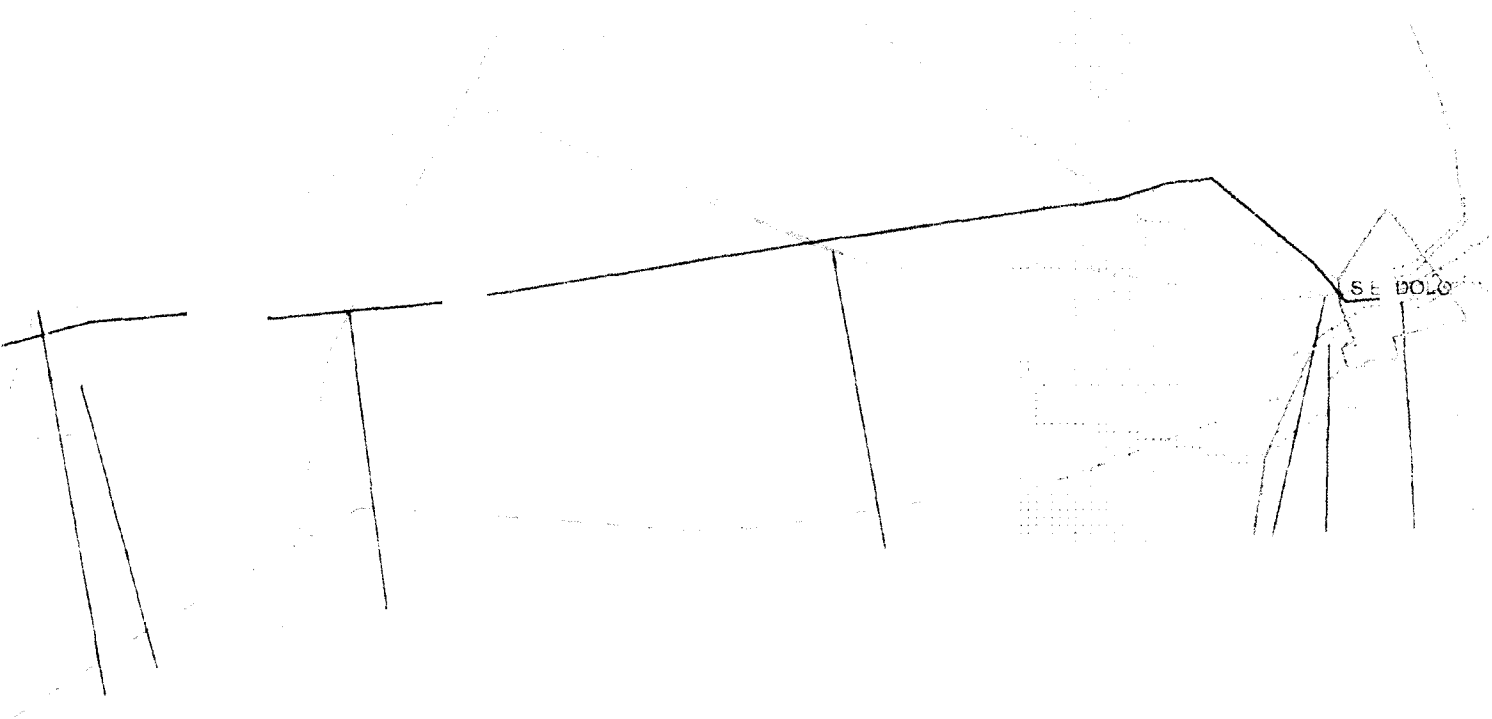
P1

P2

P3







## Legenda

Ive\_scolomeccanico

### pericolosità

P1

P2

 P3





SE CAMIN

CAMIN C/P

ACC. VENETE 20

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale  
Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio  
Direzione Difesa del Suolo

Data **24.06.2009**  
Prot. n°  
Numero Pagine **5**  
(Compresa la Presente)

**Da:** Geom. Roberta Secchieri  
Tel.: +39 041 279 2346  
e-mail: [roberta.secchieri@regione.veneto.it](mailto:roberta.secchieri@regione.veneto.it)

**At:** telefax n° **06 47052534**

Spett.le

**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie  
Ufficio C3 - Distribuzione Elettricità e Rapp. Enti  
Territoriali  
Via Molise, 2  
00187 Roma

**Alla c.a.: Ing. Gianfelice Poligioni**

**OGGETTO:** **Conferenza di servizi** indetta per il giorno 25.06.2009:  
"Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova"  
**Rif. POSIZIONE n. EL-105.**

**NOTE:** Si anticipa il Parere della Difesa del Suolo per l'Autorità di Bacino della Laguna di Venezia, relativo all'argomento indicato in oggetto, trasmesso anche via e-mail.

*Il presente fax:*

SOSTITUISCE

L'ATTO ORIGINALE (ex art. 6, comma 2, L.412/92)

NON SOSTITUISCE

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Data

24 GIU.

Protocollo N°

N. 341377

570006

Allegati N°

Oggetto

**Conferenza di servizi**, indetta per il giorno 25.06.2009, per il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 1, comma 26, della L. n. 239/2004, alla costruzione e all'esercizio degli interventi denominati "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova" interessanti le province di Venezia e Padova e consistenti principalmente in: nuovo elettrodotto in s.t. a 380 kV "Dolo - Camin"; nuova S.E. a 380/132 kV di "Mirano" (VE); nuovo elettrodotto in d.t. a 380 kV "Malcontenta - Mirano"; nuove sezioni a 380 kV nella S.E. di "Malcontenta" e "Fusina 2" (VE); stazione di transizione a 380 kV di "Romea" (VE); nuovi elettrodotti in cavo a 380 kV e 220 kV tra Fusina e Malcontenta; varianti, sia aeree che in cavo, su esistenti elettrodotti a 220 kV e 132 kV presenti nelle due aree.  
Rif. POSIZIONE n. EL-105.

**ANTICIPATO VIA FAX**

Spett.le

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie

Ufficio C3 - Distribuzione Elettricità e Rapp. Enti Territoriali

Con riferimento all'istanza presentata dalla Società Terna S.p.A. di Roma relativa alle opere indicate in oggetto, in previsione della Conferenza di servizi che si svolgerà il prossimo 25 giugno, con la presente si conferma il parere precedentemente espresso con nota prot. n. 033923 in data 21.01.2009, con le considerazioni e le prescrizioni che si ritiene opportuno qui di seguito ricordare:

- Le aree interessate delle Province di Venezia e di Padova appartengono al Bacino scolante della Laguna di Venezia. Tuttavia il relativo "Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino scolante della Laguna di Venezia" è ancora in fase di definizione e la stessa *Autorità di bacino della Laguna di Venezia*, cui compete esprimere pareri inerenti al bacino idrologico di cui sopra, a tutt'oggi non è ancora stata istituita;
- In base agli studi effettuati per la stesura del Progetto di Piano sopra menzionato, il tracciato di progetto intercetta alcune aree caratterizzate da pericolosità idraulica. In particolare si tratta di zone caratterizzate, in alcuni casi, da

*Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio  
Direzione Difesa del Suolo*

*Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia  
Tel. 041/2792357 - 041/2792772 - Fax 041/2792234*

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

pericolosità idraulica per allagamento di grado moderato (P1) o medio (P2), localizzate lungo il tratto "S.E. Dolo" - "S.E. Camin" e nei pressi della "S.E. Malcontenta"; in altri casi si tratta, invece, di aree bonificate per sollevamento che risultano, quindi, classificate con il grado di pericolosità idraulica moderata (P1) poiché soggette a scolo meccanico e che interessano la "S.E. Dolo" nonché la fascia percorsa dal tratto di elettrodotto che collega "S.E. Mirano" - "S.E. Malcontenta" - "Romea" - "S.E. Fusina 2", come evidenziato negli elaborati allegati alla presente.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra, si ribadisce che pur non ravvisando particolari motivi ostativi all'esecuzione delle opere oggetto della richiesta, si ritiene opportuno prescrivere quanto segue:

- Le strutture edilizie dovranno essere realizzate ad una quota superiore rispetto al piano campagna;
- Si dovranno adottare tutti gli accorgimenti necessari affinché non avvengano interruzioni dei servizi in caso di allagamenti;
- Si dovrà ottenere il parere favorevole del Genio Civile.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si porgono distinti saluti.

**IL DIRIGENTE REGIONALE**

Ing. Marco PIATTI



P.O. Sicurezza Idraulica  
Ing. Adriana Boccardo Tel.: +39 041 279 2325  
e-mail: [adriana.boccardo@regione.veneto.it](mailto:adriana.boccardo@regione.veneto.it)

Referente: Geom. Roberta Secchieri Tel.: +39 041 279 2346  
e-mail: [roberta.secchieri@regione.veneto.it](mailto:roberta.secchieri@regione.veneto.it)

rs/Terna Venezia\_Padova\_conf\_serv.doc

*Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio  
Direzione Difesa del Suolo*

*Sedi di: Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia - Via Paolucci, 34 - 30175 Marghera-Venezia  
Tel. 041/2792357 - 041/2792772 - Fax 041/2792234*



**Legenda**

ive\_scolomeccanico

pericolosità

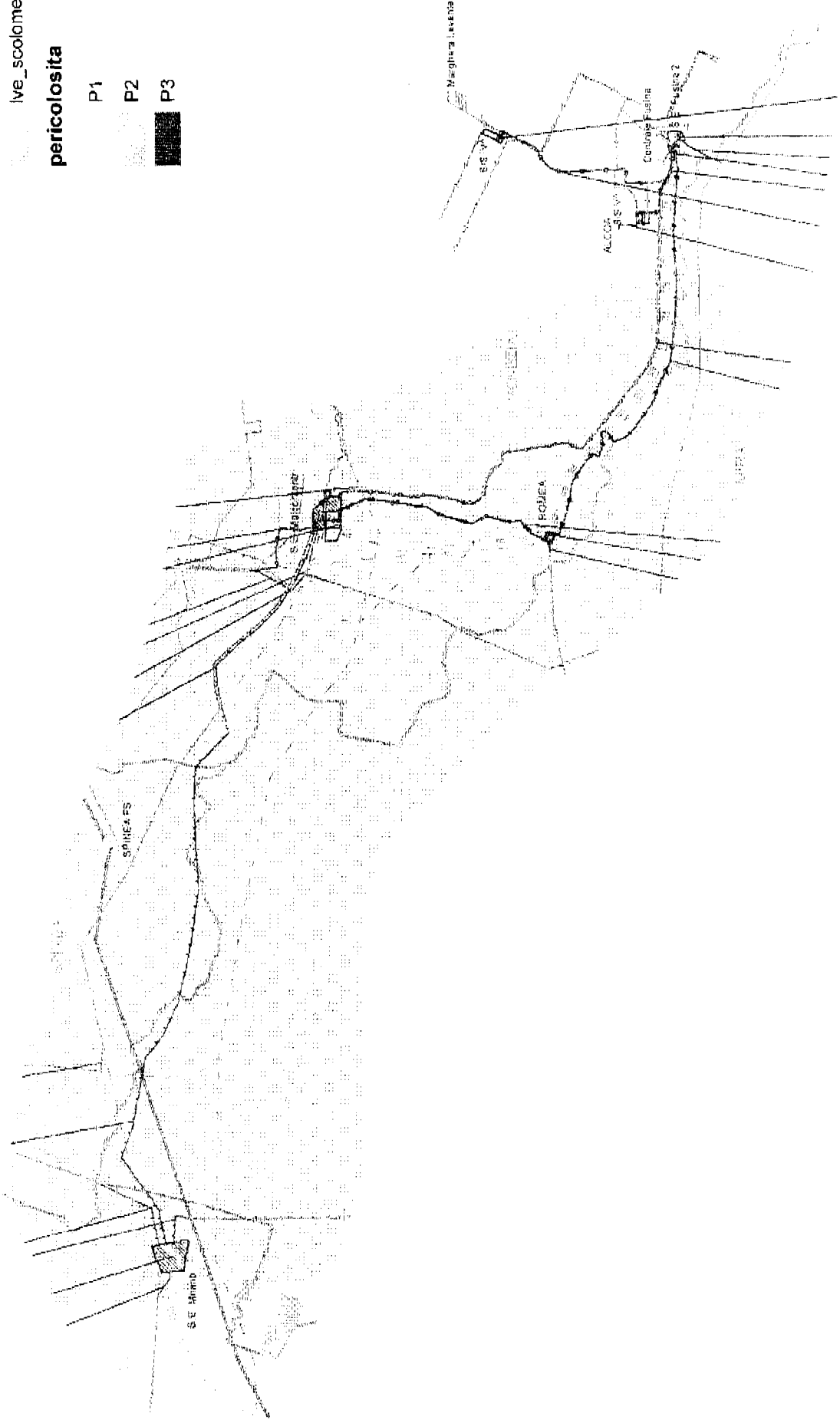
P1

P2

P3

### Legenda

- ive\_scolomeccanico
- pericolosità
- P1
- P2
- P3





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

(21)

7 - GEN. 2009

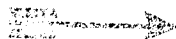
Protocollo 633923 / 5/00030000

**Conferenza di servizi** per il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, alla costruzione e all'esercizio degli interventi denominati "*Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova*" interessanti le province di Venezia e Padova e consistenti principalmente in: nuovo elettrodotto in s.t. a 380 kV "Dolo - Camin"; nuova S.E. a 380/132 kV di "Mirano" (VE); nuovo elettrodotto in d.t. a 380 kV "Malcontenta - Mirano"; nuove sezioni a 380 kV nella S.E. di "Malcontenta" e "Fusina 2" (VE); stazione di transizione a 380 kV di "Romea" (VE); nuovi elettrodotti in cavo a 380 kV e 220 kV tra Fusina e Malcontenta; varianti, sia aeree che in cavo, su esistenti elettrodotti a 220 kV e 132 kV presenti nelle due aree.

Rif. POSIZIONE n. EL-105.

Ministero Sviluppo Economico  
Dipartimento Competitività  
ENTRATA - 30/01/2009 - 0010908

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie



Spett.le  
Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie  
Ufficio C3 - Distribuzione Elettricità e Rapp. Enti Territoriali

E p.c. Ing. Casarin Roberto  
Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio  
Sede

Ing. Conte Alberto  
Unità di Progetto Energia  
Via Pepe, 2  
30172 Mestre Venezia

Con riferimento all'istanza presentata dalla Società Terna S.p.A. di Roma relativa alle opere indicate in oggetto, si esprimono le seguenti considerazioni:

- Le aree interessate delle Province di Venezia e di Padova appartengono al Bacino scolante della Laguna di Venezia. Tuttavia il relativo "*Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino scolante della Laguna di Venezia*" è ancora in fase di definizione e la stessa *Autorità di bacino della Laguna di Venezia*, cui compete esprimere pareri inerenti al bacino idrologico di cui sopra, a tutt'oggi non è ancora stata istituita;

Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio  
Direzione Difesa del Suolo

Venezia, 15 gennaio 2009  
Dott. Ing. Roberto Casarin

- In base agli studi effettuati per la stesura del Progetto di Piano sopra menzionato, il tracciato di progetto intercetta alcune aree caratterizzate da pericolosità idraulica. In particolare si tratta di zone caratterizzate, in alcuni casi, da pericolosità idraulica per **allagamento** di grado moderato (P1) o medio (P2), localizzate lungo il tratto "S.E. Dolo" - "S.E. Camin" e nei pressi della "S.E. Malcontenta"; in altri casi si tratta, invece, di aree bonificate per sollevamento che risultano, quindi, classificate con il grado di pericolosità idraulica moderata (P1) poiché **soggette a scolo meccanico** e che interessano la "S.E. Dolo" nonché la fascia percorsa dal tratto di elettrodotto che collega "S.E. Mirano" - "S.E. Malcontenta" - "Romea" - "S.E. Fusina 2", come evidenziato negli elaborati allegati alla presente.

In considerazione di quanto sopra, pur non ravvisando particolari motivi ostativi all'esecuzione delle opere oggetto della richiesta, si ritiene opportuno prescrivere quanto segue:

- Le strutture edilizie dovranno essere realizzate ad una quota superiore rispetto al piano campagna;
- Si dovranno adottare tutti gli accorgimenti necessari affinché non avvengano interruzioni dei servizi in caso di allagamenti;
- Si dovrà ottenere il parere favorevole del Genio Civile.

Distinti saluti.



Il Dirigente Regionale  
Ing. Marco Puiatti

P.O. Sicurezza Idraulica  
Responsabile: Ing. Adriana Boccardo Tel.: +39 041 279 2325  
e-mail: [adriana.boccardo@regione.veneto.it](mailto:adriana.boccardo@regione.veneto.it)

Referente: Geom. Roberta Secchieri Tel.: +39 041 279 2346  
e-mail: [roberta.secchieri@regione.veneto.it](mailto:roberta.secchieri@regione.veneto.it)

rs/Terna Venezia\_Padova.doc





## Legenda

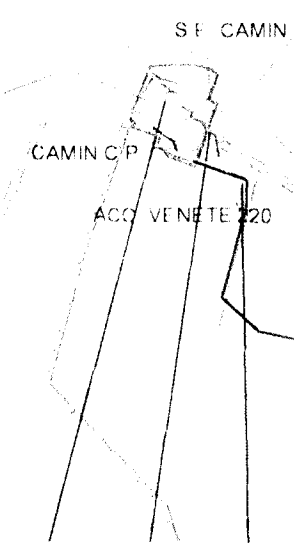
Ive\_scolomeccanico

### pericolosità

P1

P2

 P3



# Legenda

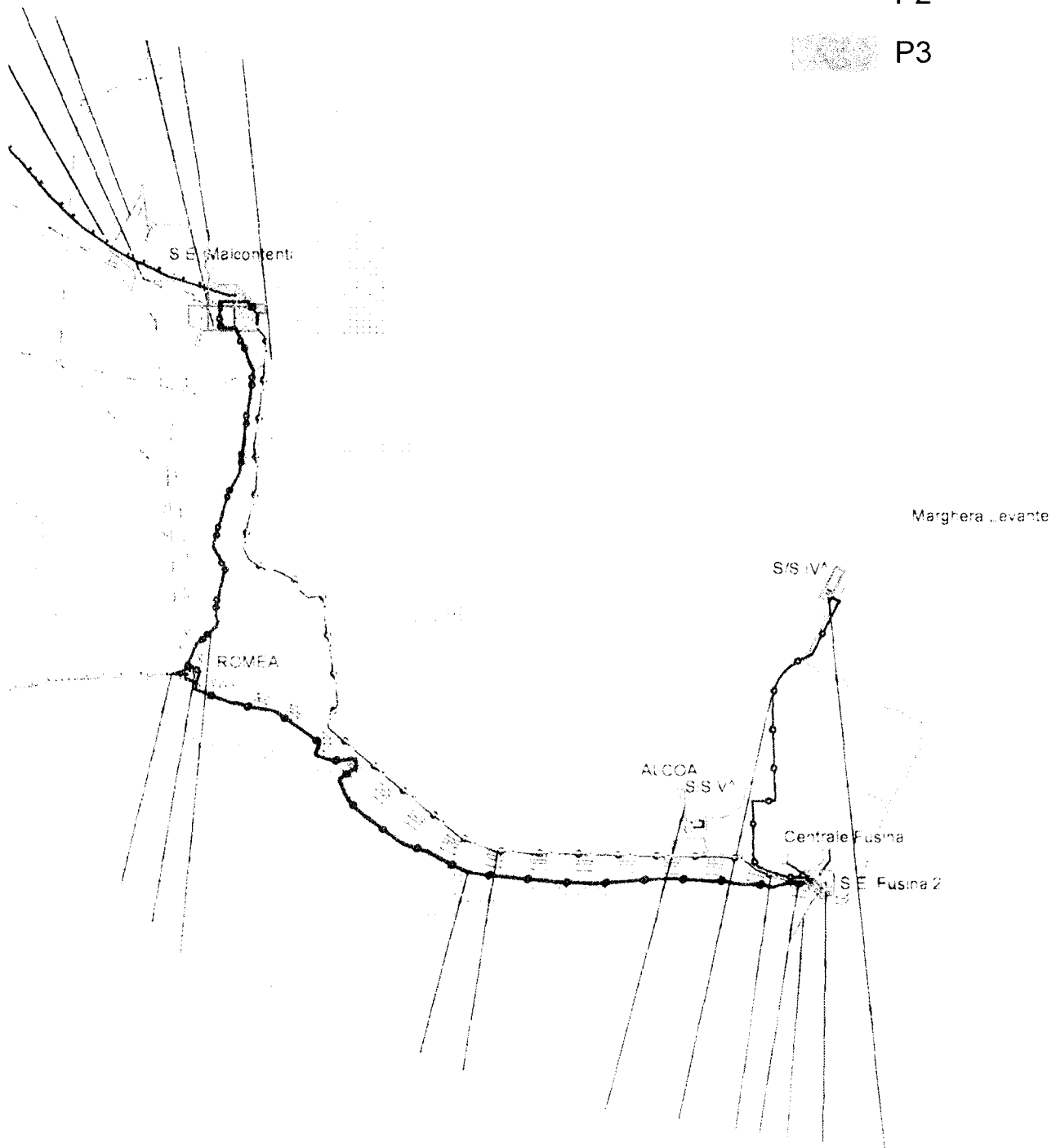
Ive\_scolomeccanico

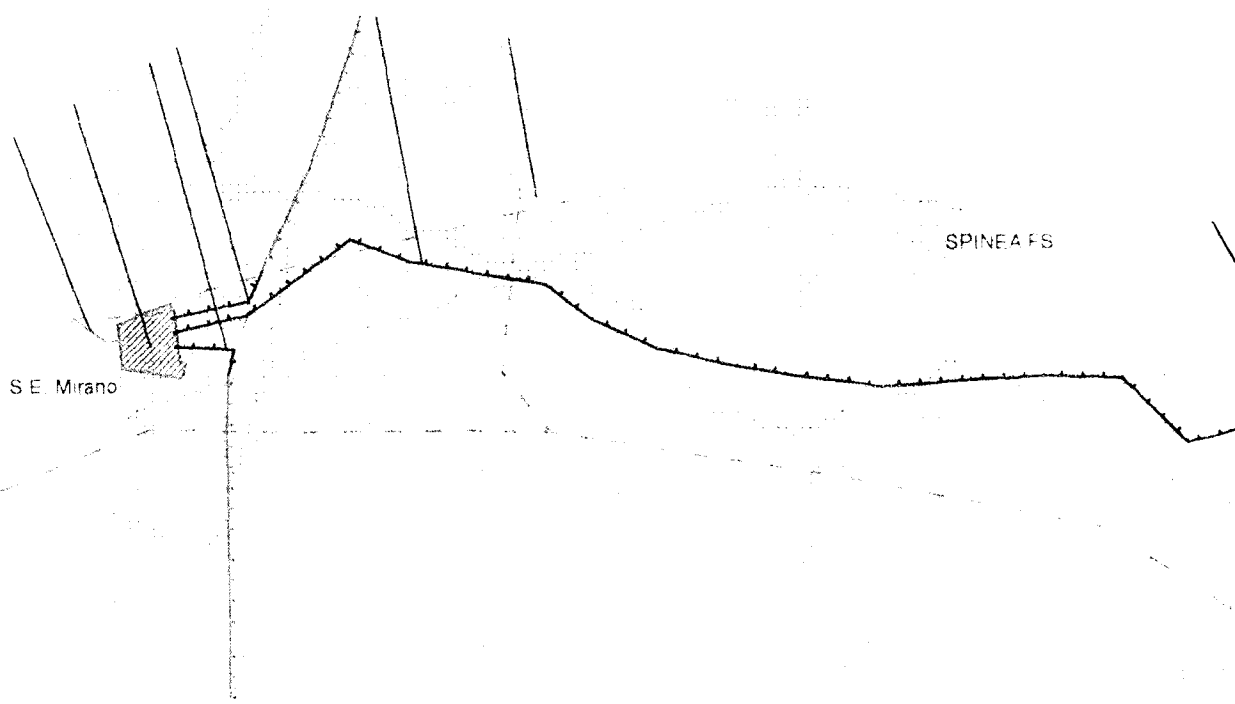
## pericolosità

P1

P2

P3







# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

214

Data

13 AGO. 2008

Protocollo N°

42360/570003000

Allegati N°

Oggetto

Razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova.  
RISPOSTA nota n. TE/P2000004146 del 14/03/2008



Spettabile Società

**TERNA Spa**  
Via Arno, 64  
00198 Roma

Alle

Unità Periferiche  
del Genio Civile di  
**PADOVA**  
**VENEZIA**

PROG.		DDG		C		S		A		I		R		D		P		S		M		I		A		R		U			
PA	DO	DI	DI	PA	AS	ST	AI	AR	BE	VI	VE	PD	VE	VI	VE	PD	VE	VI	VE	PD	VE	VI	VE	PD	VE	VI	VE	PD	VE		
<b>TERNA SpA</b> Rete Elettrica Nazionale																															
AZ																															

**N. Rif. TE/A2000017270 21Ag008**

Facendo seguito alla nota n. TE/P2000004146 del 14/03/2008 di Codesta Società, si comunica che la scrivente Direzione, nelle funzioni di Autorità di Bacino "Laguna di Venezia", per quanto di competenza non rileva motivi ostativi alla realizzazione delle opere in oggetto.

Si fa presente, altresì, che ogni valutazione tecnica in merito agli attraversamenti dei corsi d'acqua regionali verrà effettuata in sede di autorizzazione idraulica di competenza delle Unità periferiche del Genio Civile di Padova e Venezia.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE REGIONALE  
Dott. Ing. Marco Puiatti

Servizio Attuazione Programmi ed Interventi  
Responsabile: Ing. Michele Antonello  
Per informazioni: Geom. Elisa Cigagna tel. 041/279 3241

Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio  
**Direzione Difesa del Suolo**

Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia  
Tel. 041/2792357 - 041/2792772 - Fax 041/2792234

e-mail: [difesasuolo@regione.veneto.it](mailto:difesasuolo@regione.veneto.it)

<http://www.regione.veneto.it>

3.9

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Data **10 MAR. 2011** Protocollo N° **121435** Class: **E.130.14.1** Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova.  
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio.  
Pos. EL-105.

RACCOMANDATA A/R  
(Anticipata via fax)

*Ministero dello Sviluppo Economico*  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. 0005229 - 10/03/2011 - INGRESSO

**Terna S.p.A.**  
Direzione Affari Istituzionali  
Viale E. Galbani, 70  
00156 Roma  
c.a. Dott. Stefano Conti (fax 06 83138157)  
00187 Roma

p.c. **Commissario Delegato per l'Emergenza Socio  
Economico Ambientale dei Canali Portuali di  
Grande Navigazione della Laguna di Venezia**  
Via Piave 140  
30171 Mestre (Vc)  
c.a. Ing. Roberto Casarin (fax 041 2794730)

p.c. **Regione Veneto**  
Direzione Progetto Venezia  
Via Brenta Vecchia, 8  
30172 Mestre (VE)  
c.a. Dott. Giovanni Artico (fax 041 2795944)

p.c. **Ministero dello Sviluppo Economico**  
Direzione Generale per l'Energia nucleare, le  
Energie rinnovabili e l'Efficienza energetica -  
Divisione III  
Via Molise, 2  
c.a. Ing. Gianfelice Poligioni  
(fax 06 47052534)

*Segreteria Regionale per l'Ambiente*  
**Genio Civile di Venezia - S. Marco, 548 - 30124 Venezia**  
Tel. 041 2793880-3820-3800 - Fax 041 5286959

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Con riferimento alla nota prot. n. TE/P20110003737 del 09/03/2011, questo ufficio prende atto di quanto in essa contenuto in merito alla necessità di autorizzare quanto prima l'intervento di razionalizzazione in oggetto, condiviso dalla Regione Veneto attraverso l'Intesa espressa con Delibera di Giunta n.642 del 18/03/2008 e confermata dalla stessa Regione nella Conferenza di Servizi del 14.12.10 ed in linea più generale dagli esiti della Conferenza di Servizi di cui sopra, il cui resoconto di verbale è stato trasmesso a questo ufficio con nota prot. n. 1561 del 24/01/2011.

Lo scrivente, a integrazione di quanto comunicato con la nota prot. n. 640723 del 07.12.10, preso atto dell'impegno di Codesta Società espresso con la nota citata, precisa che il parere, già acquisito in sede di CTRD con Voto n.123/2008, è da intendersi favorevole al tracciato proposto, a condizione che nella fase esecutiva vengano sottoposti all'Ufficio del Genio Civile scrivente adeguati disegni esecutivi e quindi concordate tutte le modalità costruttive di dettaglio atte a garantire la sicurezza idraulica e la piena funzionalità dell'idrovia (a titolo esemplificativo: diaframature, rinforzi arginali, difese anti-erosione).

Distinti saluti.



IL DIRETTORE

Dott. Ing. Salvatore Patti

Segreteria Regionale per l'Ambiente  
Genio Civile di Venezia - S. Marco, 548 - 30124 Venezia  
Tel. 041 2793880-3820-3800 - Fax 041 5286959


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

72E

 Data **7 DIC. 2010** | Protocollo N° **640723** | Class. **/57.28 E.420.14.1** - Prat. Fasc. | Allegati N°

 Oggetto: **Razionalizzazione della rete elettrica nelle aree di Venezia e Padova.**
**Convocazione della Conferenza di Servizi del 14/12/2010.  
Pos n. EL-105**
**Ditta: Terna Rete Elettrica Nazionale  
Pratica n°: W10\_001418**

 Resp. Istruttoria:  
arch. Alessandro Covatta ☎ 041/2793818

**ANTICIPATA VIA FAX**

- |  |  |
|--|--|
| Alla Segreteria Ambiente e Territorio<br>Referente Regionale<br>Calle Priuli, 99<br>30121 Venezia                            | Alla Direzione Regionale Urbanistica<br>Servizio Ispettorato di Porto<br>Calle Priuli, 99<br>30121 Venezia   |
| Alla Direzione Regionale<br>Infrastrutture e Mobilità<br>Dir. Infrastrutture<br>Viale Sansovino, 9<br>30173 Mestre - Venezia | Alla Direzione Regionale<br>Affari Generali<br>Cannaregio, 168 (P. Sceriman)<br>30121 Venezia  |
| Alla Direzione Regionale<br>Affari Generali<br>U. C. Demanio e Patrimonio<br>Via Longhena, 6<br>30175 - Marghera - Venezia   | Alla Agenzia del Demanio<br>Filiale Veneto<br>Borgo Pezzana, 1<br>30174 Mestre - Venezia   |
| Alla ENEL DISTRIBUZIONE<br>Div. Infrastrutture e Reti<br>Rete Elett. - Ing. e Unificazione<br>Via Ombrone, 2<br>00198 Roma   | Alla TERNA S.p.a.<br>Dir. Affari Istituzionali<br>Via Amo, 64<br>00198 Roma  |
|  | Al Commissario Delegato per<br>l'Emergenza Socio Economico<br>Ambientale ai Canali Portuali di<br>Grande Navigazione della<br>Laguna Veneta<br>Ing. Roberto Casarin<br>Via Piave 140<br>30171estre - Venezia |



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

In riferimento alla richiesta in oggetto del 29/11/2010, pervenuta a questo ufficio al n°628914 di prot. in data 02/12/2010, si comunica l'impossibilità dello Scrivente a partecipare per impegni precedentemente assunti; pertanto si rende il proprio parere mediante la presente nota.

**Premesso:**

- che con nota n. prot. 347429 del 3/7/2010, la Commissione Tecnica Regionale Decentrata con il voto n.123 del 14/04/2008, rilasciava parere favorevole di massima sul progetto in oggetto subordinato a prescrizioni, in particolare modo alla elaborazione di sezioni quotate che rappresentassero le posizioni dei piloni, in relazione alle sezioni dei corsi d'acqua di competenza e dell'Idrovia Padova - Venezia, in modo da verificare le distanze dagli argini e dalle sponde;
- che con nota del 24/05/2010 la Ditta TERNA ELETTRICA NAZIONALE trasmetteva solo in parte degli elaborati revisionati parzialmente con le prescrizioni sopraesposte; questo Ufficio ribadiva, con nota prot. 430009 del 09/08/2010, l'impossibilità di terminare l'istruttoria per la mancanza delle suddette sezioni, che a tutt'oggi non sono ancora arrivate.

In ogni caso dovrà essere rispettata la distanza minima di mt.10,00 della linea individuata come piede del sedime arginale

Si ribadisce che la C.T.R.D. per rilasciare il parere di competenza deve avere tutti gli elaborati richiesti e il tempo adeguato l'istruttoria, solo successivamente si potrà procedere al rilascio della concessione onerosa.

Distinti saluti.



IL DIRETTORE

Dott. ing. Salvatore Patti

**Servizio Tecnico Opere Idrauliche 1**Resp. Ufficio Concessioni  
geom. Pasquale Schilardi

041/52228 - 041/2793855 - 3493701147

AC

W10\_001418\_ Progetto Revisionato

Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio  
Genio Civile di Venezia - S. Marco, 548 - 30124 Venezia  
Tel. 041/2793800/3820/3880 - Fax 041/5286959



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

722

Data 19 Ag. 2010 | Protocollo N° 430008 | Class.: /57.28 E.420.14.1 | Pratic. Fasc. | Allegati N°

Oggetto: Razionalizzazione della rete elettrica nelle aree di Venezia e Padova.  
**Progetto Revisionato.**

Ditta: Terna Rete Elettrica Nazionale  
Pratica n°: **W10\_001418**

Resp. Istruttoria:  
arch. Alessandro Covatta ☎ 041/2793818

TE/A20100024118 - 25/08/2010  
Alla Direzione Regionale Mobilità  
Servizio Ispettorato di Porto  
Palazzo Linetti - Cannaregio, n° 99  
30121 Venezia

Alla Segreteria Ambiente e Territorio  
Referente Regionale  
Calle Priuli, 99  
30121 Venezia

Al U. P. Genio Civile di Padova  
Corso Milano, 20  
35100 Padova

Alla Terna Rete Elettrica Nazionale  
Via Arno, 64  
00198 Roma- (RM)

In riferimento alla richiesta in oggetto del 24.05.2010, pervenuta a questo ufficio al n°300000 di prot. in data 28.05.2008, si prende atto della trasmissione degli elaborati revisionati con le varianti di tracciato richiesti dal voto n.123 del 14/04/2008 C.T.R.D., e si constata il recepimento parziale delle prescrizioni del voto sopra citato.

In particolare mancano le richieste sezioni quotate che rappresentino le posizioni dei piloni in relazione alle sezioni dei corsi d'acqua di competenza e dell'Idrovia Padova - Venezia, in modo da verificare le distanze dagli argini e dalle sponde

Si ribadisce che la C.T.R.D. per rilasciare il parere di competenza deve avere tutti gli elaborati richiesti e il tempo adeguato per la chiusura dell'istruttoria e per il rilascio della concessione onerosa.

Distinti saluti.

**IL DIRETTORE**  
**ing. Adriano Camuffo**

Servizio Tecnico Opere Idrauliche

Resp. Ufficio Concessioni  
geom. Pasquale Schilardi ☎ 041/2793855



AC /  
W10\_001418\_ Progetto Revisionato

Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio  
Genio Civile di Venezia - S. Marco, 548 - 30124 Venezia  
Tel. 041/2793800/3820/3880 - Fax 041 5286959



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data

3 LUG. 2008

Protocollo N°

347428 /57.16

Allegati N°

Oggetto

**RICHIESTA DI CONCESSIONE IDRAULICA**  
Istruttoria su parere della C.T.R.D. sul progetto di razionalizzazione della rete elettrica nelle aree tra Venezia e Padova.

Bacino Idrografico di appartenenza: Brenta – Bacchiglione

DITTA: Terna Rete Elettrica Nazionale con sede in Via Arno, 64 Roma

C.F./P. IVA: 00617480272

Rif. pratica n°: W08\_001270

AI Segreteria Ambiente e Territorio  
Referente Regionale  
Calle Priuli, 99  
30121 Venezia

e p.c.

Alla Direzione Regionale Mobilità  
Servizio Ispettorato di Porto  
Palazzo Linetti - Cannaregio, n° 99  
30121 Venezia

TERNA SpA																		
Rete Elettrica Nazionale																		
PR	AD	DO	SC	F	A	S	A	B	A	R	P	T	T	P	S	S	M	A
ES	DI	SC	IC	C	M	S	I	R	D	A	E	U	S	N	S	D	R	E
SS	IS	IS	IS	M	L	I	R	I	C	O	R	G	P	C	O	G	T	E
AZ																		
CC																		

AI Unità Periferica  
Genio Civile di Padova  
Corso Milano, 20  
35100 Padova

N. Rif. TE/A2008014477 10Lug08

Alla Terna Rete Elettrica Nazionale  
Via Arno, 64  
00198 Roma- (RM)



Visto il parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata presso il Genio Civile di Venezia nelle seduta del 14/04/2008 con voto n. 123, considerato che gli elaborati presentati non sono sufficientemente dettagliati per valutare l'intervento in tutti gli aspetti di competenza di questo Genio Civile rilascia un parere favorevole di massima sul progetto di razionalizzazione della rete elettrica nelle aree tra Venezia e Padova subordinatamente a quanto di seguito riportato:

- dovranno essere oggetto di approfondimento le linee elettriche che interferiscono con il Naviglio Brenta e con l'Idrovia Padova - Venezia;
- relativamente al Naviglio Brenta dovrà essere oggetto di approfondimento il parallelismo della linea elettrica intervento n. C6 - C9/5 con il corso d'acqua in località Moranzani; relativamente alla quale dovranno essere precisate le distanze dalla sponda con la rappresentazione in scala adeguata di sezioni trasversali a distanza non superiore a metri 50; si prescrive fin d'ora che i tratti di scarpata spondale, per i quali si riscontri dal ciglio superiore una distanza inferiore a metri 5,00 della linea elettrica, siano protetti e consolidati da idonea difesa spondale;
- relativamente all'Idrovia Padova - Venezia si dovranno produrre gli elaborati grafici raffiguranti l'intero percorso dell'Idrovia, sia realizzata che da realizzare, e della linea prevista dal progetto; dovranno essere approfondite le situazioni che prevedono il posizionamento dei tralci sul sedime o in area di rispetto spondale o arginale, in particolare per quanto riguarda l'attraversamento del Fiume Brenta; si prescrive fin d'ora che siano utilizzate per i sostegni delle strutture a minimo ingombro in sezione e che per la linea elettrica di progetto siano limitati gli attraversamenti dell'Idrovia, scegliendo preferibilmente un tracciato su un solo lato della stessa Idrovia;

Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio  
Genio Civile di Venezia - S. Marco, 548 - 30124 Venezia  
Tel. 041 2793880 - Fax 041 5286959



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

- dovranno essere valutate compiutamente, prima dell'inizio dei lavori, tutte le opere che interferiscono con i corsi d'acqua demaniali, come scavi, infissione di tralicci elettrici in prossimità dei corpi arginali, passaggi aerei su corsi d'acqua, linee in subalveo ecc;
- in fase autorizzativa questo Ufficio dovrà esaminare anche le fasi costruttive, per valutare l'interazione delle opere con le arginature e con il deflusso delle portate, allo scopo di garantire la sicurezza idraulica anche in fase di costruzione;
- le autorizzazioni e le concessioni definitive potranno essere rilasciate previa presentazione di quanto sopra descritto e subordinatamente al parere della C.T.R.D., al cui esame il progetto esecutivo dovrà essere sottoposto;
- dovrà essere acquisito il parere della Direzione Regionale Mobilità - Servizio Ispettorato di Porto - ai sensi della D.G.R. n.4222 del 28/12/2006 in materia di navigazione interna;

Distinti Saluti.

IL DIRETTORE  
Ing. Enzo Zennaro



**Servizio Tecnico Opere Idrauliche**

Responsabile Istruttoria:  
arch. Alessandro Covatta ☎ 041/2793818  
e-mail alessandro.covatta@regione.veneto.it

Responsabile Ufficio Concessioni:  
geom. Pasquale Schiraldi ☎ 041/2793855

AC/ W06\_001270/lett parere.CTRD

Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio  
Genio Civile di Venezia - S. Marco, 548 - 30124 Venezia  
Tel. 041 2793800 - Fax 041 5286959



Dirazione  
Affari  
Istituzionali

Sede legale Terna SpA - Via Egidio Gebani, 70 - 00156 Roma - Italia  
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it  
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A. 922416  
Cap. Soc. 440.199.836 Euro (al 31 dicembre 2009) i.v.

TE/P20110003737 - 09/03/2011

3.10

RACCOMANDATA A/R  
(Anticipata via fax)

**Regione Veneto**

Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio  
Genio Civile di Venezia  
S. Marco, 548  
30124 Venezia  
c.a. Ing. Salvatore Patti (fax 041 5286959)

p.c. **Commissario Delegato per l'Emergenza  
Socio Economico Ambientale dei Canali  
Portuali di Grande Navigazione della  
Laguna di Venezia**  
Via Piave 140  
30171 Mestre (Ve)  
c.a. Ing. Roberto Casarin (fax 041 2794730)

p.c. **Regione Veneto**  
Direzione Progetto Venezia  
Via Brenta Vecchia, 8  
30172 Mestre (VE)  
c.a. Dott. Giovanni Artico (fax 041 2795944)

p.c. **Ministero dello Sviluppo Economico**  
Direzione Generale per l'Energia nucleare, le  
Energie rinnovabili e l'Efficienza energetica -  
Divisione III  
Via Molise, 2  
00187 Roma  
c.a. Ing. Gianfelice Poligioni  
(fax 06 47052534)

*Ministero dello Sviluppo Economico*  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. 0005215 - 10/03/2011 - INGRESSO

**Oggetto:** Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova.  
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio  
Pos. EL-105.

La presente per comunicare che è in fase di emanazione, da parte dei competenti Ministeri, il decreto di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'intervento in oggetto che, come noto, è di grande importanza per la Regione Veneto, comportando una vasta razionalizzazione della rete elettrica nelle aree di Venezia e Padova con la conseguente dismissione di complessivi 102 km di esistenti elettrodotti.

La Regione Veneto ha espresso la formale Intesa con Delibera di Giunta n. 642 del 18.03.08, confermata in sede di Conferenza di Servizi del 14.12.10 condizionatamente all'impegno della Terna di individuare con le Amministrazioni Comunali interessate dall'elettrodotto a 380 kV "Dolo-Camin", con il coordinamento della Regione, opportuni interventi compensativi.

Codesto spett.le Ufficio del Genio Civile con nota prot. 640723 Class. 57.28.E.20.14.1. del 07.12.10 ha fatto presente, nelle more di acquisizione di adeguate



Direzione  
Affari  
Istituzionali

sezioni, di rispettare la distanza di mt. 10,00 dei sostegni dalla linea individuata come piede del sedime arginale.

Come già rappresentato negli incontri e nei colloqui intercorsi, il progetto in autorizzazione è in parte conseguente di una prescrizione del decreto di compatibilità ambientale n. DVA-DEC.-2010-0000003 del 02/02/2010 e, comunque, frutto di una concertazione, che ha visto partecipi la Regione, la società Veneto Strade per la progettazione della Camionabile/Idrovia GRAP e Terna, che ha individuato il tracciato definitivo dell'elettrodotto a 380 kV "Dolo-Camin" quale unico possibile che, tuttavia, non è compatibile con le distanze richieste.

Siamo pertanto a chiedere di riesaminare tale aspetto, al momento oggetto di impedimento all'emissione del decreto di autorizzazione, fermo restando l'impegno di questa società, in fase esecutiva, a trovare, per quanto possibile e compatibilmente con il progetto autorizzato, di concerto con il Vs ufficio, il miglior inserimento dei sostegni nelle aree in questione.

Da ultimo si evidenzia che la necessità di attivare quanto prima i lavori nell'area di Venezia, correlati in maniera inscindibile, per motivi di funzionalità della rete elettrica di trasmissione nazionale, con l'intera razionalizzazione, è diventata talmente cogente che la Protezione Civile ha indetto per il giorno 11 marzo p.v. una riunione finalizzata all'emissione del decreto di autorizzazione dell'impianto di che trattasi.

Distinti saluti

Stefano Conti

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Stefano Conti", written over a light blue horizontal line.

Copia SRI

RF

3.11



Roma, ... 2 FEBBRAIO 2011

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE

Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio,  
la Programmazione E i Progetti Internazionali  
Divisione: III^

prot. 927



**Al Ministero dello Sviluppo Economico**  
**Dipartimento per l'Energia**  
**D.G. per l'Energia nucleare, le Energie rinnovabili**  
**e l'efficienza energetica - Divisione III - Reti Elettriche**  
**Via Molise, 2**  
**00187 ROMA**  
(trasmissione via fax al numero: 06.47052534)

**Al Ministero dell'Ambiente e**  
**della tutela del Territorio e del Mare**  
**Direzione generale per la Tutela del Territorio e**  
**delle Risorse Idriche ex D.G. difesa del suolo**  
**Via C. Colombo, 44**  
**00147 ROMA**  
(trasmissione via fax al numero: 06.57228642)

e, p.c.

**Al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti**  
**Direzione generale per le reti,**  
**le Infrastrutture elettriche ed idrauliche**  
**Via del Policlinico, n. 2**  
**00185 ROMA**  
(trasmissione via fax al numero: 06.989532746)

**Alla Regione VENETO**  
**PRESIDENZA**  
**Dorsoduro, 3901 - Palazzo Balbi**  
**30123 VENEZIA**  
(trasmissione via fax al numero: 041. 5242524)

**Alla Regione VENETO**  
**Assessorato alle Politiche dell'economia,**  
**dello sviluppo, della ricerca e dell'innovazione,**  
**delle politiche istituzionali**  
**(Referente per l'Intesa)**  
**Dorsoduro, 3901 - Palazzo Balbi**  
**30123 VENEZIA**  
(trasmissione via fax al numero: 041. 2792806- 2795831)



Alla Regione **VENETO**  
Segreteria Regionale Ambiente e Territorio  
**DIREZIONE URBANISTICA**

Calle Priuli – Palazzo Linetti  
Cannaregio, n. 99  
**30121 VENEZIA**

(trasmissione via fax al numero: 041. 2792383)

Alla TERNA S.p.A.

Direzione Sviluppo rete e ingegneria  
Area progettazione e realizzazione impianti

Via Aquileia, n. 8

Centro Direzionale Isola A1

**80143 NAPOLI**

(trasmissione via fax al numero: 081.3454389)

Alla TERNA S.p.A.

Direzione Sviluppo Rete ed Ingegneria

Via E. Galbani, n. 70

**00156 ROMA**

(trasmissione via fax al numero: 06.83138731)

*per informativa:*

Alla TERNA S.p.a.

Direzione Affari Istituzionali

Via E. Galbani, n. 70

**00156 ROMA**

(trasmissione via fax al numero: 06.8313 8157)

**(Si trasmette unicamente via fax ai sensi dell'art. 7, comma 3, del D.P.R. n. 403/98)**

Oggetto: **Accertamento di conformità urbanistica ai sensi del Decreto legge n. 239/2003, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge 27 ottobre 2003 e modificato dall'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239.**

PROGETTO: **“Intervento di razionalizzazione della rete elettrica ad Alta tensione nelle aree di Venezia e Padova, interessante tre aree distinte ed identificabili come:**

**1.”Area di intervento Dolo-Camin”,**

**2. “Area di intervento Mirano”**

**3. “Area di intervento Malcontenta-Fusina”. –**

**POSIZIONE EL/105.**

PROPONENTE: TERNA SPA - Sede di NAPOLI

Trasmissione Deliberazione di GIUNTA REGIONE VENETO prot. 3778 -6201 datata 5.1.2010, **concernente la dichiarazione di CONFORMITA' URBANISTICA alle integrazioni e revisioni progettuali a seguito delle prescrizioni stabilite dal**





**Decreto di V.I.A. del Ministero dell'Ambiente n. DVA - DEC-2010 -0000003 del 2.2.2010**

**PREMESSE:**

Con Comunicazione Ministeriale prot.0001493 del 15.4.2008 lo scrivente Ministero ha richiesto alla Regione Veneto espressione di competenza ovvero di conformità ai fini urbanistici e di localizzazione territoriale delle opere in oggetto.

Con nota n. 498700/57.09 del 11.9.2009 la Regione Veneto ha comunicato al MIT la conformità urbanistica delle opere in progetto alle prescrizioni imposte dagli strumenti urbanistici e di settore vigenti all'interno dei Comuni e delle aree interessate dalle nuove opere, esprimendo, nel contempo, **PARERE FAVOREVOLE** alla loro realizzazione.

A seguito delle prescrizioni contenute nel Decreto di VIA e di compatibilità ambientale del Ministero Ambiente prot. DVA-DEC-2010-0000003 del 2.2.2010, in data 24.5.2010 la società Terna S.p.A. con nota prot. TE/P20100006887 ha prodotto le necessarie integrazioni progettuali.

Tali integrazioni sono state rimesse alla Regione Veneto - Segreteria Regionale Ambiente e Territorio con comunicazione ministeriale prot. 0011129 del 15.10.2010 per l'esame e l'acquisizione nell'ambito del procedimento.

\*\*\*

In data 17.1.2011 è pervenuto dalla Regione Veneto - Giunta Regionale - Direzione Urbanistica il **Provvedimento prot. 3778 - 6201 del 5.1.2011**, acquisito agli atti del procedimento istruttorio in corso col numero di attribuzione prot. 0000384, in pari data.

Con il Provvedimento in questione la predetta Giunta REGIONE VENETO nella persona del Presidente, Dott. Luca Zaia, ha ritenuto di poter DICHIARARE la CONFORMITA' URBANISTICA delle opere in variante rispetto alle indicazioni degli strumenti urbanistici sovraordinati della pianificazione territoriale regionale (Piano Territoriale Regionale di coordinamento vigente e P.T.R.C. adottato).

Tale certificata conformità è stata espressa dal predetto Organo collegiale sulla scorta sia della VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE con la quale si **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA** (ai sensi della Legge Regionale 23.4.2004, n. 11, art. 27) con Argomento n. 214 in data 10.12.2010, sia del parere espresso dal Comitato Tecnico di cui all'art. 27, comma II della Legge Regionale 23.4.2004, n. 11 con pari Argomento.

**Tanto si comunica per i successivi adempimenti di competenza** - ai sensi e per gli effetti della legge n. 239/04, art. 1, comma 26, punti 1 e 3 -, **ritenendo con ciò ordinariamente concluso il procedimento istruttorio di mera competenza, già avviato in data 15.4.2008 con comunicazione ministeriale prot. 0001493.**

Da ultimo, si rappresenta che il Funzionario delegato nell'ambito del procedimento istruttorio è **il Maresciallo Aiutante della Guardia di Finanza, Roberto FROSONI**, come individuato ai sensi dell'art. 4, comma 1, della Legge n.

214/90 – (reperibile ai seguenti recapiti: 06/44123173, segreteria 06/44125200, fax: 06/44267373) o, in sua assenza, **Antonella Antonelli tel. 06/44123130 e Maria Teresa Federico tel. 06/44124225.**

Eventuali comunicazioni informative potranno essere rivolte ai seguenti indirizzi di posta elettronica: **roberto.frosoni@mit.gov.it** – **antonella.antonelli@mit.gov.it** - **mariateresa.federico@mit.gov.it**

**Si allega:**

Provvedimento a firma del Presidente della Giunta Regionale del Veneto, Dott. Luca Zaia, prot. 3378-6201, in data 5.1.2011 con annessi:

1. Certificato di VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE, rilasciato con argomento n. 214 in data 10.12.2010, a firma del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica – incaricato della Valutazione Tecnica Regionale – Architetto Vincenzo FABRIS;
2. “Parere” espresso con argomento n. 214 in data 10.12.2010, dal Comitato di cui all’art. 27, comma II, della L.R. n. 11/2004;

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**(Dott. Luciano Navelet)**





Roma, li

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE,  
GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE  
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO,  
LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONALI

**Divisione III**

Via Nomentana 2, 00161 ROMA

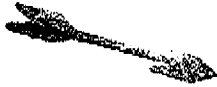
(Rec. Tel. 06/44125200 – fax: 06/44267373)

M\_INF-TER\_PROG  
D.G.Svil. Territorio, Programmazione.  
Progetti Internaz.  
TER\_PROG\_D03

REGISTRO UFFICIALE  
Prot. 0011129-15/10/2010-USCITA

Alla Regione Veneto  
Segreteria Regionale Ambiente e Territorio  
**DIREZIONE URBANISTICA**  
Calle Priuli – Palazzo Linetti  
Cannareggio, n. 99  
**30121 VENEZIA (VE)**  
(a mezzo CORRIERE)

e, per conoscenza:



**Al Ministero dello Sviluppo Economico**  
**Dipartimento per l'Energia**

D.G. per l'energia nucleare, le energie rinnovabili,  
e l'efficienza energetica – **Divisione III – Reti Elettriche -**

Via Molise, 2

**00187 ROMA (RM)**

(trasmissione via fax al numero: 06.47052534)

**Ministero dello Sviluppo Economico**

Dipartimento per l'Energia

Struttura: DIP-EN

**REGISTRO UFFICIALE**

Prot. n. 0020127 - 03/11/2010 - INGRESSO

**Al Ministero dell'Ambiente e**  
**della tutela del Territorio e del Mare**

Direzione generale per la Tutela del Territorio e  
delle Risorse Idriche ex D.G. difesa del suolo

Via C. Colombo, 44

**00147 ROMA (RM)**

(trasmissione via fax al numero: 06.57228642)

**Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**

Direzione Generale per le Dighe,  
le Infrastrutture idriche ed elettriche

Viale del Policlinico, n. 2

**00161 ROMA (RM)**

(trasmissione via fax al numero: 06.98953593)

Alla Regione Veneto

**PRESIDENZA**

Dorsoduro, 3901 – Palazzo Balbi

**30123 VENEZIA (VE)**

(trasmissione via fax al numero: 041. 5242524)



**Alla Regione Veneto**  
Assessorato alle Politiche dell'economia,  
dello sviluppo, della ricerca e dell'innovazione,  
delle politiche istituzionali  
**(Referente per l'Intesa)**  
Dorsoduro, 3901 – Palazzo Balbi  
**30123 VENEZIA (VE)**  
(trasmissione via fax al numero: 041. 2792806- 2795831)

**Alla Terna S.p.a.**  
**Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria**  
Area Progettazione e Realizzazione Impianti  
Centro direzionale isola A1  
**80143 NAPOLI (NA)**  
(trasmissione via fax al numero: 081.3454389)

**Alla TERNA S.p.A**  
**Direzione Affari Istituzionali**  
Via E. Galbani, n. 70  
**00153 ROMA (RM)**  
(trasmissione via fax: 06.83138157)  
**(PER INFORMATIVA)**

**Oggetto:** Accertamento di conformità urbanistica ai sensi del Decreto legge n. 239/2003, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge 27 ottobre 2003 e modificato dall'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, nonché dalla legge n. 99/2009.-

**PROGETTO:** **“Intervento di razionalizzazione della rete elettrica ad Alta tensione nelle aree di Venezia e Padova, interessante tre aree distinte ed identificabili come:**

1. “Area di intervento Dolo-Camin”,
2. “Area di intervento Mirano”
3. “Area di intervento Malcontenta-Fusina”. - **Posizione EL/105.**

**PROPONENTE:** TERNA SPA – Sede di NAPOLI.-  
**Acquisizione integrazioni progettuali.**

Si fa seguito alla precedente comunicazione ministeriale prot. 0001493 del 15.04.2008.

Con riferimento all'infrastruttura lineare energetica indicata in oggetto, si rende noto che in data 15.6.2010 è qui pervenuta dalla Terna S.p.A di NAPOLI – Direzione Sviluppo Rete ed Ingegneria, Area Progettazione e Realizzazione Impianti - l'istanza Rif. TE//P20100006887, datata 24.5.2010 - assunta in pari data agli atti del procedimento colta Direzione al numero di attribuzione prot. 0006621 -, **finalizzata ad ottenere l'autorizzazione a costruire ed esercire gli impianti indicati in oggetto.**



Più in particolare, l'istanza in questione afferisce alla trasmissione di elaborati progettuali integrati e revisionati, alla luce soprattutto delle prescrizioni di carattere tecnico imposte dal Decreto di VIA e di compatibilità ambientale emesso, in data 2.2.2010, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA-DEC-2010-0000003, e concernenti, nello specifico, a rilevanti modifiche al tracciato originariamente individuato.

Come precisato dallo stesso Soggetto proponente - con sua nota prot. TE/P20100005472 del 20.4.2010 - con il suddetto Decreto è stato emesso un giudizio favorevole di compatibilità ambientale, sia pure con prescrizioni.

In tale ottica, si è provveduto ad aggiornare il progetto ed il relativo Piano Tecnico, recependo quelle stesse prescrizioni del Decreto di VIA comportanti modifiche alla definizione dei tracciati ed adottando, altresì, per gli interventi non sottoposti a procedura di VIA, alcune modifiche progettuali, emerse nel corso dello stesso procedimento autorizzativo.

Per completezza di trattazione, si evidenzia che le modifiche più significative apportate in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Decreto di VIA riguarderebbero i seguenti interventi:

**1. Intervento A1 - Elettrodotto aereo in s.t., 380 Kv "S.E. DOLO - S.E. CAMIN".**

per il quale rispetto al tracciato originario è stata individuata un'alternativa di tracciato tale da ridurre sia le dimensioni infrastrutturali dell'intera opera sia, ancora, le aree di occupazione per i territori attraversati dallo stesso tracciato. In particolare, l'alternativa individuata, della lunghezza complessiva di 14,8 Km circa, interesserebbe i medesimi comuni del progetto originario, prevedendo l'affiancamento tra l'elettrodotto a 380 Kv, l'idrovia "Padova - Venezia" ed il progetto della "Camionabile" (infrastruttura viaria quest'ultima per la quale risulterebbe dichiarato il pubblico interesse con DGR Regione Veneto n. 2235 del 8.8.2008);

**2. Intervento A2 - Riassetto delle linee a 220 e 132 Kv correlate all'area di intervento "DOLO - CAMIN".**

per il quale sono state individuate una serie di modifiche al piano di riassetto delle linee a 220 e 132 Kv presenti nell'area, ed in particolare:

- **Intervento A2/1 - Nuova linea mista aereo/cavo in s.t. a 220 Kv, denominata "DOLO-CAMIN".** Per tale opera si è provveduto a modificare il tracciato nel solo comune di Strà del tratto in cavo interrato al fine di evitare l'interessamento di via Galta, caratterizzata da una alta presenza di insediamenti abitativi, prevedendone il posizionamento al di fuori della recinzione del lato nord del progetto dell'idrovia "Padova - Venezia";

- **Intervento A2/3 - Nuova linea aerea 132 Kv denominata "CAMIN - C.P. ROVIGO", ora sostituito in toto dall'intervento A2/4, relativo all'elettrodotto a 132 Kv in c.i. denominato "S.E. CAMIN - ROVIGO PA/CONSELVE", e raccordi all'esistente linea doppia terna.**

Per tale opera è stato previsto un raccordo misto aereo/cavo nei comuni di Padova e Saonara, con successiva demolizione di parte della doppia terna a 220 kv, prima denominata "Camin - Ferrara Focomorto" (t. n. 22.227)/"Dolo - Camin rossa (t.n. 22.298).

Inoltre, è stato previsto l'interramento, in uscita dalla S.E. Camin, di parte della semplice linea a 132 Kv "C.P. Camin - C.P. Conselve", (t.n. 28.665), con successiva demolizione del tratto non più utilizzato.



Tali modifiche si sono rese necessarie al fine di evitare l'interferenza delle linee in questione col tracciato dell'elettrodotto a 380 Kv "DOLO - CAMIN", noto come dell'"Alternativa 2".

**3. Intervento C3- stazione di transizione aereo/cavo a 380 Kv "ROMEA",**

per tale opera è stata prevista la demolizione della stazione di transizione aereo/cavo "Romea" ad ovest della S.S. n. 309 "Romea" in un'area agricola posta più a nord del sito definito nel progetto originario. In ragione di ciò, sono state apportate modifiche anche al tracciato del raccordo tra la Stazione "Romea" e l'esistente elettrodotto a 380 Kv "Dolo - Centrale Fusina" - denominato intervento C5 - nonché al tracciato dei cavi interrati a 380 Kv di collegamento con le S.E. Malcontenta e S.E. "Fusina 2" - denominato intervento C4 -.

**4. Intervento C9/5 - Variante all'esistente linea in s.t. a 132 Kv "FUSINA 2 - VILLABONA",** per la quale sono state apportate piccole modifiche al tracciato della linea al fine di predisporre e consentire il futuro allacciamento, in entra-escei, ad una nuova cabina primaria denominata "Moranzani", di proprietà di Enel Distribuzione, di cui è prevista l'ubicazione in prossimità della S.E. "Fusina 2".

Quanto agli interventi C1 e C2, il soggetto proponente, con nota Rif. TE/P20100005963 del 10.5.2010, ha reso noto che:

**5. Intervento C1 - S.E. 380/132 Kv di "FUSINA 2", per ampliamento e riassetto impianto,** per la quale sono state apportate modifiche di lieve entità consistenti, in particolare, in un ampliamento dell'edificio per il blindato al fine di adeguarlo ai nuovi standard Terna e nella predisposizione delle aree di installazione di eventuali reattanze di compensazione. Da tali modifiche non risulterebbero esser interessate aree, terreni e particelle diverse da quelle già previste nel progetto originario;

**6. Intervento C/2 - S.E. 380/220 Kv di "MALCONTENA 2", per ampliamento e riassetto impianto,** in relazione alla quale è stato apportato - nell'area individuata come potenzialmente impegnata nel progetto originario - un piccolo spostamento più a nord dell'intero impianto. Inoltre, è stato previsto anche un ampliamento dell'edificio per il blindato, al fine di adeguarlo ai nuovi standard Terna. Anche da tali modifiche non risulterebbero esser interessate aree, terreni e particelle diverse da quelle già previste nel progetto originario.

**Modifiche ed ottimizzazioni di progetto.**

Tali modifiche ed ottimizzazioni riguarderebbero i seguenti interventi:

**7. Intervento C6 - Elettrodotti in cavo a 380 Kv "Fusina 2 - Malcontenta", a 220 Kv "Stazione V - Malcontenta" e a 132 Kv "Fusina 3 - Alcoa",** in relazione ai quali sono state apportate modifiche ai tracciati dei cavi a 380 e 220 Kv, al fine di rendere il tracciato degli stessi pienamente compatibile con gli interventi di riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'intera area di Malcontenta/Marghera, previsti nell'accordo Moranzani.



**8. Intervento C10 – S.E. a 220 Kv denominata “STAZIONE IV”,** per la quale è emersa la prioritaria esigenza sia di adeguare le apparecchiature di Stazione ai nuovi valori delle correnti di cortocircuito previsti sia, ancora, di provvedere alla separazione elettrica e funzionale degli elementi di impianto attualmente condivisi con la Società EDISON. In tale ottica, pertanto, è stato previsto, oltre all’installazione di un ATR 380/200 Kv, anche il rifacimento di un blindato della Stazione IV in un’area adiacente all’attuale impianto senza, peraltro, impegnare nuove aree ai fini dell’apposizione del “vincolo preordinato all’esproprio” diverse da quelle già previste nel progetto originario.

Per tutto quanto sopra, si ritrasmette, opportunamente aggiornato secondo le indicazioni sopraindicate, il progetto tecnico definitivo relativo all’intervento di cui trattasi, avuto particolare riguardo **alle sole aree:**

- 1.** denominata “Area di intervento Dolo-Camin”;
- 3.** denominata “Area di intervento Malcontenta-Fusina”.

Vi è da precisare che le integrazioni prodotte dal Soggetto proponente in data 15.6.2010 sono risultate esser incomplete nel numero di copie necessarie sul piano amministrativo e di verifica.

Per tale ragione, in data 8.7.2010 e, successivamente, in data 4.8.2010, con due distinte e-mail il Responsabile del procedimento amministrativo, M.A. Roberto FROSONI, ha richiesto al Referente Tecnico di Terna S.p.A. Napoli, Ing Paolo PATERNO’, l’inoltro di ulteriori due copie cartacee del progetto tecnico revisionato.

Le stesse risultano esser pervenute a questo Ufficio in data 7.10.2010, con nota prot. TE/P20100011065 del 9.8.2010, ed acquisite in pari data agli atti del procedimento col numero di attribuzione prot. 0010790.

Vorrà, pertanto, codesta Regione **far conoscere le proprie espressioni e/o determinazioni di merito -**, con le modalità ed entro i termini previsti dalla normativa richiamata in premessa -, **avuto particolare riguardo;**  
**- alle nuove integrazioni e modifiche di tracciato prodotte, le quali integrano ed in parte sostituiscono il precedente Piano Tecnico delle Opere;**  
**- ai pareri degli Enti locali nel cui territorio ricadono le opere.**

Tale espressione dovrà concernere gli aspetti relativi alla conformità urbanistica delle nuove opere, ovvero la loro rispondenza alle indicazioni delle norme tecniche di settore e dei piani urbanistici ed edilizi vigenti, avuto riguardo anche alla loro corretta localizzazione territoriale.

A tal fine viene trasmesso, in duplice esemplare, il progetto tecnico definitivo come qui pervenuto, recante il timbro del Ministero e la sigla del Funzionario responsabile del procedimento amministrativo, **affinché una copia dello stesso venga restituito a questa Direzione generale, unitamente alla pronuncia di conformità, nonché munito del relativo timbro della Regione e degli estremi della determinazione regionale adottata.**

Tale elaborato, presentato in versione definitiva, è stato acquisito agli atti del procedimento e risulta essere composto da un **"PIANO TECNICO DELLE OPERE" – codifica RGCR 06002 BGL00010, Rev. 01 del 18.03.2010-**, a sua volta articolato in ben 27 (ventisette) documenti tecnici, come opportunamente riepilogati nell'annesso **"elenco documenti" di cui ai seguenti allegati**, che costituiscono parte integrante della presente comunicazione:

**A. ALLEGATO N. 1**, "Elettrodotto a 380 Kv, in semplice terna, S.E. Dolo – S.E.Camin", relativo al riassetto rete alta tensione "Area A", "Area B" ed "Area C";

**B. ALLEGATO N. 2**, relativo alle Appendici "A", "B", "C", "D", "E", "F", e "G", nonché ad una "relazione geologica".

Segue un documento tecnico – P.T.O. Parte Seconda – **codifica EECR 06006 BGL00083, Rev. 00 del 7.12.2007**, afferente i calcoli di verifica dei sostegni per elettrodotti aerei, di specifico interesse della Direzione Generale per le Dighe, le Infrastrutture idriche ed elettriche, a questa sede.

Tanto premesso, qualora l'accertamento di conformità da parte di codesta Regione dovesse produrre esito negativo, **si prega di restituire il progetto di cui sopra, unitamente ai pareri acquisiti dagli Enti locali interessati, avendo cura di evidenziare le motivazioni della difformità accertata**, nonché di suggerire c/o specificare le eventuali possibili modifiche progettuali atte a rendere l'intervento in questione conforme ed in linea con le prescrizioni delle norme di settore urbanistico, tutt'ora vigenti.

La società Terna S.p.A. – Area Progettazione e Realizzazione Impianti di NAPOLI -, cui la presente è diretta per conoscenza, è pregata di voler curare direttamente l'eventuale integrazione di elaborati, nulla osta, atti, e quant'altro dovesse risultare necessario nella fase istruttoria o deliberativa, e/o esser richiesto dalla Regione competente o dalle altre Amministrazioni interessate intervenute nell'ambito del procedimento unico, inviandone copia alla scrivente Direzione.

Da ultimo, si rappresenta che il Funzionario delegato nell'ambito del procedimento istruttorio è il Maresciallo Aiutante della Guardia di Finanza, Roberto FROSONI, come individuato ai sensi dell'art. 4, comma 1, della Legge n. 214/90 – (reperibile ai seguenti recapiti: 06/44123173, segreteria 06/44125200, fax: 06/44267373).

Eventuali comunicazioni informative potranno essere rivolte al seguente indirizzo di posta elettronica: [roberto.frosoni@mit.gov.it](mailto:roberto.frosoni@mit.gov.it)

**Tanto si comunica, ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 239/03, e s.m.i.**



**IL DIRETTORE GENERALE**  
(Dott. Luciano Novella)





Roma, li

*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
 DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE,  
 GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE  
 DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO,  
 LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONALI

M_INF-TER_PROG D.G. Svil. Territorio, Programmazione, Progetti Internaz. TER_PROG_SEGR  REGISTRO UFFICIALE Prot. 0010728-30/09/2009-USCITA
--



**Ministero dello Sviluppo Economico**  
**Dipartimento per l'Energia**  
 D.G. per l'energia nucleare, le energie rinnovabili,  
 e l'efficienza energetica -- ex Ufficio XIV della DGERM -  
 Via Molise, 2  
00187 ROMA  
 (trasmissione via fax al numero: 06.47052534)

Ministero Sviluppo Economico  
 ex Dipartimento Competitività  
 ENTRATA - 01/10/2009 - 0109338  
 Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

**Al Ministero dell'Ambiente e**  
**della Tutela del Territorio e del Mare**  
 Direzione generale per la difesa del suolo  
 Via C. Colombo, 44  
00147 ROMA  
 (trasmissione via fax al numero: 06.57228642)

e, p.c.

**Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**  
 Direzione Generale per le Dighe  
 le infrastrutture elettriche ed idrauliche  
 Via Nomentana, n. 2  
ROMA - S E D E  
 (trasmissione via fax al numero: 06.44267533)

**Alla Regione VENETO**  
**PRESIDENZA**  
 Dorsoduro, 3901 – Palazzo Balbi  
30123 VENEZIA  
 (trasmissione via fax al numero: 041. 5242524)

**Alla Regione VENETO**  
 Assessorato alle Politiche dell'economia,  
 dello sviluppo, della ricerca e dell'innovazione,  
 delle politiche istituzionali  
 (Referente per l'Intesa)  
 Dorsoduro, 3901 – Palazzo Balbi  
30123 VENEZIA  
 (trasmissione via fax al numero: 041. 2792806- 2795831)

  
**Alla Regione VENETO**  
 Segreteria Regionale Ambiente e Territorio  
**DIREZIONE URBANISTICA**  
 Calle Priuli – Palazzo Tinetti  
 Cannareggio, n. 99  
**30121 VENEZIA**

(trasmissione via fax al numero: 041. 2792383)

Alla TERNA S.p.A.  
 Direzione Operation Italia  
 Pianificazione e Sviluppo  
 Via Arno, n. 64  
**00198 ROMA**

(trasmissione via fax al numero: 06.83138858)

**(Si trasmette unicamente via fax ai sensi dell'art. 7, comma 3, del D.P.R. n. 403/98)**

**Oggetto:** Accertamento di conformità urbanistica ai sensi del Decreto legge n. 239/2003, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge 27 ottobre 2003 e modificato dall'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239.

**PROGETTO:** **“Intervento di razionalizzazione della rete elettrica ad Alta tensione nelle aree di Venezia e Padova, interessante tre aree distinte ed identificabili come:**

1. “Area di intervento Dolo-Camin”,
2. “Area di intervento Mirano”
3. “Area di intervento Malcontenta-Fusina”. - Posizione EL/105.

**PROPONENTE:** TERNA SPA – Sede di ROMA –

**Si trasmette la Deliberazione di GIUNTA REGIONE VENETO prot. 498700/57.09, datata 11.09.2009, concernente la dichiarazione di CONFORMITA' URBANISTICA.**

Con riferimento alle infrastrutture lineari energetiche indicate in oggetto, si rende noto che in data 22.09.2009 è pervenuta dalla REGIONE VENETO – Giunta Regionale – Direzione Urbanistica, **la Deliberazione prot. 498700/57.09, datata 11.09.2009, adottata** - ai sensi della Legge Regionale 23.4.2004, n. 11 – **sulla scorta delle determinazioni espresse dal Comitato di cui all'art. 27, comma II, con argomento n. 270, in data 15.7.2009.**

La stessa risulta acquisita agli atti del procedimento istruttorio in corso col numero di attribuzione prot. 0010252, in pari data.

Con l'atto deliberativo in questione **la predetta Giunta REGIONE VENETO** – nella persona del Presidente, On.le Giancarlo GALAN, **ha ritenuto di poter DICHIARARE la CONFORMITA' URBANISTICA** delle opere in progetto alle prescrizioni imposte dagli strumenti urbanistici e di settore vigenti all'interno dei Comuni e delle aree interessate dalle nuove opere, **esprimendo, nel contempo, PARERE FAVOREVOLE alla loro realizzazione.**

Tale certificata conformità è stata espressa dal predetto Organo collegiale sulla scorta sia della **VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE** espressa ai sensi della Legge Regionale 23.4.2004, n. 11, art. 27 con argomento n. 270 in data 15.7.2009, sia, ancora, alla luce delle modalità di espressione dei pareri regionali previste e stabilite con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 642, in data 18.03.2008**, di cui si richiama il contenuto.

Tuttavia, v'è da rilevare che la riscontrata conformità è **subordinata al rispetto di alcune disposizioni di carattere tecnico, da attuarsi nelle varie fasi di realizzazione del nuovo intervento, le quali per dovizia di analisi vengono di seguito compendiate:**

- A. ai sensi dell'art. 29 della citata Legge regionale n. 11/2004 – concernente “Misure di Salvaguardia” è fatto obbligo di conservare le alberate individuate negli elaborati grafici sc. 1:50.000 del PALAV;
- B. nell'ambito agrario con presenza diffusa di cavini è vietata, ai sensi dell'art. 37 delle NTA del PALAV, la manomissione delle baulature dei campi;
- C. ai sensi dell'art. 21, lettera a) delle NTA del PALAV il progetto deve dimostrare che ogni altra soluzione di tracciati esterni alle “Aree di interesse paesistico-ambientale” sia di maggior impatto naturalistico-ambientale rispetto a quello presentato;
- D. per tutti gli interventi in area vincolata archeologicamente deve essere interessata la Soprintendenza competente territorialmente.

Da ultimo, si invita la Società TERNA S.p.A. di Roma - **Direzione Operation Italia**, Pianificazione e Sviluppo, a voler rispettare le prescrizioni di carattere tecnico indicate dal Comitato di Valutazione Tecnica di cui all'art. 27, comma II, della L.R. n. 11/2004, con argomento n. 270, in data 15.07.2009, così come riassunte ai punti A, B, C, e D. sopra evidenziati.

Tanto si comunica per i successivi adempimenti di competenza - ai sensi e per gli effetti della legge n. 239/04, art. 1, comma 26, punti 1 e 3 -, ritenendo con ciò ordinariamente concluso il procedimento istruttorio di mera competenza, già avviato in data 15.4.2008 con comunicazione ministeriale prot. 0001493.

**Si allegano:**

- 1. Deliberazione di Giunta Regionale prot. 498700/57.09, in data 11.09.2009, a firma del Presidente On.le Giancarlo GALAN, con annesso “parere” espresso con argomento n. 270, in data 15.07.2009, dal Comitato di cui all'art. 27, comma II, della L.R. n. 11/2004;
- 2. Certificato di VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE, rilasciato con argomento n. 270 in data 15.07.2009, a firma del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica – incaricato della Valutazione Tecnica Regionale – Architetto Vincenzo FABRIS.

  
**IL DIRETTORE GENERALE**  
**(Dott. Luciano Noyella)**  



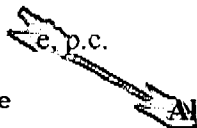

*Ministero delle Infrastrutture*  
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Roma, li 15 APR. 2008

M\_INF - TER  
D.G. Sviluppo del Territorio  
TER  
  
REGISTRO UFFICIALE  
Prot: 0001493-15/04/2008-USCITA

**Alla Regione Veneto**  
Segreteria Regionale Ambiente e Territorio  
DIREZIONE URBANISTICA  
Calle Priuli – Palazzo Linetti  
Cannareggio, n. 99  
30121 VENEZIA

Ministero Sviluppo Economico  
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie  
17/04/2008 - 0007183



**Al Ministero dello Sviluppo Economico**  
**Dipartimento per la Competitività**  
D.G. per l'energia e le risorse minerarie  
Ufficio C3 – ex DGERM  
Via Molise, 2  
00187 ROMA  
(trasmissione via fax al numero: 06.47887757)

**Al Ministero dell'Ambiente e**  
**della Tutela del Territorio e del Mare**  
Direzione generale per la difesa del suolo  
Via C. Colombo, 44  
00147 ROMA  
(trasmissione via fax al numero: 06.57228642)

**Al Ministero delle Infrastrutture**  
Direzione Generale per le Dighe  
le infrastrutture elettriche ed idrauliche  
Via Nomentana, n. 2  
ROMA - S E D E  
(trasmissione via fax al numero: 06.44267533)

**Alla Regione Veneto**  
**PRESIDENZA**  
Dorsoduro, 3901 – Palazzo Balbi  
30123 VENEZIA  
(trasmissione via fax al numero: 041. 5242524)



**Alla Regione Veneto**  
Assessorato alle Politiche dell'economia,  
dello sviluppo, della ricerca e dell'innovazione  
delle politiche istituzionali  
**(Referente per l'Intesa)**  
**Dorsoduro, 3901 – Palazzo Balbi**  
**30123 VENEZIA**  
**(trasmissione via fax al numero: 041. 2792806- 2795831)**

**Alla TERNA S.p.A.**  
**Direzione Operation Italia**  
Pianificazione e Sviluppo  
Via Arno, n. 64  
00198 ROMA  
**(trasmissione via fax al numero: 06.83138858)**

**Oggetto: Accertamento di conformità urbanistica ai sensi del Decreto legge n. 239/2003, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge 27 ottobre 2003 e modificato dall'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239.**

**PROGETTO: “Intervento di razionalizzazione della rete elettrica ad Alta tensione nelle aree di Venezia e Padova, interessante tre aree distinte ed identificabili come:**

- 1. “Area di intervento Dolo-Camin”,**
- 2. “Area di intervento Mirano”**
- 3. “Area di intervento Malcontenta-Fusina”. - Posizione EL/105.**

**PROPONENTE: TERNA SPA – Sede di ROMA –**

Con riferimento all'infrastruttura lineare energetica indicata in oggetto, si rende noto che in data 10.4.2008 è qui pervenuta dalla Terna S.p.A di ROMA. – Direzione Operation Italia - l'istanza Rif. TE//P2008004146, datata 14.3.2008, assunta agli atti di questa Direzione al numero di attribuzione prot. 0001410 -, **finalizzata ad ottenere l'autorizzazione a costruire ed esercire gli impianti indicati in oggetto.**

Tale istanza, formulata ai sensi dell'articolo 1 – sexies – del Decreto legge n. 239/2003 del 29 agosto 2003, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge 27 ottobre 2003 e modificato dall'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto, n. 239, **ha trovato il preliminare assenso del Ministero dello Sviluppo Economico che, con nota n. 0001931 in data 30.1.08, ha dato comunicazione di avvio del procedimento unico autorizzativo, al termine del previsto esame istruttorio preliminare, a seguito del quale è stata accertata la sussistenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza medesima.**



Tanto premesso, sulla base degli atti tecnici e delle informazioni acquisite, **si rende ora necessario procedere all'esame in linea tecnico-urbanistica** degli elaborati opportunamente predisposti.

Ne discende, quindi, che questo Dicastero deve, in aderenza alle competenze specificatamente attribuite, **procedere alla verifica della conformità delle nuove opere alle prescrizioni delle norme tecniche di settore e dei vigenti piani urbanistici ed edilizi**, nel rispetto delle procedure delineate dalla legge n. 239/2004, che costituisce sicura normativa di riferimento.

Come certamente noto la citata legge, all'articolo 1, comma 26, prevede che: **"la costruzione e l'esercizio di elettrodotti facenti parte della Rete Nazionale di Trasporto sono soggetti.... ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero delle Attività produttive, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e previa intesa con la Regione interessata, la quale intesa sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati e/o intesi, previsti dalle norme vigenti, costituendo a tutti gli effetti titolo a costruire e ad esercire le infrastrutture di cui trattasi, in aderenza e conformità al progetto tecnico approvato".**

Altresì noto è che l'autorizzazione in questione viene rilasciata a seguito di un **"procedimento unico autorizzativo"**, svolto secondo i criteri di semplificazione e con le modalità di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. nonché di cui al D.P.R. 8.6.2001, n. 327, e s.m.i.

**Restano ferme nell'ambito di tale procedimento le competenze del Ministero delle Infrastrutture**, in merito all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni delle norme tecniche di settore e dei piani urbanistici ed edilizi, **d'intesa con la Regione interessata.**

Pertanto, dovendosi avviare il procedimento in questione, **vorrà codesta Regione far conoscere le proprie determinazioni di merito - con le modalità ed entro i termini previsti dalla normativa richiamata in premessa -, sentiti anche i pareri degli enti locali nel cui territorio ricadono le opere.**

A tal fine viene trasmesso, in duplice esemplare, il progetto tecnico come qui pervenuto, recante il timbro del Ministero, **affinché una copia dello stesso venga restituito a questa Direzione generale, unitamente alla pronuncia di conformità, nonché munito del relativo timbro della Regione e degli estremi della determinazione regionale adottata.**

A tale ultimo riguardo si precisa che l'intervento in questione – previsto dal Piano di Sviluppo Terna S.p.A – consiste nella razionalizzazione della rete elettrica ad Alta tensione nelle aree di Venezia e di Padova, interessando principalmente tre aree così identificate:

- A. **"Area di intervento Dolo-Camin"**,
- B. **"Area di intervento Mirano"**
- C. **"Area di intervento Malcontenta-Fusina"**



Più in dettaglio, l'intervento in istruttoria comprende:

1. "razionalizzazione di una nuova stazione elettrica 380/132 Kv, nel comune di MIRANO";
2. "ampliamento e riassetto, con la realizzazione delle sezioni a 380 Kv, nelle stazioni elettriche esistenti di FUSINA2, MALCONTENTA, Stazione IV";
3. "realizzazione di una stazione di transizione aereo/cavo, denominata ROMEA, nel Comune di Venezia";
4. "realizzazione di un nuovo elettrodotto in semplice terna a 380 Kv tra le stazioni elettriche esistenti in Dolo (VE) ed in Camin (PD), per una lunghezza complessiva di circa 15 Km";
5. "realizzazione di un nuovo elettrodotto in doppia terna a 380 Kv, tra la S.E. di Malcontenta e la nuova S.E. di Mirano, per una lunghezza complessiva di circa 7,4 Km";
6. "realizzazione di elettrodotti in cavo interrato a 380 Kv tra la S.E. Fusina 2 e la S.E. Malcontenta (due terne), S.E. Fusina 2 e Stazione di transizione aereo/cavo ROMEA (una terna), S.E. Malcontenta e Stazione di transizione aereo/cavo ROMEA (una terna), S.E. Marghera Stazione IV e S.E. Fusina 2, per una lunghezza complessiva di circa 21,6 Km";
7. "elettrodotto in cavo a 220 Kv tra la S.E. Marghera Stazione IV, Marghera Stazione V e S.E. Malcontenta, per una lunghezza complessiva di 7,6 Km";
8. "tratto in cavo di circa 8 km, relativo all'elettrodotto a 220 Kv S.E. Dolo - S.E. Camin";
9. "serie di interventi minori, relativi alla realizzazione di brevi raccordi in cavo od in linea, concernenti il riassetto della rete di Alta tensione nelle aree di Venezia e di Padova, sopra indicate".

Altresi, si evidenzia che l'elaborato progettuale afferente la nuova infrastruttura lineare energetica, come qui acquisito, risulta essere articolato in complessivi 26 (ventisei) allegati, dettagliatamente elencati nel prospetto riepilogativo annesso, di cui all'ALLEGATO N. 1,

Le Province, i Comuni e le aree più in generale interessate dall'attraversamento dei nuovi elettrodotti risultano essere quelle opportunamente indicate nel prospetto riepilogativo di cui all'ALLEGATO N. 2.

Da ultimo, si rammenta che l'intervento in questione deve essere assoggettato a procedura di V.I.A..

Qualora l'accertamento di conformità da parte di codesta Regione dovesse produrre esito negativo, si prega di restituire il progetto di cui sopra, unitamente ai pareri acquisiti dagli Enti locali interessati, avendo cura di evidenziare le motivazioni della difformità accertata, ovvero di suggerire c/o specificare le eventuali possibili modifiche progettuali atte a rendere l'intervento in questione conforme ed in linea con le prescrizioni delle norme di settore urbanistico, tutt'ora vigenti.

La società Tema S.p.A di Roma, cui la presente è diretta per conoscenza, è pregata di voler curare direttamente l'eventuale integrazione di elaborati, nulla osta, atti, e di ogni altra documentazione che **dovessero risultare necessari nella fase istruttoria o deliberativa, e/o essere richiesti dalla Regione competente o dalle altre Amministrazioni interessate intervenute nell'ambito del procedimento unico, inviandone copia alla scrivente.**

Da ultimo, si rappresenta che il Funzionario delegato nell'ambito del procedimento istruttorio è il Maresciallo Aiutante della Guardia di Finanza, Roberto FROSONI, reperibile ai seguenti recapiti: 04/44123173, segreteria 06/44124106, fax: 06/44292266.

**Tanto si comunica, ai sensi e per gli effetti della Legge n. n. 239/2004, articolo 1, comma 26, punto 1 e 3.-**

 **IL DIRETTORE GENERALE**  
**(Dott. Luciano Novella)**



3.12

Ministero della Salute

DGPREV

1

0006556-P-14/03/2011



*Ministero della Salute*

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E COMUNICAZIONE  
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA  
Ufficio II - Qualità degli ambienti di lavoro e di vita - radioprotezione  
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Al Ministero dello Sviluppo  
Economico D.G. per l'Energia e le  
Risorse Minerarie - Ufficio C3  
Via Molise, 2 - 00187 Roma

Registro-classif:  
DGPREV.II/P/2011/.....  
Allegati:

**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. **0006077 - 23/03/2011 - INGRESSO**

E.p.c. alla Soc. TERNA - S.p.A  
Area Operativa Trasmissione / PD  
Via S. Crispino, 22 - 35129 Padova

**OGGETTO:** Progetto "Razionalizzazione Rete Elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova" Varianti al progetto originario; - Aree d'intervento, "Dolo - Camin" (A1; -A2 "A2/1...A2/3" - A2/4; -A3/1, -A3/2); "Fusina / Marghera- Malcontenta" (C1..-C9, "C9/1....-C9/5", -C10); "Mirano" (-B1....B4, "B4/1, B4/2"); -Prov. di Venezia e Padova (**Pos. EL- 105**). Domanda di autorizzazione della Soc. Terna S.p.A /- rif. n.TE/P/200 7015750/ dic. 2007 ( Conf. Servizi 14 dicembre 2010 / MiSE), progetto revisionato ed integrato in formato CD-Rom ( Aggiornam.to del Prog. 20 12.2007 / TE-P-2007015750, prescrizioni DVA- DEC 20 10000003/022010 ; -P.T.O -Relazione Tecn. Generale - rev. 01 -18/03/10, Elenco Elab.ti, Descrizione Opere ed Allegati , Doc.to n. RGCR060 02BGL00010 / rev.01- /2010; -Corografie / C. Generale , C. Aree d' Intervento, Tav.le nn. DGCR06002BGL00011-16).

Con riferimento alle comunicazioni della Soc. TERNA S.p.A ( rif.TE /P/20100005963/10.05.2010 e TE /P/2010000 6887/24.05.2010), relative alla domanda (20 .12.2007 / TE-P-2007015750 e succ. integr.) di autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle "Opere Elettriche" in oggetto; di richiamo al parere di quest'Ufficio, Nota DG-Prev. I. 5 i .v/ 35297/ 2009;

Visti,

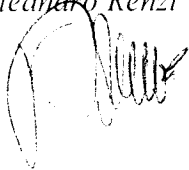
-gli "Elaborati di Progetto" aggiornati, di cui all'Elenco, Doc.n. RGCR06002BGL00010 / Rev.01- 18/12/2009 (P.T.O. nn. -RGCR06002BGL00010 -rev01/Allegati; EECR06002BGL00020 -rev01/Alleg;- EGCR0600 2BGL00024- rev.01/Alleg.;-EU35317ABCR10510-rev.00/-EU35311ABCR10510-rev.00;-EU35353ABCR10510-rev.00;-EVCRO600 2BGL00037-rev.01; -RECR06002BGL00041-rev.01; EVCRO6002BGL00042-rev.01;-EGCR060 02BGL00048-rev.01; -SIVPTORE07001-rev01;-Appendici A,B,C,EF/ rev01-2009, Elab.ti nn. EGCR06002BGL00055- /..GL00056 /'...00058/'...00061/'..00068; -EECR06002BGL00064/'..00080; -Appendice G, Fasce di rispetto, Elab.ti, EVCRO6 002BGL 00127/'..BGL00128/'..BGL0130-rev..00/12.2009; -Corografie e Planimetrie, .....contin. v. rif. El. Allegati" ); - gli elementi tecnici progettuali per la determinazione delle Fasce di Rispetto e DPA per la tutela dai CEM, -l'ubicazione delle opere in progetto e le "Schede Recettori"; considerati inoltre i motivi per cui la realizzazione delle opere (Rel. Tecnica Generale RGCR06002BGL00010- rev.01/ 2010; - Corografia Generale, Elab.ti nn.RG.../.

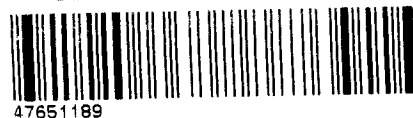
CR060 02BGL00011/ 'BGL00012'....BGL00013),(rif. Elab.ti/ -RECR060 02BGL00128/12.2009; EECR060 02 BGL00130/ 12.2009-rev00 e Corografie DPA/ su CD-Rom , Elab.ti nn. DECR060 02BGL00129/12.2009- Tav.le/1-3); fermo restante, nella realizzazione e nell'esercizio degli Elettrodotti in questione il rispetto della Legge Quadro n 36/22 febbraio 2001 (sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze tra 0 Hz e 300 GHz), del DPCM 8 luglio 2003 , articoli 3 e 4 ("..limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità....."), dell'art 6/stesso DPCM e DM 29 maggio 2008 (fasce di rispetto dagli elettrodotti alla frequenza di 50 Hz); nonché, della Legge Quadro 447/1995 sull'inquinamento acustico (DDPCM 1° marzo 1991 e 14 novembre 1997 "...limiti massimi di esposizione e valori limite delle sorgenti sonore.."), riguardo al rumore eventualmente generato dalle apparecchiature nelle Stazioni Elettriche medesime;

nel confermare, per gli aspetti di competenza, parere positivo allo sviluppo del progetto, si osserva che non risultano allo scrivente Ufficio, le "Corografie con DPA" /Appendice G del progetto ( "Tavole /1-3, "in formato cartaceo" nn. DECR060 02BGL00129/12.2009-) e gli Elaborati "Valutazioni CEM" , da ampliamento e riassetto impianti nelle Stazioni Elettriche di Dolo (380/220/ 132 kV), Marghera -IV(380/220 kV), Fusina 2 (380/132 KV).

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO II  
( Dott. Giancarlo Marano )

Il referente  
Aleandro Renzi ( Tel 0659943827)





4



*Ministero del Lavoro, della Salute  
e delle Politiche Sociali*

DIPARTIMENTO PREVENZIONE E COMUNICAZIONE  
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA  
UFFICIO II  
DELL'EX MINISTERO DELLA SALUTE

L. DGPREV-P-34366-F.S.S.U.

Proposta al: Foglio del.....

.....

Al Ministero dello Sviluppo  
Economico D.G. per l'Energia e le  
Risorse Minerarie – Ufficio C3  
Via Molise, 2 - 00187 Roma

E.p.c. alla Soc. TERNA – S.p.A  
Area Operativa Trasmissione / PD  
Via S. Crispino, 22 - 35129 Padova

## OGGETTO:

Progetto "Razionalizzazione Rete Elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova"  
**EL- 105**; domanda di autorizzazione della Soc. Terna S.p.A /- rif. n.TE/P/2007015750/ 20 dic.  
2007 (Elementi di progetto su CD-rom / -Relaz. Tecnica Generale pag. 9-10 e 13 /di 31,Elab.to  
n. RGCR06002BGL00010 -12.2007; -Corografia Generale / rete esistente , interventi previsti  
VE e PD, assetto rete finale, interventi aree A, B, C, Tav.le cod. nn. DGCR06002BGL00011/ ..2  
BGL00012/ ..BGL00013/ ..BGL00014/ ..BGL00015 / ..BGL00016; -**Area Interv.to Dolo-Camin**  
**/A1** "Elettrodotto 380 kV s.t, S.E Dolo/ VE – S.E Camin/PD " - Piano T.O parte prima / Elenco  
elab.ti, Opere attrav.te, Relazione Tecnica illustr.va/ " caratterist. tecn. opera, inquin.acustico,  
calcolo CEM ",Elab.ti nn. EECR06002BGL00020/ 12.2007/ ..BGL00022, -RECR06002BGL000  
21; -Corografia tracciato ed Opere attrav.te, Tav. n. DECR06002BGL00023; -**Area interv./ A2**  
**Piano Tecn.O / parte prima** Elenco elaborati, Doc. n. EGCR06002BGL00024/12.2007; -Piano  
Tecn. Opere Parte prima -Relazioni Tecniche illustr.va/ caratter.che Opere e calcolo CEM,  
Variante a linea in Vigonovo e Strà, "Elettr. 220 kV s.t S.E Dolo – S.E Scorzè", "Raccordi in s.t.  
Elettrodotto 132 kV S.E Camin –C.P Rovigo PA", "Raccordi S.E Dolo e tratto in cavo int. Elettr.  
220 kV s.t S.E Dolo - S.E. Camin, Elab.ti . nn. RECR06002BGL00026-2007/ ..BGL00027;RGC  
R06002BGL00025; - Corografia tracciato ed Opere attrav.te, Tav. n. DECR06002BGL00028;  
-**Area interv./ A3** "Staz. Elettr. 380/220/132 kV di Dolo/ Interv.ti riassetto impianto";-Piano T.O  
Elenco elaborati/ planimetria, schemi elettr., sezioni nuovo stallo linee, Doc. n. EU31301B\_A  
CX 00001/12.2007; -PTO Relazione tecnica Illustrativa , CEM , Inquin. Acustico , Elab.to n. RU  
31301B\_ACX00005; -S. Elettrica 380/220/132 kV Camin / Interv.ti riassetto impianto; - P.T.O  
Elenco elaborati / planimetria, schemi elettrici e sezioni elettrom. stallo linee, Doc. n. EU31342  
A\_A CX 00 001/ 12.2007; -PTO Relazione tecnica Illustrativa, CEM, Inquinam. acustico, Elab.  
cod. n RU31342\_ACX00001/2007; - **Area interv./ B1** " Stazione Elettrica 380/132 Kv di Mirano"  
-Piano T.O. Allegato CEM, -P.T.O Elenco allegati / "corografia, planimetria, schema elettrico,  
edifici quadri e punto consegna...", - Relazione Tecn. illustrativa / CEM, Inquin. Acustico, Aree  
impegnate, Doc.ti cod. n MIRPTOAR07001-2007 / MIRPTOEE07001-2007/ MIRPTORE07001-  
2007; -**Area interv./ B2** Elettrodotto a 380 kV " S.E. Malcontenta –S.E Mirano "- P T.O.parte I^  
Elenco allegati / Corografia tracciato, Elenco opere attraversate, Relazione Tecnica illustr.va/  
calcolo CEM, Inquin.acustico, Doc.ti nn. EECRO6002BGL00029/2007/ ..BGL00032/ ..GL00031/  
RECRO6002BGL00030; - **Area interv./ B3** "Raccordi Elettrodotto 380 kV d.t " Stazione Elettrica

Ministero Sviluppo Economico  
ex Dipartimento Competitività  
ENTRATA - 27/08/2009 - 0097141

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

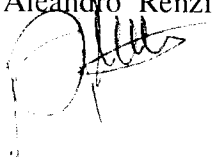
./.

Dolo –S.E Venezia Nord alla S.E. Mirano “ - P.T.O. parte I^ Relazione /caratteristiche Opera inquin. acustico, calcolo CEM, Elab.to n.RECRO6002BGL00033; - **Area interv./ B4** “Riassetto rete alta tensione area B “, - PTO parte I^ Elenco elaborati, Doc. n. EECRO6002BGL0 0034; -PTO, Relaz.ni tecniche illustrative/ caratter. Opere, calcolo CEM, inquin. acustico, aree impegnate “ Elettrodotto 132 kV s.t S.E. Mirano - C.P. Camposampiero” / raccordi alla S.E Mirano, “Elettrodotto a 220 kV s.t “ Staz.E. Dolo - Staz. E. Dugale ” / raccordi a 220 kV Stazione Elettr. Dolo –SE Malcontenta e linea “S.E Dugale – S.E Stazione I ”, Elab.ti cod .nn. RECRO6002BGL 00035/ ..2BGL00036; -**PTO parte II^/ Elenco allegati**, Doc. n. EECRO6002BGL0 0083, -P.T.O/ parte II^, “Elenco calcoli verifica sostegni 380kv, 220 Kv, 132Kv”, Elab.ti nn. EECRO6002BGL0 0084 /'..BGL00085/'.. BGL00086; - **Relazione Geologica**, carte geologiche ed idrogeologiche, Elab. to n. RECRO6002BGL00017).

Con riferimento alla domanda della soc. TERNA S.p.A (n.TE/P/2007015750/ 20 dic 2007- prot MSE n 0000065-3 gennaio 2008), di autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle “Opere Elettriche” in oggetto, si rappresenta che, per quanto di competenza dello scrivente Ufficio di quest’Amministrazione, non si hanno osservazioni da formulare in proposito; fermo restando, nella realizzazione e nell’esercizio degli Elettrodotti in progetto, al fine della tutela della salute della popolazione interessata dall’esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, il rispetto della Legge Quadro n 36/22 febbraio 2001, delle disposizioni di cui agli articoli 3, 4 / DPCM 8 luglio 2003 (“..limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità in corrispondenza delle aree gioco per l’infanzia, di ambienti abitativi e scolastici e nei luoghi adibiti a permanenza non inferiori a quattro ore giornaliere...”) ed art. 6, relativo alla determinazione delle fasce di rispetto dagli elettrodotti alla frequenza di rete -50 Hz, nonché della Legge Quadro 447/1995 sull’inquinamento acustico, del Dpcm 1° marzo 1991 e del Dpcm 14 novembre 1997 (sui limiti massimi di esposizione e sui valori limite delle sorgenti sonore ), riguardo al rumore eventualmente generato dalle medesime Stazioni e Linee elettriche in esercizio.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO II  
(Dott. Giancarlo Marano)

IL REFERENTE  
Aleandro Renzi





1

Roma.....



*Ministero del Lavoro, della Salute  
e delle Politiche Sociali*

DIPARTIMENTO PREVENZIONE E COMUNICAZIONE  
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA  
UFFICIO II  
DELL'EX MINISTERO DELLA SALUTE

*L. I.S.I.V.*  
*Risposta al Foglio del*  
*L.*

Al Ministero dello Sviluppo  
Economico D.G. per l'Energia e le  
Risorse Minerarie – Ufficio C3  
Via Molise, 2 - 00187 Roma

AL

E.p.c. alla Soc. TERNA – S.p.A  
Area Operativa Trasmissione / PD  
Via S. Crispino, 22 - 35129 Padova

## OGGETTO:

Progetto "Razionalizzazione Rete Elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova"  
**EL- 105**; -domanda di autorizzazione della Soc. Terna S.p.A /- rif. n.TE/P/2007015750/ dic.  
2007 ( *Elementi di progetto su CD-rom / -Rel. Tecnica Generale* pagg. 9-10 e 13 /di 31,Elab.to  
n. RGCR06002BGL00010 -12. 2007; -Corografia Generale / Rete esistente , Interventi previsti  
VE e PD, Assetto rete finale, Interventi aree A, B, C, Tav. n. nn. DGCR06002BGL00011/ ..2BG  
L00012/ ..BGL00013 / ..BGL00014 / ..BGL00015 / ..BGL00016; -**Area Interv. C1/ Fusina 2**  
"Stazione Elettrica 380/132 kV di Fusina 2"/ ampliamento e riassetto impianto, - Piano Tecnico  
Opere / Elenco elab.ti, Doc. n. FUSPTOEE07001/2007; -Relazione Tecnica illustrativa / "carat-  
teristiche tecn. opera, Inquin. acustico, CEM, Aree impegnate ", Elab.to n. FUSPTORE07001 /  
12.2007; -**Area interv./ C2** "Stazione Elettrica 380/220 kV di Malcontenta/ ampliamento e rias-  
setto imp.to "; - Piano Tecn. Opere –Allegato CEM, Doc. n. MALPTOAR07001/2007; - P.Tecn.  
Opere - Elenco elab.ti, Doc. n. MALPTOEE07001/2007; -Relazione Tecnica illustr.va/ " Fabbr.ti  
Macchinari, Apparecchiature, Inquin. acustico, CEM, Aree impegnate ", Elab.to n. MALPTORE  
07001; **Area interv./ C3** "Stazione di Transizione aereo-cavo 380/ kV di Romea " - Piano Tecn.  
Opere/ Allegato CEM, Doc. n. ROMPTOAR07001/2007; - Piano Tecn. Opere / Elenco Elab.ti,  
Doc. n. ROMPTOEE07001; - PTO / Relazione Tecnica illustr.va / " Motivi, Ubicazione e Carat-  
teristiche tecn. Opera, Fabbricati, Apparecchiature, Inquin. acustico, CEM, Aree impegnate,  
"Elab.to n. ROMPTORE07001; - Area interv./ C4 "Elettrodotto a 380 kV S.E Fusina 2 –S.E  
Malcontenta", - "S.E Fusina 2 -Staz. di trans.ne Romea – S.E di Dolo", - "S.E Malcontenta – Staz.  
di transizione Romea –S.E. Dolo " / tratti in cavo, -Piano Tecn. Opere / Elenco Elab.ti, Doc. n.  
EVCRO6002BGL00037/2007; - P.T. O / Relazione Tecnica illustr.va, / " Motivi, Ubicazione inter-  
venti, Caratteristiche tecn. Opera, cavidotto, Caratter. componenti, Inquin. acustico, CEM, Aree  
impegnate, Fasce di rispetto ", Elab.to n. RVCRO6002BGL00038; - P.T. O / Elenco Opere  
attraversate, Doc.to n EVCRO6002BGL00039; -Area interv./ C5 "Raccordi della linea a 380 Kv  
in doppia tema S.E. Dolo -C.le Fusina" alla Stazione di transizione aereo –cavo "Romea"; - P.T.  
Opere – Parte I^ / Relazione illustr.va / " Motivi, Ubicazione interv. , sostegni , Caratteristiche  
tecn. Opera, inquin. acustico, CEM, Aree Impegnate, Fasce di rispetto ", Elab.to n. RECR0600  
2BGL00041; -**Area interv./ C 6** , Elettrodotti in cavo, a 380 kV " S.E Fusina 2 –S.E Malcontenta",  
a 220 Kv "Stazione V -S.E. Malcontenta "ed a 132 Kv " S.E Fusina 2 –Alcoa"; - P.T.Opere /  
Elenco Elab.ti, Doc. n. EVCRO6002BGL00042; - P.T. O/ Elenco Opere Attraversate Doc. to n.  
EVCRO6002BGL00044/2007; -P.T. O– Relazione Tecnica illustr.va, / " Motivi, Ubicazione interv.

*100*

Ministero Sviluppo Economico  
ex Dipartimento Competitività  
ENTRATA - 27/08/2009 - 0097099

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie


./.

Descriz. opere, Caratteristiche tecn. opera, Cavidotto, Caratter. componenti, CEM, Aree impegnate, Fasce di rispetto", Elab.to n. RVCRO6002BGL00043; **-Area interv. / C 7** Elettrodotti in cavo "a 380 kV / Stazione IV -S.E Fusina 2", "a 220 kV/ Stazione IV -Stazione V"; - P. T. O, Relazione illustrativa / "Motivi, Ubicazione, Tracciato, Descrizione opere, Caratteristiche tecniche opera, Cavidotto, CEM, Aree Impegnate, Fasce di rispetto", Elab.to n. RVCRO6002BGL00046; - **Area interv./ C 8**, Elettrodotti a 380 kV in semplice terna, " C.le Fusina /Gr.1-2, -S.E Fusina 2 e C.le Fusina 2 /Gr. 3-4, -S.E. Fusina 2"; - Piano Tecnico Opere -Parte I^, Relazione Illustrativa / " Motivi, Ubicazione interv., Tracciato , Descriz. Opere , Caratte-ristiche elettrodotto Caratterist componenti, Inquinam. Acustico , CEM, Aree impegnate, Fasce di rispetto", Elab.to n. RECR06002BGL00047; **Area interv./ C 9** Riassetto Rete Alta Tensione / P.T. O.- Parte I^ / Elenco elaborati, Doc.to n. EGCR06002BGL00048; - Elettrodotto a 220 Kv in d.t. e s.t "S.E. Villabona -S.E. Scorzè / S.E. Malcontenta", raccordi a 220 kV nell'area della S.E. Malcontenta , -P.T.O Parte I^ / Relazione Tecnica Illustrativa / "Motivi , Ubicazione intervento, Descrizione opere , Caratte-ristiche tecn. opera, Caratter. componenti CEM, Aree impegnate, Fasce di rispetto", Elab.to n. RECR06002BGL00049; - Elettrodotto a 220 Kv in s.t " S.E. Dolo - S.E. Malcontenta ", raccordi a 220 kV alla S.E. Malcontenta " / P.T.O -Parte I^ / Relazione Tecnica Illustrativa / " Motivi, Ubicazione interv. , Descriz. opere, Caratte-ristiche tecn. opera, Caratt. componenti CEM, Aree impegnate, Fasce di rispetto", Elab.to n. RECR06002BGL00051; -Elettrodotto a 220 kV in d.t " S.E. Malcontenta -Stazione I ", raccordi a 220 Kv alla S.E.Malcontenta " / P.T.O -Parte I^ / Relazione Tecnica Illustrativa / " Motivi, Ubicazione interv. , Descriz. opere, Caratteristiche tecn. opera, Caratt. componenti CEM, Aree impegnate, Fasce di rispetto", Elab.to n. RECR06002BGL0 0052; - Elettrodotto a 132 Kv in s.t " S.E. Villabona - S.E Fusina 2", varianti in uscita dalla S.E Fusina 2 e nell'area S.E Villabona , - P.T.O -Parte I^ / Relazione Tecnica Illustrativa / " Motivi, Ubicazione interv., Descriz. opere , Caratteristiche tecn. opera, Caratt. componenti, CEM, Aree impegnate, Fasce di rispetto", Elab.to n. RECR06002BGL0 0054; -- Elettrodotto a 132 Kv " S.E. Villabona -S.E. Azotati ", Variante in cavo ", - P.T.O / Relazione Tecnica Illustrativa / " Motivi, Ubicazione interv., Descriz. opere, Caratterist. tecniche opera, Caratt. componenti, CEM, Aree Impegnate, Fasce di rispetto", Elab.to n. RVCRO6002BGL0 0053;- ; **Area interv./ C10** -Stazione Elettrica 380/220 Kv " Staz. IV di Marghera " Interventi di riassetto impianto ,P.T.O / Relazione Tecnica Illustrativa / " Motivi , Ubicazione interv. ,descriz. Opere , Caratte-ristiche tecn. opera , Macchinari ed apparecchiature , CEM, Aree impegnate, allegati ", Elab. to n. SIVPTRE07001/2007). - **Relazione Geologica**, carte geologiche ed idrogeologiche, Elab. to n. RECRO6002BGL00017).

Con riferimento alla domanda della Soc. TERNA S.p.A (n.TE/P/2007015750/ 20 dic. 2007- prot. MSE n 0000065 / 3 gennaio 2008), di autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli Elettrodotti in oggetto, di cui agli interventi di "Razionalizzazione della Rete Elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova / area C - Fusina", si rappresenta che per quanto di competenza dello scrivente ufficio di quest'Amministrazione, non si hanno osservazioni da formulare in proposito .

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO II  
(Dott. Giancarlo Marano)

IL REFERENTE  
Alessandro Renzi





DE  
3.13 (1)

**AERONAUTICA MILITARE**  
COMANDO 1<sup>^</sup> REGIONE AEREA

Milano, li 15 APR. 2008

REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO

Piazza E. Novelli n° 1 - 20129 MILANO

(Tel. 02/73906074 - Fax 02/73903409)

MINISTERO DELLO SVILUPPO  
ECONOMICO - UFF. C3

VIA MOLISE, 2 - 00187 ROMA

Prot. TR1-RTP/21/ 12350 / 52/2008/ CS

**Oggetto: RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE ELETTRICA A.T. NELLE AREE DI VENEZIA E PADOVA – Conferenza dei Servizi.**

*Comuni Vari*

e, p.c. **AL COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture**  
V. le Università, 4 – 00185 ROMA

**AL MINISTERO DELLA DIFESA – Dir. Generale dei Lavori e del Demanio**  
P. le della Marina, 4 – 00196 ROMA

**AL C.I.G.A.**  
Aeroporto Pratica di Mare – 00040 POMEZIA (RM)

**ALLA TERNA – D.O.I.**  
Via Arno, 64 – 00198 ROMA

**Riferimento: Foglio N° 0001931 datato 30/01/2008.**

1. L'intervento in epigrafe, quale descritto nella comunicazione a riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (ex L. 898/76) a loro servizio.
2. Pertanto **Nulla Osta** relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.
3. Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si precisa quanto segue:
  - si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella **circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000** "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:
    - di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);
    - di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;
    - elettrodotti, a partire da 60 Kv;
    - piattaforme marine e relative sovrastrutture.(Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta **tramite fax** al n° 02/73903409, fornendo contestualmente un **indirizzo e-mail** ove poterla inoltrare);
  - si rimarca infine, l'opportunità di interessare in proposito, qualora non già provvedutovi, anche l'E.N.A.C. e l'E.N.A.V. per gli aspetti di relativa competenza.
4. Il presente Nulla Osta viene esteso al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, conformemente e per le finalità di cui l teledispaccio n. SQA-153/47300 del 03/05/2007.

d'ordine  
**Il Capo Reparto**  
(Col. G.A.r.m. **Elio LASAGNI**)



DA ENR 3.14  
Poligoni

# COMANDO MILITARE ESERCITO "VENETO"

## SM - Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari

### Sz. Logistica, Poligoni e Servizi Militari

CASERMA "PIAVE" - VIA CRISTOFORO MORO N. 7 - 35141 PADOVA

64

Prot.n. M\_D-E/24475/1015714 Cod.Id. SEZ-LOG Ind.Cl. 1.16.5/SEM

Padova, 30 GIU 2010  
1° Mar. FASSARI ☎/☎ 049/8203528  
[suadsezlog1@cmepd.esercito.difesa.it](mailto:suadsezlog1@cmepd.esercito.difesa.it)

OGGETTO: VENEZIA e PADOVA. Razionalizzazione rete elettrica A.T.

A **MINISTERO DELLA DIFESA**  
Direzione Generale dei Lavori e del Demanio  
2° Reparto - VI<sup>a</sup> Divisione  
Piazza della Marina, 4 00196 ROMA

e, per conoscenza:

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**  
**Ufficio C3**  
Via Molise, 2 00187 ROMA

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE**  
Via Colombo, 44 00147 ROMA

**TERNA S.p.A.**  
Via Aquileia, 8 80143 NAPOLI

**5° REPARTO INFRASTRUTTURE**  
Ufficio Demanio e Servizi Militari 35139 PADOVA

Rif. let.n. TE/P20100006887 in data 24 maggio 2010 della TERNA S.p.A.

In merito a quanto richiesto con la lettera a riferimento, esprimo **nulla contro inteso** quale atto non definitivo ma solo propedeutico, per quanto di competenza di questo Comando, alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto, purchè i lavori siano eseguiti in modo conforme alla documentazione presentata.

*Ministero dello Sviluppo Economico*  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. 0016714 - 28/09/2010 - INGRESSO

**IL COMANDANTE**  
Gen. D. Enrico PINO





# COMANDO MILITARE ESERCITO "VENETO"

## SM- Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari

Sz. Logistica, Poligoni e Servizi Militari

Caserma "Piave" - Via Cristoforo Moro, 7 - 35141 Padova

Prot.nr.M\_D-E24475/007916 Cod.Id SEZ -LOG Ind.Cl.1.16.5-SEM

Padova, - 5 MAG. 2008

1° Mar. FASSARI -Tel. 049-8203528

OGGETTO: Realizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova.

A MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie  
Via Molise, 2

00187 ROMA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
E DEL MARE  
Direzione Generale per la Difesa del Suolo  
Via C.Colombo,44

00147 ROMA

e, per conoscenza:

T.E.R.N.A. S.p.a.  
Via Arno, 64

00198 ROMA

MINISTERO DELLA DIFESA  
Direzione Generale dei Lavori e del Demanio  
2° Reparto - VI^ Divisione  
Piazza della Marina, 4

00196 ROMA

5° REPARTO INFRASTRUTTURE

35100 PADOVA

\*\*\*\*\*

Rif. let. prot. n. TE/P200004146 in data 14 marzo 2008.

\*\*\*\*\*

In merito a quanto richiesto con la lettera in riferimento, esprimo **NULLA CONTRO**, per quanto di competenza di questo Comando, alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto, purché i lavori siano eseguiti in modo conforme alla documentazione presentata.

IL COMANDANTE  
Gen. D. Enrico PINO

Ministero Sviluppo Economico  
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie  
12/05/2008 - 0008481





3.15

60100 ANCONA

Ass. di Amm.ne FRATONI - Tel 071/5931265

*Marina Militare*

**COMANDO IN CAPO  
DEL DIPARTIMENTO M.M. DELL'ADRIATICO  
- ANCONA -**

*Ufficio* Infr/Dem *Sex.* Demanio

INDIRIZZO TELEGRAFICO: Maridipart Ancona

*Prot. n.* 4629 *Allegati*



Ministero dello Sviluppo Economico  
D.G. per l'Energia e le Risorse Minerarie  
**Ufficio C3** - Distribuzione Elettricità  
e Rapporti Enti Territoriali  
via Molise, 2  
**00187 ROMA**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
D.G. per la Difesa del Suolo  
via Cristoforo Colombo, 44  
**00147 ROMA**

*o per conoscenza:*

Ministero Sviluppo Economico  
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie  
09/04/2008 - 0006546



Terna S.p.A.  
Rete Elettrica Nazionale  
Direzione Operation Italia  
Pianificazione e Sviluppo Rete  
via Arno, 64  
**00198 ROMA**

*Argomento:* Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, alla costruzione ed all'esercizio di interventi denominati **"Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova"**.  
Posizione n. **EL-105**

Riferimento fg TE/P2008004146 in data 14/03/2008 della Soc. Terna di Roma.

Esaminata la documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, Nulla osta, per quanto di competenza ed ai soli fini Demaniali Militari Marittimi, alla realizzazione dei lavori in argomento.

Per quanto sopra, non si ritiene necessaria la partecipazione di un rappresentante di questo Alto Comando alla Conferenza di Servizi di futura convocazione.

d'ordine  
**IL CAPO DI STATO MAGGIORE**  
(C.V. Guglielmo NARDINI)

MODULARIO  
INTERNO - 261

3.16 MOD. 4 VFC



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA**AREA RISCHI INDUSTRIALI**  
Largo Santa Barbara – Capannelle - 00178 ROMA; fax:06-718.77.66  
e-mail: prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it

N° pagine (inclusa la presente): 6 (sei)

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile**DCPREV**

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0003140 del 09/03/2011

776|032101.01.15.07A4RI. Centrali elettriche ed  
elettrodotiAl Ministero dello Sviluppo Economico  
D.G.E.R.M. – Ufficio XIVfax ~~06-47887853~~ 06.47052534

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 Agosto 2003, n.239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 Ottobre 2003, n. 290, e successive modificazioni, alla ricostruzione ed all'esercizio di interventi denominati "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova"

Soggetto proponente Terna S.p.A.

Con riferimento all'oggetto, si esprime, ai soli fini antincendi, parere favorevole condizionato all'osservanza delle prescrizioni impartite dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia con la nota prot. n. 19950 del 15/07/2010 e dal Comando Provinciale di Padova con la nota prot. n. 4899 del 02/03/2011, che si allegano in copia.

IL DIRETTORE CENTRALE  
(Dattilo)

*Ministero dello Sviluppo Economico*  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. 0005942 - 22/03/2011 - INGRESSO



**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
VENEZIA**

Dorsoduro, 3862 – 30123 Venezia Tel 0412574700  
Strada della Motorizzazione Civile, 6 – 30170 Mestre (VE)  
Tel. 0412697111 / Fax 0415020129  
e-mail: comando.veneziana@vigilfuoco.it

3.17



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**COM-VE**

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0019950 del 15/07/2010

*Ufficio Prevenzione Incendi  
Fasc. Comando: P/55000-5*

*Risposta all'istanza prot. N. TE/P20100006887 del  
24.05.2010  
Collegata prot. Comando n. 16334 del 07.06.2010*

*Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
REGISTRO UFFICIALE  
Prot. n. 0014691 - 02/09/2010 - INGRESSO*



AL MINISTERO DELL'INTERNO  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del  
Soccorso Pubblico e della Difesa  
Civile  
Direzione Centrale per la Prevenzione  
e la Sicurezza Tecnica  
Area Rischi Industriali  
Via Cavour 5  
00100 ROMA

TERNA S.p.A.  
Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria  
Via Aquileia 8  
80143 NAPOLI

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO  
ECONOMICO  
Direzione Generale per l'Energia  
Nucleare e le Risorse Rinnovabili e  
l'Efficienza Energetica  
-Divisione III- Reti Elettriche  
Via Molise 2  
00187 ROMA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E  
DEL MARE  
Direzione Generale per la Tutela del  
Territorio e delle Risorse Idriche  
-Divisione X- Assetto e  
Rappresentazione Cartografica del  
Territorio - Sezione Elettrodotti-  
Via C. Colombo 44  
00147 ROMA

TERNA S.p.A.  
Direzione Affari Istituzionali –Ambiente  
e Autorizzazioni-  
Viale Egidio Galbani 70  
00156 ROMA

Al Signor Sindaco  
del Comune di Venezia  
San Marco 4136  
30100 VENEZIA

Al Signor Sindaco  
del Comune di Dolo  
Via B. Cairoli 39  
30031 DOLO

Al Signor Sindaco  
del Comune di Camponogara  
Piazza Mazzini 1  
30010 CAMPONOGARA

Al Signor Sindaco  
del Comune di Strà  
Piazza G. Marconi 21  
30039 STRA'

Al Signor Sindaco  
del Comune di Fossò  
Piazza Marconi 3  
30030 FOSSO'

Al Signor Sindaco  
del Comune di Vigonovo  
Via Veneto 2  
30030 VIGONOVO

Al Signor Sindaco  
del Comune di Mirano  
Piazza Martiri 1  
30035 MIRANO

Al Signor Sindaco  
del Comune di Mira  
Piazza IX Martiri 3  
30034 MIRA

Al Signor Sindaco  
del Comune di Spinea  
Piazza del Municipio 1  
30038 SPINEA

**OGGETTO:** Realizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova.

Con riferimento alla documentazione di progetto presentata a questo Comando in data 24.05.2010 e relativa all'oggetto, in ottemperanza ai disposti della Lettera Circolare Prot. n. DCPST/A4/RA/1200 del 4 maggio 2005 della Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica AREA RISCHI INDUSTRIALI del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, si comunica che la stessa è stata sottoposta all'esame ai soli fini della prevenzione incendi.

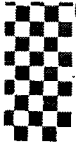
Premesso che l'elettrodotto in progetto non risulta soggetto al controllo dei Vigili del Fuoco in quanto non ricompreso nell'elenco allegato al D.M. 16 febbraio 1982 né nelle tabelle A e B allegate al D.P.R. 26 maggio 1959 n. 689, nulla osta, per quanto di competenza, all'esecuzione delle opere a condizione che vengano rispettate le distanze prescritte dalle varie norme di prevenzione incendi tra l'elettrodotto e gli eventuali elementi sensibili quali ad esempio depositi di oli minerali, depositi di G.P.L., distributori di carburanti, metanodotti ovvero altre attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco o a rischio di incidente rilevante che possano interferire con il nuovo percorso dello stesso elettrodotto previsto negli atti progettuali.

L'Istruttore Tecnico  
GIROLAMO BENTIVOGLIO/ev



IL COMANDANTE PROVINCIALE  
(Dott. Ing. Tolomeo LITTERIO)





0497921799



**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
PADOVA**

Padova - Via San Fidenzio n. 3  
Tel: 049.7921742  
Fax: 049.8072498  
Email: comando.padova@vigilfuoco.it

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**COM-PD**

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0004899 del 02/03/2011

330|02.01. PROCEDURE DPR 37/98

Alla Società **TERNA S.p.A.**  
Direzione Affari Istituzionali  
Via E. Galbani, 70  
00156 ROMA

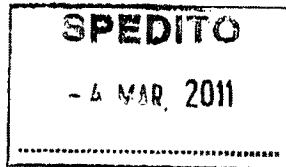
Anticipata via fax al n. 06.83138157  
c.a. Dott. Raffaele Fiorentino

Ai **SINDACI** dei **COMUNI** di

35100 PADOVA

35020 LEGNARO (PD)

35020 SAONARA



**AI MINISTERO DELL'INTERNO**  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico  
e della Difesa Civile

Direzione Centrale per la Prevenzione e la sicurezza tecnica  
Area Rischi Industriali  
Largo Santa Barbara - Capannelle

00178 ROMA

Anticipata via fax al n. 06.7187766

**Oggetto: Autorizzazione ai sensi del decreto legge 29 agosto 2003, n.239 alla  
costruzione ed all'esercizio di interventi denominati  
"Razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e  
Padova". Soggetto proponente TERNA S.p.A.  
Parere del Comando Provinciale VVF di Padova in relazione al  
proprio tratto di competenza -**

Con riferimento alla documentazione relativa all'oggetto presentata a  
questo Comando in data 2 dicembre 2010 dalla Società TERNA S.p.A. nonché alla  
documentazione integrativa trasmessa in data 14 febbraio 2011, in ottemperanza ai  
disposti della Lettera Circolare Prot.n. 7075 del 27 aprile 2010 della Direzione  
Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica Area Rischi Industriali del  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, questo  
Comando, per quanto di sua competenza, prende atto di quanto relazionato dalla  
Società medesima attraverso gli elaborati tecnici redatti dal professionista abilitato

0497921799

**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
PADOVA****SPEDITO**

- 4 MAR. 2011

Dott.Ing. Renato Gallo in relazione alla sussistenza delle distanze di sicurezza dell'elettrodotto rispetto alle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi poste in prossimità dello stesso.

A conclusione del procedimento si ritiene necessario fornire le seguenti ulteriori prescrizioni e precisazioni:

- 1- anche per quanto non esplicitamente relazionato ovvero riscontrabile dalla documentazione tecnica prodotta, dovranno essere rispettate le distanze di sicurezza previste dalle norme di prevenzione incendi che stabiliscono distanze di sicurezza da elettrodotti aerei (Allegato 1 della citata lettera circolare);
- 2- in relazione a impianti o stabilimenti industriali soggetti al rilascio del certificato di prevenzione incendi, prossimi all'elettrodotto, ma per i quali non siano applicabili specifiche norme antincendio che impongano distanze di sicurezza predeterminate, vengano comunque osservate idonee distanze di sicurezza in relazione a possibili scenari incidentali, anche a tutela della sicurezza dei soccorritori, e vengano adottati appositi piani integrati di sicurezza; in particolare si fa riferimento all'area industriale delle Acciaierie Venete di Padova ed allo stabilimento industriale Star Recycling;
- 3- relativamente all'ossigenodotterio della ditta Air Liquide si prende atto della documentazione trasmessa in relazione agli accordi intercorsi ai fini del rispetto delle distanze di sicurezza previste dal D.M. 21 marzo 1988 n. 449; data la presenza all'interno dell'area dello stabilimento delle Acciaierie Venete di Padova della relativa stazione di decompressione dell'ossigeno, si prescrive il rispetto delle distanze di sicurezza dell'elettrodotto anche nei confronti di tale impianto.

Il Responsabile  
dell'Ufficio Prevenzione Incendi  
(Dott.Ing. Antonio DEL GALLO)



Il COMANDANTE PROVINCIALE  
(Dott.Ing. Oliviero DODARO)





*Ministero dello Sviluppo Economico*  
*Comunicazioni*

ISPETTORATO TERRITORIALE Veneto - Settore III

**PARERE FAVOREVOLE ALL'AVVIO DELLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO**

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l' Energia Nucleare e le  
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica  
Divisione III – Reti Elettriche  
Via Molise, 2  
00187 R O M A (RM)

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
D. G. per la Difesa del Suolo  
Via C. Colombo, 44  
00147 R O M A (RM)

*Ministero dello Sviluppo Economico*  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. 0018109 - 12/10/2010 - INGRESSO

p.c. T.E.R.N.A. S.p.A.  
Direzione Affari Istituzionali – Ambiente e  
Autorizzazioni  
Via E. Galbani, 70  
00156 R O M A (RM)

p.c. Ministero dello Sviluppo Economico  
Dip. Comunicazioni  
D. G. per la Pianificazione e la  
Gestione della Spettro Radioelettrico  
Divisione III  
Viale America, 201  
00144 R O M A (RM)

N. PRATICA : VE / IE / 2010 / 03 / 6378 / 13793 MF

**OGGETTO:** Parere favorevole all'avvio della costruzione ed esercizio relativo a:

**Razionalizzazione della rete elettrica A.T. nelle aree di Venezia e Padova.**

**Provincia: VENEZIA Comuni: Dolo, Fossò, Strà, Camponogara, Vigonovo, Venezia, Spinea, Mira, Mirano**

**Provincia: PADOVA Comuni: Legnaro, Saonara, Padova**

Con riferimento all'allegata dichiarazione d'impegno con la quale la Società T.E.R.N.A. S.p.A. si impegna a realizzare le opere in questione secondo la normativa vigente, nonché a rispettare tutte le altre prescrizioni indicate nella stessa dichiarazione e sulla base di quanto disciplinato dalla "Procedura per il rilascio dei consensi relativi agli elettrodotti di 3<sup>a</sup> classe" di cui alla circolare del Ministero delle Comunicazioni n° 70820 del 04 ottobre '07, con la presente si rilascia il parere favorevole in oggetto per la realizzazione di quanto richiesto.

Lo scrivente rimane pertanto in attesa di ricevere, da parte della stessa Società Elettrica, il progetto esecutivo delle opere e delle eventuali interferenze geometriche e la relazione di calcolo delle forze elettromotrici indotte con impianti della Rete Pubblica di Comunicazione delle varie Società autorizzate al fine di avviare il procedimento di rilascio dei nulla osta di competenza e, al termine dei lavori, la relativa comunicazione per poter permettere ai funzionari preposti la prevista verifica tecnica.

Sarà cura dei responsabili del Ministero verificare il rispetto, da parte della Società T.E.R.N.A. S.p.A., di tutte le prescrizioni previste nella citata dichiarazione d'impegno e rilasciare a codesta Provincia il conclusivo attestato di conformità dell'opera elettrica con le modalità previste nella procedura sopraccitata.



Il Dirigente dell'ITV  
( Ing. Luciano Cayola )

*Carlo*

Il Responsabile del Procedimento: Funzionario Tecnico dr. Mauro Furlan  
Sezione in cui si può prendere visione degli atti: Sett. III piano IV stanza 27

*M. Furlan*

TE/P20100007119 - 27/05/2010

Al  
**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Ispettorato Territoriale per il Veneto  
Via Torino, 88  
30172 Mestre

**Oggetto:** Razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova  
**DICHIARAZIONE D'IMPEGNO** .

**Provincia:** VENEZIA **Comuni:** Dolo, Fossò, Strà, Camponogara, Vigonovo, Venezia, Spinea, Mira, Mirano.

**Provincia:** PADOVA **Comuni:** Legnaro, Saonara, Padova.

La TERNA Rete Elettrica Nazionale S.p.A. dichiara che il collegamento elettrico in oggetto, da sottoporre all'approvazione del Ministero in indirizzo, oggetto della presente dichiarazione, sarà progettato e costruito nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle norme in materia di seguito elencate o vigenti al momento della domanda per la loro realizzazione:

- R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici".
- Legge 28.6.1986 n. 339 "Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio delle linee elettriche esterne".
- D.M. LL.PP. 21.3.1988 n. 449 "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne", pubblicato nel Supplemento Ordinario alla G.U. n° 79 del 5 aprile 1988.
- D.M. LL.PP. 16.1.1991 n° 1260 "Aggiornamento delle norme tecniche per la disciplina della costruzione e dell'esercizio delle linee elettriche aeree esterne".
- D.M. LL.PP. 5.8.1998 "Aggiornamento delle norme tecniche per la progettazione, esecuzione ed esercizio delle linee elettriche aeree esterne".
- Artt. 95 e 97 del D.Lgs. del 01.08.2003 n° 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche)
- Circolare Ministeriale n. DCST/3/2/7900/42285/2940 del 18.2.1982 "Protezioni delle linee di telecomunicazione da perturbazioni esterne di natura elettrica - Aggiornamento della Circolare del Ministero P.T. LCI/43505/3200 dell'8.1.1968".
- Circolare "Prescrizioni per gli impianti di Telecomunicazioni allacciati alla rete pubblica, installati nelle cabine, stazioni e centrali elettriche A.T.", trasmessa con nota Ministeriale n. LCI/U2/2/71571/SI del 13.3.73.
- Norme CEI 11-17 ed. agosto 1992.
- Norme CEI 103-6 fascicolo 4091 ed. dicembre 1997.

La TERNA Rete Elettrica Nazionale S.p.A. inoltre si impegna ad informare tempestivamente il Ministero in indirizzo con ogni eventuale dato integrativo utile riguardante gli impianti oggetto della presente dichiarazione, al fine di fornire un corretto aggiornamento tecnico-amministrativo degli impianti medesimi.

La TERNA Rete Elettrica Nazionale S.p.A. si obbliga altresì, secondo le vigenti disposizioni normative, a mantenere sempre in buono stato i dispositivi di protezione contro le sovracorrenti dell'elettrodotto, a difesa anche delle linee delle reti di comunicazione pubbliche, sociali e private

dalle proprie condotte elettriche, impegnandosi altresì a concordare con gli Operatori della R.P.C. interessati, le modalità di intervento necessarie per contenere entro i limiti prescritti dalla norma CEI vigente le eventuali interferenze elettromagnetiche, con l'obiettivo di garantire il regolare funzionamento delle suddette linee delle reti di comunicazione e di quelle elettriche.

La TERNA Rete Elettrica Nazionale S.p.A. si assume la responsabilità di eventuali danni arrecati al Ministero delle Comunicazioni, a dipendenti di questo od a terzi e derivanti dalla negligente manutenzione dell'impianto di sua proprietà e dei relativi dispositivi di protezione.



**Il Responsabile**  
**(Paolo Paternò)**

Copia: AI

LS


42-105



Ministero dello Sviluppo Economico  
Comunicazioni

ISPETTORATO TERRITORIALE Veneto - Settore III

**PARERE FAVOREVOLE ALL'AVVIO DELLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO**



Al Ministero dello Sviluppo Economico  
D.G. per l'Energia e le Risorse Minerarie - Uff. C3  
Distribuzione Elettricità e Rapporti Enti Territoriali  
Via Molise, 2  
00187 R O M A (RM)

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
D. G. per la Difesa del Suolo  
Via C. Colombo, 44  
00147 R O M A (RM)

p.c. T.E.R.N.A. S.p.A.  
Direzione Operation Italia  
Pianificazione e sviluppo Rete  
Via Arno, 64  
00198 R O M A (RM)

Ministero Sviluppo Economico  
Dipartimento Competitività  
ENTRATA - 23/09/2008 - 0020582



p.c. Ministero delle Comunicazioni  
D. G. per la Pianificazione e la  
Gestione della Spettro Radioelettrico  
Ufficio III° - Unità funz. 3^  
Viale America, 201  
00144 R O M A

N. PRATICA : VE / IE / 2008 / 04 / 5133 / 12448 MF  
(da citare nelle successive comunicazioni)

**OGGETTO:** Parere favorevole all'avvio della costruzione ed esercizio relativo a:  
**Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova**

Con riferimento all'allegata dichiarazione d'impegno con la quale la Società **T.E.R.N.A. S.p.A.** si impegna a realizzare le opere in questione secondo la normativa vigente, nonché a rispettare tutte le altre prescrizioni indicate nella stessa dichiarazione e sulla base di quanto disciplinato dalla "Procedura per il rilascio dei consensi relativi agli elettrodotti di 3^ classe" di cui alla circolare del Ministero delle Comunicazioni n° 70820 del 04 ottobre '07, con la presente si rilascia il parere favorevole in oggetto per la realizzazione di quanto richiesto.

Lo scrivente rimane pertanto in attesa di ricevere, da parte della stessa Società Elettrica, il progetto esecutivo delle opere e delle eventuali interferenze geometriche e la relazione di calcolo delle forze elettromotrici indotte con impianti della Rete Pubblica di Comunicazione delle varie Società autorizzate al fine di avviare il procedimento di rilascio dei nulla osta di competenza e, al termine dei lavori, la relativa comunicazione per poter permettere ai funzionari preposti la prevista verifica tecnica.

Sarà cura dei responsabili del Ministero verificare il rispetto, da parte della Società T.E.R.N.A. S.p.A., di tutte le prescrizioni previste nella citata dichiarazione d'impegno e rilasciare a codesta Provincia il conclusivo attestato di conformità dell'opera elettrica con le modalità previste nella procedura sopraccitata.



Il Direttore dell'Ispettorato





3.20

# Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA  
DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE MINERARIE ED ENERGETICHE  
Divisione II – Sezione U.N.M.I.G. di Bologna – Ricerca, coltivazione e stoccaggio delle risorse minerarie ed energetiche dell'Italia Settentrionale e relativi impianti in mare

Prot. n. 4321  
Allegati  
Rif.to al fg. n. 6887  
del 24.05.10

ALLA TERNA S.P.A.  
DIR.NE AFFARI ISTITUZIONALI- AMBIENTE E  
AUTORIZZAZIONI  
VIA E. GALBANI N. 70  
00156 - ROMA



AL MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO  
DIR.NE GEN.LE ENERGIA NUCLEARE , ENERGIE  
RINNOVABILI ED EFFICIENZA ENERGETICA  
Div.ne III  
Via Molise n. 2  
00187 - ROMA

**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. 0009594 - 14/06/2010 - INGRESSO

AI MINISTERO AMBIENTE, TUTELA  
TERRITORIO E MARE  
Dir.ne Gen.le per la Difesa del Suolo  
Via C. Colombo n. 44  
00147 - ROMA

Oggetto: Art. 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775

Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova

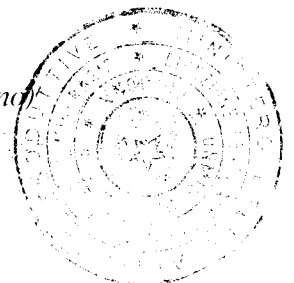
Con riferimento alla linea elettrica di cui alla nota in riscontro e relativi allegati, NULLA OSTA alla esecuzione ed esercizio.

Il presente nulla osta viene rilasciato in relazione agli impianti di ricerca e coltivazione mineraria di idrocarburi attuali, in progetto o previsti. Per futuri impianti che interferissero con il tracciato della linea, nelle more di esecuzione della stessa, varrà il principio di prima opera eseguita; questo Ufficio ne darà eventuale avviso senza impegno formale.

Il presente nulla osta non comprende eventuali possibili diramazioni.

Bologna, **-4 GIU. 2010**

IL DIRETTORE  
(Ing. Ezio Zappardina)





**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**  
**DIPARTIMENTO PER LA COMPETITIVITA'**  
**DIREZIONE GENERALE ENERGIA E RISORSE MINERARIE**  
**UFFICIO F5 BOLOGNA**  
**Autorizzazione e controllo attività di ricerca e coltivazione**  
**idrocarburi nell'Italia Settentrionale**

**- 7 APR. 2008**

40125 Bologna,  
Via Zamboni, 1 - Tel. 051-234326  
Fax. 051-228927  
Email: unmig\_bologna@tiscali.it

Prot. n. 2885

Classifica

Allegati

Risposta al fg. 04146  
del 14.03.2008



- Alla TERNA S.p.A.  
Via Arno n. 64  
00198 - ROMA
- AI MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO  
Dir.ne Gen.le Energia e R. M. - Uff. C3  
00187 - ROMA
- AI MINISTERO AMBIENTE  
Dir.ne Gen.le Difesa del Suolo  
Via C. Colombo n. 44  
00147 - ROMA

**OGGETTO: Art. 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775**

**Razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova**

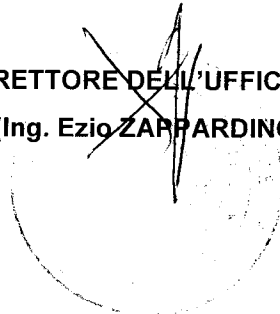
Con riferimento alla linea elettrica di cui alla nota in riscontro e relativi allegati, NULLA OSTA alla esecuzione ed esercizio.

Il presente nulla osta viene rilasciato in relazione agli impianti di ricerca e coltivazione mineraria di idrocarburi attuali, in progetto o previsti. Per futuri impianti che interferissero con il tracciato della linea, nelle more di esecuzione della stessa, varrà il principio di prima opera eseguita; questo Ufficio ne darà eventuale avviso senza impegno formale.

Il presente nulla osta non comprende eventuali possibili diramazioni.

/lf

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO F5**  
**(Ing. Ezio ZAPPARDINO)**



Ministero Sviluppo Economico  
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie

15/04/2008 - 0006941





3.21

## Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

PROT. N. 257/B.45/4

Venezia,

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'art.1, comma 26 della Legge n. 239/2004 e dell'articolo 52-quater, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, relativo alla "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova", ricadente nelle province di Padova e Venezia, presentato dalla ditta Terna di Roma.

Ministero Sviluppo Economico  
Dipartimento Competitività  
ENTRATA - 03/09/2008 - 0014554



Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per la Competitività  
Direzione Gen. Energia e Risorse Minerarie  
Ufficio C3 – Distrib. Elettricità e Rapporti Enti Territ.  
Via Molise, 2  
00187 – ROMA

Al Ministero dell'Ambiente e  
della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Gen. Difesa Suolo  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 – ROMA

e p.c. Alla ditta T.E.R.N.A. S.p.A.  
Direzione Operation Italia  
Pianificazione e Sviluppo Rete  
Via Arno, 64  
00198 – ROMA

Con riferimento alla nota prot. n. 1931 del 30 gennaio 2008 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, che chiedeva di esprimere un parere relativo all'autorizzazione del progetto presentato dalla Società TERN A S.p.A., di cui in oggetto, questa Autorità di Bacino, esaminato il progetto inviato dalla ditta medesima in data 14.03.2008, esprime parere favorevole, per quanto di competenza, constatato che tale intervento è compatibile con le norme e i vincoli individuati nel Progetto di Piano per l'Assetto Idrogeologico e successiva Variante e più in generale non interferisce con la pianificazione di bacino.

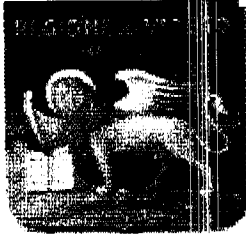
IL SEGRETARIO GENERALE

Ing. Alfredo Caielli

3.72

# Regione del Veneto

giunta regionale



## Commissione per la Salvaguardia di Venezia

*Calle Priuli Cannaregio 99*  
30121 VENEZIA

<b>DESTINATARIO</b>	c.a. ing. Gianfelice POLIGNONI RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO CONFERENZA DI SERVIZI DEL 25.09.06 RELATIVA A "RAZIONALIZZAZIONE RETE ELETTRICA AT NELLE AREE DI VENEZIA E PADOVA
FAX N° 06.47052534	
<b>OGGETTO</b>	TRASMISSIONE PARERE COMMISSIONE SALVAGUARDIA DI VENEZIA
<b>COMMENTI</b>	<p>IN RIFERIMENTO ALLA VS. NOTA DI COMUNICAZIONE INDICATA IN OGGETTO, SI TRASMETTE COPIA DEL PARERE ESPRESSO DA QUESTA COMMISSIONE IN DATA 19.06.08, PER IL SEGUITO DI COMPETENZA, IN QUANTO IMPOSSIBILITATI A PARTECIPARE. CORDIALI SALUTI. ENRICO TAGLIATI</p>  <p>Venezia 12.06.09</p> <p>Il presente fax sostituisce originale</p> <p style="text-align: right;"><b>Ministero Sviluppo Economico</b> ex Dipartimento Competitività ENTRATA - 16/06/2009 - 0070520</p> <p style="text-align: right;">Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie</p>

*pagine compresa la presente n. 2*

*in caso di errata o incompleta trasmissione telefonare allo 041/2792287*





# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

24 GIU 2008  
329111

**24 GIU. 2008**

Data

Protocollo N°

329111

/45.06

Allegati N°

Prot. gen. 0163741 in data 27.03.08

**FUSINA MALCONTENTA**

**TERNA SPA**

Oggetto

Autorizzazione per costruzione di elettrodotto in cavo a 380 KV e 220 KV tra Fusina e Malcontenta; varianti sia in cavo sia aeree su esistenti elettrodotti a 220 KV e 132 KV presenti nelle due aree.

Prog. UT

Alla ditta

TERNA SPA  
Direzione Operation Italia  
Pianificazione e Sviluppo Rete  
Via Arno 64  
00198 ROMA

Al Signor PRESIDENTE  
MAGISTRATO alle ACQUE  
di VENEZIA  
S. Polo 19  
30125 VENEZIA

Al Signor SOPRINTENDENTE  
B.A.P.P.S.A.E. di VENEZIA  
S. Marco 1  
30124 VENEZIA

Al Signor Sindaco del  
COMUNE DI VENEZIA  
30124 VENEZIA

La Commissione per la Salvaguardia di Venezia

nella seduta n. 9/08 del 19.06.08

- vista la Legge 171/73, la Legge 798/84, la L. 360/91 e il Decreto Legge 29 marzo 1995, n. 96, coordinato con la legge di conversione 31 maggio 1995, n. 206;
- visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni;

con voto n. 104/4038

HA ESPRESSO

parere **FAVOREVOLE** in merito alla pratica richiamata in oggetto.

Auspucando che venga presa in considerazione la possibilità di prevedere l'interramento di ulteriori tratti di elettrodotto oggetto di intervento, per un minor impatto dal punto di vista paesaggistico ambientale.

Non si restituisce un esemplare degli elaborati pervenuti ns. Prot. gen. 0163741 in data 27.03.08



Presidente della Regione del Veneto  
- On. Dott. Giancarlo Galan -

Commissione per la Salvaguardia di Venezia

Calle Priuli - Cannaregio 99 - 30121 Venezia - Tel. 041/2792287 - Fax 041/2792140  
e-mail: salvaguardia@regione.veneto.it

3.23



**COMMISSARIO DELEGATO**  
**PER L'EMERGENZA SOCIO ECONOMICO AMBIENTALE RELATIVA AI**  
**CANALI PORTUALI DI GRANDE NAVIGAZIONE DELLA LAGUNA DI VENEZIA**  
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3383 del 3 dicembre 2004

Data: **12 MAG 2009**Protocollo N° **259762**

Allegati N°

OGGETTO: **Trasmissione Ordinanza del Presidente Consiglio dei Ministri n. 3764 del 6 Maggio 2009.**

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
 del Territorio e del Mare  
 Via C. Colombo, 44  
 00147 Roma  
 c.a. Capo di Gabinetto  
 Consigliere Michele Corradino  
 FAX 06 57288490

Al Ministero per i Beni e le Attività  
 Culturali  
 Ufficio Centrale Beni Paesaggistici  
 Via di S. Michele, 22  
 00153 Roma  
 FAX 0683138858

Ministero Sviluppo Economico  
 ex Dipartimento Competitività  
 ENTRATA - 27/05/2009 - 0063841  
 Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
 Dipartimento per la Competitività  
 Direzione Generale per l'Energia  
 e le Risorse Minerarie  
 Ufficio XIV Reti di Trasporto,  
 Distribuzione  
 e Importazione di Elettricità  
 Via Molise 2  
 00187 Roma  
 FAX ~~06-47052115~~ **47052534**

Alla Regione del Veneto  
 Segreteria Regionale Infrastrutture e  
 Mobilità  
 Via C. Baseggio, 5  
 30174 Mestre - Venezia  
 FAX 041 2794670



**COMMISSARIO DELEGATO**  
**PER L'EMERGENZA SOCIO ECONOMICO AMBIENTALE RELATIVA AI**  
**CANALI PORTUALI DI GRANDE NAVIGAZIONE DELLA LAGUNA DI VENEZIA**  
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3383 del 3 dicembre 2004

p.c. Spett/le **TERNA S.p.A.**  
**Direzione Pianificazione e Sviluppo Rete**  
**Unità Ambiente**  
**Via Ostiense, 92**  
**00154 Roma**  
**FAX 06 83138858**

Per opportuna conoscenza, al fine di una celere informazione, si trasmette copia dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3674 del 6 Maggio 2009, la quale, all'art. 12, stabilisce i tempi entro i quali devono essere completate le procedure amministrative relativa al progetto "Elettrodotto di Venezia e Padova – Realizzazione della rete elettrica AT" presentato da TERNA S.p.A.

Cordiali saluti.

**IL COMMISSARIO DELEGATO**

Ing. Roberto Casarin

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Casarin', positioned below the typed name.

REGOLARIO  
P.O. N. 191



Mod. 251

# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ordinanza n. **3764**

Disposizioni urgenti di protezione civile.

08 MAG. 2009	
Prot. n. <b>252954/5408</b>	
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
<b>04000191</b>	

**IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

*(omissis)*

**VISTO** l'articolo 5, commi 2 e 3, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

**VISTO** l'articolo 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

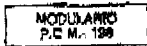
**VISTO** il decreto-legge 23 maggio 2008 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, ed in particolare l'articolo 19 del citato decreto legge n. 90/2008 con il quale è stato prorogato fino al 31 dicembre 2009 lo stato di emergenza nel settore dei rifiuti nella regione Campania e l'ordinanza di protezione civile n. 3756 del 2008;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri con cui è stato prorogato lo stato d'emergenza, fino al 31 dicembre 2009, nel territorio delle isole Eolie, nonché l'articolo 17 dell'ordinanza di protezione civile n. 3738 del 5 febbraio 2009 e successive modificazioni ed integrazioni e la nota del Commissario delegato n. 028/CD/2009 del 30 marzo 2009;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 dicembre 2008, con il quale è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza nel settore dei rifiuti urbani nel territorio della regione Calabria;

**VISTE** le ordinanze di protezione civile n. 2688 del 1997, n. 2707 del 1997, n. 2856 del 1998, n. 2881 del 1998, n. 2984 del 1999, n. 3062 del 2000, n. 3096 del 2000, n. 3106 del 2001, n. 3132 del 2001, n. 3149 del 2001, n. 3185 del 2002, n. 3220 del 2002, n. 3251 del 2002, n. 3337 del 13 febbraio 2004, n. 3512 del 2006, n. 3520 del 2006, n. 3524 del 2006, n. 3527 del 2006, n. 3559 del 2006, n. 3586 del 24 aprile 2007, n. 3645 del 22 gennaio 2008, n. 3690 del 4 luglio 2008 e n. 3731 del 16 gennaio 2009, nonché le note del 17 febbraio e 4 marzo 2009 del Commissario delegato e del 2 marzo 2009 della regione Calabria;

ALTERNATIVE... (vertical stamp)



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 maggio 2008, con cui è stato dichiarato, fino al 31 maggio 2009, lo stato di emergenza in relazione agli insediamenti di comunità nomadi nel territorio delle regioni Campania, Lazio e Lombardia;

**VISTE** le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3676, n. 3677 e n. 3678 del 30 maggio 2008;

**VISTE** le ordinanze di protezione civile n. 2425 del 18 marzo 1996, n. 2470 del 31 ottobre 1996, n. 2560 del 2 maggio 1997, n. 2714 del 20 novembre 1997, n. 2774 del 31 marzo 1998, n. 2948 del 25 febbraio 1999, n. 3011 del 21 ottobre 1999, n. 3031 del 21 dicembre 1999, n. 3032 del 21 dicembre 1999, n. 3060 del 2 giugno 2000, n. 3095 del 23 novembre 2000, n. 3100 del 22 dicembre 2000, n. 3111 del 12 marzo del 2001, n. 3119 del 27 marzo 2001, n. 3288 del 9 maggio 2003, n. 3485 del 22 dicembre 2005 n. 3536 del 28 luglio 2006, n. 3619 del 5 ottobre 2007, n. 3638 del 31 dicembre 2007, n. 3654 del 2 febbraio 2008 e n. 3721 del 19 dicembre 2008, nonché la nota del Commissario delegato per le bonifiche e la tutela delle acque nella regione Campania del 17 marzo 2009;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con cui è stato prorogato lo stato d'emergenza, fino al 31 dicembre 2009, nel territorio delle isole Eolie, l'articolo 17 dell'ordinanza di protezione civile n. 3738 del 5 febbraio 2009 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con il quale si è proceduto, ai sensi del decreto legge 7 settembre 2001, n.343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n.401, alla dichiarazione di "grande evento" per il complesso delle iniziative e degli interventi afferenti alle celebrazioni per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia e l'ordinanza di protezione civile n. 3700 del 5 settembre 2008, nonché la nota del 30 marzo 2009 del Ministero per i beni e le attività culturali e del 26 marzo 2009 della Regione Campania e del 14 aprile 2009 del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 dicembre 2008, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in tutto il territorio nazionale, relativamente agli eventi atmosferici verificatisi nei mesi di novembre e di dicembre 2008 e la conseguente ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

**VISTA** la nota del Presidente della Regione Siciliana, del 17 marzo 2009;

**VISTI** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri con il quale è stato prorogato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza socio economico ambientale nella laguna di Venezia in ordine alla rimozione dei sedimenti inquinati nei canali portuali di grande navigazione, l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3383 del 3 dicembre 2004 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la nota del 22 aprile 2009 del Commissario delegato per tale emergenza;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 luglio 2008 recante la dichiarazione dello stato d'emergenza, fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

**VISTA** l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2009, nonché la nota del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia - Giulia del 20 marzo 2009;

**VISTI** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 febbraio 2009 con il quale è stato prorogato, fino al 31 luglio 2009, lo stato di emergenza nel territorio della provincia di Caserta e zone limitrofe per fronteggiare il rischio sanitario connesso alla elevata diffusione della brucellosi negli allevamenti bufalini, l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2007, n. 3634 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la nota del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 21 aprile 2009, recante la proposta di nomina di un soggetto attuatore;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 dicembre 2007 recante la dichiarazione dello stato d'emergenza socio - economico - sanitaria nel territorio della Regione Calabria, fino al 31 dicembre 2009, e la successiva ordinanza di protezione civile n. 3635 del 21 dicembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 19 marzo 2008 concernente la dichiarazione di "grande evento" in relazione al Congresso Eucaristico Nazionale che si terrà ad Ancona - Osimo nel mese di settembre 2011 e la successiva ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3673 del 30 aprile 2008;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

SU PROPOSTA del Capo del Dipartimento della protezione civile  
della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

DISPONE

(*annunci*)  
ART. 1

1. Al fine di consentire la regolare raccolta dei rifiuti ed il funzionamento del Consorzio unico di Napoli e Caserta, nel periodo dal 1° marzo al 31 dicembre 2009, per l'erogazione del trattamento economico spettante ai dipendenti e per le prestazioni di lavoro comunque rese, compresi i contributi previdenziali e gli oneri riflessi, nonché per il pagamento delle spese dei mezzi meccanici necessari per la raccolta dei rifiuti, la struttura di Missione amministrativo-finanziaria e di cui all'articolo 3, dell'ordinanza di protezione civile n. 3756 del 2009, è autorizzata trasferire, a favore del predetto Consorzio, la somma mensile di euro 2.500.000,00.
2. Le somme trasferite di cui al comma 1 saranno proporzionalmente ridotte in relazione alla concreta attuazione degli eventuali processi di mobilità e degli altri specifici interventi relativi al personale in esubero del Consorzio Unico.
3. In relazione agli specifici obiettivi definiti nel Protocollo d'intesa del 2 aprile 2008, rep. 12, sottoscritto dal Sottosegretario di Stato di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, e del Sindaco del comune di Terzigno (NA), e tenuto conto delle peculiarità del contesto territoriale medesimo, anche sotto il profilo della valorizzazione e dei riconoscimenti in ambito comunitario, l'Amministrazione comunale di Terzigno è esonerata dai costi di smaltimento dei rifiuti prodotti nel territorio di competenza presso il sito di discarica ivi ubicato.
4. All'articolo 3 dell'ordinanza di protezione civile n. 3756 del 15 aprile 2009, dopo il comma 2 è aggiunto il seguente comma: " 2-bis. La Missione Amministrativo-Finanziaria di cui al comma 2 subentra nella titolarità delle contabilità speciali n. 5146 e n. 5148, in precedenza intestate alla soppressa Missione Finanziaria e n. 5192 in precedenza intestata alla soppressa Missione Gestione Contenzioso e situazione creditoria e debitoria pregressa".



# *Presidente del Consiglio dei Ministri*

## ART. 2

1. La Commissione di studio per l'elaborazione dei principi e criteri fondamentali di uno o più decreti legislativi di riordino, coordinamento ed integrazione delle disposizioni normative statali in materia di protezione civile, di cui all'articolo 6 dell'ordinanza di protezione civile n. 3742 del 18 febbraio 2009, è integrata con il dott. Francesco Paolo Tronca, Capo del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'interno.

## ART. 3

1. Al fine di consentire la prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza, bonifica ambientale, rimozione e smaltimento dei relitti e delle imbarcazioni nell'ambito della situazione di crisi ambientale determinatasi nel territorio dell'isola di Lampedusa, il Commissario delegato per l'emergenza di cui all'articolo 8 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2004, n. 3382, è autorizzato a versare sul c/c infruttifero n. 22330 aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato ed intestato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, la somma di Euro 61.300,00 per il successivo trasferimento al Sindaco di Lampedusa, soggetto attuatore ai sensi dell'articolo 11 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 marzo 2008, n. 3861.

## ART. 4

1. In considerazione dei maggiori compiti connessi all'espletamento delle iniziative da porre in essere per lo svolgimento delle attività previste dall'articolo 17 dell'ordinanza di protezione civile 5 febbraio 2009, n. 3738 e successive integrazioni e modificazioni, il Commissario delegato nominato ai sensi della citata ordinanza è autorizzato ad avvalersi fino ad un massimo di cinque unità di personale appartenenti al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).
2. Tale personale e' autorizzato ad effettuare lavoro straordinario così come previsto all'articolo 11, comma 1, dell'ordinanza di protezione civile del 7 marzo 2003 n. 3266, oltre i limiti previsti dalla vigente legislazione.
3. Per le missioni del personale, richieste ed autorizzate dal Commissario delegato, è riconosciuto il trattamento di missione spettante in relazione alle qualifiche di appartenenza.
4. L'utilizzazione di personale pubblico è disposta in deroga alle procedure di comando, distacco e di autorizzazione e si svolge in deroga alle norme ordinarie in materia di orario di servizio.





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

5. Per garantire il necessario supporto tecnico alle attività che devono essere eseguite per il superamento dell'emergenza, il Commissario delegato può avvalersi di non oltre tre esperti nelle materie tecniche, giuridiche ed amministrative, ai quali è corrisposta un'indennità mensile onnicomprensiva, ad eccezione del solo trattamento di missione, così come quantificata per gli esperti di cui all'articolo 1, comma 42, della legge 15 dicembre 2004, n. 308.
6. Gli oneri derivanti dall'applicazione dei precedenti commi gravano sulle risorse finanziarie assegnate al Commissario delegato.
7. All'articolo 1, commi 24 e 25, dell'ordinanza di protezione civile n. 3749 del 2009 la parola: "3452" è sostituita dalla seguente "3691"
8. Il comma 27 dell'articolo 1 dell'ordinanza di protezione civile n. 3749 del 2009 è sostituito dal seguente "È abrogato l'articolo 8, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 settembre 2004, n. 3375".
9. L'articolo 17, comma 8, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 febbraio 2009, n. 3738, è abrogato.

## ART. 8

1. Il Commissario delegato ai sensi dell'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza di protezione civile n. 3731/2009 provvede, in regime ordinario ed in termini d'urgenza, al completamento, entro il 30 giugno 2009, di tutti gli interventi e di tutte le iniziative di natura amministrativa e contabile già avviati nel settore della depurazione delle acque, necessari per il definitivo superamento del pertinente contesto di criticità.
2. Il Commissario delegato provvede all'espletamento delle iniziative di carattere solutorio rispetto alle posizioni debitorie della gestione commissariale in essere alla data di pubblicazione dell'ordinanza di protezione civile n. 3731/2009 in materia di bonifiche e depurazione delle acque, ed al compimento delle eventuali azioni di recupero dei crediti maturati. Il Commissario delegato provvede altresì alla gestione delle controversie pendenti in ogni stato e grado, e, qualora ne ricorrano i presupposti, alla definizione delle stesse in via transattiva, sentito il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
3. Il Commissario delegato, a conclusione delle attività svolte ai sensi dei commi 1 e 2, provvede alla chiusura della contabilità speciale ed al trasferimento delle giacenze finanziarie residuali e della documentazione amministrativa e contabile alle Amministrazioni ed agli Enti ordinariamente competenti, alla trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile di una relazione finale sull'attività svolta, nonché alla rendicontazione delle spese sostenute ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13.

MODULARIO  
P.C. M. 198



Mod. 251

# Presidenza del Consiglio dei Ministri

4. Per le finalità di cui ai commi 1, 2 e 3 il Commissario delegato si avvale del personale e della struttura previsti all'articolo 2 dell'ordinanza di protezione civile n. 3731/2009.
5. All'articolo 1, comma 2, lettera b), dell'ordinanza di protezione civile n. 3731/2009, dopo le parole "progettazione, approvazione ed affidamento" è aggiunto il seguente periodo "anche mediante ricorso al project financing".
6. All'articolo 1, comma 2 dell'ordinanza di protezione civile n. 3731/2009, è aggiunta la seguente lettera "f) realizzazione di interventi di compensazione ambientale nel territorio dei comuni sedi di impianti per lo smaltimento dei rifiuti urbani".
7. All'articolo 3, comma 1 dell'ordinanza di protezione civile n. 3731/2009, dopo le parole "nonché dei relativi beni aziendali necessari all'esercizio degli impianti" è aggiunto il seguente periodo "nonché a negoziare, nelle forme consentite dall'ordinamento, l'uso di discariche private autorizzate con soggetti legittimati a contrattare con la pubblica amministrazione".
8. All'articolo 3, comma 1, dell'ordinanza di protezione civile n. 3731/2009, dopo le parole "nonché dei relativi beni aziendali necessari all'esercizio degli impianti", è aggiunto il seguente periodo "e di eventuali fonti di finanziamento provenienti dai privati".
9. Per le attività di cooperazione necessarie all'attuazione delle iniziative previste dall'ordinanza di protezione civile n. 3731/2009, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare può avvalersi fino ad un massimo di cinque unità di personale, comunque in servizio presso il medesimo Dicastero e di personale in servizio presso istituti e società che realizzano attività strumentali alle esigenze e finalità del suddetto Dicastero, nonché di un esperto nelle materie tecniche, giuridiche ed amministrative. Al predetto personale il Commissario delegato riconosce il trattamento di missione, nonché il lavoro straordinario svolto fino ad un massimo di settanta ore mensili. All'esperto è riconosciuta un'indennità mensile onnicomprensiva determinata nel provvedimento di nomina in relazione al profilo professionale ed alle mansioni a cui è adibito.
10. Per la realizzazione delle iniziative di cui all'ordinanza di protezione civile n. 3731/2009, il Commissario delegato provvede anche mediante l'utilizzo delle risorse pari ad euro 17 milioni già trasferite dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sulla contabilità speciale istituita ai sensi dell'ordinanza di protezione civile n. 2698/1997, e successive modifiche ed integrazioni, ed intestata al Commissario delegato.

## ART. 6

1. Al fine di assicurare il necessario supporto giuridico nelle iniziative da porre in essere per il superamento dell'emergenza di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 maggio 2008, i Prefetti di Roma, Milano e Napoli,

1. Il Presidente della Regione Siciliana, Commissario delegato ai sensi dell'articolo 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734/2009, è autorizzato ad applicare le disposizioni di cui alla medesima ordinanza anche al fine di porre rimedio agli eventi calamitosi verificatisi nel mese di gennaio e di febbraio 2009 laddove venga ravvisato un nesso di causalità tra detti eventi e quelli verificatisi nei mesi di novembre e dicembre 2008.

ART. 9

1. Nell'ottica di garantire il necessario supporto giuridico e legale nelle iniziative ancora da espletarsi per il definitivo ritorno nell'ordinario, il Prof. Massimo Menegozzo, Commissario delegato per la bonifica e la tutela delle acque in Campania ai sensi dell'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza di protezione civile n. 3664/2008, e successive modifiche ed integrazioni, è autorizzato ad avvalersi dell'opera di un consulente scelto tra gli Avvocati dello Stato, cui riconoscere un'indennità mensile omnicomprensiva, ad eccezione del solo trattamento di missione, pari al 20% del trattamento economico in godimento.

ART. 8

1. Per consentire la conclusione del programma di recupero e di valorizzazione del Teatro San Carlo di Napoli e di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3700 del 5 settembre 2008 è stanziata la somma di euro 35.000.000,00 a carico del Fondo Aree Sottoutilizzate a valere sulle risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania e non ancora programmate 2000 - 2006.  
2. Il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico è autorizzato a trasferire le risorse finanziarie di cui al comma 1 sulla contabilità intestata al Commissario delegato.

ART. 7

Commissari delegati ai sensi dell'articolo 1, comma 1 delle ordinanze di protezione civile n. 3676, 3677 e 3678 del 30 maggio 2008, sono autorizzati ad avvalersi rispettivamente di un consulente, scelto tra gli Avvocati dello Stato o tra i Magistrati Amministrativi, cui riconoscere un'indennità mensile omnicomprensiva, ad eccezione del solo trattamento di missione, pari al 20% del trattamento economico in godimento.

*Presidente del Consiglio dei Ministri*



MODULARIO  
P.C. N. 158

15/05/2009 09:23 041-2792793  
13/05/2009 08:12 0412795944  
0412794730  
06/05/2009 13:08 0666282209

SEGR. AMB. E TER. VE  
DIR. PROGETTO VENEZIA  
REGIONE VENETO  
UFF. LEGISLATIVO

PAG. 10/15  
PAG. 08/13  
PAG. 09/14  
MOD. 281



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## ART. 10

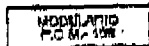
1. L'articolo 5 dell'ordinanza di protezione civile n. 3362 del 18 novembre 2004, è soppresso.

## ART. 11

1. Al fine di consentire l'attivazione dei finanziamenti residui previsti dalle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 gennaio 2004, n. 3332, del 13 febbraio 2004, n. 3338 e del 27 giugno 2005, n. 3444, nel caso di ricorso ad Istituti finanziari diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti, si applicano i tassi di interesse fissati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel comunicato 9 aprile 2009, ovvero nei successivi comunicati.
2. Il comma 3 dell'articolo 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 gennaio 2004, n. 3332 e il comma 3 dell'articolo 2 dell'ordinanza di protezione civile 13 febbraio 2004, n. 3338, sono soppressi.
3. Il comma 3 dell'articolo 3 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 giugno 2005, n. 3444, è soppresso.

## ART. 12

1. Per accelerare le iniziative dirette al superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale nella laguna di Venezia in ordine alla rimozione dei sedimenti inquinati nei canali portuali di grande navigazione, ed in particolare per quanto concerne le attività inerenti all'attuazione dell'Accordo di programma, per la conclusione dell'iter autorizzativo del progetto di razionalizzazione e di interrimento delle linee elettriche aeree, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, esprime il proprio parere entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione della documentazione integrativa; tale termine comprende anche l'eventuale deposito ai fini della consultazione del pubblico.
2. Entro lo stesso termine devono essere resi i pareri di cui all'articolo 25, comma 3 del decreto legislativo n.152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni.
3. Entro i successivi quindici giorni il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali, formalizza il provvedimento di compatibilità ambientale.
4. Il termine previsto dall'articolo 1-sexies, comma 3, del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, così come modificato dall'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, è ridotto a trenta giorni.



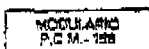
# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## ART. 13

1. L'articolo 1, comma 1 dell'ordinanza di protezione civile n. 3702/2009 è così sostituito:

\*1. Il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è nominato Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia. In particolare, il Commissario delegato provvede:

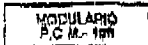
- a) alla realizzazione della terza corsia nel tratto autostradale A4 Quarto D'Altino - Villesse, ed all'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia;
  - b) alla realizzazione degli interventi inestenti sul tratto autostradale A4 Quarto D'Altino - Trieste o sul raccordo Villesse - Gorizia o sul sistema autostradale Interconnesso, previsti nella Convenzione di concessione tra Autovie Venete S.p.A. e l'ANAS S.p.a., ritenuti indispensabili ai fini del superamento dello stato di emergenza in rassegna;
  - c) alla realizzazione delle opere di competenza di Enti diversi dalla Concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla presente ordinanza".
2. All'articolo 1, comma 4, ed all'articolo 2, comma 5, dell'ordinanza di protezione civile n. 3702/2009, è aggiunto il seguente periodo "Tale compenso tiene conto, in particolare, del costo, da correlarsi al grado di responsabilità, delle coperture assicurative a favore degli stessi, anche in deroga all'articolo 3, comma 59 della legge 24 dicembre 2007, n. 244".
  3. All'articolo 2, comma 1 dell'ordinanza di protezione civile n. 3702/2009, le parole "per l'espletamento dei compiti di cui alla presente ordinanza" è così sostituito "per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere a) e b)".
  4. All'articolo 2, comma 4 dell'ordinanza di protezione civile n. 3702/2009, dopo le parole "Ai componenti del Comitato" è aggiunto il seguente periodo "nonché ai due componenti integrativi di cui all'art. 3 comma 3".
  5. All'articolo 2 dell'ordinanza di protezione civile n. 3702/2009 è aggiunto il seguente comma "1.bis Il Commissario delegato, per gli interventi di cui al comma 1 lettera c), si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico di Amministrazioni statali od Enti pubblici territoriali e non territoriali, enti pubblici



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

- economici o di società con prevalente capitale di titolarità dello Stato o delle Regioni, individuate con successivo provvedimento del Commissario delegato".
6. All'articolo 3 dell'ordinanza di protezione civile n. 3702/2008, è aggiunto il seguente comma "7. Per i progetti di interventi e di opere per cui è prevista dalla normativa vigente la procedura di valutazione di impatto ambientale statale o regionale e/o la procedura di valutazione ambientale strategica, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 la procedura medesima deve essere conclusa entro il termine massimo di 30 giorni dalla attivazione. In caso di mancata espressione del parere o di motivato dissenso espresso, alla valutazione stessa si procede in una apposita conferenza di servizi, da concludersi entro 15 giorni dalla convocazione. Nei casi di mancata espressione del parere o di motivato dissenso espresso, in ordine a progetti di interventi ed opere di competenza statale in sede di conferenza di servizi dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale o del patrimonio storico-artistico, la decisione è rimessa al Presidente del Consiglio dei Ministri in deroga alla procedura prevista dall'art. 14-*quater* della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, i cui termini sono ridotti della metà. Qualora la mancata espressione del parere ovvero il dissenso siano riferiti a progetti di interventi ed opere di competenza regionale, la decisione è rimessa alla Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia e/o al Presidente della Regione Veneto, che si esprimono inderogabilmente entro 30 giorni dalla richiesta del Commissario delegato".
7. All'articolo 4 dell'ordinanza di protezione civile n. 3702/2008 sono aggiunte le seguenti lettere:
- a) delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 39;
  - t) decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modifiche ed integrazioni, articoli 16, commi 1, lettera b), e 3, ed articolo 18, commi 1 e 3;
  - u) decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, articoli 26, commi 2 e 3, e 28 commi 1 e 3;
  - v) regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;
  - z) legge regionale del Veneto 8 settembre 1991, n. 24;
  - w) legge regionale del Friuli Venezia Giulia 27 novembre 2008, n. 24;
  - y) decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, articolo 2, comma 84, convertito nella legge 24 novembre 2006, n. 286".
8. L'articolo 6 dell'ordinanza di protezione civile n. 3702/2008, è sostituita dal seguente articolo: "1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente ordinanza relativamente alla realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, si provvede a carico della Concessionaria Autostrade Venete S.p.A., nei limiti delle somme previste nel piano economico-finanziario allegato alla Convenzione

ISTITUTO NAZIONALE E TECNOLOGICO ITALIANO - I.N.T.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

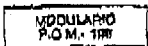
sottoscritta dalla Concessionaria Autovie Venete S.p.A. con l'ANAS S.p.A. in data 7 novembre 2007, il cui schema è stato approvato con legge 6 giugno 2008 n. 101. Fermo restando il limite complessivo del piano economico finanziario la concessionaria Autovie Venete S.p.A. è autorizzata ad effettuare i pagamenti anche in difformità alla tempistica ed agli importi dei singoli interventi previsti dal piano economico finanziario.

2. Qualora, a seguito dell'approvazione del progetto definitivo ovvero nel corso dell'iter progettuale e realizzativo degli interventi di cui all'articolo 1, derivino delle eccedenze di spesa, rispetto all'importo complessivo previsto nel piano economico finanziario allegato alla Convenzione sottoscritta dalla Concessionaria Autovie Venete S.p.A. con l'ANAS S.p.A. in data 7 novembre 2007, la Concessionaria, entro 30 giorni dalla comunicazione da parte del Commissario delegato, riceverà tali importi all'interno di un nuovo piano economico finanziario determinandone il relativo equilibrio ai sensi della Delibera Cipe n. 39 del 15 giugno 2007 e lo trasmetterà all'ANAS S.p.A.. L'ANAS S.p.A., entro il termine massimo di 30 giorni, dal ricevimento della documentazione da parte della Concessionaria Autovie Venete S.p.A., svolgerà l'istruttoria finalizzata alla sottoscrizione della Convenzione, o dell'apposito atto aggiuntivo e del relativo piano economico finanziario, e procederà al tempestivo inoltro al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'emanazione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del decreto interministeriale di approvazione della Convenzione, o dell'apposito atto aggiuntivo, entro il successivo termine di 45 giorni.

3. Le modalità e le tempistiche dei pagamenti posti a carico della Concessionaria Autovie Venete S.p.A., fermo restando il limite di cui al precedente comma 3, potranno divergere rispetto alle previsioni contenute nel piano finanziario allegato alla Convenzione del 7 novembre 2007 sottoscritta con l'ANAS S.p.A..

4. Il Commissario delegato provvede all'istruttoria tecnica relativa allo stato di avanzamento lavori, relativamente agli interventi di cui all'articolo 1 ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza dell'Anas in materia tariffaria.

5. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente ordinanza, relativamente alla realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, si provvede a carico degli enti competenti nell'ambito della loro programmazione. Il Commissario delegato stabilirà con successivo provvedimento le modalità di gestione della spesa".



2561

Mod. 251

# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## ART. 14

1. Le disposizioni di cui all'articolo 9, comma 2, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 febbraio 2009 n. 3742 sono abrogate. Su proposta del Commissario Delegato, il Capo del Dipartimento della protezione civile definisce gli importi da riconoscere, su base mensile, per le attività effettivamente svolte e debitamente documentate, assumendo quale criterio di riferimento il limite annuale dei compensi in precedenza attribuiti.
2. I compensi attribuiti ai componenti del Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 3, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2007 n. 3635, e ai soggetti attuatori nominati ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della medesima ordinanza sono ridotti per l'anno 2009 rispettivamente del 10 e del 20%.

## ART. 15

1. Per l'espletamento delle iniziative previste dall'ordinanza Presidente del Consiglio dei ministri n. 3673 del 30 aprile 2008 il Commissario delegato è autorizzato ad avvalersi della dott.ssa Marta Di Gennaro, Vice - Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri - Area tecnico amministrativa e gestione delle risorse aeree - in qualità di soggetto attuatore, a cui spetta il compenso previsto all'articolo 1, comma 9, della sopra citata ordinanza, in deroga all'articolo 24 del decreto legislativo n. 165 del 2001 e successive modificazioni ed integrazioni con oneri posti a carico del Fondo della protezione civile.

## ART. 16

1. Il dott. Francesco Tirelli, Presidente del consiglio di amministrazione dell'istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, è nominato soggetto attuatore per l'espletamento delle iniziative previste dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2007, n. 3634, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, della medesima ordinanza.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, -6 MAG 2009

Il Presidente  
del Consiglio dei Ministri





INSE... ..

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO ECONOMICO AMBIENTALE RELATIVA AI  
CANALI PORTUALI DI GRANDE NAVIGAZIONE DELLA LAGUNA DI VENEZIA

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n°3383 del 3 dicembre 2004

75A

Fax n°: 041-2794730

Tel. n°: 041-2794434

Data/Date: 03.09.2009

Fax Destinatario: 06 4705 2847

Destinatario/To: c.a. Capo Dipartimento Per l'Energia

Oggetto/Object: Trasmissione documento prot. 483793 del 03 settembre 2009.

Ministero Sviluppo Economico  
ex Dipartimento Competitività  
ENTRATA - 07/09/2009 - 0099996  
Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

N° pagine: 5

*Il documento sostituisce l'originale*

**N.B.: In caso di trasmissione incompleta o non chiara telefonare a:  
If any page has poor quality trasmission, please notify sender:**

Telefono 041/2794434

Servizio: segreteria Commissario delegato (ing. Giovanna Menin)



**COMMISSARIO DELEGATO**  
**PER L'EMERGENZA SOCIO ECONOMICO AMBIENTALE RELATIVA AI**  
**CANALI PORTUALI DI GRANDE NAVIGAZIONE DELLA LAGUNA DI VENEZIA**  
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3383 del 3 dicembre 2004

Data: **03 SET 2009**

Protocollo N° **483493**

Allegati N°

OGGETTO: **Terna S.p.a. Razionalizzazione rete AT nelle aree di Venezia e Padova.**

Ala Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Palazzo Chigi  
Piazza Colonna  
00187 Roma

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
Via C. Colombo, 44  
00144 Roma

Al Direttore Generale della Direzione  
Generale per la Salvaguardia Ambientale  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
Del Territorio e del Mare  
Via C. Colombo, 44  
00144 Roma

Al Presidente della Commissione VIA  
Nazionale  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
D.G. della Salvaguardia Ambientale  
Divisione III  
Valutazione di Impatto Ambientale di  
Infrastrutture, Opere Civili ed Impianti  
Industriali  
Via C. Colombo, 44  
00144 Roma

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Via Molise, 2  
00187 Roma



**COMMISSARIO DELEGATO  
PER L'EMERGENZA SOCIO ECONOMICO AMBIENTALE RELATIVA AI  
CANALI PORTUALI DI GRANDE NAVIGAZIONE DELLA LAGUNA DI VENEZIA**  
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3383 del 3 dicembre 2004

**Al Capo Dipartimento per l'Energia  
Ministero dello Sviluppo Economico  
Via Molise, 2  
00187 Roma**

**Al Ministero per i Beni e le Attività  
Culturali  
Via S. Michele, 22  
00153 Roma**

**Al Direttore Generale della Direzione  
Per la Qualità e la Tutela del Paesaggio,  
l'Architettura e l'Arte Contemporanea  
Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Via S. Michele, 22  
00153 Roma**

**Al Presidente della Regione del Veneto  
Palazzo Balbi  
Dorsoduro, 3901  
30123 Venezia**

**Al Presidente del Consiglio della Regione  
del Veneto  
Palazzo Ferro Fini  
San Marco, 2322  
30124 Venezia**

**All'Assessore Regionale alla Mobilità e  
Infrastrutture  
Palazzo Balbi  
Dorsoduro, 3901  
30124 Venezia**

**Al Dirigente dell'Unità Complessa VIA  
della Regione del Veneto  
Calle Priuli  
Cannaregio, 99  
30121 Venezia**



**COMMISSARIO DELEGATO  
PER L'EMERGENZA SOCIO ECONOMICO AMBIENTALE RELATIVA AI  
CANALI PORTUALI DI GRANDE NAVIGAZIONE DELLA LAGUNA DI VENEZIA**  
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3383 del 3 dicembre 2004

**Al Presidente della Provincia di Padova  
Piazza Antenore, 3  
35121 Padova**

**Al Presidente della Provincia di Venezia  
Cà Corner  
San Marco 2662  
30124 Venezia**

**Al Sindaco del Comune di Camponogara  
Piazza Mazzini, 1  
30010 Camponogara (VE)**

**Al Sindaco del Comune di Dolo  
Via B. Cairoli, 39  
30031 Dolo (VE)**

**Al Sindaco del Comune di Strà  
Piazza G. Marconi, 21  
30039 Strà (VE)**

**Al Sindaco del Comune di Fossò  
Piazza G. Marconi, 3  
30030 Fossò (VE)**

**Al Sindaco del Comune di Vigonovo  
Via Veneto, 2  
30030 Vigonovo (VE)**

**Al Sindaco del Comune di Mirano  
Piazza Martiri, 1  
30035 Mirano (VE)**

**Al Sindaco del Comune di Mira  
Piazza IX Martiri, 3  
30034 Mira (VE)**

**Al Sindaco del Comune di Spinea  
Piazza Municipio, 1  
30038 Spinea (VE)**



**COMMISSARIO DELEGATO  
PER L'EMERGENZA SOCIO ECONOMICO AMBIENTALE RELATIVA AI  
CANALI PORTUALI DI GRANDE NAVIGAZIONE DELLA LAGUNA DI VENEZIA**  
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3383 del 3 dicembre 2004

Al Sindaco del Comune di Venezia  
Cà Farsetti  
San Marco, 4136  
30100 Venezia

Al Sindaco del Comune di Padova  
Palazzo Moroni  
Via del Municipio, 1  
35122 Padova

Al Sindaco del Comune di Saonara  
Piazza Maria Borgato Soti, 11  
35020 Saonara (PD)

p. c. Al Presidente Autorità Portuale di Venezia  
Santa Marta, Fabbricato 13  
30123 Venezia

Al Presidente del Magistrato alle Acque di  
Venezia  
San Polo, 19  
30100 Venezia

Al Commissario delegato per l'emergenza  
concernente gli eccezionali eventi  
meteorologici  
del 26 Settembre 2007 che hanno colpito  
parte del territorio della Regione Veneto  
Via Paolucci, 34  
30175 Marghera - Venezia

All' Amministratore Delegato di TERNA  
S.p.A.  
Via Arno, 64  
00198 Roma

All' Enel Distribuzione SpA  
Direzione territoriale Triveneto  
Sviluppo Rete  
Via Gabriel Bella, 3 - Fabbricato 4  
30170 Mestre - Venezia



**COMMISSARIO DELEGATO  
PER L'EMERGENZA SOCIO ECONOMICO AMBIENTALE RELATIVA AI  
CANALI PORTUALI DI GRANDE NAVIGAZIONE DELLA LAGUNA DI VENEZIA**  
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3383 del 3 dicembre 2004

Al Direttore del Consorzio di Bonifica  
Sinistra Medio Brenta  
Via Marconi, 11  
30035 Mirano (VE)

All' Amministratore Delegato  
San Marco Petroli  
Via dell'Elettronica, 2  
30175 Marghera - Venezia

Con riferimento alla nota n. 50332/09 del 31 Luglio u.s., pari oggetto, a firma del Presidente della Provincia di Venezia, evidenzio che l'Accordo di Programma per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia - Malcontenta - Marghera è stato sottoscritto, in data 31 Marzo 2008, anche dall'Amministrazione Provinciale di Venezia, che lo ha poi ratificato in Consiglio Provinciale il 6 Novembre 2008.

Al punto 6.2 dell'Accordo di Programma, viene dato atto e riconosciuto che la dismissione degli elettrodotti aerei dell'area "Moranzani" è coesistente rispetto alla realizzazione degli interventi sulle linee elettriche Dolo - Camin e Malcontenta - Mirano.

Segnalo, che, qualora le decisioni assunte dai vari soggetti interessati (in quanto difformi da quanto sottoscritto), dovessero rendere non attuabile la dismissione degli elettrodotti nell'area "Moranzani", anche la risoluzione dell'emergenza dei canali portuali di Venezia sarebbe resa non realizzabile, con grave ricaduta negativa socio - economica - ambientale anche sull'area di Malcontenta - Marghera - Venezia.

Cordiali saluti.

IL COMMISSARIO DELEGATO  
Ing. Roberto Casarin



**COMMISSARIO DELEGATO**  
**PER L'EMERGENZA SOCIO ECONOMICO AMBIENTALE RELATIVA AI**  
**CANALI PORTUALI DI GRANDE NAVIGAZIONE DELLA LAGUNA DI VENEZIA**  
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3383 del 3 dicembre 2004

Data:

11 MAR. 2010

Protocollo N°

137588

Allegati N°

OGGETTO: Razionalizzazione rete AT nelle aree di Venezia e Padova. Cronoprogramma.

Spett.le TERNA S.p.A.  
 Direzione Operativa Italia  
 Pianificazione e Sviluppo Rete  
 Via Arno, 54  
 00198 Roma  
 c.a. Ing. G.V. Armani  
 FAX 06 83138858

e, p.c.:

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
 Dipartimento della Protezione Civile  
 Via Ulpiano, 11  
 00184 Roma  
 c.a. Avv. Aiello  
 FAX 06 6820229

*Ministero dello Sviluppo Economico*  
 Dipartimento per l'Energia  
 Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
 Prot. n. 0003-428 - 31/03/2010 - INGRESSO

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
 Dipartimento per l'Energia  
 Direzione Generale per l'Energia Nucleare e le Energie  
 Rinnovabili e l'Efficienza Energetica  
 Divisione III - Reti Elettriche  
 Via Molise, 2  
 00187 Roma  
 c.a. Ing. G. Poligioni  
 FAX 06 47052534

Con riferimento al progetto di "Razionalizzazione della Rete Elettrica ad Alta Tensione nelle aree di Venezia e Padova", per il quale è stato espresso il giudizio favorevole di compatibilità ambientale con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali n. DVA - DEC- 2010 0003 del 2 Febbraio 2010, si chiede cortesemente che nel progetto definitivo di tale opera, da sottoporre all'esame del Ministero per lo Sviluppo Economico, sia inserito il cronoprogramma relativo alle opere di cui trattasi.

Come verbalmente più volte concordato con il sottoscritto Commissario Delegato, tale documento dovrà prevedere che vengano eseguiti prioritariamente gli interventi di interrimento delle linee elettriche nell'area Moranzani a Malcontenta, previsto dall'Accordo di Programma del 31 Marzo 2008.

Ringraziando per la collaborazione si porgono i più cordiali saluti.

IL COMMISSARIO DELEGATO  
 Ing. Roberto Casarin



COMMISSARIO DELEGATO  
PER L'EMERGENZA SOCIO ECONOMICO AMBIENTALE RELATIVA AI  
CANALI PORTUALI DI GRANDE NAVIGAZIONE DELLA LAGUNA DI VENEZIA  
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3383 del 3 Dicembre 2004

Fax n°: 041-2794730

Tel. n°: 041-2794434 -

Data/Date: 25.02.2011 Fax Destinatario: 06 47052534

Destinatario/To: Al Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per l'Energia  
c. a Ing. Poligioni

Oggetto/Object: Trasmissione nota prot. n. 94908 del 25 febbraio 2011  
Distinti saluti

Nr. di pagine trasmesse (compresa la presente)  
Nr. of pages (incl. this)

4

Il presente fax:  SOSTITUISCE  NON SOSTITUISCE l'atto  
originale  
(ai sensi dell'art. 6 comma 2 della L. 30/12/1991 n° 412)

**N.B.: In caso di trasmissione incompleta o non chiara telefonare a:  
If any page has poor quality trasmission, please notify sender:**

Telefono 041 - 2794434

Servizio: Segreteria sig.ra Laura Gottardi





**COMMISSARIO DELEGATO**  
**PER L'EMERGENZA SOCIO ECONOMICO AMBIENTALE RELATIVA AI**  
**CANALI PORTUALI DI GRANDE NAVIGAZIONE DELLA LAGUNA DI VENEZIA**  
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3383 del 3 Dicembre 2004

Data: 25 FEB 2011

Protocollo N° 94908

Allegati N°

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 Agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 Ottobre 2003, n. 290 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di interventi denominati "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova".

Verbale della Conferenza di Servizi del 14 Dicembre 2010. Posizione n. EL - 105

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Energia  
Direzione Generale per l'Energia  
Nucleare, le Energie Rinnovabili e  
l'Efficienza Energetica  
Divisione III - Reti elettriche  
Via Molise, 2  
00187 Roma  
c.a. Ing. G. Poligioni  
FAX 06 47052534

In merito alla integrazione al verbale della seduta del 14.12.2010, chiesta dal Comune di Vigonovo, faccio presente che la stessa risulta formulata in modo non chiaro.

Non si capisce, infatti, che cosa significhi la frase "chiede lo stralcio dall'accordo Moranzani in quanto non sottoscritto e dall'autorizzazione unica a motivo della disparità di trattamento rispetto allo svolgimento di Agenda 21 in altri territori, ..." contenuto nella nota depositata dal Comune stesso.

Al riguardo ribadisco che l'Accordo di Programma "Moranzani" è stato sottoscritto da soggetti pubblici e privati, fra i quali il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Magistrato alle Acque di Venezia, il sottoscritto Commissario Delegato, il Commissario Delegato per l'emergenza idraulica, la Regione del Veneto, la Provincia di Venezia, il Comune di Venezia,



**COMMISSARIO DELEGATO**  
**PER L'EMERGENZA SOCIO ECONOMICO AMBIENTALE RELATIVA AI**  
**CANALI PORTUALI DI GRANDE NAVIGAZIONE DELLA LAGUNA DI VENEZIA**  
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3383 del 3 Dicembre 2004

l'Autorità Portuale di Venezia, per pervenire alla soluzione della emergenza socio, economico, ambientale relativa ai canali di grande navigazione della laguna di Venezia, dichiarata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 Dicembre 2004.

Grazie a tale Accordo di Programma, reso esecutivo con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 82 del 12 Maggio 2009, tale situazione emergenziale è in corso di soluzione, con il ripristino della funzionalità del Porto di Venezia, indispensabile per garantire lo sviluppo socio - economico di un'area strategica per il Veneto.

La sottoscrizione dell'Accordo citato è stata effettuata dopo che si è conclusa la procedura di "Agenda 21", attivata per coinvolgere la popolazione di Malcontenta nelle scelte progettuali, al fine dell'accettazione, in quel territorio, degli impianti di trattamento e smaltimento (discarica compresa, per un volume di 2.000.000 di mc) dei sedimenti inquinati derivanti dal dragaggio dei canali della Zona Industriale di Porto Marghera.

In tale contesto, sono stati richiesti gli interventi compensativi per l'area di Malcontenta - Marghera, riguardanti la viabilità, la sistemazione idraulica, lo spostamento di un deposito di prodotti petroliferi, la realizzazione di parchi.

L'interramento dei tratti di elettrodotti di Terna ed Enel presenti nell'area di Malcontenta è funzionale alla realizzazione di una discarica che, lo si ribadisce, è destinata ad accogliere 2.000.000 di mc. di rifiuti, anche pericolosi, stabili e non reattivi.

Si evidenzia, altresì, che tali interventi compensativi sono integralmente finanziati con la tariffa per la gestione dei sedimenti sopra citati e, pertanto, vi è la certezza della loro realizzazione.

Il Comune di Vigonovo, così come gli altri Comuni, pertanto, non potevano e non dovevano sottoscrivere l'Accordo di Programma "Moranzani", in quanto non interessati minimamente dagli effetti ambientali derivanti dalla realizzazione degli impianti di trattamento e smaltimento dei sedimenti di dragaggio dei Canali Industriali, tutti localizzati in Comune di Venezia.

La procedura di Agenda 21 non ha riguardato gli interventi per la razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova, in quanto tali interventi non sono attinenti alla soluzione della emergenza socio, economico, ambientale sopra citata.

In ogni caso, come risulta dal verbale in oggetto, la Regione del Veneto ha ribadito che l'intesa sul progetto di razionalizzazione delle linee elettriche è subordinata all'impegno di Terna S.p.a. di individuare con le Amministrazioni Comunali, con il coordinamento della Regione, opportuni interventi



**COMMISSARIO DELEGATO**  
**PER L'EMERGENZA SOCIO ECONOMICO AMBIENTALE RELATIVA AI**  
**CANALI PORTUALI DI GRANDE NAVIGAZIONE DELLA LAGUNA DI VENEZIA**  
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3383 del 3 Dicembre 2004

compensativi a favore dei Comuni interessati dall'elettrodotto aereo a 380 kV "Dolo - Camin".

Tale prescrizione è coerente con quanto si sta realizzando nell'area interessata dall'Accordo di Programma più volte citato e, pertanto, non vi è alcuna disparità di comportamento nei confronti delle popolazioni interessate dagli interventi di razionalizzazione delle linee elettriche il cui progetto è stato favorevolmente valutato dalla Conferenza di Servizi convocata da codesto Ministero.

Quanto sopra sarebbe stato chiaramente evidenziato dal sottoscritto, se, in sede di Conferenza di Servizi, il Sindaco di Vigonovo avesse esplicitato verbalmente il contenuto della citata nota.

Nel ringraziare per l'attenzione, chiedo cortesemente di tener conto della presente nella predisposizione del provvedimento finale di approvazione.

Distinti saluti.

Il Commissario Delegato  
Ing. Roberto Casarin

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Casarin', with a horizontal line underneath.

RACCOMANDATA A.R.

12/PZ01000003400 - 19/03/2010

Egregio Ing. Roberto Casarin  
Commissario Delegato per l'emergenza socio  
economico ambientale relativa ai canali portuali di  
grande navigazione della laguna veneta  
Via Piave, 140  
30171 Mestre (Ve)

pc Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile  
Via Ulpiano, 11  
00184 Roma  
c.a. Avv. Aiello  
FAX 06.6820229

pc Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Energia  
Direzione generale per l'Energia Nucleare e le  
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica  
Divisione III - Reti Elettriche  
Via Molise, 2  
00187 Roma  
c.a. Ing. G. Poligioni  
FAX 06.47052534

*Ministero dello Sviluppo Economico*  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. 0002895 - 24/03/2010 - INGRESSO

**Oggetto: Razionalizzazione della rete AT nelle aree di Venezia e Padova. Cronoprogramma.**

Egregio Ing. Casarin,

faccio riferimento alla Sua comunicazione protocollo N.137588 del 11 Marzo 2010 per confermarLe che nel progetto definitivo da sottoporre all'approvazione del Ministero dello Sviluppo Economico è previsto l'inserimento del cronoprogramma relativo alle opere relative.

Per quanto riguarda la tempistica di inizio delle attività e la propedeuticità tra queste, La informo che Terna aprirà cantieri di lavoro contemporaneamente su tutte e tre le aree di intervento (Dolo-Camin, Malcontenta-Mirano, Malcontenta-Fusina).

Relativamente all'area di intervento "Malcontenta-Fusina" Terna procederà contemporaneamente sia all'ampliamento delle aree di stazione, sia alla posa dei cavi.

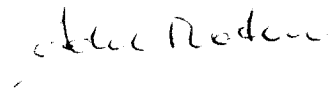
La demolizione delle linee elettriche, insistenti oggi sull'area del Vallone Moranzani, potrà essere avviata solo dopo il completamento di tutte le opere che consentiranno la messa

in servizio delle linee elettriche in cavo. Tra queste, Le ricordiamo, è compresa anche la nuova linea Dolo-Camin che, per la gestione in sicurezza del sistema elettrico, dovrà essere già completata ed in esercizio prima della messa in servizio delle linee elettriche in cavo.

Le ricordo, in fine, che Terna, si è impegnata ad anticipare quanto prima la demolizione dell'elettrodotto a 132 kV in singola terna n°23.727, che occupa la fascia sud del Vallone Moranzani consentendoLe, se necessario, di disporre in tempi brevi dell'uso dell'area così liberata.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, colgo l'occasione per inviarLe i miei più cordiali saluti.

Il Responsabile  
Funzione Ambiente e Autorizzazioni  
Adel Motawi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Adel Motawi".

Copia: SRI; AOT PD,

LOR



## A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Filiale Veneto

Venezia, 14/12/2010

Prot. 2010/32844/F-UE

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Energia  
Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie  
rinnovabili e l'efficienza energetica  
Via Molise 2  
00187 - Roma

Fax 06.47.88.77.57 - 06.47.05.25.34

**Oggetto:** Convocazione conferenza di servizi del 15/12/2010 "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova" - posizione n. EL-105

Premesso che codesto Ministero ha convocato l'Agenzia del Demanio per la conferenza di servizi in oggetto, si ritiene non necessaria la partecipazione alla innanzi citata conferenza.

Si rimane a disposizione per gli eventuali adempimenti di competenza, non appena saranno stati espressi i pareri favorevoli di tutti gli Organi il cui parere è vincolante.

In attesa di ricevere copia della documentazione prodotta in sede di Conferenza, si porgono cordiali saluti.

Per il Direttore

Pier Giorgio Allegroni

Il Responsabile Servizi al Territorio e Beni Demaniali

Alessio Casci

Responsabile dell'istruttoria  
Marco Lunardi

Responsabile del procedimento  
Il Direttore  
Pier Giorgio Allegroni



Via Borgo Pezzana, 1 - 30174 Mestre Venezia - Tel. 041/2381811 - Fax 041/2381899  
e-mail: filiale.veneto@agenziademanio.it  
Contact Center 800 800 023



A G E N Z I A D E L D E M A N I O  
Filiale Veneto

76

Raccomandata A.R.

Venezia 15 APR. 2008  
Prot. n. 9474

Alla ditta TERNA  
Rete Elettrica Nazionale  
Direzione Operation Italia  
Pianificazione e Sviluppo Rete  
Via Arno 64  
00198 ROMA

P H E S	A B I	D S C	TERNA SpA Rete Elettrica Nazionale																	
			F C M	A M L	S I	A R I	A R I	A R I	R E G	R E G	P I S G	P I S G	T I D R	T I D R	P E T O	S E A N	S E A N	M A R E	M A R E	L A U
AZ																				
CC																				

N. Rif. TE/A2008000401 21Apr08

**Oggetto: Razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova. Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio**

Preso atto di quanto comunicato con lettera qui pervenuta in data 07.04.2008, considerato che i lavori in oggetto interessano beni appartenenti al Demanio dello Stato, quindi, soggetti alla disciplina di cui agli artt. 823 e seguenti del Codice Civile, si significa che la loro eventuale occupazione deve essere appositamente autorizzata dalla scrivente Agenzia o dai competenti Organi idraulici o dalla competente Capitaneria di Porto, nell'ambito delle rispettive competenze, previa formale concessione e/o locazione onerosa, conseguente ad apposita istanza, debitamente circostanziata.

Tutto ciò premesso ed a difesa delle ragioni erariali, all'uopo, si precisa che la comunicazione che si riscontra non può costituire, in alcun modo, titolo e/o diritto per l'esproprio o per l'utilizzo delle aree statali e, pertanto, se ne chiede lo stralcio dall'eventuale procedimento amministrativo, assicurando in tal senso lo Scrivente Ufficio.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Tecnico Specialistico  
Luciana COLLE



Roma, 15 Mag 2008

Ministero Sviluppo Economico  
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie  
22/05/2008 - 0009283



**Agenzia del Demanio**  
Filiale Veneto - Sede di Venezia  
Borgo Pezzana, 1  
30174 Mestre (VE)



p.c. Spett.le  
**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Direzione Generale per l'Energia e le Risorse  
Minerarie - Ufficio C3  
Via Molise, 2  
00187 Roma

p.c. Spett.le  
**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare**  
Direzione Generale per la Difesa del Suolo  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

N. Rif. TE/P20080000256

**Oggetto: Razionalizzazione rete elettrica alta tensione nelle aree di Venezia e Padova  
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio**

Ci riferiamo alla Vs. nota prot. n. 9474 del 15/04/2008, di riscontro alla Ns. nota prot. 2008005661 del 08/04/2008 con la quale abbiamo trasmesso il progetto dell'opera in oggetto ai fini dell'espressione del parere di Vs. competenza ai sensi della 239/04 relativamente al procedimento di autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete di trasporto Nazionale.

Prendiamo atto della Vostra raccomandazione circa la procedura da adottare ai fine della regolarizzazione delle necessarie concessioni demaniali, assicurando che sarà Ns. cura non appena sarà stata autorizzata la costruzione ed esercizio da parte dei Ministeri in indirizzo, e comunque prima di iniziare i lavori, prendere gli opportuni contatti con gli uffici competenti ai fini degli espletamenti richiesti.

Distinti saluti

**Il Responsabile PSR/PPR  
Massimo Rebolini**

Allegato (ai Ministeri in indirizzo):

- copia nota prot 9474 del 15/04/2008

Copia: Al. ING

1





ENAC

Protocollo del 30/04/2009

Direzione Operatività  
e Certificazione Aeroporti

0028681/DIRGEN/AOC

TERNA  
Direzione Pianificazione e  
Sviluppo Rete  
Via Arno,64  
00198 -ROMA -

e, per conoscenza:  
ENAV AOT  
Via Salaria, 716  
00138 - ROMA -

Aeronautica Militare  
C.I.G.A.  
Aeroporto di Pratica di Mare  
00040 - POMEZIA - (RM).

Al Comando 1ª Regione Aerea  
1° Reparto Operativo Infrastrutture  
Piazza Novelli, 1  
20100 -MILANO-

PADOVA		D O S C		TERNA SpA Rete Elettrica Nazionale																		
PR	ES	F	A	S	A	B	A	R	A	R	P	I	T	T	P	S	S	M	I	A	S	
ES	ES	C	M	M	I	R	D	A	E	U	S	N	S	D	R	E	T	E	A	R	U	S

TE/A20090011126 - 11/05/2009

OGGETTO: Ostacoli alla navigazione aerea.

Valutazione **LINEA ELETTRICA** di proprietà di **TERNA PER RAZIONALIZZAZIONE RETE ELETTRICA AREE PADOVA E VENEZIA** nel Comune di **VENEZIA E PADOVA (VE)**.

Con riferimento alla richiesta in oggetto datata **08.10.08**, Prot. n° **TE/P2008015644**, considerato che:

- l'Enav ha comunicato, con foglio AV/AOP/PSA/SC7068/0257050 del 23.12.08, scheda ostacolo n. 7068( non allegata ), che non ha riscontrato implicazioni per quanto di competenza;
- con riferimento a quanto riportato negli elaborati allegati alla richiesta, l'opera in oggetto rispetta i vincoli previsti dal Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti di ENAC (Cap. 3);
- le opere stesse non sono ubicate all'interno delle aree soggette ai vincoli dei piani di rischio previsti dall'art. 707 comma 5 del Codice della Navigazione ( D.L. 15 Marzo 2006 n. 151);
- non risultano pertanto implicazioni al riguardo;

si rilascia, per quanto di competenza, il proprio nulla osta alla realizzazione della suddetta opera.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
CERTIFICAZIONE AEROPORTI

ing. Dario Strajolo

RIG



# PROVINCIA DI VENEZIA

*Il Presidente*

Responsabile del procedimento:

*dott. Massimo Gattolin (0412501214)*

Responsabile istruttoria:

*dott.ssa Stefania Donà (041 2501267)*

50332/09

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Palazzo Chigi  
Piazza Colonna  
00187 ROMA

Al Ministro dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
Via C. Colombo, 44  
01444 ROMA

Al Direttore Generale della Direzione  
Generale per la Salvaguardia Ambientale  
Ministro dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Via C. Colombo, 44  
01444 ROMA

Al Presidente della Commissione VIA  
Nazionale  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
D.G. della Salvaguardia  
Ambientale/Divisione III  
Valutazione d'Impatto Ambientale di  
Infrastrutture Opere Civili ed Impianti  
Industriale  
Via C. Colombo, 44  
01444 ROMA

Al Ministro dello Sviluppo Economico  
Via Molise 2  
00187 ROMA

Al Capo Dipartimento per l'Energia  
Ministero dello Sviluppo Economico  
Via Molise 2  
00187 ROMA

Al Ministro per i beni e le Attività  
Culturali  
Via S. Michele 22,  
00153 ROMA

Al Direttore Generale della  
Direzione per la Qualità e la Tutela del  
Paesaggio, l'Architettura e l'Arte  
contemporanea  
Ministero per i beni e le Attività Culturali  
Via S. Michele 22,  
00153 ROMA

**Ministero Sviluppo Economico  
ex Dipartimento Competitività  
ENTRATA - 28/08/2009 - 0097337**  
Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

./.

Al Presidente della Regione Veneto  
Palazzo Balbi  
Dorsoduro 3901  
30123 VENEZIA

Al Presidente del Consiglio della Regione  
Veneto  
Palazzo Ferro-Fini  
S. Marco 2322  
30124 VENEZIA

All'Assessore alla Mobilità e  
Infrastrutture  
Palazzo Balbi  
Dorsoduro 3901  
30124 VENEZIA

Al Dirigente  
dell'Unità Complessa VIA  
della Regione del Veneto  
Calle Priuli, 99  
Cannaregio  
30121 VENEZIA

Al Presidente della Provincia di Padova  
Piazza Antenore 3  
35121 PADOVA

Al Sindaco del Comune di Camponogara  
Piazza Mazzini 1  
30010 CAMPONOGARA (VE)

Al Sindaco del Comune di Dolo  
Via B. Cairoli, 39  
30031 DOLO(VE)

Al Sindaco del Comune di Strà  
P.zza G. Marconi, 21  
30039 STRA' (VE)

Al Sindaco del comune di Fossò  
Piazza Marconi, 3  
30030 FOSSO' (VE)

Al Sindaco del comune di Vigonovo  
Via Veneto, 2  
30030 VIGONOVO (VE)

Al Sindaco del comune di Mirano  
Piazza Martiri, 1  
30035 MIRANO (VE)

./.

Al Sindaco del comune di MIRA  
P.zza IX Martiri, 3  
30034 Mira (VE)

Al Sindaco del comune di Spinea  
Piazza Municipio, 1  
30038 SPINEA (VE)

Al Sindaco del comune di Venezia  
Cà Farsetti. S. Marco 4136  
30100 VENEZIA (VE)

Al sindaco del comune di Padova  
Via del Municipio, 1  
Palazzo Moroni  
35122 PADOVA

Al Sindaco del comune di Saonara  
Piazza Maria Borgato Soti, 11  
35020 SAONARA (PD)

Venezia, 31 luglio 2009  
Prot. n. /2009

**oggetto: Terna S.p.A. Razionalizzazione rete AT nelle aree di Venezia e Padova**

La scrivente Amministrazione ha partecipato con l'Assessore Avv. Paolo Dalla Vecchia all'incontro proposto dai Sindaci dei Comuni di Vigonovo, Strà, Fossò, Camponogara, Dolo, Saonara, il giorno 20 luglio u.s.

Come già anticipato in quell'occasione la Presidente della Provincia di Venezia e la sua Giunta esprimono il pieno sostegno alle istanze dei cittadini dei territori interessati dalla prevista razionalizzazione della rete elettrica AT di Terna e ribadisce che tali interventi, in particolare la realizzazione del nuovo elettrodotto aereo da 380 kv "Dolo-Camin", mettono in serio pericolo l'integrità del paesaggio e del patrimonio monumentale e storico unico nel suo genere.

E' da rilevare che il Consiglio Provinciale con delibera n. 2008/00083 di verbale 02.10.2008 aveva già espresso all'unanimità parere negativo in ordine al progetto presentato da Terna evidenziando, tra le considerazioni istruttorie, l'assenza nello studio d'impatto ambientale di alternative che prevedessero l'interramento delle linee aeree.

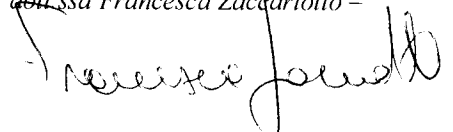
Le alternative di tracciato della linea Dolo-Camin presentate successivamente da Terna in data 27.04.2009 su richiesta del Ministero dell'Ambiente e del Territorio, non possono ritenersi soddisfacenti in quanto la prima prevede l'interramento di un piccolo tratto di circa 2,8 Km in comune di Saonara, la seconda invece consiste in un adeguamento del progetto originario prevedendo tutto il tracciato in aereo.

Pertanto si riafferma la condivisione della richiesta dei sindaci di procedere alla modifica del progetto in corso di approvazione ribadendo la necessità di provvedere all'interramento della tratta Dolo-Camin al fine di evitare una grave compromissione del paesaggio storico-monumentale che caratterizza i territori attraversati e tra essi la Riviera del Brenta che per il suo pregio ambientale ed artistico è conosciuta nel mondo e che da tale realizzazione rischia viceversa un grave danno anche dal punto di vista turistico.

Distinti saluti.

Il Presidente

- ~~dott.ssa~~ Francesca Zaccariotto -





# PROVINCIA DI VENEZIA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Prot. n. 38263 del 25/6/2010  
Resp. Proc.: arch. Danilo Gerotto, tel. 041.250.1974 fax 041.250.1990  
Resp.Istrutt.: geom. Ezio Campaci, tel. 041.250.1030 fax 041.250.1990

- Spett.le **Terna S.p.A.**  
Area Progettazione e Realizzazione Impianti  
Via Aquileia, 8  
80143 NAPOLI
- E p.c. **Ministero dello Sviluppo Economico**  
Direzione Generale Energia - Reti Elettriche  
Via Molise, 2  
00147 ROMA
- E p.c. **Ministero dell'Ambiente**  
Direzione Generale Tutela del Territorio  
Sezione Elettrodotti  
Via C. Colombo, 44  
00147 ROMA
- E p.c. **Terna S.p.A.**  
Direzione Affari Istituzionali – Ambiente e Autorizzazioni  
Via E. Galbani, 70  
00147 ROMA

**Oggetto: Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova**

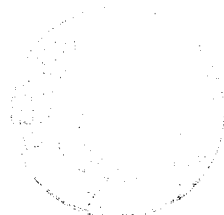
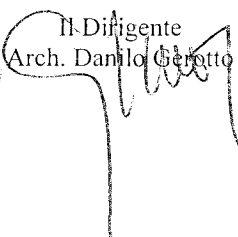
Con riferimento alla nota di trasmissione del progetto revisionato per l'attuazione della razionalizzazione della rete elettrica A.T. nelle aree di Venezia e Padova da parte di Terna S.p.A. di Roma, n. TE/P20100006887 datata 24/05/2010 e qui pervenuta in data 28/05/2010 (Prot. n. 33423 del 4/06/2010) si conferma che l'elettrodotto di competenza territoriale della Provincia di Venezia dovrà essere interrato in conformità ai pareri precedentemente espressi con nota presidenziale n° 50332 del 31/07/2009 e con D.C.P. n° 83/2008 del 2/10/2008.

Si avvisa infine che presso questa Amministrazione il responsabile del procedimento è l'Arch. Danilo Gerotto, dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ed Urbanistica e che si rimane in attesa di ricevere il progetto modificato con l'elettrodotto interrato.

Cordiali saluti.

Mestre, li 25 giugno 2010

ComunicazioniTernaI

  
Il Dirigente  
Arch. Danilo Gerotto  


**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. **0013108 - 30/07/2010 - INGRESSO**



**PROVINCIA DI VENEZIA**  
*Viabilità - Concessioni*

72 B

Prot. n. 43328/08

Mestre, 18.06.2008

Servizio Segreteria Dirigente Settore Viabilità  
Resp. Proced.: Ing. Andrea Menin tel. 0412501054  
Resp. Istr.: geom. Lucio Silvestri tel 0412501120 telefax 0412501056  
E.mail : lucio.silvestri@provincia.venezia.it

Alla TERNA S.p.A.  
Direzione Operation Italia  
Planificazione e Sviluppo Rete  
Via Arno, 64  
00195 ROMA

Ministero Sviluppo Economico  
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie  
30/06/2008 - 0011666



AL MINISTERO DELLO SVILUPPO  
ECONOMICO  
Direzione Generale per l'Energia e le  
Risorse Minerarie - Ufficio C 3  
Via Molise, 2  
00187 ROMA

AL MINISTERO DELL' AMBIENTE E DELLA  
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per la Difesa del Suolo  
Via C. Colombo, 44  
00147 ROMA

**oggetto:** Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova.  
Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio – Parere Tecnico Provincia  
di Venezia - Settore Viabilità

**RISOLUZIONE INTERFERENZE**

Parere di massima favorevole. Si precisa che l'autorizzazione definitiva verrà rilasciata successivamente alla presentazione di progetto esecutivo con specifiche particolari riferite esclusivamente ad ogni punto di interferenza con le Strade provinciali, e comprendenti le seguenti prescrizioni:



- Eseguire gli attraversamenti delle SS.PP. previsti con i cavidotti interrati mediante tecnica teleguidata, indicando in progetto quote di profondità e lunghezza dei tratti di attraversamento.
- Per quanto riguarda gli attraversamenti delle SS.PP. su tralicci, nel progetto esecutivo dovranno essere indicate le distanze dalla strada e i franchi dei cavi rispetto alla quota stradale.
- Nei tratti di parallelismo con le SS.PP. il progetto esecutivo dovrà tenere conto di eventuali allargamenti futuri della sede stradale e porre particolare attenzione alla profondità degli eventuali cavidotti interrati onde evitare possibili interferenze presenti o future con altri sottoservizi.

Resta inteso che il progetto esecutivo delle linee da eseguirsi, da presentare per l'ottenimento della autorizzazione ai lavori, dovrà essere conforme a quanto previsto dalla L. 28 giugno 1986 n. 339 ed alle norme contenute nei Decreti del Ministero dei LL.PP. del 21.03.1988 e del 16.01.1991. Dovranno inoltre essere conformi a quanto previsto dal D.P.C.M. 08.07.2003 in merito alle distanze tra i conduttori di energia e i fabbricati ad uso abitazione o attività che preveda tempi di permanenza prolungati.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VIABILITA'  
Dott. Ing. Andrea MENIN



**OGGETTO: Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di  
Venezia e Padova – Parere di competenza**

Direzione Sviluppo del Territorio  
ed Edilizia

Direttore  
Arch. Oscar Girotto

Dirigente del Settore Urbanistica  
Terraferma  
Arch. Luca Barison

Spett.le



**Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale per l'Energia Nucleare  
e le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica**

Divisione III – Reti Elettriche  
Via Molise, 2  
00187 - ROMA

“ “

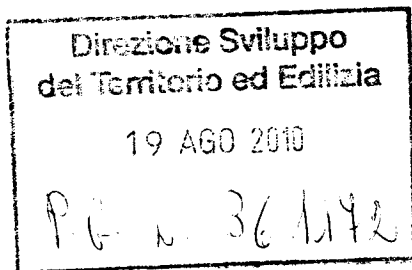
**Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la Tutela del Territorio  
e delle Risorse Idriche**

Divisione X – Assetto e rappresentazione  
cartografica del territorio - Sezione Elettrodotti  
Via C. Colombo, 44  
00147 - ROMA

e, p.c.

**Spett.le T.E.R.N.A. S.p.a.  
Direzione Affari Istituzionali  
Ambiente e Autorizzazioni**

Via E. Galbani, 70  
00156 ROMA



In riferimento alla richiesta di parere di competenza, trasmessa con nota pari oggetto (Vs. rif. TE/P20100006887 del 24.05.2010, acquisita agli atti al Protocollo Generale del Comune di Venezia in data 01.07.2010 PG/2010/0293765);

vista la documentazione allegata e preso atto delle intervenute revisioni al tracciato;

considerata l'importanza che lo stesso rappresenta per l'attuazione del Progetto "Vallone Moranzani", i cui contenuti costituiscono parte integrante dell'"*Accordo di Programma per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia - Malcontenta - Marghera*", sottoscritto anche dal Sindaco di Venezia in data 31 marzo 2008;

ciò premesso, con la presente si conferma il ns. precedente parere, trasmesso con nota PG 2008.0264931 del 20.06.2008, che per comodità si allega in copia alla presente.

Viale Ancona 63  
30170 Mestre (Ve)

Tel 041 274.9191  
Fax 041 274.9149

**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. **0016128 - 20/09/2010 - INGRESSO**

Il Dirigente  
del Settore Urbanistica Terraferma

**Arch. Luca Barison**





**OGGETTO: Razionalizzazione della rete elettrica nelle aree di Venezia e Padova – Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio**

Dipartimento Politiche Territoriali

Direzione Sviluppo del Territorio  
ed Edilizia

Direttore  
Arch. Giovanni Battista Rudatis

Spett.le

**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Direzione Generale per l'Energia  
e le Risorse Minerarie  
Ufficio C3  
Distribuzione elettrica e rapporti Enti Territoriali  
Via Molise, 2  
00187 ROMA

**COMUNE DI VENEZIA**

**Prot. 2008. 0264931 del 20/06/2008 ore 10,28**

Dest. MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DIREZIONE  
GENERALE PER L'ENERGIA E LE RISORSE MINERARIE

Fascicolo 2008.XIII/1.11

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare**  
Direzione generale per la Difesa del Suolo  
Via C. Colombo, 44  
00147 ROMA

e, p. c.

**T.E.R.N.A. S.p.a.**  
Direzione Operation Italia  
Pianificazione e Sviluppo Rete  
Via Arno, 64  
00198 ROMA

In riferimento alla richiesta di parere di competenza, trasmessa con nota pari oggetto (rif. n. TE/P24146 del 14 marzo 2008), acquisita agli atti con Prot. Gen. n. 2008.0120199 del 17 marzo 2008, si esprime parere favorevole, per le motivazioni contenute nella nota Prot. Gen. n. 243675 del 5 giugno 2008 di questa Direzione, qui allegata in copia.



Il Dirigente di Area  
arch. Oscar Girotto

Sede di Marghera  
Via G. Ulloa, n.1  
30175 Marghera (VE)

tel. 041.2749158  
fax 041.2749149



Venezia, 5 giugno 2008

Prot. Rev. 243675 *pu*

Alla cortese attenzione di

Oscar GIROTTO  
Dirigente

e p.c. Luca BARISON  
Responsabile di servizio



DIREZIONE  
Sviluppo Territorio ed Edilizia privata  
Marghera – Venezia

Dipartimento Politiche Territoriali

Direzione Sviluppo del  
Territorio ed Edilizia

Area della Pianificazione  
Strategica

Dirigente di area:  
dott. Turiddo Pugliese

Oggetto: Progetto VALLONE MORANZANI.  
Parere compatibilità relativo a intervento promosso da TERNA spa  
RAZIONALIZZAZIONE RETE ELETTRICA AT nelle Aree di  
Venezia e Padova. Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio.  
**(Prot. 2008.0120199 del 17.03.2008)**

In merito alla richiesta di cui all'oggetto si precisa che quanto dell'intervento proposto dalla società TERNA spa ricade in territorio comunale è parte integrante del cosiddetto PROGETTO VALLONE MORANZANI i cui contenuti sono stati ripresi nell'Accordo di Programma sottoscritto, anche dal Sindaco del Comune di Venezia, in data 31 marzo 2008.

Il PROGETTO VALLONE MORANZANI è un progetto complesso la cui realizzazione risponde alla necessità di garantire operatività e sviluppo al Porto di Venezia realizzando l'adeguamento dei fondali dei canali industriali (escavo e bonifica) e la corretta gestione ambientale di tale attività e dei fanghi derivanti dalla stessa. Un progetto che prevede, a compensazione dell'enorme carico urbanistico che la realizzazione del Progetto comporterà per il quartiere di Malcontenta, garantisce la realizzazione di un insieme di interventi quali:

- quelli di riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica per la rilocalizzazione della San Marco Petroli;
  - per l'adeguamento del sistema di fognatura;
  - per le variazioni patrimoniali necessarie per la realizzazione dell'insieme;
- finalizzati a portare a soluzione molti dei problemi ambientali e funzionali che gravano sull'abitato.

In particolare, l'intervento di cui all'oggetto trova i suoi riferimenti nel punto 6.1 dell'articolo 6 dell'Accordo di Programma riportato in Nota.

Ai fini della valenza del parere nel merito dell'intervento si precisa che:

- l'Accordo di programma l'accordo di programma promosso dalla Regione Veneto -secondo le procedure previste dall'art. 32 della Legge regionale n. 35/2001 trattandosi di interventi di competenza di enti pubblici diversi e di soggetti privati- ora compiutamente definito come "Accordo di programma per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area

de di Venezia  
n Polo 1296  
nezia  
l. 0412446015  
x 0412446032  
irizzo e-mail  
iddo.pugliese@comune.venezia.it



di Venezia - Malcontenta – Marghera”, è stato formalmente sottoscritto lo scorso 31 marzo 2008 oltre che dal Comune di Venezia anche da: Commissario delegato per l'emergenza socio economica ambientale dei canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia, Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Regione del Veneto, Magistrato alle Acque di Venezia, Provincia di Venezia; Commissario delegato per l'emergenza concernenti gli eccezionali eventi meteorologici del 26.9.2007, Autorità portuale di Venezia, Consorzio di bonifica Sinistra Medio Brenta, SYNDIAL spa, SAN MARCO PETROLI spa, TERNA spa e Enel distribuzione spa;

- è in corso di approvazione da parte del Consiglio comunale della ratifica della sottoscrizione del Sindaco dell'Accordo di Programma, i cui contenuti sono comunque già stati considerati dalla che con proprio atto di indirizzo (n. 9 approvato nella seduta del 28 marzo 2008);
- ai sensi dell'art. 18 dello stesso, l'Accordo sostituisce ad ogni effetto le intese, i pareri, le autorizzazioni, le approvazioni e i nulla osta previsti da leggi regionali. Esso comporta, per quanto occorra, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché l'urgenza ed indifferibilità dei lavori in esso previsti e la variazione integrativa agli strumenti urbanistici senza necessità di ulteriori adempimenti.

In fede

Il Dirigente  
Turiddu PUGLIESE

NOTA

#### **ART.6 - INTERVENTI SULLE LINEE ELETTRICHE**

##### **6.1 – Impegni di Terna per gli interventi sulle linee elettriche A.T.**

In data 20.12.2007 la Società Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE) istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di interventi compresi in un Programma denominato “Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova” (pratica MISE n. L105 – n. prot. 0000065).

Il Programma comprende:

- a) Le nuove sezioni a 380 kV nella stazione elettrica di “Malcontenta” e “Fusina 2” (VE); la stazione di transizione a 380 kV di “Romea” (VE); i nuovi elettrodotti in cavo a 380 kV e 220 kV tra Fusina e Malcontenta; varianti, sia aeree che in cavo, su esistenti elettrodotti a 220 kV e 132 kV. I suddetti interventi sono indispensabili per consentire di liberare l'area del vallone Moranzani dagli elettrodotti aerei oggi presenti, e specificatamente consistono in:
- realizzazione in cavo interrato di elettrodotti a 380 kV e 220 kV tra le stazioni elettriche di Fusina 2 e Malcontenta;
  - realizzazione in cavo interrato di elettrodotti a 380 kV tra la stazione elettrica di Fusina 2 e la stazione di transizione area/cavo posta nei pressi dell'area “Malcontenta C”;
  - realizzazione in cavo interrato di elettrodotti a 380 kV tra la stazione di transizione aereo/cavo posta nei pressi dell'area “Malcontenta C” e la stazione elettrica di Malcontenta;
  - l'ampliamento e la risistemazione delle stazioni elettriche di Fusina 2 e Malcontenta;
  - la realizzazione della stazione di transizione aereo/cavo posta in prossimità dell'area “Malcontenta C”, incluso il sostegno di derivazione a 380 kV;



- infissione dei sostegni relativi alla linea aerea 380 kV doppia terna tra la stazione elettrica di Malcontenta e la futura stazione di Mirano, nel tratto compreso tra la stazione elettrica di Malcontenta ed il confine dell'area del Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera; ..
  - l'infissione di sostegni relativi ai raccordi/allacciamenti della rete 380kV, 220 kV e 132 kV nell'area di razionalizzazione della rete;
  - realizzazione in cavo interrato dell'elettrodotto a 132 kV tra la stazione elettrica di Fusina 2 e Alcoa;
  - variante in cavo interrato dell'elettrodotto a 132 kV Villabona – Azotati;
  - realizzazione in cavo interrato dell'elettrodotto a 380 kV tra la stazione elettrica di Fusina 2 e Stazione IV;
  - installazione di un ATR 380/220 kV nell'area della Stazione IV.
- b) Il nuovo elettrodotto in singola terna a 380 kV “Dolo – Camin”; la nuova stazione elettrica a 380/132 kV di “Mirano” (VE); il nuovo elettrodotto in doppia terna a 380 kV “Malcontenta – Mirano” (pratica MISE n. L105 – n. prot. 0000065);
- c) L'interramento:
- dell'elettrodotto a 132 kV “Fusina 2 - Sacca Fisola” e il nuovo tratto in cavo marino interrato “Sacca Serenella – Cavallino” (pratica MISE n. L106 – n. prot. 0000064);
  - dell'elettrodotto a 220 kV tra le stazioni elettriche “Stazione IV” e “Stazione V”.

Per quest'ultimo intervento in data 29.01.2008 la società TERNA SpA ha richiesto al Ministero Sviluppo Economico lo stralcio dall'iter autorizzativo dalla citata pratica MISE n. L105 – prot. n. 0000065, per il quale sarà presentata autonoma domanda di autorizzazione.

La società TERNA S.p.A si impegna quindi a realizzare a proprie spese il Programma di interventi di interramento e razionalizzazione di cui al comma 6.1 lettere a), e c) su tracciati resi disponibili dalla Regione Veneto e con le soluzioni tecniche previste nei progetti inviati in autorizzazione.

Gli oneri dell'interramento e razionalizzazione delle linee, di cui ai punti a) e c), sono stimati in 120.000.000 (centoventimilioni) Euro. Tali costi sono a carico di TERNA, in quanto opere di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale.

TERNA, per le attività nel Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, è esentata da oneri di bonifica e messa in sicurezza delle aree e da eventuali procedure di rivalsa, di esecuzione in danno o di risarcimento da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

L'ampliamento della Stazione Elettrica “Fusina 2” occuperà una fascia di terreno destinato a parcheggi della Piattaforma Logistica Fusina. In sostituzione di tale area, viene destinata una fascia di superficie equivalente, ubicata lungo il lato sud di Via dell'Elettronica, da destinare a parcheggio per i mezzi diretti alla Piattaforma stessa.

## 6.2 – Impegni della Regione del Veneto

La Regione Veneto e Terna si danno reciprocamente atto e riconoscono che la realizzazione degli interventi funzionali a liberare l'area del vallone Moranzani, di cui al comma 6.1 lettere a) e c), è coesistente rispetto alla realizzazione degli interventi di cui al medesimo comma 6.1 lettera b), e che la localizzazione dei tracciati degli elettrodotti aerei “Dolo – Camin” e “Malcontenta – Mirano”, così come risultante dal progetto giacente al MISE pratica n° 0000065 del 3 Gennaio 2008, è condivisa dalla medesima Regione ed è compatibile con il Piano regionale di programmazione urbanistica nelle aree interessate dai due interventi: pertanto la mancata autorizzazione anche di una sola delle due opere citate al comma 6.1 lettera b) sarà causa di risoluzione del presente accordo.

Una volta autorizzate le opere di cui al precedente capoverso, in caso dovessero intervenire cause che impediscano la realizzazione degli interventi, la Regione del Veneto, per quanto di competenza si impegna a porre in essere tutti quei provvedimenti che risulteranno necessari alla loro rimozione.



Per le finalità di cui al precedente capoverso, la Giunta regionale veneta, con delibera n. 647 del 18.03.2008 ha già espresso la propria intesa circa la necessità dello sviluppo e della razionalizzazione della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) ad alta tensione dalla centrale termoelettrica Enel Palladio di Venezia Fusina – Malcontenta (VE) – Mirano (VE) – Dolo (VE) – Camin (PD).

Sono a carico della Regione del Veneto:

- i costi di bonifica dei siti degli impianti e il costo di gestione delle terre derivanti dalla realizzazione degli interventi sopra riportati di cui all'articolo 6.1 lettera a) e c), *(omissis)*;
- i costi per l'eliminazione delle interferenze con il metanodotto SNAM in corrispondenza della stazione Malcontenta *(omissis)*;
- il costo di esproprio delle aree necessarie per realizzare le stazioni elettriche citate, *(omissis)*.

Il costo complessivo degli interventi a carico della Regione ammonta a *(omissis)*.

Le aree, ricadenti nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, necessarie per la realizzazione degli interventi di cui sopra, saranno consegnate dalla Regione Veneto a TERNA restituite agli usi legittimi ai sensi del Titolo V del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni.

*(Omissis)*



**OGGETTO: Razionalizzazione della rete elettrica nelle aree di Venezia e Padova – Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio**

Dipartimento Politiche Territoriali

Direzione Sviluppo del Territorio  
ed Edilizia

Direttore  
Arch. Giovanni Battista Rudatis

Spett.le



**Ministero dello Sviluppo Economico**

Direzione Generale per l'Energia  
e le Risorse Minerarie

Ufficio C3

Distribuzione elettrica e rapporti Enti Territoriali  
Via Molise, 2  
00187 ROMA

COMUNE DI VENEZIA

Prot. 2008.0264931 del 20/06/2008 ore 10,28

OGGETTO: MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DIREZIONE  
GENERALE PER L'ENERGIA E LE RISORSE MINERARIE

Espresso - 2008/06/11/11

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare**

Direzione generale per la Difesa del Suolo  
Via C. Colombo, 44  
00147 ROMA

e, p. c.

**T.E.R.N.A. S.p.a.**

Direzione Operation Italia  
Pianificazione e Sviluppo Rete  
Via Arno, 64  
00198 ROMA

Ministero Sviluppo Economico  
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie

30/06/2008 - 0011646



In riferimento alla richiesta di parere di competenza, trasmessa con nota pari oggetto (rif. n. TE/P24146 del 14 marzo 2008), acquisita agli atti con Prot. Gen. n. 2008.0120199 del 17 marzo 2008, si esprime parere favorevole, per le motivazioni contenute nella nota Prot. Gen. n. 243675 del 5 giugno 2008 di questa Direzione, qui allegata in copia.



Il Dirigente di Area  
arch. Oscar Girotto

Sede di Marghera  
Via G. U'loa, n.1  
30175 Marghera (VI)

tel. 041.2749158  
fax 041.2749149



Venezia, 5 giugno 2008

Prot. Gen. 243575 *plu*

Dipartimento Politiche Territoriali

Direzione Sviluppo del  
Territorio ed Edilizia

Area della Pianificazione  
Strategica

Dirigente di area:  
dott. Turiddo Pugliese

Alla cortese attenzione di

Oscar GIROTTO  
Dirigente

e p.c. Luca BARISON  
Responsabile di servizio



DIREZIONE  
Sviluppo Territorio ed Edilizia privata  
Marghera – Venezia

Oggetto: Progetto VALLONE MORANZANI.  
Parere compatibilità relativo a intervento promosso da TERNA spa  
RAZIONALIZZAZIONE RETE ELETTRICA AT nelle Aree di  
Venezia e Padova. Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio.  
**(Prot. 2008.0120199 del 17.03.2008)**

in merito alla richiesta di cui all'oggetto si precisa che quanto dell'intervento proposto dalla società TERNA spa ricade in territorio comunale è parte integrante del cosiddetto PROGETTO VALLONE MORANZANI i cui contenuti sono stati ripresi nell'Accordo di Programma sottoscritto, anche dal Sindaco del Comune di Venezia, in data 31 marzo 2008.

Il PROGETTO VALLONE MORANZANI è un progetto complesso la cui realizzazione risponde alla necessità di garantire operatività e sviluppo al Porto di Venezia realizzando l'adeguamento dei fondali dei canali industriali (escavo e bonifica) e la corretta gestione ambientale di tale attività e dei fanghi derivanti dalla stessa. Un progetto che prevede, a compensazione dell'enorme carico urbanistico che la realizzazione del Progetto comporterà per il quartiere di Malcontenta, garantisce la realizzazione di un insieme di interventi quali:

- quelli di riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica per la rilocalizzazione della San Marco Petroli;
- per l'adeguamento del sistema di fognatura;
- per le variazioni patrimoniali necessarie per la realizzazione dell'insieme;

finalizzati a portare a soluzione molti dei problemi ambientali e funzionali che gravano sull'abitato.

In particolare, l'intervento di cui all'oggetto trova i suoi riferimenti nel punto 6.1 dell'articolo 6 dell'Accordo di Programma riportato in Nota.

Ai fini della valenza del parere nel merito dell'intervento si precisa che:

- l'Accordo di programma l'accordo di programma promosso dalla Regione Veneto -secondo le procedure previste dall'art. 32 della Legge regionale n. 35/2001 trattandosi di interventi di competenza di enti pubblici diversi e di soggetti privati- ora compiutamente definito come "Accordo di programma per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area



di Venezia - Malcontenta – Marghera”, è stato formalmente sottoscritto lo scorso 31 marzo 2008 oltre che dal Comune di Venezia anche da: Commissario delegato per l'emergenza socio economica ambientale dei canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia, Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Regione del Veneto, Magistrato alle Acque di Venezia, Provincia di Venezia; Commissario delegato per l'emergenza concernenti gli eccezionali eventi meteorologici del 26.9.2007, Autorità portuale di Venezia, Consorzio di bonifica Sinistra Medio Brenta, SYNDIAL spa, SAN MARCO PETROLI spa, TERNA spa e Enel distribuzione spa;

- è in corso di approvazione da parte del Consiglio comunale della ratifica della sottoscrizione del Sindaco dell'Accordo di Programma, i cui contenuti sono comunque già stati considerati dalla che con proprio atto di indirizzo (n. 9 approvato nella seduta del 28 marzo 2008);
- ai sensi dell'art. 18 dello stesso, l'Accordo sostituisce ad ogni effetto le intese, i pareri, le autorizzazioni, le approvazioni e i nulla osta previsti da leggi regionali. Esso comporta, per quanto occorra, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché l'urgenza ed indifferibilità dei lavori in esso previsti e la variazione integrativa agli strumenti urbanistici senza necessità di ulteriori adempimenti.

In fede

Il Dirigente  
Turiddo PUGLIESE

NOTA

#### **ART.6 - INTERVENTI SULLE LINEE ELETTRICHE**

##### **6.1 – Impegni di Terna per gli interventi sulle linee elettriche A.T.**

In data 20.12.2007 la Società Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE) istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di interventi compresi in un Programma denominato “Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova” (pratica MISE n. L105 – n. prot. 0000065).

Il Programma comprende:

a) Le nuove sezioni a 380 kV nella stazione elettrica di “Malcontenta” e “Fusina 2” (VE); la stazione di transizione a 380 kV di “Romea” (VE); i nuovi elettrodotti in cavo a 380 kV e 220 kV tra Fusina e Malcontenta; varianti, sia aeree che in cavo, su esistenti elettrodotti a 220 kV e 132 kV. I suddetti interventi sono indispensabili per consentire di liberare l'area del vallone Moranzani dagli elettrodotti aerei oggi presenti, e specificatamente consistono in:

- realizzazione in cavo interrato di elettrodotti a 380 kV e 220 kV tra le stazioni elettriche di Fusina 2 e Malcontenta;
- realizzazione in cavo interrato di elettrodotti a 380 kV tra la stazione elettrica di Fusina 2 e la stazione di transizione area/cavo posta nei pressi dell'area “Malcontenta C”;
- realizzazione in cavo interrato di elettrodotti a 380 kV tra la stazione di transizione aereo/cavo posta nei pressi dell'area “Malcontenta C” e la stazione elettrica di Malcontenta;
- l'ampliamento e la risistemazione delle stazioni elettriche di Fusina 2 e Malcontenta;
- la realizzazione della stazione di transizione aereo/cavo posta in prossimità dell'area “Malcontenta C”, incluso il sostegno di derivazione a 380 kV;





- infissione dei sostegni relativi alla linea aerea 380 kV doppia terna tra la stazione elettrica di Malcontenta e la futura stazione di Mirano, nel tratto compreso tra la stazione elettrica di Malcontenta ed il confine dell'area del Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera;
  - l'infissione di sostegni relativi ai raccordi/allacciamenti della rete 380kV, 220 kV e 132 kV nell'area di razionalizzazione della rete;
  - realizzazione in cavo interrato dell'elettrodotto a 132 kV tra la stazione elettrica di Fusina 2 e Alcoa;
  - variante in cavo interrato dell'elettrodotto a 132 kV Villabona – Azotati;
  - realizzazione in cavo interrato dell'elettrodotto a 380 kV tra la stazione elettrica di Fusina 2 e Stazione IV;
  - installazione di un ATR 380/220 kV nell'area della Stazione IV.
- b) Il nuovo elettrodotto in singola terna a 380 kV “Dolo – Camin”; la nuova stazione elettrica a 380/132 kV di “Mirano” (VE); il nuovo elettrodotto in doppia terna a 380 kV “Malcontenta – Mirano” (pratica MISE n. L105 – n. prot. 0000065);

c) L'interramento:

- dell'elettrodotto a 132 kV “Fusina 2 - Sacca Fisola” e il nuovo tratto in cavo marino interrato “Sacca Serenella – Cavallino” (pratica MISE n. L106 – n. prot. 0000064);
- dell'elettrodotto a 220 kV tra le stazioni elettriche “Stazione IV” e “Stazione V”.

Per quest'ultimo intervento in data 29.01.2008 la società TERNA SpA ha richiesto al Ministero Sviluppo Economico lo stralcio dall'iter autorizzativo dalla citata pratica MISE n. L105 – prot. n. 0000065, per il quale sarà presentata autonoma domanda di autorizzazione.

La società TERNA S.p.A si impegna quindi a realizzare a proprie spese il Programma di interventi di interrimento e razionalizzazione di cui al comma 6.1 lettere a), e c) su tracciati resi disponibili dalla Regione Veneto e con le soluzioni tecniche previste nei progetti inviati in autorizzazione.

Gli oneri dell'interramento e razionalizzazione delle linee, di cui ai punti a) e c), sono stimati in 120.000.000 (centoventimilioni) Euro. Tali costi sono a carico di TERNA, in quanto opere di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale.

TERNA, per le attività nel Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, è esentata da oneri di bonifica e messa in sicurezza delle aree e da eventuali procedure di rivalsa, di esecuzione in danno o di risarcimento da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

L'ampliamento della Stazione Elettrica “Fusina 2” occuperà una fascia di terreno destinato a parcheggi della Piattaforma Logistica Fusina. In sostituzione di tale area, viene destinata una fascia di superficie equivalente, ubicata lungo il lato sud di Via dell'Elettronica, da destinare a parcheggio per i mezzi diretti alla Piattaforma stessa.

## 6.2 – Impegni della Regione del Veneto

La Regione Veneto e Terna si danno reciprocamente atto e riconoscono che la realizzazione degli interventi funzionali a liberare l'area del vallone Moranzani, di cui al comma 6.1 lettere a) e c), è coesenziale rispetto alla realizzazione degli interventi di cui al medesimo comma 6.1 lettera b), e che la localizzazione dei tracciati degli elettrodotti aerei “Dolo – Camin” e “Malcontenta – Mirano”, così come risultante dal progetto giacente al MISE pratica n° 0000065 del 3 Gennaio 2008, è condivisa dalla medesima Regione ed è compatibile con il Piano regionale di programmazione urbanistica nelle aree interessate dai due interventi: pertanto la mancata autorizzazione anche di una sola delle due opere citate al comma 6.1 lettera b) sarà causa di risoluzione del presente accordo.

Una volta autorizzate le opere di cui al precedente capoverso, in caso dovessero intervenire cause che impediscano la realizzazione degli interventi, la Regione del Veneto, per quanto di competenza si impegna a porre in essere tutti quei provvedimenti che risulteranno necessari alla loro rimozione.



Per le finalità di cui al precedente capoverso, la Giunta regionale veneta, con delibera n. 647 del 18.03.2008 ha già espresso la propria intesa circa la necessità dello sviluppo e della razionalizzazione della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) ad alta tensione dalla centrale termoelettrica Enel Palladio di Venezia Fusina – Malcontenta (VE) – Mirano (VE) – Dolo (VE) – Camin (PD).

Sono a carico della Regione del Veneto:

- i costi di bonifica dei siti degli impianti e il costo di gestione delle terre derivanti dalla realizzazione degli interventi sopra riportati di cui all'articolo 6.1 lettera a) e c), *(omissis)*;
- i costi per l'eliminazione delle interferenze con il metanodotto SNAM in corrispondenza della stazione Malcontenta *(omissis)*;
- il costo di esproprio delle aree necessarie per realizzare le stazioni elettriche citate, *(omissis)*.

Il costo complessivo degli interventi a carico della Regione ammonta a *(omissis)*.

Le aree, ricadenti nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, necessarie per la realizzazione degli interventi di cui sopra, saranno consegnate dalla Regione Veneto a TERNA restituite agli usi legittimi ai sensi del Titolo V del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni.

*(Omissis)*



**CITTÀ DI SPINEA**  
PROVINCIA DI VENEZIA

3.30  
Copia  
BUSADA

Protocollo n. 0001456/2010

Spinea, li 19/01/2010

RACCOMANDATA A.R.

TERNA SPA  
Viale E. Galbani n. 70  
Ambiente e Autorizzazioni  
Direzione Affari Istituzionali  
00156 ROMA

c.a. Ing. Stefano Lorenzini

**OGGETTO: OSSERVAZIONI SUL PROGETTO DELLA COSTRUZIONE DI UN NUOVO ELETTRODOTTO A 380 KV A DOPPIA TERNA OTTIMIZZATA NEL TRATTO MALCONTENTA - MIRANO.**

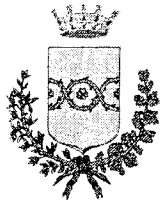
Questo Comune, venuto a conoscenza:

- che Terna S.p.A. ha presentato in data **20/12/2007**, ai sensi della legge **239/04**, al Ministero per lo Sviluppo Economico e al Ministero dell'Ambiente domanda con relativo progetto per ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto aereo a 380 KV a doppia terna ottimizzata nel tratto Malcontenta - Mirano, di km. 7,4 circa, nell'ambito di un complesso di interventi denominato "**Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova**";
- che Terna S.p.A., a seguito dell'avvio del procedimento autorizzativo da parte del Ministero per lo Sviluppo Economico ha inoltrato in data **11.2.2008** al **Ministero dell'Ambiente e alla Regione Veneto** richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del decreto legislativo **152 del 3/4/06** e succ. modificazioni. (Testo Unico ambientale - Parte II<sup>^</sup>)
- che nell'ambito del procedimento di compatibilità ambientale in argomento, in data **18.3.2008** Terna S.p.A. ha provveduto al deposito del progetto dell'elettrodotto, dello studio di impatto ambientale e della relativa Sintesi non tecnica presso la Regione Veneto, i competenti Uffici della Provincia di Venezia e i Comuni interessati, affinché vengano messi a disposizione del pubblico dandone avviso il 18/3/2008 sui quotidiani "Il Corriere della Sera" e "Il Gazzettino",

ha chiesto a Terna S.p.A. di illustrare il progetto agli Assessori all'Urbanistica e all'Ambiente e ai componenti della 2<sup>^</sup> commissione consiliare, incontro che si è tenuto presso la Sala Giunta comunale il 6 novembre 2009.

A seguito di quanto emerso nella riunione sopracitata, si formulano le seguenti osservazioni:

Stefano Lorenzini (ing.)



# CITTÀ DI SPINEA

## PROVINCIA DI VENEZIA

1. Il progetto presentato da Terna S.p.A. attraversa il territorio comunale di Spinea, a confine con quello di Mira, all'interno di una zona di importanza ambientale, soggetta a tutela paesaggistica in base all'art. 142, punto 1, comma c della legge 42/2004 e successive modificazioni (Codice Urbani per la tutela dei beni culturali e paesaggistici).

2. Il progetto viene quindi ad interferire con aree caratterizzate da essenze arboree ed arbustive, nonché zone naturalistiche lungo le quali viene compromessa la fruizione visiva delle bellezze naturali.

3. Il territorio comunale è già attraversato da vari elettrodotti, sia funzionali alla alimentazione delle linee aeree di trazione della rete ferroviaria sia di proprietà di varie società di produzione e trasporto dell'energia elettrica per usi civili ed industriali, i quali vincolano ampie fasce di territorio, limitandone l'uso e la pianificazione urbanistica.

Nell'ambito del nostro territorio la superficie vincolata come zona di rispetto da elettrodotti ammonta a **2,6 kmq**, pari al **17%** della superficie comunale, la percentuale più alta della provincia di Venezia.

Inoltre Spinea conta n° **4 scuole su 18 in fascia di rispetto** e precisamente due al Grasso De Ua: la Grimm e la Mantenga e due a Fornase: la Vivaldi e il Ceod.

4. La linea a 132 KV Scorzè – Villabona che attraversa l'abitato del Grasso De Ua, in conseguenza del superamento dei valori di induzione magnetica di cui al D.P.C.M 8/7/2003, ha comportato la dismissione dell'utilizzo a fini didattici della scuola materna Grimm, con grave danno per il patrimonio comunale.

5. Il percorso del nuovo elettrodotto viene a scavalcare il Cavalcavia della Strada Provinciale 81, in località Fornase, sulla sommità della stessa. Si ritiene più opportuno che il superamento della SP 81 e della Ferrovia Milano – Venezia avvenga più a sud, passando sopra l'attuale sedime della discarica.

### In relazione alla realizzazione dell'opera si esprime il seguente parere:

L'installazione del nuovo elettrodotto a 380 KV a doppia terna nel tratto Malcontenta – Mirano, a ridosso del canale Menegon, ricade su una zona già densamente interessata da attraversamenti di linee aeree ad alta tensione come descritto al precedente punto 3. Inoltre l'erezione di altri tralicci arrecherebbe un danno paesaggistico e ambientale al quale si può ovviare solo provvedendo all'interramento dell'elettrodotto in progetto, per cui si esprime parere negativo alla realizzazione della nuova infrastruttura ;

Qualora gli Enti preposti abbiano a legittimare tale progetto, si chiede che venga considerato l'interramento della rete aerea a 132 KV Scorzè - Villabona, di proprietà di Terna S.p.A., attraversante la località Grasso De Ua., per un tratto di almeno 1 km, come da planimetria allegata.

Si chiede inoltre lo spostamento del tracciato del nuovo elettrodotto come descritto al punto 5. (v. planimetria allegata).

Distinti saluti.

IL SINDACO  
Silyano Checchin





**COMUNE di MIRANO**  
*Provincia di Venezia*

Servizio Urbanistica  
tel. 041/5798488/ fax. 041/5701151  
email: urbanistica@comune.mirano.ve.it

3.31

orario  
lunedì e mercoledì 9.00-11.00 giovedì 15.00-17.00  
Resp. Proc.to: arch. Fabrizio Bettini  
Resp. Istruttoria: geom. Renzo Carraro

Prot. n. 60433

Al MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Rif. prot 58719/2010

Dipartimento per l'Energia

Allegati *(solo al Ministero)*

Direzione Generale per l'Energia Nucleare le

C.D.U.

Energie Rinnovabili e l'efficienza energetica

D.C.C. n. 88/2010

Divisione III Reti elettriche Via Molise 2 00187 Roma

D.C.C. n. 111/2010

Fax 0647052534

**Posizione n. EL-105**

e p.c. REGIONE VENETO

Segreteria Regionale Ambiente e Territorio

Direzione Urbanistica

Calle Priuli – Palazzo Linetti

Canareggio, 99 30121 Venezia

Fax 041-2792383

PROVINCIA DI VENEZIA

Direzione Pianificazione Territoriale e Urbanistica

Centro Servizi – via Forte Marghera n. 191

300173 Venezia – Mestre

Fax 0412501990

PROVINCIA DI VENEZIA

Direzione Politiche Ambientali

Centro Servizi – via Forte Marghera n. 191

300173 Venezia – Mestre

Fax 0412501212

VERITAS spa.

Santa Croce 489 30135 Venezia

Fax 0417291666

Polizia Locale Comune di Mirano

Via Macello 17 30035 Mirano

Fax. 0414333372



COMUNE di MIRANO

**Oggetto:** Convocazione riunione della Conferenza di Servizi in merito alla **Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova** (posizione n. **EL-105**)

Trasmissione Certificato Destinazione Urbanistica prot. 56530 del 28.10.2010 relativo al sito della nuova stazione elettrica 380/132 Kv di Mirano

In merito alla convocazione della conferenza di servizi del 14.12.2010 di cui all'oggetto si allega il certificato di destinazione urbanistica dell'area interessata dall'intervento dal quale si evince la **non conformità urbanistica dell'area oggetto d'intervento.**

Si coglie l'occasione per segnalare che lungo il lato est del previsto sito della nuova stazione elettrica 380/132 Kv di Mirano è presente la dismessa discarica di Rifiuti Solidi Urbani di Ca' Perale per la quale è programmato un significativo intervento di messa in sicurezza, ripristino e compensazione ambientale finanziato dalla Regione Veneto con DGR 2632/2002 e 4529/2004 e il cui progetto attuativo è già stato approvato dalla Provincia di Venezia con Determina Dirigenziale n. 24880/09 del 09.04.2009 e n. 74613/09 del 03.12.2009.

Tale intervento ha richiesto tuttavia la predisposizione di una variante urbanistica ai sensi del art. 24, L.R. 27/2003, variante adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 88 del 30.09.2010 e il cui iter di approvazione è ancora in corso.

Si evidenzia che il progetto predisposto dal gruppo Veritas s.p.a., che esegue l'intervento per la messa in sicurezza dell'ex discarica, interessa con una fascia di sovrapposizione l'area prevista per la nuova stazione elettrica 380/132 Kv di Mirano.

Con l'occasione si porgono Cordiali Saluti.

Il Sindaco del Comune di Mirano  
Prof. Roberto Cappelletto

Mirano li 10.12.2010



Prot. n. 50530

Oggetto: Certificato di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 30 D.P.R. 06 Giugno 2001 n° 380.

### IL DIRIGENTE

**VISTA** la richiesta del **COMUNE di MIRANO**;  
**VISTO** l'art. 107 del D.L.vo n°267 del 18 Agosto 2000;  
**VISTO** l'art. 30 - comma 2 del D.P.R. 06 Giugno 2001 n° 380;  
**VISTO** l'art. 38 dello Statuto Comunale vigente che espressamente prevede in capo al dirigente la funzione di rilasciare certificati attinenti agli uffici che dirige;  
**VISTO** il P.R.G.C. approvato con Deliberazione di G. R. n° 1152 del 18.04.2003, con modifiche d'ufficio e proposte di modifica (B.U.R. n° 47 del 13.05.2003);  
**VISTO** il P.R.G. del Centro Storico "approvazione definitiva Art. 46 L.R. 27.06.85 n. 61" con Deliberazione di G. R. n° 2179 del 16.07.2004, (B.U.R. n° 79 del 10.08.2004);  
**VISTO** il P.R.G.C. "approvazione definitiva Art. 46 L.R. 27.06.85 n. 61" approvato con Deliberazione di G. R. n° 2180 del 16.07.2004, (B.U.R. n° 79 del 10.08.2004);  
**VISTO** la presa d'atto con D. D. n. 134 del 13.02.2007;

### CERTIFICA

**CHE** il terreno censito catastalmente come segue:

Comune di Mirano fg. n° 30 mapp 771 – 470 – 718 porz. – 226 porz. – 227 porz. – 30 porz.;

a) in base allo strumento urbanistico vigente in questo Comune (P.R.G.) ha la seguente destinazione urbanistica:

- 1) **Zona Agricola E2/1 (normata dall'art. 55.1 delle N.T.A.);**
  - porzione mappale 718 porz.-30 porz.-226 porz.-227 porz. ricadono all'interno dell'Area di Notevole Interesse Paesistico-Ambientale (normata dall'art. 70.1.1 delle N.T.A.);
  - porzione mappale 718 porz. e mappali 771-470 ricadono all'interno dell'Area di Interesse Paesistico-Ambientale da Riquilificare (normata dall'art. 70.1.3 delle N.T.A.);
  - porzione mappale 718 porz.-30 porz.-226 porz.-227 porz. sono interessati dal Vincolo Ambientale art. 142 del D.L.vo 42/04;
  - porzione mappali 718 porz.-771 sono interessati dalla Fascia di Tutela dell'Elettrodotto (normata dall'art. 90 delle N.T.A.);
  - mappale 227 porz. e porzione mappali 718 porz.-30 porz.- - 470 sono interessati dalla fascia di Rispetto Stradale (normata dall'art. 6 delle N.T.A.);
  - porzione mappali 718 porz.-771-30 porz. sono interessati da Siepi (normate dall'art. 75 delle N.T.A.);
  - porzione mappale 771 e mappale 470 sono interessati dalla fascia di Rispetto di Parco e Giardino Storico (normata dall'art. 90 delle N.T.A.).

La presente certificazione è valida sino ad un anno dalla data del rilascio salvo eventuali varianti agli strumenti urbanistici.

Si rilascia il presente certificato per gli usi consentiti.

Mirano, 28.10.2010



**Il Dirigente Area 3**  
**ing. Roberto Lupina**



COMUNE DI MIRANO  
 Provincia di Venezia  
 Servizio Segreteria

COPIA

**Delibera N. 88**

URBANISTICA/edb

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Sessione ordinaria – Seduta Pubblica di 1<sup>a</sup> convocazione

**OGGETTO:** *Adozione Variante al PRG ai sensi dell'art. 24 della L.R. 11 novembre 2003 n° 27 per interventi di messa in sicurezza, ripristino e compensazione ambientale della Ex-discarica Cà Perale di Mirano.*

L'anno **duemiladieci** addì **trenta** del mese di **settembre** alle ore 18.30 nella Sala dell'Auditorium "Madre Teresa di Calcutta" Barchesse di Villa Errera, su convocazione del Presidente del Consiglio avvenuta a mezzo avvisi scritti, debitamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

N	Cognome e nome	Presente	Assente	N	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CAPPELLETTO Roberto		X	12.	MION Filippo		X
2.	ZAVAN Luigi		X	13.	COI ELENA		X
3.	BERTOIDO Veronica		X	14.	SALVIATO Giuseppe	X	
4.	MARCHIORI Maurizio		X	15.	PETROLIO Gabriele	X	
5.	BOJDRIN Maria Giovanna		X	16.	SALVIATO Roberto	X	
6.	PATRON Alice		X	17.	PAVANELLO Maria Rosa	X	
7.	PERALE Lorenzo	X		18.	BRILLO Pietro	X	
8.	TREVISAN Albano Claudio	X		19.	ARTUSO Roberto	X	
9.	LORENZON Viviani	X		20.	TOMAT MARIA ELENA	X	
10.	BONATO Elisabetta		X	21.	GASPARINI Luigi	X	
11.	SIMIONATO Luigi		X				

Partecipa alla seduta la Signora *dr.ssa PIATTELLI Maria*, Segretario Generale del Comune.

La Signora SALVIATO Giuseppe nella sua qualità di CONSIGLIERE ANZIANO assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato.



## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la Variante Generale al P.R.G. del Comune di Mirano approvato con D.G.R. 1152 del 18.04.03 e D.G.R. 2180 del 16.07.04;

### **PREMESSO CHE:**

- nel territorio del comune di Mirano in prossimità di via Taglio Sx località Cà Perale esiste un'ex discarica per Rifiuti Solidi Urbani dove il conferimento dei rifiuti è terminato nel 1998;
- con DGR 2632/2002 e 4529/2004 la Regione Veneto, con i fondi messi a disposizione dalla legge Speciale per Venezia, ha previsto un finanziamento di € 4.900.000 per interventi di messa in sicurezza del sito;
- la Società Veritas s.p.a (a suo tempo tramite l'incorporata ACM – Azienda Consorzio Mirese) ha fatto redigere il progetto di "Messa in sicurezza, ripristino e compensazione ambientale dell'ex discarica per RSU a Mirano (VE) in località Cà Perale";
- lo Studio Montana S.r.l. di Milano via G. Cadolini 32 è stato incaricato alla redazione del progetto definitivo a firma dell'ing. Laura Conti iscritta all'ordine degli Ingegneri della provincia di Pavia con n. 1726 e ing. Lorenzo Nettuno iscritto all'ordine degli Ingegneri della provincia di Pavia con n. 1839;
- la Provincia di Venezia con Decreto Dirigenziale n. 24880/09 del 09.04.2009 e n. 74613/09 del 03.12.2009 ha approvato il progetto definitivo in questione;
- il progetto definito per la messa in sicurezza della ex discarica di Cà Perale prevede interventi sulle scarpate e ripristino pendenze della calotta nonché di compensazione ambientale con conseguente aumento del perimetro della stessa.
- l'aumento di superficie lungo i bordi della discarica supera il perimetro individuato dal Piano Regolatore del Comune di Mirano

**VISTO** che il D.D. n. 74613/09 della Provincia di Venezia all'art. 3 prevede che il Comune di Mirano predisponga l'adozione della Variante urbanistica al Piano Regolatore Generale.

**VISTO** che il sedime dell'attuale discarica è definito dal Piano Regolatore Generale come Zona F2b/70: zone per attrezzature di interesse comune, in particolare zona per discariche esaurite;

**CONSIDERATO** che l'ampliamento previsto richiede quindi che la destinazione dell'area eccedente debba essere modificata da Zona E2.1 a Zona F2b/70.

**VISTA** la comunicazione della Provincia di Venezia del 05.11.2009 prot. 54596 con la quale si informa l'Amministrazione del Comune di Mirano sulla necessità di predisporre la variante urbanistica per concludere il procedimento ricordando tuttavia che non si potranno modificare i contenuti del progetto definitivo approvato con il D.D. 24880/09

**VISTO** il parere della Commissione Urbanistica Lavori Pubblici e Ambiente del 17.11.2009 che ha espresso parere favorevole alla predisposizione della variante urbanistica ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 327/01 in quanto trattasi di intervento classificabile quale opera pubblica;

**VISTA** la comunicazione prot. 00938/2010 con la quale la Provincia di Venezia trasmetteva la Determina Dirigenziale di presa d'atto integrazioni e approvazione del progetto definitivo.

**VISTA** la richiesta di VERITAS s.p.a del 29.06.2010 prot. 32156 di avviare la procedura di variante urbanistica al fine di garantire l'assegnazione del contributo finanziario deliberato dalla Regione Veneto;

**VISTO** che il ricorso alla procedura semplificata prevista dall'art. 50 comma 4 della L.R. 61/85 è impedito da:

- la presenza di un immobile vincolato ai sensi dell'art. 10 del D. L.vo 22/01/04, n. 42 ex L.1089/39 (Villa Foscolo e sue pertinenze), entro il raggio di 200 m dall'intervento (art. 50 comma 5);
- l'ampliamento della superficie della ex discarica che supera il limite dei 10.000 mq ( art.50, comma 4, lett. b e punto 3.2 parametro 1 della Circolare Regionale n. 1 del 14.01.1999);
- il valore economico dell'intervento che supera il limite consentito (art. 50 comma 4, lett. f e punto 3.4 parametro 3 della Circolare Regionale n. 1 del 14.01.1999);

**VISTA** la trasmissione della dichiarazione di invarianza idraulica da parte di VERITAS s.p.a del 13.08.2010 prot. 39970 a firma dell'ing. idraulico Samuele Colombo iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Venezia con il n. 3012.

**VISTA** la richiesta di parere di competenza (prot. 40282 del 17.08.2010) ai sensi del D.G.R. n. 1322/2006 e s.m.i. trasmessa all'Ufficio Regionale del Genio Civile in data 18.08.2010;

**PRESO ATTO** che sono trascorsi più di 30 giorni dalla ricezione della documentazione da parte del Genio Civile Regionale e che pertanto il parere si intende positivo ai sensi della D.G.R.V. n. 1322 del 10.05.2006 e dalla D.G.R.V. n. 2948 del 06.10.2009 (Ultimo comma Allegato A "Valutazione di Compatibilità Idraulica per la valutazione degli strumenti urbanistici – Modalità operative e indicazioni Tecniche");

**RITENUTO** pertanto di adottare una apposita variante urbanistica, ricorrendo alla procedura prevista per le opere pubbliche dalla L.R. 27/03, art. 24 e dal D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, art. 19, che prevede che l'approvazione del progetto definitivo di un'opera pubblica da parte dell'Autorità Competente non conforme allo strumento urbanistico comunale, richiede l'adozione della relativa variante urbanistica da parte del Consiglio Comunale.

**VISTO** il progetto definitivo in variante al PRG predisposto dallo Studio Montana S.r.l. di Milano via G. Cadolini 32 incaricato da VERITAS spa alla redazione del progetto definitivo a firma dell'ing. Laura Conti iscritta all'ordine degli Ingegneri della provincia di Pavia con n. 1726 e Lorenzo Nettuno iscritto all'ordine degli Ingegneri della provincia di Pavia con n. 1839:

- 1) Relazione Tecnica;
- 2) Relazione Geologica Idrogeologica;
- 3) Piano di Gestione Post Operativa;
- 4) Piano di sorveglianza e Controllo;
- 5) Piano di ripristino ambientale;
- 6) Piano Finanziario;
- 7) Relazione di Compatibilità Ambientale;
- 8) VINCA;
- 9) Verifica di assoggettabilità alla valutazione di compatibilità idraulica;
- 10) Piano di sicurezza;
- 11) Specifiche tecniche;
- 12) Documentazione Fotografica;
- 13) Valutazione economiche periodo Post Gestione;
- 14) Documento integrativo;
- 15) Planimetria di Progetto – Morfologia finale con rete meteoriche – Scala 1:10000;

#### **APPENDICI ALLA RELAZIONE TECNICA**

- 16) Appendice 1. Progetto diaframma plastico revisione dopo indagine
- 17) Appendice 2. Analisi della stabilità e dei cedimenti
- 18) Appendice 3. Dimensionamento canali di drenaggio acque meteoriche
- 19) Appendice 4. Monografia sui capisaldi di riferimento topografico

- 20) Appendice 5. Programma temporale interventi
- 21) Appendice 6. Indagine geognostica integrativa
- 22) Appendice 7. Tabella acque di prima falda

### **ELABORATI GRAFICI DI PROGETTO**

- 23) Tavola 1. Inquadramento territoriale, viabilità e idrografia superficiale - Scala 1:10.000
  - 24) Tavola 2. Inquadramento urbanistico - Stralcio PRG Scala 1:2.000
  - 25) Tavola 3. Inquadramento catastale - Scala 1:5.000
  - 26) Tavola 4. Carta geologica e idrogeologica con rete piezometrica di progetto - Scale varie
  - 27) Tavola 5. Planimetria stato di fatto da rilievo gennaio 2004 e 2008 - Scala 1:1.000
  - 28) Tavola 6. Planimetria di progetto - Interventi di messa in sicurezza -Scala 1:1.000
  - 29) Tavola 7. Sezioni di confronto stato di fatto - stato di progetto Scala 1:500
  - 30) Tavola 8. Planimetria di progetto - Morfologia finale con rete acque meteoriche Scala 1:1.000
  - 31) Tavola 9. Sezioni di progetto - Copertura finale Scala 1:500
  - 32) Tavola 10. Particolari costruttivi sistema di sigillatura e drenaggio (A/B) - Scala 1:100
  - 33) Tavola 11. Inserimento ambientale - Layout stato di progetto - Planimetria Fase 1
  - 34) Tavola 12. Inserimento ambientale - Layout stato di progetto - Planimetria Fase2
  - 35) Tavola 13. Inserimento ambientale - Stato di progetto - sezioni tipo
  - 36) Tavola 14. Inserimento paesaggistico - Raffronti stato di progetto - stato di fatto fronte Nord
  - 37) Tavola 15. Inserimento paesaggistico - Raffronti stato di progetto - stato di fatto fronte Ovest
- e ritenuto meritevole di approvazione;

**VISTA** la documentazione predisposta dal Servizio Urbanistica in data 23.09.2010 relativa alla variante da apportare alla strumentazione urbanistica vigente del Piano regolatore Generale di Mirano conseguentemente all'approvazione del progetto definitivo con Decreto della Provincia di Venezia 74613/2010 costituita dai seguenti elaborati che integrano il progetto definitivo stesso:

- Tav. 0 – Estratto PRG Variante Esterna: vigente e in variante, scala 1:2000;

**VISTA** la comunicazione di VERVIAS spa prot. 47624/2010 a firma dell'ing. Samuele Colombo, responsabile unico del procedimento per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto che attesta che le aree soggette all'intervento di messa in sicurezza della ex discarica di Ca' Perale sono già disponibili del soggetto attuatore.

**VISTO** l'art. 24 della Legge Regionale Veneto 11 novembre 2003, n. 27, commi 1 e 2;

**VISTO** il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e in particolare l'art. 19;

**VISTA** la L.R. 11/2004 e in particolare l'art. 48 comma 1;

**PRESO ATTO** che ai sensi dell'art. 13, comma 1 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, il Presidente del Consiglio, valutate le particolari ragioni d'urgenza, ha ritenuto di sottoporre direttamente al Consiglio Comunale la trattazione del presente argomento;

**ACQUISITO IL PARERE** del responsabile di Servizio per la regolarità dell'atto sotto l'aspetto tecnico, espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/00, n. 267;

**SENTITI** gli interventi dei componenti del Consiglio Comunale come riportati nell'allegato sub lett. A) della presente;

*- al momento della votazione sono presenti 11 componenti il Consiglio Comunale.*

**CON VOTI** unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai n. 11 componenti il Consiglio Comunale, presenti e votanti,

## **DELIBERA**

**I. DI ADOTTARE** la variante urbanistica al Piano regolatore Generale del Comune di Mirano ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 24 della L.R. 27/2003 costituita dai seguenti elaborati predisposti dal Servizio Urbanistica in data 23.09.2010 costituita da:

– Tavola Unica – Estratto del Piano regolatore Generale: vigente e in variante, scala 1:2000;

conseguentemente all'approvazione del progetto definitivo da parte della Provincia di Venezia con Decreto Dirigenziale n. 24880/09 del 09.04.2009 e n. 74613/09 del 03.12.2009 del progetto definitivo per la "Messa in sicurezza, ripristino e compensazione ambientale dell'ex discarica per RSU a Mirano (VE) in località Cà Perale" composto dai seguenti elaborati tutti con prot. 46250/2010 del 17.09.2010:

- 1) Relazione Tecnica;
- 2) Relazione Geologica Idrogeologica;
- 3) Piano di Gestione Post Operativa;
- 4) Piano di sorveglianza e Controllo;
- 5) Piano di ripristino ambientale;
- 6) Piano Finanziario;
- 7) Relazione di Compatibilità Ambientale;
- 8) VINCA;

- 9) Verifica di assoggettabilità alla valutazione di compatibilità idraulica;
- 10) Piano di sicurezza;
- 11) Specifiche tecniche;
- 12) Documentazione Fotografica;
- 13) Valutazione economiche periodo Post Gestione;
- 14) Documento integrativo;
- 15) Planimetria di Progetto – Morfologia finale con rete meteoriche Scala 1:10000;

#### **APPENDICI ALLA RELAZIONE TECNICA**

- 16) Appendice 1. Progetto diaframma plastico revisione dopo indagine;
- 17) Appendice 2. Analisi della stabilità e dei cedimenti;
- 18) Appendice 3. Dimensionamento canali di drenaggio acque meteoriche;
- 19) Appendice 4. Monografia sui capisaldi di riferimento topografico;
- 20) Appendice 5. Programma temporale interventi;
- 21) Appendice 6. Indagine geognostica integrativa;
- 22) Appendice 7. Tabella acque di prima falda;

#### **ELABORATI GRAFICI DI PROGETTO**

- 23) Tavola 1. Inquadramento territoriale, viabilità e idrografia superficiale - Scala 1:10.000;
- 24) Tavola 2. Inquadramento urbanistico - Stralcio PRG Scala 1:2.000;
- 25) Tavola 3. Inquadramento catastale - Scala 1:5.000;
- 26) Tavola 4. Carta geologica e idrogeologica con rete piezometrica di progetto - Scale varie;
- 27) Tavola 5. Planimetria stato di fatto da rilievo gennaio 2004 e 2008 - Scala 1:1.000;
- 28) Tavola 6. Planimetria di progetto - Interventi di messa in sicurezza -Scala 1:1.000;
- 29) Tavola 7. Sezioni di confronto stato di fatto - stato di progetto Scala 1:500;
- 30) Tavola 8. Planimetria di progetto - Morfologia finale con rete acque meteoriche Scala 1:1.000
- 31) Tavola 9. Sezioni di progetto - Copertura finale Scala 1:500;
- 32) Tavola 10. Particolari costruttivi sistema di sigillatura e drenaggio (A/B) - Scala 1:100;
- 33) Tavola 11. Inserimento ambientale - Layout stato di progetto - Planimetria Fase 1;
- 34) Tavola 12. Inserimento ambientale - Layout stato di progetto - Planimetria Fase 2;
- 35) Tavola 13. Inserimento ambientale - Stato di progetto - sezioni tipo;
- 36) Tavola 14. Inserimento paesaggistico - Raffronti stato di progetto - stato di fatto fronte Nord;

37) Tavola 15. Inserimento paesaggistico - Raffronti stato di progetto - stato di fatto fronte

Ovest;

tutti a firma dell'ing. Laura Conti iscritta all'ordine degli Ingegneri della provincia di Pavia con n. 1726 e ing. Lorenzo Nettuno iscritto all'ordine degli Ingegneri della provincia di Pavia con n. 1839 dello Studio Montana S.r.l. di Milano via G. Cadolini 32 incaricato alla redazione del progetto definitivo da VERITAS s.p.a.

2. **DI DARE ATTO** che l'approvazione della variante urbanistica è di competenza della Regione e che pertanto, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale Veneto 11 novembre 2003, n. 27, comma 2, la deliberazione comunale di adozione della variante si intenderà approvata se la Regione non manifesterà il proprio motivato dissenso entro il termine perentorio di novanta giorni dalla ricezione della presente deliberazione completa della documentazione relativa; in tal caso questo Consiglio Comunale, in una seduta successiva alla scadenza del suddetto termine di novanta giorni, dichiarerà efficace la propria deliberazione;
3. **DI PRENDERE ATTO** che, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del DPR 327/01, restano in vigore le disposizioni vigenti che regolano le modalità di partecipazione degli interessati nelle fasi di adozione e di approvazione degli strumenti urbanistici;
4. **DI INCARICARE** il Servizio Segreteria di effettuare il deposito a disposizione del pubblico del presente progetto definitivo in variante al piano regolatore, entro 5 giorni dalla data del presente atto, presso la Segreteria Generale del Comune, per 10 giorni, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi 20 giorni;
5. **DI INCARICARE** altresì il Servizio Segreteria di dare notizia dell'avvenuto deposito mediante avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune e della Provincia di Venezia ;
6. **DI INCARICARE** infine il Servizio Urbanistica di inviare alla Regione tutta la documentazione relativa alla variante in oggetto comprensiva delle eventuali osservazioni pervenute, appena trascorso il termine utile per la presentazione delle stesse.
7. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D. L.vo n. 267 del 18.8.2000, con voti unanimi favorevoli accertati separatamente, dai 11 componenti il Consiglio Comunale, presenti e votanti .

^^^^^

Il Responsabile del Settore URBANISTICO PRG, BETTINI FABRIZIO, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere FAVOREVOLE

MIRANO, li 29 settembre 2010

Il Responsabile del Settore AREA 3 - SERVIZI DI PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE DELLE OPERE, Lumini Roberto, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere FAVOREVOLE

MIRANO, li 29 settembre 2010



---

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to SALVIATO Giuseppe

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to dr.ssa PIATTELLI Ilaria

---

### PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa oggi all'ALBO PRETORIO per la prescritta PUBBLICAZIONE di GG. 15, a mente dell'art. 124 - 1° comma del D. L.vo 18.8.2000, n. 267, e registrata al reg. Pubbl. N° 841 .

Li, 05 ottobre 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to VALERIA LAZZARINI

---

La presente deliberazione, pubblicata all'Albo pretorio del Comune come sopra, è divenuta esecutiva il giorno 15.10.2010 ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. L.vo 18.8.2000, n. 267.

Li, 19.10.2010

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to dr.ssa PIATTELLI Ilaria

---



**COMUNE DI DOLO**  
**(Provincia di Venezia)**

3.32

✉ 30031 - Via Cairoli n. 39 Fax 041.410665 ☎ centralino 041 - 51.21.911  
🌐 [www.comune.dolo.ve.it](http://www.comune.dolo.ve.it) e-mail [urbanistica.edilizia@comune.dolo.ve.it](mailto:urbanistica.edilizia@comune.dolo.ve.it)  
Settore Urbanistica - Edilizia Privata

(2)

Resp. Proced.: Arch. Fiorenza Dal Zotto (Tel. 041/5121914)  
Resp. Istrutt.: Dott.ssa Elena Cazzolato (Tel. 041/5121925)

Prot. n. 16327/2010.ec/5  
(Rif. prot. n. 14110 del 27/05/2010)

Dolo, 8 GIUGNO 2010



al Ministero dello Sviluppo Economico  
Dir. Generale per l'Energia Nucleare e le Energie Rinnovabili e  
l'Efficienza Energetica  
Divisione III - Reti elettriche  
Via Molise 2  
00187 ROMA

al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del  
Mare  
Dir. Generale per la tutela del Territorio e delle risorse idriche  
Divisione X - Assetto e rappresentazione cartografica del  
territorio - Sezione Elettrodotti  
Via C. Colombo 44  
00147 ROMA

Raccomandata a.r.

e, p.c.: T.E.R.N.A. S.p.A.  
Direzione Affari Istituzionali  
Ambiente e Autorizzazioni  
Via E. Galbani 70  
00156 ROMA

Al Sig. Sindaco del Comune di Vigonovo  
Via Eugenio Montale, 1  
30030 VIGONOVO (VE)

**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. **0011088 - 06/07/2010 - INGRESSO**

Al Sig. Sindaco del Comune di Saonara  
Piazza Maria Borgato Soti, 11  
35020 SAONARA (PD)

Al Sig. Sindaco del Comune di Camponogara  
Piazza Mazzini 1  
30010 CAMPONOGARA (VE)

Al Signor Sindaco del Comune di Fossò  
Piazzale Marconi, 3  
30030 FOSSÒ (VE)

**Oggetto:** Progetto della Terna S.p.a. per la razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova - Osservazioni sul progetto revisionato depositato in data 27.05.2010 prot. n. 14110.

In relazione a quanto in oggetto, si trasmette copia del provvedimento di Giunta comunale n. 130 del 17 giugno 2010 contenente le osservazioni al progetto revisionato, a seguito del decreto ministeriale DVA-DEC-2010-0000003 del 2 febbraio 2010, presentato da Terna S.p.a. sulla razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova.

Distinti saluti.

per il responsabile del settore  
urbanistica - edilizia privata

*Elena Cazzolato*



# COMUNE DI DOLO

PROVINCIA DI VENEZIA

ESTREMI PROT. N.

DEL

## COPIA DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE DEL 17.06.2010 N. 130

OGGETTO: PROGETTO DELLA TERNA S.P.A. PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE ELETTRICA AT NELLE AREE DI VENEZIA E PADOVA - PARERE SUL PROGETTO REVISIONATO DEPOSITATO IN DATA 27.05.2010 PROT. N. 14110

L'anno 2010 addì 17 del mese di Giugno alle ore 08,45 nella sede comunale di Dolo si è riunita la Giunta Comunale

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Responsabile del Servizio, che copia della presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio del Comune per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi a decorrere dal

18 GIU 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
f.to Gianpaolo Rizzi

*COPIA PER MINISTERO  
dello SVILUPPO ECONOMICO*

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

18 GIU 2010



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dot.ssa Maria Cristina Cavallari

GOTTARDO Mariamaddalena - Sindaco	PRESENTE
ZILIO Giuliano - Vice Sindaco	PRESENTE
BALLIN Elisabetta - Assessore	PRESENTE
CANOVA Cecilia - Assessore	PRESENTE
OVIZACH Alessandro - Assessore	PRESENTE
PASQUALETTO Giuseppe - Assessore	PRESENTE
PRA Antonio - Assessore	PRESENTE

Partecipa alla seduta la Dott.ssa Maria Cristina CAVALLARI  
Segretario Comunale

La Sig.ra Mariamaddalena GOTTARDO nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Verbale letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dott.ssa Maria Cristina Cavallari

IL PRESIDENTE  
f.to Mariamaddalena Gottardo

COMUNE DI DOLO \*\*\* PROVINCIA DI VENEZIA

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 130 del 17.06.2010

Il Segretario Comunale

**Oggetto: Progetto della Terna S.p.a. per la razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova – parere sul progetto revisionato depositato in data 27.05.2010 prot. n. 14110 –**

LA GIUNTA COMUNALE

**Premesso che:**

- la società Terna S.p.a. ha presentato al Ministero dello sviluppo economico il 20.12.2007 la domanda di autorizzazione per la razionalizzazione della rete elettrica di alta tensione nelle aree di Padova e Venezia;
- il progetto presentato prevede, tra le varie opere, la realizzazione di un nuovo elettrodotto in semplice terna sdoppiata e ottimizzata a 380 kv tra la stazione di Dolo (Ve) e quella di Camin (Pd) e il riassetto della rete elettrica di 220 e 132 kv dell'area compresa tra i comuni di Dolo e di Camin attraverso la realizzazione di una serie di interventi che interessano il territorio dei comuni di Dolo, Vigonovo, Strà, Saonara e Padova;
- in data 17 marzo 2008 con prot. n. 7004 il comune di Dolo ha ricevuto da parte di Terna S.p.a. la richiesta di parere di conformità urbanistica e del parere previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 152/2006 sul progetto di razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova (classificato dal Ministero dello Sviluppo economico con il numero EL-105).
- il comune di Dolo, con nota dell'8 aprile 2008 prot. n. 9026, ha inviato alla Terna S.p.a. la comunicazione di avvio di procedimento ai sensi art. 8 della legge 241/1990 con la quale già rilevava che "per quanto riguarda la verifica della conformità urbanistica (come già peraltro da voi evidenziato a pag. 5 della "Sintesi in linguaggio non tecnico") il vigente strumento urbanistico generale non disciplina in modo specifico la realizzazione delle opere richieste(...)" ed ha contestualmente chiesto ai tecnici della Terna S.p.a. la disponibilità ad illustrare i contenuti del progetto alle commissioni consiliari competenti (commissione urbanistica e ambiente) nella seduta prevista per mercoledì 16 aprile 2008 alle ore 19.30, presso la sede municipale del comune di Dolo in via Cairoli 39;
- il progetto è stato illustrato dai tecnici della società Terna nella seduta della commissione urbanistica del 16 aprile 2008<sup>1</sup>;

<sup>1</sup> Si riporta l'estratto del verbale della seduta della commissione urbanistica del 16 aprile 2008:

Presidente della commissione ambientale	Baldan Leonardo	Assenti:	Preciso Emanuele
	Barbato Massimo		Ascari Silvio
	Bertellini Mario		Zen Emilio
	Saccon Valerio		
	Zilio Giuliano		
Partecipano alla seduta:	Sindaco: Antonio Gaspari;		
	Assessore all'Urbanistica ed Edilizia privata: Adriano Spolaore;		
	Assessore ai Servizi Sociali: Gianni Lazzari;		
	Respons. sett. urbanistica/ edilizia privata: Fiorenza Dal Zotto;		
	Segretario verbalizzante: Elena Cazzolato.		

**Ordine del giorno:**

1. (...)
3. progetto di razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova costituenti principalmente, per il comune di Dolo, nella realizzazione di nuovo elettrodotto in s.t. a 380 KV "Dolo-Camin" e di variante in cavo all'elettrodotto a 220 KV "Dolo-Camin": illustrazione da parte dei tecnici Terna - ing. Simeone, geom. Sperti e dr. Lorenzini.

**V E R B A L E (estratto)**

Alle ore 19.05 considerato che il presidente della commissione urbanistica non parteciperà alla seduta, l'architetto Fiorenza Dal Zotto, responsabile del settore urbanistica ed edilizia privata, verificato che i partecipanti alla seduta odierna, membri della commissione urbanistica, raggiungono il numero legale per dichiarare valida la seduta introduce il primo punto all'ordine del giorno (...).

Si prosegue poi con la trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno: l'illustrazione da parte dei tecnici della Società Terna S.p.A. e precisamente Ing. Luca Simeone (responsabile del procedimento amministrativo), Ing. Berda e dott. Luzzi che si è occupato dello studio di impatto ambientale.

L'ing. Simeone inizia la trattazione e, dopo aver presentato i colleghi, precisa che a breve arriverà anche il Geom. Sperti che si è occupato della progettazione dell'opera. L'ingegnere spiega quali sono le funzioni della società che rappresenta. Precisa che, rispetto ai dati del 2006, il Veneto importa sempre più energia e che non è assolutamente auto-sufficiente.

L'ingegnere mostra la cartografia relativa alla rete di distribuzione di energia elettrica ad altissima tensione relativa al Veneto e al Friuli Venezia Giulia. Spiega inoltre che le linee elettriche gestite da Terna non sono mai in esercizio alla loro massima potenza e questo perché, in caso di rottura di un tratto di rete, gli altri tratti non potrebbero caricarsi della potenzialità della linea interrotta. Spiega poi che l'obiettivo di Terna è quello di riuscire a mantenere in esercizio le proprie linee con potenzialità attiva al di sotto del 70%. Inoltre afferma che le centrali elettriche del Veneto sono o a ciclo combinato o a gas. Continua affermando che, una volta che saranno realizzate le linee a 380Kv di cui al procedimento in esame, Terna prevede di dismettere una serie di linee a 132 Kv.

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 130 del 17.06.2010

Il Segretario Comunale

**Ricordato che**

- relativamente al procedimento riguardante la valutazione di impatto ambientale (v.i.a.), i comuni sono stati chiamati ad esprimere il proprio parere ai sensi di quanto previsto dall'art. 36 comma 4 del d. lgs. 152/2006 ai fini del giudizio sulla compatibilità ambientale del progetto;
- in relazione al progetto presentato da Terna S.p.a., il 12 maggio 2008 i sindaci dei comuni di Vigonovo, Camponogara, Dolo, Fossò e Saonara hanno firmato un atto di intesa nel quale:
  1. "concordano circa la necessità di realizzare un processo di razionalizzazione della rete elettrica, con la realizzazione di un nuovo elettrodotto a 380 kv e di interventi collegati di razionalizzazione e smantellamento delle linee esistenti in quanto essenziali nel perseguire l'obiettivo di migliorare la sicurezza di rete, l'uso razionale delle risorse territoriali;

Passa quindi ad illustrare il progetto depositato presso il comune di Dolo. Spiega che il progetto prevede la demolizione delle due linee a 220 e a 132 Kv Dolo-Camin e la linea da 132 Kv è attualmente gestita e di proprietà di Enel Distribuzione. L'accordo con Enel Distribuzione, precisa l'ingegnere, deve ancora essere definito, ma la demolizione della linea fa parte del progetto in esame.

Alle ore 20.15 arriva il Geom. Sperti dell'ufficio progettazione di Terna. L'ing. Simeone prosegue l'intervento precisando che Terna ha avviato un'attività di concertazione con la Regione Veneto per definire il tracciato dell'opera.

Interviene il Sindaco per chiedere quale sia la differenza tra la linea in "terna semplice" e la linea in "doppia terna". L'ing. Simeone spiega la differenza tra i due tipi di linea.

L'ingegnere continua spiegando che il progetto è stato redatto nel rispetto della Legge Regionale 27/1999 e della D.G.R.V. 27.10.2000 n. 3407 e pertanto è una linea a "singola terna ottimizzata". La progettazione si è dunque adeguata, oltre che ai valori della L.R. 27/1999, anche al D.P.C.M. 2000.

L'ingegnere continua mostrando lo schema grafico di un palo per elettrodotto. Fa vedere che l'altezza minima del conduttore da terra è pari a 12 m., mentre le altre quote indicate nello schema grafico (15/42 e 37,5/64,5) sono semplicemente delle finestre entro cui collocare i vari elementi.

Prende quindi la parola il geom. Sperti spiegando quali sono state le scelte progettuali che hanno portato alla scelta del tracciato. Continua spiegando che il punto più critico, per quanto riguarda il comune di Dolo, è stato il cavalcavia di Sambruson. In tale punto i piloni n. 5 e n. 6 hanno un'altezza pari a 25 m.

Prende la parola l'assessore all'urbanistica ed edilizia privata Adriano Spolaore che chiede ai tecnici di Terna quali siano le distanze previste tra elettrodotti, strade, ecc...; sul punto - precisa l'assessore - sono necessari dei chiarimenti in quanto è importante comprendere le eventuali interferenze di questa proposta con il progetto dell'idrovia e della cosiddetta "camionabile".

Il geom. Sperti spiega anche che, in fase di progettazione, si è tenuto conto dei due progetti citati dall'assessore considerando però la necessità prioritaria, in termini temporali, di realizzazione dell'elettrodotto. Spiega inoltre che i terreni non verranno espropriati ma solo gravati da servitù.

Interviene il consigliere Zilio per chiedere se, ai fini della tutela della salute pubblica, non sia possibile interrare la linea.

Viene poi fatto riferimento alla recente vicenda accaduta a Sambruson di cui hanno dato notizia anche i quotidiani.

Il geom. Sperti difende il progetto in esame che rispetta anche la norma regionale, molto più restrittiva della norma nazionale.

Riprende la parola il consigliere Zilio per ribadire la richiesta relativa all'interramento della linea da 380 Kv.

Il geom. Sperti spiega che la gestione e la manutenzione di una linea interrata è molto onerosa e difficile in termini non soltanto finanziari, ma anche tecnici.

Interviene il Sindaco per affermare che, considerato che Dolo fa parte della Riviera del Brenta e quindi di un territorio particolarmente interessante dal punto di vista paesaggistico ed ambientale e che ciò lo accomuna ai comuni ricadenti all'interno dello stesso ambito, sosterrà l'istanza dell'interramento della linea, in accordo con i comuni limitrofi. Il Sindaco ricorda infatti che lo stesso progetto prevede l'interramento della linea elettrica esistente su "Vallone Moranzani".

Il geom. Sperti risponde che l'interramento di tale linea comporterà la realizzazione di quattro elettrodotti interrati. Continua spiegando che i cavi interrati sono a soli 1,60 m. sotto terra. Spiega inoltre che i cavidotti vengono in genere progettati sotto le strade, anche per garantire la sicurezza della rete, oltre che la comodità di manutenzione.

Interviene quindi l'arch. Dal Zotto chiedendo se vi siano studi specifici su tali infrastrutture anche finalizzati a creare delle strutture sostenibili anche dal punto di vista estetico e ambientale, in particolare ricorda uno studio dell'arch. Norman Foster su questo tema. i

Il geom. Sperti risponde spiegando che tale modello ha una serie di problemi tecnici: si possono utilizzare solo per linee a terna semplice e non si riesce a fare manutenzione con la linea attiva.

Prende la parola il Sindaco per chiedere all'ing. Simeone cosa succede sul lato est della centrale di Dolo.

Interviene quindi il consigliere Bertellini per chiedere informazioni sull'altezza prevista dei piloni in corrispondenza del cavalcavia di Sambruson e chiede anche notizie in merito ai tempi di realizzazione dell'opera. L'ing. Simeone risponde che solo per il procedimento amministrativo i tempi previsti sono di circa un anno e mezzo, mentre per la realizzazione delle opere si stimano circa 270 giorni.

Alla richiesta del consigliere Barbato relativamente alla presentazione pubblica del progetto, l'ing. Simeone risponde che si dovranno fare degli incontri pubblici.

L'assessore Lazzari chiede cosa verrà fatto delle linee elettriche di cui si prevede la dismissione. Il geom. Sperti e l'ing. Simeone rispondono che verranno smantellate.

Il Sindaco chiede se il progetto depositato è un progetto "preliminare".

L'ing. Simeone risponde che la progettazione di questo tipo di opere non deve seguire quanto previsto dal Codice dei contratti d.lgs. 163/2006 riguardo alla progettazione delle opere pubbliche (progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva), in quanto gli elettrodotti, quali opere di interesse nazionale, seguono un procedimento amministrativo di tipo particolare."

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 130 del 17.06.2010

Il Segretario Comunale

2. chiedono che le caratteristiche e le dimensioni dei progetti di razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova valutino attentamente le sostenibilità di lungo periodo, le compatibilità ambientali, e perseguano altresì l'obiettivo di tutela della salute, dell'ecosistema, del paesaggio e della qualità dello spazio urbano, riducendo al minimo l'impatto urbanistico, socio – economico e paesaggistico, nonché le ricadute dell'elettromagnetismo sulla salute dell'uomo e sulla qualità della vita;

3. chiedono che la prevista opera di elettrodotto a 380 kv "Dolo – Camin" sia realizzata in cavo interrato schermato quale soluzione tecnologica idonea a contemperare gli interessi descritti in premessa".

- il 14 maggio 2009 con prot. n. 12.315 la Terna S.p.a. ha depositato al comune di Dolo della documentazione integrativa relativa al procedimento di Valutazione di impatto ambientale (v.i.a.);
- tale documentazione integrativa rispondeva a specifiche richieste avanzate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare – direzione generale per la salvaguardia ambientale, nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale in relazione al progetto di razionalizzazione della rete elettrica di alta tensione nelle aree di Venezia e Padova "al fine di rendere il progetto originario compatibile con quello, recentemente depositato al ministero dell'ambiente a cura della Regione Veneto, relativo ad un collegamento stradale denominato "Camionabile" compreso tra la tangenziale est di Padova e la ss309 Romea, posto in fregio all'idrovia Padova – Venezia e facente parte di un complesso di collegamenti autostradali e stradali a pedaggio denominati "Grande raccordo anulare di Pavona", per i quali la Regione Veneto ha dichiarato il pubblico interesse con D.G.R. n. 2235 del 08.08.2008";

nella documentazione integrativa presentata dalla società Terna S.p.a. venivano proposte due soluzioni coerenti con il progetto della camionabile sopra richiamato e precisamente: l'alternativa n. 1 che rispondeva alla richiesta del Ministero dell'ambiente di "valutare una variante del tracciato della linea 380 kv di progetto considerando anche l'opzione cavo interrato"; l'alternativa n. 2 che rappresentava l'ottimizzazione del tracciato di progetto e che, rispetto a quanto proposto nella richiesta di autorizzazione originaria, prevedeva un tracciato che si affianca alla "camionabile" e all'idrovia realizzato per circa l'80% con sostegni di tipologia tubolare (e quindi con riduzione dell'occupazione di terreno rispetto ai sostegni tradizionali) con l'interramento, nel comune di Saonara, di due linee aeree interferenti l'elettrodotto di 380 kv, ecc.;

- nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale il comune di Dolo, con deliberazione di Giunta comunale n. 152 del 28.05.2009, ha confermato i contenuti dell'atto di intesa sottoscritto in data 12 maggio 2008 dai sindaci dei comuni di Vigonovo, Camponogara, Dolo, Fossò e Saonara sopra citato;
- tale provvedimento è stato trasmesso, con nota prot. n. 14084 del 29 maggio 2009, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministero per i beni e le attività culturali, alla Regione Veneto e, per opportuna conoscenza, ai comuni di Vigonovo, Camponogara, Fossò e Saonara;

**Considerato che:**

- con Decreto n. DVA-DEC-2010-0000003 del 2 febbraio 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 7 aprile 2010, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali ha espresso "giudizio favorevole di compatibilità ambientale" nel rispetto di una lunga lista di condizioni;
- la prima prescrizione contenuta nel sopracitato Decreto e precisamente al punto A1) impone che "in sede di progettazione esecutiva la nuova linea 380kV Dolo-Camin dovrà seguire, dalla S.E. di Dolo fino al fiume Brenta il tracciato e la tipologia delle opere descritte nell'Alternativa 2, linea interamente in aereo con passaggio a nord dell'idrovia, prevedendo gli interventi (omissis)...";
- il progetto depositato in data 27.05.2010 prot. n. 14110 non ha ottemperato alla sopracitata prescrizione in quanto prevede che il tracciato del nuovo elettrodotto si affianchi al tracciato dell'idrovia sul lato sud della stessa anziché a nord come invece prescritto;
- nell'ambito del procedimento autorizzativo, ai sensi D.L. 239/2003, è prevista una nuova espressione del parere da parte degli enti territoriali interessati che va trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare o che tale parere possa essere acquisito in sede di Conferenza di Servizi;

Richiamato l'appello sottoscritto in data 23 febbraio 2010 con il quale i Consiglieri Comunali di Dolo hanno manifestato netta contrarietà alla realizzazione dell'intervento nelle modalità aeree proposte;

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 130 del 17.06.2010

Il Segretario Comunale

**Ricordato che:**

- con deliberazione n. 125 del 27 maggio 2010 la Giunta comunale di Dolo ha autorizzato il Sindaco a proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR Lazio – Roma per l'annullamento del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali n. DVA-DEC-2010-0000003 del 2 febbraio 2010 nonché per l'annullamento di ogni altro atto presupposto, collegato, inerente, conseguente e derivato di VIA;

Ritenuto quindi opportuno ribadire, nuovamente e preliminarmente alla convocazione della Conferenza di Servizi prevista dal procedimento autorizzativo ai sensi D.L. 239/2003, la richiesta di realizzazione del nuovo elettrodotto in cavo interrato;

Tutto quanto premesso;

Considerato che si prescinde dal parere tecnico ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000 in quanto atto di mero indirizzo;

Con due distinte votazioni, di cui una per l'immediata esecutività, che hanno ottenuto entrambe voti unanimi;



**DELIBERA**

**di confermare i contenuti dell'atto di intesa del 12 maggio 2008 con le amministrazioni comunali di Vigonovo, Camponogara, Fossò e Saonara e precisamente:**

- **di concordare** circa la necessità di realizzare un processo di razionalizzazione della rete elettrica, con la realizzazione di un nuovo elettrodotto a 380 kv e di interventi collegati di razionalizzazione e smantellamento delle linee esistenti in quanto essenziali nel perseguire l'obiettivo di migliorare la sicurezza di rete, l'uso razionale delle risorse territoriali;
- **di chiedere** che le caratteristiche e le dimensioni dei progetti di razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova valutino attentamente le sostenibilità di lungo periodo, le compatibilità ambientali, e perseguano altresì l'obiettivo di tutela della salute, dell'ecosistema, del paesaggio e della qualità dello spazio urbano, riducendo al minimo l'impatto urbanistico, socio – economico e paesaggistico, nonché le ricadute dell'elettromagnetismo sulla salute dell'uomo e sulla qualità della vita;
- **di chiedere** che la prevista opera di elettrodotto a 380 kv "Dolo – Camin" sia realizzata in cavo interrato schermato quale soluzione tecnologica idonea a contemperare gli interessi descritti in premessa";

2. **di dare mandato al settore urbanistica ed edilizia privata di trasmettere copia del presente provvedimento ai seguenti enti:**

- a) Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per l'Energia Nucleare e le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica – Divisione III – Reti elettriche – Via Molise, 2 – 00187 Roma;
- b) Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione generale per la tutela del Territorio e delle risorse idriche – Divisione X – Assetto e rappresentazione cartografica del territorio – Sezione Elettrodotti - via Cristoforo Colombo, n. 44 – 00147 Roma o direttamente alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale, via Cristoforo Colombo, n. 112 – 00147 Roma;
- c) per opportuna conoscenza a Terna SPA e ai comuni di Vigonovo, Camponogara, Fossò e Saonara;

3. **di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.**



3.33

# **COMUNE DI CAMPONOGARA**

## **Provincia di Venezia**

Piazza Mazzini, 1 - Tel 041/5139911 - Fax 041/5139938  
C.F. 00662440270 - 30010 CAMPONOGARA (Venezia)

### **UFFICIO TECNICO LL.PP. MANUTENZIONE e AMBIENTE**

Prot. 12678

Resp. procedimento : Arch. Bullo Maurizio - Tel. 041 5139928  
Resp. istruttoria : Geom. Palasgo Monica - Tel. 041 5139926

33

Camponogara, li 17 Luglio 2010

Spett. Le Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale per l'Energia Nucleare e le Energie  
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica - Divisione III  
Reti elettriche - Via Molise, 2 - 00187 ROMA

Spett. Le Ministero dell' Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare - Direzione Generale per la tutela  
del territorio e delle risorse idriche - Divisione X -  
Assetto e rappresentazione cartografica del territorio-  
Sezione Elettrodotti -  
via Cristoforo Colombo n.44 - 00147 Roma

Spett. Le T.E.R.N.A. spa -Direzione Affari Istituzionali  
Ambiente e Autorizzazioni  
Via E. Galbani n.70 - 00156 ROMA

Spett. Le Comune di Vigonovo  
Via Veneto n.2 - 30030 Vigonovo (VE)

Spett. Le Comune di Dolo  
Via Cairoli n.39  
30031 DOLO (VE)

Spett. Le Comune di Fossò  
Piazza Marconi 3  
30030 FOSSO' (VE)

Spett. Le Comune di Saonara  
Piazza Maria Borgato Soti 11  
35020 SAONARA (PD)

**Ministero dello Sviluppo Economico**

Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN

**REGISTRO UFFICIALE**

Prot. n. 0013076 - 30/07/2010 - INGRESSO

OGGETTO: Progetto T.E.R.N.A. spa per la razionalizzazione della rete elettrica alta tensione nelle  
aree di Venezia e Padova - Osservazioni sul progetto revisionato depositato in data 20/05/2010 prot.  
10999.

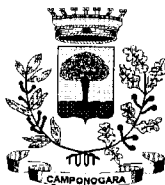


In riferimento alla nota della società T.E.R.N.A spa, TE/P20100006200 del 13/05/2010 pervenuta al protocollo dell'Ente n° 8910 in data 18/05/2010, con la quale veniva trasmessa in allegato anche copia del progetto aggiornato per la visione al pubblico, con la presente si trasmette copia della Delibera di Consiglio Comunale n° 40 del 14/07/2010 contenente osservazioni espresse sul progetto stesso.

Distinti Saluti.

*Il Responsabile Settore  
Uso ed Assetto del Territorio  
Arch. Maurizio Bullo*





**COMUNE DI CAMPONOGARA**  
Provincia di Venezia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE**  
Seduta di Prima Convocazione

**OGGETTO**

**PROGETTO DELLA TERNA S.P.A. PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE ELETTRICA ALTA TENSIONE NELLE AREE DI VENEZIA E PADOVA - OSSERVAZIONI SUL PROGETTO REVISIONATO DEPOSITATO IN DATA 20.05.2010 PROT.10999**

Per approvazione e conferma del presente verbale, si sottoscrivono

IL PRESIDENTE  
F.to MENIN GIANPIETRO

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to dr.ssa CARRARO PAOLA

L'anno **duemiladieci** il giorno **quattordici** del mese di **luglio** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze. Regolarmente convocato ai sensi dell'art.50 c.2 del TUEL n.267/2000 si è riunito il Consiglio Comunale.

N. **40** reg. pubbl.

Questa deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi.

Dal **19 LUG. 2010**

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to dr.ssa CARRARO PAOLA

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento:

MENIN GIANPIETRO	P	ANGELON LUCA	A
FATTORE MATTEO	P	CANTON FRANCESCA	P
MAZZETTO MASSIMILIANO	P	GIRALDI AMEDEO	P
MENEGAZZO DIEGO	A	FERRARI DANILO	P
FUSATO ANTONIO	P	VIGOLO ELISA	P
FOGARIN DIEGO	P	CHIRICO PASQUALE	A
MESCALCHIN WALLJ	P	TASSETTO ROSALIA	P
RICCOBONI GIULIANO	P	DE FALCO PASCALE	P
BATTISTON MANUELE	P	COMPAGNO DENIS	P
NARDO PAOLO	P	ZINATO CRISTIAN	P
BERTAN ROBERTA	P		

P=Presente, A=Assente

Per copia conforme all'originale

Li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
dr.ssa ~~CARRARO PAOLA~~

Partecipa alla seduta dr.ssa CARRARO PAOLA  
SEGRETARIO GENERALE.

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,  
**ATTESTA**

Che questa deliberazione è divenuta esecutiva il

Il Sig. MENIN GIANPIETRO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza, e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina a scrutatori i Sigg.

In quanto decorsi i 10 giorni dalla pubblicazione

Li \_\_\_\_\_

RICCOBONI GIULIANO  
COMPAGNO DENIS  
ZINATO CRISTIAN

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to dr.ssa CARRARO PAOLA

# PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO

## N. 43 del 06-07-2010

AREA : EDILIZIA PUBBLICA

**Oggetto: PROGETTO DELLA TERNA S.P.A. PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE ELETTRICA ALTA TENSIONE NELLE AREE DI VENEZIA E PADOVA - OSSERVAZIONI SUL PROGETTO REVISIONATO DEPOSITATO IN DATA 20.05.2010 PROT. 10999.**

A) REGOLARITA' TECNICA

Si attesta l'effettivo svolgimento dell'istruttoria sull'argomento in oggetto e si esprime in ordine alla sola regolarità tecnica il seguente parere: **Favorevole**

Il Responsabile del Servizio  
F.to BULLO MAURIZIO

Camponogara, 07-07-10

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che all'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto sono presenti nr.\*\* componenti sui nr.\*\* assegnati per legge ed in carica e che il Sindaco, nella sua qualità di Presidente ha nominato scrutatori i Consiglieri: .....

#### Premesso che

- la società Terna S.p.A. ha presentato in data 20/12/2007 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e alla Regione Veneto la richiesta di "pronuncia di compatibilità ambientale" per la "Razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova";
- il progetto presentato prevede, tra le varie opere, la realizzazione di un nuovo elettrodotto in semplice terna sdoppiata e ottimizzata a 380 Kv tra la stazione di Dolo (VE) e quella di Camin (PD) e il riassetto della rete elettrica di 220 e 132 Kv dell'area compresa tra i comuni di Dolo e di Camin attraverso la realizzazione di una serie di interventi che interessano il territorio dei comuni di Dolo, Vigonovo, Strà, Saonara, Padova ed in "piccola parte anche Camponogara;
- copia del suddetto progetto e della richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale era stata trasmessa da TERNA S.p.A. al Comune di Camponogara che l'ha ricevuta in ingresso al protocollo dell'Ente in data 10/03/2008 registrandola al n° 4520 d'ingresso;
- in data 15 maggio 2009 con prot. 8759 è pervenuta richiesta da parte di Terna S.p.a. di pubblicazione dell'Avviso al pubblico avente per oggetto "Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali";
- il Comune di Camponogara ha provveduto alla pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente di quanto sopra dal 18/05/2009 al 01/07/2009 come da apposita richiesta e che di detta avvenuta pubblicazione è stata emessa apposita dichiarazione prot. 12060 da parte del Messo Comunale e trasmessa, come richiesto, alla TERNA S.p.A. stessa;

#### Ricordato che:

- relativamente al procedimento riguardante la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), i comuni sono stati chiamati ad esprimere il proprio parere ai sensi di quanto previsto dall'art. 36 comma 4 del D. Lgs. 152/2006 ai fini del giudizio sulla compatibilità ambientale del progetto;
- in relazione al progetto presentato da Terna S.p.a., il 10 maggio 2008 prot. com.le n° 4520 i Sindaci dei comuni di Vigonovo, Camponogara, Dolo, Fossò e Saonara hanno firmato un atto di intesa nel quale:
  1. “concordano circa la necessità di realizzare un processo di razionalizzazione della rete elettrica, con la realizzazione di un nuovo elettrodotto a 380 kv e di interventi collegati di razionalizzazione e smantellamento delle linee esistenti in quanto essenziali nel perseguire l'obiettivo di migliorare la sicurezza di rete, l'uso razionale delle risorse territoriali;
  2. chiedono che le caratteristiche e le dimensioni dei progetti di razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova valutino attentamente le sostenibilità di lungo periodo, le compatibilità ambientali, e perseguano altresì l'obiettivo di tutela della salute, dell'ecosistema, del paesaggio e della qualità dello spazio urbano, riducendo al minimo l'impatto urbanistico, socio – economico e paesaggistico, nonché le ricadute dell'elettromagnetismo sulla salute dell'uomo e sulla qualità della vita;
  3. chiedono che la prevista opera di elettrodotto a 380 kv “Dolo – Camin” sia realizzata in cavo interrato schermato quale soluzione tecnologica idonea a contemperare gli interessi descritti in premessa”.
- il 15 maggio 2009 con prot. n. 8759 la Terna S.p.A. ha depositato al Comune di Camponogara la documentazione relativa al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.);
- tale documentazione rispondeva a specifiche richieste avanzate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare – direzione generale per la salvaguardia ambientale, nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale in relazione al progetto di razionalizzazione della rete elettrica di alta tensione nelle aree di Venezia e Padova “al fine di rendere il progetto originario compatibile con quello, recentemente depositato al ministero dell'ambiente a cura della Regione Veneto, relativo ad un collegamento stradale denominato “Camionabile” compreso tra la tangenziale est di Padova e la ss309 Romea, posto in fregio all'idrovia Padova – Venezia e facente parte di un complesso di collegamenti autostradali e stradali a pedaggio denominati “Grande raccordo anulare di Padova”, per i quali la Regione Veneto ha dichiarato il pubblico interesse con D.G.R. n. 2235 del 08.08.2008”;
- nella documentazione presentata dalla Società Terna S.p.A. venivano proposte due soluzioni coerenti con il progetto della camionabile sopra richiamato e precisamente: l'alternativa n. 1 che rispondeva alla richiesta del Ministero dell'ambiente di “valutare una variante del tracciato della linea 380 kv di progetto considerando anche l'opzione cavo interrato”; l'alternativa n. 2 che rappresentava l'ottimizzazione del tracciato di progetto e che, rispetto a quanto proposto nella richiesta di autorizzazione originaria, prevedeva un tracciato che si affianca alla “camionabile” e all'idrovia realizzato per circa l'80% con sostegni di tipologia tubolare (e quindi con riduzione dell'occupazione di terreno rispetto ai sostegni tradizionali) con l'interramento, nel comune di Saonara, di due linee aeree interferenti l'elettrodotto di 380 kv, ecc.;

#### **Considerato che:**

- con Decreto n. DVA-DEC-2010-0000003 del 2 febbraio 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 7 aprile 2010, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali ha espresso “*giudizio favorevole di compatibilità ambientale*” nel rispetto di una lunga lista di condizioni;
- la prima prescrizione contenuta nel sopraccitato Decreto e precisamente al punto A1) impone che “*in sede di progettazione esecutiva la nuova linea 380kV Dolo-Camin dovrà seguire, dalla S.E. di Dolo fino al fiume Brenta il tracciato e la tipologia delle opere descritte nell'Alternativa 2, linea interamente in aereo con passaggio a nord dell'idrovia, prevedendo gli interventi (omissis)...*”;
- il progetto depositato in data 27.05.2010 prot. com.le n. 9508 non ha ottemperato alla sopraccitata prescrizione in quanto prevede che il tracciato del nuovo elettrodotto si affianchi al tracciato dell'idrovia sul lato sud della stessa anziché a nord come invece prescritto;
- nell'ambito del procedimento autorizzativo, ai sensi D.L. 239/2003, è prevista una nuova espressione del parere da parte degli enti territoriali interessati che va trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare o che tale parere possa essere acquisito in sede di Conferenza di Servizi;

#### **Ricordato che:**

• con deliberazione n. 58 del 14 maggio 2010 la Giunta comunale di Camponogara ha autorizzato il Sindaco a proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR Lazio – Roma per l’annullamento del Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali n. DVA-DEC-2010-0000003 del 2 febbraio 2010 nonché per l’annullamento di ogni altro atto presupposto, collegato, inerente, conseguente e derivato di VIA unitamente ai Comuni di Vigonovo, Saonara, Strà, Fossò e Dolo;

Richiamati:

- il progetto aggiornato della “Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova” trasmesso dalla Società TERNA S.p.A. per il deposito e l’affissione all’Albo pervenuto in data 18/05/2010 prot. com.le n° 8910 ai fini della partecipazione al procedimento amministrativo ed anche al vincolo preordinato all’imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto;
- la dichiarazione di avvenuto deposito ed affissione all’Albo Pretorio Comunale prot. com.le n° 10999 del 21/06/2010 del progetto;
- il progetto revisionato della “Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova” trasmesso dalla Società TERNA S.p.A. pervenuto al protocollo dell’Ente in data 27/05/2010 e registrato al n° 9508 d’ingresso, ad integrazione e sostituzione di quello originariamente trasmesso, revisionato con le varianti di tracciato, affinché gli Enti possano esprimere il parere di competenza ed inviarlo ai Ministeri appositamente individuati;

Ritenuto quindi opportuno **ribadire**, nuovamente e preliminarmente alla convocazione della Conferenza di Servizi prevista dal procedimento autorizzativo ai sensi D.L. 239/2003, la richiesta di realizzazione del nuovo elettrodotto in cavo interrato quanto oggetto di Osservazioni dell’Ente al progetto in questione;

Tutto quanto premesso;

Considerato che si prescinde dal parere tecnico ai sensi dell’art. 49 del T.U. 267/2000 in quanto atto di mero indirizzo;

Precisato che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata per l’Ente, per cui non necessita di parere sotto il profilo della regolarità contabile ai sensi dell’art. 49 del precitato T.U.;

Visti gli artt. 42 e 49 del D.Lgs n° 267/2000, T.U.E.L.;

Dichiarata aperta la discussione sull’argomento;

Non essendovi alcuna osservazione al riguardo;

Non essendovi alcuna ulteriore osservazione sull’argomento;

Con apposita separata votazione, espressa in forma palese, per alzata di mano ad unanimità dei nr. \_\_ componenti presenti

presenti n. \*\*, votanti n. \*\*, favorevoli n. \*\*

## DELIBERA

**1. di condividere e ribadire i contenuti dell’atto di intesa del 12 maggio 2008 tra le Amministrazioni Comunali di Vigonovo, Dolo, Camponogara, Fossò e Saonara e precisamente:**

- **di concordare** circa la necessità di realizzare un processo di razionalizzazione della rete elettrica, con la realizzazione di un nuovo elettrodotto a 380 kv e di interventi collegati di razionalizzazione e smantellamento delle linee esistenti in quanto essenziali nel perseguire l’obiettivo di migliorare la sicurezza di rete, l’uso razionale delle risorse territoriali;
- **di chiedere** che le caratteristiche e le dimensioni dei progetti di razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova valutino attentamente le sostenibilità di lungo periodo, le compatibilità

ambientali, e perseguano altresì l'obiettivo di tutela della salute, dell'ecosistema, del paesaggio e della qualità dello spazio urbano, riducendo al minimo l'impatto urbanistico, socio – economico e paesaggistico, nonché le ricadute dell'elettromagnetismo sulla salute dell'uomo e sulla qualità della vita;

• **di chiedere** che la prevista opera di elettrodotto a 380 kv "Dolo – Camin" sia realizzata in cavo interrato e schermato quale soluzione tecnologica idonea a contemperare gli interessi descritti in premessa";

**2. di dare quindi atto che quanto riportato al precedente punto 1) costituisce Osservazione del Comune al progetto revisionato della Razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova;**

**3. di dare mandato al Settore Uso ed Assetto del Territorio di trasmettere copia del presente provvedimento ai seguenti enti:**

a) Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per l'Energia Nucleare e le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica – Divisione III – Reti elettriche – Via Molise, 2 – 00187 Roma;

b) Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione generale per la tutela del Territorio e delle risorse idriche – Divisione X – Assetto e rappresentazione cartografica del territorio – Sezione

Elettrodotti - via Cristoforo Colombo, n. 44 – 00147 Roma o direttamente alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale, via Cristoforo Colombo, n. 112 – 00147 Roma;

c) per opportuna conoscenza a Terna SPA e ai comuni di Vigonovo, Dolo, Fossò e Saonara;

**4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.**

## **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U.E.L. n. 267/2000.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su esposta proposta di deliberazione depositata agli atti nei termini previsti dal regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

**Il Sindaco** illustra il provvedimento specificando che si esprime contrarietà non all'elettrodotto, ma il fatto che sia di tipo aereo.

Riferisce che il Comune di Camponogara insieme ad altri Comuni ha presentato ricorso al TAR Lazio sulla valutazione di impatto ambientale favorevole all'elettrodotto.

Nei Comuni del tratto fuori la Riviera del Brenta l'elettrodotto è interrato pertanto si ribadisce la contrarietà del progetto Terna in tipologia aerea.

**Il Consigliere Vigolo Elisa** (Lista Patto per i Cittadini - Vigolo Sindaco). Apprezza il fatto che molti sindaci si siano riuniti, trasversalmente al colore politico, per un unico obiettivo.

Dichiara la posizione favorevole a questa proposta di delibera.

Ringrazia il Consigliere Provinciale della Lega Nord Zecchinato che ha portato avanti la proposta di interrimento dell'elettrodotto.

**Il Consigliere Tassetto Rosalia** coglie l'occasione per sollecitare il Sindaco che si faccia promotore di una presa di posizione comune sulla Camionabile e la Romea Commerciale.

**Il Sindaco** riferisce che ci sta incontrando come Conferenza dei Sindaci per portare avanti interventi nei confronti di queste due importanti infrastrutture.

Poiché all'ultima conferenza ha partecipato l'Assessore Nardo Paolo, lo invita relazionare.

**L'Assessore Nardo** riferisce che il problema che si pone per affrontare le criticità delle 2 infrastrutture (Camionabile e Romea Commerciale) è che le fasi di progettazione sono andate troppo avanti. Occorrerebbe ora ritornare indietro.

Augura al partito della Lega di poter fare qualcosa. Quando ciò è stato deciso c'erano anche loro.

**Il Sindaco** riferisce che come sindaci si è partecipato alla 2<sup>a</sup> commissione della Regione Veneto sulle infrastrutture. Si è manifestata l'opportunità di rivedere le progettazioni realizzate fino adesso. Alcune sono in fase definitiva. Per ritornare indietro i costi sarebbero alti.

Ora è la Regione Veneto che ha potere decisionale.

**Il Consigliere Vigolo** risponde a Nardo sulla presenza della Lega Nord in Regione.

Riferisce che il Sindaco di Dolo, che è Lega, sta promuovendo la modifica del progetto.

Afferma che tutti sanno che l'Assessore Renato Chisso aveva molto potere nella passata amministrazione.

**Il Consigliere Tassetto** chiede sia indetto un Consiglio Comunale aperto per spiegare lo stato di queste due arterie.

Ritiene occorra un movimento di opinione per la consapevolezza di quello che succederà in futuro.

**Il Consigliere Vigolo** apprezza l'opportunità di mettere a disposizione dei cittadini la conoscenza del progetto complessivo.

Esaurita la discussione pone in votazione l'argomento che ottiene l'UNANIMITA'

Pertanto,

### DELIBERA

Di approvare la su esposta proposta di deliberazione che integralmente si richiama per relationem.

Successivamente,

stante l'urgenza di provvedere in merito

Con voti favorevoli UNANIMI

**D E L I B E R A**

Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva.



3.34



# COMUNE DI VIGONOVO

PROVINCIA DI VENEZIA  
VIA VENETO, 2 - 30030 VIGONOVO

**UFFICIO SEGRETERIA**  
tel. 049 9834911 fax 049 9831911  
area.amministrativa@comune.vigonovo.ve.it

Prot. N. *000080*  
Vigonovo, li *23/12/2010*

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale per l'Energia e le risorse Minerarie  
Ufficio C3  
Via Molise 2  
00187 Roma

Al Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la salvaguardia Ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Via Del Collegio Romano 27  
00186 Roma

Regione Veneto - Segreteria Regionale Infrastrutture e Mobilità  
Direzione Valutazione Progetti e Investimenti  
Unità Complessa Valutazione Impatto Ambientale  
Palazzo Linetti - Calle Priuli - Cannareggio 99  
30121 Venezia.

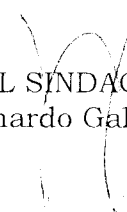
Alla Provincia di Venezia  
Ca' Corner San Marco 2662  
30124 Venezia

Alla Provincia di Padova  
Piazza Antenore 3  
35121 Padova

OGGETTO: Trasmissione deliberazione di Consiglio Comunale.

Si trasmette in allegato alla presente copia della deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 13.12.2010 ad oggetto: "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova. Area d'intervento "A" Dolo-Camin. Nuovo elettrodotto aereo a 380 kV tra la stazione elettrica di Dolo (Ve) e la stazione elettrica di Camin (Pd). Osservazioni e pareri sul progetto revisionato.

Distinti saluti

  
IL SINDACO  
Leonardo Galenda

*Ministero dello Sviluppo Economico*  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. 0002052 - 28/01/2011 - INGRESSO

La presente copia, in carta libera, ad uso amministrativo, è conforme all'originale agli atti del Comune.

Vigonovo 20 DIC. 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. ssa Antonella Mariani

Per approvazione e conferma del presente verbale, composto dall'instestazione, n. 17 facciate e n. 0 fogli allegati, si sottoscrivono:

IL PRESIDENTE

F.to GALENDA

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to MARIANI

1898

Copia della presente deliberazione viene:  
- affissa all'albo pretorio per 15 gg. consecutivi dal

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to MARIANI

Conformemente al parere espresso in sede di proposta, si attesta, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00, la regolarità tecnica della presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to MANIERO

Conformemente al parere espresso in sede di proposta, si attesta, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00, la regolarità contabile della presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

FINANZIARIO.

===

COPIA

PROT. N.°



## COMUNE DI VIGONOVO

### PROVINCIA DI VENEZIA

#### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA STRAORDINARIA DI 1ª CONVOCAZIONE  
DEL 13 DICEMBRE 2010 ORE 20.45

Alla data ed ora suindicati, nella residenza municipale, con inviti diramati in data utile, si riunisce il Consiglio Comunale. Eseguito l'appello risultano:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
GALENDA Leonardo	X		SANTELLO Michele	X	
FOGARIN Filippo	X		VANIA Bruno	X	
DORO Franco	X		DESTRO Annalisa	X	
ZINATO Validio	X		CARLETTI Maristella	X	
COSTANZO Alessandro	X		MORESSA Rossano	X	
CECCATO Luca	X		GALENDA Fabio		X
ZANIN Cesare	X		TROLESE Antonio	X	
SALMASO Roberto	X		DOMANIN Giorgio	X	
SALMASO Endrio		X			

Partecipa alla seduta la dr.ssa Antonella Mariani, Segretario del Comune. Il Sindaco, riconosciuta la validità dell'adunanza, assuntane la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sui punti previsti all'ordine del giorno.

#### ESTRATTO N° 44 AD OGGETTO:

RAZIONALIZZAZIONE RETE ELETTRICA AT NELLE AREE DI VENEZIA E PADOVA. AREA D'INTERVENTO "A" DOLO-CAMIN. NUOVO ELETTRODOTTO AEREO A 380 KV TRA LA STAZIONE ELETTRICA DI DOLO (VE) E LA STAZIONE ELETTRICA DI CAMIN (PD). OSSERVAZIONI E PARERI SUL PROGETTO REVISIONATO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, certifica che:

- la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D. Lgs. 267/2000, il \_\_\_\_\_ decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione, non essendo soggetta al controllo.
- la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

Vigonovo,

IL SEGRETARIO COMUNALE



**OGGETTO:** Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova. Area d'intervento "A" Dolo-Camin. Nuovo elettrodotto aereo a 380 kV tra la stazione elettrica di Dolo (VE) e la stazione elettrica di Camin (PD). Osservazioni e pareri sul progetto revisionato.

Svoltosi il seguente dibattito:

Il Sindaco illustra la proposta, motivata dalla necessità di presentare nella Conferenza di Servizi prevista per il 14 dicembre i pareri e le osservazioni del comune, a seguito della presentazione del progetto revisionato. La delibera proposta fornisce al Sindaco le direttive da seguire in Conferenza di Servizi, dove peraltro i Comuni non potranno raggiungere la maggioranza di voti. Il documento è stato condiviso dalla commissione territorio, riepiloga i vari passaggi della vicenda e contesta la realizzazione dell'elettrodotto aereo, sottolineando la sicurezza del cavo interrato. Solleva inoltre eccezioni di tipo giuridico e urbanistico.

Su richiesta del Sindaco, il Segretario illustra la proposta.

Moressa: condividiamo i contenuti del documento. Chiedo se non sia il caso di citare quanto affermato a suo tempo dall'assessore regionale alla mobilità, che avrebbe chiesto l'interramento dell'elettrodotto. Si tratta di una dichiarazione pubblica con una valenza politica.

Sindaco: non credo convenga citare l'assessore regionale, in quanto la sua proposta era collegata al passaggio della strada camionabile, e ciò significherebbe avallare in qualche nodo la sua proposta, e accettare la costruzione della nuova strada. Vi informo che a Mira si è svolta una riunione con il presidente di Confindustria di Venezia e si è discusso delle grandi opere, ritenute necessarie per la competitività del territorio. Ci sono gruppi di interesse che premono per la realizzazione delle infrastrutture, mentre per quanto ci compete dobbiamo impegnarci per la difesa del territorio.

Fogarini: in vari dibattiti si è chiesto che l'idrovia sia realizzata e sia utilizzata come canale scolmatore. Rilevo che probabilmente la realizzazione dell'elettrodotto aereo e i relativi piloni potrebbero compromettere questa funzione. L'interramento dell'elettrodotto in Vallone Moranzani prevede un rialzo e non è da escludere, a mio avviso, l'utilizzo dei lavori di arginatura per l'interramento dell'elettrodotto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- la società Terna S.p.A. ha presentato al Ministero dello sviluppo economico, in data 20/12/2007, la domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio relativa al progetto di razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova, che prevede nell'area di intervento "A" Dolo- Camin:



- la realizzazione di un nuovo elettrodotto in semplice terna a 380 kV tra la stazione elettrica di Dolo (VE) e quella di Camin (PD);
- il riassetto della rete a 220 e 132 kV dell'area compresa tra le stazioni elettriche di Dolo e Camin, incluso il Comune di Vigonovo, con varianti in cavo e smantellamenti;
- con gli ordini del giorno n. 18 del 28/04/2007 e n. 12 del 11/02/2008, il Consiglio comunale di Vigonovo manifestava la sua netta contrarietà alla realizzazione dell'intervento proposto;
- con deliberazione di C.C. n. 14 del 14/5/2008, si esprimeva parere contrario sulla conformità urbanistica ai sensi dell'art. 1 comma 26 della L. 239/04;
- con deliberazione di C.C. n. 15 del 14/5/2008, si formulavano le osservazioni nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale;

RICORDATO che:

- con propria deliberazione n. 181 del 30/1/2007, la Giunta regionale veneta: esprimeva parere positivo all'inserimento degli interventi di razionalizzazione della rete elettrica; approvava lo schema di accordo di programma tra Regione Veneto e Terna S.p.A.; si impegnava a istituire, attivare e concludere un Tavolo di concertazione, dando atto che le procedure autorizzative sarebbero state attivate solo dopo l'esito positivo della concertazione con le amministrazioni locali interessate. La concertazione si intendeva aver avuto esito positivo con la formalizzazione del protocollo d'intesa sottoscritto dai comuni, nel quale si sarebbe dovuta individuare la fascia di fattibilità in cui collocare le nuove opere;
- tale impegno veniva disatteso dalla Regione, che non addiveniva alla sottoscrizione del prescritto protocollo d'intesa con le amministrazioni locali coinvolte nel progetto;
- ancor prima dell'avvio dell'istruttoria sulla compatibilità ambientale ed urbanistica dell'intervento, la Giunta regionale del Veneto, con deliberazione n. 642 del 18.03.2008 esprimeva (ai sensi dell'art. 1 *sexies*, comma 1, della legge 27 ottobre 2003, n. 290) l'intesa sulla necessità dello sviluppo e della razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale ad alta tensione da 132, 220 e 380 kV nel tratto dalla centrale termoelettrica di Venezia Fusina - Malcontenta (VE) - Dolo (VE) - Camin (PD), rinviando agli uffici regionali competenti e alle amministrazioni locali interessate, nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale e in sede di conferenza di servizi statale, l'esame dei "dettagli progettuali" delle opere;
- osservazioni e pareri apertamente e motivatamente critici del progetto e dello studio di impatto ambientale venivano presentati da diversi soggetti privati e dai Comuni interessati;

RICORDATO che:

- con protocollo CTVA-2009-0001000 del 13.03.2009, il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, Commissione tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale -VIA e VAS, Sottocommissione VIA, comunicava alla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale la necessità di richiedere integrazioni al Progetto "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova" - Proponente TERNA S.p.A - Valutazioni di Impatto Ambientale;

- con protocollo DSA-2009-0007280 del 23.03.2009 il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale, richiedeva integrazioni tecnico- amministrative per la procedibilità dell'istanza a TERNA S.p.A. Tra le richieste avanzate si rilevava la necessità di integrare e approfondire l'analisi delle alternative progettuali, da confrontarsi secondo parametri qualitativi e quantitativi, considerando anche l'opzione zero e l'esigenza di analizzare e valutare una variante del tracciato della linea 380 kV di progetto, tenendo presente anche l'opzione cavo interrato, al fine di evitare interferenze con l'ambito paesaggistico ambientale caratterizzato dall'idrovia esistente e dalla "Villa Sagredo", e con gli insediamenti abitativi lungo il tracciato proposto;
- in seguito alle specifiche richieste, Terna S.p.A. trasmetteva integrazioni con cui si limitava a presentare una rapida descrizione di due alternative al tracciato di progetto dell'elettrodotto a 380 kV "Dolo - Camin": l'"alternativa" 1 che prevedeva un tratto aereo a 380 kV in semplice terna sdoppiata ed ottimizzata; una stazione di transazione aereo/cavo a 380 kV, ubicata nel Comune di Padova e un tratto in cavo interrato a 380 kV, nel Comune di Padova, dalla stazione di transazione aereo/cavo "Vigonovese" alla stazione elettrica di Camin; e l'"alternativa" 2 (considerata migliorativa del tracciato originario) che prevedeva un tratto aereo a 380 kV in semplice terna sdoppiata ed ottimizzata, compreso tra la stazione elettrica di Dolo (VE) e la stazione elettrica di Camin ed interessante i Comuni di Dolo, Fossò, Strà, Camponogara, Vigonovo, Saonara e il Comune di Padova; la realizzazione del riassetto della rete a 220 e 132 kV dell'area, nonché l'effettuazione di un tratto in cavo interrato a 220 kV fino alla stazione elettrica di Camin evitando l'interessamento di Via Galta, nel Comune di Strà e posto in fregio all'idrovia "Padova-Venezia";
- in data 27.04.2009, prot. n. 0006107, TERNA S.p.A trasmetteva a questo Comune le Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale;
- con Ordinanza del 06.05.2009 n. 3764 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'art. 12, dettava specifiche disposizioni acceleratorie della procedura VIA per l'intervento in oggetto, finalizzate al superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale nella laguna di Venezia in ordine alla rimozione dei sedimenti inquinati, mediante una celere conclusione dell'iter autorizzativo del progetto di razionalizzazione e di interramento delle linee elettriche aeree;
- in data 15.05.2009, prot. n. 0007309, la Regione Veneto invitava gli Enti interessati a partecipare alla Commissione Regionale V.I.A convocata per il giorno 20.05.2009 per la trattazione dell'Inchiesta pubblica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006;
- in data 19.05.2009, prot. n. 0007436, i Comuni di Vigonovo e Saonara comunicavano alla Regione Veneto, ai Ministeri e alla Società Terna i motivi ostativi alla partecipazione in Commissione V.I.A. Regionale, con richiesta di una convocazione dell'inchiesta pubblica in nuova data, lamentando la presenza di una serie irregolarità atte ad inficiare il regolare e corretto svolgimento dell'incontro.
- con deliberazione di C.C. n. 22 del 3/6/2009, si formulavano nuove osservazioni sulle integrazioni allo studio di impatto ambientale;
- la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, con parere n. 293 dell'08.06.2009, si esprimeva favorevolmente riguardo alla

compatibilità ambientale del progetto, stabilendo la necessità del rispetto di alcune prescrizioni, tra cui la conformazione all'Alternativa 2 del tratto intercorrente tra la stazione elettrica di Dolo e la stazione elettrica di Camin, nonché l'interramento e lo schermatura dell'elettrodotto dal fiume Brenta fino alla Stazione di Camin;

- a seguito del deposito della documentazione progettuale integrativa, venivano depositati ulteriori pareri ed osservazioni;
- con nota prot. DG-PAAC-8802 del 03.07.2009, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali esprimeva un giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale dell'intervento in esame con riferimento all'alternativa 1 presentata, e solo in subordine all'alternativa 2, e comunque previa verifica della fattibilità delle condizioni precedentemente espresse in merito alla tutela di Villa Sagredo (ossia, interrimento parziale della linea nel tratto di affiancamento alla parte dell'Idrovia sino al fiume Brenta, ovvero passaggio della linea lungo il margine meridionale dell'idrovia);
- la Commissione Regionale V.I.A. nella seduta dell'08.07.2009, con parere n. 246, esprimeva valutazione favorevole di compatibilità ambientale sul progetto in questione subordinatamente al rispetto delle prescrizioni ivi indicate. Quest'ultimo parere veniva recepito dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 2182 del 21.07.2009;
- con successiva nota prot. n. DGPBAAC/34.19.04/7126 del 20.10.2009 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, preso atto di una riunione convocata dal Dipartimento della Protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei ministri del 17.09.2009, di una successiva nota del medesimo Dipartimento del 22.09.2009, nonché di quanto dichiarato da TERNA in una nota del 7.10.2009 (secondo cui *"l'unica soluzione perseguibile è la realizzazione dell'elettrodotto 380 kV "Dolo-Camin" secondo la proposta denominata Alternativa 2"*) e di una successiva nota della stessa TERNA del 13.10.2009, *"nel confermare le considerazioni espresse dalla allora Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio"* del 3.7.2009, *"stante la dichiarata impossibilità di perseguire soluzioni alternative alla soluzione denominata alternativa 2"*, esprimeva *"un parere favorevole sull'alternativa 2"*;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali emanava, in data 01.12.2009, il decreto prot. n. ex DSA-DEC-2009-0001833 con cui esprimeva il proprio conclusivo giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativamente al progetto "Razionalizzazione della Rete Elettrica ad Alta Tensione nelle aree di Venezia e Padova" nel rispetto di alcune prescrizioni ivi espressamente indicate, anche relative al rispetto della normativa regionale veneta sugli elettrodotti (la LR 27/1993) cui erano preordinate talune prescrizioni;
- tuttavia, successivamente all'emanazione di tale ultimo provvedimento, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare procedevano d'intesa all'emanazione di un nuovo decreto prot. DVA-DEC-2010-0000003 del 02.02.2010 recante la compatibilità ambientale del medesimo progetto, omettendo tuttavia le precedenti prescrizioni relative al rispetto della normativa regionale sugli elettrodotti;

RICORDATO che:

- 101/07/10
- tale decreto è stato impugnato dai comuni di Vigonovo, Saonara, Strà, Camponogara, Fossò e Dolo innanzi al TAR Lazio, insieme ai seguenti atti: parere della Regione Veneto, pareri della Commissione regionale VIA, Relazione istruttoria tecnica del Comitato della Direzione Pianificazione territoriale e parchi recante parere favorevole sulla valutazione di incidenza del progetto sulle aree SIC e ZPS, parere favorevole per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica espresso dal Dirigente regionale della Direzione Urbanistica;
  - a seguito delle prescrizioni, Terna S.p.A. ha presentato, ai fini del prosieguo del procedimento autorizzativo, copia del progetto dell'opera revisionato con le prescritte varianti di tracciato;
  - con nota prot. n. 7427 del 27/5/2010, Terna ha trasmesso agli enti interessati il progetto revisionato, chiedendo di esprimere il parere di competenza, o di confermare quello già rilasciato relativamente al progetto originario;
  - in data 14 dicembre p.v. si svolgerà la conferenza di servizi, e in tale sede il Comune sarà chiamato a partecipare per esprimersi in ordine all'opera prevista;

CONSIDERATA la necessità di partecipare fattivamente ai procedimenti di autorizzazione, assicurando una più efficace tutela degli interessi della collettività, dell'ambiente e del territorio, nonché il rigoroso e integrale rispetto delle disposizioni di legge disciplinanti l'opera in argomento;

PRESO ATTO della necessità di attuare un processo di razionalizzazione della rete elettrica, utile a migliorare la sicurezza di rete nazionale, e a perseguire l'uso razionale delle risorse territoriali, anche in termini di impatto elettromagnetico;

CONSIDERATO che:

- è necessario garantire le esigenze di distribuzione dell'energia elettrica e del passaggio della linea elettrica, e al contempo le esigenze di miglioramento ambientale e di tutela della salute e della qualità della vita dei cittadini presenti in tutti i territori;
- il tracciato previsto si snoda in aree sensibili, in particolare nell'area e lungo le sponde dell'incompiuta idrovia Padova - Venezia, oggi caratterizzata da funzioni di parco periurbano, e nelle immediate vicinanze dell'abitato di Vigonovo capoluogo e Galta, e pertanto è necessario valutarne attentamente l'impatto urbanistico, socio-economico e ambientale, le modifiche quali-quantitative permanenti dello scenario urbano e paesaggistico, e le ricadute sulla qualità della vita e dell'habitat naturale che si sviluppa nell'area dell'idrovia;
- il comune di Vigonovo è particolarmente penalizzato per le caratteristiche e le dimensioni dell'intervento progettato, tali da renderlo particolarmente invasivo, e ciò nonostante non è stata in alcun modo considerata l'alternativa di interrimento della linea;

RITENUTO, per quanto sopra, necessario garantire la compatibilità delle esigenze di distribuzione dell'energia elettrica con le esigenze di tutela e valorizzazione ambientale e territoriale;

DATO ATTO che:



- si è proceduto ad una approfondita analisi e verifica dei tracciati e alla verifica dell'attendibilità tecnico-scientifica dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) depositato da Terna S.p.A.;
- si è proceduto alla valutazione delle alternative proposte dalla Società Terna S.p.A.;

APPURATO che, a seguito di rigorosa disamina della documentazione depositata da Terna S.p.A., si sono riscontrate incongruenze e lacune, e al tempo stesso si è rilevato il complessivo impatto dell'opera così come progettata, sull'uomo, sull'ambiente e sul paesaggio, sulla qualità e sull'immagine urbana;

VISTA la Legge 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia", e in particolare:

- l'art. 1 comma 3 lettera e), a norma del quale: tra gli "obiettivi generali di politica energetica del Paese, il cui conseguimento è assicurato sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e leale collaborazione dallo Stato, dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, dalle regioni e dagli enti locali" rientra l'obiettivo di "perseguire il miglioramento della sostenibilità ambientale dell'energia, anche in termini di uso razionale delle risorse territoriali, di tutela della salute";
- l'art. 1 comma 4 lettera i), a norma del quale lo Stato e le regioni garantiscono "la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, e del paesaggio, in conformità alla normativa nazionale, comunitaria e agli accordi internazionali";
- l'art. 1 comma 5, a norma del quale "le regioni e gli enti locali territorialmente interessati dalla localizzazione di nuove infrastrutture energetiche ovvero dal potenziamento o trasformazione di infrastrutture esistenti hanno diritto di stipulare accordi con i soggetti proponenti che individuino misure di compensazione e riequilibrio ambientale";

VISTA la L.R. n. 10/1999, "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale", che disciplina modalità procedurali, criteri di valutazione e tecniche applicative;

RICHIAMATE le deliberazioni di C.C.: n. 14 del 14/5/2008, con cui si esprimeva parere contrario sulla conformità urbanistica ai sensi dell'art. 1 comma 26 della L. 239/04; n. 15 del 14/5/2008, con cui si formulavano le osservazioni nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale; n. 22 del 3/6/2009, con cui si formulavano nuove osservazioni sulle integrazioni allo studio di impatto ambientale, e ritenuto di confermarne integralmente il contenuto;

RITENUTO, in base a quanto sopra espresso, di presentare, nell'ambito della conferenza di servizi relativa al progetto revisionato di un nuovo elettrodotto a 380 kV, idonee osservazioni;

RILEVATO quanto segue:

- il progetto rientra tra le proposte opere prioritarie di sviluppo della RTN nella Regione Veneto, citate dal Piano di Sviluppo della RTN (PdS 2007) di Terna e prevede



la realizzazione di un nuovo collegamento a 380 kV tra le stazioni di Dolo e Camin, individuando porzioni di linee esistenti potenzialmente oggetto di un futuro piano di razionalizzazione nell'area;

- il tracciato dell'elettrodotto Dolo-Camin sfrutta il corridoio destinato, secondo i Piani Regolatori dei diversi comuni interessati, al progetto dell'idrovia Padova-Venezia, tenendosi a margine dello stesso. Tale tracciato ha inizio dalla stazione elettrica esistente di Dolo e attraversa, per circa 4 km, aree agricole, mentre in comune di Vigonovo il tracciato interessa o lambisce zone localizzate sulle sponde dell'idrovia Padova-Venezia, soggette a vincolo idrogeologico ex L.R. 61/85 art. 26 per quanto concerne il progetto in iter autorizzativo e l'alternativa n. 2, mentre ha inizio dalla stazione elettrica esistente di Dolo, attraversa aree agricole, ed in corrispondenza del Parco Sarmazza del Comune di Vigonovo devia verso nord in zona artigianale di Tombelle per quanto concerne l'alternativa n. 1;

RILEVATO che l'analisi effettuata ha consentito di mettere in evidenza una serie di criticità progettuali e di carenze metodologiche;

RITENUTO di confermare i già evidenziati aspetti metodologici e tecnici non affrontati, o affrontati in modo insufficiente, dalla documentazione depositata da Terna S.p.A., sotto il profilo ambientale, progettuale e giuridico;

RITENUTO, in particolare, che non siano stati sviluppati tutti gli approfondimenti possibili per l'alternativa progettuale di interrimento di tutta la tratta Dolo-Camin, in particolare:

- il cavo interrato riduce fortemente l'impatto sul territorio e l'impatto magnetico sulla popolazione.
- il maggior costo di realizzazione è ridotto dalla possibilità di utilizzare un tratto comune con il cavo interrato a 20 kV in progetto, e inoltre il costo aggiuntivo per la realizzazione va valutato rispetto alle dimensioni della rete nazionale;
- la linea interrata comporta una riduzione dei costi nelle S.E. per minor interventi rispetto alla linea aerea, e garantisce una maggior sicurezza di esercizio, non essendo il cavo stesso soggetto a fenomeni atmosferici, sismici, incidenti aerei, ecc.;

RILEVATI inoltre i seguenti profili:

1. mancata applicazione del principio di precauzione. Nella Risoluzione del Parlamento europeo 5 maggio 1994, concernente la protezione della popolazione dai campi elettromagnetici, si richiama il principio ALARA (As Low As Reasonably Achievable), per il quale l'esposizione deve essere mantenuta al livello ragionevolmente più basso possibile. Il principio ALARA è accompagnato, nell'applicazione, dal principio ALATA (As Low As Technologically Achievable) per il quale gli impatti e le esposizioni vanno mantenute tanto più basse quanto tecnologicamente possibile.

In base a tale principio, al momento della installazione degli impianti, deve essere verificato se lo stesso servizio può essere realizzato attraverso l'impiego di impianti o dispositivi che realizzano condizioni di minore utilizzo di territorio e minore esposizione per le popolazioni residenti;

2. con riferimento all'inquinamento elettromagnetico, è doveroso menzionare le imprevedibili conseguenze sulla salute degli abitanti, non subito quantificabili, ma



pericolosamente nocive come attestato da numerose sperimentazioni cliniche condotte e accreditate in tutto il mondo scientifico indipendente. L'inquinamento elettromagnetico "invisibile", e in quanto tale più subdolo e pernicioso, è stato messo in stretta relazione con un possibile effetto mutageno e quindi cancerogeno per l'uomo (vedasi autori come il Niehs, Feytchting, Wertheimeier, o istituti quali il Carolinska Institut di Stoccolma, l'EPA, la Fondazione Europea di Oncologia - prof. Maltoni -, lo STOA -prof Rubbia, Zichichi, Hack, Andropov -, l'Istituto di fisica nucleare di Milano - prof Del Giudice). I predetti studi e altri affermano la necessità, nel dubbio tra il danno possibile o meno, di applicare in toto il principio della precauzione e salvaguardia preventiva della salute, come acclarato dal Trattato di Amsterdam. Tradotto nella pratica, significa dire no all'elettrodotto aereo e sì all'interrato come già avviene da tempo nei paesi più prevedenti;

3. mancata valutazione della riduzione dell'impatto ambientale con il cavo interrato a 380 kV e l'opzione zero.

Il D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008 prescrive (art. 3-ter) il principio di precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio <<chi inquina paga>>. Non sembra che la Commissione del Via abbia tenuto conto dei principi definiti dal D.lgs n. 4/2008, accettando come riferimento, l'asserita impossibilità tecnica di realizzazione e i maggiori costi dichiarati dal proponente rispetto alla linea in cavo: maggiori costi dichiarati ma non esplicitati.

Non sono state approfondite le affermazioni di Terna, nè sono state richieste quantificazioni oggettive in seguito alle osservazioni presentate dal Comune, in cui si dimostra la fattibilità tecnica dell'alternativa in cavo e alle quali non si è data motivazione nel respingerle;

4. riduzione dell'impatto visivo: l'uso del cavo interrato permette di risolvere notevoli difficoltà derivanti dall'impatto visivo che gli elettrodotti aerei producono sul paesaggio;

5. campi magnetici e riduzione degli spazi non utilizzabili. Il cavo permette di ridurre drasticamente l'ingombro e l'occupazione del territorio rispetto all'elettrodotto aereo. La Commissione Via non ha preso in considerazione tale aspetto, nonostante fosse stato evidenziato l'enorme spreco di territorio di pregio per la presenza di valenze ambientali e paesaggistiche, oltre a Villa Sagredo;


6. tempi di intervento per riparazione del cavo. Il 56 % dei guasti sono riparabili in una settimana, e per il 90 % dei guasti per i cavi isolati in estruso il tempo massimo risulta di un mese, e non mesi come dichiarato da Terna.

I dati attuali evidenziano maggiori probabilità di guasto per le linee aeree rispetto al cavo interrato;

7. inoltre la sicurezza della linea non è compromessa dall'interramento della condottasi e può essere altresì garantita dalla doppia linea interrata;

8. valutazione economica dei costi. La Commissione Via avrebbe dovuto, in base alle richieste ricevute in tal senso, confrontarli con i danni che la linea aerea induce sul territorio in termini di minor fruibilità degli spazi occupati, riduzione dei valori immobiliari per le aree e gli edifici in stretta vicinanza con l'elettrodotto aereo, riduzione del valore ambientale e quindi turistico della Riviera del Brenta;

9. mancata richiesta di chiarimenti da parte della Commissione Via a Terna S.p.A. sulle integrazioni presentate al progetto e all'annessa documentazione. A fronte delle



osservazioni puntuali e documentate del Comune, la Commissione ha accettato la posizione di Terna senza contestare le carenze evidenziate;

10. il posizionamento di alcuni sostegni nel territorio comunale di Vigonovo, che sono collocati all'interno dell'area che sarà occupata dall'idrovia Padova-Venezia nel suo completamento di infrastruttura come canale navigabile o scolmatore del bacino Brenta-Bacchiglione (quindi come soluzione al rischio idraulico delle Province di Padova e Venezia) e come strumento di valorizzazione territoriale, in contrasto con quanto specificato nella Relazione Tecnica Generale che cita "...il tracciato affiancandosi alla camionabile e all'idrovia (sia per la parte già realizzata che per quella in progetto)...";

11. inoltre, la creazione di un grande corridoio infrastrutturale, passando nelle vicinanze di aree edificate, genera una percezione negativa dell'ambito urbano oltre agli impatti dovuti all'inquinamento ambientale, alla perdita di biodiversità, al consumo di suolo, all'aggressione del territorio, al deprezzamento dei valori immobiliari, ai problemi sociali, al rischio per la salute e alla deturpazione del paesaggio.

RITENUTO inoltre di evidenziare, sotto il profilo giuridico- amministrativo, alcune anomalie procedurali e profili di illegittimità nella procedura di VIA, come di seguito esplicitati:

1. Considerata la strategica collocazione dell'area umida nell'ambito dei siti già istituiti all'interno della "Rete Natura 2000", e i prevedibili impatti su questi ultimi e sull'avifauna tutelata, conseguenti alla realizzazione dell'infrastruttura in esame, si ritiene che il SIA depositato agli atti della procedura risulti carente dei contenuti obbligatori della "valutazione di incidenza" di cui all'art. 5 del DPR 357/1997, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/431 CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

Il tutto con conseguente violazione dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, secondo cui *"la VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 ..."*.

Con l'ulteriore precisazione che le segnalate carenze integrano altresì una violazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, suscettibile di reclamo alla Commissione UE.

2. La determinazione conclusiva regionale è già stata adottata con la DGR Veneto 18 marzo 2008, n. 642 con cui è stata espressa l'intesa regionale ex art. 1 comma 26, della legge 239/2004, stabilendo semplicemente che l'esame dei *"dettagli progettuali"* verrà svolta dagli uffici regionali e dalle amministrazioni locali nell'ambito della procedura di V.I.A.

Appare dunque evidente il ruolo residuale riservato dall'Amministrazione regionale al procedimento di valutazione dell'impatto ambientale, comunque da espletare a decisione favorevole già definitivamente espressa sull'intervento, salvi, appunto, i meri *"dettagli progettuali"*.



Il tutto in contrasto con il ruolo attribuito dalla vigente normativa alla procedura di valutazione di impatto ambientale. Ma anche in violazione del richiamato art. 1 comma 26, della legge 239/2004 (art. 1-sexies del D.L. 239/2003) a mente del quale l'intesa della Regione territorialmente competente si colloca nella fase decisoria conclusiva del procedimento autorizzatorio unico (art. 1-sexies comma 1), una volta completata la fase istruttoria che comprende la procedura di VIA, *"il cui esito positivo costituisce parte integrante e condizione necessaria del procedimento autorizzatorio"* (comma 4).

La conferma della necessaria considerazione degli esiti della procedura di VIA ai fini dell'espressione dell'intesa regionale sulla conformità urbanistica, si desume anche dalla richiamata L.R. Veneto 27/1993, il cui art. 3 dispone testualmente che:

*"1. Nel procedimento per l'accertamento della conformità urbanistica dei progetti degli elettrodotti, di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 81 del DPR 616/1977, il parere regionale si attiene alle distanze di rispetto stabilite dall'articolo 4.*

*2. Ai fini di cui al comma 1 i progetti degli elettrodotti debbono essere accompagnati dalla valutazione di impatto ambientale (VIA) prescritta dalla vigente normativa";*

Alla luce di quanto rilevato, si ritiene che nella procedura di valutazione di impatto ambientale, siano rilevabili evidenti profili di illegittimità;

SOTTOLINEATO che:

- le amministrazioni locali hanno evidenziato l'entità considerevole delle caratteristiche e delle dimensioni dell'intervento necessario per la realizzazione del nuovo elettrodotto, i cui sostegni raggiungono un'altezza di circa 60 metri, nonché la potenzialità invasiva dello stesso, capace di compromettere la salute, l'ambiente e le prerogative delle popolazioni residenti nei territori interessati dall'attraversamento della linea ad altissima tensione;

- i maggiori aspetti critici attengono alla grave perdita in qualità di vita dei cittadini ivi residenti, sia a livello economico-potenziale (la riduzione del valore immobiliare determina, oltre a danni economici per le singole proprietà, anche la fuga e la differenziazione sociale degli insediamenti urbani, nonché la perdita complessiva di attrattiva dei territori e delle comunità), sia a livello sanitario (l'interramento con cavi schermati è maggiormente idoneo a salvaguardare la salute della gente del territorio);

- infine, è stato posto l'accento sul significato estetico e sul valore ambientale e culturale del paesaggio, sui legami affettivi, sui riferimenti attinenti l'identità e sulle funzioni urbane, sottolineando che il paesaggio è luogo di diritti e di responsabilità ai sensi sia della Convenzione Europea del Paesaggio sia della Direttiva del Parlamento Europeo 2001/42/CE;

EVIDENZIATI i seguenti ulteriori profili di illegittimità:

1. violazione del procedimento e violazione degli artt. 21 quinquies e 21 nonies della legge 241/1990 in relazione alla pretermissione del precedente decreto interministeriale di V.I.A. (recante prescrizioni più rigorose). L'impugnato decreto interministeriale VIA prot. DVA n. 3 del 2.2.2010 è stato preceduto da altro decreto interministeriale, prot. ex DSA - DEC- 1833 dell'1.12.2009, il quale recava alcune prescrizioni imposte dalla delibera della Giunta regionale del Veneto n. 2182 del 21.7.2009, in particolare in ordine all'osservanza della normativa regionale sugli elettrodotti, poi tutte stralciate dal decreto di VIA n. 3

del 2010 successivamente impugnato, senza che sia stato seguito un procedimento di secondo grado di cd. "riesame", con le ovvie garanzie di partecipazione procedimentale nei confronti di tutti i soggetti interessati, e il relativo onere motivazionale, nel caso specifico disatteso;

2. violazione dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 32 della L.R. 35/2001 in relazione all'esclusione dei comuni dalla negoziazione e conclusione dell'accordo di programma. Nella procedura di valutazione di impatto ambientale risulta avere svolto un ruolo decisivo l'accordo di programma cd. di "Vallone Moranzani", fra tutti i soggetti pubblici e privati interessati alla gestione dei sedimenti di scavo dei canali dell'area di Porto Marghera e alla conseguente realizzazione di interventi idraulici, viabilistici, ambientali dell'area di Malcontenta, ai fini di una riqualificazione ambientale paesistica del territorio, il quale prevede una serie di attività da realizzare, tra le quali, da un lato, lo spostamento e l'interramento di linee elettriche ad alta tensione esistenti tra Fusina e Malcontenta onde consentire la realizzazione delle opere per il conferimento dei fanghi, e, dall'altro, la realizzazione di alcune nuove linee elettriche ad alta ed altissima tensione tra le Province di Padova e Venezia. Orbene, la negoziazione e l'approvazione di tale accordo di programma è avvenuta in completa assenza del coinvolgimento di gran parte delle amministrazioni maggiormente interessate dai progetti di maggiore impatto previsti, tra cui in primo luogo gli elettrodotti aerei ad altissima tensione;
3. carenza di istruttoria e grave difetto di motivazione in relazione all'inopinato mutamento del parere del Ministero per i beni e le attività culturali. Il Ministero ha espresso due pareri sul progetto: il primo in data 3.7.2009 e il secondo in data 20.10.2009, che ha condotto alla modifica della prescrizione A.1 del decreto ministeriale di VIA in ordine alla scelta della cosiddetta "alternativa n. 2" di tracciato, tutta in cavo aereo. Più precisamente con nota prot. DG-PAAC-8802 del 03.07.2009, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali esprimeva un giudizio positivo in ordine alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale sull'intervento in esame, precisando che per l'area di intervento A Dolo-Camin, detto parere positivo veniva espresso con riferimento all' "alternativa 1", ritenuta *"nettamente preferibile in quanto oltre a non interferire con il complesso di Villa Sagredo, non andrebbe ad incidere con il tratto realizzato dell'Idrovia Venezia Padova"*. Solo in subordine si poteva ipotizzare l'alternativa 2, e comunque solo ed esclusivamente previa verifica della fattibilità delle condizioni precedentemente espresse in merito alla tutela di Villa Sagredo, ossia: interrimento parziale della linea nel tratto di affiancamento alla parte dell'Idrovia sino al fiume Brenta, ovvero passaggio della linea lungo il margine meridionale dell'idrovia. E tuttavia con successiva nota prot. n. DGPBAAC/34.19.04/7126 del 20.10.2009 il medesimo Ministero, *"stante la dichiarata impossibilità di perseguire soluzioni alternative alla soluzione denominata alternativa 2 ... ritiene che possa essere reso un parere favorevole sull'alternativa 2"*. Si sottolinea che detta pretesa "impossibilità" di soluzioni alternative è stata semplicemente "dichiarata" dal committente il progetto, senza una minima attività di verifica circa l'attendibilità e la credibilità da parte del Ministero. Risulta quindi particolarmente contraddittorio, oltre che immotivato, il comportamento osservato in sede di formulazione delle prescrizioni. Con la nota CTVIA-2009-00004142 del 10/11/2009 veniva riformulata la prescrizione n. 1 del parere n. 293/2009, esprimendo voto favorevole all'alternativa 2 di progetto, soluzione completamente

aerea, del tutto difforme dall'ipotesi progettuale condivisa dalla stessa Commissione VIA con il parere originario, favorevole all'alternativa 2 ma con la prescrizione dell'interramento dal fiume Brenta alla stazione di Camin: prescrizione che, nonostante la chiarezza e nettezza di contenuti, è stata del tutto immotivatamente disattesa. Si rileva inoltre che il mascheramento verde previsto dalle prescrizione VIA è complicato, inefficace ai fini della tutela del valore architettonico del complesso monumentale di Villa Sagredo, risultando l'elettrodotto elemento detrattore e di rovina per la bellezza architettonica e per i relativi flussi turistici;

4. violazione dell'art. 22 del D. Lgs. 152/2006, carenza di istruttoria e difetto di motivazione in relazione alla valutazione delle alternative (in particolare l'"opzione zero" e l'alternativa del cavo interrato). In particolare nel testo originario dello studio di impatto ambientale è omessa ogni considerazione circa la soluzione progettuale alternativa, in particolare con riferimento all'interramento della linea elettrica, malgrado quest'ultima risulti ben praticabile;
5. illogicità e violazione dell'art. 3-quater del D. Lgs. 152/2006 in relazione al giudizio di VIA favorevole all'opzione in cavo aereo. La decisione di scartare l'alternativa dell'interramento della nuova linea elettrica si basa su una asserita "impossibilità tecnica" imputabile ad un presunto costo eccessivo, nonché a pretese criticità di gestione in caso di guasti. Tuttavia tali affermazioni di Terna non sono mai state verificate, neppure in seguito delle osservazioni presentate dai Comune di Vigonovo e Saonara, ove si dimostrava la fattibilità tecnica dell'alternativa in cavo. In particolare nelle osservazioni presentate si dimostra l'assoluta non attendibilità delle dichiarazioni di Terna in ordine alla presunta eccessività dei costi della linea in cavo e alla pretesa minor sicurezza di servizio, poiché l'interramento delle linee elettriche costituisce ormai una tecnologia matura, in grado di garantire sicurezza di esercizio e costi assolutamente sopportabili, con numerose applicazioni anche con tensioni di 380 kV, anche per lunghi o lunghissimi tratti. Il tutto senza neppure considerare che nella valutazione economica comparativa tra le due soluzioni, le amministrazioni precedenti avrebbero dovuto tener conto anche dei pregiudizi economici subiti dal territorio e dalla comunità che vi abita, in modo da operare un raffronto completo, non limitato al solo all'utile d'impresa per il committente. Di qui, in ogni caso, un evidente travisamento dei fatti e una gravissima carenza di istruttoria da parte delle Commissioni VIA statali e regionali che hanno totalmente ommesso di verificare quanto dichiarato da Terna e motivatamente smentito dai Comuni;
6. violazione degli artt. 3-ter e 4 del D. Lgs. 152/2006 e del principio di precauzione in ordine ai limiti di inquinamento elettromagnetico e delle distanze di rispetto dall'elettrodotto. Con il decreto interministeriale di VIA n. 3 del 2010 ci si preoccupa esclusivamente di garantire il rispetto dei limiti massimi di inquinamento elettromagnetico stabiliti dalla normativa statale vigente di cui al DPCM 8.7.2003. In realtà ben diversa preoccupazione era stata espressa in sede istruttoria. Anche la Giunta regionale del Veneto, con la DGR n. 2182/2009 aveva espresso un parere favorevole a precise condizioni volte ad assicurare il rispetto dei limiti più stringenti imposti dalla LR Veneto 27/1993. In proposito la procedura VIA non si limita all'ordinaria verifica minimale circa il rispetto degli *standard* inquinanti massimi previsti dall'ordinamento, essendo richiesto, per il

giudizio favorevole di compatibilità ambientale, di garantire un "elevato livello" di protezione dell'ambiente e della salute umana (art. 4 del d.lgs. 152/2006 e s.m., in base al principio generale di "precauzione" (art. 174 del Trattato UE) ora codificato nell'art. 3 ter del d.lgs. 152/2006;

7. illegittimità dell'ordinanza del Presidente del consiglio n. 3764 del 6/5/2009, che detta disposizioni acceleratorie della procedura V.I.A., che ha compresso gravemente i termini della procedura VIA, in evidente violazione della normativa statale ed europea, in particolare con riferimento alla previsione di termini "ragionevoli" per la partecipazione pubblica;
8. illegittimità del parere definitivo della Commissione VIA-VAS, in quanto espresso dal Comitato di coordinamento e non dalla competente Assemblea plenaria: provvedimento modificativo delle prescrizioni apposte nel precedente parere e che disattende le condizioni cui era stato subordinato il parere favorevole della Regione Veneto;
9. violazione degli artt. 4 e 5 della L.R. 27/1993. L'art. 4 non consente il rilascio del parere favorevole in caso di elettrodotti in cavo aereo in centri abitati o in zone di espansione edilizia previste nei piani regolatori vigenti o adottati, qualunque sia la distanza del tracciato dai fabbricati. Nel caso di specie l'elettrodotto in progetto, sui cui la Regione del Veneto ha espresso senza problemi il proprio parere positivo, finisce per interessare zone residenziali ed alcune abitazioni e giardini privati ubicati entro la fascia di rispetto e, per il tratto tra il fiume Brenta e il confine del Comune di Saonara, passa a ridosso dell'abitato di Vigonovo.  
L'art. 5 statuisce che tutte le volte in cui siano interessate "aree soggette a vincoli imposti da leggi statali e regionali, nonché dagli strumenti territoriali e urbanistici a tutela degli interessi storici, artistici, architettonici, archeologici, paesistici ed ambientali", il parere favorevole della Regione nell'ambito del procedimento di conformità urbanistica degli elettrodotti di competenza statale, può essere rilasciato soltanto a condizione che l'elettrodotto "corra in cavo sotterraneo - e siano presenti, in fase di progettazione, particolari misure onde evitare danni irreparabili ai valori paesaggistici ed ambientali". Ebbene l'elettrodotto a 380 kV ivi in esame finisce per interessare aree soggette ai sopra descritti vincoli: paesaggistici, idrogeologici e forestali, vincoli di rispetto stradale, vincoli monumentali, aree agricole ambientali, parchi urbani;

RITENUTO, a tale proposito, di confermare il parere espresso in ordine alla conformità urbanistica dell'opera;

DATO ATTO che si è proceduto ad una approfondita analisi e verifica dei tracciati e alla verifica della compatibilità urbanistica del progetto depositato da Terna S.p.A.;

VISTA la Legge 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia", e in particolare l'art. 1 comma 26 della L. 239/2004 (art. 1-sexies comma 3 del D.L. 239/2003), a norma del quale il Comune esprime il parere di competenza, ai fini della verifica della conformità urbanistica dell'opera;

VISTE le risultanze della verifica effettuata sulla correttezza della procedura autorizzatoria e sulla conformità urbanistica dell'intervento progettato;



RILEVATO quanto segue:

1. L'area in esame, denominata "Idrovia", si colloca nella bassa pianura veneta centrale ed è caratterizzata dalla presenza di un ambito perifluviale di proprietà pubblica, sito nella parte più occidentale della Riviera del Brenta, nel Comune di Vigonovo.

L'Idrovia, progettata agli inizi degli anni '60 come canale navigabile lungo 27 Km, avrebbe dovuto collegare i nascenti poli industriali di Padova e Marghera; in realtà l'opera non è mai stata completata.

Il bacino dell'Idrovia rappresenta ora un'interessante zona umida artificiale che, come da indicazione del PTP, "insieme alle adiacenti zone rivierasche fluviali", deve essere tutelata e valorizzata con "opere di manutenzione e potenziamento della funzione fitodepurativa e ricreativa", puntando allo sviluppo dei valori ambientali.

A tale scopo, a seguito di interventi di riqualificazione e messa in sicurezza finanziati da risorse comunali e del Ministero dell'Ambiente, il 5-6 maggio 2007 è stato inaugurato il "Parco Sarmazza", istituito con l'intento di recupero a funzioni ricreative e di utilità al centro urbano, nonché qualità territoriale e valorizzazione naturalistico-ambientale di un ambito molto vasto posto all'incrocio tra il fiume Brenta e il tracciato dell'Idrovia PD-VE.

2. Per ciò che concerne lo strumento urbanistico del comune di Vigonovo, nel tratto interessato dal progetto, il SIA riporta quanto segue:

*"Il Comune di Vigonovo è regolato da un Piano Regolatore adottato con D.C.C. n. 38 del 16/07/1998 e approvato con modifiche d'ufficio con D.G.R. Veneto n. 1658 del 22/06/2001, successivamente modificato con variante parziale adottata con D.C.C. n. 49 del 30/09/2003 ed approvata con D.C.C. n. 8 del 28/01/2004.*

*Come si evince dallo stralcio del PRG di seguito riportato, il tracciato dell'elettrodotto interessa o lambisce zone destinate, secondo il PRG, ad aree agricole ambientali (E5), localizzate sulle sponde dell'idrovia Padova-Venezia. Tali sponde dell'idrovia sono inoltre soggette a vincolo idrogeologico ex. L.R. 61/85 art. 26."*

Il SIA relativo al progetto del nuovo elettrodotto aereo a 380kV non descrive nel dettaglio l'ambito attraversato dall'infrastruttura in Comune di Vigonovo, che è sostanzialmente all'interno di un insediamento unitario di tipo urbano, disgiunto solo artificialmente dagli scavi idroviani.

Infatti, l'elettrodotto in progetto interessa alcune abitazioni e giardini privati ubicati entro la fascia di rispetto e, per il tratto tra il fiume Brenta e il confine del Comune di Saonara, passa a ridosso dell'abitato, avendo alla sua destra un quartiere residenziale, c.d. "quartiere Canova", e alla sinistra un altro quartiere (più estensivo), c.d. "zona Sagredo", sede anche di un nucleo rurale (E4), con i conseguenti danni quantitativi e qualitativi permanenti di tipo estetico e ambientale suscettibili di determinare un deterioramento urbanistico esteso e complessivo tale da potersi amplificare alla qualità percepita dell'intero centro urbano.

Tale situazione necessita l'applicazione dell'art. 4 della LR Veneto 30 giugno 1993, n. 27 - Prevenzione dei danni derivanti dai campi elettromagnetici generati da elettrodotti, a norma del quale *"il parere favorevole della Regione di cui all'art. 3 [riguardante gli elettrodotti di competenza statale] non viene rilasciato nel caso di elettrodotti in cavo aereo in centri abitati o in zone di espansione edilizia previste nei piani regolatori vigenti o adottati, qualunque sia la distanza del tracciato dai fabbricati"*.





3. In merito ai vincoli presenti, il SIA nomina il vincolo idrogeologico dell'Idrovia, ma non individua puntualmente altri vincoli presenti. Infatti si deve evidenziare che l'elettrodotto in esame attraverserebbe aree interessate dai seguenti vincoli:

- a) "vincolo paesaggistico" ai sensi della L. 1497/1939, D.M. 08.05.1959 e L. 431/1985, cui è sottoposta la zona a ridosso del fiume Brenta per 150 metri dall'argine;
- b) "vincolo idrogeologico" ai sensi della L.R. 61/1985 art. 27, sempre sull'area del fiume Brenta e sulla zona dell'idrovia. La sottoposizione a vincolo idrogeologico delle sponde dell'idrovia attraversate dall'elettrodotto è d'altronde riconosciuta dallo stesso SIA (a pag. 37), senza tuttavia trarne le necessarie conseguenze in termini di incompatibilità con le previsioni della LR Veneto 27/1993;
- c) "vincolo di rispetto stradale" ai sensi del D.L. 285/1992, D.P.R. 147/1993 lungo la sponda nord;
- d) "area agricola ambientale" come da art. 24.8 delle NTA del vigente PRG comunale;
- e) "vincolo monumentale" di cui alla L. 1089/1939 su "Villa Sagredo", villa Veneta del 700 su fondamenta romane;
- f) il complesso di "Villa Sagredo", oggetto di vincolo ai sensi del D. Lgs n. 42/2004;
- g) "parco urbano" con percorsi ciclopedonali, aree verdi e funzioni ricreative sensibili, denominato "Parco Sarmazza", previsto dal PRRUST Riviera del Brenta, ove si legge che detta area protetta si inserisce nell'ambito dell'istituendo "Parco regionale del Brenta" previsto dal vigente PTRC-Piano territoriale regionale di coordinamento del Veneto.

La presenza di tali vincoli implica l'applicazione dell'art. 5 della L.R. Veneto 27/1993, il quale sancisce che, laddove siano interessate *"aree soggette a vincoli imposti da leggi statali e regionali, nonché dagli strumenti territoriali e urbanistici a tutela degli interessi storici, artistici, architettonici, archeologici, paesistici ed ambientali"*, il parere favorevole della Regione nell'ambito del procedimento di conformità urbanistica degli elettrodotti di competenza statale, può essere rilasciato a condizione che l'elettrodotto *"corra in cavo sotterraneo e siano presenti, in fase di progettazione, particolari misure onde evitare danni irreparabili ai valori paesaggistici ed ambientali"*.

4. infine, a norma dell'art. 1 delle N.T.A., il vigente P.R.G. si ispira "ai principi promossi e garantiti dalla "Carta delle Città europee per un modello urbano sostenibile" (Aalborg, 1994). La conservazione delle risorse, la durabilità del costruito, nonché l'elevata qualità urbanistica, architettonica, sociale ed energetico ambientale, degli interventi volti ad incidere sul territorio costituisce interesse pubblico da soddisfare nella realizzazione dei medesimi interventi";

RITENUTO, sulle premesse di quanto sopra espresso, di confermare il parere già esplicitato in ordine alla conformità urbanistica del progetto di un nuovo elettrodotto a 380 kV, così come revisionato;

SOTTOLINEATO che la fascia di territorio in cui si intende realizzare la linea elettrica aerea va considerata a tutti gli effetti come un "bersaglio sensibile", per la presenza di tutta una serie di vincoli sopra descritti, oltre che di utilità urbanistiche e funzioni pubbliche riferite ai centri urbani, per cui tale situazione necessita l'applicazione:



- dell'art. 4 della LR Veneto 30 giugno 1993, n. 27 - Prevenzione dei danni derivanti dai campi elettromagnetici generati da elettrodotti, a norma del quale *“il parere favorevole della Regione di cui all'art. 3 non viene rilasciato nel caso di elettrodotti in cavo aereo in centri abitati o in zone di espansione edilizia previste nei piani regolatori vigenti o adottati, qualunque sia la distanza del tracciato dai fabbricati”*;
- dell'art. 5 della L.R. Veneto 27/1993, a norma del quale, laddove siano interessate *“aree soggette a vincoli imposti da leggi statali e regionali, nonché dagli strumenti territoriali e urbanistici a tutela degli interessi storici, artistici, architettonici, archeologici, paesistici ed ambientali”*, il parere favorevole della Regione nell'ambito del procedimento di conformità urbanistica degli elettrodotti di competenza statale, può essere rilasciato a condizione che l'elettrodotto *“corra in cavo sotterraneo e siano presenti, in fase di progettazione, particolari misure onde evitare danni irreparabili ai valori paesaggistici ed ambientali”*.
- del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che rende obbligatoria la valutazione paesaggistica in presenza del complesso *“Villa Sagredo”*.

APPURATO che, secondo il progetto in esame, l'elettrodotto correrebbe nelle zone interessate ai vincoli summenzionati in cavo aereo e senza l'adozione delle prescritte *“particolari misure”* di contenimento degli impatti paesaggistico-ambientali; anzi il progetto presenta gli impatti più gravi e irreversibili nelle aree più importanti sotto il profilo paesaggistico ed ambientale;

VISTA la Legge Regionale n. 27 del 30 giugno 1993, che impone l'interramento degli elettrodotti in aree vincolate;

RICHIAMATO l'atto d'intesa, sottoscritto in data 12/05/2008, con il quale i comuni di Vigonovo, Dolo, Camponogara, Fossò e Saonara concordano di richiedere che il previsto elettrodotto a 380 kV sia realizzato in cavo interrato schermato;

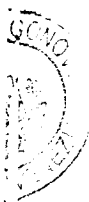
VISTA la Convenzione di Aarhus, sottoscritta nel 1998 ed entrata in vigore il 30/10/2001, ratificata dall'Italia con la L. 108/2001, che sancisce il diritto dei cittadini a partecipare ai processi decisionali in materia ambientale, e rilevato che, nonostante la delibera della DGR Veneto 18 marzo 2008, n. 642, con cui è stata espressa l'intesa regionale sull'opera in esame, contempli l'esigenza della concertazione con gli enti locali, tale concertazione non è avvenuta nel caso del progetto in esame;

VISTO il parere espresso dalla Commissione per il Territorio nella seduta del 12.12.2010 sul presente provvedimento;

Tenutasi la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 15  
Favorevoli: Unanimità

DELIBERA

- 
1. di approvare le osservazioni e i rilievi formulati in premessa nell'ambito della procedura relativa al progetto di Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova - Area d'intervento "A" Dolo-Camin - Domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un nuovo elettrodotto aereo a 380 kV tra la stazione elettrica di Dolo (VE) e la stazione elettrica di Camin (PD) ricadente in parte nel territorio del comune di Vigonovo (VE), e confermare integralmente, le argomentazioni e osservazioni espresse con le precedenti, citate deliberazioni consiliari, e dettagliatamente esplicitate negli elaborati ad esse allegati;
  2. di approvare le argomentazione e osservazioni espresse in premessa sulla conformità urbanistica del progetto e confermare, ai sensi dell'art. 1 comma 26 della L. 239/2004, il parere contrario in ordine alla conformità urbanistica del progetto di un nuovo elettrodotto aereo a 380 kV tra la stazione elettrica di Dolo (VE) e la stazione elettrica di Camin (PD) ricadente in parte nel territorio del comune di Vigonovo (VE);
  3. di riservarsi, in caso di mancato accoglimento della richiesta di interrimento della linea, di agire per ottenere il risarcimento dei danni ambientali e sociali conseguenti alla realizzazione di un elettrodotto aereo ad altissima tensione;
  4. di inoltrare il presente provvedimento al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministero per i beni e le attività culturali, alla Regione Veneto, alla Provincia di Venezia e a Terna S.p.A

**Ministero dello Sviluppo Economico**

Dipartimento per l'Energia

Struttura: DIP-EN

**REGISTRO UFFICIALE**

Prot. n. **0017308 - 04/10/2010** - INGRESSO



# COMUNE DI VIGONOVO

PROVINCIA DI VENEZIA  
VIA VENETO, 2 - 30030 VIGONOVO

**UFFICIO SEGRETERIA**

tel. 049 9834911 fax 049 9831911

area.amministrativa@comune.vigonovo.ve.it

Prot. N. **0012827**  
Vigonovo, li



Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale per l'Energia e le risorse Minerali  
Ufficio C3  
Via Molise 2  
00187 Roma

Al Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la salvaguardia Ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma

Regione Veneto - Segreteria Regionale Infrastrutture e Mobilità  
Direzione Valutazione Progetti e Investimenti  
Unità Complessa Valutazione Impatto Ambientale  
Palazzo Linetti - Calle Priuli - Cannareggio 99  
30121 Venezia.

Alla Provincia di Venezia  
Ca' Corner - San Marco 2662  
30124 Venezia

Alla Provincia di Padova  
Piazza Antenore 3  
35121 Padova

Ai Comuni interessati  
LL.SS.

OGGETTO: Trasmissione deliberazione di Consiglio Comunale.

Si trasmette in allegato alla presente copia della deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 31.07.2010 ad oggetto: "Razionalizzazione rete elettrica a 110KV tra Venezia e Padova. Area d'intervento "A" Dolo-Camin. Nuovo elettrodotto aereo 110KV tra la stazione elettrica di Dolo (Ve) e la stazione elettrica di Camin (Pd). Partecipazione dei soggetti portatori d'interessi diffusi (stakeholders) alla Conferenza di Servizi.

Distinti saluti

IL SINDACO  
Leonardo Giannini

La presente copia, in carta libera, ad uso amministrativo, è conforme all'originale agli atti del Comune. Vigonovo.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. ssa Antonella Mariani

Per approvazione e conferma del presente verbale, composto dall'instestazione, n. 3 facciate e n. 0 fogli allegati, si sottoscrivono:

IL PRESIDENTE  
F.to GALENDA

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to MARIANI

Copia della presente deliberazione viene:  
- affissa all'albo pretorio per 15 gg consecutivi dal

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to MARIANI

Conformemente al parere espresso in sede di proposta, si attesta, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00, la regolarità tecnica della presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
===

Conformemente al parere espresso in sede di proposta, si attesta, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00, la regolarità contabile della presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO.  
===

COPIA

PROT. N°



## COMUNE DI VIGONOVO PROVINCIA DI VENEZIA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

#### SEDUTA STRAORDINARIA DI 1ª CONVOCAZIONE DEL 31 LUGLIO 2010 ORE 9.30

Alla data ed ora suindicati, nella residenza municipale, con inviti diramati in data utile, si riunisce il Consiglio Comunale. Eseguito l'appello risultano:

	Pres	Ass.		Pres	Ass.
GALENDA Leonardo	X		SANELLO Michele	X	
FOGARIN Filippo	X		VANIA Bruno	X	
DORO Franco	X		DESTRO Annalisa	X	
ZINATO Validio	X		CARLETTI Maristella		X
COSTANZO Alessandro	X		MORESSA Rossano	X	
CECCATO Luca		X	GALENDA Fabio	X	
ZANIN Cesare		X	TROLESE Antonio	X	
SALMASO Roberto		X	GRELLA Massimo	X	
SALMASO Endrio	X				

Partecipa alla seduta la dr.ssa Antonella Mariani, Segretario del Comune. Il Sindaco, riconosciuta la validità dell'adunanza, assuntane la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sui punti previsti all'ordine del giorno.

#### ESTRATTO N° 28 AD OGGETTO:

RAZIONALIZZAZIONE RETE ELETTRICA AT NELLE AREE DI VENEZIA E PADOVA. AREA D'INTERVENTO "A" DOLO-CAMIN. NUOVO ELETTRODOTTO AEREO A 380 KV TRA LA STAZIONE ELETTRICA DI DOLO (VE) E LA STAZIONE ELETTRICA DI CAMIN (PD). PARTECIPAZIONE DEI SOGGETTI PORTATORI D'INTERESSI DIFFUSI (STAKEHOLDERS) ALLA CONFERENZA DI SERVIZI

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, certifica che:

- la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D. Lgs. 267/2000, il \_\_\_\_\_ decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione, non essendo soggetta al controllo.
- la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

Vigonovo,

IL SEGRETARIO COMUNALE

**Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova. Area d'intervento "A" Dolo-Camin. Nuovo elettrodotto aereo a 380 kV tra la stazione elettrica di Dolo (VE) e la stazione elettrica di Camin (PD).**

**Partecipazione dei soggetti portatori d'interessi diffusi (stakeholders) alla Conferenza di Servizi.**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- la società Terna S.p.A. ha presentato al Ministero dello sviluppo economico la domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio relativa al progetto di razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova che prevede nell'area di intervento "A" Dolo- Camin:
  - la realizzazione di un nuovo elettrodotto in semplice terna a 380 kV tra la stazione elettrica di Dolo (VE) e quella di Camin (PD);
  - il riassetto della rete a 220 e 132 kV dell'area compresa tra le stazioni elettriche di Dolo e Camin, incluso il Comune di Vigonovo, con varianti in cavo e smantellamenti;
- nell'ambito della procedura per il rilascio dell'autorizzazione, il Ministero dello sviluppo economico convocherà la Conferenza di servizi, alla quale il Comune sarà chiamato a partecipare per esprimersi in ordine all'opera prevista;
- con atto prot. exDSA-DEC-2009-0001833 del 01.12.2009 è stato emanato il decreto di compatibilità ambientale dell'intervento;
- è pertanto in fase di inoltrato avanzamento l'iter amministrativo/autorizzativo per la realizzazione, da parte di Terna S.p.A., delle opere concernenti il piano di: "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova" tra cui, nell'area d'intervento denominata "A Dolo-Camin", un "Nuovo elettrodotto aereo a 380 kV tra la stazione elettrica di Dolo (VE) e la stazione elettrica di Camin (PD)".

CONSIDERATO che:

- è necessario garantire le esigenze di distribuzione dell'energia elettrica e del passaggio della linea elettrica, e al contempo le esigenze di miglioramento ambientale e di tutela della salute e della qualità della vita dei cittadini presenti in tutti i territori;
- il comune di Vigonovo è particolarmente penalizzato per le caratteristiche e le dimensioni dell'intervento progettato, tali da renderlo particolarmente invasivo, e ciò nonostante non è stata in alcun modo considerata l'alternativa di interrimento della linea;

RITENUTO, per quanto sopra, necessario garantire la compatibilità delle esigenze di distribuzione dell'energia elettrica con le esigenze di tutela e valorizzazione ambientale e territoriale;

DATO ATTO che con molteplici ordini del giorno il Consiglio comunale di Vigonovo, all'unanimità, ha manifestato la sua netta contrarietà alla realizzazione dell'intervento proposto, e ha promosso una serie di iniziative e azioni amministrative idonee e funzionali a contrastare le ipotesi di realizzazione di nuove linee elettriche aeree nel nostro territorio;

CONSIDERATA la necessità di partecipare fattivamente ai procedimenti di autorizzazione e di VIA, assicurando una più efficace tutela degli interessi della

collettività, dell'ambiente e del territorio, nonché il rigoroso e integrale rispetto delle disposizioni di legge disciplinanti l'opera in argomento;

RITENUTO essenziale tutelare il territorio e la popolazione dalle ripercussioni che l'intervento avrebbe sul patrimonio culturale e ambientale del nostro territorio e sui diritti dei cittadini residenti;

RILEVATO CHE:

rispetto alla predetta opera l'amministrazione comunale di Vigonovo, all'unanimità, e altre amministrazioni comunali interessate dall'opera, nonché cittadini organizzati in forma associativa e singoli cittadini:

- hanno presentato, nei diversi momenti previsti dall'iter autorizzativo, osservazioni in cui è stata espressa contrarietà alla realizzazione dell'opera così come progettata, chiedendone la realizzazione nella modalità cavo interrato;
- hanno proposto ricorsi alla Giustizia Amministrativa contro il decreto n. 3 del 02.02.2010 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, recante giudizio favorevole di compatibilità ambientale in merito al progetto in argomento;

CONSIDERATO che, a conclusione dell'iter amministrativo/autorizzativo concernente l'opera in questione, dovrà essere convocata una "Conferenza di Servizi", nella quale saranno rappresentati tutti gli enti interessati che dovranno esprimersi e votare sul piano.

EVIDENZIATO che:

- come previsto dalla normativa regionale, alle associazioni che rappresentano interessi sul territorio è affidato il compito di servire da tramite delle istanze dei cittadini, in modo che queste possano giungere alle amministrazioni più focalizzate e con maggiore forza contrattuale;
- il senso del Piano d'Azione dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile, Agenda 21, sulla partecipazione dei portatori di interessi, dovrebbe essere applicato anche a realtà non istituzionali come le Conferenze di Servizi;
- la legislazione comunitaria incoraggia la partecipazione di cittadini, associazioni e istituzioni locali portatori di interessi diffusi (stakeholders) nei processi decisionali concernenti grandi opere che decidono il destino delle comunità, come le infrastrutture elettriche previste, e in genere i progetti con elevato impatto socio-ambientale, e gli Enti Locali possono promuovere processi e momenti di partecipazione anche senza richieste dirette da parte della cittadinanza, all'esclusivo fine di ridurre gli elementi di conflitto e migliorare il processo decisionale, e senza che questo vincoli le decisioni delle amministrazioni di competenza;
- la necessità di avere una visione di sviluppo sostenibile e di lungo periodo è condivisa all'interno del mondo politico-amministrativo di altri Comuni interessati a questa infrastruttura;

VALUTATE:

- le positive implicazioni che possono derivare dalla presenza e coinvolgimento del più ampio spettro di interessi e punti di vista, formati da soggetti collettivi portatori di interessi diffusi quali istituzioni locali e gruppi organizzati, anche nelle conferenze dei servizi, quando questo avviene con moderazione e rispetto;

- la necessità di rendere trasparente la partecipazione nei processi decisionali in quanto svolge un ruolo fondamentale nel costruire la fiducia nell'azione dell'amministrazione pubblica e un criterio di democraticità;
- il carattere interprovinciale dell'iniziativa, che eleva e rafforza la portata della partecipazione cittadina e il senso di responsabilità civile verso gli interessi comuni;

RITENUTO, per quanto sopra, che debbano partecipare alla procedura in essere tutti quei soggetti (comitati o associazioni) esponenziali degli interessi che verrebbero lesi dall'intervento in corso di autorizzazione: a titolo esemplificativo, interessi ambientali, culturali, tutela del territorio e della salute, tutela delle proprietà prossime all'opera, contro i rischi di abbattimento della qualità della vita e di deprezzamento degli immobili: in sintesi, gli enti, anche non riconosciuti, esponenziali di interessi collettivi o diffusi;

Tenutasi la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 13

Favorevoli: unanimità

### **DELIBERA**

1. di sostenere in tutte le sedi opportune le ragioni e le convenienze di quanto su esposto;
2. di incaricare il Sindaco di Vigonovo affinché a tempo debito presenti alla "Conferenza dei Servizi" che sarà convocata per l'opera di "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova", la richiesta di partecipazione nelle conferenze di servizi, in qualità di osservatori, di istituzioni e gruppi organizzati (stakeholders) che possano rappresentare il più ampio spettro di interessi e punti di vista locali;
3. di procedere, qualora vi sia esito positivo alla predetta richiesta di partecipazione, alla scelta dei soggetti portatori di interessi collettivi (stakeholders) attraverso un avviso pubblico, rivolto a tutti coloro che abbiano un interesse alla questione oggetto del processo decisionale pubblico, individuati secondo i criteri indicati in premessa, i quali dovranno presentare apposita domanda all'Amministrazione Comunale, specificando le motivazioni per cui richiedono di essere ammessi a partecipare alla Conferenza di servizi, indicando un rappresentante effettivo e uno supplente;
4. di dare atto che l'Amministrazione, ricevuta e accolta la richiesta, si farà portatrice della stessa presso le autorità competenti;
5. di inviare il presente atto al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, alla Regione Veneto, alle Province di Venezia e Padova, a tutti i Comuni interessati dalle opere di "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova".





# COMUNE DI VIGONOVO

PROVINCIA DI VENEZIA  
VIA VENETO, 2- 30030 VIGONOVO

**UFFICIO SEGRETERIA**  
tel. 049 9834911 fax 049 9831911  
area.amministrativa@comune.vigonovo.ve.it

RICHIEDENDO  
P  
DEC. U. D  
(12/11)

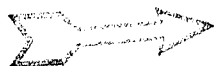
Prot. N. 000 Vigonovo, li 01.06.2009

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la salvaguardia Ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio  
Via di S. Michele 22 - 00153 Roma;

Regione Veneto - Segreteria Regionale Infrastrutture e Mobilità  
Direzione Valutazione Progetti e Investimenti  
Unità Complessa Valutazione Impatto Ambientale  
Palazzo Linetti - Calle Priuli - Cannareggio 99  
30121 Venezia.

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale per l' Energia e le risorse Minerarie  
Ufficio C3  
Via Molise 2  
00187 Roma



Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Commissione tecnica di verifica dell' Impatto Ambientale  
Via Cristoforo Colombo 112  
00146 Roma

Alla Terna S.p.a.  
Via Arno 64  
00198 Roma

**Ministero Sviluppo Economico**  
**ex Dipartimento Competitività**  
**ENTRATA - 16/06/2009 - 0070712**  
Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

OGGETTO: Trasmissione osservazioni.

Si trasmette in allegato alla presente copia della deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 3.06.2009 ad oggetto: "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova. Area d'intervento "A" Dolo-Camin. Nuovo elettrodotto aereo a 380 kV tra la stazione elettrica di Dolo (VE) e la stazione elettrica di Camin (PD).Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale. Osservazioni ai sensi dell'art. 36 comma 4 D. Lgs. 152/2006".

Distinti saluti

IL SINDACO  
Leonardo Galenda



# COMUNE DI VIGONOVO

PROVINCIA DI VENEZIA  
VIA VENETO, 2- 30030 VIGONOVO

**UFFICIO SEGRETERIA**  
tel. 049 9834911 fax 049 9831911  
area.amministrativa@comune.vigonovo.ve.it

Richiamo  
O  
Dopo Vig  
(11)

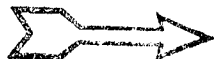
Prot. N. 0008202/09

Vigonovo, li 04 GIU. 2009

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la salvaguardia Ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio  
Via di S. Michele 22 - 00153 Roma;

Regione Veneto - Segreteria Regionale Infrastrutture e Mobilità  
Direzione Valutazione Progetti e Investimenti  
Unità Complessa Valutazione Impatto Ambientale  
Palazzo Linetti - Calle Priuli - Cannareggio 99  
30121 Venezia.



Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale per l'Energia e le risorse Minerarie  
Ufficio C3  
Via Molise 2  
00187 Roma

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale  
Via Cristoforo Colombo 112  
00146 Roma

Alla Terna S.p.a.  
Via Arno 64  
00198 Roma

OGGETTO: Trasmissione osservazioni.

Si trasmette in allegato alla presente quanto segue:

“Osservazioni relative a: Atto di opposizione all'accoglimento dell'istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto Dolo-Camin”

Distinti saluti

**Ministero Sviluppo Economico**  
**ex Dipartimento Competitività**  
**ENTRATA - 10/06/2009 - 0068437**  
Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie



EL SINDACO  
Leonardo Galenda



# COMUNE DI STRA

PROVINCIA DI VENEZIA - www.comune.stra.ve.it

P.zza Marconi, 21 - 30039 Stra - c.f. 82007270273

Stra li, 18.06.2010  
 prot. n. 9396  
 RACCOMANDATA A/R



*Ministero dello Sviluppo Economico*  
 Dipartimento per l'Energia  
 Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
 Prot. n. **0012065 - 20/07/2010 - INGRESSO**

Al **Ministero per lo Sviluppo Economico**  
**Direzione Generale per l'Energia**  
**Nucleare e le Energie Rinnovabili**  
**Divisione III - Reti Elettriche**  
 Via Molise n. 2  
 00187 - ROMA

Al **Ministero dell'Ambiente e della**  
**Tutela del Territorio e del Mare**  
**Direzione Generale per la tutela del**  
**territorio e le risorse idriche**  
 Divisione X - Assetto e  
 rappresentazione cartografica del  
 territorio - Sezione elettrodotti  
 Via Cristoforo Colombo, 44  
 00147 - ROMA

Al **Ministero per i Beni e le attività**  
**Culturali - Direzione Generale per i**  
**beni Architettonici e il Paesaggio**  
 Via S. Michele 22  
 00153 - ROMA

Alla **Commissione Tecnica di Verifica**  
**dell'Impatto Ambientale**  
 Via Cristoforo Colombo, 112  
 00147 - ROMA

Alla **Regione Veneto - Presidenza**  
 (Palazzo Balbi) Dorsoduro, 3901  
 30123 - VENEZIA

Alla **Regione Veneto - Segreteria**  
**Regionale Infrastrutture e Mobilità -**  
**Direzione Valutazione Progetti e**  
**Investimenti - Unità Complessa**  
**Valutazione Impatto Ambientale**  
 Palazzo Linetti - Calle Priuli  
 Cannareggio, 99  
 30121 - VENEZIA

Spett.le **T.E.R.N.A. S.p.A.**  
**Direzione Affari Istituzionali -**  
**Ambiente e Autorizzazioni**  
 Via E. Galbani, 70  
 00156 - ROMA

**e p.c. Al Comune di Dolo**  
Via Cairoli, 39  
30031 - DOLO (VE)

**e p.c. Al Comune di Camponogara**  
Piazza Mazzini, 1  
30010 - CAMPONOGARA (VE)

**e p.c. Al Comune di Fosso**  
Piazza Marconi, 3  
30030 - FOSSO (VE)

**e p.c. Al Comune di Vigonovo**  
Via Veneto, 2  
30030 - VIGONOVO (VE)

**e p.c. Al Comune di Mira**  
Piazza IX Martiri, 3  
30034 - MIRA (VE)

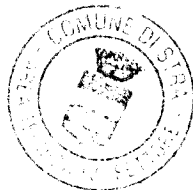
**e p.c. Al Comune di Saonara**  
Piazza Maria Borgato Soti, 11  
35020 - SAONARA (PD)

**OGGETTO:** "Razionalizzazione della rete elettrica AT nella aree di Venezia e Padova" - osservazioni al progetto TERNA SpA revisionato.

In riferimento alla comunicazione di Terna S.p.A. Prot. n. TE/P20100005472 del 28.04.2010 ed all'avviso di deposito Prot. n. TE/P20100006200 del 13.05.2010, relativo al progetto revisionato depositato ai fini dell'iter amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio delle opere in oggetto, si trasmette in allegato alla presente la delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 15.06.2010 relativa alle osservazioni espresse da parte dell'Amministrazione Comunale in merito alla realizzazione dell'elettrodotto in oggetto.

Si fa presente che la succitata delibera equivale anche come "parere di competenza" in riscontro alla richiesta di Terna Prot. n. TE/P20100006887 del 24.05.2010, rilasciato da parte di questa Amministrazione Comunale in merito alla soluzione progettuale proposta.

Distinti saluti.



IL RESP. IV SETTORE LL.PP. - AMBIENTE  
Arch. Stefano Negrato

Allegati: delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 15.06.2010 con allegata osservazione.

Adempimenti Legge n. 241 del 07.08.1990:

- Ufficio Depositario degli Atti: Settore IV° - Lavori Pubblici - Ambiente;
- Responsabile del Settore: Arch. Stefano Negrato;
- Responsabile del Procedimento: Arch. Stefano Negrato;
- Responsabile dell'istruttoria: Arch. Stefano Negrato;



# COMUNE DI STRA

PROVINCIA DI VENEZIA

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 19 DEL 15-06-2010

**Oggetto:** RAZIONALIZZAZIONE RETE ELETTRICA ALTA TENSIONE NELLE AREE DI VENEZIA E PADOVA - OSSERVAZIONI AL PROGETTO TERNA S.P.A. REVISIONATO.

N. 740 Reg. Pubbl.

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico, su conforme dichiarazione del messo, che copia della presente delibera è stata affissa oggi all'Albo Pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi.

Li. 15/06/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to DE ANGELI DOTT. FILIPPO

La presente copia è conforme all'originale

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DE ANGELI DOTT. FILIPPO

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suddetta deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune per cui la stessa è

DIVENUTA ESECUTIVA

Li.

IL SEGRETARIO COMUNALE

L'anno **duemiladieci** addì **quindici** del mese di **giugno** alle ore **21:00**, nella Residenza Municipale, con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale.

Per la trattazione dell'oggetto risultano:

COLLINI MARIO	Presente
SARTORI MARICLA	Presente
CAVALLIN GIUSEPPE	Presente
VALENTINI STEFANO	Presente
BEDON ANDREA	Presente
AGOSTINI EDOARDO	Presente
RUZZANTE LUCIO	Presente
DORO MICHELE	Presente
CIAPPA ANTONINO	Assente
MORO MATTIA	Presente
SMAGLIATO LUCA	Assente
ZANDARIN BRUNO	Assente
CACCIAVILLANI CATERINA	Presente
FERRARESSO MARIO	Presente
TACI MASSIMILIANO	Assente
STEFANI PIETRO	Presente
FRANCO WALTER	Presente

Presenti 13 Assenti 4

Partecipa alla seduta il Sig. DE ANGELI DOTT. FILIPPO, SEGRETARIO Comunale, con le funzioni di cui all'art. 97 del D. Leg. Vo 267 18.08.2000 n. 267:

A mente degli artt. 38 e 39 del D. Leg. Vo 267 del 18.08.2000, assume la presidenza il Sig. Collini Rag. Mario nella sua veste di Sindaco e constatato il raggiungimento del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta. Sono nominati scrutatori, ai sensi dell'art.8 del Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale:

AGOSTINI EDOARDO, SMAGLIATO LUCA, TACI MASSIMILIANO che vanno a formare il Collegio degli Scrutatori, STEFANI PIETRO e MORO MATTIA

Risultano presenti i sigg.ri:

AGOSTINI EDOARDO  
MORO MATTIA  
STEFANI PIETRO

Il Sindaco invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'avviso di convocazione dell'odierna adunanza.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to COLLINI MARIO

Il SEGRETARIO Comunale  
F.to DE ANGELI DOTT. FILIPPO

Presenti: n. 13 consiglieri.

Assenti: : Ciappa Antonino, Smagliato Luca, Zandarin Bruno, Taci Massimiliano

Scrutatori: Agostini, Moro e Stefani.

Il **Presidente** esprime i più sentiti auguri di pronta guarigione al consigliere Zandarin Bruno ricoverato in ospedale.

Il **Sindaco**, spiega che si è convocato il consiglio comunale d'urgenza in quanto le osservazioni al progetto della TERNA SPA scadono il giorno 19 giugno. (entra Smagliato Luca, presenti 14).

All'incontro appena tenutosi con i sindaci della Riviera si sono convenute alcune decisioni comuni, fra le quali l'interramento della linea elettrica della TERNA, non si è d'accordo sulla camionabile e si esprime il desiderio di posizionare il casello autostradale nella località di Roncoduro e non la costruzione del nuovo casello ad Albarea. Inoltre, si sarebbe d'accordo con il comune di Campania Lupia che vorrebbe che la Romea commerciale terminasse a Villabona e non a Roncoduro. Si desidererebbe che la idrovia potesse diventare un porto per il traffico marittimo. Il governatore Zaia è intenzionato a valutare attentamente le nostre richieste. Si spera che questa ondata di parere possa smuovere la regione a nostro favore.

Ricorda inoltre, che mercoledì prossimo ci sarà a Vigonovo una riunione dei Sindaci e dei Consiglieri Comunali dei Comuni interessati al problema.

Prende la parola l'**assessore Cavallin** il quale relaziona che agli incontri a cui ha partecipato si è deciso di deliberare tutti i comuni col consiglio comunale, al fine di essere più incisivi; spiega inoltre, i ricorsi al TAR che sono stati proposti, questa delibera ricalca quanto detto testé dal sindaco con la richiesta dell'interramento totale della linea. Si chiede di valutare questo progetto anche per la salvaguardia della salute dei cittadini e a difesa del territorio di Stra posto nella Riviera del Brenta. Ringrazia la minoranza della partecipazione e si è chiesto nella recente commissione dei capigruppo di esprimere un parere favorevole del consiglio.

Il **consigliere Ferraresso** chiede una precisazione in quanto non è chiara la posizione di avvicinamento di due elettrodotti.

L'**assessore Cavallin** precisa che il posizionamento è a nord e si chiede di avere un'unica fascia di rispetto poiché non è opportuno conservare una fascia di rispetto di trenta metri quasi come terra di nessuno.

Il **consigliere Stefani** chiede ulteriori chiarimenti circa l'interramento della linea di 220V.

L'**assessore Cavallin** risponde che tecnici della Terna hanno precisato che su via Bertani insistono due abitazioni che potrebbero aver fastidio della linea e pertanto preferiscono l'interramento.

Il **consigliere Ferraresso** fa presente che non è molto chiaro il ragionamento di TERNA.

Il **consigliere Cacciavillani**, spiega che, secondo la sua opinione, c'è una revisione dei progetti infrastrutturali che incombono sulla Riviera. Chiede, se si sa chi si sta inserendo in questa fase.

Il **Sindaco** spiega che si è riuniti fra amministratori per portare un'unica voce alla presenza del dottor Furlanetto, segretario del governatore Zaia, non ha condiviso la scelta fatta a suo tempo dal governatore Galan e dall'assessore Chisso, pertanto si rimetteranno in discussione svariate opere.

Il **consigliere Cacciavillani** può esplicitare meglio questo atteggiamento.

Il **Sindaco** precisa di non sapere chi ha seguito il progetto TERNA e che la società ha fatto una sua politica progettuale e speriamo di essere appoggiati dagli ordini regionali.

Il **consigliere Stefani** fa presente che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha espresso un parere favorevole. E com'è possibile, pertanto, controbatterlo?

Il **Sindaco** risponde che esiste anche un'autonomia regionale.

Il **consigliere Cacciavillani** ricorda che i comuni hanno posto ricorso al progetto originale di TERNA e ora la società ne propone un altro. Esprime, quindi, dei dubbi sugli esiti del ricorso.

L'**assessore Cavallin** precisa che il ricorso vale per tutti i progetti. La società TERNA può fare le varianti che vuole, l'importante è che arrivi a buon termine l'iter politico. E' necessario che queste nostre voci giungano nelle sedi opportune.

Il **consigliere Stefani** precisa che a suo giudizio non è questo il modo di fare politica, il fatto grave è il parere positivo del Ministero. Preannuncia il suo voto di astensione e legge quanto allegato.

Il **Sindaco** ricorda che si cercherà tramite le alleanze politiche di ottenere un risultato soddisfacente.

Il **consigliere Cacciavillani** prende atto di quanto evidenziato dal consigliere Stefani e ricorda che altri comuni si sono trovati sulla stessa linea.

Il **Sindaco** legge il testo della proposta della delibera da approvarsi.

Il **consigliere Ferraresso** chiede che venga inserito sul deliberato al punto tre "sul lato nord riferito all'idrovia".

Il **consigliere Cacciavillani** chiede che vengano allegate alla presente delibera le osservazioni pervenute presso l'ufficio tecnico.

Vengono messe ai voti le modifiche appena citate. L'esito della votazione è unanime.

Il **consigliere Ferraresso** legge la dichiarazione di voto del gruppo "Strada Comune" (allegato).

Il **consigliere Franco** legge la dichiarazione di voto di Stracentrosinistra (allegato).

Il **consigliere Ferraresso** chiede se l'amministrazione può tenere un consiglio comunale aperto al pubblico.

L'**assessore Cavallin** ricorda che mercoledì prossimo si terrà un consiglio comunale straordinario a Vigonovo. Si chiederà ai cittadini di partecipare numerosi.

Il **consigliere Cacciavillani** ricorda che l'importante è permettere ai cittadini di esprimere la loro opinione. Pertanto, sarebbe opportuno fare un'assemblea pubblica e ricorda in questa sede la possibilità della videoregistrazione degli interventi.

Il **consigliere Bedon** legge la dichiarazione di voto di "Stra Rialzati"

Ultimato il dibattito il **Presidente** mette in votazione l'argomento posto all'ordine del giorno.

L'esito della votazione a scrutinio palese è il seguente:

Voti favorevoli 13 su 14 consiglieri presenti e votanti.

Contrari: 0

Astenuti: 1 Stefani Pietro

Il **Presidente** mette altresì in votazione l'immediata esecutività della presente delibera stante l'urgenza di provvedere.

Voti favorevoli 13 su 14 consiglieri presenti e votanti.

Contrari: 0

Astenuti: 1 Stefani Pietro

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di delibera n. 25 del 11.06.2010 (all. n.A).

Udito il dibattito svolto.

Ritenuta la proposta meritevole di approvazione.

Visto che sulla stessa si sono acquisiti i pareri di cui all'articolo 49 del D.Lgs n. 267/2000.

Visto l'esito delle due votazioni che si sono testé tenute.

## **DELIBERA**

1) di approvare l'allegata proposta di delibera n. 25 del 11.06.2010 che si allega alla presente per farne parte integrante (all. n.A);

2) di rendere la presente delibera immediatamente esecutiva.

F.to il Segretario Comunale



## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che:

- In data 10.03.2008 è pervenuto al prot. n. 3769, il progetto di cui all'oggetto quale deposito presso la segreteria del Comune di Stra, ai sensi dell'art. 28 del DLgs 152/2006, per trenta giorni decorrenti dal 18.03.2008, data in cui è stato poi pubblicato sui quotidiani ed all'albo pretorio del Comune il relativo avviso al pubblico al fine acquisire, entro 30 giorni, eventuali osservazioni da chiunque ne fosse interessato.
- il progetto originario riguardava prevalentemente:
  - la costruzione di un nuovo elettrodotto aereo a 380 kV in semplice terna, tra la stazione elettrica di Dolo (VE) e quella di Camin (PD), della lunghezza di circa 15 Km, ricadente in parte nel territorio del Comune di Stra (VE);
  - il riassetto della rete a 220 e 132 kV, dell'area compresa tra le stazioni elettriche di Dolo e Camin, attraverso una serie di interventi che interessano il territorio dei comuni di Dolo, Vigonovo, Stra, Saonara e Padova ed in particolare l'interramento della rete 220 kV, lungo la Via Galta;
- in data 20.03.2008 al prot. n. 4514 è pervenuta una seconda copia del progetto con la richiesta di esprimere "il parere ai fini della verifica della conformità urbanistica", ai sensi dell'art. 36 del DLgs 152/06, degli interventi ricadenti nel proprio territorio ed il parere previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 152/2006, relativamente ai soli "interventi assoggettati a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale";
- con delibera del Commissario Straordinario con poteri di Giunta Comunale n. 15 del 16.05.2008, sono state espresse le proprie osservazioni in merito e preso atto delle osservazioni inoltrate da parte dei residenti ed inviate alla Commissione VIA per le relative valutazioni;
- in data 27.04.2009 al prot. n. 6722 è pervenuta, per conoscenza, l'integrazione allo Studio di Impatto Ambientale richiesta dalla Commissione V.I.A. Nazionale composta dai seguenti elaborati:
  - "Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale" doc. n. PSRARI09003;
  - "Estratto Piani Regolatori Generali Comunali con distanze di rispetto (DGR 1526/00 e 3407/00" doc. n. PSPPEI09039;
  - "Esiti dell'attività di concertazione con gli Enti Locali" doc. n. PSPPRI09062;
  - "Integrazioni al quadro Progettuale per la fase di cantiere" doc. n. PSPPRI09061;
  - "Valutazione di incidenza ecologica" doc. n. PSRARI09002;
  - "Calcolo delle fasce di rispetto" doc. n. PSPPEI09051;
  - "Osservazioni e relative controdeduzioni" doc. n. PSPPRI09019.
- a seguito di tale integrazione ed dopo l'inchiesta pubblica svoltasi presso la Commissione Regionale V.I.A. della Regione Veneto il 20.05.2009, sono pervenute a questo Comune tre osservazioni da parte dei cittadini;

- nella succitata inchiesta pubblica è stato fatto presente dal Presidente della Commissione, che il termine per la presentazione di eventuali ulteriori osservazioni alle integrazioni prodotte al S.I.A., presso la Commissione Nazionale V.I.A., scadeva il 04.06.2009;
- con delibera del Commissario Straordinario con poteri di Consiglio Comunale n. 16 del 03.06.2009, sono state espresse le proprie ulteriori osservazioni alle integrazioni dello Studio di Impatto Ambientale e preso atto delle osservazioni inoltrate da parte dei cittadini, ed inviate alla Ministero dell'Ambiente, alla Commissione Nazionale di Valutazione Impatto Ambientale, al Ministero per le Attività Culturali, alla Commissione VIA della Regione Veneto, per le relative valutazioni;
- In data 25 giugno 2009, si è svolta, presso il Ministero per lo Sviluppo Economico a Roma, la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, per l'autorizzazione allo costruzione ed all'esercizio dell'opera in oggetto, alla quale ha partecipato l'Assessore delegato all'Ambiente Giuseppe Cavallin che ha espresso il parere contrario dell'Amministrazione Comunale alla realizzazione dell'intervento aereo, data la particolare valenza paesaggistica della Riviera del Brenta, con 200.000 turisti che visitano annualmente la Villa Pisani, con un indotto per tutte le altre Ville storiche e per le attività ivi presenti, per la valorizzazione delle quali le Amministrazioni locali si stanno adoperando da anni;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 24.07.2009, l'A.C. ha preso atto delle precedenti delibere del Commissario Straordinario n. 15 del 16.05.2008 e n. 16 del 03.06.2009, si è preso atto del verbale della Conferenza dei Servizi del 25.06.2009, ed è stata espressa la richiesta di interrimento dell'elettrodotto 380 KV, al fine di ridurre al minimo i campi elettromagnetici ed i conseguenti rischi di danni alla salute delle persone e, non da meno, evitare un consistente impatto ambientale e paesaggistico, visibile da una distanza di circa 1500 metri dall'opera, e quindi dal Naviglio del Brenta e dalle varie Ville vincolare ai sensi DLgs 42/2004.;

Tutto ciò premesso,

**DATO ATTO** che in data 18.05.2010 è pervenuto, al prot. n. 7712, il progetto di cui all'oggetto quale deposito presso la segreteria del Comune di Stra, ai fini di "Partecipazione al procedimento amministrativo" ed anche del "Vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto" e della "Dichiarazione di pubblica utilità", secondo il combinato dell'art. 7 e seguenti, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni, copia del progetto aggiornato, perché sia messo a disposizione del pubblico per consultazione e il relativo "Avviso Pubblico", sia pubblicato per trenta giorni a decorrere dal 20.05.2010, data di pubblicazione anche nei quotidiani nonché sul sito della Regione Veneto ed all'Albo Pretorio del Comune, al fine acquisire, entro tale termine, eventuali osservazioni da chiunque ne sia interessato.

**DATO ATTO** che il progetto aggiornato di cui all'oggetto, pervenuto al prot. n. 7712 in data 18.05.2010, prevede sinteticamente i seguenti interventi:

- **(A1)** la costruzione di un nuovo elettrodotto aereo a 380 kV in semplice terna, tra la stazione elettrica di Dolo (VE) e quella di Camin (PD), della lunghezza di circa 15

Km, ricadente in parte nel territorio del Comune di Stra (VE), sulla sponda sud della prevista Idrovia Padova - Venezia, anziché sulla sponda nord, come previsto nel progetto originario, con sostegni tubolari anziché tralicci, soluzione che era stata identificata come "Alternativa 2" nel procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

- (A2/1) il riassetto della rete a 220 e 132 kV dell'area compresa tra le stazioni elettriche di Dolo e Camin, attraverso una serie di interventi che interessano il territorio dei comuni di Dolo, Vigonovo, Stra, Saonara e Padova ed in particolare l'interramento della rete 220 kV lungo la sponda nord della prevista Idrovia Padova - Venezia, anziché interrata lungo la Via Galta, come previsto nel progetto originario;

**DATO ATTO** inoltre che con nota pervenuta al prot. n. 8261 in data 27.05.2010, Terna Spa ha richiesto i pareri ai vari Enti ed Amministrazioni, ed in particolare alle Amministrazioni Comunali ha richiesto il parere ai fini della verifica della conformità urbanistica degli interventi ricadenti nel proprio territorio ed il parere previsto dall'art. 26 del DLgs 152/2006 relativamente ai soli interventi assoggettati a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

**VISTO** l'avviso alla cittadinanza emesso da questa Amministrazione Comunale ed esposto nelle bacheche comunali e negli esercizi pubblici per informare del deposito degli elaborati aggiornati;

**RISCONTRATO** che l'elettrodotto proposto attraversa un territorio conosciuto come il "sistema delle Ville della Riviera del Brenta, attrattore turistico - culturale della zona ed ha in se un forte significato culturale", con la presenza delle seguenti Ville Venete vincolate ai sensi del DLgs 42/2004 tra le quali spiccano:

- Villa Pisani
- Villa Loredan
- Villa Barbariga
- Villa Peressutti/Tassoni
- Villa De Angeli
- Villa Rova/Toscani
- Oratorio di via Sassara

In ragione della presenza delle suddette Ville Venete storiche e della valenza paesaggistica della "Riviera del Brenta", si ribadisce che gli effetti dell'opera sul paesaggio siano di notevole impatto ambientale e paesaggistico con una notevole dequalificazione del territorio, svalutazione delle proprietà con conseguente degrado sociale, e non da ultimo con una influenza negativa sulla salute pubblica.

Per quanto sopra esposto, questa Amministrazione ribadisce che l'interramento di entrambi gli elettrodotti di progetto debba essere la scelta progettuale preferita al fine di evitare il più possibile che i campi elettromagnetici cagionino eventuali danni alla salute delle persone ed evitare un impatto ambientale e paesaggistico consistente, visibile lungo il Naviglio del Brenta e dalle varie Ville vincolate ai sensi DLgs 42/2004.

Inoltre, in merito alla riqualificazione della rete alta tensione locale non si può che apprezzare l'impegno di Terna S.p.A. per smantellare le linee di alta tensione esistenti per una lunghezza consistente.

**RITENUTO** di prendere atto della delibera di Giunta Comunale n. 76 del 17.05.2010, con la quale è stato conferito l'incarico legale per il ricorso al TAR Lazio – Roma, congiunto tra i Comuni di Vigonovo, Saonara, Fossò, Camponogara, Dolo e Stra, per l'annullamento del decreto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, prot. DVA-DEC-2010-0000003 (il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 80 del 07.04.2010) recante giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto "Razionalizzazione della Rete Elettrica ad Alta tensione nelle aree di Venezia e Padova" proposto dalla società TERNA spa, nonché per l'annullamento di ogni altro atto presupposto, collegato, inerente, conseguente e derivato di V.I.A. ed a rappresentare il Comune nel medesimo procedimento giurisdizionale amministrativo;

**RITENUTO** pertanto, in virtù di quanto esposto, di prendere atto del progetto revisionato prodotto da Terna Spa in data 18.05.2010, assunto al Prot. n. 7712, e di esprimere le seguenti osservazioni:

- si ribadisce e riconferma la richiesta di interrimento dell'elettrodotto da 380 kV di progetto al fine di ridurre al minimo i campi elettromagnetici ed i conseguenti rischi di danni alla salute delle persone e, non da meno, evitare un consistente impatto ambientale e paesaggistico, visibile da una distanza di circa 1500 metri dall'opera e quindi dal Naviglio del Brenta e dalle varie Ville vincolare ai sensi DLgs 42/2004;
- di dare atto che il progetto è in variante al Piano Regolatore Generale vigente e dovrà avvenire nell'intento di salvaguardare i beni e gli edifici degni di tutela esistenti;
- i due elettrodotti da 380 kV e 220 kV dovranno interferire il meno possibile con l'edificato esistente e con le previsioni di edificabilità dello strumento urbanistico generale al fine di garantire la salute delle persone ed i diritti acquisiti dei residenti e dei privati proprietari;
- si richiede l'avvicinamento dei tracciati dei due elettrodotti al fine di ridurre la fascia di rispetto e contenere la superficie di territorio che viene interessata dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per pubblica utilità per la realizzazione dell'opera in oggetto, eliminando l'attuale fascia di terreno attualmente prevista tra i due elettrodotti che comporta un avvicinamento degli impianti alle residenze ed agli immobili esistenti, con conseguenti rischi per la salute pubblica oltre ad essere un danno paesaggistico; tale area rischia inoltre di rimanere incolta con conseguenti problemi gestionali, manutentivi e di controllo;

**VISTO** l'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 in merito ai pareri dei Responsabili dei Servizi, sugli atti di competenza della Giunta e del Consiglio Comunali;

## D E L I B E R A

1. di prendere atto della delibera di Giunta Comunale n. 76 del 17.05.2010, con la quale è stato conferito l'incarico legale per il ricorso al TAR Lazio – Roma, congiunto tra i Comuni di Vigonovo, Saonara, Fossò, Camponogara, Dolo e Stra, per l'annullamento del decreto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, prot. DVA-DEC-2010-0000003 (il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 80 del 07.04.2010) recante giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto "Razionalizzazione della Rete Elettrica ad Alta tensione nelle aree di Venezia e Padova" proposto dalla società

TERNA spa, nonché per l'annullamento di ogni altro atto presupposto, collegato, inerente, conseguente e derivato di V.I.A. ed a rappresentare il Comune nel medesimo procedimento giurisdizionale amministrativo;

2. di prendere atto del progetto revisionato prodotto al prot. n. 7712 in data 18.05.2010, che comporta variante al Piano Regolatore Generale ed al Piano di Assetto del Territorio vigenti;
3. di esprimere in merito all'intervento le seguenti osservazioni:
  - si ribadisce la richiesta di interrimento dell'elettrodotto da 380 kV, proposta dal progetto revisionato, al fine di ridurre al minimo i campi elettromagnetici ed i conseguenti rischi di danni alla salute delle persone e, non da meno, si ritiene indispensabile per evitare un consistente impatto ambientale e paesaggistico, visibile da una distanza di circa 1500 metri dall'opera e quindi dal Naviglio del Brenta e dalle varie Ville vincolare ai sensi DLgs 42/2004;
  - la variante al Piano Regolatore generale vigente dovrà avvenire nell'intento di salvaguardare i beni e gli edifici degni di tutela esistenti;
  - i due elettrodotti da 380 kV e 220 kV dovranno interferire il meno possibile con l'edificato esistente e con le previsioni di edificabilità dello strumento urbanistico generale al fine di garantire la salute delle persone ed i diritti acquisiti dei residenti e dei privati proprietari e questo viene garantito con l'interrimento della rete di progetto sul lato nord riferito all'idrovia;
  - si richiede l'avvicinamento dei tracciati dei due elettrodotti al fine di ridurre la fascia di rispetto e contenere la superficie di territorio che viene interessata dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per pubblica utilità per la realizzazione dell'opera in oggetto, eliminando l'attuale fascia di terreno attualmente prevista tra i due elettrodotti che comporta un avvicinamento degli impianti alle residenze ed agli immobili esistenti, con conseguenti rischi per la salute pubblica oltre ad essere un danno paesaggistico; tale area rischia inoltre di rimanere incolta con conseguenti problemi gestionali, manutentivi e di controllo;
4. di inviare la presente, quale espressione delle osservazioni espresse dall'Amministrazione Comunale al progetto revisionato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, al Ministero dello Sviluppo Economico, nonché la Regione Veneto, quale osservazione al progetto aggiornato e parere di non conformità urbanistica, nonché parere previsto dall'art. 26 del DLgs 152/2006 relativamente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
5. di allegare alla presente le osservazioni pervenute ad oggi;
6. di dichiarare altresì la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

SN

Il SEGRETARIO COMUNALE  
42 Dott. Filippo De Angeli  
Il Segretario Comunale

## ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'Art. 49 e Art. 151, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 25 DEL 11-06-2010

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 19 DEL 15 GIU. 2010

**Oggetto: RAZIONALIZZAZIONE RETE ELETTRICA ALTA TENSIONE NELLE AREE DI VENEZIA E PADOVA - OSSERVAZIONI AL PROGETTO TERNA S.P.A. REVISIONATO.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime, parere **Favorevole**

Il Responsabile del servizio  
NEGRATO ARCHISTEFANO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Filippo De Angeli



Questa è la seconda volta che ci troviamo in Consiglio Comunale per deliberare sul progetto Terna che appare ora peggiore, che penalizza ancor più il nostro territorio rispetto a prima della revisione. Se teniamo conto anche delle delibere del Commissario Straordinario, siamo a quattro.

Sabato alla riunione dei Capigruppo, ho chiesto all'Assessore delegato all'Ambiente che ha rappresentato l'Amministrazione alla Conferenza dei Servizi a Roma (25-06-2009) e che ha espresso parere contrario al progetto aereo di informarci su quale sia la strategia di questa Amministrazione per portare avanti le scelte fatte. La risposta è stata laconica, "pareva di imbatterci in un muro di gomma". Sappiamo che è stato conferito ad un legale l'incarico per un ricorso al TAR Lazio, un atto dovuto, ma è questo il modo di fare politica? Sembra più un comportamento da Comitato quale il Cat.

Amministrare un Comune non significa solo scrivere indirizzi politico-strategici per il territorio, amministrare vuol dire anche fare delle scelte, scelte che magari non possono accontentare tutti, ma che una volta fatte devono essere difese in tutte le sedi politiche.

Una scelta poi va fatta avendo una visione globale dell'obiettivo che si vuole raggiungere (viabilità, ambiente...) altrimenti si avrà uno spreco di energie, tempo, investimenti senza raggiungere o snaturando l'obiettivo che ci si era prefissato.

Tutto questo per dire che prima di parlare del progetto Terna, questa Amministrazione deve prendere una posizione chiara sulla Camionabile. Non possono essere contro la camionabile, l'idrovia e contro la linea Terna e poi avere come referenti i promotori di questi progetti e non fare nulla di politico per fermare queste scelte ma comportarsi come fossero un comitato. Sono questi gli amici che questa amministrazione si vanta di avere in Regione con cui stabilire un canale preferenziale?

Io ricordo che in campagna elettorale noi di Progetto Civico siamo stati gli unici ad affrontare questo problema non dimostrandoci aprioristicamente contrari. C'è una delibera della Giunta Canton dove si era espresso che il Comune di Stra come ente interessato voleva essere parte attiva ed avere una partecipazione così da poter esercitare il diritto di controllo. Ecco che allora sul sedimento della camionabile potevano essere fatte più cose possibili come l'interramento della rete 220.

Realisticamente non avete la sensazione che i conti non tornino? E' come dire vogliamo essere tutti più sani, più belli e magari anche più ricchi. E chi non lo vorrebbe, ma non basta dirlo e non basta votarlo.

Da una parte, ci si mostra contrari e si coinvolgono anche le minoranze per una giusta difesa dell'ambiente, della salute e per far vedere ai cittadini il loro "impegno". Dall'altra non prendono una posizione chiara, in campagna elettorale con Chisso per esempio, e non fanno niente di politico per fermare le scelte e si spendono invece soldi per avvocati come i comitati.

Con questa motivazione il voto di PC non può che essere di astensione

Griffi, Comune del 15.6.2010

Terraz / altro foto -

Delucidazioni da atto.

SPACENTROCINISTRA VTA n° favore della delinea-  
 zione coniglio comunale che prevede l'intervento  
 della ditta LTA e altri usufruttuari di proprietà.  
 Posta da quest'opera non si fa a la Regione  
 si fa e allora che Regione ha bene con-  
 Bagnu da a si più diretta alla valle  
 politica della in parte Griffi. inoltre  
 si può aver delle con pegni: i nuovi fatti  
 d'acqua e frangere tutti lede Bigna  
 con la nostra popolazione, per farsi la  
 opera vengono eseguita come prevede Terraz Spa.

OR  
 \_\_\_\_\_





15 Giugno 2010

**Dichiarazione di voto al punto 01 dell'odg del C.C. del 15/06/2010  
RAZIONALIZZAZIONE RETE ELETTRICA ALTA TENSIONE NELLE AREE DI VE-  
NEZIA E PADOVA – OSSERVAZIONI AL PROGETTO TERNA SPA REVISIONATO**

**PRESO ATTO che:**

- a più riprese è stato chiesto l'interramento dell'elettrodotto nel tratto che interessa anche il Comune di Stra;
- con delibera di C.C. n. 24 del 24/7/2009 è stato espresso all'unanimità parere contrario all'Elettrodotto Aereo;
- la Giunta con delibera N.76 del 17.05.2010 ha conferito l'incarico ad un legale per il ricorso al TAR Lazio-Roma, congiunto tra i Comuni di: Vigonovo, Saonara, Fossò, Camponogara, Dolo e Stra, per l'annullamento del decreto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, prot. DVA-DEC-2010-0000003, recante giudizio positivo di compatibilità ambientale sull'originario progetto "Razionalizzazione della Rete Elettrica ad Alta tensione nelle aree di Venezia e Padova" proposto dalla società TERNA SpA;
- altri ricorsi al TAR Lazio e al TAR Veneto sono stati presentati da privati cittadini contro lo stesso originario progetto presentato da Terna Spa;
- a seguito della presentazione da parte di Terna Spa del progetto revisionato (prot. N. 7712 del 18/5/2010) sono state presentate osservazioni al progetto stesso da parte dei cittadini di Via Galta, protocollate in data 15/06/2010.

**RITENIAMO che:**

- la proposta di delibera presentata all'approvazione dell'odierna seduta di Consiglio Comunale sia assolutamente condivisibile da parte del gruppo Consiliare Strada Comune in quanto improntata alla difesa della salute e del benessere delle persone e alla tutela dell'ambiente e del paesaggio del nostro territorio;
- le osservazioni dei cittadini che abitano lungo il tracciato ipotizzato debbano essere recepite nella proposta di delibera consigliare e sostenute in tutte le sedi competenti;
- il voto contrario al progetto della cosiddetta "camionabile", espresso all'unanimità nella seduta di Consiglio Comunale del 5/8/2009 debba essere ribadito e confermato in tutte le sedi competenti. Esprimiamo la nostra assoluta contrarietà ai progetti infrastrutturali che incombono sul nostro territorio, in particolare alla stretta connessione, così come emerge dal progetto presentato da Terna s.p.a., tra elettrodotto e camionabile. Non riteniamo in alcun modo possibile neppure che l'irrinunciabile interrimento della linea da 380 kV possa costituire "merce di scambio" per la realizzazione della camionabile e sollecitiamo la Giunta ad adoperarsi in tutte le sedi competenti affinché ciò non si realizzi.

**Ciò premesso esprimiamo voto favorevole alla proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 11/6/2010.**

Gruppo Consiliare STRADA COMUNE

*Ederio Barzani*  
*Franco Meris*

ALLEGATO

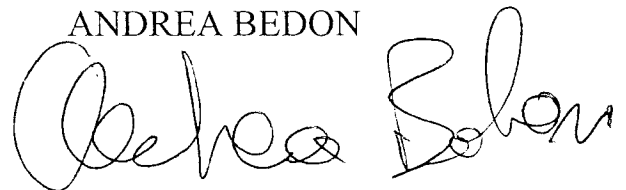
DICHIARAZIONE DEL CAPOGRUPPO DI STRARIALZATI ANDREA BEDON

A nome di Strarialzati esprimo parere favorevole alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 dell'15.06.2010.

Ci rammarichiamo tuttavia che l'Autorità Regionale competente e TERNA S.p.A. continuino pervicacemente a non tenere in debita considerazione le indicazioni che il Consiglio Comunale di Stra all'unanimità ha espresso con la Delibera n. 24 in data 24.07.2009. <sup>ANCHE</sup>

*In fede*

ANDREA BEDON

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Andrea Bedon", written in a cursive style.

- RACCOMANDATA A.R. -

STRA 13 GIUGNO 2010

Societa'  
TERNA Rete Elettrica Nazionale S.p.A.  
Sede Legale  
Viale E.Galbani,70

Al Comune di Strà  
Piazza Marconi n. 21  
30039 - STRA - (VE)

Al Comune di Vigonovo  
Via Veneto, 2  
30030 Vigonovo VE

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Palazzo Chigi -Piazza Colonna-  
00187 Roma

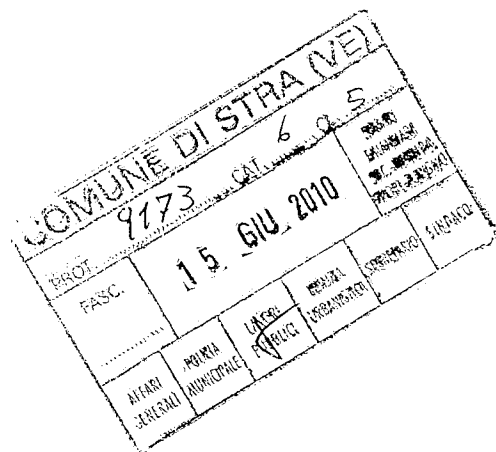
Alla Regione Veneto  
Presidenza  
Dorsoduro, 3901 (Palazzo Balbi)  
30123 VE

Alla Regione Veneto  
Segreteria Regionale Infrastrutture e Mobilità  
Direzione valutazione progetti e investimenti  
Unità Complessa Valutazione Impatto Ambientale  
Calle Priuli Cannaregio 99  
30121 Venezia

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per tutela Territorio e Risorse Idriche  
Divisione X- Assetto e rappresentazione cartografica del Territorio sezione Elettrodotti  
Via Cristoforo Colombo 44  
00147 Roma

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Via Cristoforo Colombo 44  
00147 Roma

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale per l'Energia Nucleare e le Energie Rinnovabili l'Efficienza Energetica  
-Divisione III-  
Reti elettriche  
Ufficio C3  
Via Molise 2  
00187 Roma



Strà 13 giugno2010

IL SEGRETARIO COMUNALE  
FD Dott. Filippo De Angeli  
fg.1

Al Ministero delle Comunicazioni  
Ispettorato Territoriale per il Veneto  
Via Torino , 88  
30172 Mestre(VE)

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione generale Beni Architettonici e Paesaggistici  
Via di S. Michele n. 22  
00153 - ROMA –

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione generale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto  
Canareggio 4314(Palazzo Cà Michiel dalle Colonne)  
30121 VENEZIA

**OGGETTO: PROGETTO REVISIONATO per la Razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova . Area d'intervento "A" Dolo-Camin. Realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo in semplice terna sdoppiata e ottimizzata da 380kv e di una nuova linea via cavo interrata da 220kv**

**ISTANZE E OSSERVAZIONI AL PROGETTO REVISIONATO DI TERNA  
SPA RELATIVO ALLA COSTRUZIONE DI NUOVI ELETTRODOTTI A  
380KV E A 220 KV**

**NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VIGONOVO E DI STRÀ, LUNGO L'ASSE  
DELL'IDROVIA PD-VE A NORD DI VIA GALTA**

**PRESENTATE :**

**dai PROPRIETARI DEI TERRENI identificati negli allegati trasmessi il **16.08.2008** (65 firmatari) il **12.05.2008**(data del 10.05.2008-**327 firmatari**), interessati dal progetto della rete elettrica in oggetto richiamata nel territorio di San Pietro di Strà – Vigonovo di cui MARIA BELTRAMELLO ,LUCA DOVICO, MAURO ORTILE ne sono referenti e firmatari a seguito della raccolta firme**  
i

Strà 13 giugno2010

fg.2

## PREMESSO CHE :

L'ente proponente Terna non ha mai presentato ed illustrato un'alternativa di elettrodotto 380 Kv in cavo interrato richiesta da molti cittadini ed Amministrazioni Locali adducendo motivazioni non condivise;

L'ente proponente adotta rispetto al tracciato originario del nuovo elettrodotto aereo a 380 kv in semplice terna l'alternativa denominata Alternativa2 nel procedimento VIA, che prevede l'affiancamento tra l'elettrodotto a 380kv, l'Idrovia PD-VE e il progetto della Camionabile.

L'Alternativa2 pone il tracciato elettrodotto-camionabile su un percorso assoggettato da un vincolo di esproprio per la realizzazione dell'idrovia.

In particolar modo l'opera progettata e adottata come Alternativa2 definisce nel territorio in San Pietro di Strà-Vigonovo lungo Via Galta:

- ✓ un nuovo elettrodotto a 220kv in cavo interrato inserito in un corridoio agricolo a Nord dell'Idrovia lontano dagli insediamenti abitativi;
- ✓ una linea aerea a 380Kv correre a Sud dell'Idrovia in affiancamento della Camionabile , vicinissima alle abitazioni;
- ✓ la realizzazione di 2 elettrodotti su sponde diverse dell'Idrovia con un elettrodotto aereo ad impatto più rilevante (380Kv) in vicinanza all'edificato esistente, spostato di molte decine di metri rispetto il percorso originario previsto in zona agricola a Nord dell'Idrovia al posto dell'attuale 220Kv in cavo interrato;
- ✓ è evidente che l'Alternativa2 , adottata dalla società Terna , relativamente all'elettrodotto 380Kv aereo passante nel territorio di via Galta di San Pietro di Strà-Vigonovo è penalizzante e devastante per i residenti di Via Galta in quanto interferisce con i nuclei abitativi esistenti in modo ancor più rilevante rispetto al progetto originario. Gli immobili dall'asse dell'Elettrodotto 380Kv distano circa 40-70- 100- 120m e meno di 30 m dalla prevista Camionabile . Traspone in modo chiaro e definito che la scelta denominata Alternativa2 va a salvaguardia dell'ambito del PRG destinato agli insediamenti produttivi futuri privilegiando il massimo sviluppo edificatorio di una zona Artigianale in espansione, nella quale la parte più consistente dell'area oggi non è urbanizzata ed edificata. I progetti presentati risultano decaduti a causa della costante mancata integrazione della documentazione richiesta.
- ✓ nessuna prescrizione di "schermatura" è stata prevista per gli edifici di valore Monumentale – Testimoniale presenti in zona, vincolati a parere della Soprintendenza ai Beni Architettonici;
- ✓ non può essere considerata minima l'interferenza, generata da un tracciato di tale entità con l'inserimento di una linea aerea 380Kv in stretta adiacenza alle abitazioni esistenti ma bensì fortemente invasiva nel contesto territoriale. L'altezza dei piloni anche se mono- stelo rimane sempre ragguardevole e subisce nella fascia di territorio variazioni minime ,oscillando tra un' altezza che varia dai 60 ai 54 m.
- ✓ non può essere considerato il corridoio infrastrutturale di dimensioni limitate e di aver ridotto l'occupazione per i territori attraversati quando si dislocano gli elettrodotti anziché farli correre l'uno accanto all'altro!

- ✓ in termini di suolo occupato per la tipologia di infrastrutture previste in tale fascia di territorio, i vincoli sono pesantemente gravosi in quanto risulta necessario procedere all'apposizione di un nuovo vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto sui fondi attraversati dalle linee elettriche .  
Opere che nell'insieme incidono producendo un impatto ambientale - paesaggistico fortemente invasivo, una dequalificazione profonda del territorio, un degrado sociale ed una svalutazione incalcolabile delle proprietà. I riflessi negativi e danni sulla salute, sulla sicurezza, e sul benessere dei cittadini, sono inestimabili.
- ✓ Risulta incomprensibile e illogica la scelta del 380kv sulla sponda a Sud Idrovia a ridosso delle abitazioni presenti quando coerentemente il tracciato del 220kv viene spostato sulla sponda a Nord dell' Idrovia anziché farlo passare in centro strada di Via Galta poiché caratterizzata da maggior presenza di insediamenti abitativi. Un'eventuale linea a 380 kv aerea oltre a dover interferire il meno possibile con l'edificato esistente , dovrebbe essere localizzata il più lontano possibile dalle abitazioni per il danno cagionato alla salute di coloro che vivono tutto l'anno 24 ore al giorno in vicinanza di tale infrastruttura;
- ✓ Risulta incomprensibile l'ostentazione alla compatibilità e alla ottimizzazione del tracciato con il progetto Camionabile soprattutto in relazione a quanto genera l'Alternativa2 più sopra descritto, ai dissensi esistenti ed esternati nelle varie sedi Comunali, Provinciali , Regionali e da parte della Cittadinanza in merito a tali infrastrutture , e alla criticità del sistema idraulico nel territorio.

## CONSIDERATO CHE

Con ns. del 01.06.2009 è stato chiesto l'interramento dell'elettrodotto 380kv in parallelo e vicino al 220kv In cavo interrato a Sud della prevista Zona Artigianale corrispondente alla sponda Nord dell'idrovia, per i sotto elencati motivi:

- per una ottimizzazione della realizzazione di entrambi gli elettrodotti,
- perché in prossimità ad una futura Zona Artigianale ,
- in quanto il più lontano possibile dall'edificato residenziale ,
- tracciato indicato in un percorso precedentemente proposto dall'Ente nel progetto originario;
- nel tratto Vigonovo - Saonara il 380Kv corre in parallelo e vicino al 220Kv .

Ad inizio mese di Giugno 2010 è stato presentato ricorso al Tar da parte dei Comuni interessati e da parte dei Cittadini coinvolti nei confronti di Terna SPA per l'annullamento del decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e di ogni altro atto presupposto, in quanto contrari alla linea aerea a 380Kv.

## SI CHIEDE CHE

anche in ossequio ai principi di imparzialità e di precauzione quanto segue:

- ✓ venga prevista la realizzazione dell'opera ad una idonea distanza di rispetto e di sicurezza per i nuclei abitativi esistenti;
- ✓ Venga modificato il percorso del nuovo elettrodotto a 380 Kv in linea aerea in semplice terna sdoppiata e ottimizzata a 380 kv tra Dolo e Camin (area di intervento A) previsto nell' Alternativa 2 adottata, facendolo correre in adiacenza al 220kv in cavo interrato in corrispondenza al lato Sud della zona Artigianale , lungo la sponda a Nord dell'Idrovia in zona prettamente agricola , ossia il più lontano possibile da edifici già esistenti.
- ✓ La Società Terna, ascolti tutte le richieste ad oggi pervenute che chiedono l'interramento dell'opera a 380Kv e presenti un progetto in tal senso .
- ✓ Le Amministrazioni Comunali di Strà – Vigonovo , consapevoli del peggioramento a seguito delle modifiche al progetto originario ricadenti nel territorio in questione, relativamente alla linea a 380kv aerea, interagiscano con i vari Enti onde trovare soluzioni più compatibili.
- ✓ Sia rivalutato il doppio tratto di traliccio identificato nei punti 2H -2lsx in presenza del tratto 2H-2ldx(Vigonovo-Strà) relativo alla costruzione della nuova linea aerea a 220kv in quanto genera doppio impatto e in contrasto con un piano di razionalizzazione della rete; dato il breve tratto di percorso si chiede che venga interrato. Sia tutta la linea 220kv in cavo interrato e dovutamente schermata.
- ✓ Sia prevista una adeguata schermatura anche per gli edifici di valore Monumentale – Testimoniale vincolati a parere della Soprintendenza ai Beni Architettonici esistenti nella fascia interessata in San Pietro di Strà;
- ✓ Che l'opera di realizzazione dei nuovi elettrodotti, interrati, venga possibilmente valutata in concertazione alla realizzazione dell'idrovia Venezia – Padova utile ed indispensabile dato il rischio idrico presente nella zona;
- ✓ Che alla realizzazione di una "Camionabile" prevista passare vicinissima alle abitazioni, in grado di modificare in modo ampio ed irreversibile l'aspetto fisico del nostro territorio, causa di esodo per il degrado della qualità ambientale e insediativa e di deprezzamento del valore immobiliare, venga valutato il potenziamento dell'attuale autostrada tratto PD-VE per il decongestionamento del traffico, e optato per la realizzazione dell'idrovia e non di un canale scolmatore;
- ✓ Venga valutata e studiata una proposta compensativa sotto forma di crediti fondiari ed edilizi- urbanistici da proporre a tutti coloro che subiscono, per lo sviluppo generale, il degrado della qualità ambientale e insediativa, e venga anche stimato , oltre al danno economico che i cittadini subiscono per diminuita rendita del bene, il notevole e continuo disagio e turbamento dello stato d'animo determinato.


Si confida che le Istanze e Osservazioni trasmesse vengano analizzate e prese in considerazione valutando i molteplici aspetti che coinvolgono i vari territori, molti enti e proprietari, con l'obiettivo di mediare tra le varie esigenze promosso dal nobile scopo che qualsiasi opera venga sostenuta e realizzata, in modo compatibile con l'ambiente coniugando la sostenibilità dello sviluppo produttivo con il benessere dei cittadini e non per il solo mero profitto.

Intendendo far salve tutte le iniziative consentite dall'ordinamento anche in sede giudiziaria, si porgono distinti saluti.

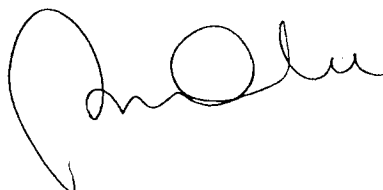
Maria Beltramello  
nata a Dolo  
il 17.11.1957  
residente a Strà  
Via Galta,12



Luca Dovico  
Nato a Dolo  
Il 21.09.1963  
residente a Strà  
Via Galta ,13



Mauro Ortile  
Nato a Strà  
il 03.03.1959  
residente a Camponogara  
Via Marco Polo,20







## COMUNE DI STRA

PROVINCIA DI VENEZIA - [www.comune.stra.ve.it](http://www.comune.stra.ve.it)

P.zza Marconi, 21 - 30039 Stra - c.f. 82007270273

COPIA

Stra li, 04.06.2009

prot. 9353

Raccomandata A/R

Anticipata via fax ~~06-5722994~~ 06-57223040

Al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**  
**Direzione Generale per la salvaguardia ambientale**  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00144 - Roma

Alla **Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale**  
Via Cristoforo Colombo, 112  
00147 - Roma

Al **Ministero per i Beni e le attività Culturali - Direzione Generale per i beni Architettonici e il Paesaggio**  
Via S. Michele 22  
00153 - Roma

Anticipata via fax n. 041-2792015

Alla **Regione Veneto - Segreteria Regionale Infrastrutture e Mobilità - Direzione Valutazione Progetti e Investimenti - Unità Complessa Valutazione Impatto Ambientale**  
Palazzo Linetti - Calle Priuli  
Cannareggio, 99  
30121 - Venezia

e p.c. Spett.le **Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A.**  
Via Arno, 64  
00198 - Roma

**OGGETTO: "Razionalizzazione della rete elettrica AT nella aree di Venezia e Padova" - Procedimento di valutazione di impatto ambientale - osservazioni alle integrazioni del 20.04.2009.**

In riferimento alla domanda di rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio delle opere in oggetto da parte di Terna S.p.A. N. rif. TE/P2000004146 del 14.03.08, ed alla successiva integrazione allo Studio di Impatto Ambientale prodotta da Terna S.p.A. con nota del 20.04.2009, si trasmette in allegato alla presente la Delibera del Commissario Straordinario con poteri di Consiglio Comunale n. 16 del 03.06.2009 relativa alle osservazioni espresse dal Comune di Stra in merito alle integrazioni prodotte allo SIA per la realizzazione dell'elettrodotto in oggetto ai sensi dell'art. 36, c. 4, del D.Lgs. 152/06.

Si inviano inoltre, al fine della valutazione in Commissione di VIA, copia delle seguenti osservazioni presentate dai cittadini del Comune di Stra:

- Ortile Mauro pervenuta il 21.05.2009 al prot. n. 8432;
- Petizione dei residenti di Via Galta a San Pietro di Stra pervenuta il 25.05.2009 al prot. n. 8692;
- Maria Beltramello, Luca Dovico, Ortile Mauro e firmatari vari, pervenuta il 01.06.2009 al prot. n. 9163.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti o incontri di concertazione, si porgono distinti saluti.

IL RESP. IV SETTORE LL.PP. - AMBIENTE

Arch. Stefano Negrato



IV° SETTORE TECNICO - SERVIZIO LL.PP./MANUTENZIONI/AMBIENTE

artt. 4/5 L. 241/90:	Responsabile Procedimento - arch. Stefano Negrato	☎ 049 - 9804013
art. 30 DLgs. 196/03:	Responsabile Istruttoria - arch. Monica Buson	☎ 049 - 9804001
	Orario ricevimento	☺ mercoledì 10,30/13,00 - venerdì 10,30/12,30
	E-mail : <a href="mailto:lavoripubblici@comune.stra.ve.it">lavoripubblici@comune.stra.ve.it</a>	Fax 049 - 504975



**COMUNE DI STRA**  
PROVINCIA DI VENEZIA

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE  
NUMERO 16 DEL 03-06-2009**

**Oggetto:** REALIZZAZIONE DELLA RETE ELETTRICA AT NELLE AREE DI VENEZIA E PADOVA -  
PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - OSSERVAZIONI ALLE  
INTEGRAZIONI DEL 20.04.2009.

N. 626 Reg. Pubbl.

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Certifico, su conforme dichiarazione del messo, che copia della presente delibera è stata affissa oggi all'Albo Pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi.

Li. 03.06.2009

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
F.10 CURATOLO DOTT. SANTO

---

La presente copia è conforme all'originale

Li. 03.06.2009

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
CURATOLO DOTT. SANTO

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune per cui la stessa è

DIVENUTA ESECUTIVA

Li.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

L'anno **duemilanove** addì **tre** del mese di **giugno** alle ore **13:00**,  
nella Residenza Municipale, è presente:  
  
la Dott.ssa Piera Bumma, Commissario Straordinario nominato  
con Decreto del Presidente della Repubblica del 24 aprile 2008  
che, con la presenza del Segretario Generale Dott. Santo Curatolo,  
assume la seguente deliberazione:

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Commissario Straordinario  
F.to BUMMA DOTT.SSA PIERA

Il Segretario Comunale  
F.to CURATOLO DOTT. SANTO

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Dott.ssa Piera Bumma

Vista la proposta di delibera n. 18 del 03.06.2009 (all. a).

Visto che su di essa sono stati acquisiti i pareri di cui all'articolo 49 del D.lgs. n. 267/2000.

Ritenuta la proposta meritevole di approvazione.

Ritenuto altresì dover procedere con urgenza.

**DELIBERA**

1) di approvare l'allegata proposta di delibera n. 18 del 03.06.2009 (all. a).

2) di rendere la presente delibera immediatamente esecutiva.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- In data 10.03.2008 è pervenuto al prot. n. 3769, il progetto di cui all'oggetto quale deposito presso la segreteria del Comune di Stra, ai sensi dell'art. 28 del DLgs 152/2006, per trenta giorni decorrenti dal 18.03.2008, data in cui è stato poi pubblicato sui quotidiani ed all'albo pretorio del Comune il relativo avviso al pubblico al fine acquisire entro 30 giorni, eventuali osservazioni da chiunque ne sia interessato.
- il progetto riguarda prevalentemente:
  - la costruzione di un nuovo elettrodotto aereo a 380 kV in semplice terna, tra la stazione elettrica di Dolo (VE) e quella di Camin (PD), della lunghezza di circa 15 Km, ricadente in parte nel territorio del Comune di Stra (VE);
  - il riassetto della rete a 220 e 132 kV dell'area compresa tra le stazioni elettriche di Dolo e Camin, attraverso una serie di interventi che interessano il territorio dei comuni di Dolo, Vigonovo, Stra, Saonara e Padova ed in particolare l'interramento della rete 220 kV lungo Via Galta;
- in data 20.03.2008 al prot. n. 4514 è pervenuta una seconda copia del progetto con la richiesta di esprimere "il parere ai fini della verifica della conformità urbanistica", ai sensi dell'art. 36 del DLgs 152/06, degli interventi ricadenti nel proprio territorio ed il parere previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 152/2006, relativamente ai soli "interventi assoggettati a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale";
- con delibera del Commissario Straordinario con poteri di Giunta Comunale n. 15 del 16.05.2008 sono state espresse le proprie osservazioni in merito e preso atto delle osservazioni inoltrate da parte dei residenti ed inviate alla Commissione VIA per le relative valutazioni;
- in data 27.04.2009 al prot. n. 6722 è pervenuta per conoscenza l'integrazione allo Studio di Impatto Ambientale richiesta dalla Commissione VIA Nazionale composta dai seguenti elaborati:
  - "Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale" doc. n. PSRARI09003;
  - "Estratto Piani Regolatori Generali Comunali con distanze di rispetto (DGR 1526/00 e 3407/00" doc. n. PSPPEI09039;
  - "Esiti dell'attività di concertazione con gli Enti Locali" doc. n. PSPPRI09062;
  - "Integrazioni al quadro Progettuale per la fase di cantiere" doc. n. PSPPRI09061;
  - "Valutazione di incidenza ecologica" doc. n. PSRARI09002;
  - "Calcolo delle fasce di rispetto" doc. n. PSPPEI09051;
  - "Osservazioni e relative controdeduzioni" doc. n. PSPPRI09019.

- a seguito di tale integrazione ed a seguito anche dell'inchiesta pubblica svoltasi presso la Commissione Regionale VIA della Regione Veneto il 20.05.2009, sono pervenute a questo Comune le seguenti ulteriori osservazioni:
  - Ortile Mauro pervenuta il 21.05.2009 al prot. n. 8432;
  - Petizione dei residenti di Via Galta a San Pietro di Stra pervenuta il 25.05.2009 al prot. n. 8692;
  - Maria Beltramello, Luca Dovico, Ortile Mauro e firmatari vari, pervenuta il 01.06.2009 al prot. n. 9163;
  
- nella succitata inchiesta pubblica è stato fatto presente che il termine per la presentazione di eventuali ulteriori osservazioni alle integrazioni prodotte di SIA presso la Commissione Nazionale V.I.A. scade il 04.06.2009;

VISTO che pertanto ricorrono i presupposti (urgenza) voluti dal legislatore per l'adozione del presente atto dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei Comizi (art. 38 Dlgs. N.267/2000);

Tutto ciò premesso,

VISTO il parere espresso in data 27.05.2009 dell'Ufficio Urbanistica dal quale si evince che l'intervento è da intendere in variante al Piano Regolatore Generale vigente con l'apposizione della fascia di rispetto del nuovo elettrodotto, convenendo nel precisare che l'interramento produrrebbe effetti positivi sotto il profilo dell'impatto paesaggistico, tenuto conto della vicinanza dell'infrastruttura rispetto ad edifici di valore storico schedati dal P.R.G. .

VISTO il parere espresso in data 01.06.2009 dell'Ufficio Lavori Pubblici - Ambiente dal quale si evince quanto segue:

Dall'analisi de documenti prodotti si evince che:

#### **Alternativa 1:**

- prevede la realizzazione del tracciato aereo dell'elettrodotto a 380 kV in semplice terna sdoppiata e ottimizzata "S.E. Dolo - S.E. Camin" percorrendo il lato sud della prevista Idrovia Padova - Venezia, (rispetto al percorso di progetto originario previsto a nord dell'idrovia) quale tracciato compatibile con il GRA di Padova che prevede la realizzazione della camionabile PD - VE;
- prevede inoltre la realizzazione di un tratto di linea aerea di elettrodotto a 220 KV in semplice terna, di collegamento dell'elettrodotto aereo dal 220 KV esistente, nel tratto che va dal traliccio a sud di Via Sassara (verso sud) all'elettrodotto aereo esistente nel Comune di Vigonovo;

## Alternativa 2:

- prevede la realizzazione del tracciato aereo dell'elettrodotto a 380 kV in semplice terna sdoppiata e ottimizzata "S.E. Dolo - S.E. Camin", con distanza minima di 45 mt dall'asse per edifici a permanenze prolungate, percorrendo il lato sud della prevista Idrovia Padova - Venezia, (rispetto al percorso di progetto originario previsto a nord dell'idrovia) quale tracciato compatibile con il GRA di Padova che prevede la realizzazione della camionabile PD - VE;
- prevede inoltre la realizzazione di due tratti di linea aerea di elettrodotto a 220 KV in semplice terna, di collegamento dell'elettrodotto aereo dal 220 KV esistente, nel tratto che va dal traliccio a sud di Via Sassara (verso sud) all'elettrodotto aereo esistente nel Comune di Vigonovo;
- prevede inoltre la realizzazione di un tratto di linea interrata di elettrodotto a 220 KV, parallelo all'elettrodotto aereo dal 380 KV in progetto, ma sulla sponda nord della prevista idrovia Padova - Venezia (nel tratto compreso tra il confine con il Comune di Vigonovo ai succitati due tratti aerei);
- contestualmente viene previsto lo smantellamento dell'elettrodotto aereo esistente da 132 KV che attraversa, da sud-ovest a nord-est, i territori di San Pietro e Paluello;

I due tracciati di elettrodotto proposti attraversano entrambi un territorio conosciuto come il "sistema delle Ville della Riviera del Brenta, attrattore turistico - culturale della zona ed ha in se un forte significato culturale", con la presenza delle seguenti Ville Venete vincolate ai sensi del DLgs 42/2004:

### Denominazione

- Villa Pisani
- Villa Peressutti/Tassoni
- Villa De Angeli
- Villa Rova/Toscani
- Oratorio di via Sassara

In ragione della presenza delle suddette Ville Venete storiche e della valenza paesaggistica della "Riviera del Brenta", non si ritiene che gli effetti dell'opera sul paesaggio non siano del tutto irrilevanti, ma anzi che la presenza dell'elettrodotto avrà un notevole impatto ambientale e paesaggistico.

In ragione di quanto sopra esposto, questo ufficio ribadisce che la possibilità di interrare entrambi gli elettrodotti di progetto debba essere comunque preferita al fine di evitare il più possibile che i campi elettromagnetici cagionino eventuali danni alla salute delle persone ed evitare un impatto ambientale e paesaggistico consistente, visibile lungo il Naviglio del Brenta e dalle varie Ville vincolate ai sensi DLgs 42/2004.

IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. SANTO CURATOLO

In merito alle due alternative proposte si ritiene che l'Alternativa 2 ha di positivo la previsione, rispetto alla Alternativa 1, l'interramento della linea a 220 KV. Al fine di ridurre l'impatto paesaggistico ed elettromagnetico si richiede di interrare anche la linea a 380 KV. In alternativa all'interramento si propone di mantenere il tracciato di progetto originario con l'accortezza di mantenere un'altezza adeguata dell'elettrodotto tale da ridurre al minimo il campo elettromagnetico gravante nella fascia di rispetto, evitando di precludere la possibilità edificatoria delle aree edificabili previste dal Piano Regolatore Generale vigente.

**RITENUTO** pertanto in virtù di quanto sopra esposto di far propri i pareri espressi dai propri uffici e di esprimere il seguente parere favorevole all'intervento con le seguenti osservazioni:

- la variante al Piano Regolatore generale vigente dovrà avvenire nell'intento di salvaguardare i beni e gli edifici degli di tutela esistenti, compatibilmente con la necessità di realizzare l'opera di pubblica utilità;
- valutare la possibilità di interrare l'elettrodotto da 380 kV di progetto in quanto preferibile al fine di evitare il più possibile che i campi elettromagnetici cagionino danni alla salute delle persone ed evitare un impatto ambientale e paesaggistico consistente, visibile lungo il Naviglio del Brenta e dalle varie Ville vincolare ai sensi DLgs 42/2004;
- l'elettrodotto da 380 kV dovrà interferire il meno possibile con l'edificato esistente e con le previsioni di edificabilità dello strumento urbanistico generale al fine garantire la salute delle persone ed i diritti acquisiti dei residenti e dei privati proprietari;
- di richiedere una proroga del termine del 04.06.2009 per la presentazione delle osservazioni al fine di dar modo alla prossima Amministrazione Comunale, di imminente elezione, di esaminare gli elaborati prodotti e produrre eventuali osservazioni o considerazioni al progetto in concomitanza anche con l'esame del progetto del GRA di Padova che prevede la realizzazione della cosiddetta "Camionabile";

VISTO l'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 in merito ai pareri dei Responsabili dei Servizi, sugli atti di competenza della Giunta e del Consiglio Comunali;

## D E L I B E R A

1. di condividere e far propri i pareri sopra citati rispettivamente, di conformità urbanistica, espresso dal V Settore Tecnico in data 27.05.2009, e di compatibilità ambientale, espresso dal IV Settore Tecnico LLPP - Ambiente in data 01.06.2009 e di esprimere il seguente parere favorevole all'intervento con le seguenti osservazioni:



- la variante al Piano Regolatore generale vigente dovrà avvenire nell'intento di salvaguardare i beni e gli edifici degli di tutela esistenti, compatibilmente con la necessità di realizzare l'opera di pubblica utilità;
  - valutare la possibilità di interrare l'elettrodotto da 380 kV di progetto in quanto preferibile al fine di evitare il più possibile che i campi elettromagnetici cagionino danni alla salute delle persone ed evitare un impatto ambientale e paesaggistico consistente, visibile lungo il Naviglio del Brenta e dalle varie Ville vincolate ai sensi DLgs 42/2004;
  - l'elettrodotto da 380 KV dovrà interferire il meno possibile con l'edificato esistente e con le previsioni di edificabilità dello strumento urbanistico generale al fine garantire la salute delle persone ed i diritti acquisiti dei residenti e dei privati proprietari;
  - di richiedere una proroga del termine del 04.06.2009, per la presentazione delle osservazioni al fine di dar modo alla prossima Amministrazione Comunale, di imminente elezione, di esaminare gli elaborati prodotti e produrre eventuali osservazioni o considerazioni al progetto in concomitanza anche con l'esame del progetto del GRA di Padova che prevede la realizzazione della cosiddetta "Camionabile";
2. di prendere atto delle osservazioni presentate dai vari cittadini sopra citate invitando il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nonché e la Regione Veneto, a tenerle in debita considerazione in sede di Valutazione di Impatto Ambientale;
3. di dichiarare altresì la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

SN

# ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'Art. 49 e Art. 151, comma 4, del D. Lgs. 18.03.2000 n. 267

PROPOSTA DI DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL 03-06-2009

ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 03.06.09

Oggetto: REALIZZAZIONE DELLA RETE ELETTRICA AT NELLE AREE DI VENEZIA E PADOVA - PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - OSSERVAZIONI ALLE INTEGRAZIONI DEL 20.04.2009.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime, parere **Favorevole**

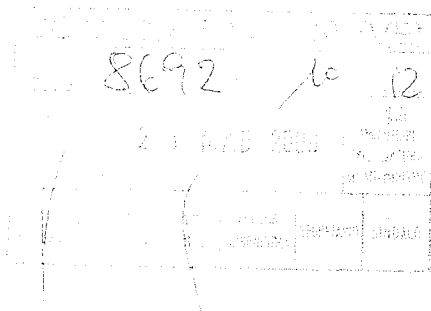
Il Responsabile del servizio  
NEGRATO ARCH. STEFANO



IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. SANTO CREATICO



## Proprietari residenti lungo via Galta San Pietro di Strà



**Spett.e Comune di Strà**  
**Piazza Marconi ,21 Strà**

c.a. Commissario Prefettizio  
Drssa P.Bumma  
c.a. Arch. Negrato  
Lavori Pubblici

Oggetto: Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova.  
Convocazione inchiesta pubblica Regionale ex art 24,6° comma, codice dello  
Ambiente.  
Recenti integrazioni da parte della Terna con alternative di tracciato per gli  
Elettrodotti a 380 Kv e 220 kv nell'ambito della procedura di impatto ambientale

Si fa seguito alla convocazione da parte della Regione Veneto, unità complessa valutazione  
impatto ambientale, a presenziare per il giorno 20.05.2009 all'inchiesta pubblica di cui  
all'oggetto dalla quale si apprende che la società Terna ha trasmesso al Comune di Strà in  
data 21.04.2009, integrazioni al progetto con alternative di tracciato per gli elettrodotti a 380  
kv e 220Kv ricadenti nelle aree di proprietà in Via Galta.

I tecnici Terna in tale sede non hanno illustrato e motivato chiaramente l'alternativa  
proposta, così come presso l'amministrazione di Strà non abbiamo visto esposti o ricevuto  
avvisi in merito.

L'elettrodotto aereo a 380kv previsto correre in corrispondenza al lato sud della zona  
artigianale viene spostato verso gli immobili residenziali esistenti e quindi ancora di più in  
vicinanza alle abitazioni di Via Galta, mentre quello a 220 Kv interrato viene proposto  
sulla sponda a nord dell'idrovia.

Risulta incomprensibile la scelta del 380kv sulla sponda a sud idrovia a ridosso delle  
abitazioni presenti, mentre il tracciato 220kv sulla sponda a nord idrovia.  
Un'eventuale linea 380 kv aerea dovrebbe interferire il meno possibile con l'edificato  
esistente.

I diritti edificatori relativi alle aree edificabili soggette a piano di lottizzazione  
potenzialmente interessate dal precedente tracciato del 380Kv previsto correre lungo il lato  
sud della zona artigianale, non vengono assolutamente inficiati e possono essere realizzati  
all'interno della lottizzazione (vedi Vs risposta del 23.09.2008 prot 14025).

È pertanto palese che a salvaguardia dell'ambito del PRG destinato agli insediamenti  
produttivi e della potenzialità edificatoria complessiva massima vengono con tale  
alternativa penalizzate gravemente le proprietà residenziali della zona lungo tutta via Galta  
e privilegiato il massimo sviluppo edificatorio della zona artigianale.

Le opere proposte non sono irrilevanti e l'impatto ambientale - paesaggistico causato dalla  
linea aerea notevole e ancor più rilevante nell'alternativa proposta.

Si ricorda che l'edificio di valore monumentale - testimoniale schedato dal PRG e dal PAT presente in corrispondenza al traliccio n.22 verrebbe a trovarsi ad una distanza inferiore ai 100m dall'elettrodotto a 380 kv area di progetto iniziale, inferiore a m50 dalla prevista camionabile, e a 130 m dalla zona industriale.

Con l'alternativa proposta l'edificio sarebbe distante dall'elettrodotto aereo di m 55. Altri edifici si trovano ancor più vicini all'elettrodotto previsto.

Con la presente chiediamo un incontro , prima del 04.06.2009(data di presentazione osservazioni alle alternative terna), per esprimere in modo più dettagliato il ns .pensiero e per la trasmissione delle ns. osservazioni all'ente proponente.

L'impatto ambientale e il danno causato dalle opere previste nella zona (camionabile + elettrodotto 380kv + "canale scoimatore" + elettrodotto220kv + zona artigianale) di cui si parla è notevole e incalcolabile poiché oltre a deprezzare in modo gravoso le proprietà, incidono sulla salute , sulla sicurezza e sul benessere di chi ci vive da anni.

In virtù di ciò confidiamo , come richiesto più volte, che l'amministrazione promuova la realizzazione di opere più compatibili con l'ambiente coniugando la sostenibilità dello sviluppo produttivo con il benessere dei cittadini. - legge 23.agosto2004n.239 , e si attivi con il soggetto proponente affinché l'elettrodotto in questione venga interrato in aree da non creare ulteriori aggravii ai proprietari coinvolti e possa prediligere la realizzazione dell'idrovia, a salvaguardia del rischio idrico, alla inutile e dannosa camionabile.

In attesa di cortese riscontro porghiamo cordiali saluti.

Il 21.05.2009

Maria Beltramello (PATENTE AUTO N. VE 2511283M) BELTRAMELLO MARIA  
Dovico Luciana (E.I. N. AK 1467906) DOVICO LUCIANA  
Beltramello Marco (E.I. N. AOK052869) BELTRAMELLO MARCO  
Beltramello Roberto (N. VE 2231446 S) BELTRAMELLO ROBERTO  
Boscaro Attilio (N. AJ3015735) BOSCARO ATTILIO  
Boscaro Adolfo (N. AO 7112496) BOSCARO ADOLFO  
Dovico Paolo (N. AM 4702962) DOVICO PAOLO  
Ditadi Chiara (N. AM 3018106) DITADI CHIARA  
Movetti Anna (AN 8484628) MOVETTI ANNA  
Vecchia Debora (VE 2444834) VECCHIA DEBORA  
Pasavento Paola (N. A 09112005) PASAVENTO PAOLA  
Acco Celestina (N. AN 8435735) ACCO CELESTINA  
C... 222002

Johnnie Monica	AK 58 98 198	JALMASO MONICA
FABRIS DONATELLA	AK 58 98 298	Milena Delle
Traneri Mirco	PD 5120073A	Traneri MIRCO
Johnnie	AO 4053172	GALDILO MICHELE
Johnnie	AO 4053171	SABVATO LAURA
Johnnie	AJ 3015622	PSOVARO SSSFRANO
Prore e Luigi	AK 58 98 60	PROLOGA GRISINA
Brusaporci Ida	N° VE 2026483	BRUSAPROCIO IDA
Paup Chiappa	N. AN 8484709	ROTTINA CHIAPPIN
Giacometti Chiara	N. AJ 9574829	GIACOMETTI CHIARA
Daniela	N. AM 3017955	DANIELA ZANJUGUCCO
Gianni Bruno	AK 58 98 094	GIANNINO BRUNO
Lucia Elena	AK 58 98 025	ZECCHIN ELENA
Luca Bettinelli	VE 2130704	BELTRANELLO ANNALISA
Boscaro Fabiano	VE 3065297	BOSCARO FABIANO
Luca	VE 507878F	PEVAZZATO MARCO
Giulia Camporese	AJ 9571623	CRISTINA CAMPORESE
Luca	AK 58 98 157	PEVAZZATO PAOLO
Boscaro Daniela	AO 7113113	BOSCARO DANIELA
Carra Giuliano	AO 7112976	CARRARO GIULIANO
Eulogi Emanuele	N° AN 8435120	EULOGI EMANUELE
Eulogi Giuseppe	N° AO 7113150	EULOGI GIUSEPPE
Eulogi Ottavio	AK 58 99 225	EULOGI OTTAVIO
Pezzato Maria	AK 58 99 304	PEZZATO MARIA
Baldan Alessandra	N° AM 3046082	BALDAN ALESSANDRA
Baracco Roberto	N° AJ 9572268	BARACCO ROBERTO
Alessandro Baracco	N° AO 7112840	ALESSANDRO BARACCO
Dovico Luca	PD 5185737L	DOVICO LUCA
Giuliano	VE 2210121	

Perini Saverio (AN 8434880) PERINI SAURA

Bultr Giorama (N° AJ 3016043) RUBIN GIOVANNA

Chiappin Rosano (AM 3018011) CHIAPPIN ROSANO

Berto Lorella (N° AH 8194516) BERTO LORELLA  
Chiappin Vittoria (AH 8194517) CHIAPPIN VITTORIA

Dalla Rosa Tonica (AM 3047494) DALLA ROSA TONICA

Carnielo Gros (AJ 3014835) CARNIELO GROS

Rita Bortolozzo (AO 7112031) RITA BORTOLOZZO

Giantin Meridio (AM 3046707) GIANTIN MERIDIO

Federica Giantin (AN 8435280) FEDERICA GIANTIN

Ceccon Rosa (AM 3047027) CECCON ROSA

Giantin Augusto (AM 8435546) GIANTIN AUGUSTO  
GIANTIN GIUSEPPE (PAT 163845545) GIANTIN GIUSEPPE

Giantin Amelia (AJ 8572493) GIANTIN AMELIA

Ortile Maria (AM 3058126) ORTILE MARIA

Boscaro Cesara (AJ 8571632) BOSCARO CESARA

Marina Giantin (AK 5838132) MARINA GIANTIN

Boschiana Francesco (AS 7699999) BOSCHIANA FRANCESCO  
Giantin Guerrino (AS 3015086) GIANTIN GUERRINO

Broetto Santina (AO 7112867) BROETTO SANTINA

Giantin Sabrina (AK 5833341) GIANTIN SABRINA

Tominato Emma (AO 7112217) TOMINATO EMMA

Boscaro Roberto (AO 7127532) BOSCARO ROBERTO

Valentina Boscaro (AJ 7027045) VALENTINA BOSCARO

Boscaro Eugenio (PAT 4851) BOSCARO EUGENIO  
Patente 4851 (AJ 3015112)

Smajato Zita (P.I. N. A) 3015879) SMAJATO ZITA

Beltramo Ugo (C.I. AN 9723442) BELTRAMELLO UGO

Beltramo Antonio (AO 4052754) BELTRAMELLO ANTONIO

Guglielmi Assunta (AK 1467814) SEGATA ASSUNTA

~~Mimo Edda~~ (AN 8435815) COSTANZO MAURIZIO

Mimo Edda (P.I. A) 2328019) MIMO EDDA

Monetti Mario (P.I. AM 9723465) MONETTI MARIO

Galenda Francesco (C.I. AK 5878970) GALENDA FRANCESCO

Polato Simone (P.A. N. U) 172138600) POLATO SIMONE

Smajato Maria Grazia (P.I. AO 7111955) SMAJATO MARIA GRAZIA

Smajato Paola (C.I. AN 8434935) SMAJATO PAOLA

Smajato Mario (C.I. AO 7111954) SMAJATO MARIO

Mirina Della Meana  
Via Marco Polo, 20  
35031 Camponogara VE

Battistina Maria  
Via Galta - S. Pietro Strà

Corinna Lucia  
Via Galta - S. Pietro Strà

Spette Comune di Strà  
Piazza Mercanti, 21 Strà

s.a. Commissario Prefettizio  
Dressa P.Emma  
s.a. Arch. Negrato  
Lavori Pubblici

8432 60 3

Operato: Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova.  
Convocazione inchiesta pubblica Regionale ex art 24,6 comma, codice dello  
Ambiente.  
Recenti integrazioni da parte della Terna con alternative di tracciato per gli  
Elettrodotti a 380 Kv e 220 kv nell'ambito della procedura di impatto ambientale.

In data 19.05.2008, riceviamo dalla Regione Veneto unità complessiva valutazione impatto  
ambientale, telegramma di invito e presenziare per il giorno 20.05.2008 all'inchiesta  
pubblica di cui all'oggetto.

In tale sede veniamo informati che la società Terna ha trasmesso al Comune di Strà in data  
21.04.2008 integrazioni al progetto con alternative di tracciato per gli elettrodotti a 380 kv e  
220Kv ricadenti nelle aree di proprietà in Via Galta.

I tecnici di Terna in tale sede non hanno illustrato e motivato onestamente l'alternativa  
proposta, così come presso l'amministrazione di Strà non abbiamo visto esposti e ricevuto  
alcuni commenti.

L'elettrodotto verso a 380kv previsto correva in corrispondenza al lato sud della zona  
agricola viene spostato verso gli immobili residenziali esistenti e quindi ancora di più in  
vicinanza alle abitazioni di Via Galta, mentre quello a 220 Kv interrato viene proposto  
sulla sponda a nord dell'idrovia.

Ritengo incomprensibile la scelta del 380kv sulla sponda a sud Idrovia a ridosso delle  
abitazioni presenti, mentre il tracciato 220kv sulla sponda a nord Idrovia.

Una linea a 380 kv senza dovrebbe interferire il meno possibile con l'esistente  
esistente.

Le abitazioni edificate nella zona edificabili soggette a piano di ionizzazione  
ad alta tensione, interessata dal precedente progetto del 380Kv previsto corre lungo l'area  
con una zona edificata, che vengono esclusivamente infelici e possono essere residenti  
in un'area edificata, per la data del 20.05.2008 con 14027.



È pertanto palese che a salvaguardia dell'ambito del PRG destinato agli insediamenti produttivi e delle potenzialità edificatorie complessive massima vengono con tale alternativa penalizzate gravemente le proprietà residenziali delle zone lungo tutta Via Galfa e privati del massimo sviluppo edificatorio della zona artigianale.

Le opere proposte non sono irrilevanti e l'impatto ambientale - paesaggistico causato dalla linea aerea notevole e ancor più rilevante nell'alternativa proposta.

Si ricorda che l'edificio di valore monumentale - testimonianza schedato dal PRG e dal PAT presente in corrispondenza al traliccio n.22 verrebbe a trovarsi ad una distanza inferiore ai 100m dall'elettrodotto a 380 kv area di progetto iniziale, inferiore a m50 dalla prevista camionabile, e a 130 m dalla zona industriale.

Con l'alternativa proposta l'edificio sarebbe distante dall'elettrodotto aereo di m 55.

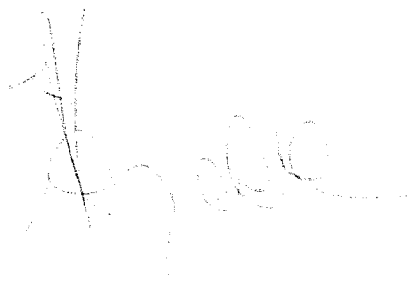
Con la presente chiediamo un incontro , prima del 04.06.2009 (data di presentazione osservazioni alle alternative ferma), per esprimere in modo più dettagliato il ns. pensiero e per la trasmissione delle ns. osservazioni all'ente proponente.

L'impatto ambientale e il danno causato dalle opere previste nella zona (camionabile + elettrodotto 380kv + "cansie scalmatore" + elettrodotto 220kv + zona artigianale) di cui si parla è notevole e incalcolabile poiché oltre a deprezzare in modo gravoso le proprietà, incidono sulla salute , sulla sicurezza e sul benessere di chi ci vive da anni.

In atto di più confidenza , come richiesto più volte, che l'amministrazione promuova la realizzazione di opere più compatibili con l'ambiente coniugando la sostenibilità dello sviluppo produttivo con il benessere dei cittadini. - legge 23 agosto 2004 n. 238 e si attivi con il soggetto proponente affinché l'elettrodotto in questione venga interrato in aree da non creare ulteriori aggravii ai proprietari coinvolti e possa prediligere la realizzazione dell'itinerario, a salvaguardia del rischio idrico, alla inutile e dannosa camionabile.

In attesa di comese riscontro porgiamo cordiali saluti.

02/05/2009





# COMUNE DI STRA

PROVINCIA DI VENEZIA - [www.comune.stra.ve.it](http://www.comune.stra.ve.it)

P.zza Marconi, 21 - 30039 Stra - c.f. 82007270273

Stra li, 31.07.2009  
prot. 12986  
Raccomandata A/R

**Ministero Sviluppo Economico  
ex Dipartimento Competitività  
ENTRATA - 27/08/2009 - 0097024**

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

Al **Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la  
salvaguardia ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00144 - Roma**

Alla **Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 112  
00147 - Roma**

Al **Ministero per i Beni e le attività  
Culturali - Direzione Generale per i  
beni Architettonici e il Paesaggio  
Via S. Michele 22  
00153 - Roma**

Al **Ministero per lo Sviluppo Economico  
Direzione Generale per l'energia e  
le risorse minerarie  
Via Molise n. 2  
00187 - Roma**

Alla **Regione Veneto - Segreteria  
Regionale Infrastrutture e Mobilità -  
Direzione Valutazione Progetti e  
Investimenti - Unità Complessa  
Valutazione Impatto Ambientale  
Palazzo Linetti - Calle Priuli  
Cannareggio, 99  
30121 - Venezia**

e p.c. Spett.le **Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A.  
Via Arno, 64  
00198 - Roma**


**OGGETTO: "Razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova" - Procedimento di valutazione di impatto ambientale - osservazioni alle integrazioni del 20.04.2009.**

In riferimento alla domanda di rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio delle opere in oggetto da parte di Terna S.p.A. N. rif. TE/P2000004146 del 14.03.08, ed alla successiva integrazione allo Studio di Impatto Ambientale prodotta da Terna S.p.A. con nota del 20.04.2009, ad integrazione della nostra precedente comunicazione Prot. n. 9353 del 04.06.2009, si trasmette in allegato alla presente la Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 24.07.2009 relativa alla presa d'atto del parere contrario espresso in sede di Conferenza dei servizi presso il Ministero per lo Sviluppo Economico a Roma da parte dell'Amministrazione Comunale, recentemente eletta, in merito alla realizzazione dell'elettrodotto in oggetto.

Si fa presente che comunque questa Amministrazione Comunale rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o ulteriori incontri di concertazione al fine di ricercare una soluzione progettuale possibile.

Distinti saluti.

IL RESP. IV SETTORE LL.PP. AMBIENTE  
Arch. Stefano Negrato



The stamp is circular with the text 'COMUNE DI STRADA' around the top edge and 'AREA TECNICA IV° SETTORE' around the bottom edge. In the center, there is a small emblem or logo.

Allegati: delibera di C. C. n. 24 del 24.07.2009.

**IV° SETTORE TECNICO - SERVIZIO LL.PP./MANUTENZIONI/AMBIENTE**

artt. 4/5 L. 241/90:  
art. 30 DLgs. 196/03:

Responsabile Procedimento - arch. Stefano Negrato

Responsabile Istruttoria - arch. Monica Buson

Orario ricevimento

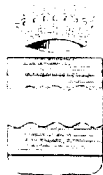
☉ mercoledì 10,30/13,00 - venerdì 10,30/12,30

E-mail : [lavoripubblici@comune.stra.ve.it](mailto:lavoripubblici@comune.stra.ve.it)

Fax 049 - 504975

☎ 049 - 9804013

☎ 049 - 9804001



**COMUNE DI STRA**  
PROVINCIA DI VENEZIA

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
NUMERO 24 DEL 24-07-2009**

**Oggetto:** REALIZZAZIONE RETE ELETTRICA ALTA TENSIONE AREE DI VENEZIA E PADOVA -  
PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PRESA ATTO VERBALE  
CONFERENZA SERVIZI E PRESA DI POSIZIONE COMUNE DI STRA.

N. 24 del 24/07/09 Reg. Pubbl.

**REFERITO DI PUBBLICAZIONE**

Certifico, su conforme dichiarazione del messo, che copia della presente delibera è stata affissa oggi all'Albo Pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi.

Il RESPONSABILE DEL SERVIZIO

La presente copia è conforme all'originale

Il SEGRETARIO COMUNALE

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune per cui la stessa è

DIVENUTA ESECUTIVA

Il SEGRETARIO COMUNALE

L'anno duemilanove addì ventiquattro del mese di luglio alle ore 17:02, nella Residenza Municipale, con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale.

Per la trattazione dell'oggetto risultano:

COLLINI MARIO	Presente
SARTORI MARICLA	Presente
CAVALLIN GIUSEPPE	Presente
VALENTINI STEFANO	Presente
BEDON ANDREA	Presente
AGOSTINI EDOARDO	Presente
RUZZANTE LUCIO	Presente
DORO MICHELE	Presente
CIAPPA ANTONINO	Presente
MORO MATTIA	Presente
SMAGLIATO LUCA	Presente
ZANDARIN BRUNO	Presente
CACCIAVILLANI CATERINA	Presente
FERRARESSO MARIO	Presente
TACI MASSIMILIANO	Presente
STEFANI PIETRO	Presente
FRANCO WALTER	Assente
	Presenti 16 Assenti 1

Partecipa alla seduta il Sig. CURATOLO DOTT. SANTO, Segretario Comunale, con le funzioni di cui all'art. 97 del D. Leg. Vo 267 18.08.2000 n. 267;

A mente degli artt. 38 e 39 del D. Leg. Vo 267 del 18.08.2000, assume la presidenza il Sig. Collini Rag. Mario nella sua veste di Sindaco e constatato il raggiungimento del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta. Sono nominati scrutatori, ai sensi dell'art 8 del Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale:

AGOSTINI EDOARDO, SMAGLIATO LUCA, TACI MASSIMILIANO che vanno a formare il Collegio degli Scrutatori, STEFANI PIETRO e MORO MATTIA

Risultano presenti i sigg.ri:

AGOSTINI EDOARDO

SMAGLIATO LUCA

TACI MASSIMILIANO

Il Sindaco invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'avviso di convocazione dell'odierna adunanza.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to COLLINI MARIO

Il Segretario Comunale  
F.to CURATOLO DOTT. SANTO

Presenti: n. 16;

Assenti: n. 1 Franco Walter;

Scrutatori: Taci Massimiliano, Agostini Edoardo, Smagliato Luca;

Il **Segretario** comunica che il consigliere Franco nella nota con cui ha giustificato la sua assenza ha fatto presente di essere favorevole all'opera solo se viene realizzata interrata;

L'argomento, su invito del Presidente, viene illustrato dall'assessore **Cavallin**;

Il consigliere **Ferraresso** concorda sulla linea presa dall'Amministrazione e propone di aggiungere tra le Ville Venete storiche la presenza anche di Villa Loredan e Villa Barbariga;

Il consigliere **Ciappa** raccomanda ai colleghi di vigilare affinché i rispettivi referenti del Consiglio Regionale si facciano interpreti della nostra volontà e s'impegnino per costringere Terna ad interrare l'elettrodotto;

Il consigliere **Cacciavillani** preannuncia il voto favorevole del suo gruppo;

Il **Presidente** visto che nessun altro chiede la parola mette in votazione l'argomento posto all'ordine del giorno;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di delibera n. 27 del 15.07.2009 (all. 7 );

Ritenuta la proposta meritevole di approvazione;

Visto che sulla proposta di delibera si sono acquisiti i pareri di cui all'articolo 49 del D.lgs n. 267/2000;

Con due distinte votazioni, rese a scrutinio palese, di cui una per immediata esecutività della presente delibera, che hanno riportato entrambe voti unanimi;

### **DELIBERA**

1) di approvare l'allegata proposta di delibera n. 27 del 15.07.2009 (all. 7 ) con la seguente integrazione:

di aggiungere tra le Ville Venete storiche che spiccano nella Riviera del Brenta anche Villa Loredan e Villa Barbariga;

2) di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- In data 10.03.2008 è pervenuto al prot. n. 3769, il progetto di cui all'oggetto quale deposito presso la segreteria del Comune di Stra, ai sensi dell'art. 28 del DLgs 152/2006, per trenta giorni decorrenti dal 18.03.2008, data in cui è stato poi pubblicato sui quotidiani ed all'albo pretorio del Comune il relativo avviso al pubblico al fine acquisire entro 30 giorni, eventuali osservazioni da chiunque ne sia interessato.
- il progetto riguarda prevalentemente:
  - la costruzione di un nuovo elettrodotto aereo a 380 kV in semplice terna, tra la stazione elettrica di Dolo (VE) e quella di Camin (PD), della lunghezza di circa 15 Km, ricadente in parte nel territorio del Comune di Stra (VE);
  - il riassetto della rete a 220 e 132 kV dell'area compresa tra le stazioni elettriche di Dolo e Camin, attraverso una serie di interventi che interessano il territorio dei comuni di Dolo, Vigonovo, Stra, Saonara e Padova ed in particolare l'interramento della rete 220 kV lungo Via Galta;
- in data 20.03.2008 al prot. n. 4514 è pervenuta una seconda copia del progetto con la richiesta di esprimere "il parere ai fini della verifica della conformità urbanistica", ai sensi dell'art. 36 del DLgs 152/06, degli interventi ricadenti nel proprio territorio ed il parere previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 152/2006, relativamente ai soli "interventi assoggettati a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale";
- con delibera del Commissario Straordinario con poteri di Giunta Comunale n. 18 del 15.05.2008 sono state espresse le proprie osservazioni in merito e preso atto delle osservazioni inoltrate da parte dei residenti ed inviate alla Commissione VIA per le relative valutazioni;
- in data 27.04.2009 al prot. n. 6722 è pervenuta, per conoscenza, l'integrazione allo Studio di Impatto Ambientale richiesta dalla Commissione V.I.A. Nazionale composta dai seguenti elaborati:
  - "Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale" doc. n. PSRARI09003;
  - "Estratto Piani Regolatori Generali Comunali con distanze di rispetto (DGR 1526/00 e 3407/00" doc. n. PSPPEI09039;
  - "Esiti dell'attività di concertazione con gli Enti Locali" doc. n. PSPPRI09062;
  - "Integrazioni al quadro Progettuale per la fase di cantiere" doc. n. PSPPRI09061;
  - "Valutazione di incidenza ecologica" doc. n. PSRARI09002;
  - "Calcolo delle fasce di rispetto" doc. n. PSPPEI09051;
  - "Osservazioni e relative controdeduzioni" doc. n. PSPPRI09019.
- a seguito di tale integrazione ed a dopo l'inchiesta pubblica svoltasi presso la Commissione Regionale V.I.A. della Regione Veneto il 20.05.2009, sono pervenute a questo Comune le seguenti ulteriori osservazioni:
  - Ortile Mauro pervenuta il 21.05.2009 al prot. n. 8432;
  - Petizione dei residenti di Via Galta a San Pietro di Stra pervenuta il 25.05.2009 al prot. n. 8692;

- Maria Beltramello, Luca Dovico, Ortile Mauro e firmatari vari, pervenuta il 01.06.2009 al prot. n. 9163;
- nella succitata inchiesta pubblica è stato fatto presente dal Presidente della Commissione, che il termine per la presentazione di eventuali ulteriori osservazioni alle integrazioni prodotte al SIA presso la Commissione Nazionale V.I.A. scadeva il 04.06.2009;
- con delibera del Commissario Straordinario con poteri di Consiglio Comunale n. 16 del 03.06.2009 sono state espresse le proprie ulteriori osservazioni alle integrazioni dello Studio di Impatto Ambientale e preso atto delle osservazioni inoltrate da parte dei cittadini ed inviate alla Ministero dell'Ambiente, alla Commissione Nazionale di Valutazione Impatto Ambientale, al Ministero per le Attività Culturali, alla Commissione VIA della Regione Veneto, per le relative valutazioni;

Tutto ciò premesso,

**DATO ATTO** che il giorno 25 giugno 2009 alle ore 10,30 si svolta, presso il Ministero per lo Sviluppo Economico a Roma, la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239 per l'autorizzazione allo costruzione ed all'esercizio dell'opera in oggetto alla quale ha partecipato l'Assessore delegato all'Ambiente Giuseppe Cavallin ed ha espresso il parere contrario dell'Amministrazione Comunale alla realizzazione dell'intervento aereo, data la particolare valenza paesaggistica della Riviera del Brenta, con 200.000 turisti che visitano annualmente la Villa Pisani, con indotto per tutte le altre Ville storiche e per le attività ivi presenti per le quali le Amministrazioni locali si stanno adoperando da anni per la loro valorizzazione;

**RISCONTRATO** che l'elettrodotto proposto attraversa un territorio conosciuto come il "sistema delle Ville della Riviera del Brenta, attrattore turistico - culturale della zona ed ha in se un forte significato culturale", con la presenza delle seguenti Ville Venete vincolate ai sensi del DLgs 42/2004 tra le quali spiccano:

- Villa Pisani
- Villa Peressutti/Tassoni
- Villa De Angeli
- Villa Rova/Toscani
- Oratorio di via Sassari

In ragione della presenza delle suddette Ville Venete storiche e della valenza paesaggistica della "Riviera del Brenta", si ritiene che gli effetti dell'opera sul paesaggio siano di notevole impatto ambientale e paesaggistico con dequalificazione del territorio, svalutazione delle proprietà con conseguente degrado sociale, influenza negative sulla salute pubblica.

Per quanto sopra esposto, questa Amministrazione ritiene che l'interramento di entrambi gli elettrodotti di progetto debba essere la scelta progettuale preferita al fine di evitare il più possibile che i campi elettromagnetici cagionino eventuali danni alla salute delle persone ed evitare un impatto ambientale e paesaggistico consistente, visibile lungo il Naviglio del Brenta e dalle varie Ville vincolate ai sensi DLgs 42/2004.

Inoltre, in merito alla riqualificazione della rete alta tensione locale non si può che apprezzare l'impegno di Terna S.p.A. per smantellare le linee di alta tensione esistenti per una lunghezza consistente.

RITENUTO pertanto, in virtù di quanto esposto, di prendere atto del verbale della Conferenza dei Servizi del 25.06.2009 svoltasi presso il Ministero per lo Sviluppo Economico e di esprimere le seguenti osservazioni:

- Si ritiene indispensabile prevedere l'interramento dell'elettrodotto da 380 kV di progetto al fine di ridurre al minimo i campi elettromagnetici ed i conseguenti rischi di danni alla salute delle persone e, non da meno, evitare un consistente impatto ambientale e paesaggistico, visibile da una distanza di circa 1500 metri dall'opera e quindi dal Naviglio del Brenta e dalle varie Ville vincolare ai sensi DLgs 42/2004;
- la variante al Piano Regolatore generale vigente dovrà avvenire nell'intento di salvaguardare i beni e gli edifici degli di tutela esistenti, compatibilmente con la necessità di realizzare l'opera di pubblica utilità;
- l'elettrodotto da 380 kV dovrà interferire il meno possibile con l'edificato esistente e con le previsioni di edificabilità dello strumento urbanistico generale al fine garantire la salute delle persone ed i diritti acquisiti dei residenti e dei privati proprietari;
- si condivide ed apprezza la razionalizzazione delle varie reti di alta tensione proposte in demolizione da TERNA S.p.A. che permette una riqualificazione paesaggistica del territorio della Riviera del Brenta migliorando la qualità dell'ambiente;

VISTO l'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 in merito ai pareri dei Responsabili dei Servizi, sugli atti di competenza della Giunta e del Consiglio Comunali;

## D E L I B E R A

1. di prendere atto delle deliberazioni del Commissario Straordinario con poteri di Consiglio Comunale n. 15 del 16.05.2008 relativa alle osservazioni allo Studio di Impatto Ambientale, e n. 16 del 03.06.2009, relativa alle osservazioni sulle integrazioni dello Studio di Impatto ambientale;
2. di prendere atto del verbale della Conferenza dei Servizi del 25.06.2009 svoltasi presso il Ministero per lo Sviluppo Economico a Roma, nella quale è stato espresso il proprio parere negativo al progetto richiedendo il totale interrimento della linea alta tensione nel territorio comunale, in sinergia con le richieste dei Comuni di Saonara e Vigonovo;
3. di condividere e far propri i pareri sopra citati rispettivamente, di conformità urbanistica, espresso dal V Settore Tecnico in data 27.05.2009, e di compatibilità ambientale, espresso dal IV Settore Tecnico LLPP - Ambiente in data 01.06.2009 e di esprimere il seguente parere favorevole all'intervento con le seguenti osservazioni:
  - Si ritiene indispensabile prevedere l'interramento dell'elettrodotto da 380 kV di progetto al fine di ridurre al minimo i campi elettromagnetici ed i conseguenti rischi di danni alla salute delle persone e, non da meno, evitare un consistente impatto ambientale e paesaggistico, visibile da una distanza di circa 1500 metri dall'opera e quindi dal Naviglio del Brenta e dalle varie Ville vincolare ai sensi DLgs 42/2004;
  - la variante al Piano Regolatore generale vigente dovrà avvenire nell'intento di salvaguardare i beni e gli edifici degli di tutela esistenti, compatibilmente con la necessità di realizzare l'opera di pubblica utilità;
  - l'elettrodotto da 380 kV dovrà interferire il meno possibile con l'edificato esistente e con le previsioni di edificabilità dello strumento urbanistico generale al fine



- garantire la salute delle persone ed i diritti acquisiti dei residenti e dei privati proprietari e questo viene garantito con l'interramento della rete di progetto;
- si condivide ed apprezza la razionalizzazione delle varie reti di alta tensione proposte in demolizione da TERNA S.p.A. che permette una riqualificazione paesaggistica del territorio della Riviera del Brenta migliorando la qualità dell'ambiente;
4. di prendere atto delle osservazioni presentate dai vari cittadini sopra citate invitando il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nonché la Regione Veneto, a tenerle in debita considerazione in sede di Valutazione di Impatto Ambientale;
  5. di dichiarare altresì la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

SN

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE  
sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'Art. 49 e Art. 151, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 15-07-2009

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 24 DEL 24 LUG. 2009

Oggetto: REALIZZAZIONE RETE ELETTRICA ALTA TENSIONE AREE DI  
VENEZIA E PADOVA - PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI  
IMPATTO AMBIENTALE - PRESA ATTO VERBALE CONFERENZA  
SERVIZI E PRESA DI POSIZIONE COMUNE DI STRA.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime, parere Favorevole

Il Responsabile del servizio  
NEGRATO ARCH. STEFANO



**COMUNE DI MIRA**

Provincia di Venezia

Piazza IX Martiri - 30034 Mira (VE)

Tel. 0415628211 (Centralino), 0415628216 (Uff. Scrivente) - Fax 041422023

Indirizzo Internet: [www.comune.mira.vc.it](http://www.comune.mira.vc.it) - E-mail: [info@comune.mira.vc.it](mailto:info@comune.mira.vc.it)

**GABINETTO DEL SINDACO**

\*\*\*\*\*

Prot. 37837

Mira, 13 dicembre 2010

Rif. Vs. Prot. n.0022918 - Posizione EL - 105

AL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

D.G. per l'energia nucleare e le energie rinnovabili e l'efficienza energetica

Divisione III Reti elettriche

Via Molise, 2

00187 ROMA

Fax 06-47052534

**Oggetto** : Autorizzazione ai sensi dell'art.1 - sexies del DL 29 agosto 2003, n.239, convertito con modificazioni, dalla 27 ottobre 2003, n.290, e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di interventi denominati "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova" - Conferenza dei Servizi del 14 dicembre 2010.

In riferimento al procedimento in oggetto con la presente si informa che il Consiglio Comunale di Mira, con Deliberazione n.66 del 8 luglio 2008, ha espresso un parere di compatibilità urbanistica relativamente alle aree interessate nel territorio Mirese dalla nuova rete Elettrica AT di progetto.

Viste le successive modifiche ed integrazioni, prodotte da Terna SpA, pervenute a codesto ente in data 27 maggio 2010 ns. prot. 16723, si riconferma tale parere di compatibilità urbanistica in quanto la linea AT, di progetto, interessa aree agricole, poste a margini del confine comunale con la demolizione di alcune linee aeree esistenti e attraversanti i centri abitati.

Allo stesso tempo si condivide la sollecitazione pervenuta da più Enti, nei confronti di Terna SpA, ad intervenire il più possibile con progetti di interrimento degli Elettrodotti con priorità di quelli posti a ridosso dei nuclei abitati.

Distinti saluti.



Il Sindaco

Michele Carpinetti

3.37

*Segretariato Generale  
della Presidenza della Repubblica*

*Ufficio per gli Affari Interni*

Prot. n. 11.Ul.8.1/5069-C



PROTOCOLLO  
SGPR 25/03/2010 0033330 P



UAI

Roma, 25/03/2010

*V. G. G.*

*Sc. G. G.*



**Al Ministero dello Sviluppo Economico  
- Gabinetto -  
Via Molise, 2**

**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Uffici di diretta collaborazione del Ministro  
Struttura: UDG  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. 0007851 - 26/03/2010 - INGRESSO

00187 ROMA

**Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del territorio e del mare  
- Gabinetto -  
Via Cristoforo Colombo, 44**

00147 ROMA

OGGETTO: Problematiche ambientali – Elettrodotto tra Dolo e Camin.

Si trasmette, per le valutazioni di competenza ed il seguito più appropriato, la delibera adottata dal Consiglio Provinciale di Padova, qui inviata, concernente le problematiche ambientali ritenute connesse alla realizzazione dell'elettrodotto tra la stazione elettrica di Dolo (VE) e quella di Camin (PD).

**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. 0003622 - 02/04/2010 - INGRESSO

Il Vicario del Direttore  
(F. Montefusco)

*F. Montefusco*

ds



**Provincia di Padova**

LI 16 MAR. 2010

35121 PADOVA-PIAZZA ANTENORE N. 3

PROT. N. Presidenza del Consiglio

43819

RIF. NOTA

OGGETTO: *Trasmissione ordine del giorno : Richiesta di attuare una variante interrata, in luogo del previsto progetto aereo, del nuovo elettrodotto a 380 kv tra Dolo e Camin (Piano di razionalizzazione di Terna S.p.A. nelle Province di Padova e Venezia).*

Allegato 1

*Spett.le Ufficio Segreteria Generale  
Presidenza della Repubblica  
Piazza del Quirinale  
00187 ROMA*

*Si trasmette, in allegato, copia dell'ordine del giorno in oggetto indicato, approvato dal Consiglio Provinciale di Padova nella seduta dell'11 febbraio 2010 con provvedimento n.14 di reg., per gli eventuali incumbenti di competenza e conseguenti.*

*Con l'occasione si porgono distinti saluti.*

*La Presidente del Consiglio*

*Luisa Serato*

Struttura competente ex art. 4 L. 241/1990  
Per informazione e visione atti: Emanuela Schiavon (tel. 049/820.14.51) fax 820.1474

CODICE FISCALE 80006510285 - PARTITA I.V.A. 00700440282  
INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it>



# Provincia di Padova

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale  
Copia di Deliberazione

SEDUTA del 11/02/2010  
N° di Reg. 14  
N° di Prot. 27418

CA1/20  
Mozioni-O.D.G.

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO: RICHIESTA DI ATTUARE UNA VARIANTE INTERRATA, IN LUOGO DEL PREVISTO PROGETTO AEREO, DEL NUOVO ELETTRODOTTO A 380 KV TRA DOLO E CAMIN (PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DI TERNA S.P.A. NELLE PROVINCE DI PADOVA E VENEZIA).

L'anno duemiladieci il giorno 11 del mese di Febbraio nella sede della Provincia di Padova si è riunito il Consiglio Provinciale in :

ALBUZIO ANTONIO	P	FAGGION DAVIDE	P	PERIN MARCO	A
BASSO FRANCO	P	GIACON PAOLO	P	RIZZETTO FLORIANA	P
BEGHIN BIANCA	A	GIOVANNONI PIETRO	P	ROCCO FABIO	A
BUSO ANDREA	P	MAGAGNIN MARZIA	P	SARTORI BORIS	P
CANOVA ALBERTO	A	MENORELLO DOMENICO	A	SCANTAMBURLO DINO	A
CAROLO GINO	A	MICALIZZI LUCA	A	SCQUZZATO FRANCESCO	P
CAZZARO FRANCESCO	P	MOSSA GIUSEPPE	P	SERATO LUISA	P
CENTENARO GIULIO	P	MURARO ELENA	A	SINIGAGLIA SILVIA	P
CORBO MATTEO	A	NIBALE FRANCO	P	SPIGAROLO MAURO	P
DEGANI BARBARA	A	PAIUSCO ALESSANDRO	P	VALLOTTO PAOLO	P
DE POLI ANTONIO	A	PATRON MIRKO	P	VEZZARO GIANFRANCO	P
DI NAPOLI SABRINA	P	PEPE CARLO EMANUELE	P		
DRAGHI ANDREA	P	PERARO STEFANO	A		

Partecipa il: Segretario Generale AMODEO GIROLAMO

Presiede l'assemblea SERATO LUISA nella sua qualità di Presidente del Consiglio la quale, accertata la sussistenza del numero legale, invita il Collegio a deliberare. Il Consiglio adotta, quindi, la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

Scrutatori: DI NAPOLI SABRINA - VEZZARO GIANFRANCO - MOSSA GIUSEPPE

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seguente composizione:

Facciate nr: 6

Allegati nr: /

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
f.to SERATO LUISA

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to AMODEO GIROLAMO

Pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio della Provincia per giorni quindici consecutivi  
dal 03/03/2010 al 18/03/2010.

Nr. \_\_\_\_\_ reg. ALBO

Il Messo \_\_\_\_\_

E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi della normativa vigente.  
La presente copia è conforme all'originale.

Padova, 3 MAR. 2010



p. IL DIRIGENTE

*Marco Basso*

Per l'esecuzione al SETTORE: : 2010/CA1 - CA1 - Direzione Generale - Affari Generali

L'UFFICIO DELIBERAZIONI

La Provincia di Padova si rivolge:  
al sig. Presidente della Repubblica italiana On. Giorgio Napolitano  
al Parlamento Europeo  
all'UNESCO

per chiedere un intervento contro l'imminente realizzazione di un elettrodotto aereo che danneggerebbe in modo irreparabile il nostro territorio e i nostri cittadini.

Pur comprendendo la necessità di garantire le esigenze di distribuzione dell'energia elettrica, non è possibile compromettere la salute, l'ambiente e la qualità della vita dei cittadini presenti nel nostro territorio.

La società Terna S.p.A. intende realizzare un nuovo elettrodotto aereo a 380 kV, tra la stazione elettrica di Dolo (VE) e quella di Camin (PD) all'interno di un più ampio programma di razionalizzazione della rete elettrica.

Le caratteristiche e le dimensioni dell'intervento progettato sono notevolissime: la tipologia prevista per i sostegni dell'elettrodotto raggiunge un'altezza di ben 60 metri e quindi particolarmente e gravemente invasiva. E ciò nonostante non è stata in alcun modo, seppure da tutti sollecitata, considerata l'alternativa di interrimento della linea.

Terna S.p.A. ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico, in data 20/12/2007, la domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio relativa al progetto di razionalizzazione della rete elettrica At nelle aree di Venezia e Padova.

In data 17/03/2008, Terna S.p.A. ha trasmesso ai Comuni interessati il progetto corredato dello Studio di impatto ambientale, chiedendo l'espressione dei pareri di competenza, sotto il profilo urbanistico e ambientale.

- I Comuni interessati hanno espresso parere urbanistico e ambientale contrario all'opera, e hanno condiviso e sottoscritto un protocollo d'intesa per chiedere l'interrimento dell'elettrodotto.
- Con molteplici ordini del giorno approvati dal 2007 ad oggi, i Consigli comunali e provinciali hanno manifestato netta contrarietà alla realizzazione della linea aerea.
- Migliaia di cittadini hanno sottoscritto appelli, osservazioni e reclami contro questa opera.
- Attraverso incarichi conferiti a legali ed esperti in materia, è stata dimostrata la lacunosità e contraddittorietà del progetto depositato.

Ma nonostante le molteplici iniziative adottate dalle Province di Padova e di Venezia, dai Comuni di Vigonovo, Saonara, Dolo; Strà, Camponogara e Fossò per contrastare l'opera, così come progettata, e per proporre valide alternative rispettose dell'ambiente, del territorio e della qualità della vita dei nostri cittadini, il progetto va avanti. La Regione Veneto ha espresso parere favorevole al progetto. I Ministeri dell'Ambiente e dei Beni culturali, con loro decreto hanno pronunciato il giudizio favorevole di compatibilità ambientale. Il rilascio del provvedimento di autorizzazione conclusiva da parte del Ministero dello Sviluppo economico appare imminente.

Si chiede, quindi, aiuto alle Autorità affinché esercitino i loro poteri formali e persuasivi per attuare una forma interrata di elettrodotto, per le seguenti ragioni:

1. **Effetto cumulo tra infrastruttura elettrica e stradale.** La grande

CAV. PROVINCIA DI PADOVA  
DIRETTORE DEL SERVIZIO  
*M. M...*

infrastruttura elettrica si cumula con una importante arteria stradale (c.d. camionabile) con ciò determinando un forte e permanente degrado del territorio e del paesaggio, sia in termini quantitativi che qualitativi;

2. **Il paesaggio è di tutti, il paesaggio è per tutti.** All'ingegneria e al mondo scientifico si chiede di ragionare sulle questioni ambientali, e realizzare infrastrutture compatibili con l'ambiente, la società e la cultura dei luoghi. Il paesaggio non è solo cartolina ma "quadro di significati e valori" in quanto contiene valori ambientali e culturali, significati estetici; legami affettivi, riferimenti d'identità, funzioni urbane e vi vive l'uomo. Il paesaggio è luogo di diritti, ma anche di responsabilità a norma della vigente Convenzione Europea del Paesaggio e della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo;

3. **Per una diversa scala di priorità.** Le trasformazioni dei paesaggi avvenute negli ultimi decenni (in Veneto forse più che altrove) purtroppo sono spesso la manifestazione di una scarsa capacità di attribuire valore al patrimonio ambientale, turistico e culturale del nostro territorio, quando invece questo ha un ruolo insostituibile quale elemento della qualità della vita delle popolazioni;

4. **Occorre rispondere alle aspirazioni delle popolazioni per quanto riguarda il loro ambiente di vita.** Per le questioni alle quali le popolazioni interessate attribuiscono valore è necessario il coinvolgimento "strutturale" delle popolazioni e dei Comuni, andarci d'accordo. Serve una trasformazione equilibrata e rispettosa dei valori esistenti;

5. **Per un'efficace politica territoriale, i criteri di trasformazione del territorio vanno condivisi.** Affinché abbiano voce tutti gli interessi, e non solo quelli di chi parla più forte; della cittadinanza intera che ogni giorno costruisce e guarda al paesaggio per viverci desiderando di "sentirsi a casa" e non minacciata. La partecipazione va aperta agli interlocutori locali. Le comunità chiedono di associarsi alla sensibilizzazione e alla crescita della consapevolezza del paesaggio come bene comune, e di aver una certa misura di controllo e di poter prendere parte al processo decisionale rispetto a impianti che potrebbero essere dannosi alla salute;

6. **Perché il territorio è già sottoposto a pressioni ambientali e le infrastrutture hanno impatti economici e sociali.** Il nostro territorio è un sistema ecologico già frammentato e sovrasfruttato. In aggiunta, numerosi studi di geografia economica dimostrano che la riduzione della desiderabilità immobiliare conseguente alla realizzazione di infrastrutture a forte impatto, determina non solo danni economici per le singole proprietà, ma la fuga e la differenziazione sociale degli insediamenti urbani, e la perdita complessiva di attrattiva dei territori e delle comunità;

7. **La popolazione, i Comuni interessati e le Province di Padova e Venezia sono concordi nel chiedere l'interramento e contrastare l'elettrodotto aereo.** I Comuni, le Province si sono confrontate e unite per una linea di azione comune. Accordi tra i Comuni sono stati sottoscritti, pareri negativi espressi, raccolte le firme ad elevata adesione comunicate, comitati spontanei sorti, per chiedere unanimemente di aprire scenari di sviluppo meno invasivi e che non danneggino in modo irreparabile il territorio;

8. **Perché l'elettrodotto aereo da 380 kV Dolo-Camin è merce di scambio (clausola risolutiva) all'interno dell'accordo per l'interramento dei fanghi portuali di Venezia e riqualificazione del Vallone Moranzani in zona industriale a Malcontenta, senza che i**



SERVIZIO REGIONALE DEL SERVIZIO  
*[Handwritten signature]*



Comuni della Dolo-Camin, l'abbiano sottoscritto, e senza portare alcun vantaggio sostanziale alle popolazioni locali. La Riviera del Brenta, patrimonio di valori, è centro e non periferia di zone industriali. Si interra in una zona industriale (Vallone Moranzani a Malcontenta) a basso o nullo valore paesaggistico ma non in Riviera del Brenta con abitati naturalistici da tutelare, parchi urbani da conservare, ville venete monumenti nazionali (Villa Sagredo) da salvaguardare. Inoltre lo smantellamento delle linee esistenti ha, in molti casi, risultati modesti nel miglioramento della qualità urbana;

9. Perché l'alternativa interrata non è stata considerata negli endoprocedimenti autorizzatori. Le proposte di Terna S.p.A. e le valutazioni di impatto ambientale, regionale e nazionale non hanno considerato l'alternativa interrata nella Dolo-Camin nemmeno per formalizzarne il rifiuto come opzione tecnologica e scientifica;

10. ~~Per una maggiore tutela della salute.~~ Negli ultimi anni si sono registrati notevoli progressi nel settore della trasmissione elettrica in cavo. L'interramento con cavi entro involucri ferromagnetici dimostra capacità di riduzione a un decimo dell'elettromagnetismo, altrimenti generato dalle linee aeree. Esso salvaguarda la salute delle nostre genti, per le quali una recente ricerca epidemiologica condotta dalla provincia di Venezia mostra un'elevata incidenza di tumori e leucemie. Senza contare i rischi di danni causati dall'esposizione a lungo termine ai campi elettromagnetici come affermato dalla nota informativa della Direzione Generale degli Studi del Parlamento Europeo n. 5/2001.

Terna S.p.A. afferma che è stato individuato il tracciato più funzionale, che tenga conto di tutte le esigenze e delle possibili ripercussioni sull'ambiente. Ma questa affermazione è rimasta sulla carta, almeno per quanto riguarda il nostro territorio.

L'ambito dell'Idrovia Padova-Venezia costituisce una delle principali aree d'interesse naturalistico della zona, e presenta un pregevole habitat naturale, caratterizzato da vegetazione e fauna di particolare rilievo, grazie alla presenza di specie rare e sottoposte a protezione perché a rischio.

L'opera progettata metterebbe in serio pericolo la conservazione della ricchezza della fauna e della vegetazione esistente, e la valorizzazione naturalistica dell'area.

E non solo.

Il territorio della Riviera del Brenta è caratterizzato dall'altissimo pregio paesaggistico creato dal complesso delle Ville Venete, e la realizzazione della linea aerea verrebbe a creare una cortina di netta cesura di tale paesaggio, che subirebbe così un pregiudizio irreparabile.

E' quindi doveroso salvaguardare il prestigioso ambiente culturale, monumentale e paesaggistico che tali luoghi rappresentano.

L'alternativa dell'interramento della linea consentirebbe di minimizzare questi impatti.

E tuttavia non è stata pesa in considerazione dal progetto, nonostante i suo uso sia sempre più diffuso.

Sarebbe stato doveroso, vista l'entità dell'opera, valutare questa alternativa, assolutamente meno impattante della condotta aerea.

Ma ragioni di tipo, si presume, economico, hanno avuto la meglio sulla salute delle persone e sulla qualità dell'ambiente.

Il nostro territorio è già gravemente compromesso.



DIRETTORE GENERALE DEL SERVIZIO

*Meana*

Questa opera determinerebbe un inaccettabile deterioramento del grado di qualità urbana e ambientale, del nostro territorio.

Lo sviluppo delle infrastrutture, ancorché necessarie, non può in alcun modo essere attuato a danno delle comunità locali.

**CHIEDE**

l'intervento affinché la nuova linea ad altissima tensione tra la stazione elettrica di Dolo (VE) e quella di Camin (PD) sia realizzata mediante interrimento, al fine di salvaguardare la salute, l'ambiente e i valori storici e culturali espressi dalla Riviera del Brenta.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*[Handwritten signature]*

Il Presidente del Consiglio apre la discussione.

**SERATO LUISA – Presidente del Consiglio**

Ne abbiamo parlato in Conferenza Capigruppo, insieme anche alla Presidente della Provincia. C'era l'unanimità a questo ordine del giorno presentato dal Consigliere Buso ma insomma credo sia assolutamente condivisibile. Lo votiamo?

Non avendo alcun Consigliere chiesto di parlare, il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la discussione e mette ai voti la proposta di deliberazione.

Il Consiglio effettua la votazione palese con il sistema di votazione elettronico, votazione che dà il seguente risultato accertato dal Presidente del Consiglio con l'assistenza degli scrutatori:

Presenti n. 24

Votanti n. 24

Favorevoli n. 24

Il Consiglio approva la deliberazione.

 DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
*M. Serato*

c.a. dott. Giovanni Artico

da parte di ing. Poligioni

MiSE

Dipartimento per L'energia / DGENRE - Divisione III – Reti elettriche

Pagg 1 + 7

In caso di problemi telefonare 06 4705 2506



PROVINCIA DI PADOVA

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale
Copia di Deliberazione

SEDUTA del 20/10/2008

CI1/117

N. di Reg. 45

N. di Prot. 154805

Oggetto: PROCEDURA DI VIA (VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE) STATALE. RAZIONALIZZAZIONE RETE AD ALTA TENSIONE AREA VENEZIA E PADOVA. SOGGETTO PROPONENTE: TERNA SPA. PARERE.

L'anno duemilaotto il giorno 20 del mese di Ottobre nella sede della Provincia di Padova si è riunito il Consiglio Provinciale in Seduta Ordinaria 1^ Convocazione:

Table with 4 columns: Name, Party (P/A), Name, Party (P/A). Lists council members and their affiliations.

Partecipa il: Segretario Generale AMODEO GIROLAMO
Presiede l'assemblea SERATO LUISA nella sua qualità di Presidente del Consiglio il quale, accertata la sussistenza del numero legale, invita il Collegio a deliberare. Il Consiglio Provinciale adotta quindi la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

Scrutatori: CONTE GIUSEPPE - PEGORIN FIORAVANTE - STEFAN WALTER

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seguente composizione:

Facciate nr: Allegati nr.:

Nr. Impegno/i:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO f.to SERATO LUISA
IL SEGRETARIO GENERALE f.to AMODEO GIROLAMO

Table with 4 columns: Trasmesso al C.R.C. il, e pervenuto il, n., Chiarimenti / Elementi Integrativi chiesti con ord. n., del, n., - Forniti con provv. del, n., - Pervenuti il, n., prot.

Pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio della Provincia per giorni quindici consecutivi dal 30/10/2008 al 14/11/2008.

N. \_\_\_\_\_ reg. ALBO

E' divenuta esecutiva il 10/11/2008 ai sensi della normativa vigente.
La presente copia è conforme all'originale.

Padova, 20/11/2008

IL DIRIGENTE
f.to BOLZONELLA BRUNA

Per l'esecuzione al SETTORE: . CI1 - ECOLOGIA

L'UFFICIO DELIBERAZIONI

Handwritten signature



# Provincia di Padova

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale  
Copia di Deliberazione

SEDUTA del 20/10/2008  
N° di Reg. 45  
N° di Prot. 154805

C11/117

Oggetto: **PROCEDURA DI VIA (VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE) STATALE. RAZIONALIZZAZIONE RETE AD ALTA TENSIONE AREA VENEZIA E PADOVA. SOGGETTO PROPONENTE: TERNA SPA. PARERE.**

L'anno duemilaotto il giorno 20 del mese di Ottobre nella sede della Provincia di Padova si è riunito il Consiglio Provinciale in Seduta Ordinaria 1<sup>a</sup> Convocazione:

ARMANO ELIO	P	EMO CAPODILISTA GIORDANO	P	RINALDI ITALO	P
BERNO ANGELO	P	FORNASIERO GIANFRANCO	P	ROCCO FABIO	A
BERTIPAGLIA OLINDO	P	GOTTARDELLO DAMIANO	P	SCANTAMBURLO ADO	P
BETTIO LEONILDO	P	LONARDI UBALDO	P	SCANTAMBURLO DINO	P
CANDIOTTO PAOLA	P	MAGNARELLO ROBERTO	P	SCHIAVON MARIANO	P
CAROLO GINO	P	MAISTRELLO OSCAR	P	SERATO LUISA	P
CASARIN VITTORIO	A	MANZATO SERGIO	P	SIMIONI PAOLO	P
CECCHINATO TOSCA	P	MARAZZATO CARLA	A	SPIGAROLO MAURO	P
CLAI SILVIA	P	MATTEAZZI CHIARA	A	STEFAN WALTER	P
CONTE GIUSEPPE	P	MODENESE RENATO	P	VETTORATO SEVERINO	P
CONTE LINO	P	PAVANETTO ENRICO	P	ZAGO HELENE	P
CONTE MAURIZIO	A	PEGORIN FIORAVANTE	P		
DE MARCHI PAOLO	P	PEPE CARLO EMANUELE	P		

Partecipa il: Segretario Generale AMODEO GIROLAMO

Presiede l'assemblea SERATO LUISA nella sua qualità di Presidente del Consiglio il quale, accertata la sussistenza del numero legale, invita il Collegio a deliberare. Il Consiglio adotta, quindi, la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

Scrutatori: CONTE GIUSEPPE - STEFAN WALTER - PEGORIN FIORAVANTE

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seguente composizione:

Facciate nr: 10

Allegati nr:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
f.to SERATO LUISA

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to AMODEO GIROLAMO

Pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio della Provincia per giorni quindici consecutivi  
dal 30/10/2008 al 14/11/2008.

Nr. 483 reg. ALBO

Il Messo

~~E' divenuta esecutiva il~~ ~~ai sensi della normativa vigente.~~  
La presente copia è conforme all'originale.

Padova, 30 OTT. 2008



IL DIRIGENTE

Per l'esecuzione al SETTORE: : 2008/CI1 - . CI1 - Ecologia

L'UFFICIO DELIBERAZIONI

---

Signori Consiglieri,

La società "Terna" Rete elettrica Nazionale con sede legale in via Arno, 64 00198 Roma, in data 20/12/2007 ha trasmesso domanda di autorizzazione al Ministero per l'Ambiente per la costruzione ed esercizio di rete elettrica ad Alta tensione nelle aree di Venezia e Padova, con relativo avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale statale.

L'intervento di razionalizzazione è motivato dalla necessità:

- di rafforzare la magliatura della rete elettrica in Veneto
- di potenziare la capacità di connessione, trasformazione e trasmissione in sicurezza della potenza prodotta nell'area di Marghera Fusina, verso l'area di carico di Padova;
- di rendere disponibile la suddetta potenza sulla rete a 380 kV.

Il Progetto si inserisce come intervento strutturale del Progetto Integrato Fusina approvato con DGR 2531/06.

L'intervento si esplicita su 3 tratte principali:

tratta A: Dolo - Camin

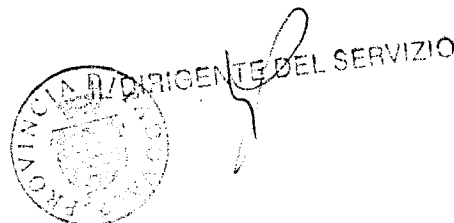
tratta B: Malcontenta - Mirano

tratta C: Malcontenta - Fusina

Il progetto nella sua complessità si dichiara coerente con gli strumenti di programmazione energetica e socio-economica a diversi livelli. In merito alla coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale si dichiara coerente con gli strumenti per la tutela e valorizzazione paesistico-ambientale su scala regionale e provinciale, mentre per la pianificazione locale ( PRG, PAT) si rinvia alle scelte progettuali specifiche per ogni tratta.

Il progetto interessa il territorio della provincia di Padova per la tratta Dolo (VE) - Camin (PD) dove si prevede la realizzazione di un nuovo elettrodotto in terna semplice sdoppiata e ottimizzata a 380 kV al quale sono collegati interventi secondari di riassetto della rete a 220 e 132 kV dell'area (questi ultimi non soggetti a VIA).

La razionalizzazione determinerà una complessiva riduzione dei km di rete ( pari a circa 62 Km in meno) a fronte della realizzazione di nuovi tratti, sia aerei che interrati. Per la Provincia di Padova a fronte della realizzazione di 8,8 km di nuova rete elettrica, verranno demoliti circa 13,4 km di rete elettrica minore ( 220 kV e 130 kV).



---

Il tracciato proposto sfrutta il corridoio inedito destinato all'Idrovia Padova - Venezia e già ricompreso negli strumenti pianificatori comunali. Si tiene a margine dello stesso in modo da rendere comunque compatibile la realizzazione in futuro dell'idrovia. Questa individuazione di massima del tracciato è stata ottenuta con l'applicazione del metodo ERA (analisi criteriale parametrica basata sui giudizi di Esclusione , Repulsione, Attrazione).

### **TRATTO DOLO-CAMIN**

#### **Descrizione sintetica del tracciato proposto da Terna**

Come risulta bene evidenziato dalle planimetrie di Progetto, il tracciato ha inizio nel Comune di Dolo e attraversa per circa 4 km aree agricole. A partire dal 4° sostegno l'elettrodotto si inserisce nel citato corridoio intermodale. Lambisce i Comuni di Camponogara e Fossò, proseguendo nel Comune di Strà che attraversa completamente passando su colture agricole a margine del sedime del tracciato dell'idrovia.

Il tracciato continua sulla direttrice dell'idrovia in Comune di Vigonovo. In questo tratto sono stati segnalati elementi di criticità dato il possibile interessamento di una zona destinata a servizi ed una industriale. Infine il tracciato proposto entra in provincia di Padova interessando il Comune di Saonara per un lungo tratto snodandosi a zig zag all'interno della fascia di rispetto fluviale che delimita l'idrovia. Sono previsti 4 scavalcamenti della stessa. Infine il tratto termina nella zona industriale del Comune di Padova alla Centrale ENEL di Camin.

L'elettrodotto sarà realizzato con linea aerea per una lunghezza complessiva di 14,5 Km di cui 4,7 km in Provincia di Padova

Il tracciato Dolo- Camin presenta i seguenti vincoli ambientali:

- vincolo paesaggistico ex art. 136 del D.lgs 42/04 nella fascia lungo il Brenta, tratto sud del naviglio Brenta per intersezione del tracciato stesso (sembra comunque impossibile escludere le intersezioni con detto vincolo essendo disposto perpendicolarmente alla direttrice del tracciato);
- vincolo paesaggistico ex art. 142 del D.lgs 42/04 – fascia di rispetto di 150 m su alcuni tratti fluviali. Anche per questo vincolo valgono le considerazioni di cui al precedente relative alla disposizione perpendicolare di detti vincoli rispetto la direttrice dell'elettrodotto;
- esistono inoltre molti vincoli puntuali legati a ville, giardini, aree naturali di cui si tiene conto in sede di tracciato definitivo.



DIRIGENTE DEL SERVIZIO



---

### **Alternative progettuali**

Con riferimento alla proposta di tracciato presentata da Terna come sopra descritta, in sede di Studio di impatto Ambientale sono state individuate alcune alternative progettuali.

Dato lo specifico interesse vengono considerate nel dettaglio le diverse alternative progettuali che interessano la sola Provincia di Padova (Comune di Saonara e Zona Industriale del Comune di Padova).

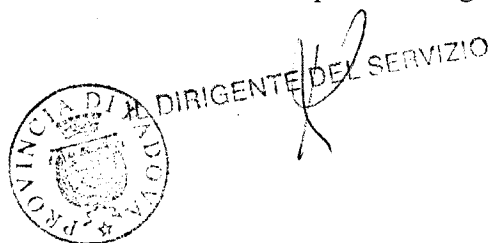
**Opzione 0** : non fare. Sono evidenziate le forti criticità determinate dalla non razionalizzazione dell'impiantistica presente nell'area e i limiti allo sviluppo locale conseguenti. Si fa notare che a partire dal 2002 la produzione di energia elettrica per la Regione Veneto presenta un deficit, calcolato per l'anno 2006 pari a GW 13.500 circa. La proposta tende a recuperare tale gap energetico.

**Opzione 1**: variante di tracciato. A partire da poco prima dell'intersezione con il fiume Brenta in Comune di Vigonovo il tracciato piega verso nord in direzione Noventana attraversando un'area di espansione di attività produttive, con progetto di lottizzazione già avviata in Comune di Vigonovo. Prosegue parallelo al canale Piovego passando attraverso zone a destinazione agricola sempre in Comune di Vigonovo, tocca marginalmente aree in territorio di Noventa, quindi piega verso sud con un tratto rettilineo parallelo alla sede autostradale della A13 fino a Camin. L'ultimo tratto, quello in prossimità dell'autostrada, prevede l'interramento della linea (circa 2,2 km in cavo interrato) mentre il resto del tracciato è una cavo aereo.

Lo sviluppo complessivo è pari a Km 15,3. Questa alternativa è 800 m più lunga del progetto proposto (14,5 Km).

Sulla base di un esame comparato tra le varie ipotesi progettuali, Terna conclude indicando come preferibile la soluzione cosiddetta "Alternativa 2", quella sviluppata e sulla quale chiede il parere.

Il Consiglio Comunale di Saonara con Deliberazione n. 14 del 5/5/2008 ha espresso il seguente parere:



... omissis ...

*DELIBERA*

1. *di impegnare il Sindaco, la Giunta e l'Assessore delegato a porre in essere tutte quelle azioni amministrative, politiche e tecniche avvalendosi anche di tecnici all'uopo qualificati, affinché:*
  - a. *il progetto di elettrodotto presentato da Terna S.p.A. sia realizzato secondo l'originario tracciato proposto da Terna in data 12/4/2007 o secondo un tracciato alternativo a quello lungo l'idrovia;*
  - b. *sia richiesto alla società Terna S.p.A. soluzioni di tracciato dell'elettrodotto, nell'ambito del Comune di Saonara, fuori dall'alveo dell'idrovia con previsione di interrimento e di installazione di adeguate e sufficienti schermature;*
  - c. *di richiedere il riconoscimento dell'Idrovia come area assimilabile a parco naturale collegato al progetto regionale del Parco del Brenta;*
  - d. *di richiedere, sulle posizioni sopra espresse, il sostegno della Provincia di Padova, della Zip e dei comuni interessati dalla linea di elettrodotto in oggetto;*

A supporto della propria posizione il Comune di Saonara ha in seguito inviato, con nota pervenuta in data 04/06/2008 prot. 80718, un parere tecnico a cura di un gruppo di lavoro coadiuvato dal prof. Giovanni Campeol.

La Società Terna S.p.A. ha provveduto ad illustrare il progetto al responsabile dell'ufficio VIA provinciale in data 26 maggio u.s., come pure all'Assessore all'Ambiente in data 14 luglio u.s.

L'argomento è stato oggetto di discussione in Giunta Provinciale in data 16 giugno a seguito di una comunicazione dell'Assessore all'Ambiente.

Dopo ampia discussione la Giunta dava mandato all'Assessore di interessare la V<sup>^</sup> Commissione Consiliare, manifestando comunque il seguente parere di massima:

1. adesione alla necessità di potenziare la disponibilità di energia elettrica per soddisfare le esigenze del territorio;
2. concordanza con il Comune di Saonara nell'esprimere preoccupazione per l'impatto della linea sul territorio padovano;
3. privilegiare la cosiddetta "alternativa 1)" in quanto interessa aree meno pregiate e comunque più marginali rispetto al tracciato idroviario padovano;
4. in subordine prevedere sul tracciato del progetto proposto l'interrimento a margine



DIRIGENTE DEL SERVIZIO

---

dell'idrovia lungo tutto il tratto padovano e fino alla centrale di Camin.

Il progetto è stato presentato e discusso in sede di V<sup>^</sup> Commissione consiliare in data 2 luglio 2008.

La Commissione, al termine del dibattito, all'unanimità dei presenti ha espresso parere favorevole a quanto proposto dalla Giunta.

In data 09/09/2008 TERNA S.p.A. ha presentato in progetto in Assemblea pubblica presso il Comune di Saonara.

Tutto ciò premesso, la Giunta Provinciale invita il Consiglio ad esprimersi sulla seguente proposta:

### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Udito e fatto proprio quanto su esposto dal relatore;

**VISTO** il Progetto presentato da TERNA S.p.A. in data 20/12/2007 nell'ambito di un procedimento di VIA statale relativo alla realizzazione di un nuovo elettrodotto da 380 KV tra Dolo e Camin all'interno di un piano di razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova;

**CONSIDERATO** che tale progetto prevede l'interessamento del tratto idroviario già realizzato nel territorio del Comune di Saonara, in alternativa ad una prima variante di tracciato individuato nello Studio di Impatto Ambientale come "alternativa 1");

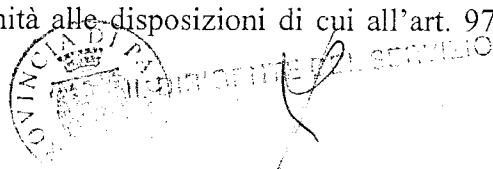
**RILEVATO** che la linea elettrica così come prospettato presenta un impatto non trascurabile su un'area che nel corso del tempo ha assunto caratteristiche di indubbio pregio naturalistico;

**PRESO ATTO** dell'orientamento espresso dalla Giunta provinciale nella seduta del 16.6.2008,

**PRESO ATTO** altresì del parere espresso all'unanimità dalla V<sup>^</sup> Commissione in data 2 luglio 2008;

**DATO ATTO** che in ordine alla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri previsti dall'art.49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n.267, riportati in calce al dispositivo del presente atto;

**DATO ATTO**, altresì, che in ordine alla presente proposta di deliberazione il Segretario Generale ha posto il visto, in attuazione a quanto stabilito dal Presidente della Provincia con decreto in data 3.9.1999 n.50532 di prot., in conformità alle disposizioni di cui all'art. 97 del



---

D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

**DELIBERA**

1. di condividere pienamente con TERNA S.p.A. la necessità di un potenziamento della disponibilità di energia elettrica a favore delle richieste del territorio;
2. di invitare TERNA S.p.A. a privilegiare la cosiddetta "alternativa 1)" in quanto certamente più sostenibile sul piano dell'impatto territoriale, come pure da un punto di vista impiantistico;
3. di invitare TERNA S.p.A., in subordine alla soluzione di cui al punto 2), a prevedere, in caso di conferma del tracciato già individuato, il completo interrimento della linea fino alla centrale ENEL di Camin, a partire dall'attraversamento del fiume Brenta;
4. di esprimere in ogni caso parere negativo alla proposta presentata ("Alternativa 2)"), per evidenti impatti ambientali negativi provocati in territorio del Comune di Saonara.

PARERE IN ORDINE ALLA SOLA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere: FAVOREVOLE

Data 6.10.08

Il Dirigente del Settore Ambiente  
Dott. Livio Baracco

PARERE IN ORDINE ALLA SOLA REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere: FAVOREVOLE

Data \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore  
Risorse Finanziarie



Il Dirigente del Settore

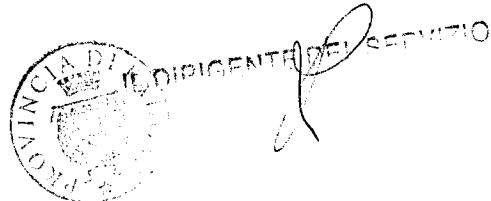
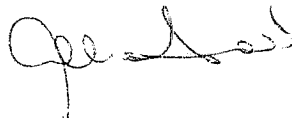
---

Visto di conformità ai sensi del decreto del Presidente della Provincia n. 50532 di prot. del 3.9.1999.

Data 6.10.09

Il Segretario/Direttore Generale

Dr. Girolamo Amodeo



Il Presidente del Consiglio apre la discussione dando atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare Permanente.

**ROBERTO MARCATO – Assessore**

Molto velocemente. Questa è già stata presentata in Commissione Ambiente e, in buona sostanza, con questa delibera noi chiediamo che il tratto che riguarda la Provincia di Padova, chiediamo a Terna che questo tratto sia interrato, fondamentalmente.

Su questo abbiamo, ovviamente, anche la richiesta del Comune di Saonara e anche la Provincia di Venezia per il suo tratto è d'accordo con questa nostra ipotesi. Siamo assolutamente convinti che interrare l'elettrodotto sia molto meno impattante che farlo in via aerea.

Ovviamente io su questa delibera chiedo l'unanimità perché questa delibera abbia poi la forza per poter essere usata con Terna in termini contrattuali. Quindi veramente chiedo che ci sia unanimità di tutti i Consiglieri presenti.

**SERATO Luisa – Presidente del Consiglio**

Dichiaro aperta la discussione. Qualche intervento? De Marchi prego.

**DE MARCHI Paolo**

Io so che sulla stessa materia, siccome l'elettrodotto passa in gran parte in territorio della Provincia di Venezia, la Provincia sta facendo essenzialmente la stessa proposta, cioè nel senso che l'incontro che ha avuto, non so se l'avete avuto insieme o se separatamente con Terna, ma anche la Provincia di Venezia chiede l'interramento dell'elettrodotto, anche perché passerebbe su un territorio fortemente abitato, ed è possibile farlo, ovviamente col criterio della schermatura e tutti i criteri di sicurezza se no non ha neanche senso interrare in forma semplice sarebbe ancora peggio.

Per cui io, se la delibera va in questo senso, cioè di chiedere questo tipo di intervento a Terna, che eviterebbe lo stillicidio che abbiamo avuto nella Bassa Padovana per aver lo stesso risultato, io sarei, cioè sono favorevole.

**SERATO Luisa – Presidente del Consiglio**

Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Facciamo dichiarazione di voto, perfetto. Consigliere Scantamburlo prego.

**SCANTAMBURLO Dino**

Per i medesimi motivi che ha appena detto il collega Consigliere, anche il nostro Gruppo è favorevole.

**SERATO Luisa – Presidente del Consiglio**

Bene. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Pegorin.

**PEGORIN Fioravante**

Grazie Presidente. Sì, favorevole. L'importante è che ci sia un organismo che controlli che l'interramento venga fatto secondo qualità, perché purtroppo, se non c'è una sufficiente schermatura, fa più danni che non che sia aereo.

**SERATO Luisa – Presidente del Consiglio**



Consigliere Stefan.

**STEFAN Walter**

Per annunciare la dichiarazione di voto favorevole di Forza Italia, direi che è un caso in cui si verifica la sinergia completa tra gli Enti Locali interessati e questa Amministrazione. Fa piacere che questo voto arrivi in modo unanime, non c'è da parte delle comunità interessate, ma sia della Provincia di Padova, Saonara nella fattispecie, che nella Provincia di Venezia, soprattutto Vigonovo, come ricordava prima il collega De Marchi, non c'è una contrapposizione rispetto a una richiesta che ha una sua importante logica nella necessità di potenziare questo elettrodotto. C'è una richiesta che questo intervento sia reso compatibile con l'ambiente contermini, per cui mi pare che aver accolto questa istanza di comunità che non si oppongono in via di principio, ma che fanno delle proposte migliorative, sia aver fatto una cosa estremamente positiva e che merita il nostro voto favorevole.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto di parlare il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la discussione e mette ai voti la proposta di deliberazione.

Il Consiglio effettua la votazione palese con il sistema di votazione elettronica, votazione che dà il seguente risultato accertato dal Presidente del Consiglio con l'assistenza degli scrutatori:

Presenti n. 32

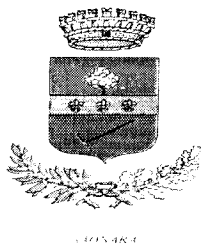
Votanti n. 29

Non votanti n. 3 (Armano, Magnarello, Spigarolo)

Favorevoli n. 29

Il Consiglio approva la deliberazione.

The image shows a circular official stamp on the right side of the page. The stamp contains the text 'PROVINCIA DI PADOVA' around the perimeter and 'DIRIGENTE DEL SERVIZIO' in the center. To the right of the stamp is a handwritten signature in black ink.



# COMUNE DI SAONARA

PROVINCIA DI PADOVA

*Decorato con medaglia d'argento al merito civile per l'eccidio del 28 Aprile 1945*

## IL SINDACO

Prot. n. 12283

Saonara, 13/12/2010

Al Ministero dello Sviluppo economico  
 Direzione generale per l'energia nucleare e le energie rinnovabili  
 e l'efficienza energetica  
 Divisione III- Reti elettriche  
 Via Molise 2  
 00187 ROMA

Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare  
 Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche  
 Divisione X  
 Assetto e rappresentazione cartografica del territorio  
 Sezione elettrodotti  
 Via C. Colombo 44  
 00147 ROMA

**Ministero dello Sviluppo Economico**  
 Dipartimento per l'Energia  
 Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
 Prot. n. 0024753 - 23/12/2010 - INGRESSO

Alla Regione Veneto

A TERNA S.p.A.  
 Direzione affari istituzionali  
 Ambiente e autorizzazioni  
 Via Galbani 70  
 00156 ROMA

**Oggetto: Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova. Area d'intervento "A" Dolo-Camin.  
 Nuovo elettrodotto aereo a 380 kV tra la stazione elettrica di Dolo (VE) e la stazione elettrica di Camin (PD).  
 Osservazioni e pareri sul progetto revisionato.**

PREMESSO che:

la società Terna S.p.A. ha presentato al Ministero dello sviluppo economico, in data 20/12/2007, la domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio relativa al progetto di razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova, che prevede nell'area di intervento "A" Dolo- Camin:

la realizzazione di un nuovo elettrodotto in semplice terna a 380 kV tra la stazione elettrica di Dolo (VE) e quella di Camin (PD);

il riassetto della rete a 220 e 132 kV dell'area compresa tra le stazioni elettriche di Dolo e Camin, incluso il Comune di Saonara, con varianti in cavo e smantellamenti;



con l'ordine del giorno n. 14 del 05/05/2008 il Consiglio comunale di Saonara manifestava la sua netta contrarietà alla realizzazione dell'intervento proposto;  
con deliberazione di G.C. n. 20 del 15/05/2008 e deliberazione di C.C. n. 15 del 20/05/2008, si formulavano le osservazioni nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale e di non conformità urbanistica;

RICORDATO che:

con propria deliberazione n. 181 del 30/1/2007, la Giunta regionale veneta: esprimeva parere positivo all'inserimento degli interventi di razionalizzazione della rete elettrica; approvava lo schema di accordo di programma tra Regione Veneto e Terna S.p.A.; si impegnava a istituire, attivare e concludere un Tavolo di concertazione, dando atto che le procedure autorizzative sarebbero state attivate solo dopo l'esito positivo della concertazione con le amministrazioni locali interessate. La concertazione si intendeva aver avuto esito positivo con la formalizzazione del protocollo d'intesa sottoscritto dai comuni, nel quale si sarebbe dovuta individuare la fascia di fattibilità in cui collocare le nuove opere;  
tale impegno veniva disatteso dalla Regione, che non addiveniva alla sottoscrizione del prescritto protocollo d'intesa con le amministrazioni locali coinvolte nel progetto;  
ancor prima dell'avvio dell'istruttoria sulla compatibilità ambientale ed urbanistica dell'intervento, la Giunta regionale del Veneto, con deliberazione n. 642 del 18.03.2008 esprimeva (ai sensi dell'art. 1 *sexies*, comma 1, della legge 27 ottobre 2003, n. 290) l'intesa sulla necessità dello sviluppo e della razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale ad alta tensione da 132, 220 e 380 kV nel tratto dalla centrale termoelettrica di Venezia Fusina - Malcontenta (VE) - Dolo (VE) - Camin (PD), rinviando agli uffici regionali competenti e alle amministrazioni locali interessate, nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale e in sede di conferenza di servizi statale, l'esame dei "dettagli progettuali" delle opere;  
osservazioni e pareri apertamente e motivatamente critici del progetto e dello studio di impatto ambientale venivano presentati da diversi soggetti privati e dai Comuni interessati;

RICORDATO che:

con protocollo CTVA-2009-0001000 del 13.03.2009, il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, Commissione tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale -VIA e VAS, Sottocommissione VIA, comunicava alla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale la necessità di richiedere integrazioni al Progetto "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova" - Proponente TERNA S.p.A - Valutazioni di Impatto Ambientale;  
con protocollo DSA-2009-0007280 del 23.03.2009 il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale, richiedeva integrazioni tecnico-amministrative per la procedibilità dell'istanza a TERNA S.p.A. Tra le richieste avanzate si rilevava la necessità di integrare e approfondire l'analisi delle alternative progettuali, da confrontarsi secondo parametri qualitativi e quantitativi, considerando anche l'opzione zero e l'esigenza di analizzare e valutare una variante del tracciato della linea 380 kV di progetto, tenendo presente anche l'opzione cavo interrato, al fine di evitare interferenze con l'ambito paesaggistico ambientale caratterizzato dall'idrovia esistente e dalla "Villa Sagredo", e con gli insediamenti abitativi lungo il tracciato proposto;  
in seguito alle specifiche richieste, Terna S.p.A. trasmetteva integrazioni con cui si limitava a presentare una rapida descrizione di due alternative al tracciato di progetto dell'elettrodotto a 380 kV "Dolo - Camin": l'"alternativa" 1 che prevedeva un tratto aereo a 380 kV in semplice terna sdoppiata ed ottimizzata; una stazione di transazione aereo/cavo a 380 kV, ubicata nel Comune di Padova e un tratto in cavo interrato a 380 kV, nel Comune di Padova, dalla stazione di transazione aereo/cavo "Vigonovese" alla stazione elettrica di Camin; e l'"alternativa" 2 (considerata migliorativa del tracciato originario) che prevedeva un tratto aereo a 380 kV in semplice terna sdoppiata ed ottimizzata, compreso tra la stazione elettrica di Dolo (VE) e la stazione elettrica di Camin ed interessante i Comuni di Dolo, Fossò, Strà, Camponogara, Vigonovo, Saonara e il Comune di Padova; la realizzazione del riassetto della rete a 220 e 132 kV dell'area, nonché l'effettuazione di un tratto in cavo interrato a 220 kV fino alla stazione elettrica di Camin evitando l'interessamento di Via Galta, nel Comune di Strà e posto in fregio all'idrovia "Padova-Venezia";  
in data 27.04.2009, prot. n. 0003976, TERNA S.p.A trasmetteva a questo Comune le Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale;  
con Ordinanza del 06.05.2009 n. 3764 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'art. 12, dettava specifiche disposizioni acceleratorie della procedura VIA per l'intervento in oggetto, finalizzate al superamento dello

stato d'emergenza socio economico ambientale nella laguna di Venezia in ordine alla rimozione dei sedimenti inquinati, mediante una celere conclusione dell'iter autorizzativo del progetto di razionalizzazione e di interrimento delle linee elettriche aeree:

la Regione Veneto, con prot. n. 4750 del 18.05.2009, ha invitato gli Enti interessati a partecipare alla Commissione Regionale V.I.A convocata per il giorno 20.05.2009 per la trattazione dell'Inchiesta pubblica ai sensi del D.Lgs. n.152/2006;

i comuni di Saonara e Vigonovo hanno, in data 19.05.2009, rilasciato una comunicazione congiunta con la quale contestavano i tempi troppo ristretti di convocazione dell'inchiesta pubblica e in un periodo in cui non era ancora completata la fase di raccolta dei pareri, andando in contrasto all'art. 24, comma6 del D.Lgs. 152/2006 secondo cui l'inchiesta è funzionale all' "esame dello studio di impatto ambientale, dei pareri forniti dalle pubbliche amministrazioni e delle osservazioni dei cittadini";

con deliberazione di G.C. n. 59 del 03/06/2009 e deliberazione di C.C. n. 23 del 09/06/2009, si formulavano nuove osservazioni sulle integrazioni allo studio di impatto ambientale;

la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, con parere n. 293 dell'08.06.2009, si esprimeva favorevolmente riguardo alla compatibilità ambientale del progetto, stabilendo la necessità del rispetto di alcune prescrizioni, tra cui la conformazione all'Alternativa 2 del tratto intercorrente tra la stazione elettrica di Dolo e la stazione elettrica di Camin, nonché l'interramento e lo schermatura dell'elettrodotto dal fiume Brenta fino alla Stazione di Camin;

a seguito del deposito della documentazione progettuale integrativa, venivano depositati ulteriori pareri ed osservazioni;

con nota prot. DG-PAAC-8802 del 03.07.2009, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali esprimeva un giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale dell'intervento in esame con riferimento all'alternativa 1 presentata, e solo in subordine all'alternativa 2, e comunque previa verifica della fattibilità delle condizioni precedentemente espresse in merito alla tutela di Villa Sagredo (ossia, interrimento parziale della linea nel tratto di affiancamento alla parte dell'Idrovia sino al fiume Brenta, ovvero passaggio della linea lungo il margine meridionale dell'idrovia);

la Commissione Regionale V.I.A. nella seduta dell'08.07.2009, con parere n. 246, esprimeva valutazione favorevole di compatibilità ambientale sul progetto in questione subordinatamente al rispetto delle prescrizioni ivi indicate. Quest'ultimo parere veniva recepito dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 2182 del 21.07.2009;

con successiva nota prot. n. DGPBAAC/34.19.04/7126 del 20.10.2009 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, preso atto di una riunione convocata dal Dipartimento della Protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei ministri del 17.09.2009, di una successiva nota del medesimo Dipartimento del 22.09.2009, nonché di quanto dichiarato da TERNA in una nota del 7.10.2009 (secondo cui "*l'unica soluzione perseguibile è la realizzazione dell'elettrodotto 380 kV "Dolo-Camin" secondo la proposta denominata Alternativa 2*") e di una successiva nota della stessa TERNA del 13.10.2009, "*nel confermare le considerazioni espresse dalla allora Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio*" del 3.7.2009, "*stante la dichiarata impossibilità di perseguire soluzioni alternative alla soluzione denominata alternativa 2*", esprimeva "*un parere favorevole sull'alternativa 2*";

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali emanava, in data 01.12.2009, il decreto prot. n. ex DSA-DEC-2009-0001833 con cui esprimeva il proprio conclusivo giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativamente al progetto "Razionalizzazione della Rete Elettrica ad Alta Tensione nelle aree di Venezia e Padova" nel rispetto di alcune prescrizioni ivi espressamente indicate, anche relative al rispetto della normativa regionale veneta sugli elettrodotti (la LR 27/1993) cui erano preordinate talune prescrizioni;

tuttavia, successivamente all'emanazione di tale ultimo provvedimento, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare procedevano d'intesa all'emanazione di un nuovo decreto prot. DVA-DEC-2010-0000003 del 02.02.2010 recante la compatibilità ambientale del medesimo progetto, omettendo tuttavia le precedenti prescrizioni relative al rispetto della normativa regionale sugli elettrodotti;

RICORDATO che:

tale decreto è stato impugnato dai comuni di Vigonovo, Saonara, Strà, Camponogara, Fossò e Dolo innanzi al TAR Lazio, insieme ai seguenti atti: parere della Regione Veneto, pareri della Commissione regionale VIA, Relazione istruttoria tecnica del Comitato della Direzione Pianificazione territoriale e parchi recante parere favorevole sulla valutazione di incidenza del progetto sulle aree SIC e ZPS, parere favorevole per il

rilascio dell'autorizzazione paesaggistica espresso dal Dirigente regionale della Direzione Urbanistica;  
a seguito delle prescrizioni, Terna S.p.A. ha presentato, ai fini del prosieguo del procedimento autorizzativo, copia del progetto dell'opera revisionato con le prescritte varianti di tracciato;  
con nota in data 18/05/2010 (ns prot. 5648), Terna ha trasmesso agli enti interessati il progetto revisionato, chiedendo di esprimere il parere di competenza, o di confermare quello già rilasciato relativamente al progetto originario;  
in data 14 dicembre p.v. si svolgerà la conferenza di servizi, e in tale sede il Comune sarà chiamato a partecipare per esprimersi in ordine all'opera prevista;

PRESO ATTO della necessità di attuare un processo di razionalizzazione della rete elettrica, utile a migliorare la sicurezza di rete nazionale, e a perseguire l'uso razionale delle risorse territoriali, anche in termini di impatto elettromagnetico;

CONSIDERATO che:

è necessario garantire le esigenze di distribuzione dell'energia elettrica e del passaggio della linea elettrica, e al contempo le esigenze di miglioramento ambientale e di tutela della salute e della qualità della vita dei cittadini presenti in tutti i territori;

il tracciato previsto si snoda in aree sensibili, in particolare nell'area e lungo le sponde dell'incompiuta idrovia Padova -Venezia, oggi caratterizzata da funzioni di parco periurbano, e nelle immediate vicinanze dell'abitato di Saonara, e pertanto è necessario valutarne attentamente l'impatto urbanistico, socio-economico e ambientale, le modifiche quali-quantitative permanenti dello scenario urbano e paesaggistico, e le ricadute sulla qualità della vita e dell'habitat naturale che si sviluppa nell'area dell'idrovia;

il comune di Saonara è particolarmente penalizzato per le caratteristiche e le dimensioni dell'intervento progettato, tali da renderlo particolarmente invasivo, e ciò nonostante non è stata in alcun modo considerata l'alternativa di interrimento della linea;

RITENUTO, per quanto sopra, necessario garantire la compatibilità delle esigenze di distribuzione dell'energia elettrica con le esigenze di tutela e valorizzazione ambientale e territoriale;

DATO ATTO che:

si è proceduto ad una approfondita analisi e verifica dei tracciati e alla verifica dell'attendibilità tecnico-scientifica dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) depositato da Terna S.p.A.;

si è proceduto alla valutazione delle alternative proposte dalla Società Terna S.p.A.;

APPURATO che, a seguito di rigorosa disamina della documentazione depositata da Terna S.p.A., si sono riscontrate incongruenze e lacune, e al tempo stesso si è rilevato il complessivo impatto dell'opera così come progettata, sull'uomo, sull'ambiente e sul paesaggio, sulla qualità e sull'immagine urbana;

VISTA la Legge 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonchè delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia", e in particolare:

l'art. 1 comma 3 lettera e), a norma del quale: tra gli "obiettivi generali di politica energetica del Paese, il cui conseguimento è assicurato sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e leale collaborazione dallo Stato, dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, dalle regioni e dagli enti locali" rientra l'obiettivo di "perseguire il miglioramento della sostenibilità ambientale dell'energia, anche in termini di uso razionale delle risorse territoriali, di tutela della salute";

l'art. 1 comma 4 lettera i), a norma del quale lo Stato e le regioni garantiscono "la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, e del paesaggio, in conformità alla normativa nazionale, comunitaria e agli accordi internazionali";

l'art. 1 comma 5, a norma del quale "le regioni e gli enti locali territorialmente interessati dalla localizzazione di nuove infrastrutture energetiche ovvero dal potenziamento o trasformazione di infrastrutture esistenti hanno diritto di stipulare accordi con i soggetti proponenti che individuino misure di compensazione e riequilibrio ambientale";

VISTA la L.R. n. 10/1999, "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale", che disciplina modalità procedurali, criteri di valutazione e tecniche applicative;

con :

RICHIAMATE le deliberazioni di G.C. n. 20 del 15/05/2008 e deliberazione di C.C. n. 15 del 20/05/2008, si formulavano le osservazioni nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale e di non conformità urbanistica e le deliberazioni di G.C. n. 59 del 03/06/2009 e deliberazione di C.C. n. 23 del 09/06/2009, con le quali si formulavano nuove osservazioni sulle integrazioni allo studio di impatto ambientale:

RITENUTO, in base a quanto sopra espresso, di presentare, nell'ambito della conferenza di servizi relativa al progetto revisionato di un nuovo elettrodotto a 380 kV, idonee osservazioni:

RILEVATO quanto segue:

- il progetto rientra tra le proposte opere prioritarie di sviluppo della RTN nella Regione Veneto, citate dal Piano di Sviluppo della RTN (PdS 2007) di Terna e prevede la realizzazione di un nuovo collegamento a 380 kV tra le stazioni di Dolo e Camin, individuando porzioni di linee esistenti potenzialmente oggetto di un futuro piano di razionalizzazione nell'area;
- il tracciato dell'elettrodotto Dolo-Camin sfrutta il corridoio destinato, secondo i Piani Regolatori dei diversi comuni interessati, al progetto dell'idrovia Padova-Venezia, tenendosi a margine dello stesso. Tale tracciato ha inizio dalla stazione elettrica esistente di Dolo e attraversa, per circa 4 km, aree agricole, mentre in comune di Saonara il tracciato interessa o lambisce zone localizzate sulle sponde dell'idrovia Padova-Venezia, soggette a vincolo idrogeologico ex L.R. 61/85 art. 26 per quanto concerne il progetto in iter autorizzativo e l'alternativa n. 2, mentre ha inizio dalla stazione elettrica esistente di Dolo, attraversa aree agricole, ed in corrispondenza del Parco Sarmazza del Comune di Vigonovo devia verso nord in zona artigianale di Tombelle per quanto concerne l'alternativa n. 1;

RILEVATO che l'analisi effettuata ha consentito di mettere in evidenza una serie di criticità progettuali e di carenze metodologiche:

RITENUTO di confermare i già evidenziati aspetti metodologici e tecnici non affrontati, o affrontati in modo insufficiente, dalla documentazione depositata da Terna S.p.A., sotto il profilo ambientale, progettuale e giuridico:

RITENUTO, in particolare, che non siano stati sviluppati tutti gli approfondimenti possibili per l'alternativa progettuale di interrimento di tutta la tratta Dolo-Camin, in particolare:

- il cavo interrato riduce fortemente l'impatto sul territorio e l'impatto magnetico sulla popolazione.
- il maggior costo di realizzazione è ridotto dalla possibilità di utilizzare un tratto comune con il cavo interrato a 20 kV in progetto, e inoltre il costo aggiuntivo per la realizzazione va valutato rispetto alle dimensioni della rete nazionale;
- la linea interrata comporta una riduzione dei costi nelle S.E. per minor interventi rispetto alla linea aerea, e garantisce una maggior sicurezza di esercizio, non essendo il cavo stesso soggetto a fenomeni atmosferici, sismici, incidenti aerei, ecc.;

RILEVATI inoltre i seguenti profili:

mancata applicazione del principio di precauzione. Nella Risoluzione del Parlamento europeo 5 maggio 1994, concernente la protezione della popolazione dai campi elettromagnetici, si richiama il principio ALARA (As Low As Reasonably Achievable), per il quale l'esposizione deve essere mantenuta al livello ragionevolmente più basso possibile. Il principio ALARA è accompagnato, nell'applicazione, dal principio ALATA (As Low As Technologically Achievable) per il quale gli impatti e le esposizioni vanno mantenute tanto più basse quanto tecnologicamente possibile;

in base a tale principio, al momento della installazione degli impianti, deve essere verificato se lo stesso servizio può essere realizzato attraverso l'impiego di impianti o dispositivi che realizzano condizioni di minore utilizzo di territorio e minore esposizione per le popolazioni residenti;

mancata valutazione della riduzione dell'impatto ambientale con il cavo interrato a 380 kV e l'opzione zero; il D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008 prescrive (art. 3-ter) il principio di precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio <<chi

inquina paga>>. Non sembra che la Commissione Via abbia tenuto conto dei principi definiti dal D.lgs n. 4/2008, accettando come riferimento, l'asserita impossibilità tecnica di realizzazione e i maggiori costi dichiarati dal proponente rispetto alla linea in cavo: maggiori costi dichiarati ma non esplicitati; non sono state approfondite le affermazioni di Terna, né sono state richieste quantificazioni oggettive in seguito alle osservazioni presentate dal Comune, in cui si dimostra la fattibilità tecnica dell'alternativa in cavo e alle quali non si è data motivazione nel respingerle; riduzione dell'impatto visivo: l'uso del cavo interrato permette di risolvere notevoli difficoltà derivanti dall'impatto visivo che gli elettrodotti aerei producono sul paesaggio; campi magnetici e riduzione degli spazi non utilizzabili: il cavo permette di ridurre drasticamente l'ingombro e l'occupazione del territorio rispetto all'elettrodotto aereo. La Commissione Via non ha preso in considerazione tale aspetto, nonostante fosse stato evidenziato l'enorme spreco di territorio di pregio per la presenza di valenze ambientali e paesaggistiche, oltre a Villa Sagredo; tempi di intervento per riparazione del cavo: il 56 % dei guasti sono riparabili in una settimana, e per il 90 % dei guasti per i cavi isolati in estruso il tempo massimo risulta di un mese, e non mesi come dichiarato da Terna; i dati attuali evidenziano maggiori probabilità di guasto per le linee aeree rispetto al cavo interrato; valutazione economica dei costi: la Commissione Via avrebbe dovuto, in base alle richieste ricevute in tal senso, confrontarli con i danni che la linea aerea induce sul territorio in termini di minor fruibilità degli spazi occupati, riduzione dei valori immobiliari per le aree e gli edifici in stretta vicinanza con l'elettrodotto aereo, riduzione del valore ambientale e quindi turistico della Riviera del Brenta; mancata richiesta di chiarimenti da parte della Commissione Via a Terna S.p.A. sulle integrazioni presentate al progetto e all'annessa documentazione. A fronte delle osservazioni puntuali e documentate del Comune, la Commissione ha accettato la posizione di Terna senza contestare le carenze evidenziate;

RITENUTO inoltre di evidenziare, sotto il profilo giuridico- amministrativo, alcune anomalie procedurali e profili di illegittimità nella procedura di VIA, come di seguito esplicitati:

1. Considerata la presenza di una vicina area umida collocata nell'ambito dei siti già istituiti all'interno della "Rete Natura 2000", e i prevedibili impatti su questi ultimi e sull'avifauna tutelata, conseguenti alla realizzazione dell'infrastruttura in esame, si ritiene che il SIA depositato agli atti della procedura risulti carente dei contenuti obbligatori della "valutazione di incidenza" di cui all'art. 5 del DPR 357/1997, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/431 CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

Il tutto con conseguente violazione dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, secondo cui *"la VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 ..."*.

Con l'ulteriore precisazione che le segnalate carenze integrano altresì una violazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, suscettibile di reclamo alla Commissione UE.

2. La determinazione conclusiva regionale è già stata adottata con la DGR Veneto 18 marzo 2008, n. 642 con cui è stata espressa l'intesa regionale ex art. 1 comma 26, della legge 239/2004, stabilendo semplicemente che l'esame dei *"dettagli progettuali"* verrà svolta dagli uffici regionali e dalle amministrazioni locali nell'ambito della procedura di V.I.A.

Appare dunque evidente il ruolo residuale riservato dall'Amministrazione regionale al procedimento di valutazione dell'impatto ambientale, comunque da espletare a decisione favorevole già definitivamente espressa sull'intervento, salvi, appunto, i meri *"dettagli progettuali"*.

Il tutto in contrasto con il ruolo attribuito dalla vigente normativa alla procedura di valutazione di impatto ambientale. Ma anche in violazione del richiamato art. 1 comma 26, della legge 239/2004 (art. 1-sexies del D.L. 239/2003) a mente del quale l'intesa della Regione territorialmente competente si colloca nella fase decisoria conclusiva del procedimento autorizzatorio unico (art. 1-sexies comma 1), una volta completata la fase istruttoria che comprende la procedura di VIA, *"il cui esito positivo costituisce parte integrante e condizione necessaria del procedimento autorizzatorio"* (comma 4).

La conferma della necessaria considerazione degli esiti della procedura di VIA ai fini dell'espressione

dell'intesa regionale sulla conformità urbanistica, si desume anche dalla richiamata L.R. Veneto 27/1993, il cui art. 3 dispone testualmente che:

*"1. Nel procedimento per l'accertamento della conformità urbanistica dei progetti degli elettrodotti, di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 81 del DPR 616/1977, il parere regionale si attiene alle distanze di rispetto stabilite dall'articolo 4.*

*2. Ai fini di cui al comma 1 i progetti degli elettrodotti debbono essere accompagnati dalla valutazione di impatto ambientale (VIA) prescritta dalla vigente normativa".*

Alla luce di quanto rilevato, si ritiene che nella procedura di valutazione di impatto ambientale, siano rilevabili evidenti profili di illegittimità;

SOTTOLINEATO che:

le amministrazioni locali hanno evidenziato l'entità considerevole delle caratteristiche e delle dimensioni dell'intervento necessario per la realizzazione del nuovo elettrodotto, i cui sostegni raggiungono un'altezza di circa 60 metri, nonché la potenzialità invasiva dello stesso, capace di compromettere la salute, l'ambiente e le prerogative delle popolazioni residenti nei territori interessati dall'attraversamento della linea ad altissima tensione:

i maggiori aspetti critici attengono alla grave perdita in qualità di vita dei cittadini ivi residenti, sia a livello economico-potenziale (la riduzione del valore immobiliare determina, oltre a danni economici per le singole proprietà, anche la fuga e la differenziazione sociale degli insediamenti urbani, nonché la perdita complessiva di attrattiva dei territori e delle comunità), sia a livello sanitario (l'interramento con cavi schermati è maggiormente idoneo a salvaguardare la salute della gente del territorio);

infine, è stato posto l'accento sul significato estetico e sul valore ambientale e culturale del paesaggio, sui legami affettivi, sui riferimenti attinenti l'identità e sulle funzioni urbane, sottolineando che il paesaggio è luogo di diritti e di responsabilità ai sensi sia della Convenzione Europea del Paesaggio sia della Direttiva del Parlamento Europeo 2001/42/CE;

EVIDENZIATI i seguenti ulteriori profili di illegittimità:

violazione del procedimento e violazione degli artt. 21 quinquies e 21 nonies della legge 241/1990 in relazione alla pretermissione del precedente decreto interministeriale di V.I.A. (recante prescrizioni più rigorose). L'impugnato decreto interministeriale VIA prot. DVA n. 3 del 2.2.2010 è stato preceduto da altro decreto interministeriale, prot. ex DSA – DEC- 1833 dell'1.12.2009, il quale recava alcune prescrizioni imposte dalla delibera della Giunta regionale del Veneto n. 2182 del 21.7.2009, in particolare in ordine all'osservanza della normativa regionale sugli elettrodotti, poi tutte stralciate dal decreto di VIA n. 3 del 2010 successivamente impugnato, senza che sia stato seguito un procedimento di secondo grado di cd. "riesame", con le ovvie garanzie di partecipazione procedimentale nei confronti di tutti i soggetti interessati, e il relativo onere motivazionale, nel caso specifico disatteso;

violazione dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 32 della L.R. 35/2001 in relazione all'esclusione dei comuni dalla negoziazione e conclusione dell'accordo di programma. Nella procedura di valutazione di impatto ambientale risulta avere svolto un ruolo decisivo l'accordo di programma cd. di "Vallone Moranzani", fra tutti i soggetti pubblici e privati interessati alla gestione dei sedimenti di scavo dei canali dell'area di Porto Marghera e alla connessa realizzazione di interventi idraulici, viabilistici, ambientali dell'area di Malcontenta, ai fini di una riqualificazione ambientale paesistica del territorio, il quale prevede una serie di attività da realizzare, tra le quali, da un lato, lo spostamento e l'interramento di linee elettriche ad alta tensione esistenti tra Fusina e Malcontenta onde consentire la realizzazione delle opere per il conferimento dei fanghi, e, dall'altro, la realizzazione di alcune nuove linee elettriche ad alta ed altissima tensione tra le Province di Padova e Venezia. Orbene, la negoziazione e l'approvazione di tale accordo di programma è avvenuta in completa assenza del coinvolgimento di gran parte delle amministrazioni maggiormente interessate dai progetti di maggiore impatto previsti, tra cui in primo luogo gli elettrodotti aerei ad altissima tensione;

carenza di istruttoria e grave difetto di motivazione in relazione all'inopinato mutamento del parere del Ministero per i beni e le attività culturali. Il Ministero ha espresso due pareri sul progetto: il primo in data 3.7.2009 e il secondo in data 20.10.2009, che ha condotto alla modifica della prescrizione A.1 del decreto ministeriale di VIA in ordine alla scelta della cosiddetta "alternativa n. 2" di tracciato, tutta in cavo aereo. Più precisamente con nota prot. DG-PAAC-8802 del 03.07.2009, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali esprimeva un giudizio positivo in ordine alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale

sull'intervento in esame, precisando che per l'area di intervento A Dolo-Camin, detto parere positivo veniva espresso con riferimento all' "alternativa 1", ritenuta *"nettamente preferibile in quanto oltre a non interferire con il complesso di Villa Sagredo, non andrebbe ad incidere con il tratto realizzato dell'Idrovia Venezia Padova"*. Solo in subordine si poteva ipotizzare l'alternativa 2, e comunque solo ed esclusivamente previa verifica della fattibilità delle condizioni precedentemente espresse in merito alla tutela di Villa Sagredo, ossia: interrimento parziale della linea nel tratto di affiancamento alla parte dell'Idrovia sino al fiume Brenta, ovvero passaggio della linea lungo il margine meridionale dell'idrovia. E tuttavia con successiva nota prot. n. DGPBAAC/34.19.04/7126 del 20.10.2009 il medesimo Ministero, *"stante la dichiarata impossibilità di perseguire soluzioni alternative alla soluzione denominata alternativa 2 ... ritiene che possa essere reso un parere favorevole sull'alternativa 2"*. Si sottolinea che detta pretesa "impossibilità" di soluzioni alternative è stata semplicemente "dichiarata" dal committente il progetto, senza una minima attività di verifica circa l'attendibilità e la credibilità da parte del Ministero;

violazione dell'art. 22 del D. Lgs. 152/2006, carenza di istruttoria e difetto di motivazione in relazione alla valutazione delle alternative (in particolare l'"opzione zero" e l'alternativa del cavo interrato). In particolare nel testo originario dello studio di impatto ambientale è omessa ogni considerazione circa la soluzione progettuale alternativa, in particolare con riferimento all'interrimento della linea elettrica, malgrado quest'ultima risulti ben praticabile;

illogicità e violazione dell'art. 3-quer del D. Lgs. 152/2006 in relazione al giudizio di VIA favorevole all'opzione in cavo aereo. La decisione di scartare l'alternativa dell'interrimento della nuova linea elettrica si basa su una asserita "impossibilità tecnica" imputabile ad un presunto costo eccessivo, nonché a pretese criticità di gestione in caso di guasti. Tuttavia tali affermazioni di Terna non sono mai state verificate, neppure in seguito delle osservazioni presentate dai Comune di Vigonovo e Saonara, ove si dimostrava la fattibilità tecnica dell'alternativa in cavo. In particolare nelle osservazioni presentate si dimostra l'assoluta non attendibilità delle dichiarazioni di Terna in ordine alla presunta eccessività dei costi della linea in cavo e alla pretesa minor sicurezza di servizio, poiché l'interrimento delle linee elettriche costituisce ormai una tecnologia matura, in grado di garantire sicurezza di esercizio e costi assolutamente sopportabili, con numerose applicazioni anche con tensioni di 380 kV, anche per lunghi o lunghissimi tratti. Il tutto senza neppure considerare che nella valutazione economica comparativa tra le due soluzioni, le amministrazioni precedenti avrebbero dovuto tener conto anche dei pregiudizi economici subiti dal territorio e dalla comunità che vi abita, in modo da operare un raffronto completo, non limitato al solo all'utile d'impresa per il committente. Di qui, in ogni caso, un evidente travisamento dei fatti e una gravissima carenza di istruttoria da parte delle Commissioni VIA statali e regionali che hanno totalmente omesso di verificare quanto dichiarato da Terna e motivatamente smentito dai Comuni;

violazione degli artt. 3-ter e 4 del D. Lgs. 152/2006 e del principio di precauzione in ordine ai limiti di inquinamento elettromagnetico e delle distanze di rispetto dall'elettrodotto. Con il decreto interministeriale di VIA n. 3 del 2010 ci si preoccupa esclusivamente di garantire il rispetto dei limiti massimi di inquinamento elettromagnetico stabiliti dalla normativa statale vigente di cui al DPCM 8.7.2003. In realtà ben diversa preoccupazione era stata espressa in sede istruttoria. Anche la Giunta regionale del Veneto, con la DGR n. 2182/2009 aveva espresso un parere favorevole a precise condizioni volte ad assicurare il rispetto dei limiti più stringenti imposti dalla LR Veneto 27/1993. In proposito la procedura VIA non si limita all'ordinaria verifica minimale circa il rispetto degli *standard* inquinanti massimi previsti dall'ordinamento, essendo richiesto, per il giudizio favorevole di compatibilità ambientale, di garantire un *"elevato livello"* di protezione dell'ambiente e della salute umana (art. 4 del d.lgs. 152/2006 e s.m., in base al principio generale di "precauzione" (art. 174 del Trattato UE) ora codificato nell'art. 3 ter del d.lgs. 152/2006;

illegittimità dell'ordinanza del Presidente del consiglio n. 3764 del 6/5/2009, che detta disposizioni acceleratorie della procedura V.I.A., che ha compresso gravemente i termini della procedura VIA, in evidente violazione della normativa statale ed europea, in particolare con riferimento alla previsione di termini "ragionevoli" per la partecipazione pubblica;

illegittimità del parere definitivo della Commissione VIA-VAS, in quanto espresso dal Comitato di coordinamento e non dalla competente Assemblea plenaria: provvedimento modificativo delle prescrizioni apposte nel precedente parere e che disattende le condizioni cui era stato subordinato il parere favorevole della Regione Veneto;

violazione degli artt. 4 e 5 della L.R. 27/1993. L'art. 4 non consente il rilascio del parere favorevole in caso di elettrodotti in cavo aereo in centri abitati o in zone di espansione edilizia previste nei piani regolatori vigenti o adottati, qualunque sia la distanza del tracciato dai fabbricati. Nel caso di specie l'elettrodotto in

progetto, sui cui la Regione del Veneto ha espresso senza problemi il proprio parere positivo, finisce per interessare zone residenziali ed alcune abitazioni e giardini privati ubicati entro la fascia di rispetto e passa a ridosso dell'abitato di Saonara.

L'art. 5 statuisce che tutte le volte in cui siano interessate "aree soggette a vincoli imposti da leggi statali e regionali, nonché dagli strumenti territoriali e urbanistici a tutela degli interessi storici, artistici, architettonici, archeologici, paesistici ed ambientali", il parere favorevole della Regione nell'ambito del procedimento di conformità urbanistica degli elettrodotti di competenza statale, può essere rilasciato soltanto a condizione che l'elettrodotto "corra in cavo sotterraneo - e siano presenti, in fase di progettazione, particolari misure onde evitare danni irreparabili ai valori paesaggistici ed ambientali". Ebbene l'elettrodotto a 380 kV ivi in esame finisce per interessare aree soggette ai sopra descritti vincoli: paesaggistici, idrogeologici e forestali, vincoli di rispetto stradale, vincoli monumentali, aree agricole ambientali, parchi urbani;

RITENUTO, a tale proposito, di confermare il parere espresso in ordine alla conformità urbanistica dell'opera:

DATO ATTO che si è proceduto ad una approfondita analisi e verifica dei tracciati e alla verifica della compatibilità urbanistica del progetto depositato da Tema S.p.A.;

VISTA la Legge 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia", e in particolare l'art. 1 comma 26 della L. 239/2004 (art. 1-sexies comma 3 del D.L. 239/2003), a norma del quale il Comune esprime il parere di competenza, ai fini della verifica della conformità urbanistica dell'opera:

VISTE le risultanze della verifica effettuata sulla correttezza della procedura autorizzatoria e sulla conformità urbanistica dell'intervento progettato;

RILEVATO quanto segue:

1. L'area in esame, denominata "Idrovia", si colloca nella bassa pianura veneta centrale ed è caratterizzata dalla presenza di ambiti perifluviali di proprietà pubblica.

L'Idrovia, progettata agli inizi degli anni '60 come canale navigabile lungo 27 Km, avrebbe dovuto collegare i nascenti poli industriali di Padova e Marghera; in realtà l'opera non è mai stata completata.

Il bacino dell'Idrovia rappresenta ora un'interessante zona umida artificiale che, come da indicazione del PTP, "insieme alle adiacenti zone rivierasche fluviali", deve essere tutelata e valorizzata con "opere di manutenzione e potenziamento della funzione fitodepurativa e ricreativa", puntando allo sviluppo dei valori ambientali.

A tale scopo, a seguito di interventi di riqualificazione e messa in sicurezza finanziati da risorse comunali e del Ministero dell'Ambiente, il 5-6 maggio 2007 è stato inaugurato il "Parco Sarmazza", istituito con l'intento di recupero a funzioni ricreative e di utilità al centro urbano, nonché qualità territoriale e valorizzazione naturalistico-ambientale di un ambito molto vasto posto all'incrocio tra il fiume Brenta e il tracciato dell'Idrovia PD-VE.

2. Per ciò che concerne lo strumento urbanistico del comune di Saonara, nel tratto interessato dal progetto, il SIA relativo al progetto del nuovo elettrodotto aereo a 380kV non descrive nel dettaglio l'ambito attraversato dall'infrastruttura in Comune di Saonara, che è sostanzialmente all'interno di un insediamento unitario di tipo urbano, disgiunto solo artificialmente dagli scavi idroviari.

Infatti, l'elettrodotto in progetto interessa alcune abitazioni e giardini privati ubicati entro la fascia di rispetto lungo tutta la lunghezza dell'idrovia nel territorio comunale con i conseguenti danni quantitativi e qualitativi permanenti di tipo estetico e ambientale suscettibili di determinare un deterioramento urbanistico esteso e complessivo tale da potersi amplificare alla qualità percepita dell'intero centro urbano.

Tale situazione necessita l'applicazione dell'art. 4 della LR Veneto 30 giugno 1993, n. 27 - Prevenzione dei danni derivanti dai campi elettromagnetici generati da elettrodotti, a norma del quale "il parere favorevole della Regione di cui all'art. 3 [riguardante gli elettrodotti di competenza statale] non viene rilasciato nel caso di elettrodotti in cavo aereo in centri abitati o in zone di espansione edilizia previste nei piani regolatori vigenti o adottati, qualunque sia la distanza del tracciato dai fabbricati".

3. In merito ai vincoli presenti, il SIA nomina il vincolo idrogeologico dell'Idrovia, ma non individua



puntualmente altri vincoli presenti. Infatti si deve evidenziare che l'elettrodotto in esame attraverserebbe aree interessate dai seguenti vincoli:

- a) "vincolo paesaggistico" ai sensi della L. 1497/1939, D.M. 08.05.1959 e L. 431/1985, cui è sottoposta la zona a ridosso del fiume Brenta per 150 metri dall'argine;
- b) "vincolo idrogeologico" ai sensi della L.R. 61/1985 art. 27, sempre sull'area del fiume Brenta e sulla zona dell'idrovia. La sottoposizione a vincolo idrogeologico delle sponde dell'idrovia attraversate dall'elettrodotto è d'altronde riconosciuta dallo stesso SIA (a pag. 37), senza tuttavia trarne le necessarie conseguenze in termini di incompatibilità con le previsioni della LR Veneto 27/1993;
- c) "vincolo di rispetto stradale" ai sensi del D.L. 285/1992, D.P.R. 147/1993;
- d) "parco di interesse locale" istituito con deliberazione di C.C. n. 17 del 31.03.2009 che definisce gli argini dell'idrovia come area a parco di interesse locale ai sensi dell'art. 27 L.R. 40/1984;

La presenza di tali vincoli implica l'applicazione dell'art. 5 della L.R. Veneto 27/1993, il quale sancisce che, laddove siano interessate "aree soggette a vincoli imposti da leggi statali e regionali, nonché dagli strumenti territoriali e urbanistici a tutela degli interessi storici, artistici, architettonici, archeologici, paesistici ed ambientali", il parere favorevole della Regione nell'ambito del procedimento di conformità urbanistica degli elettrodotti di competenza statale, può essere rilasciato a condizione che l'elettrodotto "corra in cavo sotterraneo e siano presenti, in fase di progettazione, particolari misure onde evitare danni irreparabili ai valori paesaggistici ed ambientali".

RITENUTO, sulle premesse di quanto sopra espresso, di confermare il parere già esplicitato in ordine alla conformità urbanistica del progetto di un nuovo elettrodotto a 380 kV, così come revisionato;

SOTTOLINEATO che la fascia di territorio in cui si intende realizzare la linea elettrica aerea va considerata a tutti gli effetti come un "bersaglio sensibile", per la presenza di tutta una serie di vincoli sopra descritti, oltre che di utilità urbanistiche e funzioni pubbliche riferite ai centri urbani, per cui tale situazione necessita l'applicazione:

- dell'art. 4 della LR Veneto 30 giugno 1993, n. 27 - Prevenzione dei danni derivanti dai campi elettromagnetici generati da elettrodotti, a norma del quale "il parere favorevole della Regione di cui all'art. 3 non viene rilasciato nel caso di elettrodotti in cavo aereo in centri abitati o in zone di espansione edilizia previste nei piani regolatori vigenti o adottati, qualunque sia la distanza del tracciato dai fabbricati";
- dell'art. 5 della L.R. Veneto 27/1993, a norma del quale, laddove siano interessate "aree soggette a vincoli imposti da leggi statali e regionali, nonché dagli strumenti territoriali e urbanistici a tutela degli interessi storici, artistici, architettonici, archeologici, paesistici ed ambientali", il parere favorevole della Regione nell'ambito del procedimento di conformità urbanistica degli elettrodotti di competenza statale, può essere rilasciato a condizione che l'elettrodotto "corra in cavo sotterraneo e siano presenti, in fase di progettazione, particolari misure onde evitare danni irreparabili ai valori paesaggistici ed ambientali".
- del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che rende obbligatoria la valutazione paesaggistica in presenza del complesso "Villa Sagredo".

APPURATO che, secondo il progetto in esame, l'elettrodotto correrebbe nelle zone interessate ai vincoli summenzionati in cavo aereo e senza l'adozione delle prescritte "particolari misure" di contenimento degli impatti paesaggistico-ambientali; anzi il progetto presenta gli impatti più gravi e irreversibili nelle aree più importanti sotto il profilo paesaggistico ed ambientale;

VISTA la Legge Regionale n. 27 del 30 giugno 1993, che impone l'interramento degli elettrodotti in aree vincolate;

RICHIAMATO l'atto d'intesa, sottoscritto in data 12/05/2008, con il quale i comuni di Vigonovo, Dolo, Camponogara, Fossò e Saonara concordano di richiedere che il previsto elettrodotto a 380 kV sia realizzato in cavo interrato schermato;

VISTA la Convenzione di Aarhus, sottoscritta nel 1998 ed entrata in vigore il 30/10/2001, ratificata dall'Italia con la L. 108/2001, che sancisce il diritto dei cittadini a partecipare ai processi decisionali in materia ambientale,

e rilevato che, nonostante la delibera della DGR Veneto 18 marzo 2008, n. 642, con cui è stata espressa

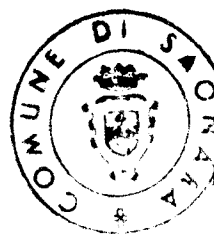
l'intesa regionale sull'opera in esame, contempi l'esigenza della concertazione con gli enti locali, tale concertazione non è avvenuta nel caso del progetto in esame;

### **IL COMUNE DI SAONARA CONFERMA**

integralmente, nell'ambito della procedura relativa al progetto di Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova - Area d'intervento "A" Dolo-Camin - Domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un nuovo elettrodotto aereo a 380 kV tra la stazione elettrica di Dolo (VE) e la stazione elettrica di Camin (PD) ricadente in parte nel territorio del comune di Saonara (PD), le argomentazioni e osservazioni espresse con le citate deliberazioni consiliari, e dettagliatamente esplicitate negli elaborati ad esse allegati:

### **ESPRIME**

le argomentazione e osservazioni espresse in premessa sulla conformità urbanistica del progetto e conferma, ai sensi dell'art. 1 comma 26 della L. 239/2004, il parere contrario in ordine alla conformità urbanistica del progetto di un nuovo elettrodotto aereo a 380 kV tra la stazione elettrica di Dolo (VE) e la stazione elettrica di Camin (PD) ricadente in parte nel territorio del comune di Saonara (PD).



Il Sindaco  
Dott. Andrea Buso



# COMUNE DI SAONARA

PROVINCIA DI PADOVA

*Decorato con medaglia d'argento al merito civile per l'eccidio del 28 Aprile 1945*

Prot. 5555

Saonara, li 04.06.2009

Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione generale per la  
Salvaguardia Ambientale, Servizio  
V.I.A.

Via Colombo, 44  
00147 ROMA

Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
Commissione Tecnica di verifica  
dell'Impatto Ambientale  
Via Colombo, 112  
00146 ROMA

Ministero dello Sviluppo  
Economico  
Direzione Generale per l'energia e  
le risorse minerarie  
Ufficio C3  
Via Molise 2  
00187 ROMA

Ministero per i Beni e le Attività  
Culturali  
Direzione Generale per i Beni  
Architettonici ed il paesaggio  
Via S.Michele, 22  
00153 ROMA

Regione Veneto  
Segreteria Regionale Infrastrutture  
e Mobilità  
Direzione Valutazione Progetti e  
Investimenti  
Unità Complessa V.I.A.  
Palazzo Linetti – Calle Priuli –  
Cannaregio, 99  
30121 VENEZIA

TERNA S.p.a.  
Via Arno, 64  
00198 ROMA

**Ministero Sviluppo Economico  
ex Dipartimento Competitività**

**ENTRATA - 16/06/2009 - 0070705**

**Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie**



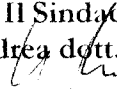
**Oggetto: Invio documentazione relativa al tratto viario "Camionabile"**

Con la presente si trasmette la seguente documentazione:

- Deliberazione di Giunta n. 59 del 03.06.2009 e relativo allegato A) (studio dell'ing Mantuano),  
Osservazioni dei cittadini, associazioni, etc ai sensi dell'art. 36, c. 6 del D. lgs 152/2006,
- Studio del dott. Bedin.

Cordiali saluti.

**Il Sindaco**  
**Andrea dott. Buso**





## COMUNE DI LEGNARO

ediliziaprivata@comune.legnaro.pd.it c.a.p. 35020 - Piazza Costituzione, 16- 049 8838911 Fax 049 790940 - C.F. 80013460284 - P. Iva 00982430282

Provincia di Padova

3° Settore – Edilizia Privata, Urbanistica

Prot. rif. n° 5680 del 27/05/2010

Legnaro li, 25/10/2010

Prot. 11248

Raccomandata A.R.

Ministero dello Sviluppo  
Economico – Reti Elettriche  
Via Molise 2  
00187 ROMA

Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio - Sezione Elettrodotti  
Via Colombo 44  
00147 ROMA

*Ministero dello Sviluppo Economico*  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. **0020064 - 03/11/2010 - INGRESSO**

TERNA SPA Direzione affari  
Istituzionali Ambiente e Autorizzazioni  
Via E. Galbani 70  
00156 ROMA

**Oggetto:** Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova. Parere di conformità urbanistica su progetto revisionato.

### IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE

VISTA la documentazione presentata dalla TERNA s.p.a. pervenuta in data 27/05/2010 prot. 5680 relativamente al progetto di “Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova”;

VISTO che l'intervento da eseguire nel Comune di Legnaro che integra e sostituisce la rete esistente consiste nella realizzazione di un breve raccordo aereo (200 m c.a.) in semplice terna a 132 kV, nei Comuni di Legnaro e Saonara, tra un nuovo sostegno (denominato 3O nelle corografie allegate al progetto) infisso lungo l'asse dell'esistente linea in doppia terna a 220 kV già denominata “Camin – Ferrara Focomorto” (n. 22.227) “Dolo – Camin rossa” (n. 22.298) ed un nuovo sostegno (denominato 3P nelle corografie allegate al progetto) infisso lungo l'asse dell'esistente linea in semplice terna a 132 kV “C.P. Camin – C.P. Conselve” (n. 28.655), come indicato negli elaborati allegati alla presente;

VISTO lo strumento urbanistico generale vigente (D.G.R.V. n. 3566 del 15.11.2006) e successive varianti, le N.T.A. ed il repertorio normativo;

VISTO la Variante parziale al P.R.G. ai sensi dell'art. 50 comma 4 della L.R. 61/85, come modificata dalla L.R. 21/98, per la modifica ed integrazione alle Norme tecniche e Regolamento edilizio, approvata con Delibera Consiglio Comunale n. 30 del 28.07.2009;

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 30.10.2009 con la quale è stato adottato il Piano di assetto Territoriale (PAT);

VISTO l'art. 30, 3° co. del D.P.R. n. 380/01, come modificato dal D.Lgs. n. 301/02;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 Norme in materia ambientale;

VISTI gli atti d'ufficio;

## DICHIARA

che l'area oggetto di richiesta, come censita al N.C.T. nel Comune di Legnaro Sez. Unica fg. 2 dove andrà a collocarsi l'intervento previsto, individuata nell'allegata planimetria catastale, risulta identificata come zona territoriale urbanistica di tipo:

- **Per lo strumento urbanistico generale vigente (P.R.G.) :**

**Zona Agricola "E" – sottozona "E/3"**

Regolamentata dagli artt. 15, 16 e 26 delle N.T.A del Piano Regolatore

- **Per il Piano di Assetto Territoriale comunale adottato (P.A.T.) :**

**Tavola A2 : Invariante di natura geologica – traccia di corso fluviale estinto**

**Tavola A4 : Valori tutele naturali - Ambito di connessione naturalistica**

Regolamentata dagli artt. 6.1 e 17.2 delle N.T.A del PAT.

In particolare, considerato che l'intervento prevede la realizzazione di un nuovo sostegno denominato 3P che si colloca nelle vicinanze di una "invariante di natura geologica (paleoalveo)", si osserva la necessità di rispettare le seguenti indicazioni paesaggistico-ambientali previste dall'art 6.1 delle Norme Tecniche del PAT:

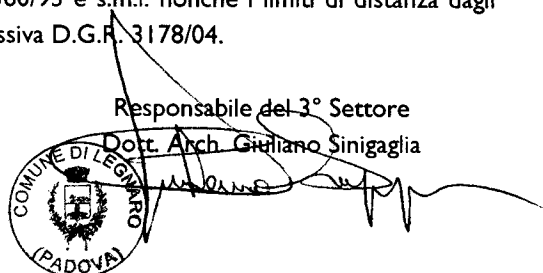
- *Sono definiti paleoalvei le invarianti di natura idrogeologica con potenziale valore ambientale e paesaggistico. Il P.A.T. tutela e valorizza, attraverso la loro conservazione, i paleoalvei:*
  - *con rilevanza paesaggistica, in quanto morfologicamente apprezzabili;*
  - *con rilevanza naturalistica, come aree umide, in quanto relitti dei vecchi corsi d'acqua.**Per la salvaguardia dei paleoalvei il PAT detta le seguenti direttive al Pl:*
  - *sono da vietare interventi di nuovi tracciati stradali e nuova edificazione che contrastino o cancellino i segni dell'assetto fondiario e delle curve dei paleoalvei;*
  - *gli eventuali interventi edificatori ammessi non potranno avere dimensioni o caratteristiche tali da cancellare o diminuire la leggibilità della memoria storica e del disegno dei suoli agrari.**Il P.I. potrà individuare, mediante una specifica ricognizione ed indagine, ulteriori paleoalvei e quelli di cui è vietata la rimozione, il colmamento ed il mascheramento con manufatti di natura antropica.*

Sono fatti salvi altri eventuali vincoli imposti da norme nazionali, regionali (P.T.R.C.), provinciali (P.T.P.), intercomunali (P.A.T.I.), comunali (P.A.T.) e dal Regolamento Edilizio, in particolare quelli riguardanti i vincoli D.Lgs. 42/2004, i vincoli stradali D.Lgs. 285/92 e 360/93 e s.m.i. nonché i limiti di distanza dagli allevamenti di cui all'art. 50 lett. d) della L.R. 11/04 e successiva D.G.R. 3178/04.

Allegati:

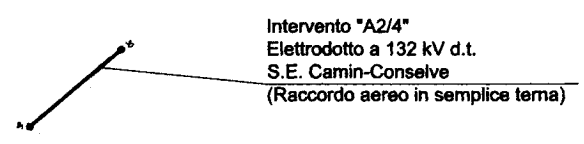
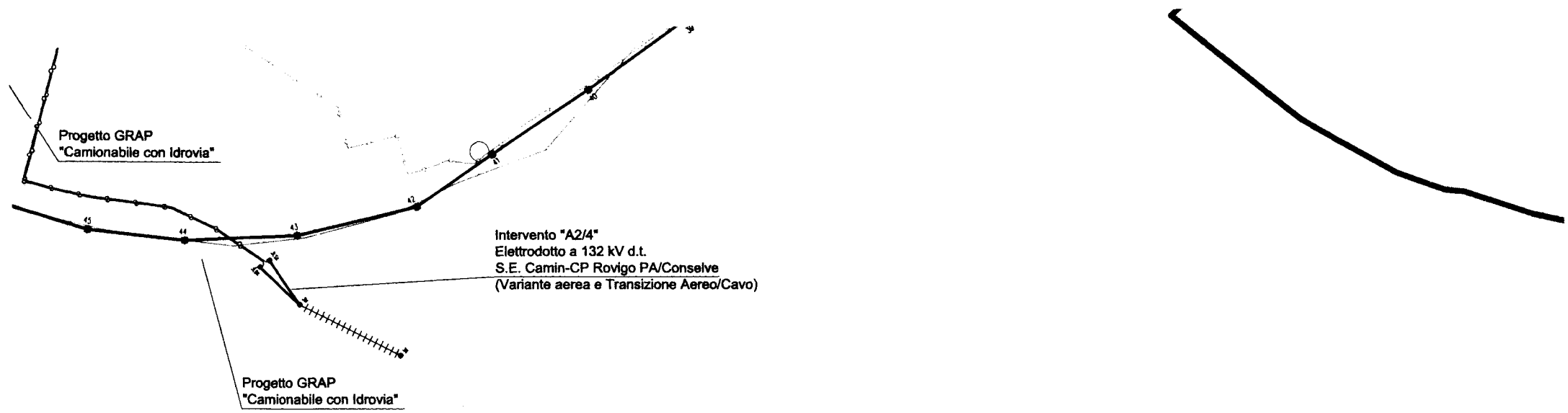
- Estratto Tavola DG CR06002 BGL 00014 di progetto
- Estratto Piano Regolatore Vigente
- Estratto catastale
- Estratto Piano Assetto del Territorio (PAT) - Tavola A2
- Estratto Piano Assetto del Territorio (PAT) - Tavola A4

Responsabile del 3° Settore  
Dott. Arch. Giuliano Sinigaglia



Resp. Settore Arch. Giuliano SINIGAGLIA  
Resp. del Procedimento... Arch. Giuliano SINIGAGLIA  
☎ 049/8838941/942 Fax. 049/790940  
📧 martedì 10,00-13,00/15,00-18,00  
venerdì 10,00-13,00  
\_ufficioteritorio@comune.legnaro.pd.it

FOTOCOPIA IN UNO DEI 106002 ESEL 00014



Comune di SAONARA

Comune di LEGNARO

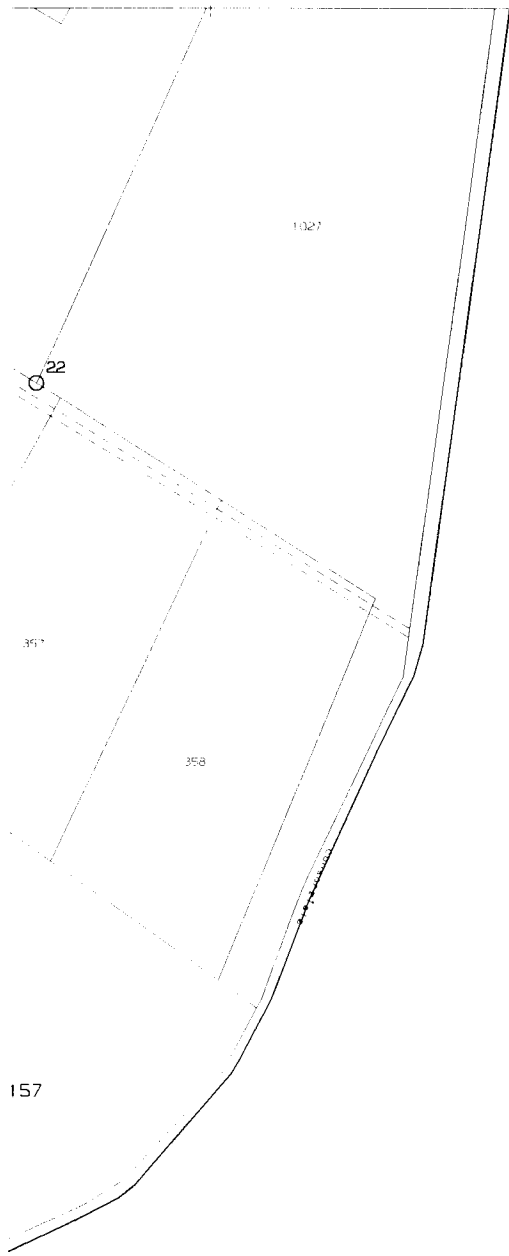
CP Conselve



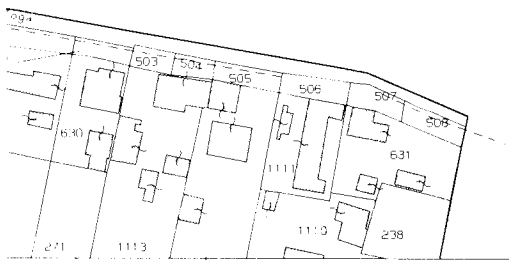


Foglio 1021

30 Lug 2010 17:31



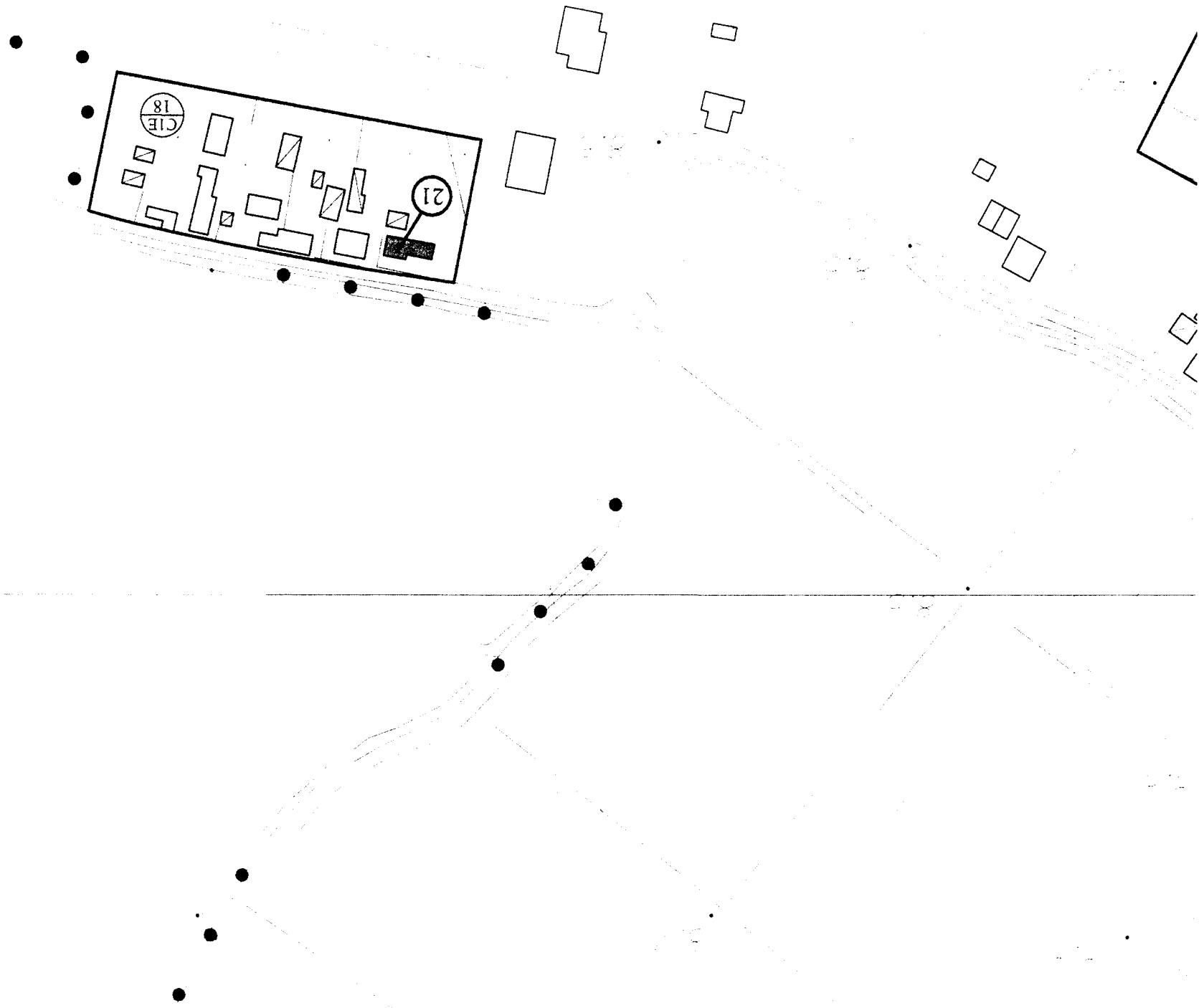
Scala originale 1:2000

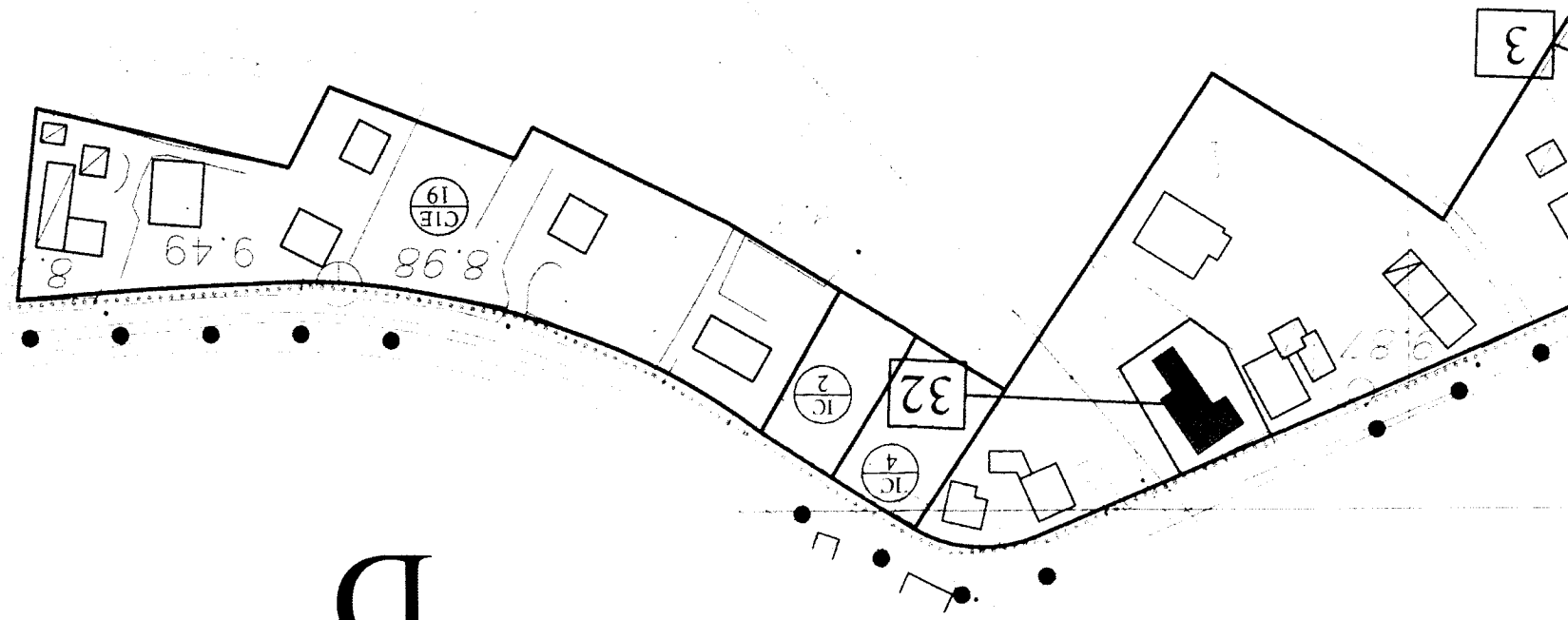


Comune LEGNARO



ESTRATO PRG

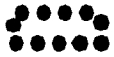




D

Elaborato  
**A2**  
Scala  
**1:10.000**

## Carta delle Invarianti



Confine comunale

art. 11.1

### Invarianti di natura ambientale:

art. 6.2

alberi

aree boscate

### Invarianti di natura geologica:

art. 6.1

traccia di corso fluviale estinto

### Invarianti di natura paesaggistica:

art. 6.2

corso d'acqua tutelato



percorso di interesse paesaggistico

alberi

### Invarianti di natura storico-monumentale:

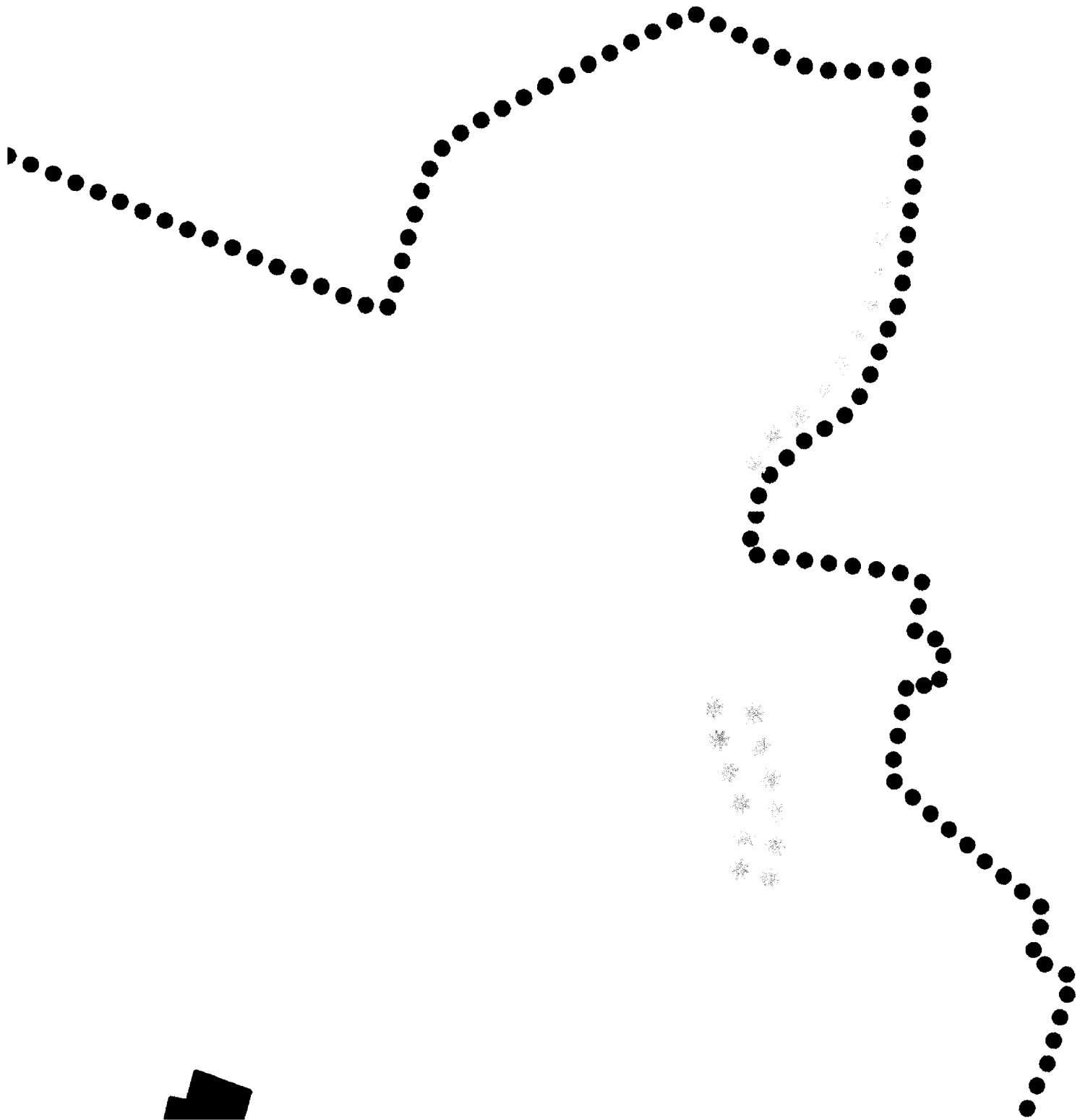
art. 6.3



centro storico




















immobili di pregio











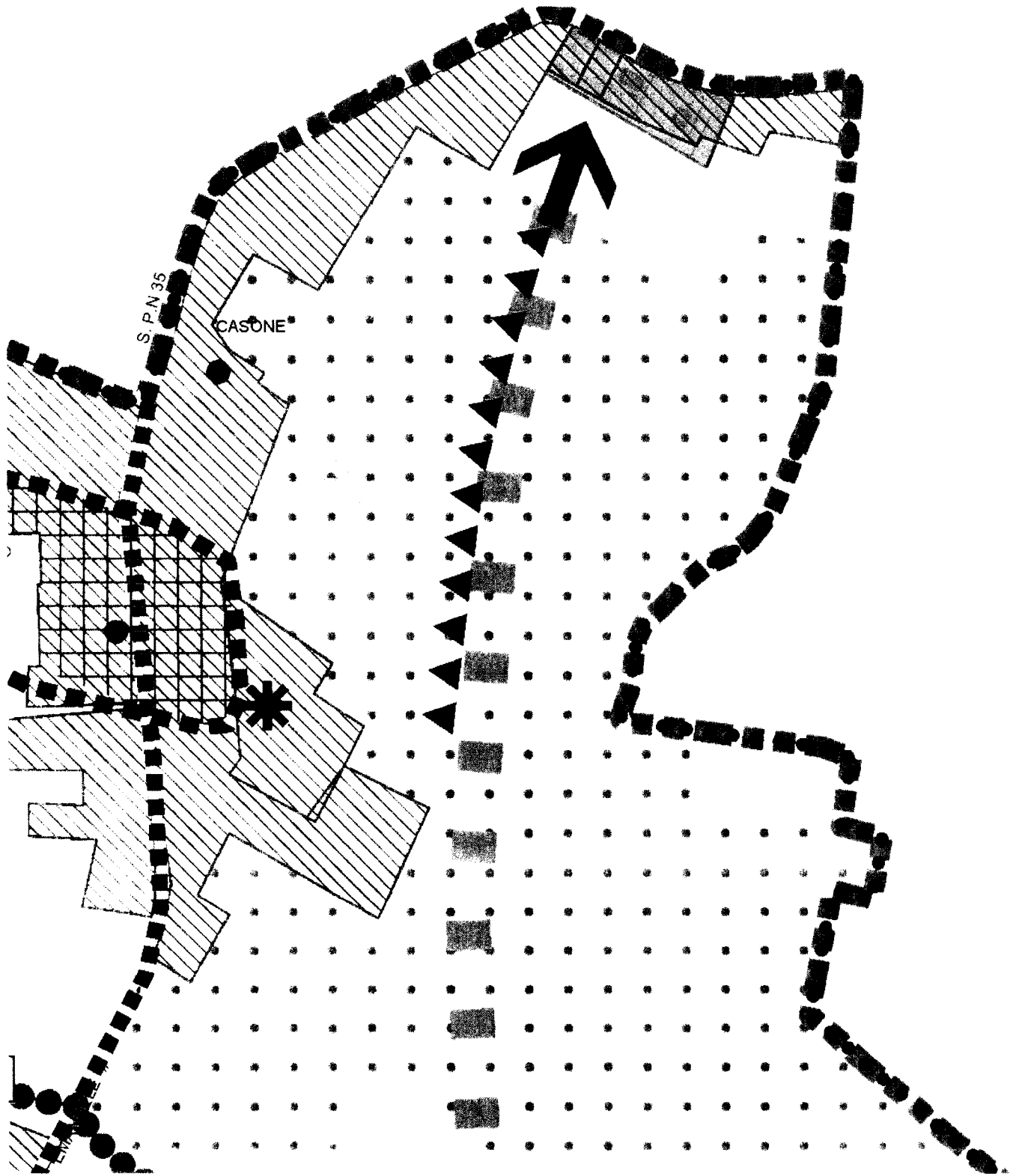
Elaborato  
**A4**  
Scala  
**1:10.000**

# Carta delle Trasformabilità



	Confine Comunale	art. 11.1
	ATO	art. 11.1
	Aree di urbanizzazione consolidata	art. 11.2.1
	Aree di urbanizzazione programmata	art. 11.2.2
	Aree di urbanizzazione diffusa	art. 11.2.1
	<b>Linee preferenziali di sviluppo:</b>	
	residenziale	art. 11.2.4
	produttivo	art. 11.2.4 e 12
	Programmi Complessi	art. 13.8
	Limiti fisici alla nuova edificazione	art. 11.4
	Servizi di interesse comune di maggior rilevanza	art. 14
	Servizi di interesse comune di maggior rilevanza-aree	art. 14
	Barriere infrastrutturali puntuali	art. 17.2.3
	Barriere infrastrutturali lineari	art. 17.2.3
	Riqualificazione e riconversione	art. 11.2.3
	Riqualificazione fronti stradali	art. 11.2.3
	Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana	art. 12.2.4
	Coni visuali	art. 11.2.1
	Corridoio per le infrastrutture	art. 15
	Percorsi storico-ambientali di interesse sovracomunale di progetto	art. 16
	Previsioni nuova viabilità	art. 15
	Ippovia	art. 16
	Itinerario turistico	art. 16
	Linee S.I.R. di progetto	art. 15
	Strade di connessione principale	art. 15
	Viabilità comunale principale	art. 15
	Viabilità sovracomunale principale	art. 15

	Corridoio plurimodale	art. 15
	Contesti dei complessi monumentali	art. 17.1.2
	Centri Storici	art. 5.3.1
	Ville venete	art. 5.1 e 17.1.1
	Edifici con grado di protezione imposto dal PAT	art. 17.1.3
	<b>Valori Tutele Naturali:</b>	art. 17.2
	Corridoio secondario greenways	
	Isole ad elevata naturalità (stepping stones)	
	Ambiti di connessione naturalistica	
	Corridoio ecologico principale blueways	
	Corridoio ecologico secondario blueways	







Direzione  
Affari  
Istituzionali

Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN

TE/P201100000003 - 10/03/2011

Raccomandata A/R

**Comune di Legnaro**  
Piazza Costituzione, 16  
35020 Legnaro (PD)

p.c. **Ministero dello Sviluppo Economico**  
Direzione Generale per l'Energia Nucleare e le Energie  
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica  
Divisione III – Reti elettriche  
Via Molise, 2  
00187 Roma

p.c. **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare**  
Direzione Generale per la tutela del territorio e delle  
risorse idriche  
Divisione X - Assetto e rappresentazione cartografica  
del territorio - Sezione Elettrodotti  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

**Oggetto: Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova  
(Posizione EL 105)**

Con riferimento alla Vs. nota prot. n.11248 del 27.05.10, con la quale si richiama la necessità di rispettare le indicazioni previste all'art. 6.1 delle norme Tecniche del PAT in relazione alla presunta vicinanza del sostegno 3P ad una "invariante di natura geologica (paleo alveo)", si fa presente che le opere da realizzarsi, compresa quella ricadente nel Comune di Legnaro: intervento ex A2/3 – Nuova linea aerea 132 kV denominata "Camin – C.P. Rovigo" (sostituito dall'intervento A2/4 - Elettrodotto a 132 kV in cavo interrato "S.E. Camin - Rovigo PA/Conselve" e raccordi all'esistente linea doppia terna) sono state definite compatibili con gli strumenti urbanistici vigenti con nota prot. n.3778 del 05/01/2011 della Regione Veneto - Direzione Urbanistica.

In ogni caso in fase esecutiva si cercherà, per quanto possibile, nell'ambito dell'area potenzialmente impegnata, di ottimizzare la localizzazione del sostegno 3P.

Distinti saluti.

**Stefano Conti**

Copia: SRI



# Comune di Padova

3.41

Codice Fiscale 00644060287

SETTORE

PIANIFICAZIONE URBANISTICA

COMUNE DI PADOVA

Protocollo generale: USCITA

0101496

15.04.2008

Classificazione: 2008 - 6.1

UOP: Settore Pianificazione Urbanistica

15 aprile 2008

OGGETTO: razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova. Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio.

Parere di conformità urbanistica.

Rif. ns. prot. 73466 del 17/03/2008

**Al Ministero dello Sviluppo Economico**

Direzione Generale per l'Energia e le Risorse  
Minerarie - Ufficio C3

Via Molise, 2  
00187 ROMA

**Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare**

Direzione Generale per la Difesa del Suolo  
Via C. Colombo, 44  
00147 ROMA

e, p.c.

**Spett.le Soc. TERNA S.p.A.**

**Rete Elettrica Nazionale**

Via Arno, 64  
00198 ROMA

**Al Capo Settore Edilizia Privata**

Ing. Armandino STOPPA  
SEDE

Ministero Sviluppo Economico  
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie

21/04/2008 - 0007342



Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, inviata dalla Soc. Terna in data 14 marzo 2008 e con n. TE/P2000004146 qui pervenuta in data 17 marzo u.s., esaminati gli elaborati di progetto relativi agli interventi da realizzare nell'ambito del territorio del Comune di Padova, si è rilevato quanto segue:

1. L'elettrodotto a 220 kV s.t. "Stazione IV - Stazione V" (come da planimetria "S.E. Dolo - S.E. Camin") tratta in cavo, risulta previsto su area classificata dal Piano Regolatore vigente parte a Zona Industriale, parte a Sede Stradale, parte a Verde Pubblico di interesse generale.

./.

Considerato che trattasi di intervento interrato e che quindi non modifica la potenzialità edificatoria delle aree e lo stesso P.R.G. non individua una specifica zonizzazione per quanto riguarda i sottoservizi, l'intervento proposto può ritenersi conforme alle previsioni urbanistiche vigenti.

Peraltro il progetto dell'elettrodotto va ad attraversare la previsione a "Sede Stradale", relativa ad una nuova viabilità di interesse sovracomunale, le cui caratteristiche e le modalità di attuazione sono in fase di definizione mediante accordi di pianificazione tra comuni della "Città Metropolitana di Padova" e la stessa Amministrazione Provinciale, pertanto le caratteristiche costruttive dovranno tenere conto delle future opere stradali programmate.

- 2. L'elettrodotto a 380 kV s.t. "S.E. Dolo - S.E. Camin", risulta previsto su area classificata dal Piano Regolatore vigente parte a Zona Industriale, ma prevalentemente su area classificata come "Sede Stradale".

Ancorché il Piano Regolatore non prevede una destinazione urbanistica specifica per gli elettrodotti, trattandosi di intervento su tralicci, questo non è conforme alle previsioni del P.R.G. vigente, per il tratto sulla prevista sede stradale in quanto non consente la futura realizzazione della stessa.

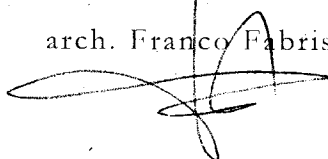
La sede stradale prevista dal P.R.G. ed interessata dalla realizzazione dell'elettrodotto, corrisponde all'ultimo tratto di una viabilità di interesse sovracomunale, le cui caratteristiche e modalità di esecuzione, come indicato per l'altro elettrodotto di cui al punto 1), sono in fase di definizione mediante accordi di pianificazione tra i comuni della "Città Metropolitana di Padova" e la stessa Amministrazione Provinciale.

La realizzazione dell'elettrodotto sullo stesso tracciato stradale, non consente la realizzazione dell'opera viaria, se non mediante la sostituzione con cavo interrato dell'opera appena realizzata, si ritiene pertanto opportuno rivedere in parte le modalità costruttive dell'elettrodotto, al fine di renderle compatibili con la prevista realizzazione dell'opera stradale.

Cordiali saluti

IL CAPO SERVIZIO TECNICO

arch. Franco Fabris





# Comune di Padova

Codice Fiscale 00644060287

**SETTORE  
PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

**COMUNE DI PADOVA**

Protocollo generale: USCITA

0130804

12.05.2009

Classificazione 2009 - 5 5

UOR Settore Pianificazione Urbanistica  
cc:

Rif. ns. prot. 114900 del 27.04.2009  
F.F./m.d.

OGGETTO: Razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova. Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio.  
Procedimento di Valutazione Ambientale. Parere.

**Spett.li**

**TERNA S.p.A.**  
Via Arno, 64  
00198 ROMA

**Ministero per i Beni e le Attività Culturali**  
Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il  
Paesaggio l'Architettura e l'Arte Contemporanea  
Via di S. Michele, 22  
00153 ROMA

**Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto  
Ambientale**  
Via Cristoforo Colombo, 112  
00144 ROMA

**Regione Veneto**  
Segreteria Regionale Infrastrutture e Mobilità  
Direzione Valutazione Progetti e Investimenti  
Unità Complessa Valutazione Impatto Ambientale  
Calle Priuli - Cannaregio, 99 (Palazzo Linetti)  
30121 VENEZIA

**Amministrazione Provinciale di Venezia**  
Settore Politiche ambientali  
Servizi per le Politiche Ambientali - V.I.A.  
Via Forte Marghera, 191  
30173 MESTRE (VE)

**Amministrazione Provinciale di Padova**  
Direzione del Settore Ambiente, Ecologia, Tutela  
Ambientale, Parchi  
Piazza Bardella, 2 - III Torre (2° e 3° piano)  
Centro Dir. "La Cittadella" - Zona Stanga  
35100 PADOVA

TORNI  
Spedito il 18-05-09

Con riferimento al progetto di cui all'oggetto ed in particolare alle integrazioni relative al procedimento di Valutazione Impatto Ambientale, pervenuto in data 27.4.2009 prot. 114900 con la presente si conferma il parere già espresso in data 15.4.2008, prot. 101496, che si allega in copia e si informa che:

1. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 129 del 22.12.2008 è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio della Comunità Metropolitana di Padova, che conferma la previsione a sede stradale del Piano Regolatore Vigente per l'area interessata all'intervento proposto.
2. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 7.4.2009, è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio per il comune di Padova, che conferma e fa proprie le previsioni del P.R.G. vigente a sede stradale dell'area interessata e conferma e fa proprie ancora le previsioni del P.A.T.I. di cui al precedente punto 1.

Cordiali saluti.



Il Capo Servizio Tecnico  
*Arch. Franco Fabris*

*Allegato: parere di conformità urbanistica inviato in data 15.4.2008.*



Raccomandata A/R

TE/P20110004538 - 21/09/2011

Comune di Padova  
Settore Pianificazione Urbanistica  
Via Frà Paolo Sarpi, 2  
35138 Padova

e p.c.

Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le  
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica -  
Divisione III - Reti elettriche  
Via Molise, 2  
00187 Roma

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la tutela del territorio e  
delle risorse idriche  
Divisione X - Assetto e rappresentazione  
cartografica del territorio - Sezione Elettrodotti  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

Oggetto: **Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova (EL 105).**

Procedimento unico di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ex art. 1 sexies  
D.L. 29/08/2003 n.239, convertito con Legge n.290 del 27/10/2003 e ss.mm.ii.

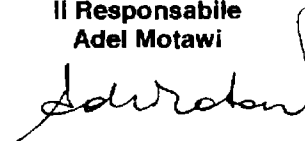
Ci riferiamo alle Vostre note prot. n.0101496 del 15/04/2008 e prot. n.0130804 del  
12/05/2009 ed alla improrogabile necessità di emettere il provvedimento di autorizzazione da  
parte dei competenti Ministeri.

Con la presente si comunica che:

- in relazione all'elettrodotto a 220 kV in semplice terna Dolo-Camin (erroneamente  
indicato nella vs. lettera Stazione IV-Stazione V) tratta in cavo, la fase di progettazione  
esecutiva terrà conto delle opere interferenti;
- in relazione all'elettrodotto a 380 kV Dolo-Camin ed alla sua interferenza con aree  
classificate nel Piano Regolatore vigente come sede stradale, si assicura la compatibilità  
tra il progetto della linea elettrica da realizzarsi ed il progetto dell'assetto viario  
denominato "GRAP"(Grandi Raccordi Aree Padovane).

Distinti saluti

Funzione Ambiente e Autorizzazioni  
Il Responsabile  
Adel Motawi



Copia: SRI

Direzione Territoriale Produzione - Venezia  
Struttura Organizzativa Ingegneria  
Il Responsabile

Anticipata in fax al n. 0647052534

**Ministero dello Sviluppo Economico**

Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. 0025280 - 29/12/2010 - INGRESSO

3.43  
Ferrovie dello Stato  
UA 13/12/2010  
RFI-DPR-DTP\_VE.INV.400  
11/12/2010 00001430

**Ministero dello Sviluppo Economico**

114  
Dipartimento per l'Energia  
D. G. per le Energie Rinnovabili e L'Efficienza  
Energetica (ex ufficio XIV DGERM)  
Ing. Gianfelice Poligioni  
Via Molise, 2 00187 - R O M A -

p.c. **TERNA S.p.A.** - Direzione Operation Italia  
Pianificazione e Sviluppo Rete  
Via Arno, 64  
00198 - R O M A -

p.c. **Esercizio Raccordi Ferroviari S.p.A.**  
Via della Pila, 119/5  
30175 - Marghera - (VI)

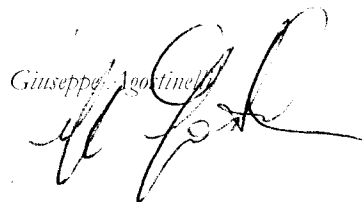
**Oggetto:** Razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova.  
*Conferenza di Servizi del 14/12/2010 sul progetto revisionato.*

A riscontro della nota pervenuta via fax prot. n. 0022918 del 29/11/2010, riguardante la convocazione della Conferenza di Servizi sul progetto revisionato per la costruzione delle opere di "Razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova" ad opera di TERNA S.p.A., e vista la documentazione progettuale revisionata pervenuta da Terna S.p.A. con nota del 24/05/2010, si ribadisce il parere di massima favorevole già espresso con le ns. precedenti note in data 08/01/2009 e 12/06/2009, relativamente alle interferenze previste in attraversamento superiore della linea ferroviaria Milano-Venezia al Km 251+900 circa e delle linee elettriche ferroviarie a 132 kV VE009 Padova-Spinea terna pari e dispari da parte dell'Elettrodotto a 380 KV in doppia Terna "S.E. Malcontenta - S.E. Mirano", in Comune di Mira.

Si rilascia altresì parere di massima favorevole per quanto riguarda le interferenze previste in attraversamento sotterraneo e superiore degli impianti ferroviari in gestione alla Società Esercizio Raccordi Ferroviari S.p.A. a Marghera (VE), confermando le prescrizioni espresse dalla medesima Società con la nota prot. 116/PM/CI del 22/06/2010, indirizzata a codesto Ministero ed a Terna S.p.A..

Resta inteso che, come già comunicato con le precedenti sopracitate note, le autorizzazioni definitive alla realizzazione delle opere che interferiscono con gli impianti ferroviari di proprietà della scrivente Società, potranno essere concesse previo ricevimento e verifica dei progetti esecutivi specifici per ciascuna interferenza e formalizzazione delle relative Convenzioni di attraversamento.

Distinti saluti.

*Giuseppe Agostinelli*  


CF-BI tel. 041784731 fax: 041784464

Via Trento, 38 - 30171 Mestre (VI)

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato  
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.  
a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e D.Lgs nr 188/2005

Sede Sociale: Piazza della Croce Rossa 1 - 00161 Roma  
Capitale Sociale: Euro 52.088.184.379,00  
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma  
Cod. Fisc. n. 01585570581 - P.Iva 01098081000 - R.E.A. 758300

453/455el



Ministero dell'Industria - Venezia  
Dipartimento per le Attività Produttive  
Via Venezia 1200

**Ministero dello Sviluppo Economico**

Dipartimento per l'Energia  
Direzione Generale per le Energie  
Rinnovabili e L'Efficienza Energetica  
(ex ufficio XIV DGERM)

*Ing. Gianfelice Poligioni*

Via Molise, 2

00187

- ROMA -

**Anticipata in fax al n. 0647052534**

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare**

Direzione Generale per la Difesa del Suolo  
Via C. Colombo, 44

00147

- ROMA -

**Ministero Sviluppo Economico  
ex Dipartimento Competitività  
ENTRATA - 18/06/2009 - 0071961**

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

p.c. **TERNA SpA** - Direzione Operation Italia  
Pianificazione e Sviluppo Rete

Via Arno, 64

00198

- ROMA -

p.c. **Esercizio Raccordi Ferroviari SpA**

Via della Pila, 119/5

30175

- VE-Porto Marghera -

**Oggetto:** Razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova.

Parere sulla costruzione e sull'esercizio.

**Convocazione riunione della Conferenza di Servizi.**

**Posizione EL-105.**

A riscontro della nota fax rif. 0068158 in data 09/06/2009, riguardante la convocazione della Conferenza di Servizi per la costruzione delle opere di "Razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova" ad opera di TERNA SpA, si ribadisce il parere di massima favorevole, già espresso con precedente nota p.n. in data 08/01/2009, relativamente alle interferenze rilevate con le ns. infrastrutture per quanto riguarda l'Elettrodotto a 380 KV in doppia Terna "S.E. Malcontenta - S.E. Mirano", in attraversamento superiore della linea ferroviaria Milano-Venezia al km 251+900 circa e delle linee elettriche ferroviarie a 132 kV Padova-Spinea terna pari e dispari, in comune di Mira.

Le autorizzazioni definitive alla realizzazione delle opere potranno essere concesse al ricevimento e verifica dei progetti esecutivi per ciascuna interferenza.

Distinti Saluti.

*Gabriele Pupolin*

CF-BF tel. 041784731 fax: 041784464

453/455el

Ufficio Direzione Generale Infrastrutture Venezia  
Via Venezia 1000  
30131 Venezia

**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Direzione Generale per l'Energia e le  
Risorse Minerarie – Ufficio C3  
Via Molise, 2  
00187 - ROMA -

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare**  
Direzione Generale per la Difesa del Suolo  
Via C. Colombo, 44  
00147 - ROMA -

p.c. **TERNA SpA** – Direzione Operation Italia  
Pianificazione e Sviluppo Rete  
Via Arno, 64  
00198 - ROMA -

p.c. **Esercizio Raccordi Ferroviari SpA**  
Via della Pila, 119/5  
30175 - VE-Porto Marghera -

**Ministero Sviluppo Economico**  
**Dipartimento Competitività**  
**ENTRATA - 16/01/2009 - 0004519**

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

**Oggetto:** Razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova.  
Parere sulla costruzione e sull'esercizio.  
Ente richiedente: TERNA.

In esito alla documentazione pervenuta da TERNA con nota rif. TE/2008004146 del 14.03.2008, riguardante i pareri per la costruzione delle opere di "Razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova", si rilascia parere di massima favorevole, per quanto di competenza, relativamente alle interferenze dell'Elettrodotto a 380 KV in doppia Terna "S.E. Malcontenta - S.E. Mirano", in attraversamento superiore della linea ferroviaria Milano-Venezia al km 251+900 circa e delle linee elettriche ferroviarie a 132 kV Padova-Spinea terna pari e dispari, in comune di Mira.

Le autorizzazioni definitive alla realizzazione delle opere potranno essere concesse, per ciascuna interferenza, dopo il ricevimento e la verifica dei progetti esecutivi.

Si rammenta inoltre che la Società ERF, come segnalato con nota 84/CT del 15.04.2008, ha rilevato una interferenza con un raccordo ferroviario a Marghera, non prevista nel piano delle opere, di cui si dovrà produrre opportuna documentazione progettuale da sottoporre alla verifica per l'autorizzazione a questa Società ed alla ERF SpA.

Distinti Saluti.

Gabriele Pupolin

453cl

CF-BF tel. 041784731 fax: 041784464

Ufficio Direzione Generale Infrastrutture Venezia  
Via Venezia 1000  
30131 Venezia  
Ufficio Direzione Generale Infrastrutture Venezia  
Via Venezia 1000  
30131 Venezia  
Ufficio Direzione Generale Infrastrutture Venezia  
Via Venezia 1000  
30131 Venezia  
Ufficio Direzione Generale Infrastrutture Venezia  
Via Venezia 1000  
30131 Venezia

*Esercizio Raccordi Ferroviari*

*di Porto Marghera S.p.A.*

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di A.P.V.  
Investimenti Spa società dell'Autorità Portuale di Venezia

3.44

*Marghera*, 22 Giugno 2010

Prot. 116/PM/CT

Spett.le **Ministero dello Sviluppo Economico**  
**Direzione Generale per l'Energia Nucleare e le Energie Rinnovabili e l' Efficienza Energetica**  
**Divisione III – Reti Elettriche**  
**Via Molise, 2**  
**00187 Roma**

**Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare**  
**Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche**  
**Divisione X – Assetto e rappresentazione cartografica del territorio**  
**Sezione Elettrodotti**  
**Via C. Colombo, 44**  
**00147 Roma**

e, p.c. **Terna S.p.A.**  
**Direzione Affari Istituzionali**  
**Ambiente e Autorizzazioni**  
**Via E. Galbani, 70**  
**00156 Roma**

**Rete Ferroviaria Italiana R.F.I.**  
**DIREZ. COMPL.LE INFRASTRUTTURA**  
**MESTRE S.O. TECNICO**  
**Via Trento, 38**  
**30171 Mestre (Ve)**

**Autorità Portuale di Venezia**  
**Direzione Tecnica**  
**Fabbricato 13**  
**Santa Marta**  
**30123 Venezia (VE)**

**Demont S.r.l.**  
**Via Cà Marcello, 8**  
**30172 Mestre (Ve)**  
**c.a. Sig. Marco Gerotto**

**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. **0014646 - 02/09/2010 - INGRESSO**

OGGETTO: Razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova.  
Trasmissione progetto revisionato.

A seguito della presentazione della documentazione per quanto in oggetto, riferimento Terna TE/P20100006887 del 24 Maggio 2010, con la presente **si conferma ns. parere positivo omnicomprendivo** per la progettazione degli attraversamenti inferiori e superiori rispetto ai

*Esercizio Raccordi Ferroviari  
di Porto Marghera S.p.A.*

binari che attualmente eserciamo, in concessione da Autorità Portuale di Venezia, in località Malcontenta e Fusina, per quanto di ns. competenza e fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Il parere sopra espresso riguarda gli attraversamenti identificati dal piano tecnico delle opere di Terna, codifica DGCR06002BGL00040, file DECR06002BGL00040-01.dwg, ai punti 73C (doppio attraversamento interrato 380KV-220KV), 55C (attraversamento interrato 220KV), 113C (attraversamento interrato 380KV), 125C (doppio attraversamento aereo 380KV).

Si ribadisce che, in difformità da quanto descritto nella DGCR06002BGL00040, nella localizzazione geografica compresa tra i punti 71AC e 65C sussistono infrastrutture ferroviarie e quindi dovrà essere necessariamente progettato un ulteriore doppio attraversamento interrato 380KV-220KV. Proprio nella zona "71AC-65C", in tempi recenti, è stato realizzato il nuovo raccordo ferroviario della ditta Demont Srl, non indicato nella CTR 1:10.000 utilizzata da Terna per realizzare la sua DG CR06002 BGL 00040. Da una prima sostanziale sovrapposizione "sulla carta" dell'elaborato grafico, con il tracciato dell'infrastruttura ferroviaria di Demont Srl, risulta che tale doppio attraversamento ricade sulla verticale del deviatore di proprietà di Demont Srl. A tal proposito si rimane in attesa di ricevere da parte di Terna adeguata documentazione al fine di poter definire se a causa dell'intervento sarà interessata anche la struttura ferroviaria della summenzionata Società che ci legge per conoscenza.

A tal proposito, si richiede di definire in maniera esatta quale sia il posizionamento dei cavidotti rispetto alla zona di manovra a mano dello scambio della Società Demont; si dovrà altresì certificare che il valore limite di induzione magnetica, fissato a  $3\mu T$ , venga rispettato in tale area frequentemente utilizzata.

Si ricorda inoltre inoltre che:

- Come già anticipatoVi da Autorità Portuale di Venezia, in relazione al suo progetto di "raddoppio Linea Fusina", con conseguente spostamento dell'asse mediano dei binari leggermente verso nord, andranno attentamente verificate le opere di protezione dei cavidotti sulle verticali dei binari.
- Si resta in attesa di ricevere da Terna i particolari descrittivi di intervento, con relative sezioni, di tutti gli attraversamenti che andranno ad essere realizzati; in special modo andranno rese note le modalità di posa dei conduttori (interramento o teleguidata) e le quote di protezione dal piano del ferro (sia per i conduttori, che per le lastre in C.A. di protezione).

Disponibili a qualsivoglia altra richiesta informativa cogliamo l'occasione per porgere i ns. più Cordiali Saluti.

Esercizio Raccordi Ferroviari  
di Porto Marghera S.p.A.  
Via della Pila 119/5  
30175 PORTA MARGHERA - VENEZIA  
P.I. 00937760276

# *Esercizio Raccordi Ferroviari*

*di Porto Marghera S.p.A.*

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento  
di A.P.V. Holding Spa società dell'Autorità Portuale di Venezia  
Capitale Sociale Euro 104.000 int. vers.  
C.C.I.A.A. Venezia Nr. 130870  
Reg. Imprese di Venezia - Cod. Fisc. - P. IVA 00337760276  
Sede Legale e Amministrativa:  
Via della Pila, 119/5 - 30175 Porto Marghera (VE)  
Telefono 041 921855 - 921950 - Fax 041 930236  
e-mail: erf.spa@libero.it

*Porto Marghera*, 15 Aprile 2008

Vs./rif.

ns./rif. **84/CT**

Spett.le **Ministero dello Sviluppo Economico**  
**Direzione Generale per l'Energia e le risorse Minerarie**  
**Ufficio C3**  
**Via Molise, 2**  
**00187 Roma**

**Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare**  
**Direzione Generale per la difesa del suolo**  
**Via C. Colombo, 44**  
**00147 Roma**

e, p.c. **Terna S.p.A. Rete Elettrica Nazionale**  
**Direzione Operation Italia**  
**Pianificazione e Sviluppo Rete**  
**Via Arno, 64**  
**00198 Roma**

**Rete Ferroviaria Italiana R.F.I.**  
**DIREZ. COMPL.LE INFRASTRUTTURA**  
**MESTRE S.O. TECNICO**  
**Via Trento, 38**  
**30171 Mestre (Ve)**

**Demont S.r.l.**  
**Via Cà Marcello, 8**  
**30172 Mestre (Ve)**  
**c.a. Sig. Marco Gerotto**

Ministero Sviluppo Economico  
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie  
24/04/2008 - 0007672



OGGETTO: Razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova.  
Parere sulla costruzione e sull' esercizio.

*A seguito della presentazione della documentazione per quanto in oggetto, pervenutaci in data 10 Aprile 2008 (riferimento Terna TE/P2000004146 del 14 Marzo 2008) con la presente **si rilascia parere positivo omnicomprensivo** per la progettazione degli attraversamenti inferiori e superiori rispetto ai binari che attualmente eserciamo, in concessione da Autorità Portuale di Venezia, in località Malcontenta e Fusina, per quanto di ns. competenza e fatti salvi eventuali diritti di terzi.*

*Il parere sopra espresso riguarda gli attraversamenti identificati dal piano tecnico delle opere di Terna, codifica EVCR06002BGL00037, corografia con tracciato e opere attraversate DG CR06002 BGL 00040, ai punti 73C (doppio attraversamento interrato 380KV-220KV), 55C (attraversamento interrato 220KV), 113C (attraversamento interrato 380KV), 125C (doppio attraversamento aereo 380KV).*

*Esercizio Raccordi Ferroviari  
di Porto Marghera S.p.A.*

Si coglie l'occasione per far notare quanto segue:

- In difformità da quanto descritto nella DG CR06002 BGL 00040, nella localizzazione geografica compresa tra i punti 71AC e 65C sussistono infrastrutture ferroviarie e quindi dovrà essere necessariamente progettato un ulteriore doppio attraversamento interrato 380KV-220KV. Proprio nella zona "71AC-65C", in tempi recenti, è stato realizzato il nuovo raccordo ferroviario della ditta Demont Srl, non indicato nella CTR 1:10.000 utilizzata da Terna per realizzare la sua DG CR06002 BGL 00040. Da una prima sostanziale sovrapposizione "sulla carta" dell'elaborato grafico, con il tracciato dell'infrastruttura ferroviaria di Demont Srl, risulta che tale doppio attraversamento ricada sulla verticale del deviatoio di proprietà di Demont Srl. A tal proposito si rimane in attesa di ricevere da parte di Terna adeguata documentazione al fine di poter definire se a causa dell'intervento sarà interessata anche la struttura ferroviaria della summenzionata Società che ci legge per conoscenza oppure la scrivente Società, nel caso in cui gli attraversamenti interessassero esclusivamente il singolo binario prima del deviatoio Demont Srl.
- Il nulla osta di competenza, relativo agli attraversamenti ricadenti sull'infrastruttura gestita dalla dalla scrivente Società, verrà emesso dopo presentazione dei progetti definitivi da parte di Terna Spa, mentre il **nulla osta tecnico definitivo** verrà rilasciato da RFI, che ci legge per conoscenza, acquisito il parere di prioritario della scrivente Società.

Disponibili a qualsivoglia altra richiesta informativa cogliamo l'occasione per porgere i ns. più Cordiali Saluti.

~~Esercizio Raccordi Ferroviari  
di Porto Marghera S.p.A.  
Ufficio Tecnico~~



Anas SpA Società con Socio Unico

Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P. IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44461

Fax 06 4456224 - 06 4454956 - 06 4454948 - 06 44700852

HINHS S.P.A.



Prot. CDG-0009114-P del 21/01/2011  
5427093

ISPETTORATO VIGILANZA CONCESSIONI AUTOSTRADALI  
IVCA/AAI

Spett.le  
Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per L'Energia Direzione Generale  
per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e  
l'Efficienza Energetica.  
Via Molise, n° 2  
00187 ROMA  
(C.a. Ing. Gianfelice Poligioni)

E p.c.

Spett.le  
Società Terna S.p.A.  
Direzione Affari Istituzionali  
Viale Egidio Galbani, n° 70  
00156 ROMA

Spett.le  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la Difesa del Suolo  
Via C. Colombo, n° 44  
00147 ROMA

Spett.le  
Società Autostrade per l'Italia S.p.A.  
Via Bergamini, n° 50  
00159 ROMA

Spett.le  
Società Concessioni Autostradali Venete S.p.A.  
Via Bottenigo, n° 64/A  
30175 MARGHERA (VE)

Spett.le  
Ufficio Ispettivo Territoriale di Bologna  
Viale A. Masini, n° 8  
40126 BOLOGNA

Oggetto: Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova” - Posizione EL-105  
Trasmissione progetto revisionato  
Terna nota n° TE/P2010 0016663 dell'1.12.2010 (Anas n° CDG-171502-A del 6.12.2010).

Con la nota indicata in oggetto, la Terna S.p.A. ha trasmesso all'Ispettorato la nota TE/P20100006887 del 24.05.2010 e, in formato digitale (DVD), il Progetto di Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova revisionato secondo le prescrizioni contenute nel decreto di pronuncia di compatibilità ambientale DVA-DEC-0000003 del 02.02.2010.

La Società Elettrica, con la nota in oggetto, ha portato a conoscenza dell'Ispettorato che:

- il progetto revisionato è stato trasmesso agli Enti e Autorità interessate con la citata nota del 24.05.2010;
- da un controllo degli atti eseguito in vista della Conferenza di Servizi del 14.12.2010, è emerso che il progetto non è stato trasmesso a questo Ispettorato;

- per quanto di competenza autostradale, le modifiche apportate al progetto riguardano solo l'attraversamento dell'autostrada A/13 "Bologna – Padova" in prossimità della progressiva chilometrica 111+700 di competenza della Società Autostrade per l'Italia S.p.A.

L'Ispettorato, eseguiti i necessari controlli, rappresenta a codesto Ministero di non aver ricevuto la nota di "Convocazione riunione della Conferenza di Servizi" per il giorno 14.12.2010 (nota Prot. n° 22918 in data 29.11.2010, acquisita per le vie brevi solo in data 11.01.2011), e pertanto, non ha potuto partecipare ai lavori della C.d.S., in cui la proponente Terna S.p.A. ha illustrato le modifiche progettuali e i soggetti convocati potevano richiedere i chiarimenti ritenuti necessari per le proprie valutazioni ai fini del parere richiesto.

Ciò stante, questo Ispettorato, competente per le autostrade in concessione interferite (A/4 autostrada "Torino – Trieste", tratto gestito dalla CAV S.p.A. - Società Concessioni Autostradali Venete, e A/13, autostrada "Bologna – Padova" gestita dalla Società Autostrade per l'Italia), come anticipato già in occasione della 1^ Conferenza di Servizi in data 25 giugno 2009, assicura che trasmetterà a codesto Ministero il proprio parere appena saranno acquisite le valutazioni/pareri delle due Società Concessionarie autostradali.

Alla Terna S.p.A. che legge per conoscenza, per facilitare/accelerare l'istruttoria di competenza di questo Ispettorato, contestualmente si richiede l'invio di una copia cartacea del progetto preliminare revisionato (solo per le opere elettriche interferenti con le sedi autostradali) compresi gli stralci delle planimetrie catastali, da cui si possa rilevare con maggiore dettaglio le caratteristiche tecniche delle interferenze e la distanza/posizione dal confine autostradale.

Distinti saluti.

Il Direttore  
Mauro Coletta





# autostrade // per l'italia

Società per azioni

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A.  
Capitale Sociale € 622.027.000,00 interamente versato  
Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07516911000  
C.C.I.A.A. ROMA n. 1337417 - P. IVA 07516911000 - Sede Legale: Via A. Bergamini, 50 - 00159 Roma

LETTERE : VIA A. BERGAMINI, 50 - 00159 ROMA  
TELEGR. : AUTOSTRAD ROM  
TELEX : AUTSPA N. 612235  
TELEF. : 06.4363.1  
TELEFAX : 06.4363.4090  
E-MAIL : info@autostrade.it  
WEBSITE : www.autostrade.it

3.46

NS. RIF.

DOSR/SGT/RM

ROMA

VS. RIF.

ASPI/RM/16.07.09/0020307/EU



AA16070900203072023000

Spett.li

Terna S.p.A.  
Direzione Pianificazione e  
Sviluppo Rete  
Via Arno, 64  
00198 - Roma

Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Energia  
Dipartimento Generale per l'Energia Nucleare le  
Energie rinnovabili e l'Efficienza Energetica  
Via Molise, 2  
00187 - Roma

e, p.c.:

ANAS S.p.A.  
ISPETTORATO VIGILANZA  
CONCESSIONI AUTOSTRADALI  
Via Po, 19  
00198 - Roma

ANAS S.p.A.  
UFFICIO ISPETTIVO TERRITORIALE  
Viale A. Masini, 8  
40126 - Bologna

ANAS S.p.A.  
UFFICIO ISPETTIVO TERRITORIALE  
Via Savona, 3  
16129 - Genova

Ministero Sviluppo Economico  
ex Dipartimento Competitività  
ENTRATA - 27/07/2009 - 0086998  
Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

**OGGETTO:** 1. Autorizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 26, della Legge 23 agosto 2004, n. 239 alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto a 380 KV in doppia terna "Chignolo Po - Maleo", della Stazione elettrica 380/150 KV di "Maleo" (LO), della stazione elettrica 380 KV di "Chignolo Po" (PV), delle varianti, delle varianti agli elettrodotti a 380 KV

“La Casella – S. Rocco al Porto” e “ San Rocco al Porto – Caorso” e delle opere connesse.

Nota Ministero EL 108 n. 0065101 del 29-05-2009 -- Conferenza di Servizi del giorno 16-06-2009, ore 10,30.

2. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1, comma 26 della Legge 23 agosto 2004, n. 239, alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto a 380 KV in doppia terna “Trino – Lacchiarella” e opere connesse, nelle provincie di Vercelli, Pavia e Milano.

Nota ministero EL -- 147 n. 0066844 del 04-06-2009 – Conferenza di Servizi del giorno 18-06-2009, ore 14,00

- 3. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1, comma 26, della Legge 23 agosto 2004, n. 239 alla costruzione ed all'esercizio, di interventi denominati “Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova”.

Nota Ministero EL – 105 n. 0068166 del 09-06-2009 – Conferenza di Servizi del giorno 25-06-2009, ore 10,30

**RICHIEDENTE: TERNA S.P.A.**

---

Facendo seguito alla nostra nota prot. n. 17178 del 15.06.2009 relativa al punto n.1 dell'oggetto, al fax del 18-06-2009 inviato al responsabile del procedimento relativamente al punto n.2, al fax del 25-06-2009 relativo al punto n.3 anche questo inviato al responsabile del procedimento, Vi comuniciamo che ad oggi non ci sono ancora pervenuti gli elaborati progettuali necessari all'espressione di parere, come richiesto nelle tre precedenti note.

Pertanto i nostri pareri potranno essere espressi soltanto dopo aver acquisito la suddetta documentazione.

Si rappresenta infine che gli attraversamenti dovranno comunque essere oggetto di uno specifico atto di convenzione, che andrà sottoposto alla preventiva approvazione dell'ANAS S.p.A.

Distinti saluti.

  
**autostrade**//per l'italia  
Società per azioni  
DIREZIONE OPERATIVA SVILUPPO RETE  
Direttore  
(Genarino Tozzi)

# autostrade // per l'italia

Società per azioni

Via A. BERGAMINI, 50 - 00159 ROMA

# FAX

Ministero Sviluppo Economico  
ex Dipartimento Competitività  
ENTRATA - 30/06/2009 - 0075771

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

**Spett.le**

**Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Energia**

Direzione Generale per l'energia nucleare le energie

Rinnovabili e l'Efficienza Energetica

Ex Ufficio XIV della DGERM

FAX n. 06-4705.2534

Alla C.A.: Ing. Gianfelice Poligioni

**DATA:** 25 GIUGNO 2009

Numero di pagine inclusa la copertina: n.1

**Oggetto:** Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1, comma 26, della Legge 23 agosto 2004, n. 239 alla costruzione ed all'esercizio, di interventi denominati "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova".

CONFERENZA DI SERVIZI DEL 25 GIUGNO 2009

**PROPONENTE: MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

In riferimento alla convocazione ricevuta da questo ufficio, Vi comunichiamo che faremo pervenire un nostro parere scritto, appena avremo a disposizione gli elaborati progettuali relativi all'intervento.

Infatti non sono pervenuti gli elaborati progettuali ed in particolare i disegni rappresentativi della sezione trasversale dell'attraversamento dell'autostrada A/13.

Segnaliamo comunque l'esigenza di rispettare il franco libero verticale e di collocare a conveniente distanza dalla recinzione i sostegni della linea elettrica, tenendo conto che l'autostrada in questione è oggetto di un progetto di ampliamento della 3ª corsia.

Quando ci perverranno gli elaborati specifici relativi alla progressiva chilometrica dell'attraversamento saremo in grado di esprimere un parere propedeutico alla stipula di un atto di concessione da sottoporre all'approvazione dell'ANAS s.p.a.

In attesa di ricevere quanto sopra richiesto il nostro parere rimane sospeso.  
Distinti saluti.

Roma li, 25-06-2009

**autostrade // per l'italia**  
Società per azioni  
Responsabile Segreteria Tecnica ed Espropri  
(R. Marasca)  
*[Firma]*

IN CASO DI TRASMISSIONE ILLEGIBILE O INCOMPLETA CONTATTARE IL NUMERO TEL. 06.4363.2571



Direzione  
Affari  
Istituzionali

3047

Società Terna SpA - Viale E. Mattei, 100 - 00144 Roma - Italia  
Tel. +39 06 83138111 - www.terna.it  
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P. 08776961000 - I.C.A. 812416  
Cap. Soc. 440.000.000 Euro del 31 dicembre 2009. Iva

Raccomandata A/R

Società Autostrade per l'Italia SpA  
Via A. Bergamini, 50  
00159 Roma

TE/P20110004573 - 21/03/2011

e p.c.

ANAS SpA  
Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali  
Via Monzambano, 10  
00185 Roma

Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le  
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica -  
Divisione III - Reti elettriche  
Via Molise, 2  
00187 Roma

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la tutela del territorio e  
delle risorse idriche  
Divisione X - Assetto e rappresentazione  
cartografica del territorio - Sezione Elettrodotti  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

**Oggetto: Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova (EL 105).**

Procedimento unico di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ex art. 1 sexies  
D.L. 29/08/2003 n.239, convertito con Legge n.290 del 27/10/2003 e ss.mm.ii.

Si fa riferimento alla pregressa corrispondenza intercorsa relativa al procedimento in  
oggetto ed alla improrogabile necessità di emettere il provvedimento di autorizzazione da parte  
dei competenti Ministeri.

Con la presente, in relazione al parere non espresso da parte di Codesta spettabile  
Società, la scrivente assicura che l'attraversamento dell'autostrada A13 "Bologna-Padova" al km  
111+700 tra le campate 46 e 47 dell'elettrodotto a 380 kV Dolo-Camin, verrà realizzato nel pieno  
rispetto delle vigenti disposizioni di settore e, in ogni caso, solo a valle della formalizzazione, con  
Codesta spettabile Società e con l'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali dell'ANAS, che  
legge in conoscenza, della regolarizzazione dell'attraversamento di che trattasi.

Distinti saluti

**Funzione Ambiente e Autorizzazioni  
Il Responsabile  
Adel Motawi**

Copia: SRI





EL-105

46 B

Marghera, 13 DIC. 2010

Prot. n. 12117 /2010

Trasmessa a/m fax

AL MINISTERO  
DELLO SVILUPPO ECONOMICCO  
D.G. Energia Nucleare  
ed Energie Rinnovabili  
Divisione III - Reti Elettriche  
Via Molise, 2  
00187 - ROMA

Alla c.a Ing. Gianfelice Poligioni

OGGETTO: Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova.  
Convocazione riunione della Conferenza di Servizi del 14 Dicembre 2010.  
(posizione n.EL-105).

In riferimento al Vs. fax prot. n. 0022918 del 29/11/2010, la scrivente subentrata alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. dal 01.12.2009, conferma il parere favorevole alla realizzazione dei nuovi elettrodotti alle seguenti condizioni:

- le richieste di attraversamenti aerei e sotterranei dei sedimi autostradali, dovranno essere presentate secondo quanto stabilito dalla Convenzione Generale in corso di perfezionamento tra questa società e la Terna S.p.A.;
- le convenzioni regolanti gli attraversamenti sopra detti, dovranno essere autorizzate dall'ANAS S.p.A. - Ufficio Ispettivo Territoriale di Bologna.

Pertanto non è necessaria la partecipazione della scrivente alla Conferenza di servizi in oggetto.

Distinti saluti.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO  
(Ing. Eutimio MUCILLI)

TG/MS/MS/mg



Venezia Marghera, 7 dicembre 2010

A mezzo fax

Spett.le

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
Dipartimento per l'Energia - Struttura DIP-EN  
Via Molise, 2  
00187 ROMA

**Alla c.a. Ing. Gianfelice POLIGONI****Alla c.a. dott. Claudio MAFFEI**

Fax 06 47052534

Prot. n. 11879

Oggetto: Autostrade A4 - A57: subentro alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. nella gestione

Con la presente si comunica che in data 1 dicembre 2009, a seguito della scadenza della concessione della Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A., la **Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.** è subentrata nella gestione delle tratte autostradali e relative pertinenze in concessione della succitata Società:

- A4: dalla stazione di Padova Est (Km 238+724) all'interconnessione est con la A57 (km 281+976);
- A57 - Tangenziale di Mestre nel tratto compreso tra l'interconnessione ovest con la A4 (km 0) e lo svincolo Terraglio (Km 16+161);
- Raccordo autostradale tra la Tangenziale di Mestre e l'aeroporto Marco Polo di Tessera (Venezia).

Con tale operazione sono state trasferite alla scrivente le titolarità dei rapporti Tecnico - Amministrativi in essere e/o pendenti con la Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A..  
A disposizione per ogni eventuale necessità, ci è gradito porgere i più cordiali saluti.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO  
(Ing. Eutimio MUCILLI)

GG/AG/AG/bi



Marghera, 23 GIU. 2009

Prot. n. 6138 /2009

**RACCOMANDATA**

AL MINISTERO  
DELLO SVILUPPO ECONOMICCO  
D.G. Energia e Risorse Minerarie  
Ex Ufficio XIV  
Via Molise, 2  
00187 - ROMA

*Alla c.a Ing. Poligioni*

OGGETTO: Convocazione riunione della Conferenza dei Servizi per la realizzazione di nuovi elettrodotti (posizione n.EL-105)

I riferimento al Vs. fax prot. n. 0068156 del 09/06/2009, si comunica parere favorevole alla realizzazione dei nuovi elettrodotti alle seguenti condizioni:

- le richieste di attraversamenti aerei e sotterranei delle proprietà autostradali dovranno essere presentate secondo quanto stabilito dalla Convenzione Generale stipulata tra la Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. e l'ENEL S.p.A., registrata a Roma il 09/06/1982 al n. 23547 A.P.;
- le convenzioni regolanti gli attraversamenti sopra detti, dovranno essere autorizzate dall'ANAS S.p.A.- Ufficio Ispettivo Territoriale di Bologna.

Distinti saluti.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO  
(Cav. Lino BRENTAN)

Ministero Sviluppo Economico  
ex Dipartimento Competitività  
ENTRATA - 02/07/2009 - 0077400

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

TG/MS/MS/ms



**Anas SpA Società con socio unico**  
 Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P. IVA 02133681003 - C. F. 80208450587  
 Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44461 - Fax 06 4456224  
 Sede Compartimentale: Via Millosevich, 49 - 30173 Venezia Mestre - Tel. 041 2911411 - Fax 041 5317321

**Compartimento della Viabilità per il Veneto**

**ANAS S.p.A.**



**Prot. CVE-0032173-P del 29/07/2008**  
2986650

AA/lc  
 All. 3.  
 PRAT.VE2008/00049  
 Vs. rif. 14.03.2008 N. TE/P2000004146

Spettabile Ditta  
 TERNA S.P.A.  
 RETE ELETTRICA NAZIONALE  
 VIA ARNO 64  
 00198 - ROMA (RM)

P	A	D	D	TERNA SpA																				
R	O	O	S	Rete Elettrica Nazionale																				
E	S	I	C	F	A	S	A	A	B	A	A	P	I	T	T	P	S	S	M	I	A	C		
				C	M	S	I	R	D	A	E	U	S	N	S	D	R	E	T	E	A	R	U	A
				M	L		I	I		C	O	R	G	P	C	O	G	T	E					
AZ																								
CC																								

e,p.c.  
 AL SORVEGLIANTE ANAS  
 NACCARI EDDI  
 SUA SEDE

**N. Rif. TE/A2000016549 06A0000**

OGGETTO: SS. N. 309 ROMEA KM.1231300 IN COMUNE DI VENEZIA LOC. MARGHERA.  
 COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI INTERVENTI DENOMINATI "RAZIONALIZ-  
 ZAZIONE RETE ELETTRICA AT NELLE AREE DI VENEZIA E PADOVA".

In esito alla domanda presentata da codesta Ditta si trasmette il disciplinare in tre copie contenente tutte le condizioni tecniche ed amministrative regolanti la concessione, che dovranno essere restituite, debitamente firmate per accettazione dove e' apposto il timbro IL CONCESSIONARIO e datate nello spazio apposito.

Dove e' apposto il timbro "MARCA DA BOLLO" dovranno essere applicate marche del valore di Euro 14,62 ciascuna.

Pervenuti gli atti di cui sopra sara' rilasciata l'autorizzazione alla esecuzione delle opere.

Ove gli atti richiesti non pervenissero entro il termine perentorio di giorni 45 dalla data della presente, codesta Societa' decadra' dal diritto alla concessione.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO  
 (QUALTIERO LOMBARDO)



Roma, 11 Set 2008

Spett.le  
**ANAS S.p.A.**  
Compartimento Regionale Viabilità del Veneto  
Via Millosevich, 49  
30173 Mestre (VE)

N. RIF. TE/P2008013615

p.c. Spett.le  
**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie  
Ufficio XIV  
Via Molise, 2  
00187 Roma

p.c. Spett.le  
**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare**  
Direzione Generale per la Difesa del Suolo  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

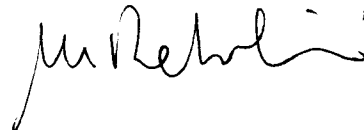
**Oggetto: Razionalizzazione della rete AT nelle aree di Venezia e Padova.**  
Parere per attraversamenti SS n. 309 Romea

Ci riferiamo alla Vs. nota prot. CVE-0032173-P del 29/07/2008 (che per comodità alleghiamo in copia) con la quale trasmettete il disciplinare contenente le condizioni tecniche ed amministrative regolanti la concessione per gli attraversamenti sotterranei ed aerei degli elettrodotti facenti parte delle opere in oggetto.

Prendiamo atto del parere favorevole di massima e delle relative prescrizioni in esso contenute di cui sin da ora si garantisce il rispetto, ed assicuriamo che a valle dell'ottenimento, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della Legge 239/2004, dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio delle opere in oggetto e comunque prima dell'inizio dei lavori, sarà ns. cura inoltrarVi gli elaborati esecutivi di progetto e regolarizzare gli attraversamenti previsti sottoscrivendo il citato disciplinare.

Distinti saluti.

**Il Responsabile PSR/PPR  
Massimo Rebolini**



Allegati:

- Nota ANAS S.p.A. prot. CVE-0032173-P del 29/07/2008.

Copia: AI, ING, MAN

LS

**Ministero Sviluppo Economico**  
Dipartimento Competitività  
ENTRATA - 19/09/2008 - 0019753





## snam rete gas

### Distretto Nord Orientale

Largo F. Rismondo, 8  
35131 Padova  
Tel. centralino + 39 0498209.111  
Tel. Fax + 39 0498209.331  
www.snamretegas.it

### *Ministero dello Sviluppo Economico*

Dipartimento per l'Energia

Struttura: DIP-EN

#### **REGISTRO UFFICIALE**

Prot. n. 0024773 - 23/12/2010 - INGRESSO

Raccomandata RR

Spett.le.

Ministero dello Sviluppo

Economico

Direzione Generale per l'Energia  
Nucleare e le Energie Rinnovabili  
e l'Efficienza Energetica.

Divisione III – Reti Elettriche

Via Molise, 2

**00187 Roma**

DI.NOR/LAV/Lov. Prot. 1831

NOR/MAR/10150

Padova 09 dicembre 2010

### **Posizione n. EL-105**

*Oggetto: Autorizzazione ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di interventi denominati "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova"*

*Interferenza con metanodotti Snam Rete Gas.*

In relazione alla convocazione della Conferenza di Servizi, Vs. prot. 0022918 del 29 novembre 2010, indetta per il giorno 14 dicembre 2010 riguardante le opere in oggetto, siamo a comunicarVi che Snam Rete Gas S.p.A. non potrà parteciparVi per sopravvenuta impossibilità del proprio rappresentante.

Nel contempo - oltre che a ribadire i contenuti della ns. precedente comunicazione prot. 1283 del 31 agosto 2010 che debitamente alleghiamo alla presente - **esprime**, per quanto di competenza, **proprio parere di massima favorevole** alla realizzazione dell'opera - subordinatamente all'esecuzione dei lavori d'adeguamento dei propri impianti - nonché la più

#### **snam rete gas spa**

Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S.Barbara 7  
Capitale sociale Euro 3.570.832.994,00 i.v.  
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese  
di Milano n. 13271390158 - R.E.A. Milano n. 1633443  
Partita IVA 13271390158  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento  
dell'Eni S.p.A.



**snam rete gas**

ampia disponibilità finalizzata al superamento delle interferenze con gli stessi.

Resta inteso, che Snam Rete Gas S.p.A. provvederà a propria cura, ma a tutte spese del soggetto proponente, all'adeguamento/spostamento delle proprie condotte.

Occorre, per altro, ricordare al riguardo, che i lavori di adeguamento dei metanodotti comportano, da un lato, l'ottenimento di permessi, autorizzazioni e contratti di natura sia pubblica che privata ed impongono, dall'altro, l'approvvigionamento dei materiali, l'impiego di ns. personale specializzato e la idonea programmazione dei tempi di interruzione del servizio.

Restiamo comunque a disposizione per ogni e qualsiasi chiarimento o coordinamento in merito nonché per nuove valutazioni e/o confronti a seguito di eventuali successive modificazioni del progetto emarginato.

Vi segnaliamo infine che, i metanodotti in questione sono in pressione ed esercizio, pertanto all'interno delle fasce asservite, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

**Snam**  
Rete Gas  
Distretto Nord Orientale  
Il Responsabile  
(Ing. Vincenzo Mauro Cannizzo)



DI.NOR/LAV/Lov. Prot. 1283  
NOR/MAR/10073  
Padova 31 agosto 2010

*Ministero dello Sviluppo Economico*  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. **0016881 - 29/09/2010 - INGRESSO**



snam rete gas

**Distretto Nord Orientale**

Largo F. Rismondo, 8  
35131 Padova  
Tel. centralino + 39 0498209.111  
Tel. Fax + 39 0498209.331  
www.snamretegas.it

Raccomandata RR  
Spett.le.  
Ministero dello Sviluppo  
Economico  
Direzione Generale per l'Energia  
Nucleare e le Energie Rinnovabili  
e l'Efficienza Energetica  
Divisone III - Reti Elettriche  
Via Molise, 2  
**00187 Roma**

Spett.le  
Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la Tutela  
del Territorio e delle Risorse  
Idriche  
Divisione X - Assetto e  
rappresentazione cartografica  
del territorio - Sezione  
Elettrodotti  
Via C. Colombo, 44  
**00147 Roma**

E, p.c.  
Spett.le  
T.E.R.N.A. S.p.A.  
Direzione Affari Istituzionali  
Ambiente e Autorizzazioni  
Via E. Galbani 70  
**00156 Roma.**

Spett.le  
Snam Rete Gas S.p.A.  
Distretto Nord Orientale  
Esercizio  
Largo Rismondo 8  
**35131 Padova**

snam rete gas spa  
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S.Barbara 7  
Capitale sociale Euro 3.570.768.494,00 i.v.  
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese  
di Milano n. 13271390158 - R.E.A. Milano n. 1633443  
Partita IVA 13271390158  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento  
dell'Eni S.p.A.



snam rete gas

Spett.le  
Snam Rete Gas S.p.A.  
Centro di Marghera  
Via Bottenigo, 111  
**30175 Marghera (VE)**

**OGGETTO: Razionalizzazione della Rete Elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova – Progetto Revisionato.**

Metanodotti: Derivazione per Fusina DN 400; Potenziamento Derivazione per Fusina DN 750; Derivazione Isola delle Tresse DN 300; All.to Edison Termoelettrica Fusina DN 650; All.to Enel fusina DN 750; All.to Alcoa Fusina DN 400; Derivazione per Fusina DN 100; Rete di Marghera Sud DN 400; Cremona – Mestre DN 400; Rete di Marghera Nord DN 350; Rete di Marghera DN 175;

**Interferenze con Gasdotti Snam Rete Gas S.p.A.**

Con riferimento alla corrispondenza intercorsa di pari oggetto, ed alla successiva integrazione pervenuta da TERNA S.p.A. del 24 maggio 2010 prot. TE/P20100006887, Vi riconfermiamo che i progetti in questione interferiscono con i gasdotti emarginati, in pressione ed esercizio, destinati ad attività di trasporto del gas naturale, dichiarati ai sensi di Legge, "attività di interesse pubblico"; gli stessi, disciplinati dalle vigenti norme di sicurezza e più specificatamente dai:

- *D.M. 24/11/1984 del Ministero dell'Interno e successive modificazioni pubblicato sul Sup. Ord. alla G.U. n. 12 del 15.01.1985 ("Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8")*
- *D.M. 17 aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell'8 maggio 2008)*

ed in accordo alle normative tecniche italiane ed istituzionali.



snam rete gas

Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l'altro, le distanze di sicurezza, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con altre infrastrutture o fabbricati.

Nel contempo, la scrivente Società riconferma il proprio **parere di massima favorevole** per quanto di nostra competenza e sulla base degli aggiornati elaborati grafici ricevuti, alla realizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova.

Resta confermato che per una più approfondita analisi delle nuove reti elettriche rispetto ai nostri impianti, ed al fine di determinare le soluzioni tecniche più adeguate per il superamento dell'interferenza e la salvaguardia della sicurezza di esercizio, riteniamo opportuno ci venga fornito:

- Elaborati grafici di dettaglio con riportati i nostri metanodotti rispetto alle nuove reti elettriche (rimaniamo disponibili ad eseguire il picchettamento delle condotte al fine di permettere Terna S.p.A. di provvedere al loro rilievo);
- Elaborati grafici di dettaglio relativi all'ampliamento degli impianti esistenti di proprietà Terna S.p.A.;
- Elaborati grafici di dettaglio della rete di terra relativa alla nuova S.E. con evidenziati i tracciati dei conduttori di dispersione, dei conduttori di terra e di collegamento ai macchinari elettrici, edifici recinzioni ecc;

Resta altresì inteso che - in linea con quanto previsto dai D.M. sopraccitati - Terna S.p.A. dovrà provvedere alla progettazione e realizzazione delle proprie opere nel rispetto delle seguenti normative:

- Norme CEI 11-17;
- Decreto Ministeriale 21 Marzo 1988 "approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne" per quanto concerne le eventuali messe a terra.
- Norma CEI 304-1 "interferenza elettromagnetica prodotta da linee elettriche su tubazioni metalliche - identificazione dei rischi e limiti di interferenza". Snam Rete Gas S.p.A. fornirà a Terna S.p.A. i dati e parametri delle ns. condotte secondo quanto previsto nell'allegato A, punto 3.2 della norma sopraccitata, trasmettendo alla scrivente una copia della verifica di calcolo. Resta comunque inteso che qualora - dalle verifiche di calcolo - risultassero necessari interventi di mitigazioni dei fenomeni di induzione elettromagnetica, i relativi oneri saranno a totale carico di Terna S.p.A.;

Vi informiamo inoltre che, all'interno della fascia di sicurezza dei nostri gasdotti, nessun lavoro potrà da parte di Terna S.p.A. essere



snam rete gas

intrapreso senza nostra preventiva autorizzazione, nonché accordi con i tecnici della ns. unità Snam Rete Gas S.p.A. di Marghera (041/5389424)

Per eventuali saggi, indagini geognostiche, sopralluoghi, ecc.. in prossimità delle nostre condotte, Vi invitiamo a prendere contatto con il ns. responsabile del Centro Snam Rete Gas. S.p.A. di Marghera - p.i. Frediani 041/5389424 - che ci legge in copia, in modo tale da poter fornire l'assistenza necessaria.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

**Snam**

Rete Gas

Distretto Nord Orientale

Il Responsabile

(Ing. Vincenzo Mauro Cannizzo)

**Snam**  
Rete Gas

**Centro di Marghera**  
Via Bottenigo 111  
30175 Marghera (VE)  
Telefono 0415389424  
Fax 0415389413  
Chiamata d'emergenza (24 ore su 24) tel. 0415389424

[www.snamretegas.it](http://www.snamretegas.it)

Società per Azioni  
Sede Legale in San Donato Milanese  
Piazza Santa Barbara 7  
Capitale Sociale Euro 3.570.768.494,00 i.v.  
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese  
Di Milano n. 13271390158  
R.E.A. Milano n. 1633443  
Partita IVA 13271390158

Società soggetta all'attività di direzione  
e coordinamento dell'Eni S.p.A.

Ns. riferimenti

Ns. riferimenti

**DI.NOR./C.MAR/Men prot. n° 198**

Marghera, 18 Giugno 2009

Ministero Sviluppo Economico  
ex Dipartimento Competitività  
ENTRATA - 22/06/2009 - 0073189

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

Spettabile

**Ministero dello Sviluppo Economico**

**Direzione Generale per l'Energia e le**

**Risorse Minerarie – Ufficio C3**

**Distribuzione Elettricità e Rapp. Enti**

**Territoriali**

**Via Molise, 2**

**00187 ROMA**

**c.a. Ing. Gianfelice Poligioni**

**TRASMESSA VIA FAX**

Non segue invio tramite posta

- **Oggetto : Convocazione riunione Conferenza di Servizi (pos. n. EL-105).**

Con riferimento alla Vostra comunicazione prot. 0068158 del 09/06/2009 avente pari oggetto, Vi comunichiamo di aver già espresso parere di massima favorevole, sulla base degli elaborati grafici trasmessi, con lettera SNAM DI.NOR/LAV/Lov prot. 2217 del 21.10.2008. Ribadiamo pertanto i contenuti espressi nella citata corrispondenza e Vi ricordiamo in particolare che restiamo in attesa di disporre degli elaborati progettuali di dettaglio, con riportate le ns. condotte per valutare le interferenze con le opere da Voi progettate, sia dal punto di vista della compatibilità tecnica che da quello della sostenibilità economica. Vi invitiamo pertanto a prendere contatti con la ns. unità di Marghera (tel. 0415389424) che rimane a disposizione per l'individuazione in loco, mediante picchettamento, del tracciato di condotta e la conseguente assistenza tecnica di ns. competenza durante le fasi di lavorazione che dovessero interessare i ns. metanodotti.

In relazione a quanto sopra pertanto Vi ribadiamo che non saremo presenti alla succitata conferenza indetta per il giorno 25 giugno 2009 alle ore 10.30, nel ringraziarVi per la cortese segnalazione porgiamo distinti saluti.

**Snam**  
Rete Gas

Centro di Marghera

Il Responsabile

(Ereditari p. Stefano)



# Snam

ReteGas

Distretto Nord Orientale

Via Diego Valeri n° 23

35131 Padova

Tel 0498209111

Fax 0498209331/8209323

[www.snamretegas.it](http://www.snamretegas.it)

Società per Azioni

Sede Legale in San Donato Milanese

Piazza Santa Barbara n° 7

Capitale Sociale Euro 1.956.445.600,00 i.v..

Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese

di Milano n. 13271390158

R.E.A. Milano n. 1633443

Partita IVA 13271390158

Società soggetta all'attività di direzione  
e coordinamento dell'Eni S.p.A.

Ns. riferimenti

DI. NOR/LAV/Lov. Prot. 2217

NOR/MAR/08158

Padova 21 ottobre 2008



Eni



## RACCOMANDATA RR

Spett.le

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per l'Energia e le

Risorse Minerarie

Ufficio C3

Distribuzione Elettricità e Rapp. Enti

Territoriali.

Via Molise 2

**00187 Roma**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del

Territorio e del Mare

Direzione Generale per la Difesa del

Suolo

Via C. Colombo, 44

**00147 Roma**

e, p.c.

Spett.le

TERNA S.p.A.

Direzione Operation Italia

Pianificazione e Sviluppo Rete

Via Arno 64

**00198 Roma**

Snam Rete Gas S.p.A.

Distretto Nord Orientale

Esercizio

Via Diego Valeri 23

**35131 Padova**

Snam Rete Gas S.p.A.

Centro di Marghera

Via Bottenigo, 111

**30175 Marghera (VE)**

**Ministero Sviluppo Economico**  
**Dipartimento Competitività**  
**ENTRATA - 06/11/2008 - 0038692**  
Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

### **OGGETTO: Razionalizzazione della Rete Elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova.**

Metanodotti: Derivazione per Fusina DN 400; Potenziamento Derivazione per Fusina DN 750; Derivazione Isola delle Tresse DN 300; All.to Edison Termoelettrica Fusina DN 650; All.to Enel fusina DN 750; All.to Alcoa Fusina DN 400; Derivazione per Fusina DN 100; Rete di Marghera Sud DN 400; Cremona – Mestre DN 400; Rete di Marghera Nord DN 350; Rete di Marghera DN 175;

Interferenze con Gasdotti Snam Rete Gas S.p.A.

In riscontro alla richiesta pervenuta da parte di Terna S.p.A. del 14 marzo 2008 prot. 4146, Vi informiamo che i progetti in questione interferiscono con i gasdotti emarginati, destinati ad attività di trasporto del gas naturale, dichiarati ai sensi di Legge, "attività di interesse pubblico"; gli stessi, disciplinati dalle vigenti norme di sicurezza di cui al D.M. 24/11/19884 del Ministero dell'Interno e successive modificazioni pubblicato sul Sup. Ord. alla G.U. n. 12 del 15.01.1985 ("Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8")

Nel contempo, la scrivente Società esprime **parere di massima favorevole** per quanto di nostra competenza e sulla base degli elaborati grafici trasmessi, alla realizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova.

Resta inteso che per una più approfondita analisi della nuova rete elettrica rispetto i nostri impianti, ed al fine di determinare le soluzioni tecniche più adeguate per il superamento dell'interferenza e la salvaguardia della sicurezza di esercizio, riteniamo opportuno ci venga fornito:

- Elaborati grafici con riportati i nostri metanodotti rispetto alle nuove reti elettriche;
- Elaborati grafici di dettaglio relativi all'ampliamento degli impianti esistenti di proprietà Terna S.p.A.;
- Elaborati grafici di dettaglio della rete di terra relativa alla nuova S.E. con evidenziati i tracciati dei conduttori di dispersione, dei conduttori di terra e di collegamento ai macchinari elettrici, edifici recinzioni ecc;

Resta altresì inteso che Terna S.p.A. dovrà provvedere alla progettazione e realizzazione delle proprie opere nel rispetto delle seguenti normative:

- Norme CEI 11-17 3° Edizione;
- Decreto Ministeriale 24/11/19884 del Ministero dell'Interno e successive modificazioni pubblicato sul Sup. Ord. alla G.U. n. 12 del 15.01.1985 ("Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8")
- Decreto Ministeriale 21 Marzo 1988 "**approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aree esterne**" per quanto concerne le eventuali messe a terra.
- Norma CEI 304-1 "**interferenza elettromagnetica prodotta da linee elettriche su tubazioni metalliche – identificazione dei rischi e limiti di interferenza**". Snam Rete Gas S.p.A. fornirà a Terna S.p.A. i dati e parametri delle ns. condotte secondo quanto previsto nell'allegato A, punto 3.2 della norma sopraccitata, trasmettendo alla scrivente una copia della verifica di calcolo. Resta inteso che qualora – dalle verifiche di calcolo- risultassero necessari interventi di mitigazioni dei fenomeni di induzione elettromagnetica, i relativi oneri saranno a totale carico di Terna S.p.A.;

Vi informiamo inoltre che, all'interno della fascia di sicurezza dei nostri gasdotti, nessun lavoro potrà da parte di Terna S.p.A. essere intrapreso senza nostra preventiva autorizzazione nonché accordi con i tecnici della ns. unità Snam Rete Gas S.p.A. di Marghera (041/5389424)

Per eventuali saggi, indagini geognostiche, sopralluoghi, ecc.. in prossimità delle condotte, Vi invitiamo a prendere contatto con il ns. tecnico del Centro Snam Rete Gas. S.p.A. di Marghera p.i. Menin, che ci legge in copia, in modo tale da poter fornire l'assistenza necessaria.

In attesa di un Vs. riscontro, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

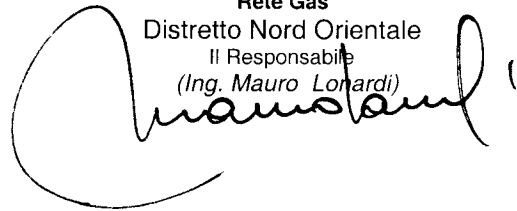
**Snam**

**Rete Gas**

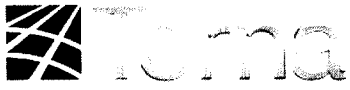
Distretto Nord Orientale

Il Responsabile

(Ing. Mauro Lonardi)



dw.



Direzione  
Affari  
Istituzionali

Ufficio  
Affari Istituzionali  
Energia

TU/P201100093062 - 10/03/2011

Raccomandata A/R

**Snam Rete Gas S.p.A.**  
Distretto Nord Orientale  
Largo Francesco Rismondo, 8  
35131 Padova

p.c. **Ministero dello Sviluppo Economico**  
Direzione Generale per l'Energia Nucleare e le Energie  
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica  
Divisione III - Reti elettriche  
Via Molise, 2  
00187 Roma

p.c. **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare**  
Direzione Generale per la tutela del territorio e delle  
risorse idriche  
Divisione X - Assetto e rappresentazione cartografica  
del territorio - Sezione Elettrodotti  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

*Ministero dello Sviluppo Economico*  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. 0005280 - 11/03/2011 - INGRESSO

**Oggetto: Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova  
(Posizione EL 105)**

Con la presente prendiamo atto del parere favorevole comunicato al Ministero del Sviluppo Economico con nota prot. n.1831 del 09/12/2010.

Siamo comunque a precisarVi, relativamente al seguente punto della richiamata nota "...resta inteso che Snam Rete Gas SpA provvederà a propria cura, ma a tutte spese del soggetto proponente, all'adeguamento/spostamento delle proprie condotte...", che il c.d. "Accordo Moranzani", sottoscritto in data 31.03.08 da parte del Commissario Delegato per l'Emergenza Socio Economico Ambientale dei Canali Portuali di Grande Navigazione della Laguna di Venezia, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dalla Regione Veneto, dalla Terna, ecc., ma non da codesta spett.le Società, prevede all'art. 6.2 che "...sono a carico della Regione Veneto...i costi per l'eliminazione delle interferenze con il metanodotto SNAM in corrispondenza della stazione Malcontenta pari a 700.000 Euro".

Distinti saluti.

**Stefano Conti**

Copia: SRI

# AcegasAps

3.53

**RACCOMANDATA A.R.**

**AcegasAps S.p.A.**

Protocollo Generale: Uscita

**Nr. 97275 - 13/12/2010**

AOO. IMPIANTISTICA DIVISIONALE PADOVA



Spett.le  
MINISTERO DELLO SVILUPPO  
ECONOMICO  
Dir. Generale per l'Energia Nucleare  
Divisione III – Reti Elettriche  
Via Molise, 2  
00187 – ROMA

Spett.le  
MINISTERO DELL'AMBIENTE E  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO  
E DEL MARE- Dir. Gen. Tutela del  
Territorio e Risorse Idriche  
Divisione X Sezione Elettrodotti  
Via C. Colombo, 44  
00147 – ROMA

*Ministero dello Sviluppo Economico*  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. 0024790 - 23/12/2010 - INGRESSO

Spett.le  
TERNA S.p.A.  
Direzione Affari Istituzionali  
Ambiente e Autorizzazioni  
Via E. Galbani, 70  
00156 - ROMA

*Oggetto: Razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova.  
Convocazione riunione della Conferenza di Servizi.*

Facendo riferimento alla Vs. nota in data 29 novembre u.s., prot. 0022918 relativa all'oggetto, e alla corrispondenza fino ad ora intercorsa in proposito, con la presente il sottoscritto dott. Franco Berti, Direttore della Divisione Acqua e Gas di ACEGAS-APS S.p.A., area territoriale di Padova, con sede in Trieste, via del Teatro, 5, conferma il parere favorevole espresso in data 23-06-09 nonché le osservazioni e prescrizioni trasmesse con nota del 10-06-10, prot. 45258, evidenziando tuttavia che la documentazione progettuale trasmessaci non ci consente una valorizzazione di dettaglio dei nostri interventi.

Pertanto, ai fini dell'elaborazione di un preventivo attendibile entro il termine ultimo di chiusura della Conferenza di Servizi, si richiede copia completa del progetto definitivo in formato digitale.

copie: IDP

13/12/10

Srv\_carrolo s.c. FERME SSI Varnelatt\_gita\_tensione\_pdf\_dolo\_dicembre\_2010.doc

**ACEGAS-APS S.p.A.**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ACEGAS-APS Holding s.r.l.

Sede legale e Direzione Generale

Via del Teatro 5 - 34121 Trieste **T**+39 049.7793111 **F**+39 049.7793427

**P**ACEGAS-APS s.p.a. **E**acegas@acegas.it

Capitale Sociale Euro 283.690.762,80 i.v.

Cod. Fisc. e Iscrizione n. 00930530324

R.E.A. n. 111554 - C.C.I.A.A. Trieste

P. Iva n. 00930530324

www.acegas-aps.it

**Uffici Amministrativi, Reti e Impianti di Padova**

Corso Stati Uniti 5/A

35127 Padova

**T**+39 049. 8280511, **F**+39 049.8701541

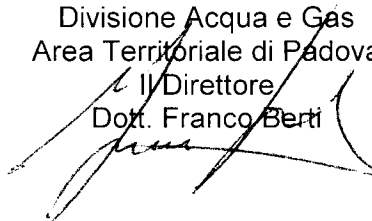
**E**info@aps-online.it

# AcegasAps

La scrivente Impiantistica Divisionale Acqua e Gas di AcegasAps S.p.A., area di Padova, (arch. P. Tramarin, dott.ssa MM. Ronchi, tel 049-8200408-416, fax 049-8200322) resta a disposizione per ogni comunicazione in merito all'oggetto.

Distinti saluti

Divisione Acqua e Gas  
Area Territoriale di Padova  
Il Direttore  
Dott. Franco Berti



copie: IDP

13/12/16

Str. corridoio tec. PERMESSI Varietati\_alta\_tensione\_pd\_dolo\_dicembre\_2016.doc

**ACEGAS-APS S.p.A.**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ACEGAS-APS Holding s.r.l.

Sede legale e Direzione Generale

Via del Teatro 5 - 34121 Trieste **T** +39 040.7793111 **F** +39 040.7793427

**P** ACEGAS-APS s.p.a. 571 **E** acegas@acegas.it

Capitale Sociale Euro 283.690.762,80 i.v.

Cod. Fisc. e iscrizione n. 00930530324

R.E.A. n. 111554 - C.C.I.A.A. Trieste

P. Iva n. 00930530324

[www.acegas-aps.it](http://www.acegas-aps.it)

**Uffici Amministrativi, Reti e Impianti di Padova**

Corso Stati Uniti 5/A

35127 Padova

**T** +39 049.8280511 **F** +39 049.8701541

**E** [info@aps-online.it](mailto:info@aps-online.it)

# AcegasAps

**RACCOMANDATA A.R.**

**AcegasAps S.p.A.**

Protocollo Generale: Uscita

**Nr. 45258 - 10/06/2010**

AOO: IMPIANTISTICA DIVISIONALE PADOVA



Spett.le  
MINISTERO DELLO SVILUPPO  
ECONOMICO  
Dir. Generale per l'Energia Nucleare  
Divisione III – Reti Elettriche  
Via Molise, 2  
00187 – ROMA

Spett.le  
MINISTERO DELL'AMBIENTE E  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO  
E DEL MARE- Dir. Gen. Tutela del  
Territorio e Risorse Idriche  
Divisione X Sezione Elettrodotti  
Via C. Colombo, 44  
00147 – ROMA

*Ministero dello Sviluppo Economico*

Dipartimento per l'Energia

Struttura: DIP-EN

**REGISTRO UFFICIALE**

Prot. n. 0010707 - 30/06/2010 - INGRESSO

Spett.le  
TERNA S.p.A.  
Direzione Affari Istituzionali  
Ambiente e Autorizzazioni  
Via E. Galbani, 70  
00156 - ROMA

*Oggetto: Razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova.  
Trasmissione parere su progetto revisionato.*

Facendo riferimento alla Vs. nota in data 24 maggio u.s., prot. TE/P2010006887 relativa all'oggetto, visti gli allegati revisionati trasmessi, il sottoscritto dott. Franco Berti, Procuratore e Direttore della Divisione Acqua e Gas di ACEGAS-APS S.p.A., area territoriale di Padova, con sede in Trieste, via del Teatro, 5, cod. fisc. 00930530324, con la presente conferma il parere favorevole espresso in data 23-06-09 nonché le osservazioni e prescrizioni in esso contenute (si veda allegato 1), precisando altresì quanto segue:

1. i tralicci di sostegno interferenti con il nostro gasdotto DN 200 acciaio parallelo all'idrovia, di cui al punto 3 del citato parere del 23 -06-09, nel progetto revisionato assumono la nuova seguente numerazione : 37-38-39;
2. dall'esame delle Tavn. DE CR 06002 BGL 00023 e DE CR 06002 BGL 00028



copie: IDP

08/06/10

sr\_cce\_rado utenti TEC PERMESSI Varie lett. alta tensione pd dolo\_giugno\_2010.doc

**ACEGAS-APS S.p.A.**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ACEGAS-APS Holding s.r.l.

Sede legale e Direzione Generale

Via del Teatro 5 - 34121 Trieste **T**+39 040.7793111. **F**+39 040.7793427

**P** ACEGAS-APS c.p. 571 - **E** acegas@acegas.it

Capitale Sociale Euro 283.690.762,80 i.v.

Cod. Fisc. e iscrizione n. 00930530324

R.E.A. n. 111554 - C.C.I.A.A. Trieste

P. Iva n. 00930530324

www.acegas-aps.it

**Uffici Amministrativi, Reti e Impianti di Padova**

Corso Stali Uniti 5/A

35127 Padova

**T**+39 049. 8280511, **F**+39 049.8701541

**E** info@aps.online.it

# AcegasAps

non risultano le interferenze con i nostri gasdotti di media e alta pressione, dei quali, pertanto, si inviano le planimetrie con relativo tracciato (allegati 2 e 3).

Inoltre, ai fini della programmazione dei nostri interventi di adeguamento, specificati nella predetta nostra nota (all.1), segnaliamo che:

- sarà Vs. cura metterci a disposizione tutte le aree di occupazione temporanea e eventualmente necessarie ai nostri cantieri, anche qualora queste fossero esterne a quelle previste dal Vs. esproprio;
- dovrà essere elaborato e condiviso il cronoprogramma relativo alla tempistica degli interventi, precisando fin d'ora che per l'avvio dei nostri lavori dovrà esserci dato preavviso di almeno 12 mesi. Il predetto cronoprogramma dovrà tenere conto che gli interventi di adeguamento delle condotte gas di media e alta pressione, per ragioni di esercizio, dovranno necessariamente svolgersi nel semestre estivo (da aprile a settembre);
- ogni onere per la progettazione, l'assistenza e l'esecuzione di detti adeguamenti sarà a carico di codesta Spett.le Società TERNA S.p.A..

La scrivente Impiantistica Divisionale Acqua e Gas di AcegasAps S.p.A., area di Padova, (arch. P. Tramarin, dott.ssa MM. Ronchi, tel 049-8200408-416, fax 049-8200334) resta a disposizione per ogni comunicazione in merito all'oggetto.

Distinti saluti

Divisione Acqua e Gas  
Area Territoriale di Padova  
Il Direttore  
Dott. Franco Berti

copie: IDP

08/06/10

svr\_corrado\_menti\_TEC\_PERMESSI\_Vare lett\_alta\_tensione\_pd\_dolo\_giugno\_2010.doc

**ACEGAS-APS S.p.A.**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ACEGAS-APS Holding s.r.l.

Sede legale e Direzione Generale

Via del Teatro 5 - 34121 Trieste **T** +39 040.7793111, **F** +39 040.7793427

**P** ACEGAS-APS c.p. 571 - **E** [acegas@acegas.it](mailto:acegas@acegas.it)

Capitale Sociale Euro 283.690.762,80 i.v.

Cod. Fisc. e iscrizione n. 00930530324

R.E.A. n. 111554 - C.C.I.A.A. Trieste

P. Iva n. 00930530324

[www.acegas.aps.it](http://www.acegas.aps.it)

**Uffici Amministrativi, Reti e Impianti di Padova**

Corso Stati Uniti 5/A

35127 Padova

**T** +39 049. 8280511, **F** +39 049.8701541

**E** [info@aps.online.it](mailto:info@aps.online.it)



ALL. 1

# AcegasAps

**AcegasAps S.p.A.**

Protocollo Generale: Uscita  
Nr. 52089 - 23/06/2009  
AGG. IMPIANTISTICA DIVISIONALE PADOVA



Spett.le  
MINISTERO DELLO SVILUPPO  
ECONOMICO  
Direzione Generale per l'Energia e  
le risorse minerarie – Uff. C3  
Via Molise, 2  
00187 - ROMA

Oggetto: *Razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova.*  
Partecipazione alla Conferenza di Servizi del 25 giugno 2009.

Facendo seguito alla Vs. convocazione in data 9 giugno 2009 relativa all'oggetto, visti gli allegati progettuali trasmessi, il sottoscritto dott. Franco Berti, Procuratore e Direttore della Divisione Acqua e Gas di ACEGAS-APS S.p.A., area territoriale di Padova, con sede in Trieste, in Viale Maestri del Lavoro, 8, cod. fisc. 00930530324, con la presente esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni e prescrizioni:

1. l'area di interferenza del Vs. progetto con le opere da noi gestite è limitata alla sola tratta Dolo – Camin, all'interno della quale sia la linea aerea che quella interrata in progetto interferiscono con nostre tubazioni di trasposto del gas metano;

2. entrambe le linee elettriche in progetto seguono infatti per un certo tratto il parallelismo con l'idrovia Padova - Venezia dove è presente un gasdotto DN 200 in acciaio, in alta pressione;

3. in conformità a quanto disposto dal D. Interministeriale 21.03.1988, n. 449, si rende necessario che i tralicci di sostegno della realizzanda linea elettrica aerea (individuati con i numeri 35, 36 e 37), nonché i relativi dispersori di terra, distino dal gasdotto almeno ml 2. In ogni caso, i tratti di gasdotto in prossimità dei dispersori dei tralicci dovranno essere messi a giorno mediante scavo a cielo aperto e adeguatamente protetti da ulteriore rivestimento isolante, per un'estensione complessiva di ml 100 circa

4. relativamente alla linea interrata da 220 kv, con riferimento alle Norme CEI 11 - 17, si rende necessario che la distanza minima di posa (tra superfici affacciate) dal gasdotto in acciaio DN 200 in alta pressione sia pari a m 0,50.

copie: IDP  
22/06/09  
f:\sn\_corrado\utcn\TEC\PERMESSI\Varie\cei\_alta\_tensione\_pd\_dolo.doc

# AcegasAps

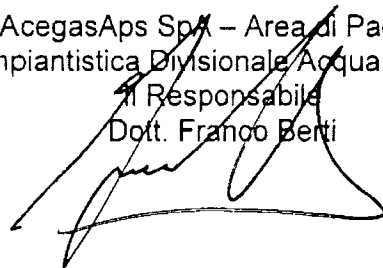
5. in corrispondenza delle vie Olanda, Canada, Lombardia ed Emilia Romagna del comune di Saonara la nuova linea elettrica interrata dovrà distare ml 0,50 dall'esistente linea gas di media pressione DN 160 PEad (cfr. Norme CEI 11 -17 e smei).

La quantificazione economica degli interventi di cui ai punti precedenti, potrà essere determinata in una successiva fase di approfondimento del progetto di risoluzione delle specifiche interferenze.

La scrivente Impiantistica Divisionale Acqua e Gas di AcegasAps S.p.A., area di Padova, (arch. P. Tamarin, dott.ssa MM. Ronchi, tel 049-8200408-416, fax 049-8200334) resta a disposizione per ogni comunicazione in merito all'oggetto.

Distinti saluti

AcegasAps SpA – Area di Padova  
Impiantistica Divisionale Acqua e Gas  
Il Responsabile  
Dott. Franco Berti



copie: IDP

22/06/09

rsn\_corrado\utenti\TEC\PERMESSI\Varie\lett\_alta\_tensione\_pd\_dolo.doc

**ACEGAS-APS S.p.A.**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ACEGAS-APS Holding s.r.l.

Sede legale e Direzione Generale

Via del Teatro 5 - 34121 Trieste T +39 040 7782111 F +39 040 7782127

Capitale Sociale Euro 283.690.762,80 i.v.

Cod. Fisc. e iscrizione n. 00930530324

R.E.A. n. 111554 - C.C.I.A.A. Trieste

P.IVA n. 00930530324

**Uffici Amministrativi, Reti e Impianti di Padova**

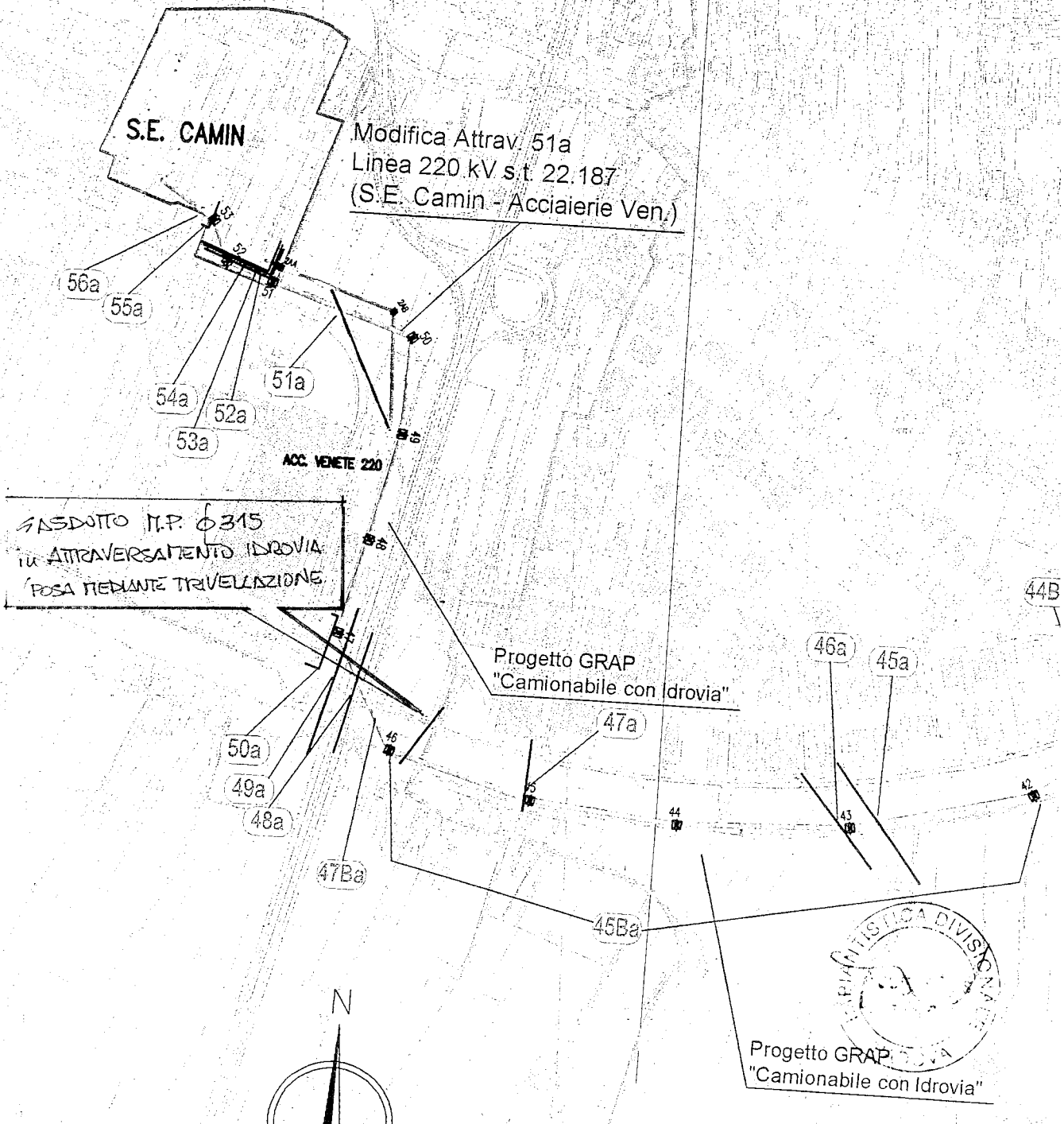
Corso Stati Uniti 5/A

35127 Padova

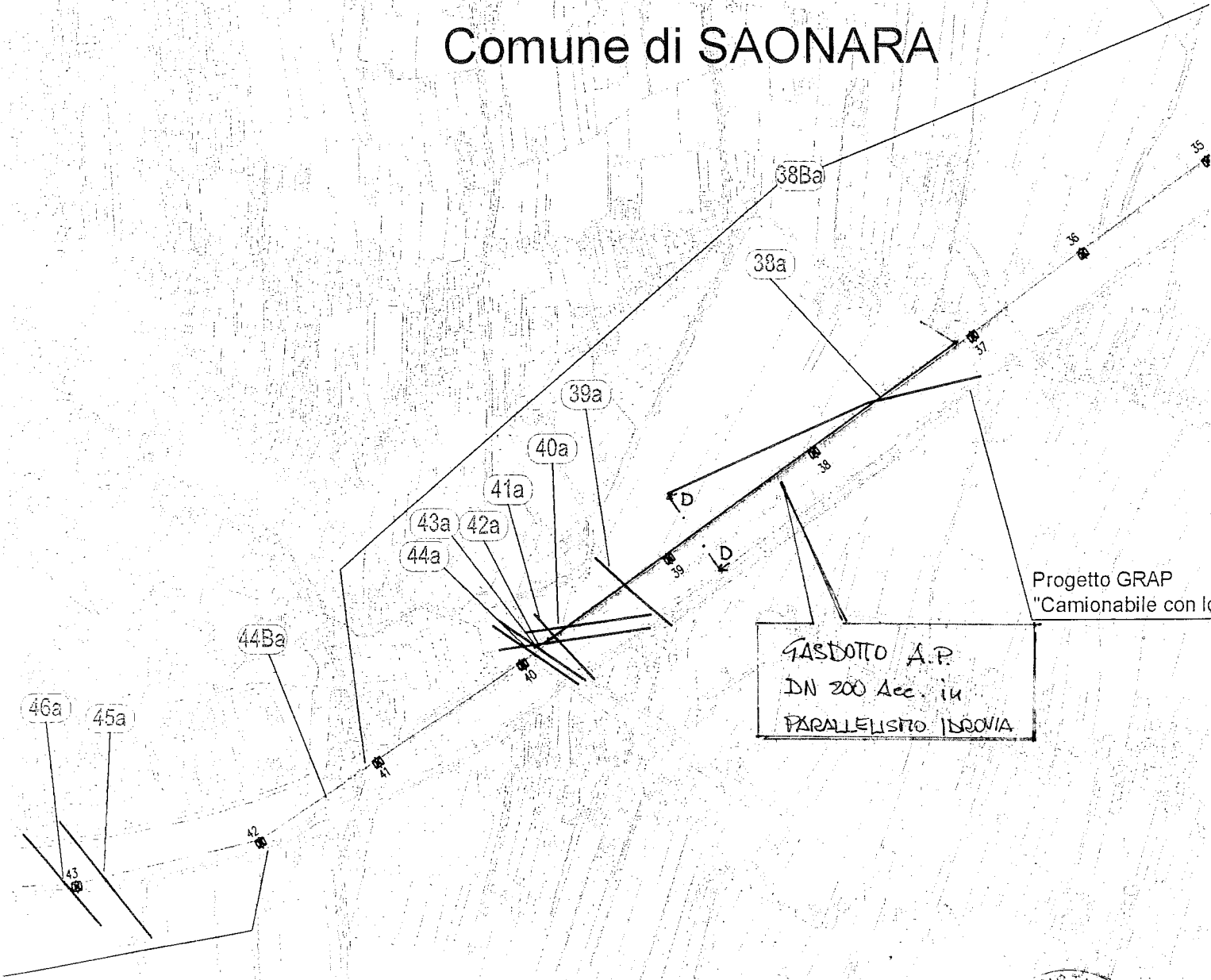
T +39 049 8200511 F +39 049 8201513

# Comune di PADOVA

12.2

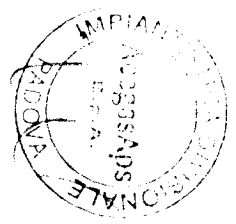
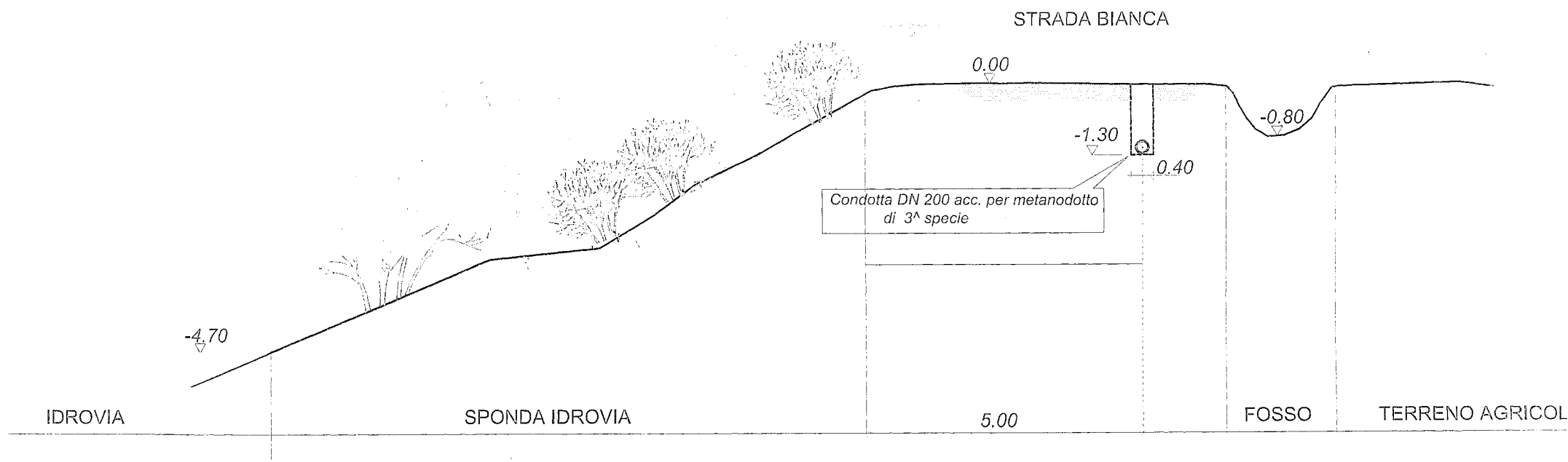


# Provincia di PADOVA Comune di SAONARA



# Sezione D-D

1:100



# AcegasAps

RACCOMANDATA A.R.

**AcegasAps S.p.A.**

Protocollo Generale: Uscita

Nr. 30665 - 17/04/2008

AOO: IMPIANTISTICA DIVISIONALE PADOVA



Spett.le  
MINISTERO DELLO SVILUPPO  
ECONOMICO  
Direzione Generale per l'Energia e  
le risorse minerarie – Uff. C3  
Via Molise, 2  
00187 - ROMA

Ministero Sviluppo Economico  
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie  
24/04/2008 - 0007608



Spett.le  
MINISTERO DELL'AMBIENTE E  
DELLA TUTELA DEL TERRITO-  
RIO E DEL MARE  
Direzione Generale Difesa del  
Suolo  
Via C. Colombo, 44  
00147 - ROMA

e p. c.  
Spett.le  
TERNA S.p.A.  
Via Arno, 64  
00198 - ROMA

Oggetto: *Razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova.*  
Dichiarazione di Nulla Osta

In relazione alla comunicazione di Terna S.p.A. in data 14 marzo u.s., pari oggetto, il sottoscritto dott. Franco Berti, Procuratore e Direttore della Divisione Acqua e Gas di ACEGAS-APS S.p.A., area territoriale di Padova, con sede in Trieste, in Viale Maestri del Lavoro, 8, cod. fisc. 00930530324, con la presente dichiara che per quanto di competenza e dall'esame degli elaborati pervenuti nulla osta alla realizzazione delle opere in oggetto a condizione che

1. tutti gli oneri di progettazione e esecuzione per l'adeguamento dei nostri sottoservizi siano interamente ritorsate dalla Società che realizza l'opera in oggetto;
2. la programmazione cronologica dell'opera tenga conto dei tempi necessari allo svolgimento delle attività di nostra competenza .

copie: IDP  
15/04/08

\\Srv\_corrad@teci\PERMESSI\Varie\lett\_olta\_tensione\_pd\_dolo.doc



**ACEGAS-APS S.p.A.**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ACEGAS-APS Holding s.r.l.

Sede legale e Direzione Generale

Via Maestri del Lavoro 8 - 34123 Trieste T +39 040.7793111, F +39 040.7793427

P ACEGAS-APS c.p. 571 - E [acegas@acegas.it](mailto:acegas@acegas.it)

Capitale Sociale Euro 283.690.762,80 i.v.

Cod. Fisc. e iscrizione n. 00930530324

R.E.A. n. 111554 - C.C.I.A.A. Trieste

P. Iva n. 00930530324

[www.acegas-aps.it](http://www.acegas-aps.it)

Uffici Amministrativi, Reti e Impianti di Padova  
Corso Stati Uniti 5/A

35127 Padova

T +39 049. 8280511, F +39 049.8701541

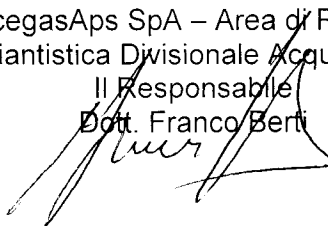
E [info@aps-online.it](mailto:info@aps-online.it)

# AcegasAps

La scrivente Impiantistica Divisionale Acqua e Gas di AcegasAps S.p.A., area di Padova, (P. Tramarin, M. Ronchi, tel 049-8200408-416, fax 049-8200334) resta a disposizione per ogni comunicazione in merito all'oggetto.

Distinti saluti

AcegasAps SpA – Area di Padova  
Impiantistica Divisionale Acqua e Gas  
Il Responsabile  
Dott. Franco Berti



copie: IDP

15/04/08

\\Srv\_corradoteci\PERMESSI\Warie\lett\_alta\_tensione\_pd\_dolo.doc

**ACEGAS-APS S.p.A.**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ACEGAS-APS Holding s.r.l.  
Sede legale e Direzione Generale  
Via Maestri del Lavoro 8 - 34123 Trieste **T** +39 040.7793111, **F** +39 040.7793427  
**P** ACEGAS-APS c.p. 571 - **E** acegas@acegas.it

Capitale Sociale Euro 283.690.762,80 i.v.  
Cod. Fisc. e iscrizione n. 00930530324  
R.E.A. n. 111554 - C.C.I.A.A. Trieste  
P. Iva n. 00930530324  
www.acegas-aps.it

**Uffici Amministrativi, Reti e Impianti di Padova**  
Corso Stati Uniti 5/A  
35127 Padova  
**T** +39 049. 8280511, **F** +39 049.8701541  
**E** info@aps-online.it

Padova, li 6 DIC. 2010 3.54

Prot. N. 8985

*Ministero dello Sviluppo Economico*  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. 0024055 - 14/12/2010 - INGRESSO

Spett.le  
**MINISTERO dello SVILUPPO  
ECONOMICO**  
*Dipartimento per l'Energia*  
Via Molise, 2  
**00187 – ROMA**  
*alla c.a. Ing. Gianfelice POLIGIONI*

**TERNA S.p.A.**  
Via Ostiense, 92  
**00154 – ROMA**  
*alla c.a. Ing. Luca SIMEONE*

Spett.le  
**REGIONE VENETO**  
*U. P. del Genio Civile di Padova*  
Corso Milano, 20  
**35139 – PADOVA**

Spett.le  
**REGIONE VENETO**  
*U. P. del Genio Civile di Venezia*  
Piscina San Zulian, 548  
**30124 – VENEZIA**

Spett.le  
**COMUNE di**  
**35100 – PADOVA**

Spett.le  
**COMUNE di**  
**35020 – SAONARA**

Spett.le  
**COMUNE di**  
**35020 – LEGNARO**

Spett.le  
**COMUNE di**  
**30030 – VIGONOVO**

Spett.le  
**COMUNE di**  
**30039 – STRÀ**

Spett.le  
**COMUNE di**  
**30031 – DOLO**

Spett.le  
**COMUNE di**  
**30030 - FOSSÒ**

**OGGETTO:** Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del Decreto Legge 29.08.2003 n.° 239, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27.10.2003 n.° 290, e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio d'interventi denominati "*Razionalizzazione rete elettrica A.T. nelle aree di Venezia e Padova*".  
Convocazione riunione della Conferenza di Servizi. (Posizione n.° EL-105)

Con riferimento alla Vs. Spett.le nota pervenuta in data 30.11.2010 prot. n.° 8985, relativa alla convocazione della conferenza di servizi del 14 dicembre 2010 alle ore 10.30 presso la sede di questo Ministero, si conferma integralmente quanto espresso nella ns. precedente nota prot. n.° 5394 del 24.06.2009 della quale si allega copia.



6 DIC. 2010

Padova, li \_\_\_\_\_

Prot. N. 8985

Si evidenzia, inoltre, che a tutt'oggi non è ancora stata avviata la pratica concessoria relativa all'uso delle aree demaniali di cui al punto 1 della nota sopra citata, pertanto, si ricorda che l'inizio dei lavori sarà subordinato al rispetto di detta prescrizione.

Si porgono distinti saluti.



IL DIRETTORE  
(ing. Francesco Veronese)



BM/pn.

AE815.pag

Allegato : nota prot. 5394 del 24.06.2009.-

Padova, li 16 GIU. 2010

Prot. N. 4.52



*Ministero dello Sviluppo Economico*

Dipartimento per l'Energia

Struttura: DIP-EN

**REGISTRO UFFICIALE**

Prot. n. **0011075 - 06/07/2010 - INGRESSO**

Spett.le

**MINISTERO dello SVILUPPO  
ECONOMICO**

Via Molise, 2

**00187 – ROMA**

*alla c.a. Ing. Gianfelice POLIGIONI*

*e p.c.*

Spett.le

**TERNA S.p.A.**

Via Ostiense, 92

**00154 – ROMA**

*alla c.a. Ing. Luca SIMEONE*

Spett.le

**REGIONE VENETO**

*Direzione Distretto B. I. scolante di  
Venezia, Laguna Veneto orientale e  
coste*

*Genio Civile*

Corso Milano, 20

**35139 – PADOVA**

Spett.le

**REGIONE VENETO**

*Unità Periferica del Genio Civile di Venezia*

Piscina San Zulian, 548

**30124 – VENEZIA**

Spett.le

**COMUNE di**

**35100 – PADOVA**

Spett.le

**COMUNE di**

**35020 – SAONARA**

Spett.le

**COMUNE di**

**30030 – VIGONOVO**

Spett.le

**COMUNE di**

**30039 – STRA**

Spett.le

**COMUNE di**

**30031 – DOLO**

OGGETTO: *Parere Idraulico* relativo agli interventi denominati “*Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova*”. Trasmissione progetto revisionato.  
(Vs. nota TE/P20100006887 del 24.05.2010)

Con riferimento alla nota pervenuta in data 27.05.2010 prot. n. 4132, intesa ad ottenere il *Parere Idraulico* per l'esecuzione dei lavori in oggetto, lo scrivente Consorzio, esaminata la documentazione trasmessa,

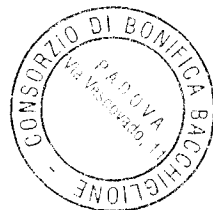
**esprime parere favorevole**

per quanto di propria competenza alle seguenti condizioni:


- Si conferma integralmente il precedente parere rilasciato in data 24.06.2009 prot. n. 5394;
- Si ricorda inoltre che *“L’inizio dei lavori sarà subordinato al completamento della pratica amministrativa di rilascio della Concessione a Titolo Precario relativa all’uso d’aree demaniali”*.

Il presente parere idraulico viene rilasciato dal Consorzio ai soli fini idraulici e sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, nonché senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi e delle proprietà confinanti, **e salva ogni altra prescrizione delle Amministrazioni Comunali competenti per territorio.**

Distinti saluti.



IL DIRETTORE  
(ing. Francesco Veronese)

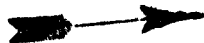


CONSORZIO DI BONIFICA  
**Bacchiglione Brenta**

24 GIU. 2009

5344

*Parere Idraulico Preventivo* relativo agli interventi denominati "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova".  
(Vs. nota posizione n. EL-105)



e p.c.

Spett.le  
**MINISTERO dello SVILUPPO ECONOMICO**  
Via Molise, 2  
**00187 - ROMA**  
*alla c.a. Ing. Gianfelice POLIGIONI*

Spett.le  
**TERNA S.p.A.**  
Via Ostiense, 92  
**00154 - ROMA**  
*alla c.a. Ing. Luca SIMEONE*

Spett.le  
**REGIONE VENETO**  
*Unità Perifrica del Genio Civile di Padova*  
Corso Milano, 20  
**35139 - PADOVA**

Spett.le  
**REGIONE VENETO**  
*Unità Perifrica del Genio Civile di Venezia*  
Piscina San Zulian, 548  
**30124 - VENEZIA**

Spett.le  
**COMUNE di**  
**35100 - PADOVA**

Spett.le  
**COMUNE di**  
**35020 - SAONARA (PD)**

Spett.le  
**COMUNE di**  
**30030 - VIGONOVO (PD)**

Spett.le  
**COMUNE di**  
**30039 - STRA (VE)**

Spett.le  
**COMUNE di**  
**30031 - DOLO (VE)**

Spett.le  
**COMUNE di**  
**30030 - FOSSO' (VE)**

Spett.le  
**COMUNE di**  
**30030 - CAMPOGARA (VE)**



**Ministero Sviluppo Economico**  
**ex Dipartimento Competitività**  
**ENTRATA - 09/07/2009 - 0080350**

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

Con riferimento alla convocazione della conferenza dei servizi presso il Ministero dello Sviluppo Economico, in data 25 giugno 2009, intesa ad ottenere il *Parere Idraulico Preventivo* per l'esecuzione dei lavori in oggetto, lo scrivente Consorzio, esaminata la documentazione trasmessa,

**esprime parere favorevole**

per quanto di propria competenza alle seguenti condizioni:

- L'inizio dei lavori sarà subordinato all'ottenimento del *Parere Idraulico Definitivo* e al completamento della pratica amministrativa di rilascio della *Concessione a Titolo Precario* relativa all'uso d'aree demaniali;
- Gli scoli interessati dai lavori e appartenenti alla rete consorziale in sede demaniale sono: Cornio di Viltora, Piovego, Galta, Bretoncino, Canaletta Dolo I, Marinelle, Galta;
- L'istanza di cui sopra dovrà essere accompagnata da idonei elaborati grafici completi di particolari costruttivi per tutte quelle opere la cui proiezione a terra dista ad una distanza inferiore di ml 10 (dieci) dal ciglio superiore degli scoli consorziali di cui al punto precedente;
- Le opere previste dovranno essere posizionate ad una quota secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 81/2008, in modo da garantire la sicurezza necessaria a personale e mezzi operanti lungo gli scoli sopraccitati, tenuto conto che l'altezza massima dei mezzi in nostro possesso risulta pari a ml 12 (dodici).
- Lungo gli scoli appartenenti alla rete Consorziale, dovrà essere consentito il libero transito ai mezzi ed al personale del Consorzio in qualsiasi momento si rendesse necessario per eventuali interventi di natura ordinaria o straordinaria;
- Eventuali danni causati alle opere previste lungo gli scoli in sede demaniale citati ed a quanto ricadente in area di servitù idraulica, prevista dal R.D. 08.05.1904 n° 368, dai mezzi e dal personale adibiti ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria saranno a completo carico del concessionario o futuri aventi diritto;
- Durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere recati danni alle opere idrauliche, nel qual caso il loro ripristino sarà a completo carico del concessionario o futuri aventi diritto;
- Eventuale materiale di riporto o di escavo che andasse a cadere lungo le scarpate degli scoli consorziali sopraccitati, durante la fase di esecuzione dei lavori, dovrà essere recuperato a completa cura e spese del richiedente o futuri aventi diritto;
- La costante manutenzione delle nuove opere dovrà essere effettuata dal richiedente o futuri aventi diritto;
- L'inizio dei lavori dovrà essere preventivamente comunicato allo scrivente per i necessari controlli e per dare, durante la fase esecutiva degli stessi, eventuali prescrizioni non rilevabili dagli elaborati grafici per la riuscita a perfetta regola d'arte dell'opera;

Il presente parere idraulico viene rilasciato dal Consorzio ai soli fini idraulici e sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, nonché senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi e delle proprietà confinanti, **e salva ogni altra prescrizione delle Amministrazioni Comunali competenti per territorio.**

Distinti saluti.



IL DIRETTORE  
(ing. Francesco Veronese)



BM/pn.  
AE727.pag

CONSORZIO DI BONIFICA  
SINISTRA MEDIO BRENTA  
MIRANO (VENEZIA)

TERMINAZIONE VENEZIA 25 ZUGNO 1984

Prot. N. 5515

li, 23 GIUGNO 2009

Ns. Rif. N. 2805 / 2008, 5039/2009

Risposta alla nota N. 4146 e 68156

del 14/03/2008 09/06/2009

Ministero Sviluppo Economico  
ex Dipartimento Competitività  
ENTRATA - 02/07/2009 - 0077103  
Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

**TELEFAX e ORDINARIA**

Spett.le  
MINISTERO dello SVILUPPO  
ECONOMICO  
Dipartimento per l'Energia  
Via Molise, 2  
00187 ROMA  
Telefax 06/47052534

e p.c. Spett.le  
TERNA  
RETE ELETTRICA NAZIONALE  
Direzione Operation italia  
Pianificazione e Sviluppo Rete  
Via Arno, 64  
00198 ROMA  
Telefax 06.83138157

**OGGETTO:** Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova.

- Osservazioni al progetto, per Conferenza di Servizi del 25.06.2009 ore 10,30
- Registro N. 9634 (demanziali) e 9635 (consorziali).

Nell'impossibilità di partecipare alla Conferenza dei Servizi del 25.06.2009 relativa al progetto in oggetto, presso il Ministero dello Sviluppo Economico con un proprio qualificato rappresentante, questo Consorzio, rende quanto di competenza con la presente nota.

Con riferimento a quanto in oggetto, esaminati gli elaborati trasmessi, si riportano di seguito le osservazioni alla progettazione preliminare che questo Consorzio ritiene di dover porre all'attenzione della conferenza di servizi.

**Osservazioni di carattere generale inerenti gli interventi:**

- la realizzazione delle opere interferenti con i corsi d'acqua di competenza di questo Consorzio, demanziali o consortili (è subordinata al rilascio di specifici atti di Concessione idraulica (attraversamenti e manufatti di scarico delle acque meteoriche) e Autorizzazione idraulica (opere in fascia di rispetto, computata in 10 ml dal ciglio superiore della scarpata esistente o dal piede esterno dell'argine per i canali arginati), entrambi a titolo precario e oneroso nel caso di attraversamenti od occupazione di area demaniale; (posti su sedime

CONSORZIO DI BONIFICA  
SINISTRA MEDIO BRENTA  
MIRANO (VENEZIA)

UFFICIO AZIONI VENEZIA 23 GIUGNO 1609

privato, ma iscritti nell'elenco del Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio Rurale approvato con D.C.R. 3 e 4 aprile 1996 n° 28);

- in particolare per le stazioni elettriche si chiede di presentare oltre agli elaborati tecnici ordinari, anche una specifica tavola relativa alle interferenze con i corsi d'acqua consorziali esistenti o di progetto e in relazione alla stazione "Ca Perale" si prescrive l'obbligo di porre la recinzione e tutte le strutture a servizio della stessa, ad almeno mt. 4,00 dal ciglio dello scolo consorziale "Derivazione Fossa Donne" mantenendo l'attuale fascia operativa;
- la Direzione Lavori dovrà attivarsi affinché tutti gli interventi da attuarsi in corrispondenza dei corsi d'acqua di competenza di questo Consorzio siano effettuati con la supervisione e secondo le indicazioni di un tecnico consortile, dovranno inoltre essere preventivamente concordate le relative modalità di esecuzione, con particolare riferimento alla opere provvisoria e alla necessità di garantire un'adeguata funzionalità dei collettori in caso di condizioni meteorologiche avverse;
- nel caso sia prevedibile una sostanziale modificazione dei deflussi verso valle per i collettori coinvolti in conseguenza dell'esecuzione dei lavori, dovrà essere data comunicazione del modificato regime del corso d'acqua, con preavviso di almeno 30 giorni dall'inizio dei lavori, all'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia;
- prima dell'inizio dei lavori l'Ente appaltante, o la Direzione Lavori, dovrà dare formale comunicazione riportante la ragione sociale completa della ditta esecutrice e un recapito telefonico del responsabile dei lavori, il quale dovrà essere sempre reperibile, anche in giorni festivi, al fine di far fronte a eventuali segnalazioni del Servizio di emergenza consortile;
- l'Ente appaltante dovrà provvedere affinché l'adeguamento dei sottoservizi esistenti, o la posa di nuovi, laddove interferenti con i corsi d'acqua di competenza di questo Consorzio, sia disciplinato con la relativa procedura di Concessione e/o Autorizzazione idraulica. Si specifica inoltre che i tralicci dovranno essere posti a distanza superiore a 10,00 mt. dal ciglio superiore della scarpata, o dal piede esterno dell'argine se presente, e che eventuali pali di sostegno per attraversanti aerei dei canali, per parallelismi, per la realizzazione di nuovi punti luce, o altro, dovranno essere posti alla distanza minima di mt 4,00 dal ciglio superiore della scarpata, o dal piede esterno dell'argine se presente, dei canali coinvolti e non dovranno comunque essere d'ostacolo al transito e alla manovrabilità dei mezzi manutentori;
- il ripristino funzionale delle scarpate interessate dalle nuove linee di AT, per transito dei mezzi o per movimenti franosi o per opere in fregio, dovrà avvenire con modalità previste

CONSORZIO DI BONIFICA  
SINISTRA MEDIO BRENTA  
MIRANO (VENEZIA)

101 MIRANO (VE) 25 GIUGNO 1994

per il presidio delle scarpate, in pali e roccia per gli scoli di competenza di questo Consorzio, seguendo la seguente procedura esecutiva prevista:

- infissione di palificata di sostegno all'unghia delle scarpate costituita da pali in legname di essenze forti, del diametro minimo di cm. 20 e della lunghezza compresa tra ml 2,00 e ml 3,00, in numero di 4 al ml.
- fornitura e posa in opera di materiale lapideo non gelivo del peso medio di kg 30-50 per elemento e scapolame (cm 8-12). Il materiale di pezzatura più grossa verrà utilizzato come scogliera per il rinfianco della palificata di sostegno; quello più minuto e regolare (scapolame di frantoio o ciottolame) verrà posto in opera sulla scarpata a formazione di materasso protettivo di altezza e spessore adeguati.

Tenuto conto delle diverse problematiche relative al progetto presentato, lo scrivente rimane a disposizione per gli approfondimenti necessari, ai recapiti sotto riportati.

Si comunica infine di aver già inviato alla mail [luca.simeone@terna.it](mailto:luca.simeone@terna.it) il tracciato aggiornato dei canali e confini consorziali in formato shapefile

  
IL CAPO UFFICIO AGRARIO ECOLOGIA ed AMBIENTE  
(Casoni dott agr. Carlo)

Visto il DIRETTORE

(ing Alvisè Carretta)



Ufficio Agrario  
Dott agr. Carlo Casoni C. Uff.041/5790362 e-mail: [carlo.casoni@smbrenta.it](mailto:carlo.casoni@smbrenta.it)  
Geom Italo Poletto 041/5790309  
e-mail: [italo.poletto@smbrenta.it](mailto:italo.poletto@smbrenta.it)  
IP/cv - TERNA conferenza di servizi 25.06.2009 osservazioni





**Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale**  
**A.A.T.O. BACCHIGLIONE**

Sede legale: Via Palladio, 124 - Fraz. Novoledo  
36030 Villaverla (VI)  
Tel. 0445/350142 - Fax 0445/357665

Sede operativa: Corso Stati Uniti, 14/D  
35127 Padova  
Tel. 049/8947511 - Fax 049/8947555

Prot. n. 1017/PR/mp

Li, 4 giugno 2010

Il presente fax sostituisce l'atto originale

P R E S		TERNA SpA Rete Elettrica Nazionale															
		C	A	R	A	A	R	A	R	R	P	S	D	M	I	A	S
		M	L	I	R	I	A	E	C	O	N	I	S	A	R	U	A
AZ																	
CC																	

Spettabile  
**TERNA S.p.A.**  
Direzione Affari Istituzionali  
Ambiente e Autorizzazioni  
Via E. Galbani, 70  
00156 ROMA

TE/AZ0100016458 - 04/06/2010

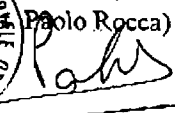

Oggetto: **Progetto "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova"**.

In riferimento alla documentazione relativa al Progetto revisionato in oggetto, Vs. prot. n. TE/P20100006887 del 24.05.2010, assunta agli atti dell'Ente in data 27.05.2010 ns. prot. n. 971, si comunica che, dall'analisi della stessa, non si ritiene di dover fornire particolari osservazioni in merito.

Si ritiene opportuno evidenziare che, qualora la realizzazione delle opere in progetto dovessero creare interferenza con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, i relativi interventi dovranno essere previsti con oneri non a carico della tariffa del servizio stesso, e concordati con il gestore competente per territorio.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

**DIRETTORE**  
(dott. Paolo Rocca)

"Adempimenti ex artt. 4 e 5 Legge 241/90"  
Direttore: dott. Paolo Rocca  
Istruttoria a cura dell'U.O. n. 2 "Progetti e Studi"  
Responsabile del procedimento: ing. Francesco Corvetti  
Tel. 049/8947514 - Fax 049/8947555



3.57

61A

Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - Tel. 800.466466 - Fax 041 7291110  
 Cap. soc. € 110.973.850,00 int. vers. - C.F. - P. Iva e N° Iscrizione R.I. di Venezia 03341820276

Info@gruppoveritas.it - www.gruppoveritas.it

Rif. **UNITA' LOCALE VENEZIA**

Venezia, 9 dicembre 2010

Prot. n° 84744/09/UB/SM  
 DIREZIONE INGEGNERIA

Spett.le  
 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
 DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA  
 DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA  
 NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E  
 L'EFFICIENZA ENERGETICA  
 Divisione III - Reti Elettriche  
 C.a. ing. Gianfelice Poligioni  
 NOTA FAX 06 47052534

e p.c. Spett.le TERNA SpA  
 DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI  
 c.a. Ing. Massimo Rebolini  
 NOTA FAX 06 83138157

**OGGETTO: Razionalizzazione rete elettrica A.T. nelle aree di Venezia e Padova - posizione n. EL-105  
 CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 14.12.2010 - PARERE DI  
 COMPETENZA**

Con riferimento alla Vs. nota prot. 0022918 del 29/11 u.s., la scrivente Società, per quanto di competenza esprime parere favorevole di massima all'esecuzione dell'intervento, precisando che le interferenze localizzate fra le ns. reti e i ns. impianti di acquedotto e fognatura esistenti e le opere del Vs. progetto dovranno essere risolte con interventi puntuali da definire per ogni singola interferenza.

Si rammenta che qualora per la risoluzione di dette interferenze, si rendesse necessaria la progettazione ed esecuzione di interventi specifici, gli oneri per le relative attività dovranno essere inseriti e finanziati nel quadro economico del Vs. progetto.

Si precisa che è in corso di redazione un progetto per il potenziamento di una condotta fognaria in località Fusina nel Comune di Venezia in corrispondenza dei fogli catastali n°7 e 8 del medesimo Comune. Il progetto è stato sviluppato tenendo conto delle possibili interferenze con il Vs. intervento, sia presso la nuova stazione Fusina V, sia presso l'esistente stazione di Fusina 2 di cui prevedete l'ampliamento.

Resta inteso che l'avvio dei cantieri di Vs. competenza dovrà tenere conto delle possibili interferenze derivanti dalla contemporaneità con i ns. cantieri, pertanto si rende necessario un coordinamento in fase di avvio di entrambi i cantieri per pianificare le azioni da porre in essere per minimizzare le sovrapposizioni.

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti, porgiamo i migliori saluti.

Ing. Umberto Benedetti  
 Direttore Ingegneria

**ACM**  
 Unità locale territoriale Brenta e Miranese  
 Via Anno, 2  
 30031 Dolo (VE)

**asp**  
 Unità locale territoriale Chioggia  
 Via Padre Emilio Venturini, 111  
 30015 Chioggia (VE)

**SPIN**  
 Unità locale territoriale Mogliano Veneto  
 Via Pia, 1  
 31021 Mogliano Veneto (TV)

**VESTA**  
 Unità locale territoriale Venezia  
 Via Porto di Cavenago, 99  
 30173 Mestre (VE)



Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - Tel. 041 7291111 - Fax 041 7291110  
 Cap. soc. € 110.973.850,00 int. vers. - C.F. - P. Iva e N° iscrizione R.I. di Venezia 03341820276  
 info@gruppoveritas.it - www.gruppoveritas.it

Rif. **UNITA' LOCALE VENEZIA**

Venezia, 23/06/09

Prot. n° 42408/09/UB

**DIREZIONE INGEGNERIA, FOGNATURA E DEPURAZIONE**

Spett.le  
**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**  
**DIPARTIMENTO PER LA COMPETITIVITA'**  
**DIR. GEN. PER L'ENERGIA E**  
**RISORSE MINERARIE**  
 Ufficio XIV (ex C3)  
 c.a. Ing. Gianfelice Poligioni  
 fax 06 47052534

e p.c. Spett.le  
**TERNA SpA**  
**DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI**  
 c.a.: Ing. Massimo Rebolini  
 fax 06 83138157

Oggetto: convocazione conferenza di servizi del 25.06.2009 per l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 1, comma 26, della Legge 23.08.04, n. 239, alla costruzione ed all'esercizio di interventi denominati "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova".  
 Posizione n. EL - 105.

Con riferimento alla Vs. nota del 9 giugno u.s., la scrivente Società, per quanto di competenza, esprime parere favorevole di massima all'esecuzione dell'intervento, riservandosi in fase di progettazione definitiva ed esecutiva l'individuazione e la valutazione puntuale delle interferenze con le reti e gli impianti in nostra gestione, sia esistenti che in corso di realizzazione o in progetto.

Si fa inoltre presente che qualora per la risoluzione di suddette interferenze, fosse necessaria la progettazione ed esecuzione di specifici interventi, gli oneri per dette attività dovranno essere inseriti e finanziati nel quadro economico dell'opera di elettrodotto.

Nel restare a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

- Ing. Umberto Benedetti -  
 Direttore Ingegneria Fognatura e Depurazione



Area territoriale  
 Via Anno, 2  
 30031 Dolo (VE)  
 Tel. 041 5139511 - Fax 041 5139853



Area territoriale  
 Via Padre Emilio Venturini, 111  
 30015 Chieggia (VE)  
 Tel. 041 5533611 - Fax 041 5533612



Area territoriale  
 Via Pia, 1  
 31021 Mogliano Veneto (TV)  
 Tel. 041 5901440 - Fax 041 5901872



Area territoriale  
 Via Porto di Cavergnago, 99  
 30173 Mestre (VE)  
 Tel. 041 7291111 - Fax 041 7291110



Protocollo N°

13410

Allegat. N°

614

11 GEN 2010

Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova.  
Intersezioni con corsi d'acqua navigabili.

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA NUCLEARE  
LE ENERGIE RINNOVABILI E  
L'EFFICIENZA ENERGETICA  
VIA MOLISE 2  
00187 ROMA

SPETT. TERNA RETE ELETTRICA NAZIONALE S.P.A.  
DIREZIONE OPERATION ITALIA  
PIANIFICAZIONE E SVILUPPO RETE  
VIA ARNO 64  
00198 ROMA

Si riscontra il progetto presentato dalla società Terna S.p.A., ai fine dell'emissione di un parere relativamente alle intersezioni con i corsi d'acqua navigabili previste nella realizzazione di rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova.

Tenuto conto che in attuazione dell'art 69 della L.R. 2.2.1999 n. 7, le funzioni relative alla manutenzione e gestione delle linee navigabili ricadenti nel territorio regionale sono state demandate alla società Sistemi Territoriali S.p.A. con sede legale in Piazza G.Zannellato 5 - 35131 Padova, si trasmette in allegato copia della nota in data 19.06.2009 prot.n. 637 a firma del responsabile degli Uffici della navigazione interna della soc. Sistemi Territoriali S.p.A., con la quale sono state fornite osservazioni e prescrizioni sul progetto in parola.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE REGIONALE

Ing. Bruno Carli

**Ministero Sviluppo Economico  
ex Dipartimento Competitività  
ENTRATA - 28/01/2010 - 0010590**

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

NS/ac/0412792184  
let-st-2009-22.doc

*Segreteria Regionale alle Infrastrutture e Mobilità  
Direzione Mobilità*

*Viale Prati - Camarogio, 99 - 30121 VENEZIA - Tel. 041 2792238-2239 - Fax 041 279203*

Rovigo, 19.06.09

prot. n° 637

*Prot. n. 333951 19.6.09*

Alla Direzione Mobilità  
 Servizio ispettorati di Porto  
 Calle Priuli - Cannaregio, 99  
 30121, Venezia (VE)  
 c.a. **Ing. Nicola Salvatore**  
**geom. Adriano Cella**

c.c. Ispettorato di porto di Rovigo  
 Viale delle Industrie  
 45100 Rovigo

*parlamenti*

Oggetto: Osservazioni relative al progetto di razionalizzazione della rete elettrica A.T. nelle aree di Venezia e Padova

Con riferimento alla Vostra trasmissione prot. 293784 del 05/06/2008, all'istruttoria prot. 34742957.16 del 03/07/08 del Genio Civile di Venezia ed alla allegata nota prot. 1376 dell'11/06/09 della Società TERNA si riportano nel seguito le osservazioni relative alla progettazione in oggetto per i provvedimenti di competenza.

Ai fini della valutazione sono stati esaminati i seguenti elaborati progettuali compresi i sottoelaborati in essi contenuti:

ID	CODICE	DOCUMENTO
<b>A1</b>	EECR06002BGL00020	Elettrodotto a 380 kV in semplice terna "S.E. Dolo - S.E. Camin"
<b>A2</b>	EGCR06002BGL00024	Riassetto rete alta tensione "area A"
<b>A3/1</b>	EU31301B_ACX00001	Stazione elettrica 380/220/132 kV di Dolo - Interventi di riassetto impianto
<b>A3/2</b>	EU31342A_ACX00001	Stazione elettrica 380/220/132 kV di Camin - Interventi di riassetto impianto
<b>B1</b>	M1RPT0EE07001	Stazione elettrica 380/132 kV di Mirano
<b>B2</b>	EECR06002BGL00029	Elettrodotto a 380 kV in doppia terna "S.E. Malcontenta - S.E. Mirano"
<b>B3</b>	RECR06002BGL00033	Raccordi dell'elettrodotto a 380 kV in doppia terna "S.E. Dolo - S.E. Venezia Nord" alla S.E. Mirano
<b>B4</b>	EECR06002BGL00034	Riassetto rete alta tensione "area B"
<b>C1</b>	FUSPT0EE07001	Stazione elettrica 380/132 kV di Fusina 2 - Interventi di ampliamento e riassetto impianto

**Società per Azioni**  
 Capitale Sociale € 5.892.325,00 i.v.  
 Registro Imprese di Venezia n° 06070650582  
 Codice fiscale 06070650582  
 Partita I.V.A. 03075600274

Società soggetta a direzione e coordinamento di Veneto Sviluppo S.p.A.

**Sede Legale:**  
 Via Poerio, 34 - 30171 Mestre Venezia  
 tel. 041.2795958 fax 041.2795962  
 e-mail: info@sistemiterritorialispa.it

**Uffici Amministrativi:**  
 Piazza G. Zanellato, 5 - 35131 Padova  
 tel. 049.774999 fax 049.774399  
 e-mail: contratti@sistemiterritorialispa.it

**Uffici Esercizio Ferroviario:**  
 Viale degli Alpini, 23 - 35028 Piove di Sacco (PD)  
 tel. 049.5840265 fax 049.9702995  
 e-mail: ferroviaadriamestre@sistemiterritorialispa.it

**Uffici Navigazione Interna:**  
 Viale delle Industrie, 55 - 45100 Rovigo  
 tel. 0425.471348 0425.404192

Rovigo, 19.06.09

prot. n° 637

ID	CODICE	DOCUMENTO
<b>C2</b>	MALPTOEE07001	Stazione elettrica 380/220 kV di Malcontenta - Interventi di ampliamento e riassetto impianto
<b>C3</b>	ROMPTOEE07001	Stazione di transizione aereo-cavo 380 kV "Romea"
<b>C4</b>	EVCR06002BGL00037	Elettrodotti a 380 kV "S.E. Fusina 2 - S.E. Malcontenta", "S.E. Fusina 2 - Stazione di transizione Romea - S.E. Dolo" e "S.E. Malcontenta -Stazione di transizione Romea - S.F. Dolo" - Tratti in cavo
<b>C5</b>	RECR06002BGL00041	Raccordi della linea a 380 kV in doppia terna "S.E. Dolo - C.le Fusina" alla stazione di transizione aereo-cavo Romea
<b>C6</b>	EVCR06002BGL00042	Elettrodotti in cavo a 380 kV "S.E. Fusina 2 - S.E. Malcontenta", a 220 kV "Stazione V - S.E. Malcontenta" ed a 132 kV "S.E. Fusina 2 - Alcoa"
<b>C7</b>	RVCR06002BGL00046	Elettrodotti in cavo a 380 kV "Stazione IV - S.E. Fusina 2" e a 220 kV "Stazione IV - Stazione V"
<b>C8</b>	RECR06002BGL00047	Elettrodotti a 380 kV in semplice terna "C.le Fusina (Gr. 1-2) - S.E. Fusina 2" e "C.le Fusina (Gr. 3-4) - S.E. Fusina 2"
<b>C9</b>	EGCR06002BGL00048	Riassetto rete alta tensione "area C"
<b>C10</b>	SIVPTORE07001	Stazione elettrica a 220 kV "Staz. IV" - Interventi di riassetto impianto
-	RGCR06002BGL00010	Razionalizzazione della rete elettrica di alta tensione nelle aree di Venezia e Padova
-	EECR06002BGL00080	Profili elettrodotti aerei 380 kV

## STAZIONI ELETTRICHE

### INTERVENTO C10

**SIVPTORE07001 - Stazione elettrica 380/220 kV "STAZ.IV DI MARGHERA" - Interventi di riassetto impianto - Piano tecnico delle opere - Nessuna osservazione.**

### INTERVENTO A3/1

**EU31301B\_ACX00001 - Stazione elettrica 380/22/1320 kV di Dolo - Interventi di riassetto impianto - Piano tecnico delle opere - Nessuna osservazione.**

### INTERVENTO C2

**MALPTOEE07001 - Stazione elettrica 380/220 kV di Malcontenta - Interventi di ampliamento e riassetto impianto - Piano tecnico delle opere - Nessuna osservazione.**

### INTERVENTO B1

Società per Azioni  
 Capitale Sociale € 5.892.325,00 i.v.  
 Registro Imprese di Venezia n° 06070650582  
 Codice fiscale 06070650582  
 Partita I.V.A. 03075600274

Sede Legale:  
 Via Poerio, 34 - 30171 Mestre Venezia  
 tel. 041.2795958 fax 041.2795962  
 e-mail: info@sistemiterritorialispa.it

Uffici Esercizio Ferroviario:  
 Viale degli Alpini, 23 - 35028 Piove di Sacco (PD)  
 tel. 049.5840265 fax 049.9702995  
 e-mail: ferroviaadriamestre@sistemiterritorialispa.it

Società soggetta a direzione e coordinamento  
 di Veneto Sviluppo S.p.A

Uffici Amministrativi:  
 Piazza G. Zanellato, 5 - 35131 Padova  
 tel. 049.774999 fax 049.774399  
 e-mail: contratti@sistemiterritorialispa.it

Uffici Navigazione Interna:  
 Viale delle Industrie, 55 - 45100 Rovigo  
 tel. 0425.471348 0425.404192

Rovigo, 19.06.09

prot. n° 637

**MIRPTOEE07001 – Stazione elettrica 380/132 kV DI Mirano – Piano tecnico delle opere – Nessuna osservazione.**

INTERVENTO B2

**EU31342A\_ACX00001 – Stazione elettrica 380/220/132 kV di Camin – Interventi di riassetto impianto – Piano tecnico delle opere – Nessuna osservazione.**

INTERVENTO C1

**FUSPTOEE07001 – Stazione elettrica 380/132 kV di Fusina – Interventi di ampliamento e riassetto impianto – Piano tecnico delle opere – Nessuna osservazione.**

INTERVENTO C3

**ROMPTOEE07001 – Stazione di transizione aereo-cavo 380 kV "Romea" – Piano tecnico delle opere – Nessuna osservazione.**

Complessivamente non si sono rilevate interferenze relative alle stazioni elettriche in progetto.

## ELETTRODOTTI

INTERVENTO A1

**EECR06002BGL00020 – Elettrodotto a 380 kV in semplice terna "S.E. Dolo – S.E. Camin – Piano tecnico delle opere "parte prima" –** La sezione '4a' (Ferrovia Adria-Mestre al km 13+450) è sede di due interferenze di competenza della SISTEMI TERRITORIALI s.p.a.: l'una consiste nella modifica del tracciato dell'esistente elettrodotto 132 kV, l'altra nel nuovo elettrodotto aereo da 380 kV. (INTERF. 9 E 10).

Non risultano evidenziate le interferenza fra l'elettrodotto in progetto e l'idrovia Padova-Venezia in gestione alla SISTEMI TERRITORIALI s.p.a. in particolare:

- Fra i vertici R ed S si ha un attraversamento del canale (INTERF. 8);
- Fra i vertici T e U si ha un attraversamento del canale (INTERF. 7);
- Fra i vertici X ed Y si ha un attraversamento del canale (INTERF. 6);
- Fra i vertici AB ed AC si ha un attraversamento del canale (INTERF. 5);
- Fra le sezz. 44a e 45a l'elettrodotto attraversa l'idrovia fra i vertici AE ed AF (INTERF. 4), prosegue fino al vertice AG fondato su un fazzoletto di terra contenuto entro il tracciato ideale degli argini (INTERF. 3) per terminare nel vertice AH con un nuovo attraversamento aereo di parte del canale (INTERF. 2);
- Fra i vertici AN ed AO si ha un attraversamento del canale (INTERF. 1);

---

**Società per Azioni**

Capitale Sociale € 5.892.325,00 i.v.  
Registro Imprese di Venezia n° 06070650582  
Codice fiscale 06070650582  
Partita I.V.A. 03075600274

Società soggetta a direzione e coordinamento di Veneto Sviluppo S.p.A.

**Sede Legale:**

Via Poerio, 34 – 30171 Mestre Venezia  
tel. 041.2795958 fax 041.2795962  
e-mail: info@sistemiterritorialispa.it

**Uffici Amministrativi:**

Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova  
tel. 049.774999 fax 049.774399  
e-mail: contratti@sistemiterritorialispa.it

**Uffici Esercizio Ferroviario:**

Viale degli Alpini, 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)  
tel. 049.5840265 fax 049.9702995  
e-mail: ferroviaadriamestre@sistemiterritorialispa.it

**Uffici Navigazione Interna:**

Viale delle Industrie, 55 – 45100 Rovigo  
tel. 0425.471348 0425.404192

Rovigo, 19.06.09

prot. n° 637

Analogamente si segnalano notevoli interferenze fra il tracciato dell'elettrodotto ed il tracciato di progetto, non ancora realizzato, della idrovia Padova Venezia fra i comuni di Vigonovo e Mira.

#### INTERVENTO A2

**EGCR06002BGL00024 – Riassetto rete alta tensione area A – Piano tecnico delle opere "parte prima"** – Fra le sezione 72a e 73a l'elettrodotto interrato sottopassa l'Idrovia PD-VE di competenza della SISTEMI TERRITORIALI s.p.a. (INTERF.11).

#### INTERVENTO B2

**EECR06002BGL00029 – Elettrodotto a 380 kV in doppia terna "S.E. Malcontenta – S.E. Mirano – Piano tecnico delle opere "parte prima"** – La sezione '13b' (Ferrovia Adria-Mestre al km 22+950) è sede della INTERF. 12.

#### INTERVENTO B3

**RECR06002BGL00033 – Raccordi dell'elettrodotto a 380 kV in doppia terna "S.E. Dolo – S.E. Venezia Nord" alla S.E. di Mirano – Piano tecnico delle opere "parte prima"** – Nessuna osservazione.

#### INTERVENTO B4

**EECR06002BGL00034 – Riassetto rete alta tensione "area B" – Piano tecnico delle opere "parte prima"** – Riguardo l'intervento B/1 l'attraversamento 63b sul canale "TAGLIO" è di competenza della SISTEMI TERRITORIALI S.P.A.. (INTERF. 13).

#### INTERVENTO C4

**EVCR06002BGL00037 – Elettrodotti a 380 kV – "S.E. Fusina 2 – S.E. Malcontenta" "S.E. Fusina 2 – Stazione di transizione Romea – S.E. Dolo" "S.E. Malcontenta – Stazione di transizione Romea – S.E. Dolo" – Tratti in cavo – Piano tecnico delle opere** – L'attraversamento 105c (esistente) sul fiume Naviglio Brenta è di competenza della SISTEMI TERRITORIALI S.P.A.. (INTERF. 14).

#### INTERVENTO C5

**RECR06002BGL00041 – Raccordi della linea a 380 kV in doppia terna "S.E. Dolo – C.le Fusina" alla stazione di transizione aereo-cavo "Romea" – Piano tecnico delle opere "parte prima"** – L'attraversamento 105c (esistente) sul fiume Naviglio Brenta è di competenza della SISTEMI TERRITORIALI S.P.A.. (INTERF. 14)

#### INTERVENTO C6

**ECVR06002BGL00042 – Elettrodotti in cavo a 380 kV "S.E. Fusina 2 – S.E. Malcontenta", a 220 kV "Stazione V – S.E. Malcontenta" ed a 132 kV "S.E. Fusina 2**

Società per Azioni  
Capitale Sociale € 5.892.325,00 i.v.  
Registro Imprese di Venezia n° 06070650582  
Codice fiscale 06070650582  
Partita I.V.A. 03075600274

Sede Legale:  
Via Poerio, 34 – 30171 Mestre Venezia  
tel. 041.2795958 fax 041.2795962  
e-mail: info@sistemiterritorialispa.it

Uffici Esercizio Ferroviario:  
Viale degli Alpini, 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)  
tel. 049.5840265 fax 049.9702995  
e-mail: ferroviaadriamestre@sistemiterritorialispa.it

Società soggetta a direzione e coordinamento  
di Veneto Sviluppo S.p.A.

Uffici Amministrativi:  
Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova  
tel. 049.774999 fax 049.774399  
e-mail: contratti@sistemiterritorialispa.it

Uffici Navigazione Interna:  
Viale delle Industrie, 55 – 45100 Rovigo  
tel. 0425.471348 0425.404192



Rovigo, 19.06.09

prot. n° 637

## SMANTELLAMENTI

Negli elaborati esaminati non compare alcuna indicazione circa le interferenze che si origineranno puntualmente dalla rimozione delle attuali linee di alta tensione oggetto di razionalizzazione. In base all'elaborato **RGCR06002BGL00010 - Relazione tecnica Generale** si sono potute appurare le seguenti criticità:

Comune	Interferenza
Saonara (PD)	Idrovia PD-VE
Dolo (VE)	Ferrovia Adria - Mestre
Mira (VE)	Ferrovia Adria - Mestre
Mirano (VE)	Due interferenze con il canale "TAGLIO"

## PROFILO ELETTRODOTTI

Con riferimento all'elaborato **ECCR06002BGL00080 - Profili elettrodotti 380 kV** sono state individuate le posizioni delle interferenze sopra esposte:

Linea	Interferenza	Posizione
380 kV Dolo - Camin	9	Progr. 256: Linea ferroviaria Adria-Mestre
380 kV Dolo - Camin	8	Da progr.7940 c.a. a progr 8320 c.a.: laghetto (Idrovia PD-VE)
380 kV Dolo - Camin	7	Da progr. 8700 c.a. a progr 8950 c.a. : Idrovia PD-VE
380 kV Dolo - Camin	11	A progr. 9000 c.a.: sottoattraversamento in cavo Idrovia PD-VE (non riportato)
380 kV Dolo - Camin	6	Da progr. 9500 c.a. a progr 9825 c.a. : Idrovia PD-VE
380 kV Dolo - Camin	5	Da progr. 10800 c.a. a progr 11000 c.a. : Idrovia PD-VE
380 kV Dolo - Camin	4	Da progr. 11910 c.a. a progr 12090 c.a. : Idrovia PD-VE
380 kV Dolo - Camin	3	Da progr. 12090 c.a. a progr. 12370 c.a. : Idrovia PD-VE
380 kV Dolo - Camin	2	Da progr. 12370 c.a. a progr. 12550 c.a. : Idrovia PD-VE
380 kV Dolo - Camin	1	Da progr. 13540 c.a. a progr. 13680 c.a. : Idrovia PD-VE
380 kV Malcontenta - Mirano	12	Progr. 2372 c.a. : Linea ferroviaria Adria-Mestre

**Società per Azioni**  
 Capitale Sociale € 5.892.325,00 i.v.  
 Registro Imprese di Venezia n° 06070650582  
 Codice fiscale 06070650582  
 Partita I.V.A. 03075600274

**Sede Legale:**  
 Via Poerio, 34 – 30171 Mestre Venezia  
 tel. 041.2795958 fax 041.2795962  
 e-mail: info@sistemiterritorialispa.it

**Uffici Esercizio Ferroviario:**  
 Viale degli Alpini, 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)  
 tel. 049.5840265 fax 049.9702995  
 e-mail: ferroviaadriamestre@sistemiterritorialispa.it

Società soggetta a direzione e coordinamento di Veneto Sviluppo S.p.A.

**Uffici Amministrativi:**  
 Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova  
 tel. 049.774999 fax 049.774399  
 e-mail: contratti@sistemiterritorialispa.it

**Uffici Navigazione Interna:**  
 Viale delle Industrie, 55 – 45100 Rovigo  
 tel. 0425.471348 0425.404192

Rovigo, 19.06.09

prot. n° 637

- **Alcoa** - **Piano tecnico delle opere** - L'attraversamento 105c (esistente) sul fiume Naviglio Brenta è di competenza della SISTEMI TERRITORIALI S.P.A.. (INTERF. 14).

INTERVENTO C7

**RVCR06002BGL00046 - Elettrodotti in cavo a 380 kV "Stazione IV - S.E. Fusina 2" e a 220 kV "Stazione IV - Stazione V" - Piano tecnico delle opere - Nessuna osservazione.**

INTERVENTO C8

**RECR06002BGL00047 - Elettrodotti in cavo a 380 kV in semplice terna "Centrale Fusina (Gr. 1-2) - S.E. Fusina 2" e "Centrale Fusina (Gr. 3-4) - S.E. Fusina 2" - Piano tecnico delle opere "parte prima" - Nessuna osservazione.**

INTERVENTO C9

**EGCR06002BGL00048 - Riassetto rete alta tensione area C9 - Piano tecnico delle opere "parte prima" - Alla sezione 180c l'interferenza con il fiume "NAVIGLIO BRENTA" è di competenza della SISTEMI TERRITORIALI s.p.a. (INTERF.15).**

Complessivamente sono state individuate 15 interferenze relative agli elettrodotti in progetto:

ID	CODICE	INT.	INTERFERENZE
<b>A1</b>	ECCR06002BGL00020	1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10	Ferrovia Adria-Mestre al km 13+450. Vari attraversamenti dell'idrovia PD-VE da parte del nuovo elettrodotto aereo 380 kV dalla S.E. di Dolo a quella di Camin
<b>A2</b>	EGCR06002BGL00024	11	Sottopasso Idrovia PD-VE
<b>B2</b>	ECCR06002BGL00029	12	Ferrovia Adria-Mestre al km 22+950.
<b>B3</b>	RECR06002BGL00033		Nessuna osservazione
<b>B4</b>	ECCR06002BGL00034	13	Attraversamento canale "TAGLIO" e demolizione adiacente elettrodotto esistente
<b>C4</b>	EVCR06002BGL00037	14	Intervento su elettrodotto esistente che oltrepassa il "NAVIGLIO BRENTA"
<b>C5</b>	RECR06002BGL00041	14	Intervento su elettrodotto esistente che oltrepassa il "NAVIGLIO BRENTA"
<b>C6</b>	EVCR06002BGL00042	14	Intervento su elettrodotto esistente che oltrepassa il "NAVIGLIO BRENTA"
<b>C7</b>	RVCR06002BGL00046		Nessuna osservazione
<b>C8</b>	RECR06002BGL00047		Nessuna osservazione
<b>C9</b>	EGCR06002BGL00048	15	Attraversamento fiume "NAVIGLIO BRENTA"

**Società per Azioni**

Capitale Sociale € 5.892.325,00 i.v.  
Registro Imprese di Venezia n° 06070650582  
Codice fiscale 06070650582  
Partita I.V.A. 03075600274

Società soggetta a direzione e coordinamento di Veneto Sviluppo S.p.A.

**Sede Legale:**

Via Poerio, 34 - 30171 Mestre Venezia  
tel. 041.2795958 fax 041.2795962  
e-mail: info@sistemiterritorialispa.it

**Uffici Amministrativi:**

Piazza G. Zanellato, 5 - 35131 Padova  
tel. 049.774999 fax 049.774399  
e-mail: contratti@sistemiterritorialispa.it

**Uffici Esercizio Ferroviario:**

Viale degli Alpini, 23 - 35028 Piove di Sacco (PD)  
tel. 049.5840265 fax 049.9702995  
e-mail: ferroviaadriamestre@sistemiterritorialispa.it

**Uffici Navigazione Interna:**

Viale delle Industrie, 55 - 45100 Rovigo  
tel. 0425.471348 0425.404192

Rovigo, 19.06.09

prot. n° 637

### SMANTELLAMENTI

Negli elaborati esaminati non compare alcuna indicazione circa le interferenze che si origineranno puntualmente dalla rimozione delle attuali linee di alta tensione oggetto di razionalizzazione. In base all'elaborato **RGCR06002BGL00010 - Relazione tecnica Generale** si sono potute appurare le seguenti criticità:

Comune	Interferenza
Saonara (PD)	Idrovia PD-VE
Dolo (VE)	Ferrovia Adria - Mestre
Mira (VE)	Ferrovia Adria - Mestre
Mirano (VE)	Due interferenze con il canale "TAGLIO"

### PROFILO ELETTRODOTTI

Con riferimento all'elaborato **EECR06002BGL00080 - Profili elettrodotti 380 kV** sono state individuate le posizioni delle interferenze sopra esposte:

Linea	Interferenza	Posizione
380 kV Dolo - Camin	9	Progr. 256: Linea ferroviaria Adria-Mestre
380 kV Dolo - Camin	8	Da progr.7940 c.a. a progr 8320 c.a.: laghetto (Idrovia PD-VE)
380 kV Dolo - Camin	7	Da progr. 8700 c.a. a progr 8950 c.a. : Idrovia PD-VE
380 kV Dolo - Camin	11	A progr. 9000 c.a.: sottoattraversamento in cavo Idrovia PD-VE (non riportato)
380 kV Dolo - Camin	6	Da progr. 9500 c.a. a progr 9825 c.a. : Idrovia PD-VE
380 kV Dolo - Camin	5	Da progr. 10800 c.a. a progr 11000 c.a. : Idrovia PD-VE
380 kV Dolo - Camin	4	Da progr. 11910 c.a. a progr 12090 c.a. : Idrovia PD-VE
380 kV Dolo - Camin	3	Da progr. 12090 c.a. a progr. 12370 c.a. : Idrovia PD-VE
380 kV Dolo - Camin	2	Da progr. 12370 c.a. a progr. 12550 c.a. : Idrovia PD-VE
380 kV Dolo - Camin	1	Da progr. 13540 c.a. a progr. 13680 c.a. : Idrovia PD-VE
380 kV Malcontenta - Mirano	12	Progr. 2372 c.a. : Linea ferroviaria Adria-Mestre

**Società per Azioni**  
 Capitale Sociale € 5.892.325,00 i.v.  
 Registro Imprese di Venezia n° 06070650582  
 Codice fiscale 06070650582  
 Partita I.V.A. 03075600274

**Sede Legale:**  
 Via Poerio, 34 – 30171 Mestre Venezia  
 tel. 041.2795958 fax 041.2795962  
 e-mail: info@sistemiterritorialispa.it

**Uffici Esercizio Ferroviario:**  
 Viale degli Alpini, 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)  
 tel. 049.5840265 fax 049.9702995  
 e-mail: ferroviaadriamestre@sistemiterritorialispa.it

Società soggetta a direzione e coordinamento di Veneto Sviluppo S.p.A.

**Uffici Amministrativi:**  
 Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova  
 tel. 049.774999 fax 049.774399  
 e-mail: contratti@sistemiterritorialispa.it

**Uffici Navigazione Interna:**  
 Viale delle Industrie, 55 – 45100 Rovigo  
 tel. 0425.471348 0425.404192

Rovigo, 19.06.09

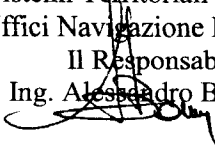
prot. n° 637

Non vi è evidenza delle interferenze 10, 11, 13, 14, 15.

Alla luce di quanto sopra esposto si rilascia parere favorevole in subordine alle prescrizioni di seguito riportate:

- Dovranno venire sanate tutte le interferenze relative alla parte realizzata dell'idrovia Padova Venezia: in particolare si richiede di non posizionare i tralicci entro il sedime dell'opera idraulica e di ridurre al minimo gli attraversamenti mantenendo per quanto possibile la rete elettrica su di un unico lato;
- Dovranno essere considerate e sanate tutte le interferenze presenti con il tracciato dell'Idrovia Padova Venezia ancora da realizzare: valgono anche in questo caso le prescrizioni di cui al punto precedente;
- Dovranno essere considerate ed esposte le interferenze con i canali "Taglio di Brenta" e "Naviglio Brenta", non presenti negli elaborati analizzati;
- Dovrà essere verificata la stabilità delle sponde ogni qualvolta la vicinanza dei basamenti dei tralicci possa dare adito a sospetti di instabilità;
- Dovrà essere elaborata una procedura per gli smantellamenti delle linee esistenti al fine di ridurre i rischi interferenziali da questi originati alle idrovie ed alle linee ferroviarie;
- E' necessario produrre un elaborato nel quale si riportino entro un profilo altimetrico tutte le interferenze sopra evidenziate mettendo in rilievo la distanza fra i cavi elettrici della rete AT e la sottostante opera (idrovia e/o ferrovia): il tirante d'aria minimo nel caso dell'idrovia deve essere di 7 m oltre ai franchi di sicurezza previsti per le linee in tensione.
- Nel caso della ferrovia deve essere di m 6,50 oltre ai franchi di sicurezza previsti per le linee in tensione.

Sistemi Territoriali S.p.A.  
Uffici Navigazione Interna  
Il Responsabile  
Ing. Alessandro Bonvicini



Allegati:

- Istruttoria prot. 34742957.16 del 03/07/08 del Genio civile di Venezia;
- nota prot. 1376 dell'11/06/09 della Regione Veneto riguardante la convocazione della conferenza dei servizi.

---

**Società per Azioni**

Capitale Sociale € 5.892.325,00 i.v.  
Registro Imprese di Venezia n° 06070650582  
Codice fiscale 06070650582  
Partita I.V.A. 03075600274

Società soggetta a direzione e coordinamento  
di Veneto Sviluppo S.p.A.

**Sede Legale:**

Via Poerio, 34 – 30171 Mestre Venezia  
tel. 041.2795958 fax 041.2795962  
e-mail: info@sistemiterritorialispa.it

**Uffici Amministrativi:**

Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova  
tel. 049.774999 fax 049.774399  
e-mail: contratti@sistemiterritorialispa.it

**Uffici Esercizio Ferroviario:**

Viale degli Alpini, 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)  
tel. 049.5840265 fax 049.9702995  
e-mail: ferroviaadriamestre@sistemiterritorialispa.it

**Uffici Navigazione Interna:**

Viale delle Industrie, 55 – 45100 Rovigo  
tel. 0425.471348 0425.404192





## OSSIGENODOTTO PADOVA - VICENZA DN 8" PN 64 Bar

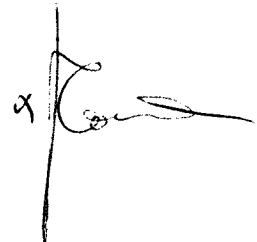
Oggetto: Razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova.  
Interferenza presso Acc. Venete in comune di Padova.  
Fra i nostri cippi 40 e 44, ( TRALICCIO N. 47 ).

In riferimento alla Vs. lettera prot. n° TE / P20100006887 del 24/05/2010, e non avendo partecipato alla conferenza di servizi indetta il giorno 14-12-2010, Vi comunichiamo dopo aver visionato i disegni da Voi allegati, il nostro accordo per quanto di nostra competenza ad effettuare i lavori in oggetto.

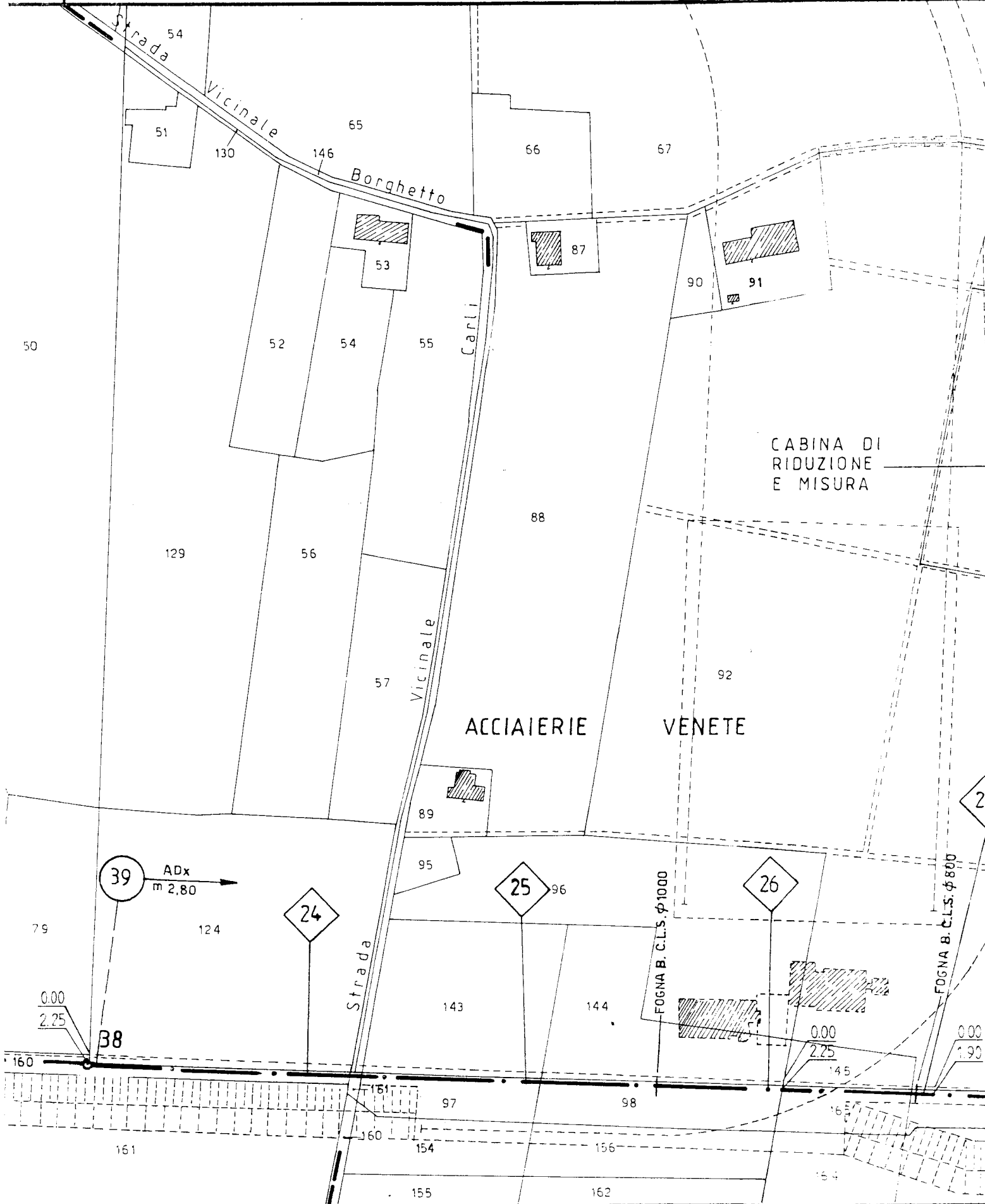
Vi precisiamo inoltre quanto segue:

- Nel tratto di parallelismo, la distanza minima tra i basamenti del Vs. nuovo elettrodotto e il nostro ossigenodotto, non dovrà essere inferiore a metri 6 ( Decreto Interministeriale 21 Marzo 1988 – n. 449, norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne ).
- Eventuali rilievi per il picchettamento della nostra tubazione, saranno da noi eseguiti al momento opportuno, su Vostra richiesta ed alla presenza di un Vostro incaricato.
- Data la particolare importanza del nostro impianto e per la sicurezza dello stesso, Vi invitiamo a voler adottare durante i lavori tutti quei provvedimenti e quelle cautele atte ad evitare danni o incidenti.
- Inoltre, Vi ricordiamo che passati 4 (quattro) mesi dal presente comunicato ufficiale, questi sarà considerato annullato se i lavori interferenti al nostro impianto non saranno eseguiti, dovrà essere pertanto rimesso da parte Vs. una nuova richiesta di coordinamento per segnalazione di sottoservizi interferenti.
- Per Vostra opportuna conoscenza, a titolo informativo, Vi trasmettiamo il nostro stralcio planimetrico in scala 1÷2000 con indicato il percorso del nostro ossigenodotto nella zona interessata dai Vostri lavori.
- L'inizio dei lavori dovrà essere segnalato con ragionevole anticipo al nostro CENTRO ESERCIZIO TUBAZIONI di Limoto – Via Dante Tel. 02/9269682 – Fax 02/92161487.

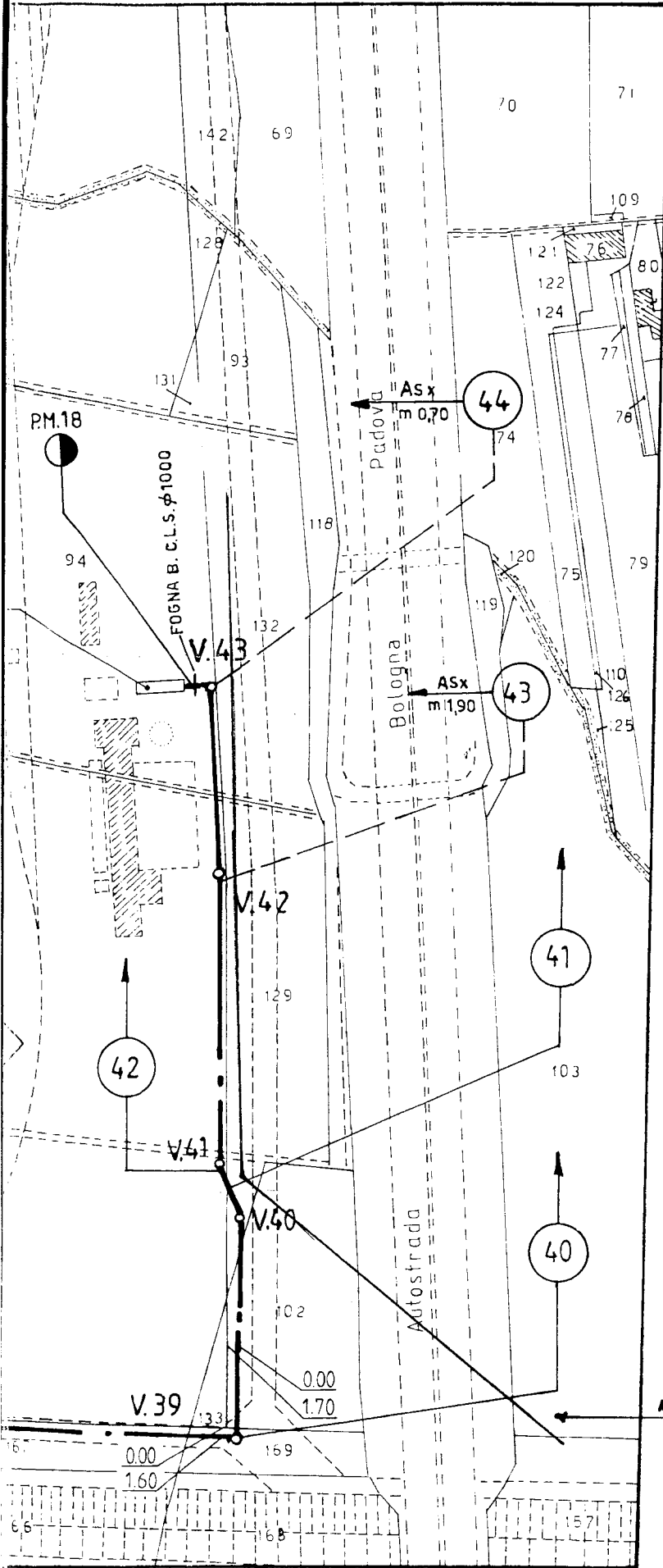
Distinti saluti



All:



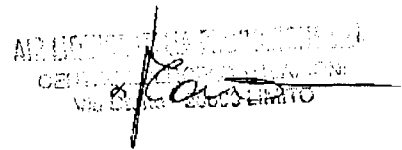






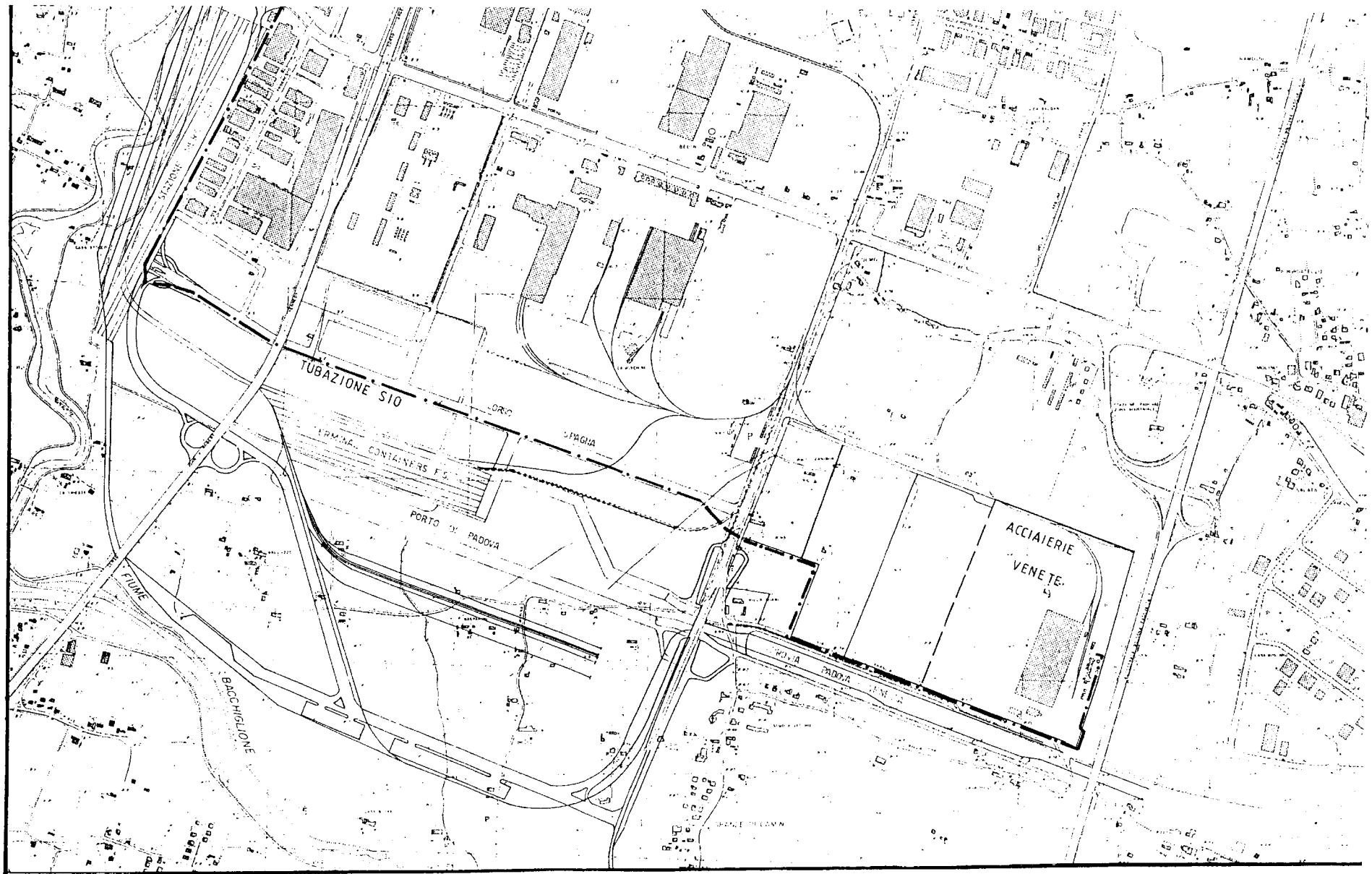
- Inoltre, Vi ricordiamo che passati 4 (quattro) mesi dal presente comunicato ufficiale, questi sarà considerato annullato se i lavori interferenti al nostro impianto non saranno eseguiti, dovrà essere pertanto rimesso da parte Vs. una nuova richiesta di coordinamento per segnalazione di sottoservizi interferenti.
- Per Vostra opportuna conoscenza, a titolo informativo, Vi trasmettiamo il nostro stralcio planimetrico in scala 1:2000 con indicato il percorso del nostro ossigenodotto nella zona interessata dai Vostri lavori.
- L'inizio dei lavori dovrà essere segnalato con ragionevole anticipo al nostro CENTRO ESERCIZIO TUBAZIONI di Limite - Via Dante Tel. 02/9269682 - Fax 02/92161487.

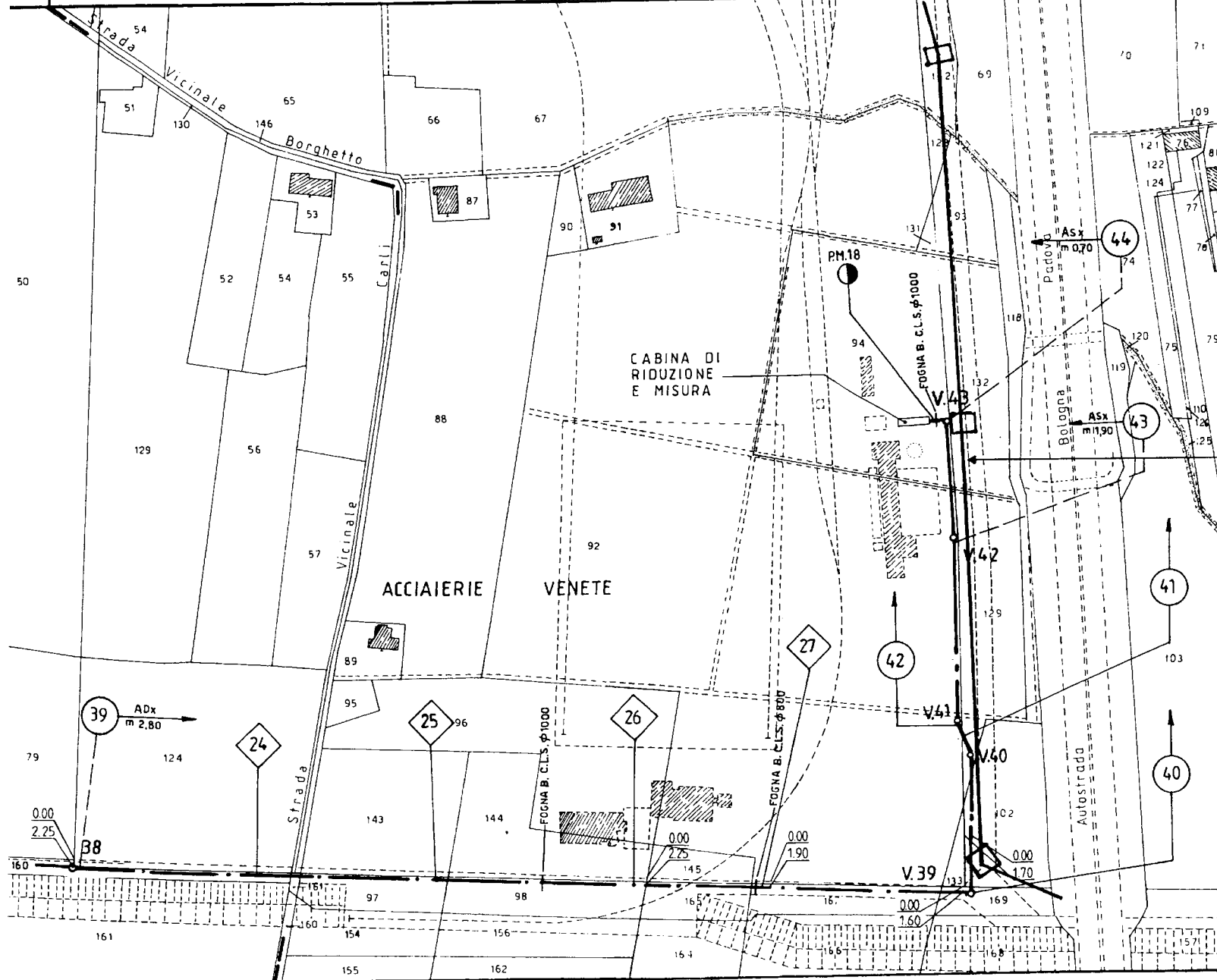
Distinti saluti



All:







NOVO ELETTROPILA AEREO 380KV

Roma, 21 Ago 2008

3,60

M. BIL. TI/P2600012918

Spett.le  
**Air Liquide Italia Produzione S.r.l.**  
Via Capecelatro, 69  
20148 Milano

p.c. Spett.le  
**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie  
Ufficio XIV  
Via Molise, 2  
00187 Roma

Ministero Sviluppo Economico  
Dipartimento Competitività  
ENTRATA - 03/09/2008 - 0014490



.c. Spett.le  
**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare**  
Direzione Generale per la Difesa del Suolo  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

**Oggetto: Razionalizzazione della rete AT nelle aree di Venezia e Padova.**  
Ossigenodotto Padova - Vicenza

Ci riferiamo alla Vs. nota prot. P126/2008 CET LIMITO del 28/04/2008 (che per comodità alleghiamo in copia) con la quale trasmettete il parere sulla realizzazione delle opere in oggetto.

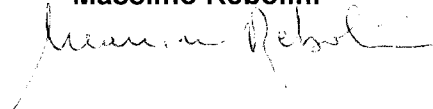
Tale parere concorrerà al rilascio, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della Legge 239/2004, del decreto di autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle opere contenente, tra l'altro, anche i termini di inizio e fine lavori.

Pertanto non appena tale autorizzazione sarà emessa e comunque prima di iniziare i lavori provvederemo a rimmetterVi il progetto esecutivo e prendere gli opportuni contatti al fine di regolamentare l'interferenza in oggetto.

Assicuriamo sin da ora che, qualora non potessimo rispettare la distanza minima di 6 m da Voi indicata, provvederemo a ns. cura e spese ad adottare gli accorgimenti tecnici, da Voi condivisi, tesi a salvaguardare la sicurezza del Vs. impianto.

L'occasione ci è gradita per porgere distinti saluti.

**Il Responsabile PSR/PPR**  
**Massimo Rebolini**



Allegati:

- Nota Air Liquide Produzione S.r.l. prot. P126/2008 CET LIMITO del 28/04/2008.

Copia: AI, ING, MAN  
LS

3061

# Polimeri Europa

**Stabilimento di Porto Marghera**  
Via della Chimica, 5 - 30175 Porto Marghera (VE) - Italia  
Tel. centralino: +39 041 291201  
stabilimento.marghera@polimerieuropa.com  
**Direzione e Uffici Amministrativi**  
Piazza Bodrini, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)  
Tel. centralino: +39 025201  
www.polimerieuropa.com - info@polimerieuropa.com



**Eni**

**Porto Marghera 22/06/2009**

**Documento con osservazioni/indicazioni della scrivente, emerse dall'analisi della documentazione TERNA N. Rif. TE/P2000004146 del 14/03/2008, avente per oggetto: "Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 26, della legge 23 Agosto 2004, n. 239, alla costruzione ed all'esercizio di interventi denominati "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova".**

**Consegnato alla conferenza dei servizi indetta presso il Ministero dello Sviluppo Economico il 25/05/2009**

0	22/06/09	Emesso per Conferenza dei Servizi presso Ministero dello Sviluppo Economico Roma 25/06/09 RIF. EL105	Nisato M. Todeschini R. Naccari D.	Viale D.	Viale D.
N° Revisione	Data emissione	Descrizione	Redatto da	Verificata da	Approvata da



Dall'analisi della documentazione tecnica inviata dalla Società TERNA (N. rif. TE/P200004146 datato 14/03/08) su un progetto di Razionalizzazione della rete elettrica nelle aree di Venezia e Padova, Polimeri Europa ha rilevato quattro ulteriori punti di interferenza con opere proprie e di altre Società coinsediate, che TERNA dovrà implementare nella documentazione: (rif. sch. n° DGCR06002BGL0040) sopracitata e considerare nelle proprie valutazioni in fase di definizione del progetto.

I nuovi punti e le relative denominazioni delle opere interferenti sono i seguenti:

- 118c, Linee elettriche in cavo a 6kV di proprietà Polimeri Europa e di altre Società
  - 119c, Linee elettriche in cavo a 6kV di proprietà di altre Società
  - 120c, Trincea tubazioni di processo e smistamento prodotti
  - 121c, Diaframma perimetrale dello stabilimento. Opera in CLS di spessore e profondità diverse, edificato per la separazione delle diverse falde freatiche.
- L'organo proprietario e competente a cui rivolgersi e l'ufficio competente del magistrato alle acque di Venezia.

La numerazione utilizzata per identificare i nuovi punti di interferenza è consecutiva a quella utilizzata da TERNA per l'intervento C7 (V. anche stralcio planimetrico in Allegato 1). In allegato 2 si riporta lo stralcio planimetrico dell'area di stabilimento interessata dai nuovi punti di interferenza individuati da Polimeri Europa.

In allegato 3 sono riportate le sezioni A-A delle strade 41 e 40/A, stralciate dallo schema generale n° MI 36202 indicanti la zona di posa di linee elettriche in cavo interrato di media tensione a 6kV.

Le misure riportate nelle sezioni, sono puramente indicative: sia per quanto riguarda le distanze dalla zona di posa dei cavi rispetto alle mezzerie stradali, sia della profondità di posa, in quanto dall'anno di posa delle linee (1970) ad oggi lungo il percorso si sono verificati fenomeni di subsidenza e riporti di terreno.

Le misure esatte andranno rilevate portando alla luce lo strato di mattoni posti a protezione dei cavi, mediante l'esecuzione di scavi nelle zone di interferenza con i percorsi dei nuovi elettrodotti TERNA.

Su tutti i punti di interferenza individuati, Polimeri Europa **comunica** che le opere preesistenti, essendo **fondamentali per il funzionamento degli impianti di produzione**, non devono subire danni o alterazioni a causa dei lavori che TERNA intende eseguire a ridosso delle stesse.

Per quanto sopra, prima che il progetto definitivo sia esecutivo, TERNA **comunicerà** a Polimeri Europea per **iscritto** i tempi d'esecuzione e le misure di prevenzione che intende adottare per non alterare la normale funzionalità delle installazioni preesistenti ed interferenti sia di Polimeri Europa che delle altre Società coinsediate nel petrolchimico di Porto Marghera.

In allegato 4 sono riportate le indicazioni fornite dalla Polimeri Europa in merito all'interferenze con le tubazioni in pressione (Pipe Line) e i cavi elettrici di segnalazione già

evidenziati da TERNA con i riferimenti 30c, 76c, 100c rilevabili nello schema (rif. sch. n° DGCR06002BGL0040) sopracitato.

In allegato 5 sono riportate le ipotesi indicate da Polimeri Europa sulle condizioni di esproprio e/o di servitù attive o passive delle aree interessate dalle opere di TERNA.

Infine si segnala l'interferenza con il diaframma perimetrale in calcestruzzo edificato per separare i terreni dello stabilimento dalle diverse falde freatiche che lo attraversavano.

L'opera, edificata lungo tutto il perimetro dello stabilimento arriva a profondità diverse.

Nel punto di interferenza indicato da Polimeri Europa con la sigla 121c (v. All. 2) i lavori da eseguire non devono danneggiare il diaframma.

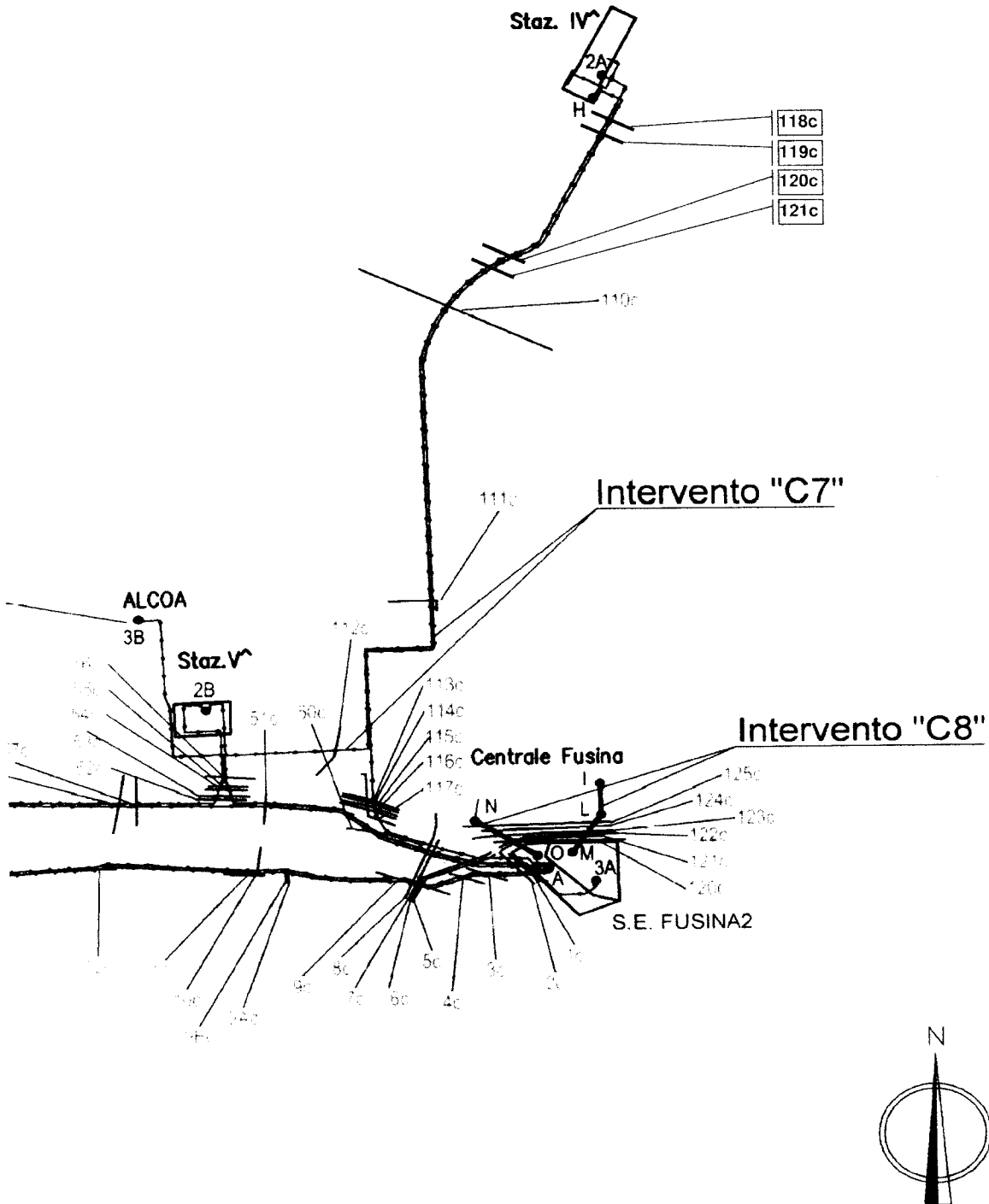
Le prescrizioni andranno richieste all'ufficio competente del Magistrato alle acque di Venezia.



**polimeri europa**

Stabilimento di Porto Marghera

**ALLEGATO 1**



INTEGRAZIONE ELENCO OPERE ATTRAVERSATE Provincia di VENEZIA		
Num. Attrav	Descrizione Opera	Ente interessato
118C	Linee elettriche in cavo interrato a 6kV	Polimeri Europa e Syndial
119c		Syndial
120c	Trincea tubazioni di processo	Polimeri Europa e Altri
121c	Diaframma in CLS di separazione acque di falda	Magistrato alle acque VE

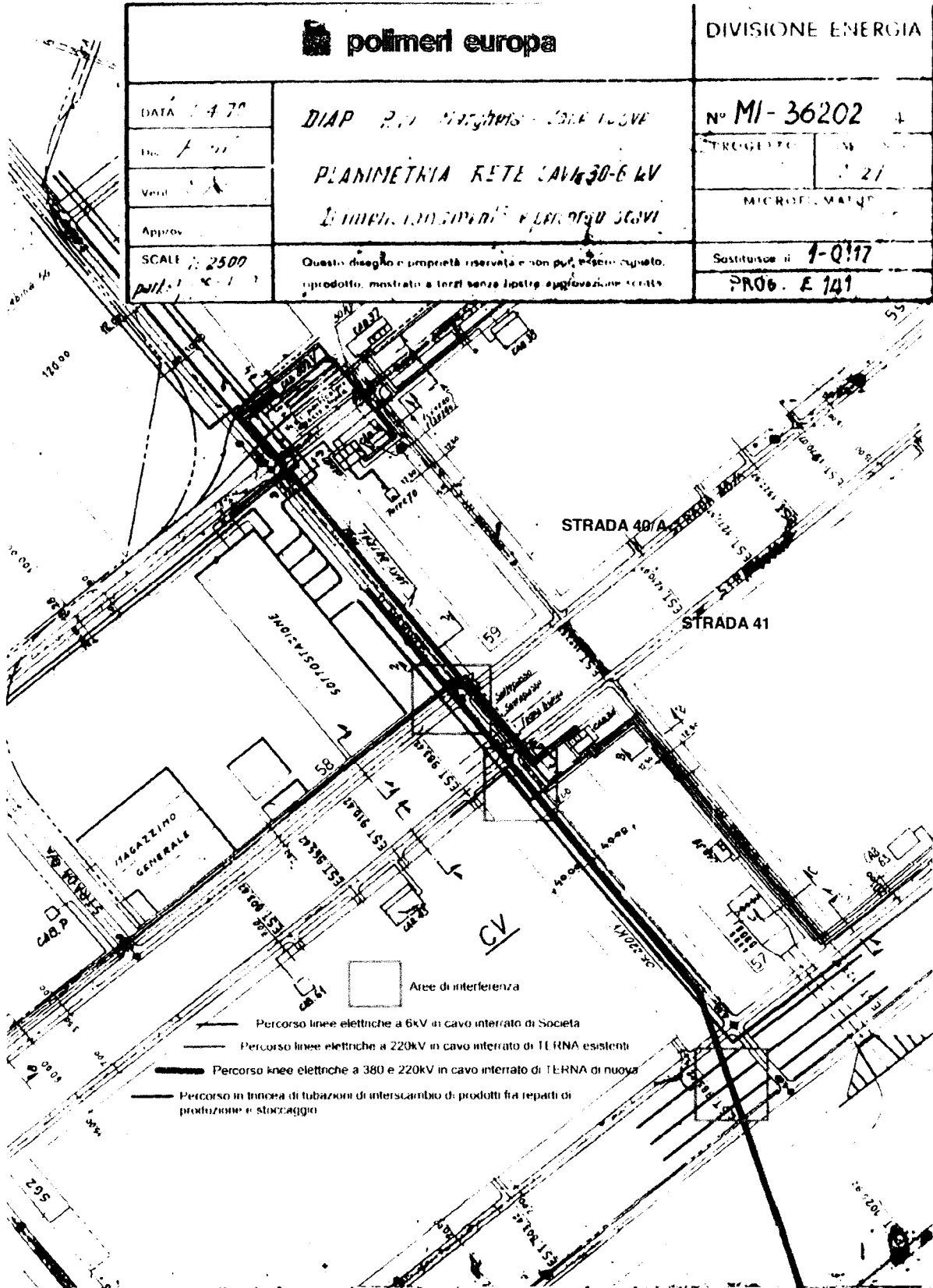
Piano tecnico delle opere		DG CR06002 BGL 00040	
TE-CR-06-002		Razionalizzazione Rete A.T. Aree VENEZIA e PADOVA	
ELETTRODOTTI IN "AREA C"			
Corografia con Tracciato e Opere Attraversate			
1:10.000	1 foglio	FF 1200-560	1/10.000



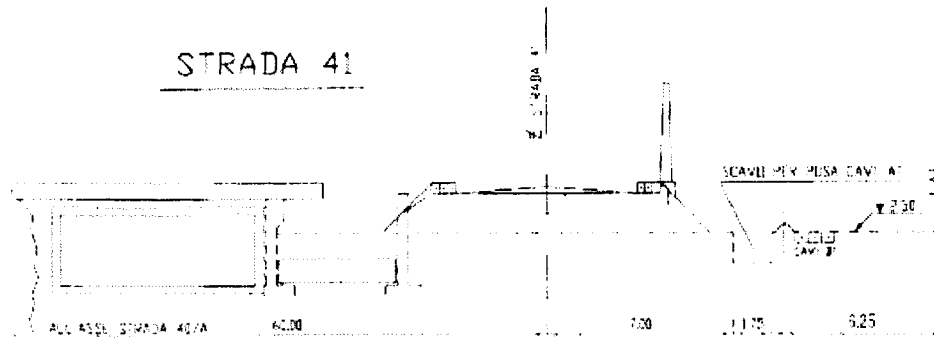
# polimeri europa

Stabilimento di Porto Marghera

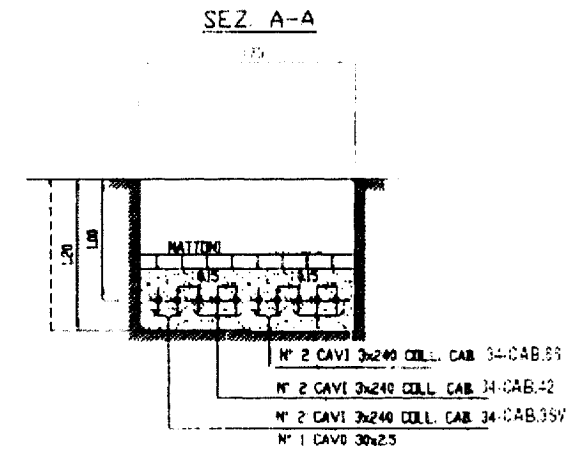
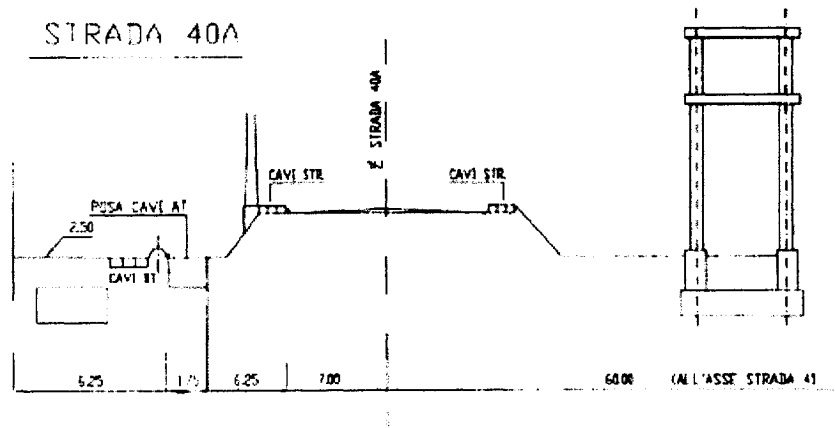
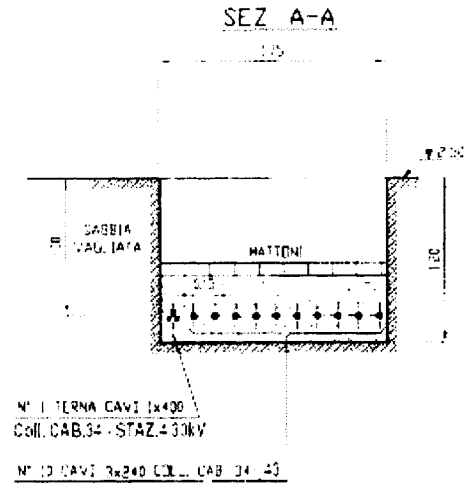
## ALLEGATO 2



**ALLEGATO 3**



- \* UBICAZIONE CAVI AT MONTRE CAVI SE-CRA NEL TRATTO BE-DE
- \*\* UBICAZIONE CAVI AT NEL TRATTO BE-DE





**polimeri europa**

Stabilimento di Porto Marghera

## ALLEGATO 4

### Polimeri Europa

**Stabilimento di Porto Marghera**  
Via della Chimica, 1 - 30175 Porto Marghera (VI) - Italia  
Tel. centrali: +39 0429 20111  
stabilimento@polimeri.europa.com  
**Direzione e Uffici Amministrativi**  
Piazza Sordani, 1 - 30092 San Donato di Piave (TV) - Italia  
Tel. centrali: +39 0423 770  
[www.polimeri.europa.com/info/polimeri.europa.com](http://www.polimeri.europa.com/info/polimeri.europa.com)



## NOTA TECNICA PIPELINE

**OGGETTO:** Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004 n. 239, alla costruzione ed all'esercizio di interventi denominati "Razionalizzazione rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova". **Posizione n. EL - I 05**

Con riferimento alla Conferenza di Servizi convocata dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 25 giugno 2009, si comunica che dagli elaborati grafici in nostro possesso ( DG CR06002 BGL 00040 e DG CR06002 BGL 00063 ) si evidenziano 3 punti di interferenza ( 30c - 76c - 100c ) con le nostre tubazioni interrato, posate ad una profondità compresa tra 1.4 metri e 2.2 metri rispetto al piano campagna.

Considerata la nostra profondità di posa è presumibile che l'incrocio del nuovo elettrodotto sarà eseguito mediante perforazione teleguidata.

I lavori, dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme vigenti che regolamentano l'esercizio dei gasdotti di prima specie, contenute nel *D.M. 24 Novembre 1984 e pubblicato sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.12 del 15.01.1985*, e successivi *D.M. 16.04.2008 - D.M. 17.04.2008*.

Le suddette norme prevedono tra l'altro che tale tipologia di incrocio con le nostre tubazioni, sia eseguita rispettando una distanza (tra le due superfici affacciate) non inferiore a metri 0.50. Il nostro benestare tecnico sarà accordato dopo aver esaminato il progetto definitivo corredato da tavole specifiche particolareggiate e quotate. Quanto eseguito non dovrà arrecare danno alla nostra pipelines né creare ostacoli all'esercizio della stessa.

Si esprime, comunque, parere favorevole per quanto riguarda il progetto esaminato.



# polimeri europa

Stabilimento di Porto Marghera

## ALLEGATO 5

### Polimeri Europa

**Stabilimento di Porto Marghera**  
Via Feltrina Chimica, 1 - 30175 Porto Marghera (VI) - Italia  
Tel. +39 0423 99041 - 25 20111  
Stabilimento di Porto Marghera, polimeri.europa.com  
**Direzione e Uffici Amministrativi**  
Piazza S. Maria della Salute, 200992 Porto Marghera (VI) - Italia  
Tel. +39 0423 99041  
www.polimeri.europa.com - it.polimeri.europa.com



Eni

### OSSERVAZIONI IN MERITO ALLA CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI "RAZIONALIZZAZIONE RETE ELETTRICA A.T. NELLE AREE DI VENEZIA-PADOVA".

La realizzazione delle due linee tramite posa interrata di cavi, interessa la particella n. 541 censita al NCEU di Venezia, sez. Maicontenta, foglio n. 7 di proprietà della Polimeri Europa S.p.A.

La particella è stata conferita dalla Società EmChem S.p.A. con "Atto di conferimento" n. rep. 100430, racc. n. 8937, a firma dell'Avv. Notaio Ciro De Vincenzo in data 01/01/2002 e frazionata come da estratto mappa n. 39735 dell'anno 2002 per un totale di mq. 23.600.

La particella è interessata dal passaggio di sottoservizi che non devono e non possono essere interrotti (traccia tubazioni).

**La società PE non è disponibile alla cessione della proprietà del terreno.**

Infatti tale soluzione è penalizzante in quanto è necessario richiedere ed ottenere la costituzione di una servitù attiva sul fondo oggetto dell'esproprio così da permettere a Polimeri Europa la possibilità di svolgere gli interventi di manutenzione necessari all'esercizio dei sottoservizi. In questo caso ogni qualvolta Polimeri Europa debba accedere al fondo espropriato dovrà richiedere regolare permesso di accesso alla società Terna.

In alternativa è invece disponibile a concedere alla società Terna la servitù passiva del fondo così da permettere alla stessa di realizzare la posa dei cavi e il loro successivo mantenimento. Polimeri pretende che Terna richieda la servitù attiva prima dell'inizio dei lavori per la posa dei cavi.

Per la valorizzazione sia delle servitù (attiva o passiva) nonché del terreno nel caso di esproprio si deve considerare che la destinazione del terreno è ad uso industriale o non agricolo contrariamente a quanto riportato nella convocazione riunione della conferenza dei servizi del Ministero dello Sviluppo Economico.

Porto Marghera, 22/06/2009

AMCO/PAUT